anno LI - n. 43 - Lire 250

20/26 ottobre 1974

RADIOCORRIERE

Tutte le novità della stagione teatrale

Barbra Streisand alla TV in «I grandi dello spettacolo»

II/12 828

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 43 - dal 20 al 26 ottobre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Protagonisti d'eccezione per un nuovo ciclo televisivo della domenica sera: non per nulla s'intitola I grandi dello spettacolo. *E prima a presentarsi sul video è una cantante-attrice tra le più ricche di talento: Barbra Streisand, che dai fastosi musical come* Funny Girl *e* Hallo Dolly *ai ruoli più recenti e artisticamente impegnativi (*Come eravamo*) ha inanellato una serie di successi.* (Foto Farabola)

Servizi

Come mangiamo di Enrico Nobis	31-35
L'età degasperiana di Marcello Gilmozzi	36-38
Il terzo uomo di Cochi e Renato di f. r.	41
Un giallo all'uncinetto di Giuseppe Bocconetti	44-48
Arrivano i « mostri » di Giuseppe Tabasso	51-57
Con l'occhio spietato di Guy de Maupassant di Pietro Pintus	59-62
Ma basterà una stagione per vedere tutto? di Salvatore Piscicelli	65-73
Insomma, mettiamo da parte i rigori accademici di Luigi Fait	125-129
Permette signor Strauss? Le riscrivo Zarathustra di S. G. Biamonte	131-134
Inventò un dentifricio e finì in tribunale di Enzo Maurri	136-138
Questa Vincenzo Monti proprio non se l'aspettava di Giorgio Albani	141-142
Dentro i segreti della giustizia di Guido Guidi	145-150
Il genio fuorilegge di Carlo Maria Pensa	152-157
Diamo il Vesuvio a Salisburgo di Salvatore Bianco	159-164
Curiosando in fattoria di Giorgio Albani	167-170

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	76-103
Trasmissioni locali	104-105
Televisione svizzera	106
Filodiffusione	107-114

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	Dischi classici	119
5 minuti insieme	8	C'è disco e disco	120-121
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	172-174
La posta di padre Cremona	14	Qui il tecnico	176
Il medico	16	Arredare	178-179
Come e perché	18	Mondonotizie	180
Leggiamo insieme	20-25	Moda	182-183
Linea diretta	28	Il naturalista	186
La TV dei ragazzi	75	Dimmi come scrivi	188
La prosa alla radio	115	L'oroscopo	191
I concerti alla radio	117	Piante e fiori	
La lirica alla radio	118-119	In poltrona	192-195

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. $ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Mascagni e Leoncavallo

« Signor direttore, rientrato in Italia dopo un breve soggiorno all'estero, ho letto con molto ritardo l'articolo di Laura Padellaro su Beniamino Gigli, i Pagliacci *e la* Cavalleria rusticana *(Radiocorriere TV n. 18 del 28 aprile).*

Laura Padellaro conosce perfettamente il mestiere e sa esprimersi con un periodare tanto fluido, chiaro e garbato, da rendere straordinariamente dilettevole la lettura di ogni suo scritto. Bello, quindi, anche l'articolo al quale mi sto riferendo, bello; vario e convincente, se si esclude il passo in cui l'autrice opera un accostamento un po' troppo ravvicinato fra i Pagliacci *e la* Cavalleria rusticana, *fra la " produzione successiva " di Leoncavallo e quella di Mascagni.*

Giuseppe Verdi, sfogliando le pagine della Cavalleria rusticana, *commentava ammirato: " che momento felice! ". Non risulta che l'autore dell'*Aida *abbia esteso questo giudizio, apertamente positivo, anche all'opera di Leoncavallo. Il che è molto eloquente.*

Quanto alla " produzione successiva " dei due musicisti e alla valutazione artistica degli elementi che la produzione stessa sostanziano, il discorso da farsi è semplice.

*Seconda opera di Mascagni fu l'*Amico Fritz, *che è quanto dire un altro capolavoro, tanto più meritorio di ammirazione e di lode perché realizzato con un libretto notoriamente privo d'interesse teatrale e da taluni censori giudicato una mezza " scemenza ". Interessante, a tal proposito, rievocare, per chi la ignorasse, la genesi del* Fritz.

Le megere della critica musicale insistevano nel sostenere che il successo di Cavalleria *era in parte da ascrivere alla sanguigna validità del dramma rusticano scritto da Giovanni Verga. Giovane d'anni e vibrante di entusiasmo, Mascagni pretese allora che gli venisse fornito un libretto da nulla, al fine di poter dimostrare che era capace di far stare in piedi un melodramma per esclusiva virtù della musica. Nacque così l'*Amico Fritz; *gioiello che nonostante i suoi ottanta anni suonati non presenta sul volto neppure una ruga. Godiamoci perciò le infinite bellezze della secondogenita mascagnana, a cominciare dal divino intermezzo. E se il pianeta sul quale viviamo precipiterà un giorno nel vuoto degli spazi siderei, facciamo voti perché le primaverili melodie di Fritz e di Suzel, servano a deliziare le anime e gli angeli del Paradiso.*

Mascagni conseguì il suo terzo successo col Guglielmo Ratcliff, *ovunque accolto da schietti e vivi consensi. Nella nuova partitura venne riconosciuto il progresso compiuto dal giovane compositore, sia per quanto attiene alla padronanza della istrumentazione e sia per quanto si riferisce alla profondità del sentimento, alla ricchezza e alla originalità delle melodie. Non v'ha dubbio che il* Ratcliff *resterà nella storia del nostro teatro lirico alla stregua di un documento artistico profondamente sincero e meritevole di essere ascritto all'attivo non soltanto del suo geniale autore, ma anche dell'arte melodrammatica in generale.*

Al Guglielmo Ratcliff *fece seguito una delle più singolari e meravigliose creazioni del teatro lirico di tutti i tempi: l'*Iris. *(Alcuni mesi or sono Laura Padellaro, in uno slancio di encomiabile sincerità, morto, ahimè, sul nascere, inneggiò all'*Iris *facendo proprie le parole che l'infiammato Osaka rivolge alla giapponesina in una scena dell'opera: " Qui c'è l'anima! ").*

*Sì. C'è l'anima, c'è il corpo e il resto. L'*Iris *è fra le rose più belle e profumate delle nostre serre musicali. Sprizza dalla sua partitura la polla sorgiva dell'arte di Pietro Mascagni. Le gemme dell'opera sono infinite e così originali, così nuove, da indurre il Della Corte (critico tutt'altro che tenero verso l'autore di* Cavalleria*) a sentenziare essere Mascagni il musicista più " estroso " di tutti i suoi contemporanei. Lo stesso Della Corte quando ascoltava la " canzone della piovra " non sapeva trattenersi dal qualificarla " stupenda ".*

Ad oltre settantacinque

segue a pag. 4

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il « Radiocorriere TV » presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

Se amate le cose genuine Julia è per voi.

Chi sa apprezzare le cose più autentiche
e genuine sa riconoscere nel ricco
e delicato aroma della Grappa Julia
le più nobili origini che una grappa possa avere:
le vinacce dei migliori vini italiani
a denominazione d'origine.

JULIA
grappa di carattere

102/74

ui ve l'ha comperata
con amore...
voi conservatela con
Hidrella

Hidrella
compresse per lavastoviglie
contro i danni
dei residui calcarei
sostituisce il sale
nella lavastoviglie

il rigenerante
in compresse
per lavastoviglie

lettere al direttore

segue da pag. 2

*anni dal battesimo, l'*Iris *non ha perduto il suo carattere di produzione teatrale audace. Né Melisande, né Salomè hanno recato offesa alla giapponesina di Mascagni. Non si dimentichi che l'*Iris *è nata prima delle opere di Debussy e di Strauss e che il terzo atto occupa un posto importantissimo nell'impressionismo musicale dell'ultimo secolo. Dopo l'*Iris, *Mascagni subiva il fascino di Cimarosa e di Mozart e componeva l'opera* Le Maschere. *Un'encomiabile fatica a cominciare dalla famosa sinfonia. Chi, fra i musicisti posteriori a Verdi, ha saputo comporre una " vera " sinfonia come quella delle* Maschere, *che per la sua incantevole spontaneità può essere a buon diritto definita perfetta?*

L'inizio del brano è pomposamente rossiniano; successivamente la musica si distende in episodi melodici e in elaborati contrappunti, che traboccano di suggestiva bellezza. Su tutto sovrasta un melodioso e disteso cantabile che viene ripetuto tre volte in un movimento schiettissimamente italiano, la cui conclusione richiama le battute iniziali del pezzo, alle quali il musicista conferisce ebrietà di movimento e dovizia di suoni.

Anche le Maschere *vantano momenti musicali di geniale fattura e custodiscono nel loro seno (sono parole di Bastianelli) " gioielli di una purezza tutta italiana ". Il solo pensiero che l'*Iris *e le* Maschere *sono figlie dello stesso genio, lascia profondamente sbigottiti.*

*Degna sorella delle opere fin qui menzionate, l'*Isabeau. *La sua partitura è ricca di raffinatezze melodiche e armoniche che gli hanno valso l'elogio di illustri musicologi e i favori incondizionati del popolo. Il maestro Gavazzeni tiene in alta considerazione l'opera, tanto da assegnarle un posto d'onore fra la produzione del Maestro livornese.*

Premesso che la Lodoletta *e il* Piccolo Marat *sono un ritorno alla prorompente melodia popolaresca tanto cara al genio di Mascagni, eccoci giunti all'ultimo tra i gloriosi traguardi dell'autore di* Cavalleria: *alla grande, negletta e sconosciuta* Parisina.

E' noto che in Italia le opere di Mascagni registrate al completo su dischi, sono soltanto tre: Cavalleria, Fritz *e* Marat. *All'estero non è la stessa cosa; chi lo desideri potrà acquistare tutte le opere del Maestro, incise su dischi. Ogni opera è corredata del relativo libretto (nei testi italiano e inglese), nonchè di un particolareggiato esame critico, redatto in lingua inglese, che è quasi sempre un'esaltazione motivata della partitura a cui il saggio si riferisce. Fra tutte le opere composte da Mascagni forma oggetto di particolare ammirazione la* Parisina, *dalla quale è opinione prevalente che il genio dell'autore riceverà prima o poi la sua più alta e valida consacrazione.*

Passiamo ora, brevemente, a Ruggero Leoncavallo. Che dire della sua " successiva produzione ", rappresentata dalle opere Bohème, Zazà, Rolando di Berlino, Gli Zingari, I Medici, Maia, *ecc.? Quale valore attribuire a questa produzione, rispetto alla produzione di Pietro Mascagni? La Padellaro afferma che Mascagni e Leoncavallo ebbero in comune il destino di vedere oscurata la loro " produzione successiva " dal valore e dal successo, rispettivamente, della* Cavalleria rusticana *e dei* Pagliacci.

Soggiunge, inoltre, la valente scrittrice che la produzione dei due musicisti, nonostante le ombre da cui è avvolta, ha il comune merito di custodire nel proprio grembo tratti di ammirevole fattura.

Nessuna discriminazione, quindi, né fra la Cavalleria rusticana *e i* Pagliacci, *né fra la " produzione successiva " dei due autori; ma se mai una velata tendenza ad un salomonico verdetto di parità. Soluzione, questa, che non può in alcun modo essere accolta senza che si rechi grave offesa al genio di Pietro Mascagni.*

Voglia gradire, signor direttore, i più distinti saluti » (Ottone Manghesi - Pisa).

Risponde Laura Padellaro:

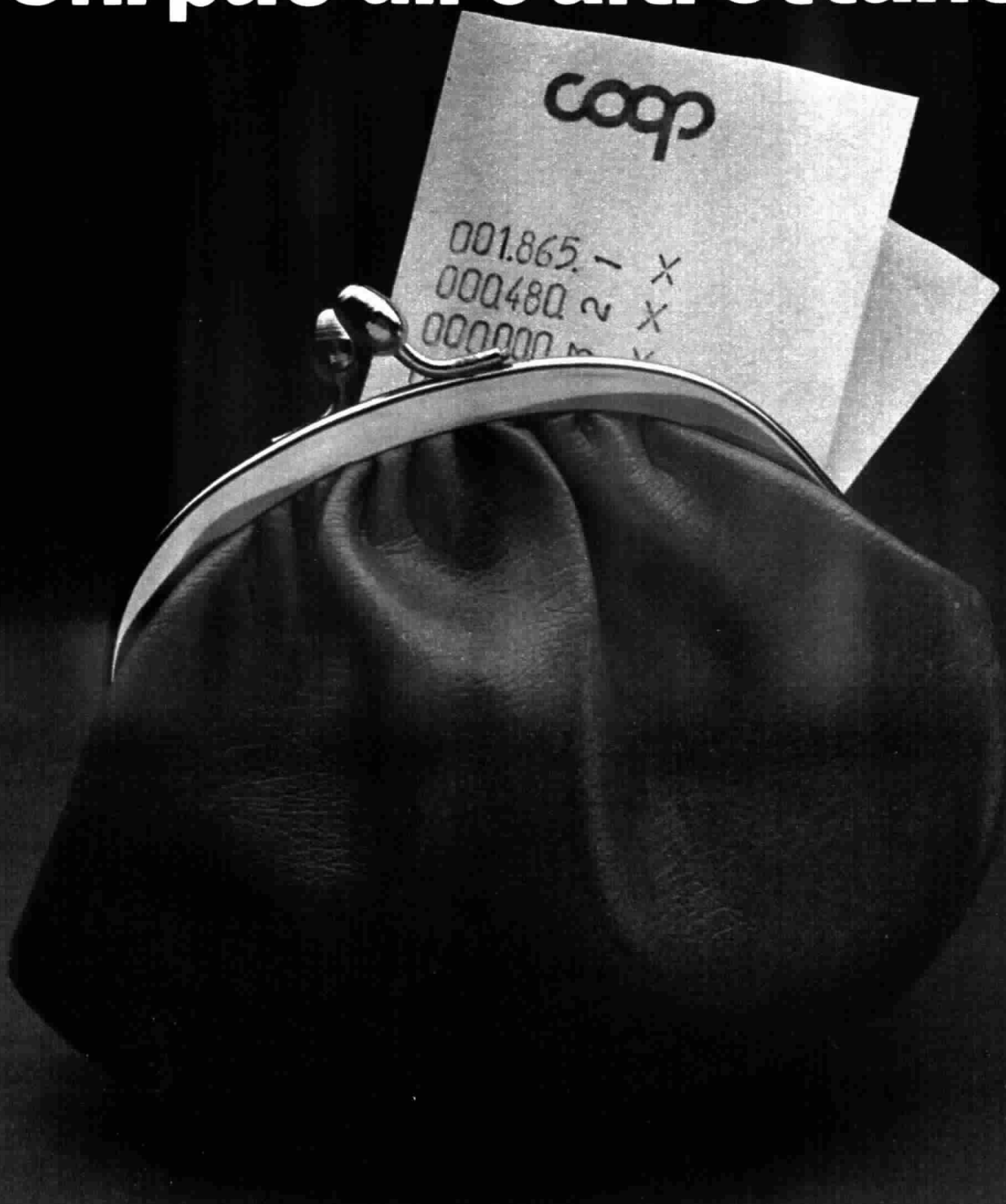
« Chiamata direttamente in causa, sono lieta di poter chiarire al lettore Manghesi il mio pensiero o, per dir meglio, la mia intenzione. Che non era certo quella di porre su un medesimo scanno, nel parnaso dei musicisti, Pietro Mascagni e Ruggero Leoncavallo, ma di rilevare l'analogia della sorte artistica dei due compositori: accoglienza trionfale a un'opera e poi sconcertante indifferenza verso le altre uscite dalle medesime penne.

E' il condannabile atteggiamento del pubblico e della critica che volevo rilevare e non intendevo certamente avventurarmi in un frettoloso giudizio di merito sull'intera produzione artistica dei due autori. Se le mie parole sono state fraintese la colpa è certo mia; ma in piccola parte, credo, è anche del lettore Manghesi che ha voluto leggere non dico fra le righe ma oltre le righe.

Una colpa, comunque,

segue a pag. 6

La Coop non mira al profitto. E' un servizio sociale al consumatore. Chi può dire altrettanto?



Coop - un impegno costante contro il carovita e le speculazioni sui generi di largo consumo, per il controllo democratico dei prezzi, per la difesa del potere d'acquisto dei lavoratori.

Perchè lo scopo della Coop è di dare un servizio ai consumatori, non di realizzare profitti.
Per questo, nei 3.000 negozi Coop trovate garanzia di qualità e prezzi risparmio.

coop

è il nostro negozio: è cooperativo

ATA-Univas

l'unica cosa storta di Johnnie Walker
... è l'etichetta

Sì, proprio l'unica.
E se lo può ben concedere. Perché dietro questa etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.

segue da pag. 4

che nasce dal commovente amore dei toscani per il " loro " Mascagni. Come si tocca il musicista, piovono in redazione lettere minaccianti, passionate missive, tutte in difesa del grande Pietro livornese: ciò che non capita nemmeno per Verdi. E noi non soltanto non ci offendiamo, ma addirittura esultiamo. Perché gli appassionati di musica fanno bene a sanare le ingiustizie, obbligando certi malcauti aristarchi a recarsi a Canossa ».

Napolammore

« *Egregio direttore, sono veramente entusiasta della trasmissione* Napolammore *andata in onda il 24 settembre. In questa mia lettera volevo far presente a tutti che io, un ragazzo di 15 anni nativo della Lombardia che non ha mai preso in considerazione le canzoni napoletane, ho scoperto il lato veramente importante di queste ultime, che non è altro che la chiarezza di una melodia rispecchiante più che ottimamente il carattere del nostro Paese, grazie soprattutto all'interpretazione di Massimo Ranieri, cantante dalle infinite capacità vocali e nello stesso tempo abile nel tenere in piedi uno spettacolo, particolarmente difficile, praticamente da solo. Per questo ho cominciato così ad amare le " nostre " canzoni che sono la voce di un'Italia sempre viva. La ringrazio* » (Alessandro Pontremoli - Legnano).

E' l'unico

« *Gentile direttore, la ringrazio vivamente per le segnalazioni che ha avuto la cortesia di fare, a più riprese, in merito al nostro Istituto.*

In effetti, questo è l'unico organismo scolastico " statale " italiano che ha per finalità la preparazione culturale e professionale di personale artistico e tecnico per le industrie cinematografiche e della TV; ma (è questa la cosa più importante) è di conseguenza l'unico autorizzato a rilasciare diplomi aventi effettivo valore giuridico a tutti gli effetti.

Ho voluto puntualizzare questo perché troppo spesso i giovani sono ingannati da gestori di scuole private o semplicemente " sovvenzionate " e che, in forza anche di denominazioni altisonanti (" Accademia ", " Università " " Scuola Superiore ", ecc.) costituiscono un allettamento cui non fa riscontro la reale preparazione.

La ringrazio ancora e la prego di gradire i miei più cordiali saluti » (Dora Besesti, preside dell'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione - Roma).

hai mai offerto caramelle e cioccolatini insieme?

nelle scatole di Coimbra Ferrero trovi il più ricco assortimento di caramelle e cioccolatini che tu possa immaginare.
Ci sono le caramelle al pistacchio, all'amarena, alla nocciola, al caffè, all'arancio e all'albicocca.
E i cioccolatini al caffè, all'amaretto, al fondant.....
Quanti gusti hai da soddisfare?

FERRERO

coimbra rispetta i gusti di tutti.

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra
e sempre gradito a casa dei nostri amici.
Sì. FUNDADOR è l'inseparabile
amico di casa. È il Brandy andaluso
che ci porta la fragranza
delle uve di Spagna.

FUNDADOR
BRANDY
ACQUAVITE DI VINO
IMPORTA
FUNDADOR 1874
Pedro Domecq
CASA FUNDADA EN 1730
JEREZ DE LA FRONTERA
DOMECQ

Studio Besso

I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMECQ ITALIA S.p.A. TORINO

Lo stipendio della casalinga

ABA CERCATO

La settimana scorsa un giudice milanese ha emesso una sentenza che, suppongo, darà adito a discussioni e commenti, almeno per un po' di tempo: dovendo decidere l'entità di un indennizzo, il magistrato ha valutato il lavoro di una casalinga come quello di una domestica, cioè 150.000 lire al mese. Naturalmente questa sentenza è stata ampiamente commentata soprattutto dalle donne e non ha mancato di riaccendere antiche polemiche tra moglie e marito.

Le madri di famiglia più battagliere hanno organizzato veri e propri dibattiti dai quali è emerso che l'attività di una casalinga è ben più ampia di quella di una domestica, sia per il numero delle ore che essa dedica alla famiglia, sia soprattutto per la varietà delle mansioni. Infatti, analizzando la giornata di una donna di casa, vediamo che questa, oltre al lavoro solito di una domestica, svolge anche un ruolo di cuoca, bambinaia, guardarobiera, maestra e (perché no?) autista, dato che la nostra scuola non è a tempo pieno, non prevede l'insegnamento di lingue straniere se non nelle classi superiori, ignora quasi totalmente le discipline sportive. L'apporto di una donna oggi, nell'economia di una casa, è notevole, ma troppo spesso il suo lavoro non è considerato affatto. E' stata svolta anche una piccola inchiesta per sentire i pareri delle dirette interessate; alcune signore hanno giudicato assolutamente inadeguata la cifra; altre, forse ricordando il vecchio detto « è meglio un uovo oggi che una gallina domani », hanno deciso di accontentarsi e chiedere subito lo stipendio al marito.

Doppiatori di UFO

« *Vorremmo soddisfare una nostra curiosità: è possibile sapere i nomi dei doppiatori, molto bravi, della serie* UFO? » (Maria e Aurora - Torino)

« *Vorrei sapere qual è il titolo della sigla di* UFO, *se è possibile rintracciare il disco e se il* Radiocorriere TV *ha pubblicato qualcosa riguardante i personaggi di* UFO *e come posso fare per acquistare gli eventuali numeri arretrati* » (Maurizio B. - Roma).

« *Potrebbe fornirmi l'indirizzo dei protagonisti della serie UFO, o almeno quello della casa cinematografica per la quale lavorano?* » (Barbara C. - Milano).

Credo, con queste tre, di aver sintetizzato le numerosissime lettere arrivate a proposito della ormai popolarissima serie di trasmissioni televisive. Per ora non vedrete in onda i protagonisti di *UFO*, ma non si sa mai. Attualmente c'è il ciclo di Zorro, che vi appassionerà moltissimo (e forse qualcuno si ammalerà anche di « zorrite acuta »), e a novembre inizierà una nuova serie dal titolo *Astronave Orion*. Comunque, ecco i doppiatori di *UFO*: Luciano Melani presta la voce al comandante Straker, Luigi La Monica al colonnello Foster, Carlo Baccarini al colonnello Freeman e Alida Cappellini al tenente Ellis. Sono tutti doppiatori della CVD, dove potete inviare le lettere, al n. 5 di via Bafile a Roma. Ai protagonisti invece potete scrivere presso Miss Christine Blanc ITC - ATV Haus, 17 Great Cumberland Place, London WIH8AA. Il *Radiocorriere TV* non ha pubblicato un servizio interamente dedicato a questa serie di trasmissioni, ma ha dato più volte notizie quando se ne presentava l'occasione. Le musiche, tutte originali, non sono in commercio in Italia.

La colonna di « Odissea nello spazio »

« *Poco tempo fa nella rubrica televisiva* Prima visione *è stata presentata, per una nuova programmazione sugli schermi italiani, quella meravigliosa opera di poesia cinematografica che è il film* 2001, odissea nello spazio. *Ho già visto il film e mi sono rammentato della musica bellissima, specie quella finale che credo sia di Wagner; sarei lieto di colmare questa lacuna e, se è possibile, trovare sul mercato i dischi con i brani musicali* » (Massimo B. - Ponte Nuovo di Magenta).

Il brano finale si intitola *Also sprach Zarathustra* di Richard Strauss, che è poi lo stesso che si ascolta all'inizio. E' in commercio, distribuito dalla « MGM Record » in associazione con la « Deutsche Grammophon », l'intera colonna sonora del film di cui l'arrangiamento musicale è del maestro Deodato. Il titolo del disco è: *2001, a space odyssey* e ha il numero 665096.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Confetture Cirio e...via!

Al mattino, prima d'andare a scuola,
date ai vostri ragazzi tutta l'energia naturale
delle Confetture Cirio.

**Albicocche,
Ciliegie, Pesche,
Amarene,
tanta frutta scelta
maturata al sole.**

Non dimenticate:
è al mattino che hanno bisogno d'energia.
Confetture Cirio e... via!

Confetture Cirio: dalla buona terra 4 stagioni di frutta sceltissima.

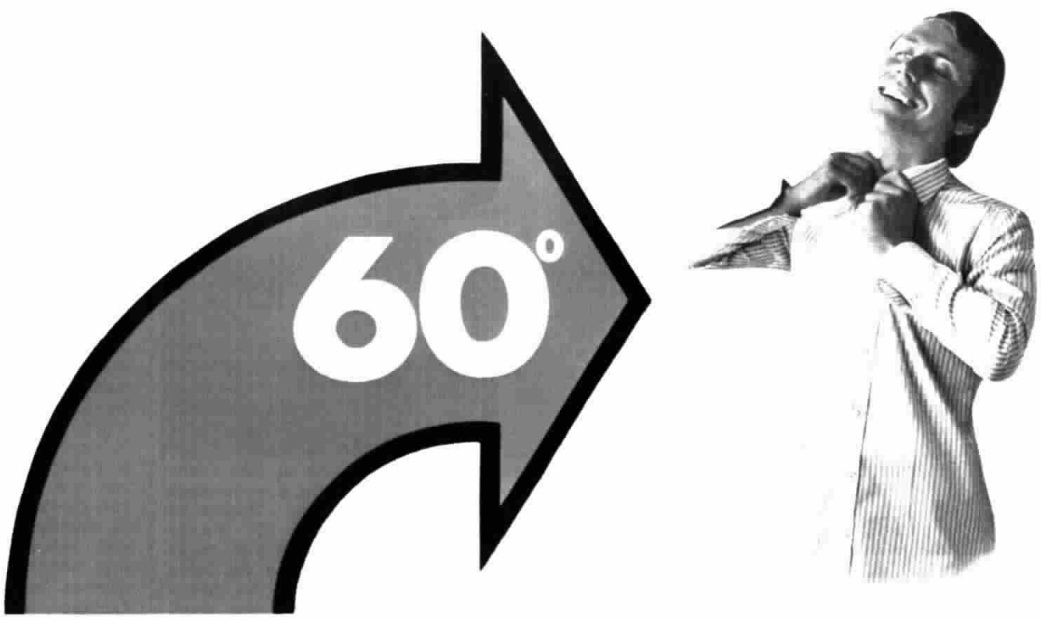
i dixan termo-

il detersivo giusto a qu

programmati
alunque temperatura

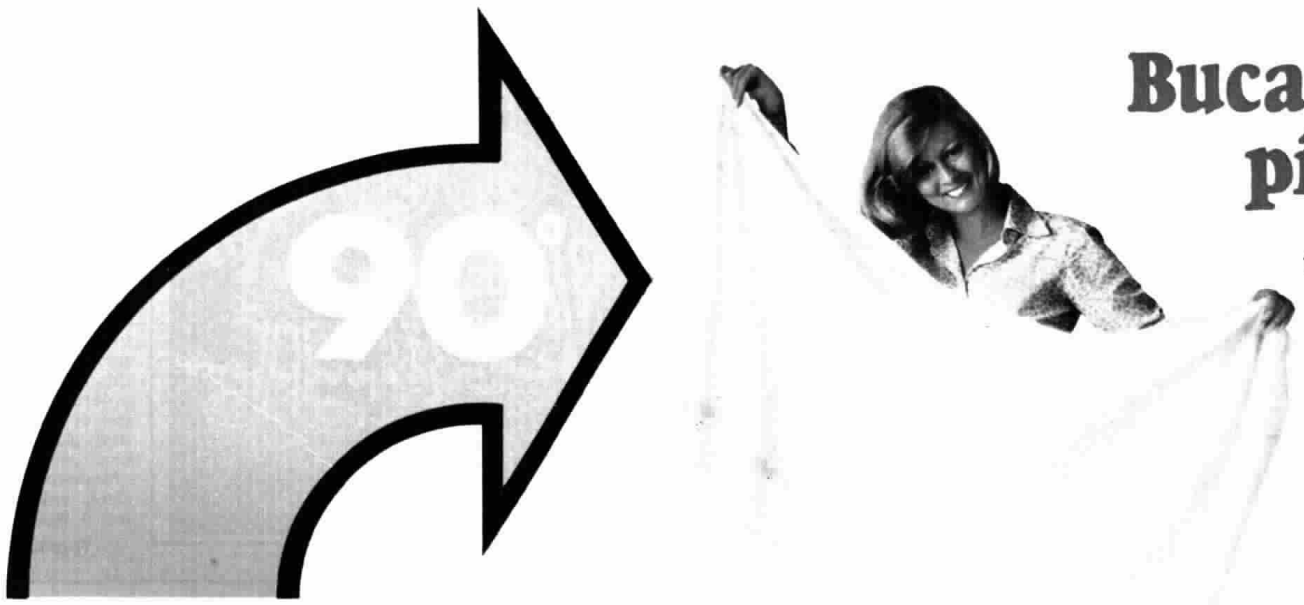
Colori delicati più brillanti

con i dixan termo-programmati, in acqua tiepida, fino a 30°.



Fibre moderne più fresche

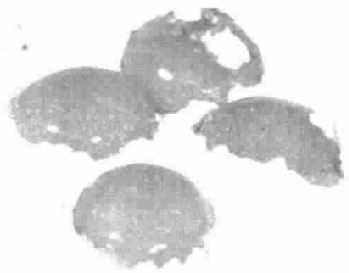
con i dixan termo-programmati, in acqua calda, fino a 60°.



Bucato grosso più bianco

con i dixan termo-programmati, in acqua bollente, fino a 90°.

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..



OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO

MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA
CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO
(aromi artificiali)
Composizione: Pirofosfato acido di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglina.
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17 netti all'atto del confezionamento
S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole

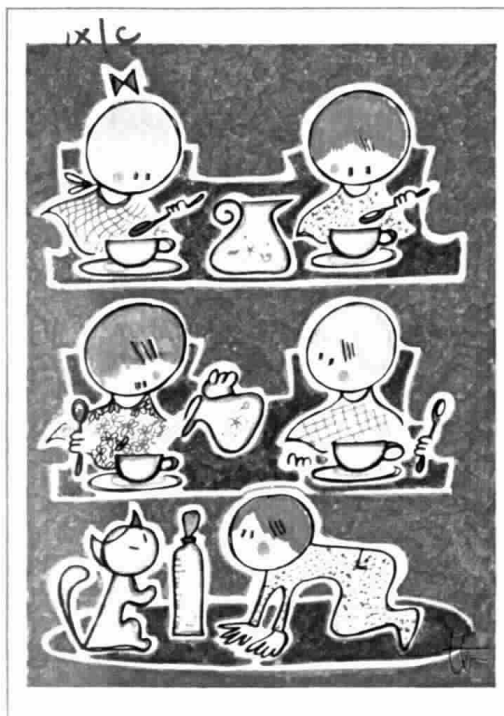
Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I - ITALY

dalla parte dei piccoli

Un gruppo di specialisti di 17 Paesi, riuniti all'inizio dell'estate alla sede dell'UNESCO a Parigi, ha tracciato le grandi linee del ciclo di base del nuovo sistema educativo, quello che domani formerà la maggior parte degli individui. Esso sarà del tutto diverso dal sistema attuale. Non si prefiggerà più di insegnare a leggere, scrivere e far di conto, ma aiuterà ciascuno a « gestire » la propria vita, per formare un cittadino produttivo e « felice ». Perciò ci si orienterà a sviluppare le capacità individuali, a stimolare lo spirito critico, a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. I ragazzi non dovranno più immagazzinare nozioni, ma piuttosto « imparare ad imparare ». Ciò richiederà una formazione speciale per gli insegnanti che danno ancora scarsa attenzione ai problemi dello sviluppo psicologico e morale dei propri allievi, benché si siano già in parte liberati da molte costrizioni formali.

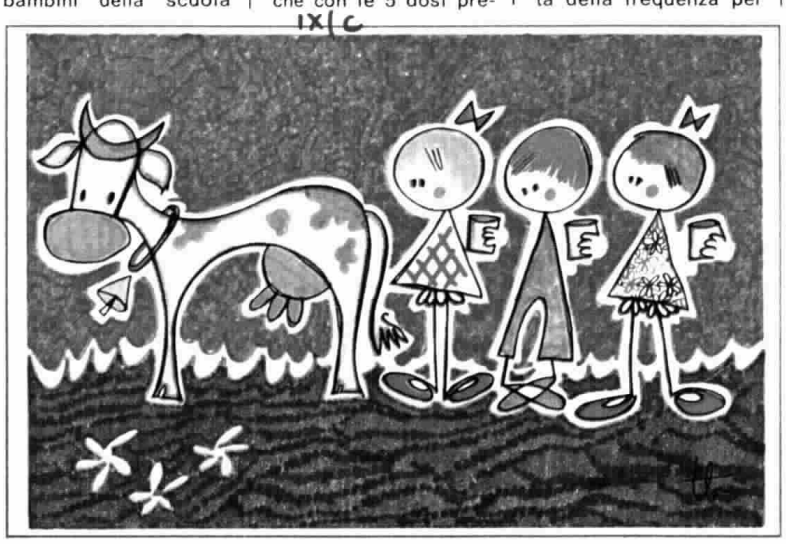
Ci vorranno comunque molti anni prima che questi enunciati possano divenire realtà, tanto più che i problemi che si frappongono sono diversi da Paese a Paese e non è neanche possibile stabilire un programma valido su scala internazionale. Ad esempio ben diversi sono i problemi di quei Paesi che ancora non riescono ad assicurare a tutti i bambini l'istruzione primaria da quelli dei Paesi ove l'istruzione primaria per tutti è già una realtà. Come diversi sono i problemi relativi all'insegnamento di una seconda lingua, che in un Paese come la Svezia fa già parte integrante dell'educazione di base, mentre in altri Paesi in via di sviluppo bisogna ancora arrivare all'introduzione della lingua materna nell'insegnamento primario, impartito per ora in una lingua straniera. Così ci si limita a fornire delle indicazioni di massima: l'insegnamento di base dovrà far parte di un processo di formazione continuo e dovrà essere al servizio sia di coloro che continueranno gli studi sia di coloro che passeranno poi direttamente al mondo del lavoro. Non sarà più concepibile che qualcuno venga « abbandonato » lungo il cammino. Non si insegnerà più un mestiere da esercitare per tutta la vita, piuttosto ci si indirizzerà a sviluppare in ciascuno l'elasticità necessaria per cambiare lavoro, dato che la rapidissima trasformazione tecnologica richiede continui adattamenti. Insomma la nuova scuola educherà soprattutto ad assumersi delle responsabilità e ad avere fiducia in se stessi.



Le « vacche meccaniche »

Nella valle di São Francisco, in Brasile, il consumo del latte presso i bambini era così poco diffuso che l'eccedenza del prodotto andava distrutta. Questo nel 1967, allorché il programma di alimentazione mondiale della FAO intraprese l'attuazione di un piano quinquennale destinato a introdurre il latte nell'alimentazione dei bambini della regione. Nel giugno 1973 il latte faceva ormai parte dell'alimentazione quotidiana di 320.000 bambini della scuola primaria d'età tra i sette e i quattordici anni. Il successo dell'iniziativa realizzata nel quadro della CNAE (Campanha Nacional de Alimentação Escolar), con l'aiuto della FAO, ha fatto sì che il piano fosse prorogato di altri cinque anni, per arrivare a toccare altri 60.000 bambini e giungere a un totale di 570.000 bambini entro il 1978.

L'introduzione del latte nella dieta dei bambini è stata ottenuta per tappe successive. All'inizio il latte scremato in polvere è stato diluito con 12 dosi d'acqua anziché con le 5 dosi previste, ora si è giunti ad 8 dosi. Nel nuovo piano d'alimentazione il latte scremato in polvere è stato parzialmente sostituito, per motivi di penuria, con latte di mais-soia, il cui valore in proteine è pressoché uguale. Una quarantina di macchine, chiamate « vacas mecanicas », ricostituisce il latte e prepara le migliaia di razioni quotidiane, addizionando spesso il latte con zucchero e cioccolato. I bambini ricevono anche panini, biscotti, pasta, dolci, come ad esempio il « mingau », una specie di « porridge » fatto di latte di mais-soia e zucchero. In questo modo non solo è migliorata la salute dei bambini della vallata di São Francisco, ma è aumentata anche la frequenza scolastica. Un ritardo nella consegna degli alimenti, che ha fatto interrompere la distribuzione per una settimana, ha avuto come conseguenza la caduta della frequenza per il 70 %. La fornitura degli alimenti e il servizio di assistenza, durante i cinque anni del piano, costeranno 30 milioni di dollari, di cui 17 presi in carico dal governo brasiliano. La CNAE e la FAO intanto collaborano anche all'alimentazione di circa 75.000 ragazzi della scuola secondaria, nelle più diseredate regioni di Salvador e di Bahia.



La minestra di polenta

La minestra di polenta è il titolo di un nuovo volume della collana di « Arte per bambini » dell'editore Vallardi. Questa volta il volume è dedicato a Peter Bruegel e, come già negli altri libri della collana, sulle immagini dei quadri del pittore si snoda una favola. L'autore è questa volta Giovanni Gandini, che prende a protagonista un bambino dal rosso berretto, che si trova tra i personaggi del « banchetto nunziale » di Bruegel. Pietrino, così lo chiama Gandini, con la pancina piena di polenta si addormenta e il sogno vaga per i quadri di Bruegel, quei quadri pieni di personaggi e di trovate, che si prestano quanto mai a suggerire storie strane e buffe. All'inizio del volume un medaglione sul pittore e un invito ai bambini a osservare ben bene i quadri in ogni particolare. Perché Bruegel si è talvolta divertito, dipingendo, tanto che è stato anche chiamato Piet den Drol, vale a dire Pietro il Buffo.

Teresa Buongiorno

Le cose tue.
La gara, la barca, la fatica.
È Cinzano Bianco.

Scegli il tuo drink Cinzano:

Cinzano Bianco,
delicato, aromatico.

Cinzano Rosso,
classico, dolce-amaro.

Cinzano Dry,
secco, ideale per cocktails.

Cinzano Amaro,
alla corteccia di china.

Cinzano ha il sapore dei tuoi vent'anni.

OGILVY & MATHER

VERPOORTEN

il liquore all'uovo fatto solo con cose buone e genuine

Maria Luisa Migliari

SWS

VERPOORTEN

il liquore all'uovo della

Karl Schmid merano

la posta di padre Cremona

La buona novella

« Perché la Chiesa Cattolica, dopo duemila anni di Cristianesimo, avverte il bisogno di ristudiare i suoi metodi di evangelizzazione? Mi sembra non lo abbia mai fatto, poiché la propagazione del Vangelo è stata sempre affidata alla convinzione e allo zelo spontaneo dei suoi sacerdoti... » (Antonio Spagnuolo - Lecce).

Evangelizzare, è noto, significa diffondere la buona novella, un messaggio, cioè, che viene da parte di Dio e che interessa le aspettative essenziali e la salvezza dell'uomo.

La realizzazione di questa meta ultima non è senza una influenza decisiva sulla stessa vita terrena dell'uomo, perché essa si guadagna mediante la bontà che Dio vuole da noi. E quando gli uomini vogliono essere buoni, anche i loro reciproci rapporti sono contrassegnati dal rispetto, dall'amore, dalla pace: si riconoscono fratelli.

Questa buona novella ci è stata recata da Gesù Cristo nel contesto di un'avventura misteriosa irreversibile che impone all'uomo di riflettere sui problemi più profondi della sua coscienza. Cristo ha parlato un linguaggio semplice ed incisivo, tale da farsi meravigliosamente comprendere dai più umili, senza interessare meno i sapienti. Il suo Vangelo è tra noi, ancora da tutti riconosciuto come libro supremo di vita, attuale per il nostro tempo come lo fu per altre epoche, incancellabile e inalterabile come Egli disse: « I cieli e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno ». Cristo ci ha indicato, con il suo insegnamento, la via della salvezza eterna, imperniando il nostro dovere nel riconoscimento della verità e nell'adempimento dell'amore, perché gli uomini sono tutti figli del medesimo padre che è Dio. Ha così legato la salvezza eterna alla salvezza terrena, perché il Vangelo bandisce ogni egoismo, ogni monopolio, ogni odio, ogni guerra, superando ogni possibile contrasto con la comunione dell'amore. Le sue sublimi parole Gesù non le ha proferite solo con le labbra, ma le ha vissute con la sua vita esemplarmente santa e le ha testimoniate con il suo sangue quale sacrificio di redenzione. Tra i profeti delle diverse religioni, Egli si impone su tutti indiscutibilmente. Ora, a coloro che avrebbero aderito al suo Vangelo, Gesù ha imposto il dovere di diffonderlo con la parola, l'esempio, la vita. Nessun'altra dottrina religiosa e filosofica possiede l'istintiva, dolce aggressività di quella cristiana.

Di qui la spiegazione del fenomeno della propagazione del Cristianesimo presso tutte le genti. Eppure è una fede impegnativa e ha trovato opposizioni e persecuzioni e circostanze difficilissime! Dire « sono cristiano » è dire « ne sono l'apostolo », perché in realtà chi non è apostolo è un apostata, cioè non riconosce il valore di questa fede e la sconfessa. Sappiamo quel che hanno fatto i primi discepoli in merito a questa propagazione, obbedendo al mandato di Cristo: « Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a tutte le genti... ». Pensiamo solo a S. Paolo e ai suoi infaticabili viaggi. Ma pensiamo a tutti i propagatori del Vangelo, dall'inizio ad oggi: una impresa colossale, provvidenziale, intelligente. Non è vero, però, che essa non abbia avuto metodologie diverse e che sia stata affidata unicamente allo zelo dei propagatori. Per esempio, gli apostoli basavano la loro predicazione su una catechesi comune da cui proruppero, poi, i vangeli scritti. Si erano accordati su quello che bisognava insegnare, come insegnarlo. Ci furono tra loro dei contrasti e furono appianati, come si rivela nel Concilio di Gerusalemme narrato dagli Atti degli Apostoli. Nelle varie epoche la metodologia dell'evangelizzazione si arricchì e si fece sempre più adatta ed efficace per i diversi popoli, pur nell'unità del credo. Pensiamo alla feconda predicazione dei Santi Padri, a quella impareggiabile e ancora attuale di S. Agostino, al lavoro monumentale dei Maestri della Scolastica, alla diversità delle liturgie che sono, anch'esse, una catechesi. Il nostro tempo? Ha più che mai bisogno di essere rivangelizzato e ha diritto a metodi adeguati. Il progresso ha trasformato l'uomo.

Paolo VI, in un discorso recente, ha fatto a questo proposito una diagnosi magistrale che ha persino scandalizzato qualcuno: il mondo sembra volere e poter far da sé, senza Dio, senza religione che giudica superata. Con la sua scienza senza misteri, con la sua assistenza senza giustizia e senza carità. E' difficile insegnare il Vangelo a questo mondo prostrato e insolente. Eppure, il Vangelo rimane la salvezza. Bisogna che gli evangelizzatori stessi ne reimparino la ricchezza e il linguaggio, senza manometterlo. In fondo, trattando dell'evangelizzazione, la Chiesa vuole maggiormente cristianizzarsi, per cristianizzare. Conoscere più l'uomo, nella sua povertà, per sapergli parlare di Dio.

Bontà e dottrina

« ... la bontà, la vera bontà di un sacerdote, di un cristiano, vale più di mille discorsi; quando è autentica, perseverante, paziente come una testimonianza di vita... » (Cesira Caruso - Pomigliano).

E' proprio così! Lo insegnavano anche i pagani: « Le parole insegnano, ma gli esempi trascinano ». Un episodio: Clemenceau, il capo del governo francese nel 1918, non credeva a niente, ma amava conversare con un monaco suo amico, l'abate Chautard. Questi gli aveva dato da leggere la vita di S. Francesco di Jörgensen. Clemenceau commentò: « Il mondo non esiterebbe ad abbracciare il Vangelo, se i cristiani moderni avessero nelle vene una goccia del sangue di S. Francesco ». Bontà e dottrina insieme, o prima la bontà che la dottrina. In ogni caso, una dottrina senza la testimonianza della bontà è inefficace.

Padre Cremona

Silvestre Alemagna, per esempio, è tenero anche nell'anima.

E se hai un po' di confidenza con i marrons glacés, hai già capito che questo è un fatto importante.

Perché essere sempre teneri anche nell'anima non è facile.

Neanche per un marron glacé.

Silvestre Alemagna, per esempio, è sempre "giovane" e bello, brillante e tenero, anche nell'anima, perché è sempre fresco.

E questo non solo puoi vederlo, ma puoi anche sentirlo, sotto il palato.

Non a caso, in fase di canditura, i migliori marroni selezionati vengono immersi in un bagno di delicatissimo sciroppo. Tante volte quanto basta affinché penetri sino a raggiungere l'anima stessa del marrone, garantendone così la ineguagliabile morbidezza e l'esclusiva ricchezza di sapore.

Non a caso, nella fase cosiddetta di "glassatura", questi marroni privilegiati vengono ricoperti con uno squisitissimo sciroppo di zucchero al velo che ne protegge la pregiata freschezza e ne esalta il gusto.

Non a caso, chi li assaggia li ama. Alla follia.

Silvestre Alemagna, deliziosi e morbidissimi marrons glacés secondo una raffinata ed esclusiva ricetta Alemagna.

ATA-Univas

Finalmente libera dalla schiavitù dei capelli grassi

Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"?
Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli.
Shampo, Lacca, Shampo Secco Spray, Balsamo, Fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.

Oggi superofferta lacca+shampo L. 1550 invece di 1900

Lacca
Shampo Secco Spray
Shampo
Balsamo
Fissatore

Testanera Schwarzkopf

XII/H Medicina

il medico

MALATTIA DA INQUINAMENTO

Rispondiamo in questo numero al sig. Alessandro Mezzani, da Venezia, il quale ci chiede di scrivere sull'enfisema polmonare, nella sua città specialmente « diffuso a causa del clima pessimo e del grave inquinamento atmosferico causato dalle industrie di Marghera e dall'intensissimo traffico marittimo in Canal Grande dove transitano di continuo mezzi che bruciano combustibili luridi ».

Il termine di enfisema del polmone (dal greco enfisào = soffio dentro) viene usato per designare tutte quelle condizioni patologiche polmonari nelle quali esiste una iperdistensione degli alveoli e perciò un aumento del loro contenuto di aria.

Vengono distinti quattro stadi clinici dell'enfisema polmonare: nel primo stadio spicca la estrema povertà dei sintomi soggettivi ed oggettivi, per cui la diagnosi è affidata essenzialmente all'esame funzionale respiratorio. Nel secondo stadio si arricchisce il corteo dei segni clinici e può comparire un colorito cianotico, sia pure modesto, perché è già presente a riposo una diminuzione dell'ossigeno arterioso. Il terzo stadio dell'enfisema polmonare è dominato clinicamente dall'affanno, dalla cianosi, dal comparire dei segni di cuore polmonare, cioè di una cardiopatia secondaria alla sofferenza cronica polmonare; in questo stadio si possono avere anche dolori a tipo di angina di petto; esiste, già a riposo, una insufficienza respiratoria totale: essa è caratterizzata, oltre che dalla diminuzione dell'ossigeno arterioso, anche dall'aumento del contenuto in anidride carbonica. Il quarto stadio è caratterizzato dall'instaurarsi dei segni clinici dello scompenso cardiaco.

Le complicanze dell'enfisema polmonare sono varie: innanzitutto il pneumotorace spontaneo rappresenta una complicanza accidentale piuttosto rara, ma a prognosi seria, nel corso dell'enfisema generalizzato. Si tratta della rottura di una bolla d'aria nel cavo pleurico e quindi il polmone e la superficie respiratoria sono molto ridotti con conseguente insufficienza respiratoria acuta. C'è un pneumotorace aperto, uno chiuso o a valvola. Questo è il più grave perché l'aria vi penetra e non vi esce. Il pneumotorace spontaneo insorge sotto l'azione di uno sforzo o di un colpo di tosse. L'emottisi, sia pure eccezionale, è anche una evenienza che pone gravi quesiti al medico curante.

Altre complicanze sono le fratture costali, la rottura delle fibre dei muscoli della respirazione, l'ulcera gastrica e duodenale per l'aumento della acidità del sangue (una condizione che dipende dall'acidosi respiratoria), comparsa di ernie inguinali da sforzo. Ma le vere e più frequenti complicanze dell'enfisema diffuso sono rappresentate dalle infiammazioni acute e ricorrenti a carico dei bronchi e dei polmoni, dalle bronchiectasie (cioè dilatazioni dei bronchi) e soprattutto dal cuore polmonare cronico, dall'acidosi respiratoria.

La prognosi dell'enfisematoso è sfavorevole per quanto riguarda la funzione respiratoria ed è legata all'età del paziente, alla sua costituzione, all'ambiente di vita e di lavoro, alle eventuali complicanze.

Come in ogni forma morbosa, il trattamento ideale è rappresentato dalla profilassi, che si riassume nel consigliare e nel propagandare nei più larghi strati della popolazione, ma soprattutto in determinati ambienti di vita e di lavoro, le norme che salvaguardino l'apparato respiratorio dagli insulti fisici, chimici, infettivi, ecc.

Ad enfisema istituito, la terapia deve essere rivolta soprattutto e in primo luogo alla rimozione di tutte quelle cause e di quei meccanismi che conducono o possono condurre all'insufficienza respiratoria: tale insufficienza, infatti, è il punto di partenza di tutte le modificazioni cardiache, circolatorie, del ricambio e nervose.

La terapia dell'enfisema deve pertanto indirizzarsi a ripristinare la funzionalità delle vie bronchiali, al miglioramento della dinamica costale e diaframmatica, al miglioramento della ventilazione alveolare, del cuore e del circolo, dell'equilibrio acido-basico dell'organismo (volta a prevenire o curare l'acidosi respiratoria), della risposta dei centri respiratori.

Bisogna quindi, innanzitutto allontanare tutte le secrezioni che ostruiscono i bronchi per mezzo di quella che si definisce la catarsi bronchiale. A tal uopo si dovrà ricorrere con vantaggio ai medicamenti fluidificanti ed espettoranti: ioduro di potassio, sali di ammonio, preparati a base di ipecacuana. Utilizzate sono anche le sostanze cosiddette detergenti, cioè capaci di rendere meno denso l'escreato, e quelle mucolitiche, cioè che sciolgono il muco somministrate per aerosol (alcool etilico, glicole propilenico, tripsina). Utili sono anche i balsamici, tra i quali ricordiamo il mentolo, l'eucaliptolo e i fanghi sulfurei da eseguirsi a Tabiano, Salice, Sirmione, Riolo, ecc.

In alcuni casi la catarsi o pulizia bronchiale può essere effettuata a mezzo di aspirazioni endobronchiali con appositi apparecchi a pressione negativa da usare in luoghi specializzati. Raccomandabile l'uso di medicamenti broncodilatanti, quali l'efedrina, l'isoprenalina, ecc.

Il trattamento dei processi bronchitici occupa naturalmente una posizione dominante e diremo subito che si fonda su un adeguato trattamento antibiotico eseguito con la scorta di un esame preliminare che è la coltura dello espettorato (che serve ad isolare il germe in causa) ed il relativo antibiogramma (che indica l'antibiotico da usare).

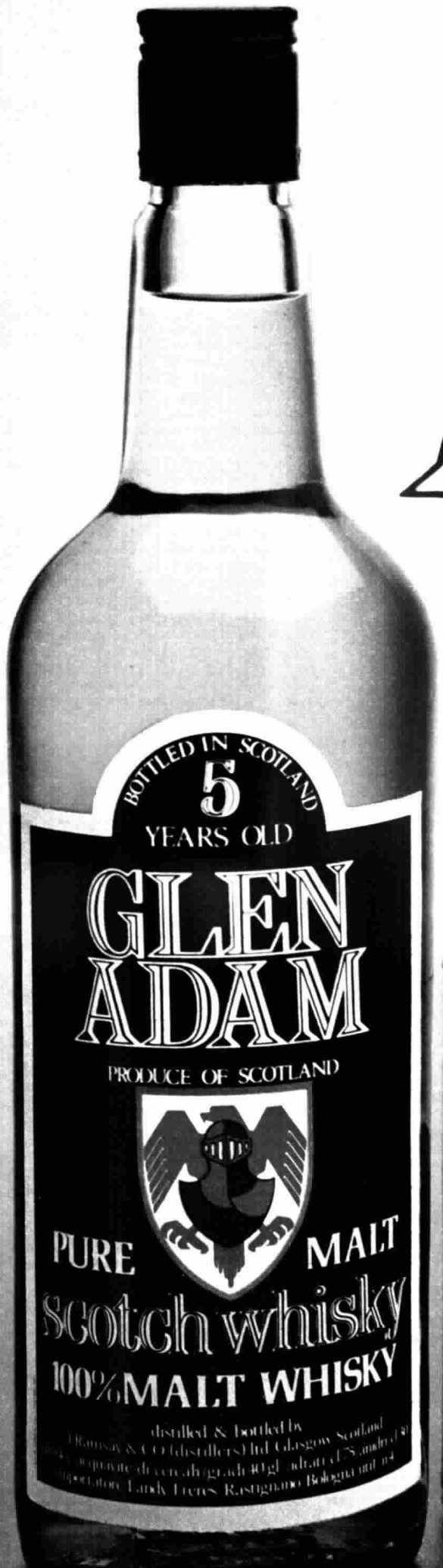
L'ossigenoterapia è sovrana in tutte le conseguenze dell'enfisema, che comportino diminuzione dell'apporto di ossigeno nel sangue arterioso. Quando l'ammalato presenta anche un aumento della anidride carbonica (ipercapnìa), si dovrà ricorrere al « polmone d'acciaio ». Viene poi la cura dell'eventuale insufficienza cardiaca e circolatoria da stabilirsi di volta in volta.

Da quanto si è detto traspare chiaramente che l'ossigeno è prezioso per l'uomo e quindi la migliore profilassi dell'enfisema è l'aria salubre delle verdi campagne! Un posto al verde: ecco il nostro slogan per tutti!

Mario Giacovazzo

GLEN ADAM

il sapore del whisky puro

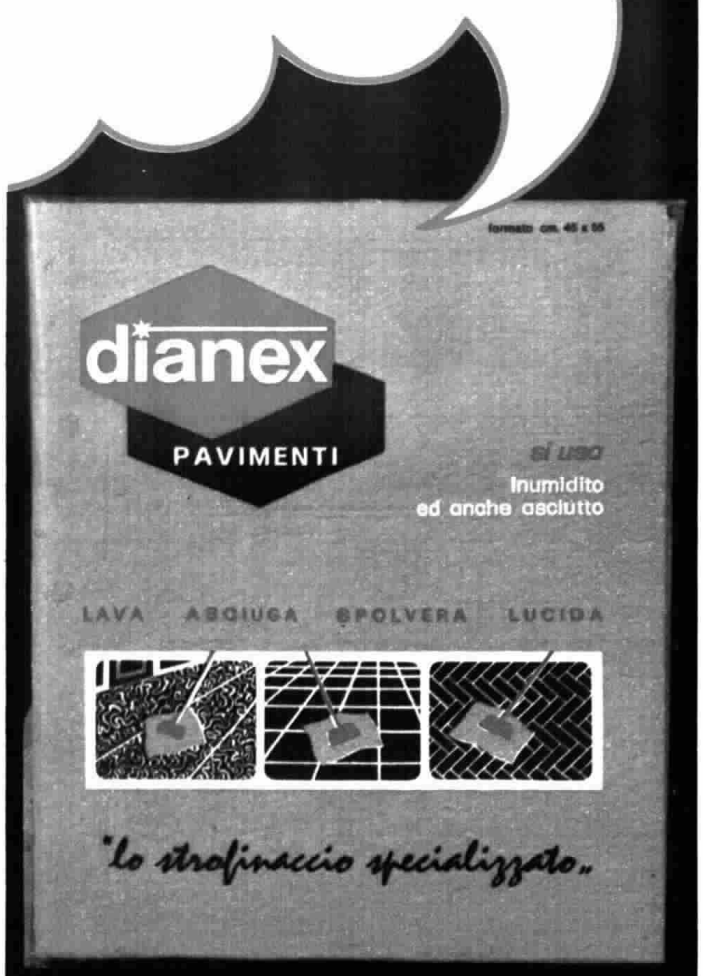


Puro malto al 100%

Sapore di whisky puro vuol dire sapore di Scozia antica: senza "tagli" e mescolanze. Glen Adam ha il sapore del whisky puro perchè Glen Adam è solo whisky di puro malto d'orzo. Un gusto morbido, raffinato, nobile come quello dei primi veri whisky della Scozia antica.

Signora,
è soddisfatta dello
strofinaccio che
usa per lavare
e pulire i suoi pavimenti ?

Provi
dianex
diventerà il suo
strofinaccio



Dianex è lo strofinaccio
specializzato, garantito
dalla lunga esperienza
della Casa produttrice
di
FAVILLA e SCINTILLA
FACCO G. & C. s.r.l. via Anzani 4 Milano

IX|C

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

IL FREDDO E LE NEVICATE

« Desidero sapere », chiede Mario Gaspari di Bologna, « se ha qualche fondamento la convinzione molto diffusa nella mia città in base alla quale quando fa freddo non nevica mai ».

Effettivamente, si può dire che in generale in Italia non accade spesso che in pianura nevichi quando fa molto freddo, ciò per varie ragioni. E' bene ricordare innanzitutto che, a causa della latitudine media a cui si trova l'Italia settentrionale, la neve appare in Val Padana soltanto d'inverno. In questo periodo, infatti, la temperatura dell'aria negli strati vicino al suolo è inferiore allo zero o appena di uno o due gradi superiore.

Ora la neve, come la pioggia, è una precipitazione e, come tale, è frutto della condensazione del vapore acqueo contenuto nell'aria. Però, il contenuto massimo di vapore di una massa d'aria cresce con la temperatura della massa stessa. Perciò, se l'aria è molto fredda, ci sarà pochissimo vapor d'acqua condensabile e quindi, di conseguenza, sarà difficile che i piccolissimi cristalli di ghiaccio, una volta formatisi, abbiano la possibilità di ingrandirsi fino a formare dei fiocchi di neve e così precipitare al suolo. Inoltre l'aria fredda giunge nella Val Padana generalmente al seguito di perturbazioni di provenienza settentrionale. Queste masse fredde, però, si liberano della maggior parte di precipitazioni sul versante settentrionale delle Alpi e penetrano, quindi, sul nord-Italia oramai povere di vapore.

In effetti, dopo alcune manifestazioni temporalesche di breve durata, al loro passaggio rimane aria fredda e cielo generalmente sereno. E' facile, invece, che nevichi quando sugli strati d'aria prossimi al suolo, rimasti nella conca padana a temperature vicine allo zero, vengano a scorrere masse d'aria meridionale più calda ed umida di provenienza mediterranea. Siccome queste masse d'aria contengono molto vapore, esse danno luogo a precipitazioni abbondanti anche sotto forma di nevicate.

L'ARGENTO VIVO

Scrive la signorina Alba Galuppi, di Mantova: « Come è mai possibile che un liquido, come il mercurio, possa venir considerato un metallo? Inoltre il mercurio si trova in natura così come lo vediamo nelle sue applicazioni? ».

La chimica distingue gli elementi in metalli, non metalli e semimetalli secondo il loro comportamento chimico e fisico. Il mercurio ha tutti i caratteri dei classici metalli. L'unica cosa è che il suo punto di fusione è molto basso: se lo si potesse mettere, infatti, in un ambiente freddo, alla temperatura di meno 38,9 gradi, lo si vedrebbe divenire solido. Ma sono soltanto i nostri sensi che chiamano « fredde » le temperature sotto lo zero, valore convenzionale stabilito dall'uomo. Per questa proprietà di presentarsi, a temperatura ordinaria, in gocce mobilissime, il mercurio venne chiamato anticamente « Hydrargyrium », o argento vivo.

In natura il mercurio si trova di solito combinato con lo zolfo, a formare un solfuro chiamato cinabro. Spesso il cinabro si trova associato ai solfuri di arsenico, antimonio, piombo, zinco, oppure ai telluri e seleniuri di mercurio. Questo minerale si presenta in masserelle solide di un bel colore rosso vermiglio, per cui anticamente veniva usato anche come colorante in pittura. Il cinabro puro contiene l'86 % di mercurio. I più famosi giacimenti di questo minerale si trovano ad Almadén, in Spagna, località dal nome arabo e da cui, già nel Medioevo, si ricavava il mercurio. Altri giacimenti sono noti in California e in Russia. Anche l'Italia produce mercurio: noi oggi sfruttiamo i depositi cinabriferi di Ripa e del Monte Amiata, in Toscana, tanto che il nostro Paese è considerato come il secondo produttore nel mondo di questo metallo, dopo la Spagna. Il mercurio è usato, tra l'altro, in vari prodotti farmaceutici e antisettici. In fisica esso trova impiego nei barometri e nei termometri e inoltre nelle lampade a vapori di mercurio, che emettono una luce ricca di raggi ultravioletti. Ha inoltre la proprietà di sciogliere parecchi metalli, formando quella categoria speciale di leghe denominate amalgame. Il mercurio era già conosciuto dai Greci e dai Romani che lo sapevano estrarre dal cinabro. Gli Etruschi coltivarono le miniere di cinabro del Monte Amiata. I Cartaginesi e dopo di loro i Romani quelle della Spagna.

QUANTO E COME VIVONO LE CICALE

Un ragazzo di 13 anni ci chiede: « Vorrei sapere quanto vivono le cicale e come fanno a cantare ».

Le cicale sono degli insetti che generalmente hanno una vita molto lunga. Esiste, per esempio, una specie di cicala americana, che è stata chiamata « septemdecim », cioè « diciassette », perché vive ben diciassette anni. Ma solo l'ultimo anno è dedicato alla vita canterina all'aria aperta. Gli altri sedici sono trascorsi nel buio del terreno. Le sue ninfe hanno inoltre, in particolari circostanze, l'abitudine di costruire sul terreno e sopra le loro gallerie una sorta di cammino di terra agglutinata, lungo circa 10 cm, entro il quale vivono per parecchie settimane prima di diventare adulte. Esse si nutrono di radici, un alimento così magro che dev'essere assorbito per anni e anni prima di permettere alla piccola larva di crescere e svilupparsi tramutandosi in adulto alato, pronto finalmente a volare e a cominciare gli insistenti concerti estivi fra i rami degli alberi.

Il canto di questi insetti è prodotto da uno speciale organo di solito posseduto solo dal maschio. Rovesciando una cicala-maschio si vedono subito, a destra e a sinistra sul primo anello addominale, due placche convesse di sostanza membranosa indurita. Queste placche sono dette « timballi ». Esse sono percorse da numerose listarelle inspessite ed elastiche e danno appiglio ad un robusto muscolo che l'insetto può contrarre e rilasciare. A causa di tale movimento il timballo si incurva e si tende rapidamente e le lamelle, così sollecitate, incominciano a vibrare. In questo modo la cicala canta o, meglio, frinisce e il suono viene rinforzato da un grande sacco aereo contenuto nella cavità addominale che funziona da cassa di risonanza.

Si conoscono circa 1500 specie di cicale, diffuse soprattutto nelle regioni calde e boscose. In Italia le specie più importanti sono la cicala comune (Cicada plebeia), la cicala del frassino (Cicada orni), la cicala ematoda (Tibicen haematodes) e altre 4 o 5 specie più piccole. Le nostre cicale non sono temibili dal punto di vista agricolo.

perché portare a tavola un vino qualunque?

alla prima impressione può sembrarvi sincero e buono, ma poi...

permettetevi

FOLONARI VINI TIPICI REGIONALI

vi dà la garanzia dei suoi 150 anni

basta mezzo bicchiere per capire la sua qualità

e se rabarbaro Bergia fosse...

...più efficace del tuo solito digestivo? E se rabarbaro Bergia fosse più stimolante del tuo solito aperitivo? Non restare nel dubbio. C'è la prova che lo prova! Vai al bar a bere un Bergia e se ti convincerà, potrai portarlo anche a casa!

leggiamo insieme

«Super Natura» di Lyall Watson

MISTERI A SORPRESA

Viene citato spesso, quale capolavoro di sottile umorismo, il passo del capitolo XXVII dei *Promessi sposi*, ove Manzoni, parlando della scienza di Don Ferrante, ne adduce l'esemplificazione: « ... Sapeva a tempo trattenere una conversazione ragionando delle virtù più mirabili e delle curiosità più singolari di molti semplici; descrivendo esattamente le forme e l'abitudine delle sirene e dell'unica fenice; spiegando come la salamandra stia nel fuoco senza bruciare; come la remora, quel pesciolino, abbia la forza e l'abilità di fermare di punto in bianco, in alto mare, qualunque gran nave; come il camaleonte si cibi d'aria; come dal ghiaccio lentamente indurito, con l'andar de' secoli, si formi il cristallo; e altri de' più meravigliosi segreti della natura ».

Certamente gli esempi qui addotti quali campioni della fumosa scienza scolastica sono ben scelti, e nessuno s'azzarderebbe oggi a difendere la credibilità di fatti sì stravaganti e che l'esperienza dimostra appartenere al dominio dei sogni anziché a quello della realtà, ma si può affermare la stessa cosa di molte opinioni di Don Ferrante? Certamente la sua certezza che la peste dipendesse dalla congiunzione del pianeta Saturno con Giove non riposava su alcun fondamento scientifico, ma alla base di questa errata credenza v'era una verità indiscutibile, che la vita sul nostro pianeta segue le vicende di quella cosmica e ne è influenzata: qualsiasi vita, dalla vegetale alla più alta.

Il regno del « mistero », se intendiamo con questa parola tutto ciò che ancora non riusciamo a spiegare, resta infinito, checché ne pensino gli scientisti, e non vi sarebbe perciò neppure bisogno di far appello all'autorità di Albert Einstein per confermarlo: « La più bella esperienza che possiamo avere », diceva Einstein, « è quella del mistero ». Ma lo stesso Einstein aggiungeva: « Non posso credere che Dio giochi con l'universo », volendo significare che a tutti i fenomeni naturali vi dovrebbe essere una spiegazione, e si tratta di trovarla. Se il campo del mistero è infinito, lo è altrettanto quello della scienza. Questa certezza ha indotto uno scienziato, Lyall Watson, a studiare alcuni fenomeni ritenuti eccezionali per trovare loro una spiegazione scientifica, dandoci un bel libro: *Super Natura*, tradotto da Franco Ferrucci per le edizioni Rizzoli (302 pagine, 3800 lire).

Il libro è una interessante rassegna di episodi straordinari di cui l'autore dà la chiave, così come un detective scopre la traccia di un delitto in un romanzo giallo. Ma la competenza dell'autore nel campo delle scienze naturali ci tiene lontani dal romanzo giallo. A fondamento dell'investigazione sta il principio che Galileo chiamava della « sennata esperienza »: giacché l'esperienza da sola non basta (potrebbe trattarsi di un'illusione), occorre sia avvalorata dalla prova ragionata. Quando questa esiste, il fatto non può essere negato, si tratta solo di comprendere come è avvenuto.

Rechiamo un esempio, fra mille addotti in questo libro. Per antica credenza, le piramidi egiziane posseggono virtù misteriose e miracolose. Una tradizione asseriva che se vi si deposita un rasoio esso viene affilato. Karel Drbal, un ingegnere di Praga specializzato in radiofonia, fece la prova nella piramide di Cheope: l'esperimento riuscì. Allora costruì affilatori di rasoio fatti sul modello della piramide e il fenomeno si ripeté. Poté in tal modo brevettare l'invenzione sotto il numero 91304 di patente della Repubblica Cecoslovacca, e una fabbrica incominciò ben presto a fabbricare piramidi di cartone in miniatura.

Ecco la supposta spiegazione: il filo di una lama di rasoio ha una struttura come i cristalli. Questi sono quasi viventi, nel senso che crescono riproducendosi. Possiamo solo pensare cha la piramide di Cheope e le sue piccole imitazioni funzionino come lenti che mettono a fuoco energia, o come risuonatori che la raccolgono, il che incoraggia il riprodursi del cristallo.

Altre volte, sempre a proposito delle piramidi egiziane, ogni tentativo di spiegare strani fenomeni è fallito. Così, ad esempio, furono introdotti dei registratori 1130 IBM nelle piramidi di Chefren. A sei mesi di distanza si constatò che i dati relativi ai raggi cosmici non obbedivano ad alcuna legge naturale. Il capo della ricerca, Amr Gohed, commentò: « Questo è scientificamente impossibile. Chiamatelo come volete: occultismo, la maledizione dei faraoni, stregoneria, magia, qui c'è una forza che sfida le regole della scienza ».

Italo de Feo

Un amore nella Parigi degli anni Venti

In base a un recente sondaggio d'opinione ciò che più ha interessato il pubblico nella riduzione radiofonica di Guerra e pace *è stato l'intreccio sentimentale. Sembrerebbe insomma che a dispetto di tanti allarmisti, secondo i quali certi valori vanno progressivamente scomparendo, la parola « amore » con le sue innumerevoli sfumature faccia ancor presa su uomini e donne; che ci sia ancora spazio, nell'interesse di ascoltatori lettori spettatori, per un racconto centrato sull'antichissimo tema.*

E' con questa quasi certezza che segnaliamo, con qualche ritardo, un piacevole romanzo dell'americano Robert Woods Kennedy, pubblicato a maggio da Rizzoli nella bella traduzione di Pier Francesco Paolini. Operina non certo rivoluzionaria, non tale da far gridare alla scoperta, ma scritta con garbo, con felice partecipazione, con attenta sensibilità a certi moti segreti, a certi fuggevolissimi impulsi dell'animo giovanile.

Un anno d'amore è la storia semplice, lineare della reciproca iniziazione sentimentale di due adolescenti: entrambi americani, studenti, con alle spalle diverse ma frastornanti vicende famigliari. Sullo sfondo la Parigi degli anni Venti, fervida di vita e di suggestioni, di stimoli e di incontri, ma già in qualche modo presaga della « grande crisi » che travolgerà il mondo e preparerà la strada agli orrori della guerra.

In questo paradiso terrestre, evocato da Woods Kennedy con straordinaria lievità di tratti e con una nostalgia tutta americana per i fasti anche culturali della « Ville Lumière », i due giovani vivono in assoluta ingenua libertà la loro vicenda, conoscono le prime esaltazioni e le prime tristezze, bruciano allegramente un'esperienza irripetibile.

Quando il sogno finisce, entrambi hanno il cuore segnato a fuoco da quel sentimento che li ha fatti, anche dolorosamente, adulti.

p. g. m.

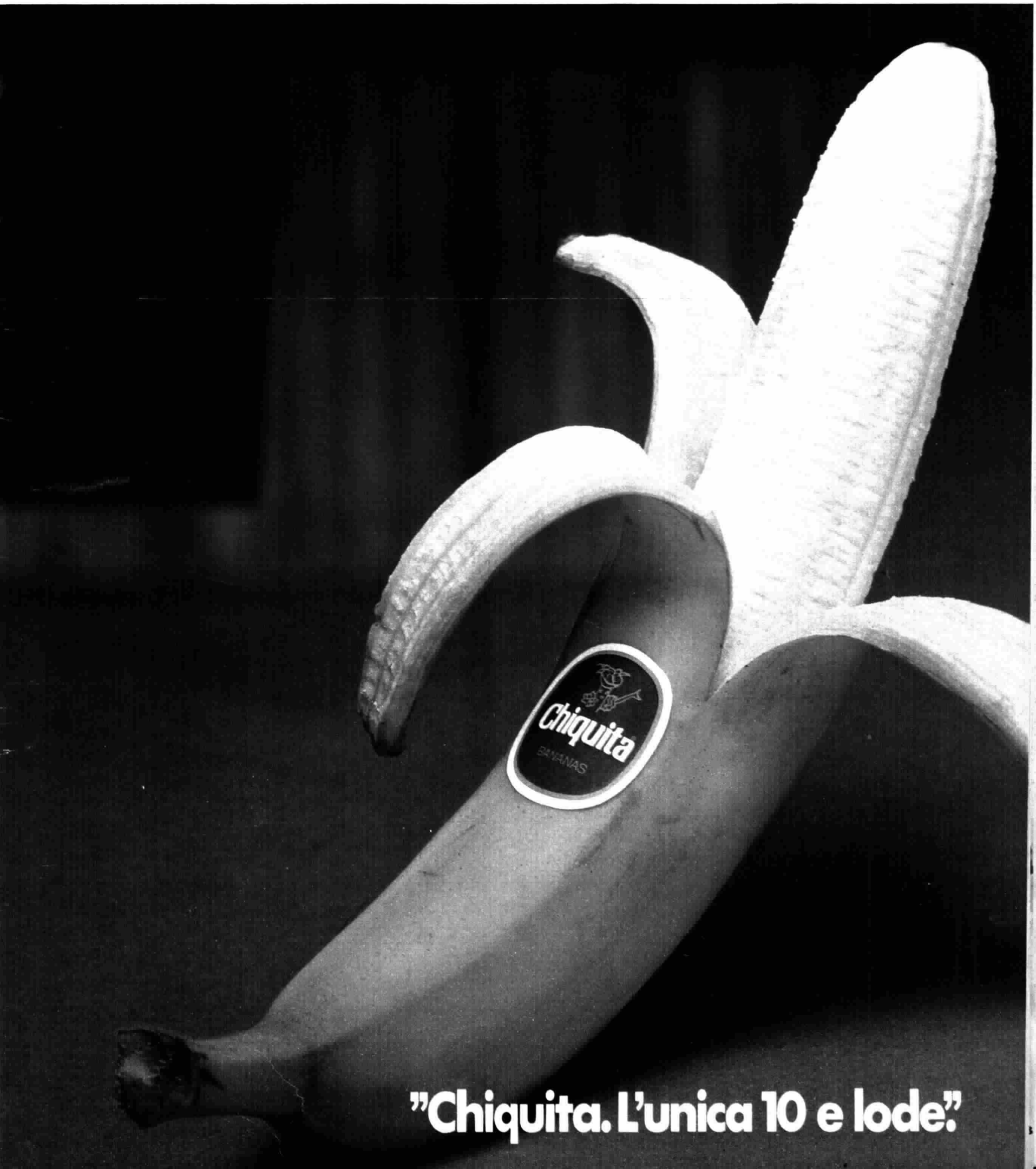
in vetrina

Al vertice

Fanfani, Ingrao, Taviani, Moro, Gava, Berlinguer, Mancini, La Malfa, Andreotti, Rumor, Donat-Cattin, De Martino saranno i primi « protagonisti » di altrettanti libri la cui realizzazione la Casa Editrice Feltrinelli ha affidato ad alcuni fra i migliori giornalisti politici italiani, tutti dell'arco democratico anche se di diverse tendenze e formazione. Orazio Barrese, Ugo Baduel, Massimo Caprara, Michele Canonica, Aniello Coppola, Enzo Forcella, Gian Cesare Flesca, Giorgio Gal-

segue a pag. 23

"No mi dispiace, se l'etichetta non è blu... non la voglio."



"Chiquita. L'unica 10 e lode."

Era naturale
che diventasse
Bauli
IL PANDORO DI VERONA

tradizione.

Anzi. Lo era di già.
Ma in particolare qui da noi. A Verona.
Dove ci apprezzano
da cinquant'anni
per la qualità dei nostri prodotti.
Di tutti i nostri prodotti.
Già. Perchè la Bauli che
conoscete attraverso il celebre
Pandoro, fa anche un suo
panettone altrettanto buono.
E il Pandorange,
aromatizzato con l'arancio.
E il Pandelizia,
un dolce da tagliare a trance
e da mangiare così,
quando ne vien voglia.
E la Colomba
per la Pasqua.

Questa è la Grande Famiglia Bauli.
Invitatela a tavola con voi.

hotstudio

Bauli.
La Nuova Tradizione.

segue da pag. 20

li, Vittorio Gorresio, Diego Novelli, Ruggero Orfei, Valentino Parlato, Luigi Pintor, Mario Pendinelli sono i primi autori di cui la Casa Editrice Feltrinelli si è assicurata la collaborazione.

La nuova collana « Al vertice » nasce dall'esigenza di far conoscere ad un vasto pubblico la personalità dei principali leaders politici italiani dando una ricostruzione meditata e completa di ognuno di loro, delle intricate vicende cui sono stati mescolati e del ruolo che essi hanno svolto nell'ambito del gruppo e del partito di appartenenza.

Oltre ad un particolareggiato profilo dei singoli personaggi ogni volume comprenderà un vasto saggio sul ruolo svolto da ciascuno di essi nella vita politica italiana con particolare riferimento al partito cui appartiene, alle forze economiche e gruppi di potere locali e nazionali, alla realtà storica in cui è cresciuto ed ha operato, alle relazioni internazionali e agli altri partiti dello schieramento politico italiano.

Ogni volume si arricchirà di una cronologia generale della vita politica italiana e internazionale dove abbiano particolare rilievo i fatti in cui l'uomo politico « protagonista » sia stato in qualche parte coinvolto, ed una tavola rotonda in cui quattro interlocutori scelti d'accordo con l'autore discuteranno alla presenza di questo il libro ed il personaggio che ne è l'occasione.

In sostanza la nuova collana della Casa Editrice Feltrinelli, lungi dall'essere una raccolta di pamphlet, vuole fornire nel suo insieme un rigoroso panorama delle principali forze politiche italiane che nel dopoguerra, dai banchi del governo o da quelli dell'opposizione, hanno esercitato realmente il potere nel quadro delle strutture democratiche. Ne dovrebbe scaturire inoltre una fedele cronaca e al tempo stesso una prima prospettiva storica degli ultimi vent'anni di vita politica italiana.

La pubblicazione dei primi volumi è prevista per il prossimo inverno.

Il caso del secolo

Carl Bernstein e Bob Woodward: « L'affare Watergate ». *La notte del 17 giugno 1972, un guardiano notturno del Watergate — un grande complesso di Washington che ospita uffici, appartamenti, un albergo e anche la sede del Comitato nazionale del partito democratico — nota tracce sospette e avverte la polizia.*

Gli agenti dell'FBI sorprendono così, negli uffici elettorali dei democratici, cinque « idraulici » con le mani inguainate in guanti chirurgici e con un'efficiente attrezzatura alla 007: microfoni, registratori, apparecchiature fotografiche, raffinati dispositivi elettronici (e in più un buon numero di nuovissime banconote da 100 dollari, con i numeri di serie progressivi).

Woodward e Bernstein, due cronisti del Washington Post, *non credono alla versione dell'FBI che gli « idraulici » del Watergate siano soltanto ladri comuni colti sul fatto, e scoprono che il tentativo di installare microfoni-spia al Watergate rientra in una vasta campagna di spionaggio e sabotaggio politico organizzata per favorire la rielezione del presidente Nixon, diretta da funzionari della Casa Bianca e del Comitato per la rielezione del presidente.*

Centinaia di migliaia di dollari del fondo per la campagna elettorale di Nixon erano stati accantonati per finanziare una vasta campagna clandestina mirante a screditare i potenziali candidati democratici alla presidenza e a sabotare la loro campagna elettorale: pedinamento di familiari dei candidati democratici, raccolta di dossier sulla loro vita privata, contraffazione di lettere su carta intestata dei candidati, fabbricazione di notizie false e loro divulgazione mediante opportune « indiscrezioni » fatte trapelare alla stampa, sottrazione agli avversari di documenti riservati e indagini sulla vita privata di decine di attivisti democratici.

Tra tutte queste attività rientravano anche l'infiltrazione di provocatori nelle file di organizzazioni sospettate di voler inscenare dimostrazioni durante le Convenzioni repubblicana e democratica, e indagini preventive su persone successivamente sollecitate a versare contributi al fondo per la campagna elettorale di Nixon.

Da quella famosa notte l'« affare Watergate », come un cancro, corrode gli Stati Uniti. L'opinione pubblica americana ha perduto fiducia nel suo presidente e Richard Nixon ha dovuto più volte purgare la Casa Bianca. A decine si contano le vittime del più grande scandalo della storia americana, da Harry Haldeman (segretario generale alla presidenza: il « factotum » di Nixon) a Patrick Gray (direttore dell'FBI), da John Dean (consigliere giuridico della Casa Bianca) e John Ehrlichman (consigliere di Nixon per gli affari interni), dal ministro della Giustizia John Mitchell al ministro del Commercio Maurice Stans, accusati entrambi di « operazioni finanziarie illegali ». Anche due successori di Mitchell al ministero della Giustizia si sono dovuti dimettere: Richard Kleindienst, per i « legami personali e professionali » molto stretti che lo univano a personalità implicate nell'« affare », e Elliot Richardson, per essersi rifiutato di accettare l'« allontanamento » del procuratore speciale per l'affare del Watergate, Archibald Cox (questo « supermagistrato » era stato nominato procuratore speciale proprio da Nixon, e si era distinto immediatamente per la sua indipendenza dal capo dell'esecutivo).

« La demolizione dell'immagine di Nixon », scrive Alberto Ronchey nella prefazione a questo libro, « è quotidiana, pubblica e corale, celebrata al cospetto dell'accusato al potere, non postuma come fu quella di Stalin per opera dei successori. E' un processo di lapidazione puritana e costituzionale, piccolo-borghese e metodica, che ha per capi d'accusa non già tirannia, stragi, genocidi, ma incruenti abusi, microfoni-spia, evasioni fiscali, operazioni immobiliari, finanziamenti e favori, mediocri o solenni bugie ».

Gli organi di sicurezza, la macchina giudiziaria, lo stesso Congresso non sarebbero stati in grado di avviare e portare avanti le loro inchieste se due cronisti del

segue a pag. 25

Quante pecore hai visto ieri al bar?

Capita spesso. Uno ordina l'aperitivo e gli altri dietro: "Anche a me, anche a me". Bevono a caso, forse perchè non tutti sanno scegliere. Invece...

TESTA

Punt e Mes
nessuno lo sceglie a caso

ma per quel suo felice punto di amaro

segue da pag. 23

Washington Post, *col loro fiuto e la loro giovanile baldanza, mai scossa da smentite, intimidazioni e pressioni, non avessero instancabilmente dato la caccia a protagonisti e comparse dello scandalo, dagli esecutori di secondo piano ai collaboratori più stretti del presidente. In questo libro i due cronisti, Carl Bernstein e Bob Woodward, raccontano giorno per giorno, articolo per articolo la loro inchiesta: è un grande, appassionante reportage su un reportage, che a volte sembra addirittura una storia di cappa e spada, a volte la sceneggiatura di un film fantapolitico.*

Ed è, invece, il resoconto spoglio, candido e aspro di una vicenda purtroppo accaduta, che getta un'ombra sulle istituzioni della più grande potenza mondiale e sugli uomini cui sono affidate.

Carl Bernstein è nato nel 1944 e a vent'anni, abbandonati gli studi universitari, ha cominciato a lavorare come fattorino in un giornale di Washington; solo qualche anno dopo è entrato al Washington Post *come reporter di cronaca.*

Bob Woodward, nato nel 1943, si è laureato in giurisprudenza all'università di Yale, dopo aver prestato servizio nella marina come ufficiale di complemento, è divenuto anch'egli cronista del grande quotidiano della capitale statunitense. Per la loro inchiesta sullo scandalo Watergate, Bernstein e Woodward hanno ricevuto nel 1973 il Premio Pulitzer, il più alto riconoscimento del giornalismo americano. (Ed. Garzanti, 359 pagine, 6800 lire).

Testimonianze

Giacomo Scotti: « Il battaglione degli "straccioni". I militari italiani nelle brigate jugoslave: 1943-1945 ». *E' questo il primo tentativo di scrivere la storia — densa di tanti episodi e peripezie — di uomini soli, di gruppuscoli, di squadre e plotoni, di compagnie, di battaglioni, spesso senza nome e senza bandiera, ma tutti italiani, che combatterono nell'esercito partigiano di Tito disseminati nel vasto scacchiere della Jugoslavia.*

Non è la storia delle grosse formazioni garibaldine che l'autore di questo volume ha già raccontato in Ventimila caduti, *pubblicato nella stessa collana di Mursia; sono invece le vicende e l'odissea di reparti minori e di singoli individui che, prima e dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, si fecero onore dai confini della Grecia a quelli dell'Austria, dalla Slovenia al Montenegro, dalla Serbia alla Dalmazia, dalla Croazia alla Macedonia. Gli stessi documenti ufficiali — bollettini, ordini operativi — o non li ricordano o ne fanno solo fugaci e imprecisi accenni.*

Li hanno ben presenti i superstiti, che l'autore ha pazientemente rintracciato e intervistato in Jugoslavia e in Italia, raccogliendo preziose testimonianze che servono ad arricchire il mosaico del volontarismo italiano all'estero e, a un tempo, il grande patrimonio resistenziale. Il libro è un documento notevole, che unisce al valore della rievocazione corale e diretta quello derivante da un preciso giudizio sui diversi versanti: storico, politico e militare.

Giacomo Scotti, nato a Saviano (Napoli) nel 1928, dal 1947 vive in Iugoslavia, dove è redattore del quotidiano italiano La Voce del Popolo, *e svolge un'attività pubblicistica e letteraria. Oltre a numerose opere di narrativa, poesia e saggistica, ha pubblicato diversi volumi sul movimento operaio e sulla Resistenza.* (Ed. Mursia, 356 pagine, 5800 lire).

Nel profondo Sud

Carson McCullers: « Il cuore è un cacciatore solitario ». *La vita di una qualunque città del profondo Sud americano sembra un giorno trovare il suo protagonista in un muto e tranquillo orologiaio. Ciascuno, interpretando a suo modo i silenzi e le cortesie di Singer, lo crede partecipe dei propri pensieri: così il dottor Copeland, il negro evoluto che vorrebbe rialzare il livello morale della sua gente; così Biff Brannon, l'oste vedovo e solitario: così Mick, la bambina ghiotta di caramelle e di Bach; così le belle serve negre, tintinnanti di orecchini, o i bimbi selvatici e sognatori; così gli operai delle fabbriche, e gli ebrei delle botteghe, e gli oratori dei comizi.*

La vita della cittadina sembra legata al sordomuto Singer, alla sua discreta solidarietà. Ma quando al manicomio, dove egli si reca in segreto a trovare un amico deficiente, gli annunciano la morte del compagno, Singer si spara. E il colpo di pistola, imprevisto e terrificante, riconsegna ciascuno alla sua solitudine senza scampo. Il segreto profondo e prezioso degli amori senza ragione e senza conclusione, delle solitarie e disperate avventure del cuore, ricorre in tutta l'opera della McCullers, che riprende in maniera originale temi che già furono, per citare due scrittori che diversamente ne condividono le inquietudini, di Cecov e di Faulkner. (Ed. Longanesi & C., 276 pagine, 1800 lire).

Un « giallo »

Roy Hayes: « Il gioco e la preda ». *Le vicende di questo romanzo si intrecciano attorno alle tracce elusive di un colonnello della polizia segreta ungherese. Dopo quindici anni dalla sua scomparsa, mentre tutti lo credevano morto nella rivolta del 1956, se ne sente parlare in una zona sciistica californiana. Incaricato di seguire questa pista tortuosa, che dalla California si allunga fino all'Europa orientale, è un agente americano di nuovo tipo: da una parte, disprezza le armi tradizionali e diffida di qualsiasi metodo violento; dall'altra, è poco convinto dell'efficacia del suo enorme arsenale di strumenti o trucchi elettronici. Nel suo gioco per raggiungere la preda, si infiltra però un assassino professionista che conosce a menadito l'uso di qualsiasi arma da fuoco, e si abbandona alla violenza come a una droga, seminando sulla sua strada cadaveri di persone uccise con i mezzi più stravaganti, dalle mazze da baseball, al filo di nailon usato dai dentisti. Dal contrasto fra due personaggi così diversi, costruiti con intelligenza e dunque abbastanza credibili, nasce la tensione di un « giallo » condotto con abilità.* (Ed. Longanesi & C., 392 pagine, 3500 lire).

Glad® protegge la freschezza

Da oggi con Glad anche tu puoi proteggere per giorni e giorni la freschezza e il sapore di tutta la tua spesa: carne, formaggio, salumi, verdure, frutta e tutte le cose buone anche il giorno dopo.

Glad è semplice da usare.
1) Svolgi la quantità di Glad che ti occorre
2) Strappalo lungo il lato seghettato
3) Avvolgi ciò che vuoi conservare... ed ecco fatto.

Glad, il foglio trasparente, protegge gli alimenti per giorni e giorni.

c'è una sola lacca con il
pallino magico

c'è una sola lacca che
fissa libera...fissa bella

lacca
Libera
e Bella
fissa libera...fissa bella

LACCA
Libera e Bella
FISSA LIBERA... FISSA BELLA
FISSAGGIO NORMALE

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso « fffortissimo »

Sorteggio n. 38 del 10-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 26-8-1974:

— opera di Verdi: ERNANI.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Balestrieri Angelo - Via Don Minzoni, 107 - Castellammare di Stabia (NA); **Zamberlan Esther** - Via Camucina, 18 - Portogruaro (VE); **Bernardello Alfredo** - Via dell'Orto, 7/17 - Genova; **Grassini Mario** - Via Faenza, 20 - Firenze; **Tarquinii Bruno** - Via Oberdan, 15 - Teramo; **Antetomaso Luigi** - Via F. Massimo - Gaeta (LT); **Castagna Liliana** - Via F. Denza, 9 - Roma; **De Bury Camillo** - Vico S. Mandato, 17 - Napoli; **Di Liberto Maria** - Via Trieste, 19 - Casteltermini (AG); **Cuccato Contiero Bruna** - Via Bisson, 3 - Conselve (PD) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **« Si ridesti il leon di Castiglia » dall'Ernani di G. Verdi.**

Sorteggio n. 39 del 13-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 27-8-1974:

— titolo dell'opera: PAGLIACCI.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Desogus Lucia - Via Lamarmora, 5 - Sanluri (CA); **Arosio Mario** - Via C. Battisti, 84 - Sesto S. Giovanni (MI); **Marini Marino** - Via Giaggioli, 11 - Trieste; **Merenda Bruna** - Via F.lli Bronzetti, 21 - Milano; **Rubatto Aldo** - Via degli Alerami, 5 - Milano; **Rosseti Remo** - Via Pisana, 528 - Firenze; **Cantoni Livio** - Via Cardeto, 62 - Ancona; **Scaltritti Amelia** - Via Zagora, 28 - La Spezia; **Padovan Liliana** - Via Matteotti, 18 - Trento; **Moretti Noemi** - Via S. Martino, 11 - Piacenza ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **« Intermezzo » da Pagliacci di Ruggero Leoncavallo.**

Sorteggio n. 40 del 13-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 28-8-1974:

— nome e cognome: NICCOLO' PAGANINI.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Ugo Maria - Corso Francia, 104/7 - Torino; **Nicoletti Giovanna** - Via Altopiano, 3 - Pontecchio Marconi (BO); **Senatori Baiocchi Erminia** - Via Bourniquez, 1/7 - Savona; **Scalia Serenella** - Via F. Di Giorgi, 3 - Palermo; **Chiosso Antonio** - Via Tirreno, 189 - Torino; **Sbordone Gianfranco** - Via Chavez, 4 - Milano; **Vedana Guido** - Via G. Lami, 5 - S. Croce sull'Arno (PI); **Montaldo Daniele** - Via Mantova, 5 - fr. Regina Margherita - Collegno (TO); **Marsini Lunella Franchi** - Via Del Sarto, 69 - Firenze; **Zaccarelli Enzo** - Via Taglio, 3 - Modena ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **« Capriccio in si bemolle maggiore op. 1 n. L3 » di Niccolò Paganini.**

Sorteggio n. 41 del 13-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 29-8-1974:

— nome e cognome: SERGEJ PROKOFIEV.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal

segue a pag. 122

meglio bere
una tazzina
di caffé in meno
piuttosto
che rinunciare
alla qualitá

D'accordo. Cafè Paulista costa un po' di più
ma parliamoci chiaro:
puoi trovare altri caffè che costano meno ma
Cafè Paulista ti garantisce la qualità... e tu alla qualità ci tieni!
Allora...

goditi Paulista se no... che vita è!

LAVAZZA
vuol dire chiarezza

IX|C

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

De Sica junior sui teleschermi

« Alle sette della sera » è il titolo di un nuovo programma di Maurizio Costanzo e Roberto Danè che dovrebbe andare in onda il mercoledì, a partire dal 27 novembre, nella fascia delle ore 19 del Secondo Programma TV. Si tratta di un trattenimento musicale strutturato in tre zone che riguardano altrettanti gusti musicali: il pop per i giovanissimi, le canzoni per i meno giovani e i motivi « revivalisti » per gli amanti del « liscio ». « Alle sette della sera » sarà molto probabilmente condotto e animato da Christian De Sica, affiancato da Ingrid Schoeller e dalla disc-jockey Barbara Marchand, ed inoltre è prevista l'utilizzazione di inserti filmati a commento di mode, manie, hobbies del costume d'oggi. I contenuti non saranno tanto di informazione musicale quanto di divagazioni e di costume. Nella passata stagione televisiva, nella stessa fascia, era stato sperimentato con successo « Tanto piacere », condotto da Claudio Lippi, che riprenderà a gennaio, alla domenica pomeriggio, nell'orario attualmente occupato da « Canzonissima ».

Le gesta di Marco Visconti

II|8079|S

Raf Vallone a cavallo sullo sfondo del castello di Torrechiara dove sono stati girati alcuni esterni del « Marco Visconti » tratto dal romanzo di Tommaso Grossi. La troupe televisiva, diretta da Anton Giulio Majano (curatore della riduzione con Franco Monicelli), girerà poi le scene di battaglia a Pavia, altri esterni a Soncino e al Castello Sforzesco di Milano prima di concludere, sempre a Milano, le riprese in studio. Col protagonista Vallone recitano, tra gli altri, Warner Bentivegna, Franca Nuti, Gianni Garko ed Herbert Pagani

La battaglia di Monte Lungo

Aldo Falivena sta per realizzare, per i servizi giornalistici della televisione, un film-documento che riproporrà agli spettatori la battaglia di Monte Lungo.

Alle 6,20 dell'8 dicembre del '43 cinquemila soldati — pugliesi, veneti, napoletani, piemontesi, lombardi — attaccarono le posizioni dei tedeschi a Monte Lungo, nei pressi di Cassino. Fu l'inizio di un'altra guerra, diversa nei fini da quella appena perduta. Il 13 ottobre, dal regno del Sud, l'Italia aveva dichiarato aperte le ostilità alla Germania nazista. Il passo diplomatico confermava una situazione di fatto: al Nord e al Sud c'era già stata resistenza aperta ai nazisti: avevano preso le armi i civili e i militari sorpresi dall'armistizio. Ma è a Monte Lungo che per la prima volta sono schierati su un fronte, e contro i tedeschi, i reparti del ricostituito esercito italiano. Con la partecipazione dell'esercito la guerra di liberazione, nata come guerra di popolo, diventa fatto unitario di tutta la nazione: combattono i partigiani nelle città o sulle montagne, i soldati in divisa italiana al fronte.

« L'unità di tempo, di luogo e di azione del film-documento televisivo », dice Falivena, « è Monte Lungo. Chiederò ai soldati, ai civili del paese, agli ufficiali di rivivere la battaglia nei luoghi stessi in cui si svolse cercando di spiegarci i fatti, i sentimenti e l'animo di quei giorni: il dovere militare, dopo la sconfitta; le speranze civili, dopo la dittatura. Vorrei riflettere insieme a loro, col rigore dei documenti, gli avvenimenti militari, ma anche la condizione umana e sociale degli uomini allora in divisa. La storia indagata non come spettacolo cronologico, ma come partecipazione morale, come scelta politica ».

Ieri e oggi con Ferrari

Dopo Lelio Luttazzi e Arnoldo Foà passa adesso a Paolo Ferrari il ruolo di conduttore di « Ieri e oggi », il programma di varietà di Leone Mancini e Lino Procacci attraverso il quale vengono riproposti ai telespettatori « spezzoni » di prestigiose interpretazioni televisive. Alle prime puntate della nuova serie di « Ieri e oggi », che riprenderà il 7 novembre nella collocazione attualmente riservata a « L'orchestra racconta », interverranno Anna Proclemer, Giulietta Masina e Carlo Giuffrè.

Franco Graziosi come Salvo Randone

Franco Graziosi è il protagonista di « Gorgonio », una commedia di Tullio Pinelli, attualmente in lavorazione negli studi TV di Napoli con la regia di Mario Ferrero. Gli altri interpreti principali del lavoro, portato anni fa sui palcoscenici italiani da Salvo Randone, sono Paola Mannoni, Elisabetta Carta, Vincenzo De Toma, Corrado Gaipa, Alfredo Bianchini e Pietro Biondi.

Al centro della vicenda è un uomo anziano, Gorgonio, che vive da venticinque anni nel ricordo della moglie immaturamente scomparsa. A sessant'anni, il casuale incontro con la giovanissima Vespina, moglie del suo fattore, gli sconvolge la vita: la ragazza è bella e maliziosa quanto basta per far perdere la testa al povero Gorgonio che, per lei, comincia a dilapidare le sue sostanze. La figlia e il genero, allarmati, intervengono in tempo per recuperare quello che la generosa follia del vecchio aveva disperso, ma, a questo punto, interviene anche il marito di Vespina che una sordida avidità aveva reso acquiescente verso le manovre della moglie: l'uomo, sentendosi tradito e beffato, si scaglia contro Gorgonio e lo aggredisce provocandone la morte.

Opere per i 50 anni della radio

Il 30 ottobre scade il termine utile per l'invio delle opere drammatiche originali concepite specificamente in funzione della diffusione radiofonica in occasione del cinquantesimo anniversario della radio. Il concorso, com'è noto, prevede due sezioni. La prima riguarda copioni di radiodrammi, radiocommedie o altre forme drammatiche, la cui esecuzione abbia una durata compresa tra i 15 e i 45 minuti; mentre l'altra sezione è riservata alle opere registrate dagli stessi autori su audiocassette o nastri magnetici. Complessivamente sono in palio dodici milioni di premi. In questi giorni sono state varate le giurie. La sezione dei copioni, presieduta dal critico Giorgio Prosperi, comprenderà Siro Angeli, Andrea Camilleri, Alessandro d'Amico, Guido Fink, Ruggero Jacobbi, Vittorio Sermonti, Renzo Tian.

La sezione delle registrazioni, invece, presieduta dal dott. Giuseppe Antonelli, riunirà Umberto Benedetto, Adriano Magli, Lidia Motta, Franco Ricagno, Giorgio Vidusso. Segretario di entrambe le giurie è Franco Malatini.

Il flauto del barman

Massimo Giuliani, il giovane barman di « Tante scuse », lo show del sabato sera, è stato scelto dal regista Davide Montemurri per la parte di Alain nell'originale televisivo « Di sopra, una notte » scritto da Massimo Franciosa e da Luisa Montagnana.

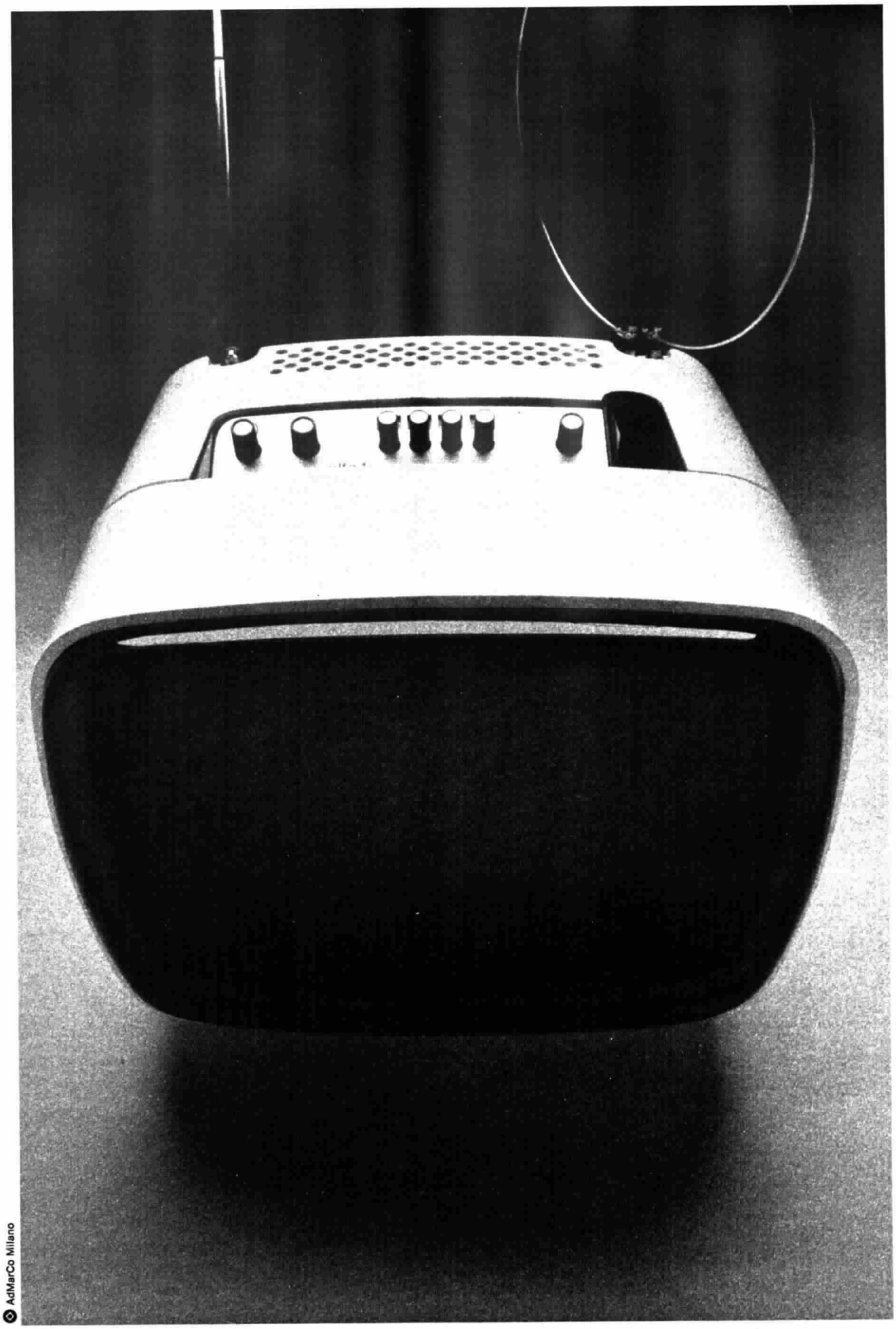
La storia è imperniata su un gruppo di giovani amici in un momento irripetibile della loro vita: stanno per diplomarsi al conservatorio. Alain, protagonista di questo originale TV, studia il flauto ed è molto dotato, tanto che i suoi insegnanti si aspettano da lui grandi cose. Due ragazze del gruppo si contendono il suo cuore ma Alain, che non sa decidersi perché ciascuna delle due ha delle qualità che apprezza, si divide equamente fra loro. Alla vigilia dell'esame Alain è vittima di uno strano e inquietante fenomeno: il suo orecchio seleziona e ingigantisce rumori lontanissimi; gli capita così di ascoltare il rumore della risacca, pur essendo il mare lontano una diecina di chilometri, o un martello pneumatico al lavoro all'altro estremo della città.

I medici, interpellati, non sanno spiegare il fenomeno; tutt'al più avanzano l'ipotesi che possa trattarsi del frutto di un esaurimento, causato dall'intenso studio in vista degli esami. Superati questi ultimi, passerà. Ma Alain non è tranquillo, si isola, rifiuta la compagnia degli amici e il conforto delle due fidanzate.

Finora é stata la sorella povera del burro...

...Da oggi la margarina é diventata ricca.

Alfa 5 vivrà a lungo senza darvi pensieri ma se vi servisse aiuto anche dopo anni l'avrete. Non lasciamo mai solo un nostro televisore



Se comprate un televisore lo fate perchè volete seguire i programmi, e possibilmente nel migliore dei modi. Quindi, offrendovi un apparecchio che funziona bene facciamo solo il nostro dovere di fabbricanti; è naturale che un portatile che funziona a corrente e a batteria da 12 volt, con 48 tra diodi e transistori e 6 circuiti integrati, cinescopio anti-implosione, schermo con filtro antiriflesso, quattro tasti di preselezione dei programmi, vi dia immagini chiare e suono pulito per anni e anni.

Ma ci siamo imposti anche un altro dovere: quello di seguire i nostri apparecchi con un servizio assistenza che arriva sempre e dovunque. Perchè niente è più seccante del dover rinunciare a un programma solo perchè il televisore ha un attimo di difficoltà.

In qualunque momento abbiate bisogno di aiuto - può succedere anche a un Magnadyne - arriva un tecnico competente, subito, e in poco tempo tutto tornerà come prima.

MAGNADYNE

Magnadyne
è un marchio
SEIMART

© AdMarCo Milano

v/c

«Pane al pane. L'alimentazione in Italia»: inchiesta TV in cinque puntate

Come mangiamo

Arginare il minaccioso squilibrio dei nostri conti con l'estero vuol dire imporre colpi di freno ai consumi di carne, ma chi oggi è arrivato faticosamente alla bistecca alza contrariato la faccia dal piatto. Ecco che cosa emerge dal lungo viaggio televisivo tra le mense degli italiani

di Enrico Nobis

Roma, ottobre

Credete sia facile dire che cosa mangiano e quanto mangiano gli italiani? Oggi tutto può essere messo in discussione, meno il comportamento a tavola. Il vento della critica investe ogni aspetto della nostra esistenza. Cadono le barriere anche davanti a quello che in passato costituiva una zona segreta o proibita — dalle convinzioni religiose alle questioni sessuali —, eppure invisibili freni ostacolano tuttora un discorso franco su un fenomeno apparentemente innocente come le abitudini alimentari.

Paradossalmente il modo di nu-

→

trirsi rischia di restare un tabù, un tema intoccabile o comunque difficile da trattare. Naturalmente è un argomento di grande importanza e ha almeno due motivi — la salute e i riflessi economici — per dare luogo a indagini e dibattiti, i quali però, di solito, avvengono tra specialisti, nell'ambito di congressi scientifici o di convegni a cui partecipano economisti e politici, mentre si stenta ad avviare una discussione coraggiosa che coinvolga tutta l'opinione pubblica.

Perché? Perché suscita troppe reazioni. Per esempio non è facile far notare alla gente che sta mangiando troppo o in modo irrazionale o che spende più del necessario, cioè spreca quattrini, senza nutrirsi abbastanza o addirittura rovinandosi la salute. Qualsiasi segnalazione o il consiglio di sostituire un alimento con un altro o di cucinarlo in modo diverso può suscitare sospetti e risentimenti. La tradizione e le abitudini hanno radici profonde e anche i tentativi disinteressati di aprire la mente al prossimo vengono presi male. Basta pensare alla cattiva accoglienza a cui più volte è andato incontro chi ricordava che la carne di vitello ha scarso valore nutritivo e che la bistecca è una fissazione costosa.

Nonostante le difficoltà, radio e televisione hanno più volte tentato di forare la montagna di pregiudizi e di fare opera di informazione nel corso di trasmissioni che in occasioni e modi diversi toccavano problemi ed aspetti dell'alimentazione. Rubriche come *Io compro, tu compri...*, *A-come agricoltura*, *Prima di spendere* si sono trovate molte volte faccia a faccia con contraddizioni che vengono da lontano, s'intrecciano e s'aggrovigliano per la strada e arrivano fino sulla nostra tavola insidiando la salute e il bilancio domestico. Ed ora con *Pane al pane*, cinque puntate di Mino Monicelli e Pino Passalacqua, assistiamo al più lungo viaggio televisivo tra le mense italiane, attraverso l'allegro disordine delle cucine.

Come tutti i viaggi, esso si annuncia pieno di sorprese, in un Paese che non finiamo mai di scoprire per la varietà delle consuetudini nelle singole regioni e zone e per le inesauribili risorse del folclore. E come in ogni visita non mancano i momenti dolorosi che interrompono la serie dei buoni incontri. Sono le conversazioni raccolte attorno alle tavole dei più poveri, nelle isole di miseria non raggiunte dall'onda delle trasformazioni economiche e sociali avvenute in Italia negli ultimi trent'anni.

Qualunque cosa si cerchi di conoscere in un Paese, anche il modo di mangiare, ci si trova alle prese con la sua storia, con l'evoluzione della sua economia e quindi dell'intera società. Così anche le tavole apparecchiate finiscono per rispecchiare i cambiamenti avvenuti tra la fine della guerra ed oggi: il grande salto da una società rurale a quella di un Paese industrializzato, con il passaggio di milioni di persone dalle campagne alle città, dal Sud al Nord. Per centinaia di migliaia di famiglie il trasferimento dalle regioni meridionali nella Valle Padana e il nuovo modo di vita hanno segnato anche un taglio con le abitudini alimentari del passato.

Come è stato ricordato molte volte, ciò ha significato il progressivo distacco dai cereali e l'avvio ai consumi di carne. Alla fine ci siamo trovati di fronte al balzo dei consumi di carni bovine e alla gigantesca importazione che ha aperto una falla pericolosa nei conti con l'estero. Nel deficit della bilancia commerciale continuano del resto a pesare, a fianco delle importazioni di petrolio, quelle di molti prodotti alimentari, non solo delle carni. Anche qui siamo di fronte a fatti che non facilitano il dialogo con i consumatori. Arginare il minaccioso squilibrio della bilancia dei pagamenti, vale a dire dei nostri conti con l'estero, vuol dire imporre colpi di freno ai consumi di carne, ma coloro i quali sono arrivati faticosamente e da poco tempo alla bistecca alzano contrariati la faccia dal piatto. Replicano con domande e accuse. Perché, quando grandi masse sono passate ad un'alimentazione meno povera, la nostra agricoltura non è stata in grado di fornire i prodotti che i consumatori chiedono?

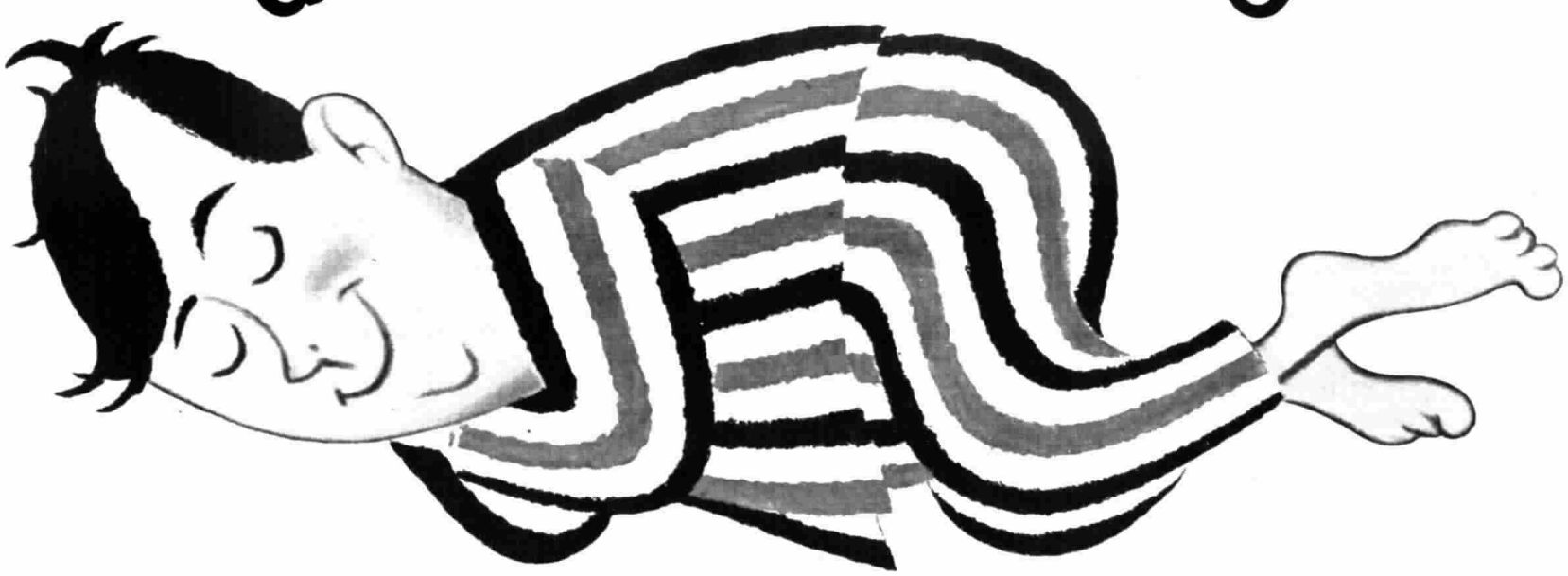
L'Istituto Nazionale della Nutrizione, che lungo gli anni osserva come ci comportiamo a tavola, ha raggiunto la convinzione che la grande maggioranza della popolazione italiana mangia troppo e in modo non equilibrato. Ci carichiamo — dicono gli uomini di scienza che ci tengono d'occhio — di un numero di calorie più alto del necessario. Quindi ingrassiamo, e il peso in più che portiamo in giro ha anche un costo. Si calcola che complessivamente spendiamo per mangiare circa 27 miliardi al giorno al di là della norma. Insomma questo farebbe circa diecimila miliardi all'anno di puro spreco e che per di più minano la salute e reclamano poi cure sanitarie, le quali a loro volta hanno un costo e non sono sempre quelle giuste, cosicché un errore chiama l'altro e uno spreco si aggiunge ad un altro, per cui l'economia è simile a un mantello pieno di buchi.

Come si può immaginare, è una diagnosi difficile perfino da comunicare all'interessato. Dov'è infatti l'interlocutore disposto a riconoscersi in questo mangiatore disordinato e sprecone suo malgrado? E non c'è di mezzo il solito disagio provocato dalle statistiche in cui il dato medio copre gli eccessi e i lussi inutili e al tempo stesso impedisce di vedere la zona dei consumi più poveri e inadeguati ai

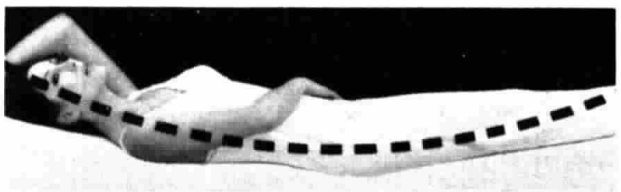
Gl'italiani consumano meno carne bovina **Secondo i dati forniti dalla Confcommercio, in questi ultimi mesi il mercato delle carni avrebbe registrato in Italia una diminuzione nei consumi di carne bovina del 15 % circa. Al contrario sono aumentati i consumi di altri tipi di carne, specialmente quelle suine e pollame. I motivi di questo calo e dell'incremento nel consumo delle altre specie sono, secondo la confederazione, da ricercarsi esclusivamente nella differenza dei prezzi sul mercato, sui quali avrebbe inciso l'aumento dell'IVA sulle carni bovine. Per i prossimi mesi, le previsioni dei commercianti sono improntate ad un prudente ottimismo: il consumo di carne suina dovrebbe aumentare, e si spera anche in un recupero per le carni bovine, specie del quarto anteriore**

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

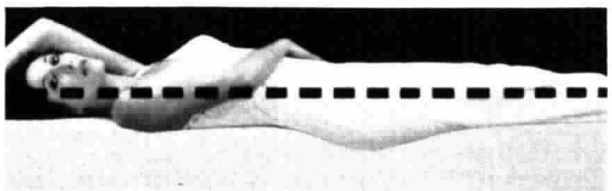
permaflex difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perchè ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. RILASSANTE: è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. CLIMATIZZATO: ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di fresco cotton-felt per l'estate. AERATO: ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. INDEFORMABILE: la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. ELEGANTE: bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. GARANTITO: un certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai RIVENDITORI AUTORIZZATI, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle"

Black & Decker è sempre un grande risparmio.

da L. 16.000

(prezzi iva esclusa)

E RICORDA: BLACK & DECKER REGALA VACANZE CHIARIVA

1 VELOCITA'
Il trapano a 1 velocità serie DNJ è il più adatto per forare, lucidare ed eseguire altre numerose applicazioni.

da L. 16.000

2 VELOCITA'
Il trapano a 2 velocità consente il massimo rendimento su ogni materiale e raddoppia le tue possibilità di lavoro.

da L. 23.500

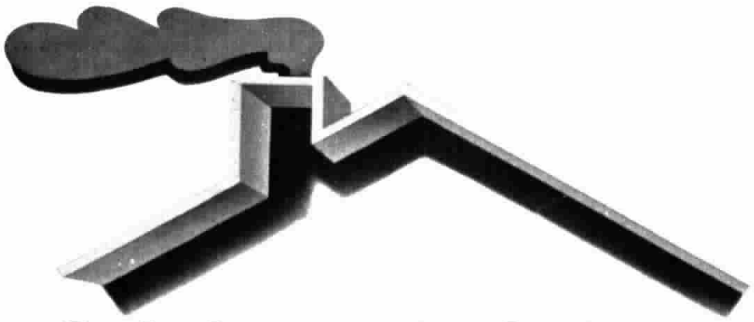
Sai benissimo che oggi è difficile trovare un artigiano per i lavori nella tua casa. Con il "sistema" Black & Decker, invece, puoi fare subito un'infinità di lavori con un notevole risparmio. Il punto di partenza naturalmente è il trapano. Poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che più ti servono, moltiplicando l'uso del trapano e quindi le possibilità di risparmio. Con due o tre applicazioni hai già recuperato la spesa del trapano!

ATTENZIONE all'operazione vacanze! Chi acquista un trapano, un utensile integrale, o un banco-morsa Workmate, ha diritto a uno sconto Black & Decker del 10% per tutta la famiglia, su un viaggio o una vacanza da scegliere tra i programmi dell'Agenzia Chiariva.

PT/74

Richiedi gratis il catalogo (o il manuale "Fatelo da voi", allegando L. 300 in francobolli) a: Black & Decker 22040 - Civate (Como) T/RC

Aut. Min. n. 4/154434 del 13/7/74



Se hai una casa devi avere
Black & Decker

←

bisogni. Però l'Istituto della Nutrizione e le cliniche mediche delle università che in collaborazione con esso hanno condotto indagini e inchieste durate cinque anni in varie parti d'Italia, in quartieri, scuole di grandi città, gruppi di famiglie, non nascondono le situazioni più sfavorevoli, come quelle contraddistinte dalle anomalie nella crescita dei ragazzi dei rioni poveri, o il livello della mortalità infantile a Napoli, provocata da gastroenteriti e broncopolmoniti, cioè da fattori alimentari e ambientali.

Le cinque puntate dell'inchiesta televisiva rispecchiano i dislivelli e gli squilibri. Tuttavia, nel panorama tormentato, emergono prove non contestabili di una superalimentazione e dei suoi effetti nefasti, come dimostra l'indagine condotta dall'Università di Bologna in un comune del Ravennate. Il luogo è giustamente rinomato per la buona cucina, per i piatti succulenti che ogni famiglia prepara restando fedele alla tradizione, ma i medici registrano una crescita allarmante delle malattie cardiovascolari. Essi illustrano gli alti tassi di grassi, acido urico, colesterolo, riscontrati nel sangue degli abitanti. E' il prezzo di abitudini alimentari gelosamente custodite e tramandate da una generazione all'altra.

Il crollo della salute e l'allarme dei medici hanno un effetto. Induco la gente a prestare ascolto al dietologo e ai primi tentativi di revisione del modo di cucinare. Ancora una volta l'educazione dovrebbe incominciare dalle scuole e a Bologna, infatti, lo si sta sperimentando. La disinformazione è una grande piaga che impedisce di vedere con prontezza il nesso tra la buona tavola e le conseguenze deprimenti che vanno dall'obesità al diabete, dalla gotta all'arteriosclerosi. L'ignoranza nei confronti dell'alimentazione ha anche la disgrazia di scoprire il fianco alla più odiosa speculazione. Essa ci lascia infatti indifesi davanti alle truffe dei sofisticatori.

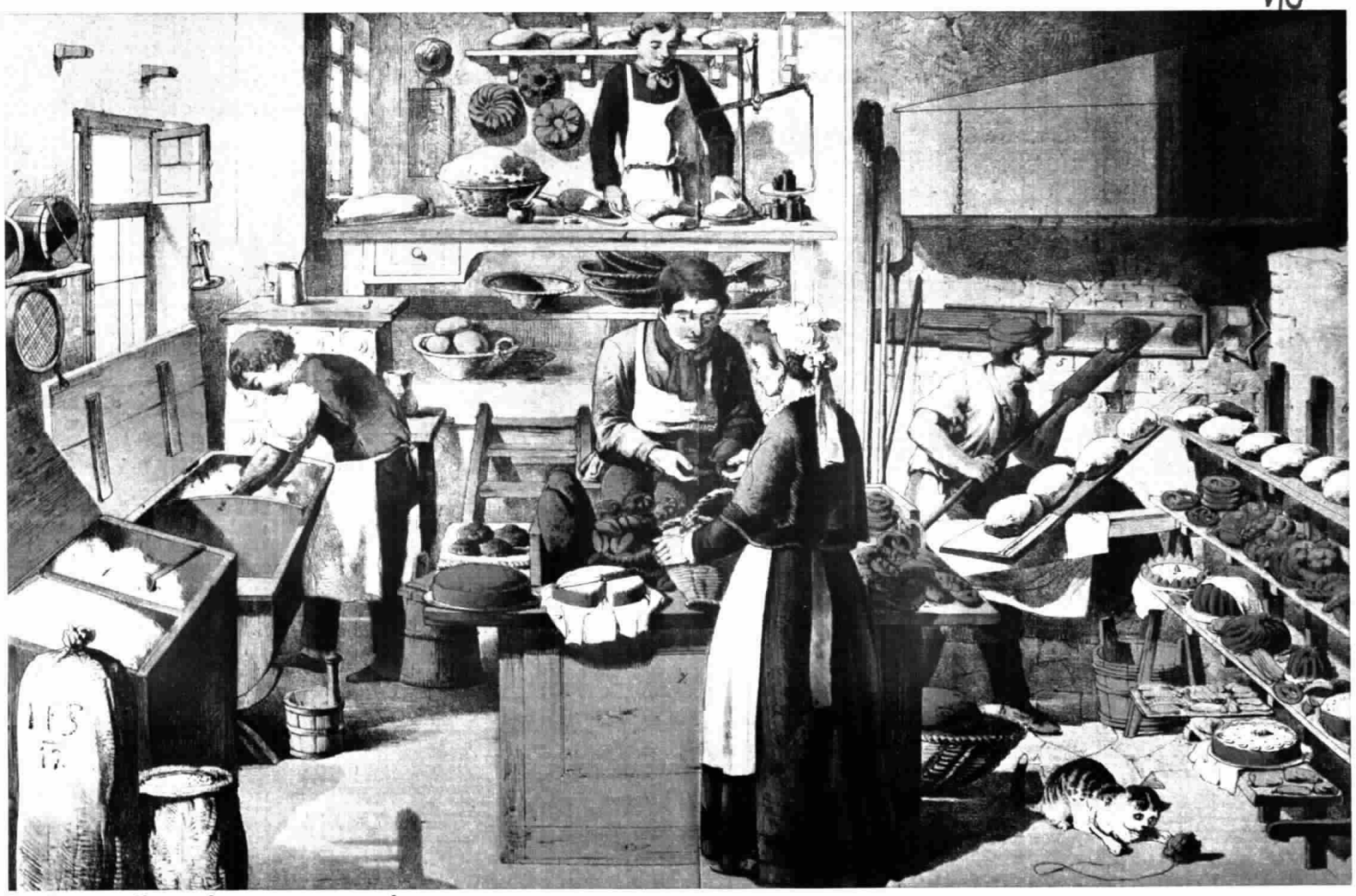
Un'occasione per rivedere vecchie abitudini e organizzare una dieta razionale potrebbe essere offerta dalle mense delle aziende più avanzate dove mediante accordi tra l'impresa e il sindacato dovrebbe essere possibile stabilire quantità e qualità degli alimenti secondo le indicazioni e i controlli dei dietologi. Il lungo viaggio della televisione passa appunto anche attraverso le grandi fabbriche nel tentativo di confrontare il modo in cui si nutre chi lavora in esse e come dovrebbe e potrebbe nutrirsi. E' una ricerca che nessuno ancora ha fatto, ricca di insegnamenti per le prove fallite e quelle riuscite, per la quantità di ostacoli incontrati, per le difficoltà di passare dalla teoria alla pratica, quando dal laboratorio del medico si arriva alla realtà di una comunità di operai e impiegati, con le sue asprezze e i suoi controsensi.

Il disastroso andamento dei conti con l'estero è lì a ricordarci i guai della nostra agricoltura così com'è organizzata e l'impossibilità di soddisfare la domanda di prodotti anche se i consumatori adottassero un maggiore autocontrollo e lo Stato decidesse di ricorrere a forme di razionamento, com'è stato prospettato da organi di governo. Appare perciò l'urgenza, oltre che di un grande ammodernamento dell'agricoltura, di un incremento dell'industria alimentare, destinata ad avere una parte sempre più grande.

Gli autori del servizio confessano di avere provato le più forti impressioni proprio nell'incontro con la grande industria che trasforma i prodotti dell'agricoltura, produce alimenti e confeziona menù completi. La tecnologia e l'organizzazione offrono possibilità impensate di fronteggiare la domanda che sale dai consumatori di ogni parte della penisola. Dalle cinque puntate di Monicelli e Passalacqua viene, dunque, un invito a riflettere sui molti cambiamenti che sono nell'aria e che sono strettamente legati all'evoluzione dei modi di vita e dell'economia oggi in Europa.

Enrico Nobis

La prima puntata di Pane al pane *va in onda mercoledì 23 ottobre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV.*



Fa bene alla salute tornare al pane nero **Più curiosità che interesse ha suscitato due mesi fa la notizia di una indagine realizzata da una équipe medica in Sud Africa sulle conseguenze dei cibi troppo raffinati. Gli studiosi hanno accertato che presso i popoli africani, dove la dieta media è ancora basata su cereali non raffinati, certe malattie moderne (affezioni cardiache, disturbi intestinali, ad esempio) sono poco diffuse se non addirittura sconosciute. Queste alterazioni organiche diventano più frequenti man mano che si diffonde l'uso della farina raffinata industrialmente. I medici sudafricani consigliano quindi di tornare al pane nero**

Alcide De Gasperi. L'obiettivo ha ripreso lo statista in uno dei suoi atteggiamenti più tipici. Deputato del Partito Popolare dal 1921, in seguito alle leggi eccezionali fasciste fu, nel '26, incarcerato per 16 mesi

L'età degasperiana

Un'epoca che va dal 2 dicembre 1945 fino al 1954. Com'era l'uomo nella vita privata e nella vita pubblica. Qual era l'Italia che governò. La visione europeista, nota dominante della sua politica. Nella trasmissione Alcide De Gasperi ha il volto di Sergio Fantoni

di Marcello Gilmozzi

Roma, ottobre

Avent'anni dalla morte Alcide De Gasperi appartiene ormai alla storia d'Italia. La sua esperienza politica supera la figura e l'impegno di uomo di parte, per diventare testimonianza e simbolo di un momento particolare della vita nazionale, che in lui ha trovato un punto di riferimento e di stimolo cui si legano, in varia misura, gli anni intenti e fervidi della ricostruzione e della rinascita. In questo senso egli è certamente un personaggio davanti al quale le vecchie polemiche si placano e anche gli avversari di ieri sostano con rispetto: perché caratterizza e interpreta le aspirazioni e le scelte di un popolo che usciva estremamente provato — sul piano psicologico-morale oltre che economico — dalla disastrosa avventura fascista.

In occasione del ventesimo anniversario della morte vi è stato un cospicuo rifiorire di pubblicazioni, di studi, di documentari attorno a questa figura emblematica, nella quale si saldano le esperienze politiche di tre generazioni. Ma vi è qualcosa di più, al di là della riscoperta di un De Gasperi uomo e di un De Gasperi statista, ancora in gran parte inedito: vi è una specie di nostalgia per ciò che egli ha saputo fare, ha saputo rappresentare, ha saputo essere.

Impegno morale

Nostalgia di una guida sicura, che aveva soprattutto, come egli stesso disse di sé, « l'ambizione di essere onesto ». E' questo De Gasperi che torna al centro dell'attenzione di uomini politici, di uomini di cultura, di studiosi, di artisti, in una specie di ripensamento deferente e puntuale. Ma al di là delle rievocazioni è in atto anche una sorta di riesame di coscienza più generale che — attraverso la figura di De Gasperi — tende a risalire ai grandi impegni civili e morali di tutto un popolo, che resero possibile quello che ancora è noto come il « miracolo italiano », di cui oggi si intravvedono con più crudezza le lacune e le ombre, forse proprio per il progressivo attenuarsi di quello slancio iniziale. Come sempre nei momenti di crisi l'anima popolare appare più desiderosa di riferimenti confortanti e precisi, attraverso i quali essa cerca conferme delle sue grandi doti nazionali e della sua capacità di superare i momenti difficili della sua storia. De Gasperi rappresenta uno di questi periodi, sintetizzando nella sua esperienza politica il passaggio da uno stato di estremo sconforto e di sfacelo economico alla rinascita in ogni senso dell'Italia moderna. In questo soprattutto sta l'attualità dello statista trentino.

La Radiotelevisione Italiana non

dello statista, la TV manda in onda un programma del regista Ermanno Olmi

De Gasperi in piazza del Duomo a Milano durante un comizio. Ritiratosi a vita privata durante il fascismo De Gasperi riprese l'attività politica nel '43. Fu tra i fondatori della Democrazia Cristiana. Dal 1945 al 1953 fu ininterrottamente presidente del Consiglio

Sergio Fantoni, il De Gasperi TV, con la figlia dello statista Maria Romana Catti e il regista Ermanno Olmi. A sinistra, due immagini dello sceneggiato: De Gasperi con la moglie (l'attrice Anna Orso) e, sopra, De Gasperi studente a Vienna

poteva evidentemente rimanere assente in questo impegno di ricerca e di ridefinizione dell'« era degasperiana », che va dal 2 dicembre del 1945, quando egli ebbe il primo incarico di formare il governo, fino al giugno del 1953, quando già — superata la fase intensa della ricostruzione — nuovi problemi e nuovi equilibri politici e sociali venivano emergendo prepotentemente nella vita nazionale. Quel periodo sarà rievocato da Rossellini in un film, *Italia anno zero*, che si propone di descrivere la rinascita dell'Italia postbellica nel clima fervido di una specie di epopea popolare.

Lo statista e l'uomo

La televisione intende approfondire a sua volta l'analisi rievocativa e storica su De Gasperi tracciandone il profilo come statista e come uomo, sullo sfondo dei grandi eventi — europei e nazionali — di cui egli fu testimone e sovente protagonista, dallo sfacelo dell'Impero austro-ungarico, visto da un seggio del Parlamento viennese, dove De Gasperi sedeva come rappresentante della minoranza italiana, alla nascita del Partito Popolare di Sturzo, che in De Gasperi trovò subito uno dei suoi leader più prestigiosi, agli anni oscuri e tormentati dell'attesa durante la tirannide, infine al grande dramma vitale della ricostruzione.

Su questo sfondo si svolge l'attenta indagine curata per la TV dal regista Ermanno Olmi — già autore di una commossa rievocazione di Papa Giovanni — con un programma al quale ha collaborato anche la figlia dello statista, Maria Romana De Gasperi, e di cui è protagonista l'attore Sergio Fantoni. Attraverso l'uomo De Gasperi la trasmissione televisiva tende a risalire e interpretare le grandi correnti politiche e storiche italiane ed europee del suo tempo. Un'altra trasmissione sarà dedicata allo statista trentino nel quadro della rubrica culturale *Sapere*, ma questo programma, in tre puntate a cura di Giuseppe Rossini, regia di Leonardo Cortese, si riferisce specificamente al periodo 1924-1929, quando De Gasperi era un « sorvegliato speciale ».

L'Italia che De Gasperi si trova a governare nel dicembre del 1945 mostra vistosamente le sue grandi ferite. Il reddito nazionale — con 71 miliardi e mezzo di lire — è circa la metà di quello del 1939. I prezzi sono aumentati da venti a cinquanta volte, mentre i salari sono stati rivalutati mediamente di sei volte. I disoccupati sono più di due milioni e mezzo. Le perdite accertate dei nostri impianti industriali superano i 450 miliardi, più di sei volte il reddito nazionale del tempo. La produzione di energia elettrica è quasi dimezzata rispetto all'anteguerra; metà del materiale rotabile delle ferrovie è fuori uso, tre milioni di vani sono inabitabili in seguito agli eventi

→

Altri ti dicono grazie Despar ti fa anche un regalo.

Vieni anche tu alla Despar a fare i tuoi acquisti.
Trovi sempre il meglio alla Despar.
Tutto per la tua cucina e la tua casa.
In ottobre alla Despar c'è una cosa eccezionale:
un bel regalo che premia i tuoi acquisti.
Compra alla Despar,
perché noi ti premiamo subito!

Aut. Min. n. 4/154393 del 3-7-74

74 XDE 3

DESPAR

Negozi e Supermercati del sorriso.

bellici; tre milioni e mezzo di tonnellate di naviglio mercantile giacciono in fondo al mare; l'agricoltura — già arretrata e in gran parte di sussistenza — ha perduto la metà della sua capacità produttiva. Nel 1946 mancano trenta milioni di quintali di grano per sopperire al fabbisogno nazionale minimo. La situazione è drammatica da ogni punto di vista.

Per farvi fronte è necessario mobilitare le energie di tutto il popolo: « Non vi sono talismani, non vi sono uomini straordinari », dirà De Gasperi al primo congresso DC del dopoguerra, nel 1945, « non vi sono uomini entro il partito o fuori che siano pari alla grandezza dei problemi che ci stanno di fronte ». E' necessario « uscire dal metodo della mitologia politica: bisogna presentarsi davanti a questi avvenimenti esterni e interni con l'umiltà di riconoscere che essi superano la nostra miseria ». La ricostruzione e la rinascita nascono da queste premesse e diventano autentica avventura di popolo. I risultati sono vistosi. In otto anni la produzione industriale risulta quadruplicata, e già nel '49 ha superato il livello del 1938; la produzione automobilistica del '53 è già doppia rispetto a quella massima del '38; la produzione di acciaio — che nel '45 era scesa a meno di un terzo di quella del '38 — è aumentata di sette volte; il reddito nazionale, a livello 71 miliardi nel '45, passa a 180 miliardi nel 1953. Come scrive un economista non sospetto di apologismi, « è il periodo più brillante dell'economia italiana, il periodo del miracolo economico, l'epoca che ha visto per la prima volta la trasformazione radicale dell'economia italiana da una struttura agricola, provinciale, scarsamente integrata sia all'interno che verso i Paesi esteri, in una struttura basata sulla grande industria, aperta al progresso tecnologico, saldamente integrata nella struttura economica dei maggiori Paesi industrializzati ».

E' questa grande trasformazione che caratterizza soprattutto l'epoca degasperiana, che apre da ogni punto di vista i grandi orizzonti europei e internazionali ad un'Italia per decenni rattrappita nella morsa dell'autarchia. E forse l'aspetto europeista è la nota dominante della visione di De Gasperi, che nell'Europa cerca le dimensioni più vere di una solidarietà internazionale, che si presenta come l'unica alternativa razionale all'individualismo nazionalista, che già nel 1921 — superato il primo « shock » del trapianto dal popolarismo austriaco a quello italiano, maturati in contesti culturali e storici profondamente diversi — egli denunciava come la principale insidia ad una corretta evoluzione della società nel nostro Paese.

Già nel 1947 — durante il suo primo viaggio in USA — egli parla esplicitamente di « Stati Uniti d'Europa » come un passaggio obbligato verso il superamento di ristretti interessi nazionali, che sono « forme di egoismo sociale », che rischiano di perpetuare divisioni e contrasti. La sua aspirazione dichiarata è quella di « far grande l'Italia attraverso il contributo alla solidarietà e alla civiltà dell'Europa », che diventa quindi il punto di riferimento costante e necessario di tutta la sua politica. Non è evidentemente soltanto ad una unione economica, o commerciale, o monetaria, o difensiva che egli pensava: bensì soprattutto ad una solidarietà di cultura e di storia, a quell'« Europa degli spiriti » che si riassume nei valori fondamentali di una comune civiltà. Questa Europa — l'Europa politica per eccellenza — è ancora tutta da costruire: ma già vive e respira nel chiaro presentimento di De Gasperi, che saluta la CECA come il primo avverarsi di un sogno a lungo inseguito: « l'utopia sta diventando realtà ». La morte lo coglie quando questo sogno sembra destinato a disperdersi per la defezione francese dalla CED: ma l'idea, che ha profonde radici in una specie di diffusa intuizione popolare, sopravviverà e andrà avanti, nonostante ostacoli, difficoltà e ritardi, fino a diventare un fatto storicamente dominante e irreversibile nella vita del continente.

E' tutto questo che rende la figura di Alcide De Gasperi ancora estremamente viva, come interprete e personaggio chiave negli anni difficili e intensi del dopoguerra. In questo senso egli appartiene alla storia italiana, da lui vissuta con impegno coerente in tutte le sue fasi più recenti: dal tripudio per il ritorno della sua terra trentina alla madrepatria ai tentativi di dare contenuti nuovi alla politica dell'Italia postbellica, alla lunga amarezza della persecuzione fascista, all'esaltante compito di restauratore della democrazia e ricostruttore del Paese distrutto dalla guerra.

Per questo De Gasperi è un personaggio che più di ogni altro della nostra storia recente riassume nella sua figura politica il dramma di tutto il popolo italiano, nelle sue attese, nelle sue angustie, nella sua rinascita, senza integralismi e senza discriminazioni. Un uomo al quale anche gli avversari non esitano a riconoscere le grandi doti e le grandi virtù morali e politiche che hanno fatto di lui, a giusto titolo, il « presidente della ricostruzione ».

Marcello Gilmozzi

Alcide De Gasperi *va in onda martedì 22 ottobre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.*

Se non è Telefunken forse il tuo HiFi Stereo non è un vero HiFi Stereo

Si fa presto a dire HiFi. Ma vi siete mai chiesti che cosa 'veramente' significhi questa sigla? In molti paesi europei vuol dire un lungo elenco di norme raccolte in una pubblicazione ufficiale che prende il nome di 'Norme DIN 45-500'.

Norme DIN? Che cosa sono?
Regole. Valori. Disposizioni. Numeri. Ma quelle sigle comprensibili a pochi segnano il limite qualitativo che 'deve' essere raggiunto da un apparecchio per meritarsi la sigla HiFi.

Impariamo a leggere alcuni valori HiFi.

Risposta in frequenza
Pensiamo ad una nota bassa, bassissima. La più bassa del controfagotto. E poi ad una nota altissima: la più alta che riesce a raggiungere un violino. Bene, tra questi due estremi esistono infiniti suoni. Le norme DIN stabiliscono che **tutti** questi suoni devono essere uditi in maniera perfetta, impeccabile. Come si leggono? Con due valori in Hertz, un minimo e un massimo che devono essere rigorosamente rispettati.

Il rapporto segnale disturbo
Questo valore delle norme DIN riguarda i 'volumi di suono'.
In una parola significa che un apparecchio con la sigla HiFi deve garantire la ricezione perfetta di una vastissima gamma di volumi: dal volo di una zanzara, ad un sospiro, al frastuono di un treno in corsa.

Per essere ancora più chiari facciamo un esempio: prendiamo, dalla serie HiFi Telefunken un Registratore a cassette. Lo abbiamo chiamato MC 2200 HiFi.

Vediamone le caratteristiche.

CARATTERISTICA	NORME DIN	MC 2200 HiFi
Risposta in frequenza	40-12.500 Hertz	30-14.000 Hertz
Rapporto segnale disturbo	Superiore a 45 decibel	Superiore a 56 decibel
Fluttuazione	± 0,2%	0,12%

MC 2200 HiFi
Registratore stereo a quattro piste per caricatori al diossido di cromo o normali. Controllo del livello di registrazione manuale o automatico. Sistema Dolby per la riduzione del fruscio.

Si noti come lo MC 2200 HiFi Telefunken superi largamente tutti i valori previsti dalle norme DIN

HiFi Telefunken: qualcosa in piú della norma.

TELEFUNKEN

Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.
COGNOME ..... NOME .....
via .....
CAP. ..... CITTA' .....
Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)

R6

incredibile... ma WÜHRER!

Istruzioni per l'uso:

1. Versare la Wührer nei bicchieri: tanti bicchieri quanti sono gli ospiti.
2. Dare ad ogni ospite la sua Wührer.
3. Ripetere i n. 1 e 2 ad intervalli di 20/30 minuti.

Prima trasmissione *6 ottobre*

(Musica leggera)

	VOTI		VOTI
I CAMALEONTI (Il campo delle fragole)	85.533	MINO REITANO (Innamorati)	64.400
GILDA GIULIANI (Sì ricomincia)	84.433	*(Musica folk)*	
ROMINA POWER (Con un paio di blue jeans)	78.866	OTELLO PROFAZIO (Tarantella cantata)	75.533
FRANCO SIMONE (Fiume grande)	78.866	FAUSTO CIGLIANO (Lo guarracino)	71.100

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Seconda trasmissione *13 ottobre*

(Musica leggera)

DUO CALORE	I NOMADI
PAOLA MUSIANI	*(Musica folk)*
GINO PAOLI	ROSA BALISTRERI
MASSIMO RANIERI	LANDO FIORINI

A questi voti espressi dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti inviati per posta dal pubblico.
Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Terza trasmissione *20 ottobre*

(Musica leggera)

GIANNI BELLA	I NUOVI ANGELI
PEPPINO DI CAPRI	*(Musica folk)*
ANNA MELATO	CANZONIERE INTERNAZIONALE
I VIANELLA	TONY SANTAGATA

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Quarta trasmissione *27 ottobre*

(Musica leggera)

AL BANO	EQUIPE 84
ORIETTA BERTI	*(Musica folk)*
CLAUDIO VILLA	ELENA CALIVA'
WESS-DORI GHEZZI	DUO DI PIADENA

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Quinta trasmissione *3 novembre*

(Musica leggera)

GIGLIOLA CINQUETTI	I DIK DIK
MEMO REMIGI	*(Musica folk)*
PEPPINO GAGLIARDI	MARINA PAGANO
LITTLE TONY	SVAMPA E PATRUNO

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Sesta trasmissione *10 novembre*

(Musica leggera)

NICOLA DI BARI	GLI ALUNNI DEL SOLE
GIOVANNA	*(Musica folk)*
GIANNI NAZZARO	ROBERTO BALOCCO
MARISA SACCHETTO	MARIA CARTA

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Secondo turno

Prima trasmissione *17 novembre*

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Seconda trasmissione *24 novembre*

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Terza trasmissione *1° dicembre*

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Terzo turno

Prima trasmissione *8 dicembre*

Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante

Seconda trasmissione *15 dicembre*

Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante

Passerella finale *22 dicembre*

Partecipano nove cantanti, ossia i finalisti (sette di musica leggera e due folk) che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà al Teatro delle Vittorie nessuna giuria.

Finalissima *6 gennaio*

La finalissima dell'edizione '74 di Canzonissima *verrà, come sempre, trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Quest'anno saranno premiate due* canzonissime*: una per il girone di musica leggera e una per quello folk. Partecipano alla finalissima sette cantanti di musica leggera e due folk.*

Il terzo uomo di Cochi e Renato

Roma, ottobre

A *Canzonissima* Cochi e Renato hanno tenuto a battesimo un comico nuovo, Massimo Boldi, che negli sketch della domenica è Mario, l'aiutante di Vigorone, detto anche « l'uomo dalla lingua amara » (per colpa del suo minestrone che, come vedremo, non dev'essere certo dei migliori). Massimo Boldi ha ventinove anni, vive a Milano ed è nato a Luino, vicino a Varese, nella stessa zona di origine di Cochi e dove anche Renato è sempre vissuto (da quelle parti i due famosi comici si sono fatti costruire una villa).

Boldi è sposato ed ha una bambina di pochi mesi. Fino a poco tempo fa egli stesso non conosceva la sua vocazione comica. Infatti l'aiutante di Vigorone si era dedicato alla musica. La sua carriera di batterista cominciò nel '64 con il complesso dei New Dada. Dal '66 in poi, dopo una breve interruzione, fece parte per lungo tempo delle orchestre che accompagnavano cantanti come Gino Paoli, Ricki Gianco e Carmen Villani. In seguito ha suonato la batteria al « Derby » di Milano (roccaforte del cabaret lombardo), dove Cochi e Renato si sono rivelati. Nell'ambiente del cabaret Boldi si è fatto molte amicizie, compresa quella con i due comici di *Canzonissima*. Ed è stato così che Cochi e Renato gli hanno proposto di lavorare prima in teatro, poi alla radio e adesso in TV.

« Ho accettato volentieri di partecipare alla loro tournée teatrale », dice Boldi che adesso fa la spola tra Milano e Roma per registrare gli sketch di *Canzonissima*, « perché mi è sembrata questa l'occasione giusta per collaudare le mie capacità di comico, cosa cui avevo sempre aspirato. Dopo questa prima esperienza », continua Boldi, « Cochi e Renato mi hanno inserito nel programma radiofonico *Due brave persone* (60 interventi su 78 trasmissioni), dove interpretavo tre personaggi diversi: il Boldi che aveva la fissazione dei " milioncini ", il salumiere che forniva indicazioni di strade per la villeggiatura e il gastronomo che suggeriva ricette inverosimili ».

Da questa collaborazione radiofonica a quella televisiva a *Canzonissima* il passo è stato immediato. « Si lavora bene con loro », continua l'allievo, « perché sono imprevedibili. Se durante le prove a uno di loro viene in mente qualcosa di più divertente di quello che è scritto nel copione cambiano tutto e improvvisano la nuova situazione. Ho notato che entrambi sono molto scrupolosi e riescono ad essere obiettivi accettando di buon grado il parere di quelli che li giudicano. Anche i dialoghi, i testi delle scenette nascono quasi per caso, parlando insieme o ricordando episodi realmente accaduti magari tanto tempo fa ».

Massimo Boldi vestito da arbitro con i suoi padrini Cochi e Renato in uno sketch di « Canzonissima »

Massimo Boldi dice che i due comici si comportano nella vita così come appaiono sulla scena. « Quando non hanno molti impegni », racconta lui che ha avuto modo di conoscerli bene in questi ultimi tempi, « si divertono come due ragazzini. Cochi ad esempio ha la mania delle scarpe, un fanatico, non so quante ne abbia ma so soltanto che le cura personalmente. Renato fino a poco tempo fa aveva invece una grande passione per le moto e le macchine. Inoltre mi impressionava la sua ingordigia a tavola. Ma adesso, per esigenze di linea, è costretto a rinunciare alla pasta ». Da un anno Boldi ha abbandonato definitivamente la batteria per seguire la nuova carriera. Tra uno sketch di *Canzonissima* e l'altro sta recitando accanto a Renato nel film *Paolo Barca maestro elementare*. Se l'altro ieri si diceva che Jannacci è figlio di Fo, ieri che Cochi e Renato sono figli di Jannacci, domani si dirà che Massimo Boldi è figlio di Cochi e Renato.

f. r.

Canzonissima '74 *va in onda domenica 20 ottobre alle 17,40 sul Nazionale TV.*

Una Cucina tutta Candy.
L'unico arredamento nato dagli elettrodomestici.
Il nuovo frigorifero da 180 litri, due stelle, tabletop.
La prima cucina pienamente modulare con il suo speciale coperchio di cristallo.

Potremmo parlarti della nuova serie Dora e dei suoi mobili componibili. Invece ti invitiamo a pranzo.

Perché hai di meglio che fare la spesa ogni giorno.

Non hai mai sognato, una cucina tutta arredata, che non soddisfi solo il tuo gusto estetico, ma soprattutto il tuo senso pratico?

Eccola.

Ti invitiamo nella Cucina tutta Candy: elettrodomestici Dora coordinati nel design a eleganti mobili componibili.

Ora puoi fare la spesa una volta alla settimana: a conservarla ci penseranno i pensili, gli armadietti e il frigorifero Dora, capientissimo con i suoi 180 litri, eppure perfettamente modulare e con un freezer 2 stelle per la migliore conservazione dei cibi.

Perché hai di meglio da fare che startene sola in cucina.

E ora a tavola. In un ambiente elegante quanto una stanza da pranzo, bianco o in noce e con gli elettrodomestici pannellabili. Puoi gustarti il tuo menù, calma e riposata.

La cucina con forno Dora, ricca di automatismi e con un grandissimo forno, ha fatto tutto per te, riservandoti solo il compito di dirigere.

Poi ci penserà la lavastoviglie, lavando piatti e pentole con la tua stessa cura, in fretta e senza farsi sentire.

Perché risparmiare ti fa vivere meglio.

La cosa piú rilassante della comodissima cucina Dora è il suo prezzo.

Perché è stata progettata partendo dagli elettrodomestici, e su loro sono stati progettati i mobili.

Proprio il contrario di quanto fanno gli altri che, per adattare gli elettrodomestici ai mobili, devono spendere e farti spendere molto di piú.

Perché la tua cucina cresce assieme a te. Con armonia.

Forse oggi non desideri tutta la cucina, ma solo un pezzo: il gruppo lavastoviglie piú lavello, ad esempio.

Con Dora sei sicura che quando vorrai il frigorifero o dei pensili o il tavolo, li troverai ancora nello stesso design.

Avrai così sempre una cucina pratica e piacevole per viverci; e così efficace che potrai starne lontana quanto vorrai.

Gamma Candy di cucine e frigoriferi. Perchè i tuoi desideri sono tanti e diversi.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

N.B. - Le cose piú belle non si trovano dappertutto. Chiedi alla Candy gli indirizzi dei negozi che vendono la tua Cucina tutta Candy.

II/5 II

«L'olandese scomparso»: tre domeniche di «suspense» con il nuovo originale TV diretto da Alberto Negrin. La vicenda, di cui sono protagonisti due scienziati, è ambientata nella Venezia di oggi, la Venezia che muore. Ma nella storia entrano anche il mercato d'arte e l'antiquariato. Accanto a Giuseppe Pambieri e Rada Rassimov troviamo Anna Maria Guarnieri e Mathias Habich, l'attore tedesco che fa l'olandese

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

Trentaquattro anni, capelli alla deriva, fronte ampia, spaziosa, piglio risoluto, sicuro di sé, la figura del giovane intellettuale, interessi molteplici, il discorso facile e nutrito, viva curiosità culturale: parliamo intanto di lui, Alberto Negrin, il regista, tanto più che del « resto », dell'*Olandese scomparso* — l'originale televisivo che reca la sua firma e che vedremo per tre domeniche di seguito, a partire da questa —, quello che possiamo dire (impegnati come siamo sulla parola) è meno di poco. *L'olandese scomparso* non è stato tratto da un libro di quelli che magari tutti hanno letto, sicché tacere non diciamo sul « come andrà a finire », ma solo dello sviluppo di certe situazioni, o della soluzione di uno solo dei tanti enigmi che tengono insieme la narrazione, sarebbe come sforzarsi di mantenere un segreto di cui persino il nostro portiere è in grado di discorrere con abbondanza di particolari. E', al contrario, un originale televisivo e, come avrete certamente capito, è un « giallo ». Un « giallo » di tipo diverso.

Poiché due dei protagonisti sono scienziati che si occupano dello studio dell'ambiente, dell'inquinamento atmosferico e delle acque, e l'oggetto delle loro ricerche è la città di Venezia, la Venezia che se ne muore, già al tempo dell'inizio della lavorazione qualcuno ha voluto battezzare *L'olandese scomparso* un « giallo ecologico ». Non lo è. Lo stesso Alberto Negrin ha fatto notare che la definizione non è corretta. Sarebbe più appropriato parlare di una storia psicologico-drammatica, a diversi livelli

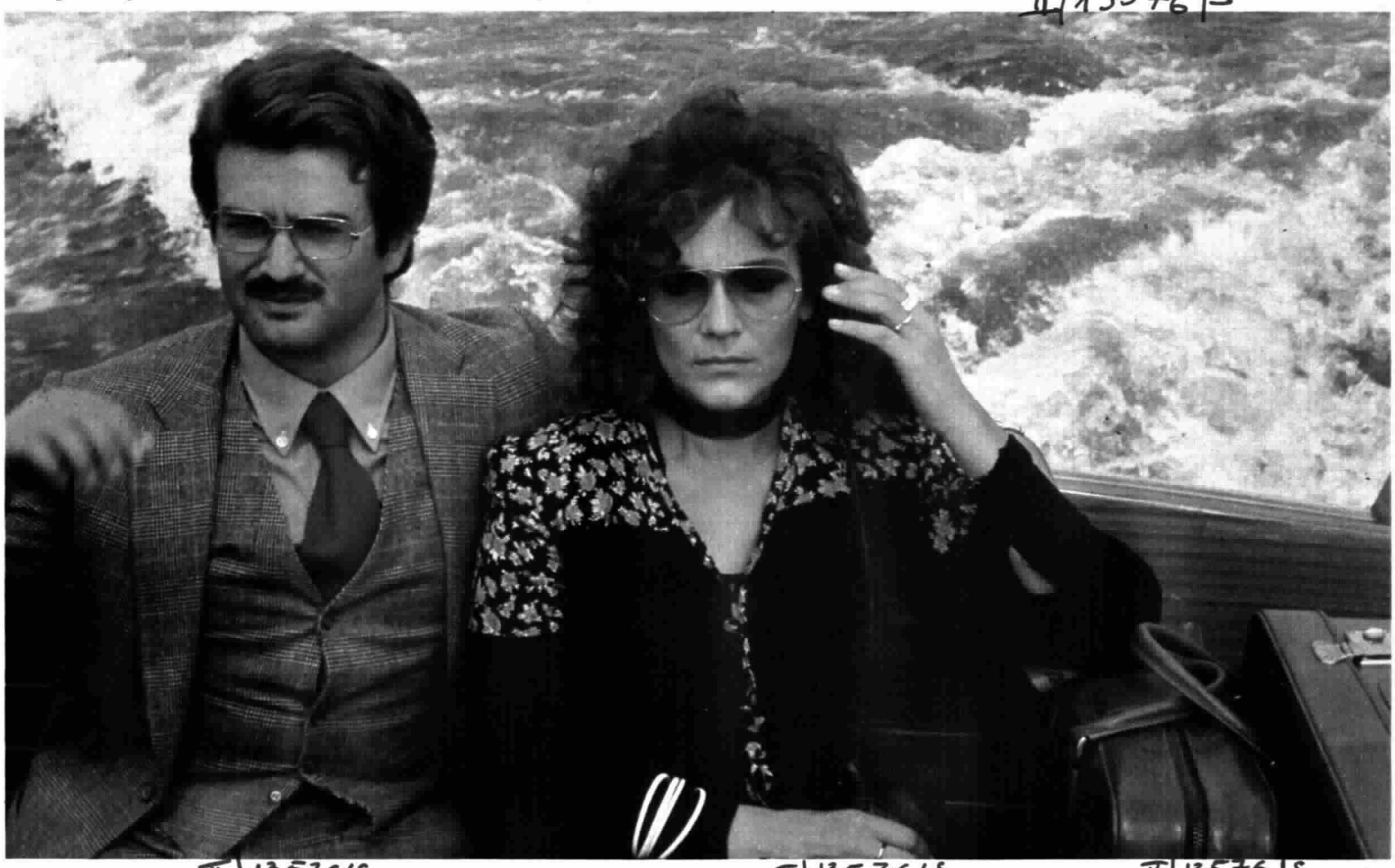
→

Un giallo all'uncinetto

II\1357615

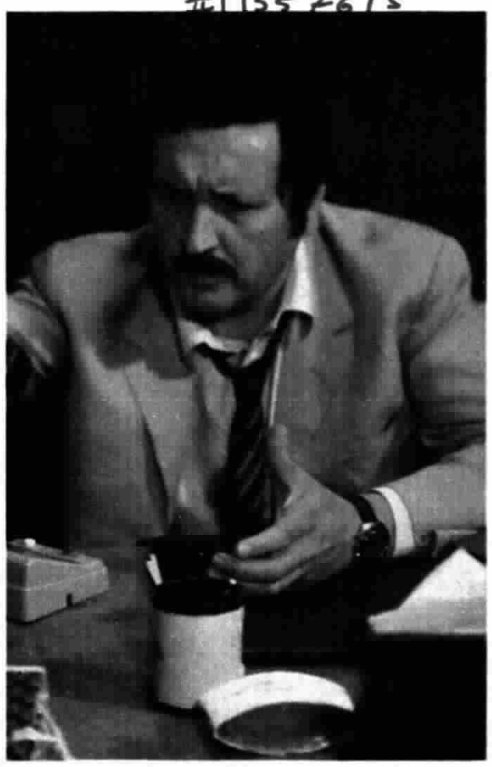
Scene e protagonisti del nuovo « giallo » televisivo in onda la domenica sera. Qui sotto, Giuseppe Pambieri e Rada Rassimov: nella vicenda sono il professor Magnolato e la moglie. Nella foto a sinistra, Anna Maria Guarnieri: l'ambiente è quello della « clinica del marmo », un laboratorio in cui si restaurano con speciali procedimenti chimici le statue corrose dagli agenti atmosferici e dall'inquinamento

II/13576/S



II/13576/S

II/13576/S



II/13576/S

A fianco: Mathias Habich. L'attore tedesco impersona l'olandese scomparso che dà il titolo al « giallo ». Qui sopra: Renato Mori nei panni del commissario Anzani, le cui indagini su certi traffici e su certe morti misteriose s'incrociano spesso con le ricerche del professor Magnolato. Nell'ultima scena a destra, Pambieri-Magnolato nei laboratori dell'Istituto Wallace, uno dei luoghi « cruciali » della storia.
I dialoghi di « L'olandese scomparso » sono stati scritti da Lucio Mandarà

Martedì in girotondo TV

tecnogiocattoli s.p.a.

BISOGNA INVENTARE GLI EUROPEI

« Negli ultimi dodici anni, gli stipendi del personale della SSC&B: LINTAS, agenzia internazionale di pubblicità, sono aumentati del 500 %, mentre il volume della pubblicità — nello stesso periodo — è aumentato di molto meno della metà.

In queste condizioni, e alla presenza di un tasso di inflazione che tocca ormai livelli drammatici, da " flagello " (l'aumento generale dei prezzi nel settore dei servizi è salito, dal 1958 al 1973, del 143 %) l'unica cosa che rimane da fare è imparare a vivere con l'inflazione. Imparare a vivere in un mondo di profonde trasformazioni economiche, sociali, ambientali. Dove mutano i problemi, le esigenze, i valori. Dove muta il ruolo stesso della pubblicità ».

Di cambiamenti, di mutamenti di ruolo, di necessità di trasformazioni, si parla molto in questi tempi. Se ne parla, spesso, in astratto. Raramente, purtroppo, in concreto.

GIORGIO ARINCI, direttore generale dell'importante agenzia di pubblicità, ne ha parlato in modo coraggioso, anche autocritico, in un incontro con i giornalisti che aveva per tema « L'inflazione: riflessi e prospettive nel mondo dei servizi ».

Sono anche piovute domande.

« Esistono, a parte le teorie, soluzioni concrete per ridurre i costi? Per risolvere i problemi in modo meno campanilistico, più federale? ».

« Esistono, ma non sono soluzioni definitive, sicure. Il sogno di fare dell'Europa un grande Paese, tutti i progetti di unire le risorse e di utilizzarle in modo più economico (si era persino parlato di una valuta comune entro il 1980) sono ancora molto lontani.

Gli europei non sono ancora pronti ad accettare soluzioni ai propri problemi al prezzo di perdere la propria individualità.

Gl'italiani vogliono restare italiani, i francesi vogliono restare francesi. L'America sì, ha inventato una cultura americana per sostituire la cultura regionale. In America, anziché rinunciare ad essere un texano o un abitante nel New England, si poteva diventare americani.

Per noi europei è stato, ed è tuttora, diverso. Hollywood ha inventato l'America. Noi non abbiamo avuto, e non abbiamo, la nostra Hollywood. In Francia abbiamo un aumento del regionalismo. In Germania succede la stessa cosa. In Inghilterra, gli scozzesi chiedono di avere il proprio Paese. In Cornovaglia, dopo 200 anni, hanno ripristinato il Consiglio locale. Quello che tutti insieme stiamo facendo, è andare indietro. Dovremmo invece invertire rotta. Quello che dovremmo fare è inventare gli europei ».

« Come? ».

« I mezzi di comunicazione e la pubblicità non potranno fare miracoli. Potranno però aiutare a costruire qualcosa ».

←

di lettura, nulla di men che comprensibile s'intende, di cui l'ecologia non è che una delle componenti, e nemmeno la più importante. Allo stesso modo, allora, potrebbe definirsi « giallo d'arte » dal momento che altri protagonisti si occupano di restauri, d'antiquariato e di mercato dell'arte veneziana del '600.

Perché l'impegno a non rivelare nemmeno il più trascurabile dei meccanismi di cui consiste la vicenda? Perché *L'olandese scomparso* può paragonarsi a un lavoro all'uncinetto: una volta afferrato il capo si può sfilarlo tutto, sino alla maglia d'avvio.

Chi è Alberto Negrin, dunque. Uno che ci sa fare. Ha mestiere, cose da dire. E' bravo. Del resto le sue opere parlano per lui e ci sollevano dall'obbligo di esprimere giudizi che potrebbero avere il sapore della piaggeria. *Il picciotto*, per esempio, è suo. Lo ha realizzato l'anno scorso. *La rosa bianca*, del 1971, anche. Ebbe la menzione d'onore al Festival internazionale televisivo di Praga. E poi: *Astronave Terra*, *La risposta di Peppino Manca*, *Racket*, alcuni originali televisivi per la serie *Vivere insieme*, due inchieste di notevole impegno: una sugli studenti nell'anno cruciale della contestazione, il 1969, ed una sull'America Latina. E, sempre per la televisione, *Kennedy contro Hoffa*, un duro, esplicito atto d'accusa contro la corruzione, l'arbitrio, la prevaricazione, la mafia nei sindacati americani.

Fotografo, collabora tuttora alle più importanti pubblicazioni a rotocalco italiane e straniere. « Chiarisci, ti prego, che lo faccio in modo professionale e continuativo ». A ventidue anni è aiuto-regista di Giorgio Strehler al « Piccolo » di Milano. Qui è maturato. Come regista mette in scena opere « difficili » come *Peppino Marotto poeta orgolese*, *Sentite buona gente*, *Colui che dice di sì e colui che dice di no* di Bertolt Brecht e Kurt Weill. Sempre per il Piccolo Teatro di Milano e per le tre confederazioni sindacali dei lavoratori ha diretto un film polemico ed aspro: *Operai*. E ci sembra che potrebbe bastare. C'è, però, dell'altro nella biografia di Alberto Negrin. Ricordate *Lungo il fiume e sull'acqua*? Fu quella la prima volta che il giovane regista si lasciò tentare dal genere « giallo ». Ora ci ha riprovato.

A questo punto bisognerebbe chiarire. « Gialli » sono tutti. *Philo Vance* era un « giallo » già diverso. *L'olandese scomparso* lo è ancora di più. Non è un « giallo » d'azione. Il motivo « tirante » non è il morto né l'azione « thrilling » è centrata sulla ricerca dell'assassino. C'è anche questo, dal momento che una persona è scomparsa misteriosamente e inspiegabilmente, e ci sono anche dei morti. Ma il procedimento narrativo è, come dire, di tipo letterario. Più che alla « storia » Negrin bada alla tipologia dei personaggi, ciascuno dei quali di quella storia racconta la parte che lo riguarda, direttamente o indirettamente, in modo però soggettivo. Il contrario, cioè, del meccanismo abituale del « giallo », dove tutto è guardato dal punto di vista di chi conduce le indagini alla ricerca di prove, indizi e testimonianze.

Un momento drammatico della seconda puntata: ne sono protagonisti Anna Maria Guarnieri nel personaggio di Betty Cadorin e Pietro Biondi in quello dell'antiquario Trevisan

L'olandese scomparso è stato realizzato con la tecnica cinematografica, in ambienti reali. Perché Venezia? Ma perché la città, con i suoi canali e canaletti, calli e campielli, bene si presta a un'ambientazione di « suspense ». Però la Venezia di Negrin è una città solare, luminosa, non inventata o artefatta. Anche i personaggi, gli ambienti mondani, letterari e scientifici in cui si muovono, veri anch'essi, contribuiscono alla composizione di un ritratto autentico, attuale della città lagunare. Alberto Negrin doveva girare una scena in casa di una contessa (interpretata da Didi Perego) ed aveva incaricato il direttore di produzione d'ingaggiare un certo numero di comparse. Mai comparse sono state così perfette, tanto « nel ruolo »: nobili veneziani autentici e decaduti, i quali — da quando Venezia è diventata di moda per il cinema — si « affittano » allo stesso modo di come essi stessi cedono in uso, tanto al giorno (molto ormai), palazzi, mobili in stile, arredamenti, abiti e persino gioielli di famiglia. Si è creata, da qualche tempo, una sorta di confraternita della nobiltà che versa « in ristrettezze », e si cooptano anche l'uno con l'altro, secondo che dispongano di questo o di quello.

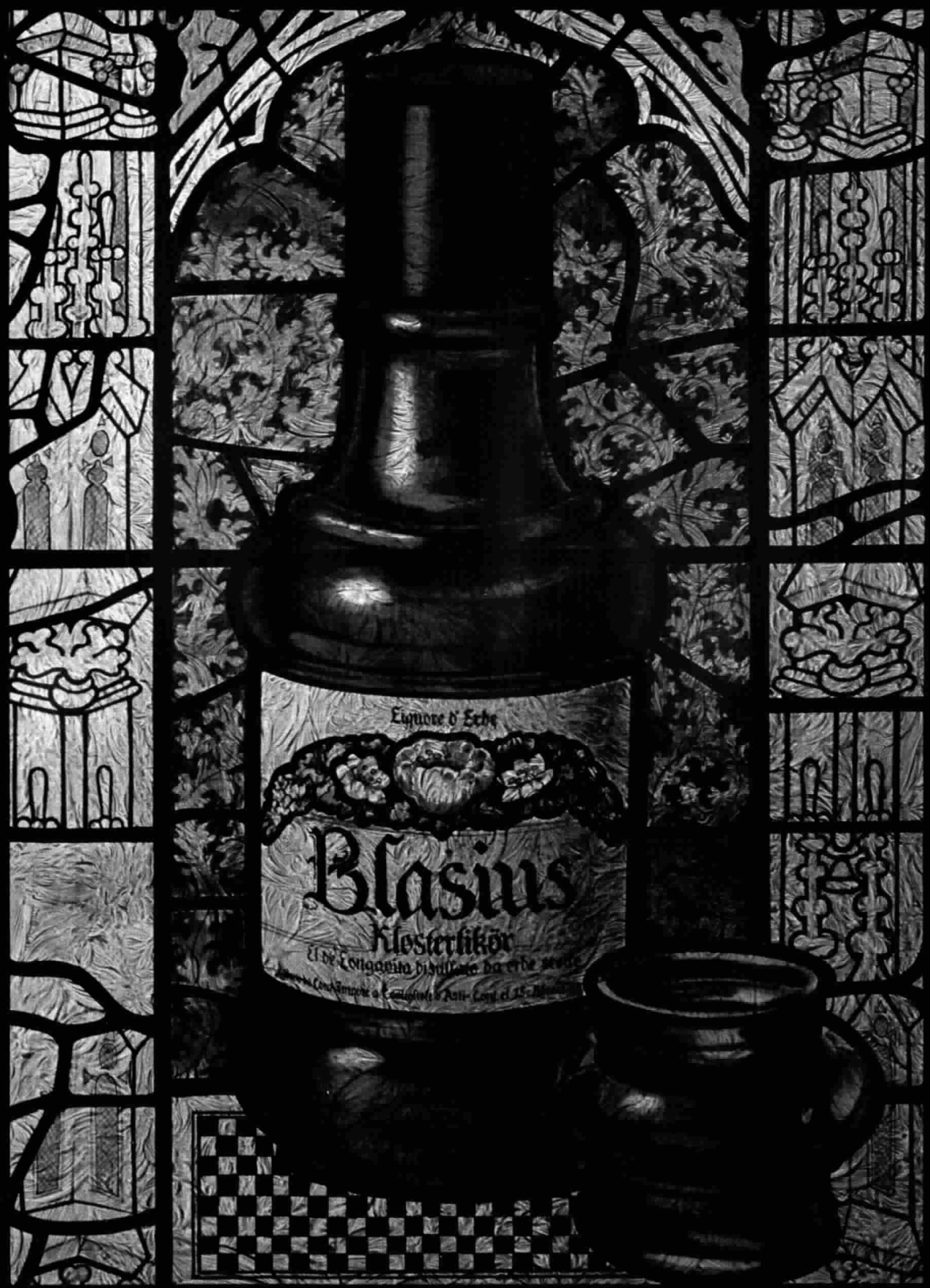
« Ho lavorato a questo originale televisivo », dice Negrin, « in piena coscienza, con molta onestà ed umiltà. Credo proprio di aver fatto un buon lavoro, che piacerà... Ma il pubblico è talmente imprevedibile che ogni volta mi pare di sostenere un esame. Sbaglia chi sostiene che il pubblico televisivo si accontenti di ciò che gli si dà. E' invece critico, esigente. E inoltre non puoi entrare in contraddittorio con sette, dieci milioni di persone ». Gli crediamo. Ma della vicenda vogliamo raccontare qualche cosa? No. Però qualcosa possiamo dire ugualmente.

Il professor Eric Vansee (l'attore Mathias Habich), scienziato olandese, studioso di problemi oceanografici e dell'inquinamento, è ospite dell'Istituto Wallace che opera a Venezia per lo studio delle maree e di tutti i fenomeni connessi all'erosione ed allo sprofondamento della città. Scrive all'amico professor Marino Magnolato (l'attore Giuseppe Pambieri), scienziato veneziano che vive a Rotterdam da dieci anni, e lo prega di venirlo a trovare per aiutarlo a risolvere un enigma scientifico legato alla « sessa », vale a dire al movimento dell'alto Adriatico che contribuisce a determinare il fenomeno dell'« acqua alta » a Venezia. Ci rendiamo conto che un po' di « giallo » stiamo facendolo anche noi ma non abbiamo alternativa.

Il professor Magnolato, dunque, giunge a Venezia ma non trova l'amico. Né all'aeroporto né a casa né all'istituto dove lavora né altrove. Scomparso, appunto. Dov'è finito? Che cosa gli è accaduto? E' stato ra-

→

Blasius ti dà la soluzione.



Blasius da Neuberg, in Austria.

Antico elisir d'erbe beneaugurato, digestivo, pieno e gradito, che solleva a tempo opportuno da disagi e peccati di gola.

Esclusività Cora

Anche in Farmacia

GRUPPO/G

Enalotto è un gioco democratico.

Vince sempre la maggioranza.

lambert roma

Gioca Enalotto.

Un modo facile per vincere ogni settimana con 10-11 e 12 punti.

ENALOTTO X 1 2

pito? Si è tolta la vita? E perché lo aveva chiamato con tanta urgenza? Si mette alla sua ricerca. Troppe cose non gli sono chiare. Non solo ma, a mano a mano che procede, avverte nettissima la sensazione che lungo il suo itinerario è stato misteriosamente preceduto dall'amico. Incontra persone, vive e morte, pericoli per se stesso. Viene coinvolto in una serie di situazioni drammatiche e di colpi di scena, legati gli uni alle altre in una stringente logica narrativa, che lo aiutano a decifrare meglio i personaggi, a definirne i contorni. Il professor Magnolato scopre anche e soprattutto una Venezia diversa da come la ricordava. Ritrova vecchie amicizie, ricordi, nostalgie del tempo andato. Persino la moglie, bellissima, interpretata da Rada Rassimov, gli si rivela, a un certo punto, in una dimensione a lui sconosciuta. E cioè... No, no, niente cioè. Vale per la moglie lo stesso discorso che il regista Negrin ci ha fatto riguardo agli amici del professor Vansee. Tutti sospettabili della sua scomparsa, non solo, ma di una serie di episodi criminosi collaterali; e tutti altrettanto estranei o, come si dice, « innocenti ». Ognuno ha un suo peso nel racconto. La struttura « thrilling » dell'*Olandese scomparso* viene costruendosi proprio lungo questo percorso. Ogni volta una domanda, un dubbio. Chi è, per esempio, Betty Cadorin con il dolce, enigmatico volto di Anna Maria Guarnieri? Betty era stata compagna d'università di Marino Magnolato e dirige un istituto per il restauro delle opere d'arte, sposata interamente alla passione per il suo lavoro. Donna colta, socievole e... null'altro, per il momento. Il commissario Anzani (Renato Mori) è una figura senza risvolti: indaga e basta. Ma Elena Brizzi, assistente del professor Vansee (Annabella Andreoli), che ruolo giuoca nella scomparsa dello scienziato e in « tutto il resto »? Già, perché c'è un « resto », e come! E la contessa Vandeani (Didi Perego) che sa dell'olandese? Gli stessi dubbi e interrogativi valgono, si capisce, per l'antiquario Trevisan (Pietro Biondi), per il professor Liesse (Luciano Melani), assistente di Betty Cadorin, per il professor Maniago (Francesco Carnelutti), esperto d'arte. Il professor Magnolato cerca l'amico ma scopre una fitta rete per l'espatrio clandestino di opere d'arte di incalcolabile valore. E' attraverso i personaggi che lo spettatore capirà che cosa accade, che cosa può essere accaduto o accadrà. Forse.

Giuseppe Bocconetti

La prima puntata di L'olandese scomparso *va in onda domenica 20 ottobre alle 20,30 sul Programma Nazionale TV.*

DIFFIDA

La pellicceria **ANNABELLA di PAVIA** diffida chiunque a vendere pellicce qualificandole ANNABELLA.

Si precisa che le pellicce ANNABELLA sono in vendita solo ed esclusivamente **nella sede unica dell'atelier di Pavia.**

Pertanto eventuali abusi verranno perseguiti a termini di legge.

PELLICCERIA

Annabella

PAVIA

Tutte le pellicce **ANNABELLA** sono corredate di un certificato di garanzia autenticato dal marchio qui sopra riprodotto.

Per informazioni: Telefono 0382/21122

così ricco
di sostanza
che condisce
un etto in più

GRAN RAGÙ STAR ALLA CARNE

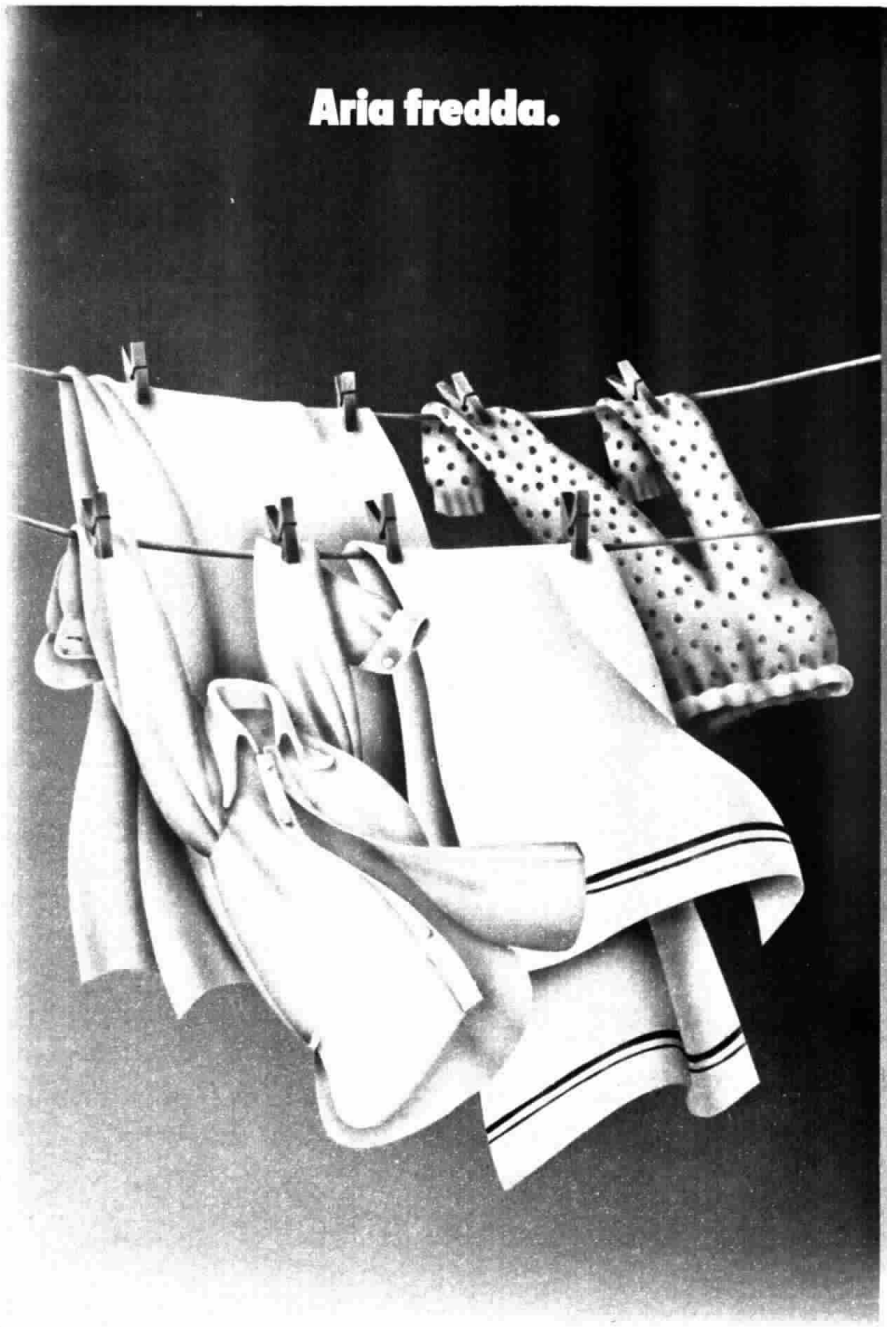
ragù di carne
SOLO
LIRE
130

gran ragù e
gran sughi star

...i più venduti in Italia!

alle vongole, ai fung
al tonno, al pomod
all'amatriciana.

Solo questi due sistemi asciugano veramente. Infatti hanno un'aria molto simile.



Con tutti gli svantaggi dell'aria e dello smog:
biancheria che si sporca,
spazio sprecato, fatica inutile.

Con tutti i vantaggi dell'aria:
un'asciugatura del bucato totale o programmabile, secondo il tessuto, al grado di umidità più adatto per una facile stiratura.

Il tutto, dopo la centrifuga finale: cioè quando la vostra attuale lavatrice non può fare più niente per voi.

Lava-asciugatrice Ghibli.

San Giorgio

Purtroppo, ogni nuova S. Giorgio fa invecchiare di colpo la vostra lavatrice.

TBWA

V|E

Con uno show di Barbra Streisand si inizia domenica sul video l'edizione 1974 di «I grandi dello spettacolo»

Arrivano i "mostri"

Il ciclo - sei trasmissioni - continuerà con Sammy Davis jr., Paul McCartney, James Brown, Elton John e Brigitte Bardot. Le «schede valutative» di Lilian Terry

di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

Arrivano i «mostri». Sei mostri di bravura e di celebrità. Nell'ordine: Barbra Streisand, Sammy Davis junior (e senior), Paul McCartney, Brigitte Bardot, Elton John e James Brown. Da questa domenica sul Secondo Programma televisivo, presentati da Lilian Terry nella serie *I grandi dello spettacolo*, quest'anno alla terza edizione (in

I|6878

Lilian Terry: all'inizio di ogni trasmissione offrirà ai telespettatori un profilo critico-biografico del protagonista della puntata

quella del 1972 erano stati presentati, da Milva, Yves Montand, Raquel Welch, Fred Astaire, Julie Andrews e Frank Sinatra; in quella del '73, presentata dalla Terry, figuravano Burt Bacharach, Liza Minnelli, Engelbert Humperdinck, Jacques Brel e Elton John).

Il successo che, stando al Servizio Opinioni, il ciclo ha riscosso in passato ne ha infatti consigliato un proseguimento con criteri più organici. Cioè: mentre in precedenza l'esigenza di far conoscere al pubblico televisivo italiano i personaggi «che contano» nel mondo dello spettacolo venne fronteggiata attraverso l'utilizzazione di filmati, «special» e brani reperiti e «cuciti» spesso fortunosamente e antologicamente, quest'anno la serie è stata realizzata con registrazioni «fresche» e omogenee, quasi sempre contraddistinte da un carattere di eccezionalità (come, ad esempio, la «rentrée» di Barbra Streisand, l'esibizione europea di James Brown, lo show di Sammy Davis col padre, ecc.).

Non solo, ma si è pensato di offrire allo spettatore una specie di «scheda valutativa» dei vari big, stimolando conseguentemente una fruizione non acritica delle singole esibizioni. Prima di ogni trasmissione, infatti, Lilian Terry (che non è una «presentatrice» in senso tradizionale, buona per tutte le stagioni, ma una vera e propria «addetta ai lavori») darà un «profilo critico-biografico» del protagonista di turno, comprendente interviste avute in Italia o all'estero con personaggi del «giro», con critici musicali, con esperti, impresari, ecc. Insomma una specie di mini-documentario introduttivo realizzato con tecnica giornalistica (per la regìa di Fernanda Turvani). Nel corso della trasmissione, poi, la Terry fornirà via via altri supplementi d'informazione, illuminanti ai fini di una più completa valutazione della personalità dell'ospite in programma.

Se, quindi, non ci fossero di mezzo la musica leggera ed il modo televisivo di recepirla e collocarla, questo ciclo al limite potrebbe anche non sfigurare, sul piano della «documentazione», tra le trasmissioni culturali o tra quelle giornalistiche. Se è vero, come è vero, che le necessità di aggiornamento e le curiosità interdisciplinari dell'uomo moderno vanno indifferentemente da Lévi-Strauss fino, appunto, a James Brown. Così come nulla distingue il saluto da «pantera nera» che il Brown ha recentemente ostentato in un concerto pop dall'appello antimilitarista letto dal pianista Pollini prima di un concerto «classico».

I grandi dello spettacolo *va in onda domenica 20 ottobre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.*

L'antologia di Barbra Streisand

I|12828

Barbra Streisand

I V|E

Barbra Streisand ed altri strumenti musicali: *questo è il titolo dello show con il quale, dopo tanto cinema, la grande cantante-attrice fa ritorno al piccolo schermo. Uno show «da non perdere», con Ray Charles ospite d'eccezione, realizzato secondo un progetto che la Streisand aveva in mente da anni: quello di dar vita ad una antologia musicale internazionale con brani celebri di vari Paesi.*

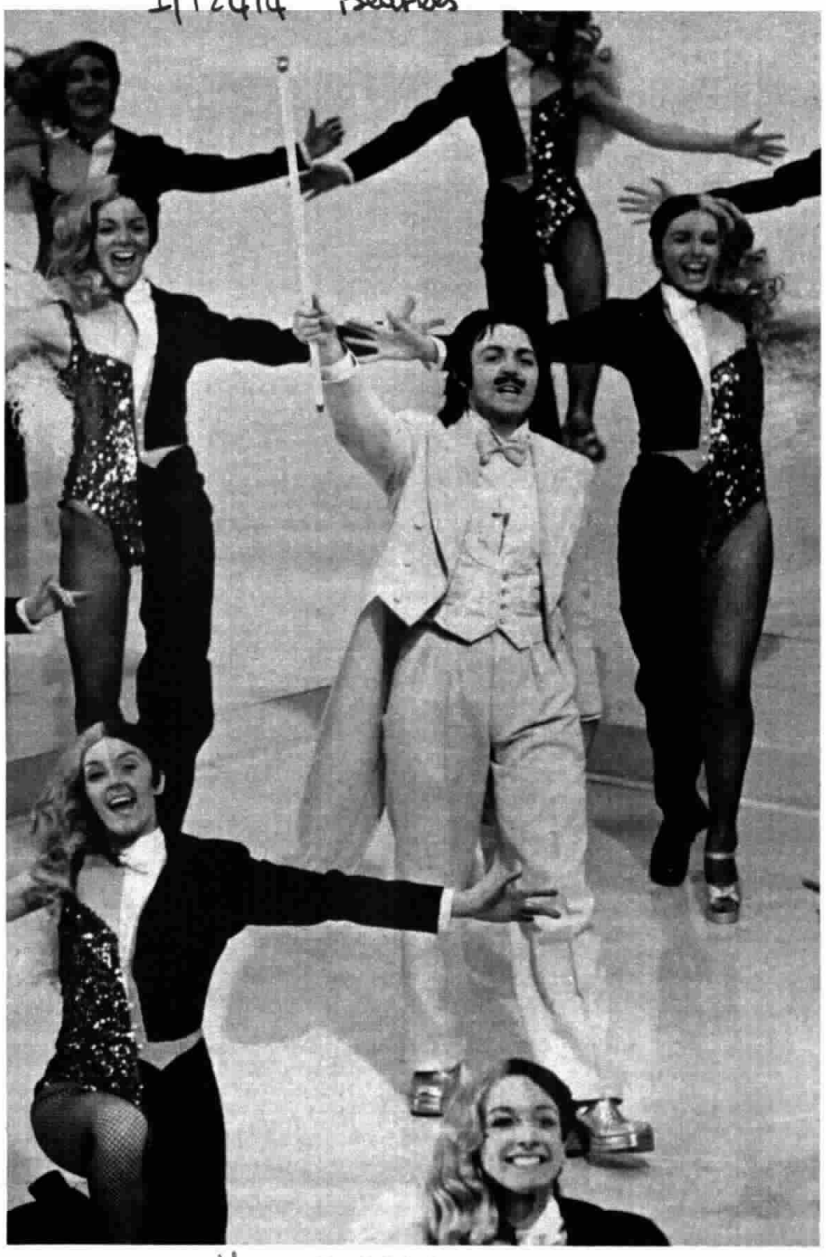
Via via vestita in fogge e costumi diversi, la famosa «funny girl» si esibisce, tra l'altro, con un complesso indiano (guidato dal compositore-scrittore Manesh Chandra), con la Banda delle guardie irlandesi, con un gruppo turco e con il complesso africano di «Lord Eric» e Sidi Arhamed. L'orchestra che regge l'intero peso dello spettacolo è quella diretta da Jack Parnell, musicista e compositore che Lilian Terry, presentatrice del programma, ha intervistato a Londra. Gli «altri strumenti musicali» di cui si fa cenno nel titolo dello show sono tutti di tipo non convenzionale e realmente impiegati negli arrangiamenti: tra di essi figurano, ad esempio, macchine da cucire, sveglie, telefoni, frullatori, pentole a pressione, aspiratori e generatori di effetti speciali. Ci sono inoltre strumenti quasi del tutto sconosciuti o inutilizzati dalle formazioni orchestrali occidentali, come il flauto del deserto, il tamburino turco, il corno d'elefante, i bongoes di terracotta, i tamburi del Ghana, lo xilofono africano, il tam-tam dei Sioux, l'albero parlante di Burma, il diapason del vento (tailandese), le campane d'albero pakistane, il cristallofono e l'organo a percussione.

Dall'Olympia James Brown

James Brown, un personaggio sul quale i patiti della cosiddetta « soul music » sanno tutto, ma che nessuno finora ha mai potuto vedere in Italia: perciò lo show che la televisione si accinge a trasmettere, e che è stato registrato dal vivo al celebre Théâtre Olympia di Parigi, rappresenta un'occasione unica per conoscere un artista che non è arrivato alla popolarità improvvisamente ma dopo una trafila di esperienze e di sacrifici. Idolo dei giovani, James Brown non è un giovane: ha 45 anni. Oggi è molto ricco, si sposta su coloratissimi aerei di sua proprietà per rispettare i comportamenti standardizzati del cantante di successo, ma è stato poverissimo e non ha mai dimenticato la sua infanzia e la sua adolescenza di miseria che lo costringevano a camminare lungo le ferrovie per raccattare il carbone caduto dalle locomotive; e per questo ha sempre sottolineato il suo impegno politico a sostegno delle lotte antirazziali.

Pioniere del « rhythm and blues », James Brown imprime alle sue interpretazioni un « sound » straziante e ciclonico, quasi epico, spesso con uno sforzo fisico ai limiti dell'autodistruzione. « Nella sua musica », è stato detto, « ci sono riso e lacrime. E' una musica nata nelle chiese della Georgia e derivata dai gospel e dai blues, che in lui divengono primitivi e quasi selvaggi ». Ma Brown ha scritto anche canzoni come Please, please, please, *suo primo successo mondiale, che sono delle suppliche, quasi delle preghiere. Molte di queste canzoni sono incluse nel repertorio dello show, al quale partecipano anche il cantante Bobby Byrd, la ballerina Ann Norman, l'orchestra di Brown (The J.B.'S) e la grande orchestra dell'Olympia diretta da David Matthews.*

James Brown



Paul McCartney

L'ex Beatle Paul McCartney

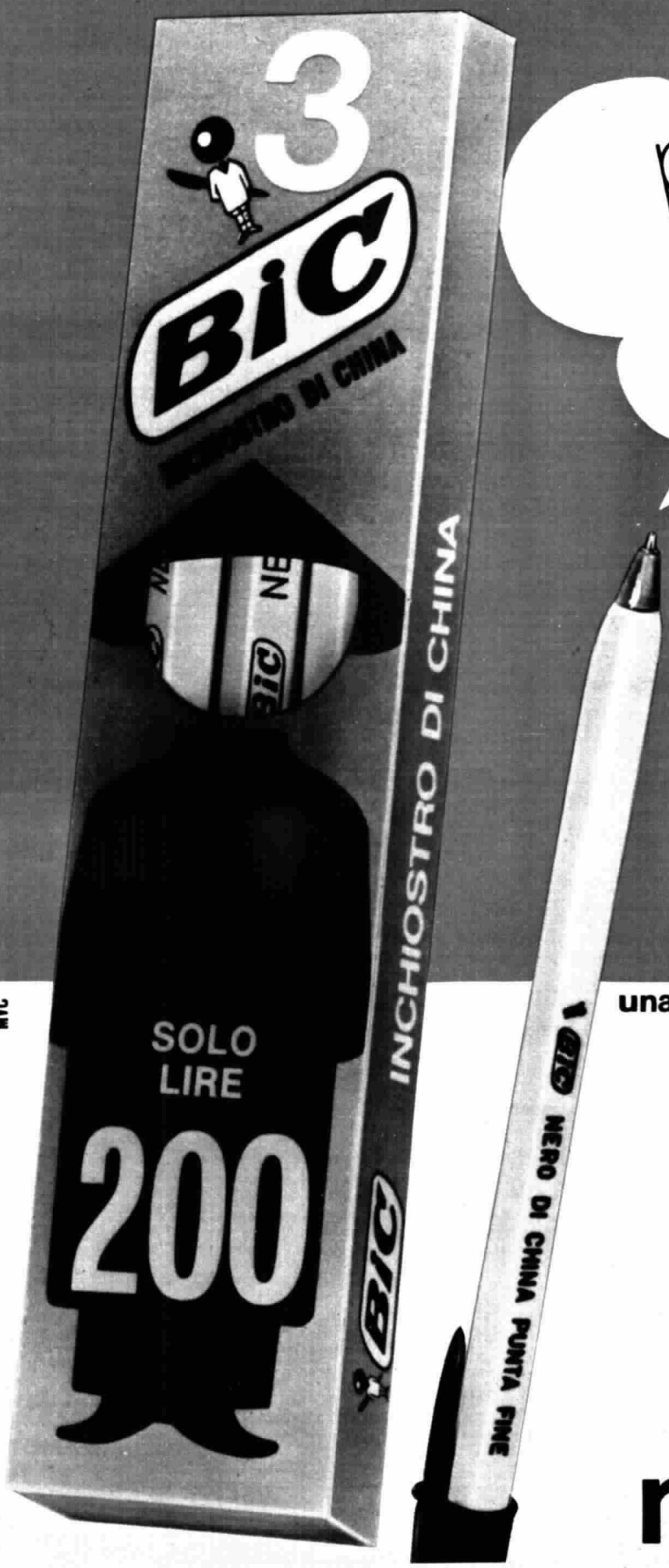
Personaggio leggendario della « rivoluzione » del gusto musicale giovanile negli anni Sessanta, l'ex Beatle, Sir James Paul McCartney (il « sir » gli compete da quando fu nominato « baronetto » dalla regina Elisabetta), si presenterà, praticamente per la prima volta, ai telespettatori italiani in uno spettacolo tutto suo. Con lui appariranno soltanto la moglie Linda, pianista, cantautrice e sua principale collaboratrice, e il suo nuovo complesso, The Wings (Le ali), di cui fanno parte: Denny Laine (chitarrista-vocalista), Dennis Seiwell (batteria) e Henry McCullough (chitarra).

Il programma non è solamente una specie di rassegna antologica dei più noti successi dei Beatles e di Paul medesimo (da Michelle *a* Yellow submarine *da* Yesterday *a* Ob-la-di*), ma uno show articolato sui diversi aspetti della personalità di McCartney. Lo si vedrà, per esempio, in una vecchia fattoria della campagna inglese e nei « pub » di Liverpool (sua città natale) ad intonare con gli amici di un tempo popolarissimi motivi tradizionali (come* Tipperary, California here I come, You are my sunshine, *ecc.); si esibirà poi in qualità di autore di colonne sonore cinematografiche e perfino in veste di ballerino hollywoodianamente attorniato da show-girls. In definitiva uno spettacolo di grande impegno produttivo: ed è per questo che, nel presentarlo, Lilian Terry ha voluto intervistare a Londra la celebre coppia di produttori che lo hanno realizzato, Dwight Hemion e Gary Smith.*

per scrivere di fino

è la punta che conta

una punta così fine non ce l'ha nessuno al mondo!



nero di china

scrivete più scuro leggete più chiaro

MVC

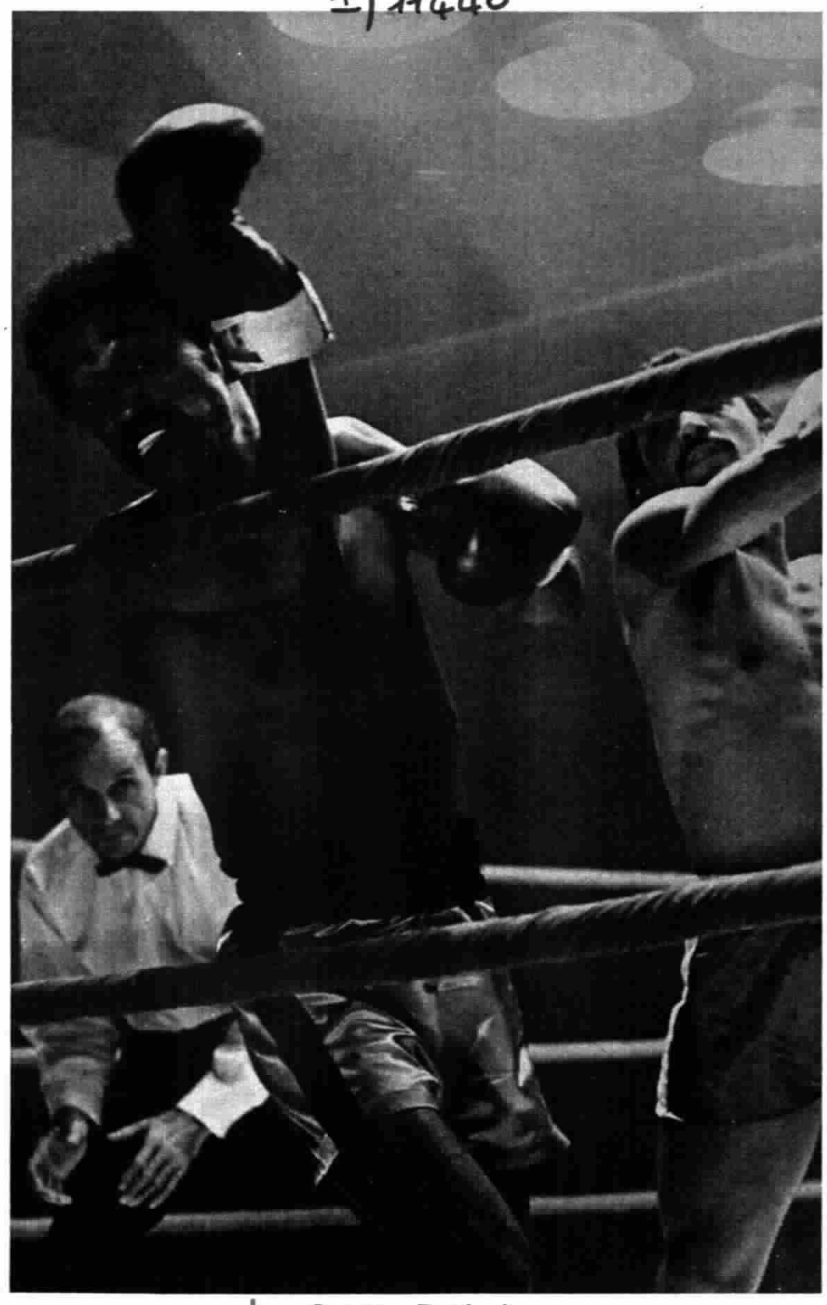
OPIT Creative Group

Elton John superstar del pop

Good-bye Norma Jean, *che dà il titolo allo show di Elton John, è il verso iniziale di una canzone,* Candle in the wind *(Candela al vento), dedicata a Marilyn Monroe — il cui vero nome era appunto Norma Jean — su versi di Bernie Taupin, paroliere abituale di Elton John. Non si tratta di uno show tradizionale ma di una specie di documentario biografico-musicale su uno dei più estrosi e singolari personaggi del genere pop: del resto è significativa la circostanza che a condurre la trasmissione è un notissimo giornalista inglese, Brian Keith, il quale ha tra l'altro intervistato il celeberrimo cantante-pianista in vari luoghi e momenti della sua giornata.*

Ex pianista in un « pub », oggi pop-superstar, Elton John è riuscito a vendere oltre 6 milioni di dischi, viaggia su un aereo personale, possiede tre Rolls-Royce, una lussuosa villa nel Surrey, è debole di vista e cambia occhiali (e colore dei capelli) a seconda del suo mutevolissimo umore. Eppure si proclama « un ragazzo come un altro ». Alcune parti del programma sono state riprese nella immensa e famosa Hollywood Bowl e nel castello francese di Heronville dove esistono prestigiose apparecchiature elettroniche di registrazione di cui si servono i più esigenti idoli della musica pop. Elton, tra l'altro, spiegherà anche la sua « tecnica » della composizione: avverte telefonicamente Taupin che è giunta l'ora di « partorire » un nuovo pezzo, poi il paroliere si concentra e al più presto gli comunica (sempre per telefono) il testo che, nel giro di una mezz'ora, è bell'e musicato.

Elton John



Sammy Davis jr.

Sammy Davis o il mestiere

In America lo chiamano di volta in volta « Mister Wonderful », « Mister Entertainer » e « Mister Show-business », per dire, in sostanza, che è uno con il mestiere nel sangue. Lo stesso che scorreva nelle vene del padre, Sammy Davis senior, e della madre, la ballerina Elvira Sanchez che lo misero al mondo 49 anni fa. I due Sammy, senior e junior, lavorarono insieme fino al 1950, anno in cui papà Davis ebbe un attacco cardiaco e fu costretto a uscire di scena. Dopo 24 anni i due Sammy hanno deciso di tornare insieme, per una sola volta, l'uno ospite d'onore dell'altro, in uno show televisivo realizzato dalla ITC negli studi londinesi di Eilstree e intitolato, appunto, Sammy. *In realtà si tratta di un « one-man show », cioè di uno spettacolo imperniato per intero su una singola personalità, quella straripante ed eclettica di Sammy Davis junior, entertainer (si potrebbe tradurre « trattenitore », ma è brutto) capace di cantare, ballare, imitare e suonare vari strumenti. Nello show figura, tra l'altro, una celebre sequenza di* Mr. Wonderful *(il musical con il quale Davis debuttò a Broadway nel dopoguerra): la scena di un combattimento pugilistico tra un negro e un bianco. (Sul ring, contro Sammy, ci sarà lo stesso coreografo dello show, Jaimie Rogers). Jack Parnell ha curato con la sua orchestra, e naturalmente insieme con Sammy Davis, tutta la parte musicale del programma.*

Il Camaleonda nella foto è un autentico del 1971

Ne hanno tentato 32 riproduzioni.
Col tempo Camaleonda aumenterà il proprio valore.
Quanto varranno invece le sue 32 riproduzioni?

advertising | trabocchi | fotoballo

eppure nel 1974 qualcuno invece di investire in un Camaleonda autentico verrà convinto ad acquistare una delle sue tante riproduzioni... magari firmata

Certo, questo non avverrà in uno dei negozi scelti della B&B ITALIA, Centri di Arredamento che trattano solo "pezzi autentici".
Ma, altrove, non tutti sanno - o vogliono - riconoscere le cose autentiche.
Mentre tutto si può firmare. Ma non è detto che tutto valga.
Perchè i "pezzi autentici" - gli originali che hanno ed aumentano il loro valore - li firma solo il tempo.
Come il Sistema Camaleonda B&B ITALIA.
Certo, per essere un "autentico" come il Sistema Camaleonda occorre possedere molti valori irripetibili. A cominciare dall'originalità della propria concezione inventiva e costruttiva, fino alla particolarità delle proprie tecnologie.
Occorre, inoltre, vivere al di fuori delle mode passeggere.
Occorre, infine, una caratteristica: al contrario delle sue riproduzioni, l'originale non cambia continuamente.
Fra 20 anni l'autentico Sistema Camaleonda sarà ancora identico.
Per questo il Sistema Camaleonda è un investimento sicuro, destinato a chi ama e sa riconoscere le cose autentiche.

Ogni Camaleonda originale è munito di Certificato di Autenticità

scultura di Victor Vasarely, pesci in ceramica Edition Primavera 1930. Sistema Camaleonda datato 1971 (proprietà privata) disegnato da Mario Bellini per la B&B ITALIA.

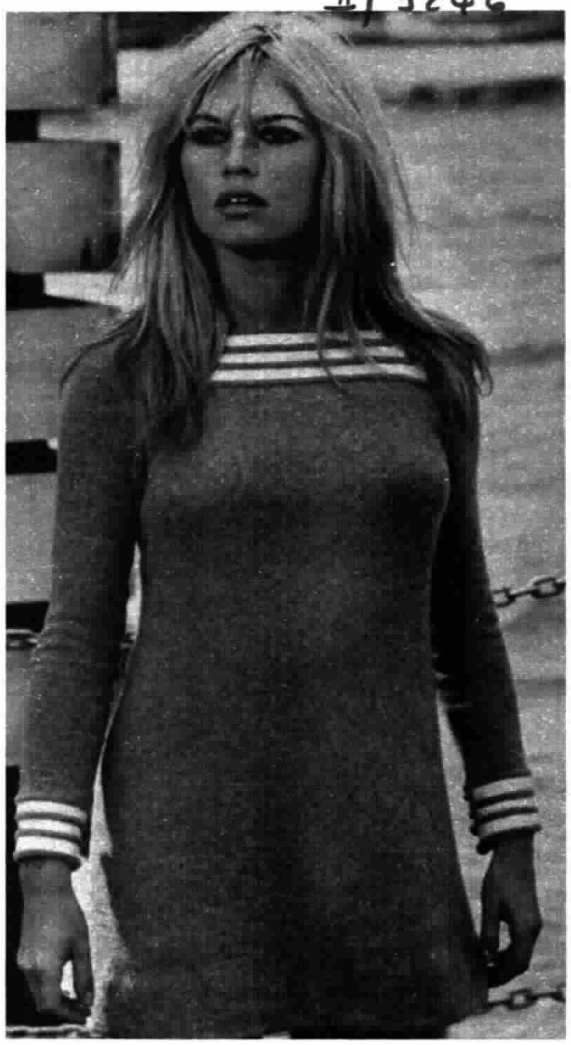
B&B ITALIA

...qualcosa che vale nel tempo!

←

Un'insolita Brigitte Bardot

II/9246



Brigitte Bardot

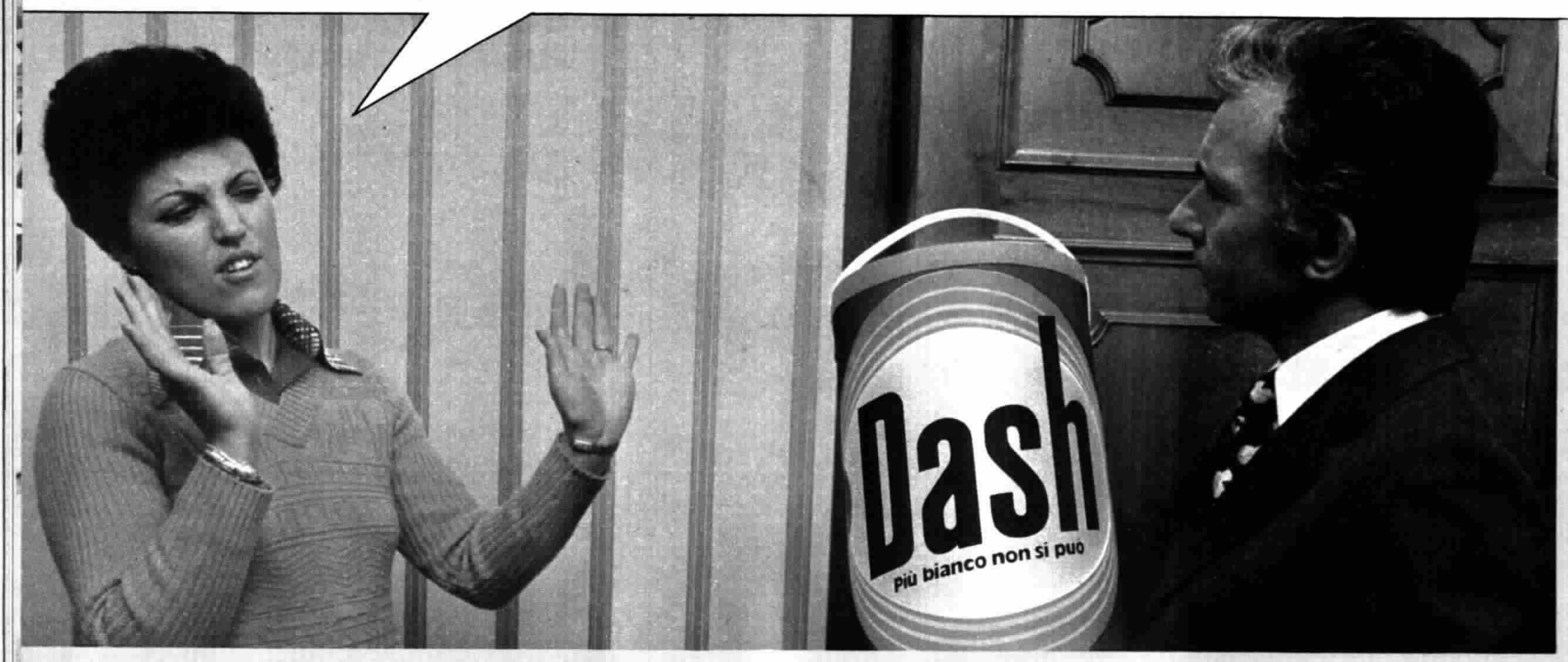
II V/E

Brigitte Bardot, protagonista di uno dei sei spettacoli compresi in questa serie, forse potrà trovarsi un tantino a disagio in compagnia e a confronto con gli altri cinque big. Ma gli « interscambi » tra il mondo della musica leggera e quello della celluloide sono ormai sempre più frequenti e questa « sortita » musicale della Bardot — peraltro in ottima compagnia — può benissimo rientrare nell'ambito degli « omaggi » a lei tributati in occasione del traguardo dei 40 anni, così felicemente toccato dall'attrice un paio di settimane or sono.

Nello « special » sfileranno, comunque, le immagini di una Brigitte Bardot abbastanza insolita e disinvolta, interprete di motivi (citiamo Everybody loves my baby, Un jour comme un autre, Bubble gum *e* Mister Sun*) spesso scritti appositamente per lei da compositori come Gérard Bourgeois, Jean-Max Rivière e Francis Lai (autore quest'ultimo di* Un uomo, una donna, Love Story, *ecc.). Vedremo inoltre B.B. affiancata in questa occasione da Sacha Distel (che un tempo figurava nella lista dei suoi « accompagnatori ») e da Serge Gainsbourg, attore, cantante e compositore. L'attrice ha poi voluto nel suo spettacolo un prestigioso « ospite d'onore », il chitarrista gitano Manitas de Plata.*

Per la cronaca, il programma è preceduto da due interviste con i critici musicali de L'Express *e di* France Soir *che Lilian Terry ha realizzato a Parigi.*

"Non ho mai provato Dash e penso che il mio bianco non possa essere migliorato. Ma se proprio"...



Due settimane dopo a casa della Signora Ramalli.

Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può.

«Yvette»: in uno sceneggiato TV il ritratto d'una «figlia del secolo»

Con l'occhio spietato di Guy de Maupassant

La novella, che il celebre scrittore compose in una decina di giorni, condensa i maggiori temi del suo universo poetico. Protagonista France Dougnac, un'attrice pressoché sconosciuta al nostro pubblico ma che è apparsa come la più adatta al ruolo

di Pietro Pintus

Roma, ottobre

Guy de Maupassant scrisse *Yvette* in una decina di giorni nel 1884, trentaquattrenne. E' una novella lunga, elaborata, che ha il respiro del romanzo (sono gli anni in cui lo scrittore porta a termine *Una vita* e *Bel Ami*) e che condensa mirabilmente non solo il suo credo naturalista, la sua vocazione all'oggettivismo, ma anche i maggiori temi del suo universo poetico: la ferocia dei rapporti umani sotto una patina di rispettabilità e di decoro borghese, l'impossibilità per ciascuno di spezzare l'isolamento in cui lo rinserra la condizione sociale, la fragilità e l'arrendevolezza dell'innocenza, costretta a venire a patti con i meccanismi implacabili della società e infine il contrappunto offerto al nascere e perire dei sentimenti da uno scenario naturale opulento e sensuale, colto nel suo meriggio tra i fasti abbaglianti dell'estate e i sentori di putredine dell'autunno incipiente. Come annotò Henry James, presentando nel 1888 al pubblico anglosassone le opere complete di Maupassant, « l'autore ha fissato un occhio spietato su una piccola parte dell'esistenza umana, in genere brutta, cupa, meschina, sordida; prende il pezzettino e lo spreme fino a che o fa delle smorfie o sanguina. Talvolta la smorfia è molto buffa, talaltra la ferita è orribile; ma in tutti i casi il fatto è ben vero,

→

In questa scena i due protagonisti di « Yvette »: France Dougnac e Marc Michel (questi impersona Muscade). Sotto: una foto di Guy de Maupassant all'età di 31 anni

CRICKET®

brucia tutti
e poi... lo butti!

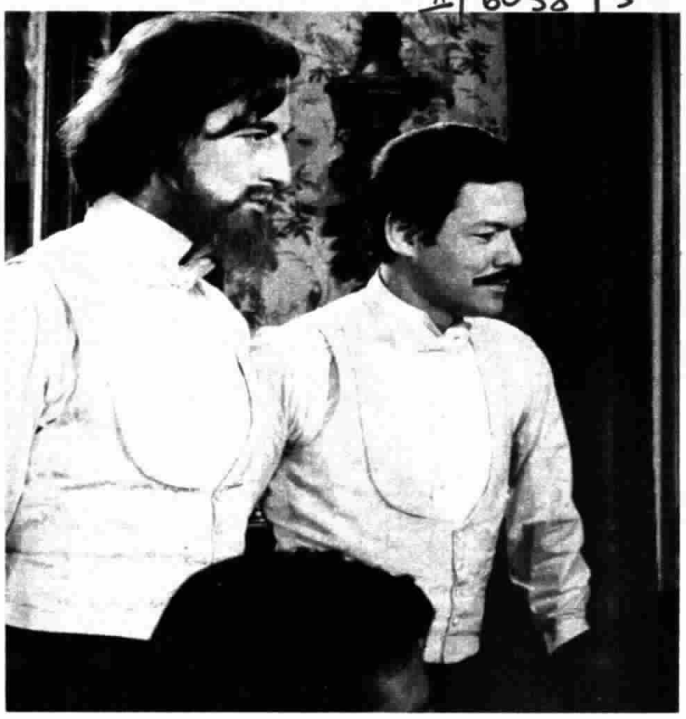
brucia tutti perché dura migliaia di accensioni

accende sempre al primo colpo

non richiede alcuna manutenzione

e quando il gas finisce lo butti
per farti un altro Cricket®...

Cosa sono 1300 lire
se ne risparmi tante?



Henri Serre, che impersona Saval, e Marc Michel. Da « Yvette » sono già stati tratti in passato tre film: il primo risale al 1916

osservato, notato e rappresentato; non un'invenzione o un castello in aria ».

In *Yvette* accanto alla « ferita orribile » c'è l'intuizione di una esistenza incontaminata, che è appunto quella della protagonista che dà il titolo alla novella: uno scrittore romantico o un autore da feuilleton, come un Eugène Sue, avrebbero rimestato con effetti ed effettacci nel gioco delle contrapposizioni strappando lacrime e sospiri nel raccontare del « fiore nel fango », il destino della fanciulla pura e candida in un mondo torvo e dissoluto. In realtà le regole del romanzo d'appendice sono tutte presenti ma rese inoperanti dalla lucidità e dalla tenerezza con le quali, nello stesso momento, Maupassant ci dà il ritratto di una « figlia del secolo » e ce ne descrive la fatale parabola. Yvette ha diciassette anni e vive, inconsapevole, accanto alla madre, una cortigiana d'alto bordo che ha aperto i saloni della sua casa, all'Etoile (« quartiere sospetto », annota lo scrittore), alla fauna parigina dell'epoca della Restaurazione: nobili autentici e aristocratici di fresca nomina, avventurieri e arrampicatori sociali, « quella schiuma dei continenti che viene a esercitare a Parigi le sue varie capacità, pericolose e criminali ».

Festa fittizia

Yvette trascorre felice in mezzo a una schiera di corteggiatori di mezza tacca e di falsi pretendenti blasonati, al centro delle volute dei valzer e delle quadriglie, come se quella festa fittizia fosse stata preparata per lei e i contigui saloni del baccarat e del gioco di azzardo fossero il prolungamento d'una rumorosa adolescenza: sino a quando non conosce e scopre l'amore nella persona di Muscade, il nobile e ricco Jean de Servigny, « vero parigino, del resto, leggero, scettico, mutevole, facilmente influenzabile, energico e irresoluto, capace di tutto e di nulla, egoista per principio e generoso per impulso », il quale da tempo e per abitudine « consumava con moderazione le sue rendite e si divertiva con igiene ».

Finale aperto

Yvette civetta con Muscade, non ne capisce le intenzioni, crede che voglia sposarla, e allorché alla fine si rende conto della squallida realtà che la circonda — della professione della madre e dell'impossibilità del salto di classe che essa comporta — gioca con il veleno come le eroine dei romanzi che legge (i fotoromanzi dell'epoca), si abbandona ai piaceri della rappresentazione letteraria della propria tragedia, in un miscuglio di confusione, di consapevolezza e di disperazione, e infine si arrende, in un finale aperto, come si direbbe oggi, in quello spazio di incombente, morbida suggestione che le viene messo dinanzi dagli affanni e dalla affettuosa premura degli altri, madre compresa. Questa novella di Maupassant, e certo non a caso, è stata più volte portata sullo schermo. Si ricordano perlomeno tre trasposizioni cinematografiche: una russa del 1916, protagonista Natalia Kovanko, un'altra del 1927 — legata al nome di un prestigioso regista, Albert Cavalcanti — interpretata da una « diva » dell'epoca, Katherine Hessling, e infine un'edizione tedesca del

© J&J 1974 Marchio di Fabbrica

È sterilizzato.
Lascia respirare la pelle.
Non si stacca a contatto dell'acqu
Ha il colore della pelle.

Band-Aid Johnson's. E c'è ancora qualcuno che lo chiama solo cerotto

BAND-AID.
CEROTTO ADESIVO
JOHNSON'S.
STERILIZZATO
VELATO
Johnson & Johnson

Band-Aid* Johnson' il grande specialist delle piccole ferite.

Johnson & John

lo sai mamma
perchè un cucchiaio
di olio vitaminizzato
SASSO
è importante?

rchè il tuo bambino incomincia a mangiare come te,
più di te ha bisogno di vitamine.
lio vitaminizzato Sasso è il veicolo ideale per dargli
inque vitamine a lui essenziali.
amina A: fondamentale per lo sviluppo e per
unzione visiva.
amina D_2: previene il rachitismo e favorisce
ormazione delle ossa.
amina E: favorisce il funzionamento del tessuto
iscolare e nervoso.
amina B_6: favorisce il completo
izzo delle proteine.
amina F: protegge le
izioni digestive
ntestinali.

OLIO
SASSO
olio di
oliva
vitaminizzato

lio vitaminizzato Sasso è leggero, digeribile
antiene regolato il suo delicato intestino.
ni giorno dai più gusto ai suoi cibi con
cucchiaio di Olio vitaminizzato Sasso crudo.

II | 6098 | S

Un'altra foto dei protagonisti.
Adattamento e sceneggiatura sono di Armand Lanoux, uno specialista in studi su Maupassant

II | S

←

1938, con nomi sconosciuti al grosso pubblico.

Lo sceneggiato in due puntate che presenta la televisione è stato prodotto dalla francese ORTF: scritto e adattato da uno « specialista » in studi maupassantiani, Armand Lanoux, è stato diretto da Jean-Pierre Marchand, protagonisti France Dougnac (Yvette), Marzine Sarcey (la madre), Marc Michel (Muscade). E' una trascrizione estremamente fedele alla pagina maupassantiana, senza alcun tentativo di aggiornamento: molto rispettosa dell'originale, riscopre la Parigi dell'epoca, la Senna gremita di canottieri, di balli sui galleggianti, del « furore di vivere » nel secolo al declino. L'attenzione vera è tutta rivolta però a Yvette, alla madre e a Muscade, i tre protagonisti: soltanto alla fine, mentre la fanciulla mima il suicidio, lo sceneggiatore, svincolandosi dal testo originario, immagina che il suo avveduto spasimante, nei fumi dell'alcool, « reciti » una pagina de *L'assommoir* di Zola, raccontando di Gervaise e della sua vita tribolata, peraltro vista come una risibile avventura. In tal modo l'esistenza dell'eroina di Maupassant sembra ricollegarsi a quella delle protagoniste della grande stagione naturalista: dall'Emma Bovary di Flaubert a Nana, a Gervaise, sino alle femmine-bambine di *Boule de suif*, *Maison Tellier* e appunto Yvette.

Tra i prediletti

Resta da ricordare la grande fortuna cinematografica di Maupassant: a parte i film citati, gli appassionati di cinema non hanno dimenticato il capolavoro di Renoir tratto da *Une partie de campagne*, *Il piacere* di Max Ophüls e *Una vita* di Astruc. Lo scrittore normanno, ancora oggi, è tra i prediletti dai produttori cinematografici, anche se alla resa dei conti i film tratti dalle novelle o dai romanzi di Guy de Maupassant risultano per la maggior parte lontanissimi dal suo tetro e disperato registro poetico. Ciò che attrae ancora oggi, soprattutto, è lo sguardo impietoso e insieme tollerante con il quale egli ha osservato il « retroterra » femminile, quel « terrain vague » da saccheggiare e da conquistare secondo l'arbitrio, la fatuità e il cinismo dei maschi. Per tornare a *Yvette*, il regista e lo sceneggiatore hanno puntato soprattutto sulla bravura degli interpreti e in particolare di un'attrice come France Dougnac — pressoché sconosciuta al nostro pubblico —, che è in grado di esprimere con molta verosimiglianza ciò che lo scrittore delineava su due piani intrecciati: il mondo fantastico di Yvette e la amara consapevolezza di quel guardarsi allo specchio: « Si inteneriva su se stessa, felice in fondo e anche triste, soddisfatta soprattutto di essere diventata come una eroina da romanzo che avrebbe dovuto mettersi in posa, in mostra, assumere un atteggiamento nobile e degno di lei. E pensava alla parte che avrebbe dovuto interpretare, secondo gli eventi immaginati. La intravvedeva vagamente, quella parte, rassomigliava a quella di un personaggio di Scribe o della Sand. Sarebbe stata un misto di devozione, di fierezza, di abnegazione, di grandezza d'animo, di affetto e di belle parole. La sua natura mutevole quasi si rallegrava di questa novità ». Su questa linea interpretativa la Dougnac libera Yvette dal sentimentalismo e da ogni languida autocommiserazione.

Pietro Pintus

Yvette va in onda martedì 22 ottobre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Saranno i campioni di domani ?
Intanto, mamma e papà Mazzola,
li nutrono bene.
Con duplo e brioss.
FERRERO

Nutri tuo figlio da campione.
Lista

Suerte
miscela di
MACINATO
FORMATO
250
netti
GIGANTE
"pienaroma"
a tostatura
separata
Suerte
miscela di caffè
MACINATO
peso netto
200
grammi
tutto il
pienaroma
di Suerte
anche
nella nuova
busta "convenienza"

XII/Q teatro italiano

Malgrado le difficoltà finanziarie il panorama teatrale si presenta quest'anno ricco e stimolante

di Salvatore Piscicelli

Roma, ottobre

Nel tracciare un panorama — sia pur necessariamente lacunoso — della nuova stagione di prosa sembra ovvio premettervi una considerazione di carattere generale: e cioè che la crisi economica che il Paese attraversa si riflette obbligatoriamente anche sullo spettacolo e in particolare sul teatro. E' un'affermazione, questa, ovvia, nonché veritiera, che abbisogna però di una precisazione; poiché è vero che le difficoltà finanziarie sono molte (soprattutto sotto il profilo di una mancanza di liquidità) ma è altrettanto vero che malgrado tutto il panorama teatrale si presenta ricco e stimolante non meno che in anni più floridi.

Il fatto è che il teatro di prosa italiano vive da alcuni anni a questa parte un periodo di netta ripresa, che si è tradotto in una maggiore partecipazione del pubblico e in un moltiplicarsi delle iniziative. Soprattutto esso è andato sempre più differenziandosi, sia dal punto di vista organizzativo sia dal punto di vista delle proposte e dei contenuti: compagnie private, teatri stabili, cooperative, gruppi d'avanguardia, per un verso; teatro « boulevardier » (questo sì segno di crisi!), teatro classico e « ufficiale », teatro politico, proposte sperimentali, per un altro verso.

Questa differenziazione implica anche, spesso, il costituirsi di pubblici specifici per i singoli tipi di teatro: cosa che, se è negativa sotto certi aspetti, è segno anche di una maturazione del pubblico stesso e in ogni caso testimonianza di una « crescita » della società teatrale nel suo insieme.

Sicché, nel presentare la nuova stagione di prosa, si potrebbe dire che ce n'è per tutti i gusti (anche se forse non per tutte le borse); o meglio, più seriamente, dovremmo affermare che questa stagione offre, a chi le voglia cogliere, buone occasioni e di semplice divertimento e anche di arricchimento culturale.

Ma veniamo alle indicazioni concrete, cominciando col segnalare che uno dei tratti caratteristici della stagione è la presenza massiccia di compagnie facenti capo a noti attori. In questo settore la prima cosa da segnalare è senz'altro il ritorno al teatro di

→

Ma basterà una stagione per vedere tutto?

π/1218

Rossella Falk ha ripreso in questa stagione « Trovarsi » di Pirandello dovendo raggiungere, per una clausola contrattuale dettata dagli eredi dello scrittore siciliano, le duecento repliche. Pirandello è anche quest'anno l'autore italiano più rappresentato

Massiccia la presenza di compagnie che fanno capo ad attrici ed attori noti al grande pubblico. Numerosi i ritorni al palcoscenico dopo anni di assenza (per esempio Gassman e la Gravina). A Roma, forse, Mastroianni nel « Tartufo » di Molière. L'iniziativa di Torino contro il «caro-teatro»

XII/Q teatro italiano

Ma basterà una stagione per vedere tutto?

←

Vittorio Gassman. Gassman ha fatto, per la verità, qualche sporadica apparizione in palcoscenico negli ultimi anni; ma questa volta si può parlare di ritorno nel senso che la sua attività avrà carattere continuativo. L'attore si presenta con una propria compagnia, finanziata da lui stesso, Garinei, Giovannini ed Erba. La commedia — liberamente ispirata alla vita e al mito del grande attore Edmund Kean — si intitola *O Cesare o nessuno* ed è stata scritta dallo stesso Gassman (che è anche il regista dello spettacolo) e da Luciano Lucignani.

Un altro noto attore alle prese con un impegno importante è Giorgio Albertazzi, che ha firmato un contratto con lo Stabile di Genova per interpretare *Il fu Mattia Pascal* di Tullio Kezich dal romanzo di Luigi Pirandello, regista Luigi Squarzina. Lo spettacolo inaugura la stagione dello Stabile genovese al Teatro Duse. Fanno invece compagnia a sé, come Gassman, Salvo Randone, che presenta *Enrico IV* di Pirandello con la regìa di Franco Enriquez, e Tino Buazzelli con *Un nemico del popolo* di Ibsen. Repertorio in gran parte classico presenta anche la Compagnia degli Associati (Sbragia, Vannucchi, Fortunato, Garrani), che va all'appuntamento col pubblico con *Edipo re* di Sofocle, *La nuova colonia* di Pirandello e *Piccola città* di Wilder, oltre che con la ripresa di *Il vizio assurdo* di Davide Lajolo e Diego Fabbri, sulla figura di Cesare Pavese.

Il gruppo dei « Giovani » si presenta invece smembrato. Rossella Falk interpreta *Trovarsi* di Pirandello con la regìa di De Lullo, mentre Romolo Valli riprende *Il malato immaginario* di Molière, già rappresentato al Festival di Spoleto, e presenta *Tutto per bene* di Pirandello (che — notiamolo « en passant » — è anche quest'anno l'autore italiano più rappresentato). Quanto a Paolo Stoppa e Rina Morelli hanno messo su, con Enrico Maria Salerno, una nuova compagnia e rappresentano la novità di Franco Brusati *Le rose del lago*.

Una nuova compagnia è stata pure costituita da Corrado Pani, Carla Gravina (un altro ritorno alle scene dopo molti anni), Umberto Orsini e Mario

→

II/3878/s

II/13261

Lea Massari, che il 10 novembre apparirà sui teleschermi nei panni di Anna Karenina, sarà ancora impegnata in « Il cerchio di gesso del Caucaso » di Brecht rappresentato dallo Stabile di Genova. A destra: Annabella Incontrera debutta in teatro con la Compagnia di Mario Scaccia che ha in programma « Il signore va a caccia » di Feydeau e « Giuliano » di Alfio Valdarnini

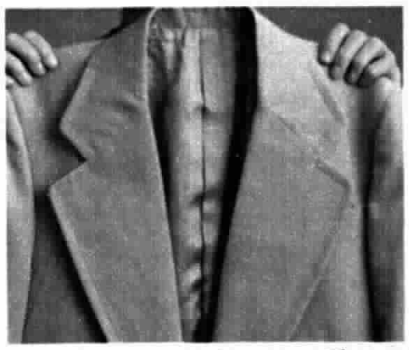
Per una macchia vale la pena macchiarsi anche l'umore?

Se tratti una macchia "difficile" come tutte le altre, ossia con un normale smacchiatore, corri davvero il rischio di rovinartelo, l'umore. Per colpa di quella brutta chiazza opaca che resta sul tessuto: l'alone.

Affidati a Viavà, è l'unico smacchiatore "a secco" spray capace di eliminare la macchia senza lasciare alone.

In modo rapido e definitivo: basta semplicemente spruzzare, attendere qualche minuto e poi spazzolare.

Solo Viavà, infatti, contiene Hexane, il nuovissimo ritrovato che agisce unicamente sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viavà e la macchia se ne va senza lasciare alone.

XII/Q Teatro italiano

Ma basterà una stagione per vedere tutto?

←

Carotenuto. L'autore questa volta è l'inglese Harold Pinter, il testo *Ritorno a casa*, il regista Mauro Bolognini. *Il signore va a caccia* di Feydeau e la novità italiana di Alfio Valdarnini *Giuliano* sono invece gli spettacoli della compagnia che fa capo a Mario Scaccia e ad Annabella Incontrera. E per restare in tema di « coppie da spettacolo » citiamo ancora: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice con *Letto matrimoniale* di Jan de Hartog; Aldo Giuffrè e Gabriella Farinon con *La sera del sabato* di Guglielmo Giannini (sì, proprio lui, quello dell'*Uomo qualunque*!); Arnoldo Foà e Lauretta Masiero con *Folle Amanda* di Barillet e Gredy. A conferma di quanto dicevamo più sopra, come si vede, il panorama fin qui è già molto vario, si va dal teatro classico a quello leggero e perfino a quello leggerissimo.

E passiamo alla situazione dei teatri stabili, cominciando da Torino, che presenta una delle più attese novità di quest'anno, il *Gesù* di Dreyer che Aldo Trionfo ha tratto da una sceneggiatura che il grande regista cinematografico danese non poté mai girare. Protagonista è il bravissimo Franco Branciaroli. L'altro allestimento nuovo è *Elettra* di Sofocle, regìa sempre di Trionfo, con Marisa Fabbri protagonista. Da Torino va anche segnalata una lodevole, e purtroppo isolata, iniziativa contro il caro-teatro. Gli amministratori dello Stabile, infatti, sono riusciti non solo a ridurre il bilancio dell'ente ma anche a concordare con gli attori fogli-paga parecchio al di sotto del consueto (con un limite massimo di 50 mila lire al giorno).

Di Genova si è già accennato alla novità di maggior rilievo, *Il fu Mattia Pascal* interpretato da Albertazzi. Tra gli altri spettacoli vanno segnalati *Lungo viaggio nella notte* di O'Neill con Lilla Brignone, Alberto Lupo ed Eros Pagni e *Il cerchio di gesso del Caucaso* di Brecht, sempre con la Brignone e Pagni oltre che con Lea Massari. Regista di questi spettacoli è Luigi Squarzina. Alle cure di Tonino Conte è affidato l'allestimento di *Le furberie di Scapino* di Molière, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Lo Stabile di Genova metterà in scena anche uno spettacolo per bambini, *I cento scudi d'oro* di Miguel Demoynck, regìa di Vittorio Melloni.

Impegnativo anche il car-

→

XII/Q Cinematografia

D/ 11171

Barbara Nay sarà Petra, la figlia di Tino Buazzelli in « Un nemico del popolo » di Ibsen messo in scena da Edmo Fenoglio. E' questo il secondo anno che la giovane attrice torinese recita nella Compagnia di Buazzelli, il quale con « La rigenerazione » di Svevo ha vinto il Premio IDI '74. A destra, Gabriella Farinon, altra debuttante della stagione teatrale. L'ex « viso d'angelo » dei telescherm sarà Gloria, la figlia di un emigrante, nella commedia « La sera del sabato » di Giannini con Aldo Giuffrè protagonista e regista

in due spanne di spazio ora anche in casa il gusto della cucina alla brace

rostì il 1° griglia-spiedo autopulente!

Griglia-Spiedo
Con la griglia è possibile cucinare proprio come sulla brace, nel modo più genuino e saporito.
E ci sono anche gli spiedini e lo spiedo, per quei piatti speciali che prima non era possibile fare.

Leggerezza
La cottura alla griglia e allo spiedo evita tutti i danni dei grassi cotti, i grassi interstiziali vengono disciolti completamente: le carni diventano digeribilissime e nutrienti.

Maneggevolezza
Rostì misura cm. 45,5 × 22,5 × 29 e trova posto in qualsiasi punto della cucina.

Sapore
Il calore a raggi infrarossi è il più puro, non lascia odori, è l'unico metodo di cottura che esalta tutto l'aroma e il sapore dei cibi

Risparmio
Anche con cibi molto convenienti (insaccati, spezzatini, würstel, verdure, frattaglie) i risultati sono sempre ottimi.

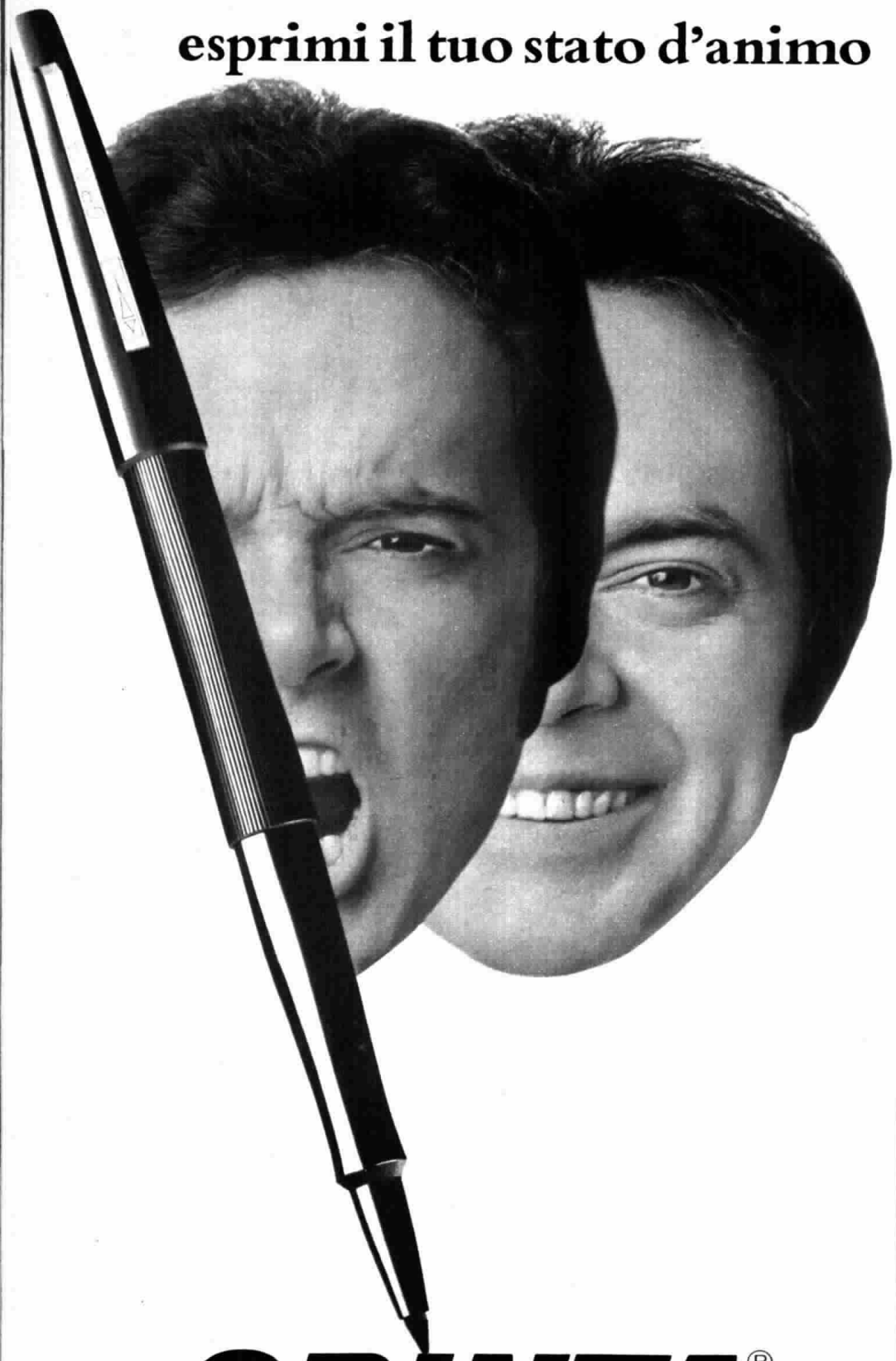
Autopulente
Nessun problema di pulizia! Basta con le pagliette e i prodotti abrasivi!
Più nessuna fatica! Lo speciale rivestimento interno fa sì che le pareti si puliscano da sole, spontaneamente, perchè le goccioline di grasso si dissolvono senza produrre fumo nè odori.

Rostì costa solo L. 29.700 (I.V.A. incl.)

Moulinex
in 120 paesi del mondo

TESTA

esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**®
la nailografica

anche la tua scrittura urla e ride!

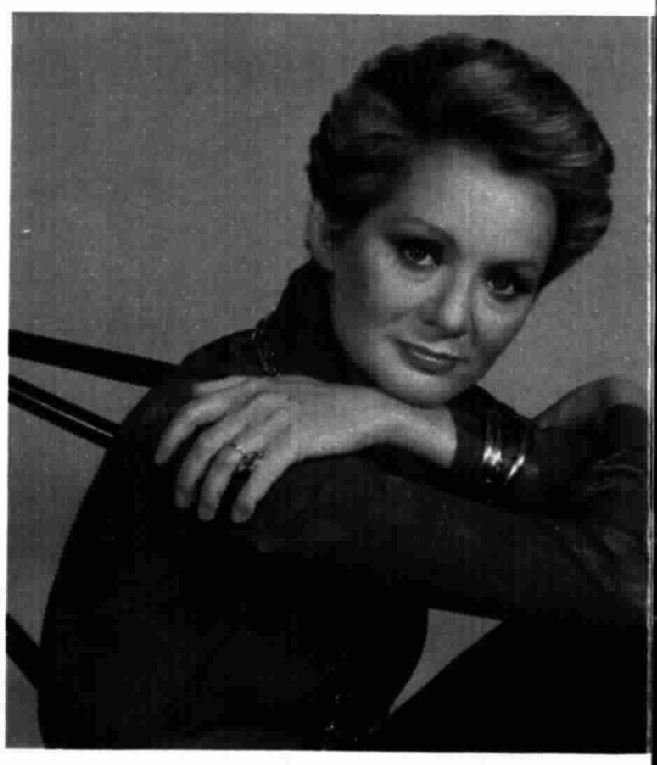
La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nailon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

XIII/2 Teatro italiano

←

tellone dello Stabile di Trieste, che presenta la novità di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna *L'Austria era un Paese ordinato* e un nuovo allestimento di *Il crogiuolo* di Miller con la regìa di Sandro Bolchi. Indirizzata particolarmente alle scuole è la lezione-spettacolo sul fascismo che lo stesso Stabile intende rappresentare alla « Risiera » di San Sabba (l'unico lager nazista esistente sul suolo italiano) a celebrazione del trentennale della caduta del fascismo. Uno spettacolo con analoghe funzioni sarà allestito per il decentramento regionale dallo Stabile dell'Aquila, che presenta anche due novità: *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare nella nuova traduzione di Corrado Augias con la regìa di Giancarlo Cobelli, nonché *Amori tornei gesta e battaglie del Cid Campeador* di Cobelli e Alessandro Giupponi con la regìa di quest'ultimo. Quanto allo Stabile di Bolzano lo spettacolo più atteso è *Peccato che sia una sgualdrina* di John Ford nella traduzione di Angelo Dellagiacoma e con la regìa di Roberto Guicciardini. Maurizio Scaparro riprenderà inoltre il suo *Amleto* e *Stefano Pelloni detto il Passatore* di Massimo Dursi.

Fino a venerdì 4 ottobre



Giuliana Lojodice farà anche quest'anno « ditta » con Aroldo Tieri e i due rappresenteranno « Letto matrimoniale » dell'olandese Jan de Hartog. Di questo testo, già rappresentato in Italia da Renzo Ricci ed Eva Magni, si ricorda anche una versione cinematografica con Rex Harrison e Lilli Palmer

Ma basterà una stagione per vedere tutto?

non erano ancora stati annunciati i programmi dello Stabile di Catania e del Piccolo di Milano. Per quest'ultimo l'unica cosa certa è la ripresa di *Re Lear* di Shakespeare, dell'*Opera da tre soldi* di Brecht e del *Giardino dei ciliegi* di Cecov. Situazione incerta al Teatro di Roma. Accanto alle riprese della *Bisbetica domata* e dei *Quaderni di conversazione di Beethoven* ci dovrebbero essere alcune cose nuove, e in particolare il *Filottete* di Sofocle con la regìa di Glauco Mauri e un grandioso allestimento, in occasione dell'Anno Santo, della *Passione secondo Luca* del polacco Penderecki: si parla di Riccardo Muti come direttore d'orchestra, di Enriquez come regista e di Corrado Cagli come scenografo e costumista. Ma la novità più succosa, e curiosa, del Teatro di Roma dovrebbe essere costituita da un'edizione del *Tartufo* di Molière con la regìa di Marco Ferreri e Marcello Mastroianni protagonista. Si tratta comunque di notizie ancora non confermate.

Il panorama fin qui tracciato è ancora lungi dall'essere se non esauriente almeno indicativo della situazione. Oltre ai settori per così dire tradizionali delle compagnie private e degli stabili vanno infatti citate tutte quelle iniziative, facenti capo a cooperative, gruppi d'avanguardia e singoli uomini di spettacolo, che spesso rappresentano alternative o comunque proposte che cercano di superare, a vari livelli, i limiti del teatro ufficiale.

E cominciamo col segnalare due spettacoli di notevole interesse che hanno debuttato ai primi di questo mese a Milano. Il primo si intitola *S.A.D.E., ovvero libertinaggio e decadenza del complesso bandistico della gendarmeria salentina* ed è firmato da Carmelo Bene. Si tratta di una specie di musical, o meglio di un « gran varietà » tutto affidato all'estro e alla creatività dell'attore-regista pugliese. L'altro spettacolo è il *Macbetto* di Giovanni Testori che viene presentato dalla cooperativa che fa capo a Franco Parenti: come l'*Ambleto* rappresentato l'anno scorso, si tratta di una trasposizione in lingua arcaico-lombarda, e in un contesto contadino, della tragedia di Shakespeare.

Per restare in ambito cooperativistico, va subito ricordato il programma del Gruppo della Rocca, che presenta *Schweyk nella seconda guerra mondiale* di Brecht e *Notte italiana* di Horvath — un testo sugli albori del nazismo inedito per le scene italiane — con la regìa di Guicciardini. Ancora un Brecht, *La resistibile ascesa di Arturo Ui*, e il *Negromante* dell'Ariosto saranno presentati dall'ATER, l'associazione teatrale dell'Emilia-Romagna.

L'interesse per un radicamento nel territorio regionale è una delle preoccupazioni di due cooperative di recente costituzione. La prima nasce dalla fusione del gruppo Teatro degli Indipendenti diretto da Marco Parodi con Proposta per un teatro veneto facente capo a Toni Cibotto e Cesare De Michelis. La cooperativa si propone di operare a livello nazionale ma badando a collocarsi innanzitutto nel Veneto con proposte specifiche, quali ad esempio *Il feudatario* di Goldoni, che è uno dei tre spettacoli, regista Maurizio Scaparro, della cooperativa. Gli altri due rappresentano invece delle novità. *Caffè concerto* si compone di diverse farse di Karl Valentin, un autore, mai rappresentato in Italia, che Bragaglia definiva il « Petrolini bavarese » e che Brecht amava paragonare a Charlot. I testi sono tradotti e adattati da Mara Fazio, il regista è Marco Parodi. Parodi dirige anche *Re Margherita*, che è inve-

II|10168

dal futuro

GRINTA® sfera
la penna dalla pelle dura

- dura perché scrive più a lungo
- dura perché non si rompe mai
- dura... ma leggera e scorrevole

Infatti ha un inchiostro speciale di formula nuova che scrive fino all'ultima goccia senza sbavature – ha il corpo in un sol blocco di materiale antiurto – è stata severamente controllata per una scrittura morbida e regolare.

il miglior scrivere per sole 80 lire

la prima volta
lo scegli perché è
Simmenthal

POLPA DI TONNO SCELTO
TONNO
MAREBLU
SIMMENTHAL
TONNO
MAREBLU
SIMMENTHAL

←

ce una novità italiana di Franco Scaglia. Si tratta di un testo di gusto farsesco-avventuroso che ha al centro le figure della regina Margherita di Savoia e del suo « vate » Carducci, e che si ambienta in due contesti radicalmente diversi, quello della reggia torinese e quello dei bassifondi napoletani. Protagonista, nei panni di Margherita, un'attrice di grande talento, Cecilia Polizzi.

L'altra cooperativa è il Teatro della convenzione, compagnia pilota, insieme al Gruppo della Rocca, del futuro teatro regionale toscano. Il radicamento nel territorio regionale si traduce in questo caso in un dato abbastanza significativo: la cooperativa può infatti contare in Toscana su una base di ben 150 piazze. Quanto al programma, il primo spettacolo è rappresentato da due commedie, inedite per le scene italiane, dell'austriaco Franz Xaver Kroetz, *Alta Austria* e *Cor-*

II/8638

Valeria Moriconi sarà per il terzo anno consecutivo la « prima donna » del Teatro di Roma che dovrebbe riprendere l'attività con « La bisbetica domata » di Shakespeare nell'edizione già rappresentata quest'estate a Verona

Ma basterà una stagione per vedere tutto?

te delle stalle, regista Valerio Valoriani. La cooperativa ha anche in programma il recupero dei lavori teatrali di Federigo Tozzi. Per l'estate prevede intanto l'allestimento di *Il mare* di Edward Bond, secondo una prospettiva di dare spazio soltanto alle « novità » per l'Italia, vecchie o nuove che siano.

Altra iniziativa di estremo interesse è la costituzione di una cooperativa che riunisce la Compagnia del camion che fa capo a Carlo Quartucci e ad Alberto Gozzi, il Teatro di Marigliano di Leo De Berardinis e Perla Peragallo e il gruppo di Rino Sudano. I tre gruppi operano autonomamente, con i propri strumenti, in direzioni culturali convergenti. Quartucci e Gozzi, col loro camion, rappresentano *Robinson Crusoe, inglese di York - Avventure e disavventure sociali di un solitario*, scritto da Alberto Gozzi e interpretato da Carla Tatò e Gigi Mezzanotte, nonché, con gli stessi interpreti, un testo scritto da entrambi e che costituisce una interessante manipolazione di *Casa di bambola* di Ibsen; mentre in teatro presenteranno una trasposizione del romanzo di De Foe *Moll Flanders*. Un nuovo spettacolo dovrebbe presentare anche il Teatro di Marigliano, che riprenderà inoltre la sua « trilogia meridionale ». Quanto a Rino Sudano, metterà in scena *I sette a Tebe* di Eschilo.

Un ulteriore interessante spettacolo è quello che firmerà Giuliano Scabia. Si tratta di *Il gorilla quadrumano*, un lavoro che nasce dall'esplorazione che Scabia ha fatto con un gruppo di studenti del contesto culturale delle campagne bolognesi.

Con queste ultime indicazioni siamo già arrivati al teatro sperimentale, cioè a uno dei settori più vitali dell'intero teatro italiano; certamente nel suo ambito, e malgrado le difficoltà in cui è costretto a muoversi, uno dei più avanzati in Europa. Qui ci limitiamo, per forza di cose, a poche altre indicazioni, segnalando essenzialmente due spettacoli che debutteranno in queste settimane alla Biennale veneziana. Alludiamo a *L'impuro folle* di Roberto Calasso — ispirato al caso Schreiber analizzato da Freud — nell'adattamento e con la regìa di Giorgio Marini, gruppo I Segni e a un *Otello* di Shakespeare nell'adattamento e con la regìa di Memè Perlini, gruppo La Maschera. Lo stesso Perlini dovrebbe riprendere il suo *Candore giallo*, rappresentato questa estate a Pescara. Da un altro prestigioso rappresentante dell'avanguardia, Mario Ricci, si attende uno spettacolo sui personaggi di Disney.

Vorremmo concludere questo panorama inevitabilmente lacunoso della nuova stagione di prosa segnalando, sempre in tema di gruppi sperimentali, la costituzione dell'ATISP, una associazione di tipo sindacale che riunisce tutti i principali gruppi d'avanguardia e che ha lo scopo di « porsi come istituto teso a fare della comunicazione teatrale uno degli strumenti di formazione e di consolidamento di una società democratica ». Si tratta, come si vede, di una iniziativa importante che è un preciso segno di maturazione politica e associativa di questo settore « sperimentale » del nostro teatro e che porterà certamente i suoi frutti anche in termini di un superamento delle difficoltà che da sempre lo affliggono.

Salvatore Piscicelli

la seconda perché l'hai provato

Tonno Simmenthal Mareblu
il tonno che rispetta
la qualità Simmenthal

PUBLISYNTESIS

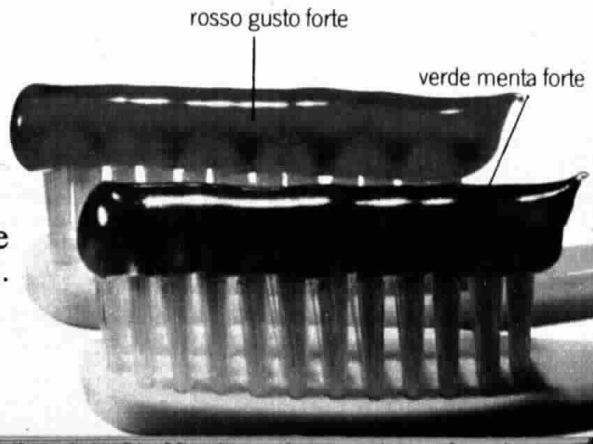
Close-up, rosso gusto forte e verde menta forte... questa sí è freschezza!

USA ANCHE TU COME NADA CLOSE-UP PER AVERE DENTI BIANCHI E ALITO FRESCO "DA PRIMO PIANO".

Per denti bianchi e alito fresco "da primo piano".

Close-up

Sceglilo tra i gusti: rosso gusto forte
(per chi vuole un sapore forte, deciso)
e verde menta forte
(per chi ama i sapori molto freschi).



v/F Varie TV Ragazzi

la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Programma scientifico di Minoli

PIACEVOLI RICERCHE

Giovedì 24 ottobre

Dice Luigina Dagostino: « Sapete, in Inghilterra, nel 1120, sotto il regno di Enrico I, i mercanti per misurare la stoffa la tendevano tra la bocca e la mano del braccio teso. Ma, come è facile immaginare, c'erano mercanti con le braccia lunghe e mercanti con le braccia corte. Ecco che cosa successe una volta... ». Siamo in uno studio del Centro di produzione TV di Torino da dove va in onda il programma *Come com'è*, a cura di Giovanni Minoli con la regia di Claudio Rispoli. La trasmissione, cui intervengono gruppi di bambini, è condotta dal maestro Fiorenzo Alfieri coadiuvato da Luigina Dagostino, ai quali fanno da allegro contrappunto l'attore Claudio Montagna ed una vecchia simpatica conoscenza dei piccoli spettatori, l'orso Gelsomino. La puntata di questa settimana ha per argomento « Misurazione della lunghezza », ed ecco la ragione della scenetta sui mercanti di stoffa londinesi. Dunque, Luigina si trasforma — com'è nello stile del programma — in un personaggio dell'epoca ed entra nella bottega di messer Sart'Orso (il nostro Gelsomino) per ordinare un mantello per Sua Maestà Enrico I: « Ecco le misure, messer sarto, vita un braccio, spalle due, lunghezza sei. Chiaro? ». Bene. Il mantello alla fine è pronto e viene portato al re, il quale se ne sta seduto sul trono, in attesa (Claudio Montagna). Ma il manto è assolutamente inadatto alla figura del sovrano. Mastro Orso non si raccapezza: vita un braccio, spalle due, lunghezza sei, come mai il mantello non va bene? Conclude Luigina: « E da quel giorno, re Enrico I ordinò che la misura base di lunghezza sarebbe stata la " yard ", che è pari a metri 0,914 ». Fiorenzo Alfieri spiega ai piccoli spettatori che è difficile intendersi se non si usa una unità di misura uguale per tutti. Quale usiamo noi? Il metro. La puntata è ricca di tanti altri elementi istruttivi, facili e interessanti al tempo stesso, poiché, sia pure in forma di gioco, di animazione il programma ha uno scopo ben definito: quello di proporre ai ragazzi l'atteggiamento ed il metodo che lo scienziato usa oggi nella sua ricerca. Ogni puntata è centrata su un concetto: per esempio, la percezione, il tempo e lo spazio, ecc. Naturalmente, data l'età dei destinatari (*Come com'è* va in onda nella fascia dedicata ai più piccini), i concetti sono i più semplici e iniziali. Ogni concetto è presentato all'interno di situazioni reali.

Le puntate sono sempre arricchite di situazioni buffe e « nonsense », quali, per esempio, i fantastici Paesi in cui vagola l'orso Gelsomino, Paesi in cui tutto si svolge in modo contrario alle regole scientifiche. Così questa volta vedremo che cosa succede nel Paese Senza Misura dove gli abitanti non misurano niente, per cui non si conoscono le altezze né le distanze tra le cose. Ed è appunto da questo contrasto umoristico che nasce la ricerca e, infine, la scoperta di una verità scientifica.

v/F Varie TV Ragazzi

Luigina Dagostino e Fiorenzo Alfieri con un gruppo di ragazzi nel programma di educazione scientifica « Come com'è » di cui sono i conduttori, in onda Giovedì alle ore 17,15

Sceneggiato da un romanzo di Beppe Fenoglio

LA TORTA DI RICCIO

Martedì 22 ottobre

Il secondo autore che viene presentato questa settimana per la serie *Gente delle Langhe*, a cura di Davide Lajolo, è Beppe Fenoglio, nato ad Alba nel 1922 e morto a Torino nel 1962, a soli quarant'anni, colpito da male inguaribile.

Nella città natale, definita la « capitale » delle Langhe, passò quasi tutta la vita. Non si allontanò mai da Alba, salvo la parentesi della guerra. Partecipò alla Resistenza armata, e alla sua terra ed all'esperienza partigiana ispirò la sua opera narrativa. Sentiva che Alba e le Langhe erano il suo mondo, che toccava a lui interpretarne i motivi più autentici. Scrittore solo apparentemente provinciale e autobiografico, Fenoglio ha saputo innalzare la realtà locale che ha fornito spunto ai suoi libri a dimensioni di universale verità umana.

Scrittore vigoroso e colorito, poetico e semplice, scarno, essenziale, profondo; ogni sua pagina è meditata, vissuta, sofferta, ripensata. Come tutti i veri scrittori, si concentrava su quelli che sentiva essere i « suoi » temi, non si stancava di riprendere ed elaborare le pagine già stese, scriveva e riscriveva lo stesso libro. Egli ha detto: « ...La più facile delle mie pagine esce spensierata da una decina di penosi rifacimenti... Considero la letteratura come lo strumento migliore che io abbia per giustificarmi. Mi costa una fatica tremenda e gravi rinunce ».

Fenoglio combatté tutta la guerriglia nelle Langhe del Sud, come ufficiale di collegamento delle formazioni badogliane. Quando la guerra finisce, Fenoglio incomincia ad organizzare i dati dell'esperienza che lo ha così profondamente segnato. Riempie quaderni su quaderni...

Le sue opere: *I ventitré giorni della città di Alba* (1952), *La malora* (1954), *Primavera di bellezza* (1959). Purtroppo, i libri che dovevano procurargli un consenso crescente di pubblico e di critica uscirono dopo la sua morte: *Un giorno di fuoco* (1963), *Il partigiano Johnny* (1968), *La paga del sabato* (1969). Abbiamo lasciato per ultimo il romanzo *Una questione privata*, che è del 1965, edito da Garzanti, perché lo sceneggiato che va in onda martedì 22 ottobre è tratto da un brano di questo libro, definito « una delle prove più compiute e felici » di Fenoglio.

La sceneggiatura è di Davide Lajolo e del regista Vittorio Cottafavi. La vicenda è ambientata in una caserma di Canelli occupata dai repubblichini di Salò. Il sergente Rozzoni delle Guardie Nere è stato ucciso dai partigiani, ed il comandante della caserma, per rappresaglia, ordina che siano fucilati due prigionieri, Bellini e Riccio. Quest'ultimo è un ragazzo di circa quattordici anni, che era la staffetta dei partigiani. E' un ragazzo pieno di buona volontà e i repubblichini lo hanno messo a lavorare in cucina. Quando gli viene comunicato che dovrà essere fucilato ha momenti di disperata ribellione; poi, accetta la condanna con dignità, ed ha la forza di dire a chi lo scorta: « ...In prigione ho una torta che mi ha mandato mia madre. L'ho appena assaggiata, appena scrostata. La lascerei a Bellini, ma Bellini mi viene dietro. Datela al primo partigiano che entrerà nella vostra maledetta prigione. Guai se la mangia uno di voi! ».

Una vicenda amara e dolorosa, che uno dei personaggi, il tenente Airoldi, sintetizza con inequivocabile, agghiacciante chiarezza: « Bella roba! Così facciamo la guerra tutti. Invece di difendere la patria ci spariamo tra noi, così i tedeschi fanno la guerra per noi e poi ce la faranno pagar cara ».

Il prossimo racconto s'intitola *La morte del padre* di Davide Lajolo.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 20 ottobre

ZORRO: *Pericolo nella via del Nord*. Romero Serrano, Verdugo, e sua figlia Anna Maria devono recarsi in Spagna per consegnare al re il denaro raccolto tra i patrioti di Santa Cruz e di Los Angeles. Li accompagnerà il tenente spagnolo Rafael Santos, che ha presentato a Verdugo le regolari credenziali munite del sigillo sovrano. La comitiva parte, e Don Diego de la Vega si accinge a tornare a Los Angeles col fedele Bernard. Lungo la strada, colpo di scena: un ufficiale pesto e ferito si trascina sino a loro: è il « vero » tenente Rafael Santos. La comitiva dunque sta per cadere in un agguato. Ora entra in scena Zorro. Completano il programma quattro cartoni animati della serie *Il fantastico mondo del mago di Oz*.

Lunedì 21 ottobre

EMIL da un racconto di Astrid Lindgren. Terza puntata: *Una festa ben riuscita*. Si fa per dire, giacché nel corso della famosa festa, che i suoi genitori danno ogni anno a primavera, Emil ne combina di veramente grosse: fa salire la sorellina Ida sul pennone della bandiera; poi si nasconde nella dispensa e si addormenta, lasciando gli altri nell'angoscia per la sua sparizione. Infine, nasconde un topolino vivo nella borsetta di un'invitata. Completa il programma la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 22 ottobre

GENTE DELLE LANGHE a cura di Davide Lajolo. Andrà in onda *La torta di Riccio*, uno sceneggiato tratto dal romanzo *Una questione privata* di Beppe Fenoglio. Il personaggio di Riccio è interpretato dal piccolo attore Pierluigi Pena. Altri interpreti: Antonino Cioci, Pino Colizzi, Angelo Bertolotti, Franco Bergesio, Valeriano Gialli. Regia di Vittorio Cottafavi.

Mercoledì 23 ottobre

I VIAGGI: Paesi, popoli e costumi nel mondo, presentati da Carlo Mauri. Verrà trasmessa la prima parte de *L'impero del sole* diretto da Enrico Gras e Mario Craveri. Il documentario illustra vaste zone del Perù, in cui i discendenti degli antichi abitatori dell'impero degli Incas conducono la loro vita errabonda, tra le rovine delle città, dei templi, delle fortezze, delle antiche necropoli.

Giovedì 24 ottobre

I VIAGGI: *L'impero del sole*, regia di Gras e Craveri. Seconda parte. Su alcuni isolotti del lago Titicaca vivono gli Urus, una delle più antiche razze dell'America. Il lago, coperto da un fitto canneto, ha l'aspetto di un'immensa prateria. Per gli Urus, che sono provetti pescatori, la maggior festa dell'anno è quella di San Pietro. Al piccolo mondo degli Urus si contrappongono regioni dagli sconfinati orizzonti, lungo la catena delle Ande, alle quali salgono le carovane degli Indios.

Venerdì 25 ottobre

LETTERE IN MOVIOLA, un programma condotto da Aba Cercato con Roberto Pace e Maria Cristina Misciano, regia di Eugenio Giacobino. La puntata di questa settimana ha per argomento *Hobby e tempo libero*: giochi, svaghi, attività singole e collettive. Il passatempo, se bene organizzato, può diventare una occupazione, oltre che piacevole anche utile ed interessante, senza per questo assumere il carattere, ed il peso, di un lavoro. Il programma è completato dal cartone animato *Pandemonio per un panda* della serie *Napo, orso capo*.

Sabato 26 ottobre

COSI' PER SPORT, gioco-spettacolo condotto da Walter Valdi con la partecipazione di Anna Maria Mantovani. La regia è di Guido Tosi.

bene
con
Cibalgina

Aut. Min. San. N. 2855 del 2-10-69

Questa sera sul 1° canale
ore 20,30 un "carosello"
Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

UN NUOVO GRANDE CLIENTE PER LA MC CANN-ERICKSON

Alla lista dei Clienti McCann si aggiunge un grande nome, nel campo dei prodotti di largo consumo: la Johnson Wax S.p.A. La Johnson Wax, nota in tutto il mondo per la sua posizione di punta nel campo delle cere e prodotti lucidanti, nonché di molti altri prodotti di consumo familiare, ha acquisito anche in Italia un ruolo di primo piano.
Recentemente la Johnson Wax ha affidato alla McCann-Erickson Italiana un progetto di sviluppo per un importante nuovo prodotto.

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta
a gasolio
a **gas** Metano/Gas città

questa sera in ARCOBALENO

TV 20 ottobre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa della Gran Madre di Dio in Roma
SANTA MESSA
Celebrata in occasione della Giornata Missionaria Mondiale - Commento di Pierfranco Pastore - Ripresa televisiva di Carlo Baima
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 CANZONISSIMA ANTEPRIMA
Presenta **Raffaella Carrà**
Regia di Antonio Moretti

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Fonti Levissima - Prodotti Dr. Gibaud - Chinamartini - Biol)

13,30 TELEGIORNALE
BREAK
(Caramelle Zigulì - Cento - Liquore lägermeister)

14 — NATURALMENTE
Gioco campagnolo per cittadini
a cura di Clericetti, Domina e Peregrini
condotto da Giorgio Vecchietti
Regia di Alda Grimaldi
BREAK *(Acqua minerale Ferrarelle - Pasticceria Algida - Curamorbido Palvolive)*

15 — CRISTOFORO COLOMBO
Originale televisivo in quattro puntate di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà
Una coproduzione RAI e TVE
con
Francisco Rabal: Cristoforo Colombo; *Roldano Lupi:* Bartolomeo Colombo; *Aurora Bautista:* Isabella la Cattolica; *Paola Pitagora:* Beatriz; *Antonio Casas:* Martin Alonso Pinzon; *Andrea Checchi:* Padre Perez; *José Suarez:* Ferdinando il Cattolico; *Paolo Graziosi:* Re Joao del Portogallo; *Carlos Lemos:* Sanchez; *Alfredo Mayo:* Cardinale de Talavera; *Julieta Serrano:* Felipa; *Guido Alberti:* Il barbiere; *Luigi Vannucchi:* Narratore
Scene di Mischa Scandella
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni - Consulenza storica di Manuel Ballesteros-Gaibrois - Regia di Vittorio Cottafavi - Realizzato dalla TVE-Televisión Española - **Seconda puntata** (Replica)

16 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO *(Fila Giotto Fibra - Bambole Furga)*

la TV dei ragazzi

IL FANTASTICO MONDO DEL MAGO DI OZ
— **Il mago fa cilecca**
— **Il sergente Carognetti**
— **La città di Sottinsù**
— **Un uomo chiamato Gommetta**
Prod.: Videocraft

16,25 ZORRO
Terzo episodio
Pericolo nella via del Nord
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolenne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell
Regia di William H. Anderson
Una Walt Disney Productions

16,50 TOPOLINO
Una pelliccia per Paperina
Cartone animato
Una Walt Disney Productions

GONG
(Scottex - Clearasil Lozione - Lego Costruzioni - Pronto Johnson Wax - Sigma Tau)

17 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG *(Stira e Ammira Johnson Wax - Punt e Mes Carpano - Ciocc-Ovo)*

17,15 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
GONG *(Roventa - Caffè Star - I Dixan)*

17,40 Raffaella Carrà presenta:
CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
a cura di Dino Verde e Eros Macchi
con la partecipazione di **Cochi e Renato**
e con **Topo Gigio**
Orchestra diretta da Paolo Ormi
Coreografie di Don Lurio
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Silvio Betti
Regia di Eros Macchi
Terza puntata
TIC-TAC
(Nutritivi Pandea - Wella - I Dixan - La Nationale Assicurazioni - Preparato per brodo Roger - Richard Ginori)
SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
— *Chinamartini - Gillette G II*
ARCOBALENO
(Riello Bruciatori - Calze Malerba - Analcoolico Crodino)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO *(Ferri da stiro Philips - BioPresto - Formaggino Mio Locatelli - Vestro vendita per corrispondenza - Whisky Johnnie Walker)*

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) O.P. Reserve - (2) Confezioni Marzotto - (3) Doppio Brodo Star - (4) Cibalgina - (5) Reti Ondaflex - (6) Sole Bianco lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M. G. - 2) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Jet Film - 4) Unionfilm - 5) Cinemac 2 TV - 6) CEP
— *Grappa Piave*

20,30
L'OLANDESE SCOMPARSO
Dialoghi di Lucio Mandarà
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Eric Vansee *Mathias Habich*
La contessa Vandeani *Didi Perego*
L'antiquario Trevisan *Pietro Biondi*
Il professor Maniago *Francesco Carnelutti*
Betty Cadorin *Annamaria Guarnieri*
Anne *Rada Rassimov*
Marino *Giuseppe Pambieri*
Il cronista *Alessandro Grinfan*
Il dottor Marinelli *Renzo Rossi*
Il tecnico del computer *Giorgio Gusso*
Elena Brizzi *Annabella Andreoli*
Il commissario *Renato Mori*
Zio Bepi *Momoleto*
Il dottor Liesse *Luciano Melani*
Vidoli *Germano Longo*
Musiche di Pino Calvi
Regia di Alberto Negrin
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla RTR)
DOREMI' *(Dash - Mutandine Lines Snib - Tortellini Star - Caffè Lavazza - Ringo Pavesi - Rex Elettrodomestici - Rabarbaro Zucca)*

21,35 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino, condotta da Paolo Frajese - Regista Giuliano Nicastro
BREAK
(Golia Bianca Caremoli - Brodo Knorr - Whisky Ballantine's - Ace - Amaro 18 Isolabella)

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

14 — PALERMO: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI TENNIS
Telecronista Guido Oddo
— **VENEZIA: CAMPIONATO INTERNAZIONALE DI GOLF**
Telecronista Alberto Nicolello

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
GONG
(Publilatte - BioPresto)

19 — CANNON
Destinazione Los Angeles
Telefilm - Regia di Richard Donner
Interpreti: William Conrad, Ed Nelson, Marianne Macandrew, Ken Scott, Charlene Polite, Leif Garrett
Distribuzione: Viacom

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Bagno schiuma Fa - Volastir - Pizza Star)

20 — RITRATTO D'AUTORE
Programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte italiana del '900
Le incisioni di Giovanni Fattori
Presenta Ilaria Occhini
Regia di Luigi Costantini
(Replica)
ARCOBALENO
(Biscotto Diet Erba - Cosmetici Kaloderma - Brandy Fundador)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Descombes - Orzoro - Curamorbido Palmolive - Cooperativa Produttori Latte e Fontina - Cosmetici Sanderling - Kambusa Bonomelli)
— *Pepsodent dentifricio*

21 —
I GRANDI DELLO SPETTACOLO
presentati da Lilian Terry
Regia di Fernanda Turvani
Prima puntata
Barbra Streisand ed altri strumenti musicali
con la partecipazione di **Ray Charles**
Diretto da Dwight Hemion
DOREMI'
(Close up dentifricio - Confezioni San Remo - Bimbomio - Grappa Fior di Vite - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Bel Bon Saiwa - Olio semi di Soja Lara)

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Volkstanz der Welt
Aus « Norwegen u. Dänemark »
Regie: Truck Branss
Verleih: Wellnitz

19,30 Kunstdenkmäler in Südtirol
Eine Sendereihe von M. Frei über Vorromanik und Romanik
3. Folge: « Hochromanik »
Regie: Johann Wieser

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

XII | V Varie

ore 11 nazionale

Per la Giornata Missionaria Mondiale, che quest'anno s'inquadra — come ha detto il Papa — « nella cornice dell'Anno Santo il quale con la sua tematica del rinnovamento e della riconciliazione in Cristo si propone un obiettivo di dimensioni universali », Domenica ore 12 *(dopo la S. Messa) presenta una sintesi di attività missionarie del continente africano. Attualmente sono impegnati nel mondo in quest'opera circa 40 mila sacerdoti e religiosi, 15 mila laici, 100 mila suore. Come ha ricordato ancora il Pontefice, l'evangelizzazione mira ad estendere l'area e il grado della conoscenza e dell'accettazione della persona del Cristo, del suo messaggio e la riconciliazione nella giustizia.*

V | B

NATURALMENTE

ore 14 nazionale

Seconda puntata del gioco campagnolo per cittadini a cura di Clericetti, Domina e Peregrini, condotto da Giorgio Vecchietti, con la regìa di Alda Grimaldi. La regione di scena quest'oggi è l'Emilia. La famiglia che funge da esperto-giudice è quella di Giovanni Ravagli, allevatore di maiali di Fondo Costiglione in comune di Brisighella; mentre le due famiglie cittadine in gara sono quelle di Vincenzo Gemini e di Italo Ventura, entrambe di Bologna. L'argomento della puntata è l'allevamento dei suini e la lavorazione della loro carne. Sono in palio nel gioco per il pubblico (un oggetto misterioso da indovinare, che è poi un vecchio utensile contadino non più in uso) prosciutti e salami. I premi per i concorrenti consistono, come al solito, in 500.000 mila lire di buoni-acquisto per la famiglia vincente e in un elettrodomestico. Protagonista dell'intermezzo musicale è la Banda del Passatore con i Frustatori di Brisighella. (Servizio alle pagine 167-170).

XII | G Varie

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 14 secondo

La terza giornata del campionato di calcio di serie A presenta due partite di grande interesse: Milan-Fiorentina e Bologna-Roma. Nel primo incontro tradizione favorevole per il Milan che nei 28 disputati in campionato nel dopoguerra ha perso a San Siro solo tre volte. Quanto alla Roma, negli ultimi sette anni ha pareggiato sei volte e vinto una. Tradizione favorevole anche per Lazio e Napoli che ospitano rispettivamente la Sampdoria e il Lanerossi-Vicenza. Trasferte insidiose, invece, per Juventus e Inter sui campi di Varese e Ascoli. Completano il quadro Torino-Cesena e Ternana-Cagliari. Il calcio ovviamente è lo sport che trova maggior spazio nei programmi televisivi, a cominciare da 90° minuto, la trasmissione che oltre ai risultati presenta brevi filmati sulle partite. Oltre al calcio, comunque, da segnalare il tennis a Palermo con i campionati italiani assoluti e il campionato internazionale di golf che si svolge a Venezia.

IX | E

CANZONISSIMA '74

ore 17,40 nazionale

Terzo appuntamento con Canzonissima '74, *preceduto come sempre alle 12,55 dall'*Anteprima *condotta da Raffaella Carrà. Questa volta il cast si presenta abbastanza nutrito di celebrità per quanto riguarda il girone della musica leggera: saranno infatti di fronte Gianni Bella, uno dei mattatori dell'estate canora, Peppino Di Capri che lo scorso anno arrivò in finale, Anna Melato, i Vianella e il complesso dei Nuovi Angeli. La partecipazione dei Vianella, come è noto, era prevista nella prima puntata, ma venne rimandata in seguito all'indisposizione di Edoardo Vianello costretto a subire un improvviso intervento chirurgico. Adesso Edoardo si è rimesso e questa sera scenderà in gara a fianco della moglie. Per quanto riguarda il girone della musica folk saranno di fronte Tony Santagata, pugliese, e il complesso del Canzoniere Internazionale.* (Servizio a pagina 41).

II | S

L'OLANDESE SCOMPARSO - Prima puntata

ore 20,30 nazionale

Marino Magnolato, giovane oceanologo veneziano residente in Olanda, viene richiamato d'urgenza a Venezia dall'amico e collega Eric Vansee, scienziato di fama internazionale che studia da anni i problemi della laguna veneta e sta organizzando un congresso internazionale per esporre i risultati dei suoi lavori. Arrivato a Venezia con la moglie Anne, Marino non trova nessuno ad aspettarlo. Ma Eric scompare abbastanza spesso e nessuno se ne preoccupa. Senonché Marino, girando per Venezia alla riscoperta della città da lui abbandonata dieci anni prima, incontra nella chiesa della Madonna dell'Orto — davanti al riquadro vuoto di una tela del Giambellino rubata recentemente — uno studioso d'arte, il professor Maniago, che lo avvicina con un pretesto qualsiasi e lo informa che anche la celeberrima « Tempesta » del Giorgione è stata rubata e sostituita con una copia, mentre è proprio del giorno precedente il ritrovamento di un cadavere decapitato ripescato nelle acque di Marghera. Perché Maniago è venuto a raccontare tutte queste cose a una persona che non conosce? Marino comincia a preoccuparsi e interrogando i collaboratori di Eric scopre che frequentava Betty Cadorin, restauratrice di opere d'arte: per una coincidenza piuttosto strana la stessa Betty era stata la ragazza di Marino quando entrambi frequentavano l'Università. L'incontro con Betty tuttavia è abbastanza deludente: la donna non pare preoccupata per l'assenza di Eric, anzi si dice certa che tornerà per il congresso al quale tiene moltissimo. Nel frattempo Marino, che ha accettato di sostituire temporaneamente Eric durante la sua assenza, scopre una scheda che inserita nel computer dà una scritta misteriosa che sembra alludere ad alcuni salmi della Bibbia. Una telefonata anonima di minacce e un'aggressione allarmano sempre più Marino. (Servizio alle pagine 44-48).

V | E I

I GRANDI DELLO SPETTACOLO

ore 21 secondo

Il più big fra i big, Barbra Streisand, dà inizio alla serie dei magnifici sei dello spettacolo internazionale, che di volta in volta, nella presentazione di Lilian Terry, saranno proposti al pubblico in una cornice biografica e critica, il cui scopo è di far comprendere in modo completo la loro personalità di grandi artisti. La prima è dunque Barbra Streisand: grande attrice, Premio Oscar con Funny girl, *interprete di* Come eravamo *con Robert Redford, e grande cantante, vero e proprio strumento essa stessa. E accanto ad altri strabilianti strumenti (si va dal corno d'elefante allo xilofono africano ecc.) si esibisce questa sera con Ray Charles, accompagnato dal suo gruppo Raellettes. Il repertorio della serata comprende canzoni già note al pubblico italiano, come* People, One nota samba *(la prima bossa nova di Gilberto),* My man, Glad to be unhappy, *e tante altre come* It's a musical world, A clear day, Happy days are here again, I got rhythm' *(scelta come sigla),* Cryin' time, Sweet inspiration *e* Look what they've done to my song Ma, *tutte cantate insieme con Ray Charles; e infine anche un Lieder tedesco* Auf dem Wasser zu singen. (Servizio alle pagine 51-57).

QUESTA SERA IN
INTERMEZZO
ALLE ORE 21 SUL SECONDO CANALE LA:
FONTINA

COOPERATIVA
PRODUTTORI
LATTE E FONTINA ST. CHRISTOPHE - VALLE D'AOSTA

in TV questa sera
scoprirai anche tu
il momento
della
differenza

con
balsamWella
il subito-dopo-shampoo
che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine

radio

domenica 20 ottobre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Irene.

Altri Santi: S. Giovanni Canzio, S. Artemio, S. Andrea, S. Feliciano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,37; a Milano sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,30; a Trieste sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,14; a Roma sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,22; a Palermo sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,22; a Bari sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1759, nasce ad Arcis-sur-Aube Georges-Jacques Danton.

PENSIERO DEL GIORNO: Amare e riconoscere i difetti di coloro che si amano; odiare e riconoscere le buone qualità di coloro che si odiano sono due cose assai rare sotto il cielo. (Confucio).

I/12965

Shirley Verrett canta in « Mattutino musicale » alle 6,30 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Orientale in Rito Romeno. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Concerto:** Maurice Pirenne, organista. **P. Du Mage:** « Tierce en taille-Basse de trompette-Recit-Grand jeu ». **J. S. Bach:** « Toccata e fuga in re maggiore ». **12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia Religiosa:** Tema musicale dal film: « Jesus Christ Superstar », di Andrew Lloyd Webbes and Tim Rice. Produttore Mario Balvetti. **13,30 Concerto:** Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Bohm; **F. Schubert:** « Sinfonia n. 6 C-maggiore »; **R. Strauss:** « Festliches Praeludium, op. 61 »; « Till Eulenspiegel lustige Streiche, op. 28 ». **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Ucraina. 19,30 Orizzonti Cristiani:** « Echi delle Cattedrali », passi scelti dall'Oratoria Sacra d'ogni tempo. **20,45** Le Pape et les missions. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Gespräch über die Bischofssynode, von Lothar Groppe. **21,45** Vital Christian Doctrine. **22,15** Alocuçao Dominical - Revista da Imprensa. **22,30** Domund de la Evangelizaciòn, por Mons. Jesùs Irigoyen - Angelus del Papa. **23 Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **8,50** Barimar e complesso. **9,10** Conversazione evangelica del missionario Guido Pagella. **9,30 Santa Messa. 10,15** L'Orchestra di Frank Chacksfield. **10,30** Informazioni. **10,35** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in musica, a cura di Don Enrico Piastri. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** I nuovi complessi. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. **13,45** La voce di Ornella Vanoni. **14** Informazioni e la votazione federale. **14,05** Orchestra e Coro di Kai Warner. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica - La votazione federale. **17,15** Canzoni del passato - La votazione federale. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Melodie senza tramonto. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Miladieci.** Due tempi di Carlo Maria Pensa nell'adattamento radiofonico di Ketty Fusco. Regia di Ketty Fusco. **21,20** Parata d'orchestre. **22** Informazioni. **22,05** Studio pop in compagnia di Jacky Marti, allestimento di Andreas Wyden. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musica pianistica. **Emmanuel Chabrier:** « Pièces pittoresques »; « Tourbillon »; « Sous-bois »; « Mauresque »; « Idylle » (Pianista Rena Kyriakou). **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15 Ignaz Moscheles:** Concerto per pianoforte e orchestra in sol minore op. 58 (Pianista Michael Ponti - Philharmonia Hugarica diretta da Othmar Maga). **15,40 « La sposa venduta ».** Opera comica in tre atti di B. Smetana. Libretto di Max Kalbeck (Versione in tedesco) (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Rudolf Kempe - Coro da camera RIAS diretto da Günther Arndt). **18** Almanacco musicale. **18,20** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Orchestra Radiosa. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **20,45-22,30** I grandi incontri musicali.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Adagio, Allegro, dalla « Sinfonia in re maggiore » n. 73 « La caccia » (« Little Orchestra of London » diretta da Leslie Jones) • Ernest Toch: Big-Ben, variazioni fantastiche sulle campane di Westminster (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolph Kempe)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolai Rimsky-Korsakov: Inno al sole, dall'opera « Il gallo d'oro » (Orchestra e Coro « The Kingsway Symphony » diretti da Camarata) • Franz Schubert: Minuetto e Finale, per otto strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Mario Rossi) • Manuel de Falla: El amor brujo, balletto (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Leopold Stokowsky) • Frederick Delius: Intermezzo: Passeggiata al giardino del Paradiso, dall'opera « Romeo e Giulietta al villaggio » (Orchestra « London Symphony » diretta da Anthony Collins) • Claude Debussy: Danza « Tarantella stiriana » (orchestr. di M. Ravel) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Richard Strauss: München, valzer commemorativo (Orch. Sinfonica di Londra diretta da André Previn)

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Speciale Anno Santo, a cura di Mario Puccinelli con la collaborazione di Gabriele Adani e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

11 — **I COMPLESSI DELLA DOMENICA**

11,30 **Federica Taddei** e **Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Vittorio Caprioli**
presenta:
Mixage
Cinema, teatro e varietà
Regia di **Fausto Nataletti**

14 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,30 **Ornella Vanoni**
presenta:
BRAZIL '75
Un programma di **Sergio Bardotti**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

16,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

17 — **Milva**
presenta:
Palcoscenico musicale
— *Crodino Analcoolico Biondo*

18 — **CONCERTO DEI PREMIATI AL CONCORSO « PREMIO INTERNAZIONALE DI VIOLINO NICOLO' PAGANINI 1974 »**
Direttore **Aldo Faldi**
Orchestra del Teatro Comunale di Genova
(Registrazioni effettuate l'8 e il 10 ottobre al Teatro Margherita di Genova)

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,45 **VIAGGIATORI INGLESI DELL'OTTOCENTO IN ITALIA**
a cura di **Piero Malvezzi**
2. William Brockedon, viaggiatore e narratore

21,40 **PAROLE IN MUSICA**
a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

22,10 **CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI**
Claude Debussy: Sei Preludi dal 2° Libro: Feuilles mortes - La puerta del vino - Les Fées sont d'exquises danseuses - La Terrasse des audiences au clair de lune - Ondine - Feux d'artifices

22,35 LE VOCI DI TOM JONES E AMALIA RODRIGUEZ

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Vanna Brosio, Gli America, Eddy Christian**
Castellano-Pipolo-Pisano: Viva noi • Beckley: Mad dog • Christian: Carnaval no estoril • Testa-Nissim: L'amore è dappertutto • Bunnel: Tin man • Christian: Reverue an printemps • Minellono-Mogol-Lavezzi: Il primo giorno di primavera • Beckley: Goodbye • Christian: Wiener Conditorei • Cellamare-Bardotti-Baldazzi: Oggi domani sempre • Beckley: Till the sun comes up again • Christian: Wilde Geese — *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Domani (Peppino Di Capri) • Il mattino dell'amore (I Romans) • Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Long tall glasses (Leo Sayer) • L'albero dalle foglie rosa, dal film omonimo (Chitarrista Mario Gangi) • Did you get what you wanted (The Boston Boppers) Inno (Mia Martini) • When you call my name this way (Patrizio Sandrelli) • Kansas city (Les Humphries Singers) • Pop 2000 (Pop 2000) • Amore, amore immenso (Gilda Giuliani) • E' festa con te (I Flashmen) • Groovy (Rocky Underground) • 18 anni (Dalida)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Sette Sere Perugina*
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *Vim Clorex*
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio sportivo, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 **Aldo Giuffré** presenta:
Ciao Domenica
Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Trouché** e la partecipazione di **Peppino Gagliardi** e **Mia Martini**
Musiche originali di Vito Tommaso
— *Mira Lanza*

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
Chissà se mi pensi (Claudio Baglioni) • Rock your baby (George Mc Crae) • Oh my my (Ringo Starr) • Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi (Sergio Endrigo) • Partido alto (Os Batuqueiros) • My love (Cher) • Solo lei (Fausto Leali) • Gimme wine (Richie Heinen) • Be my day (The Cats)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Burn on the flame, Chained, Little darling, Fingers (El rada), Jungle, Do you kill me or I kill you, Vuoi star con me, Digidam digidoo, Let's do it again, We like to do it, You can all join in, Jemmy, Got to know, Psychomodo, Caddo queen, Campo de' fiori, Skinny woman, I'm a train, Another saturday night, California boogie 8-5001
— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

17 — Intervallo musicale

17,40 In collegamento con il Programma Nazionale TV
Raffaella Carrà presenta:
CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia a cura di **Dino Verde** e **Eros Macchi** con la partecipazione di **Cochi e Renato** e con **Topo Gigio**
Orchestra diretta da **Paolo Ormi**
Regia di **Eros Macchi**
Terza puntata

---

19 — Bollettino del mare

19,05 **Archi in vacanza**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **PRINCIPI E BANCHIERI**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
1. Filippo il Bello e i Templari

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

I/13403

Vanna Brosio (ore 7,40)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto del mattino**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 2 n. 3: Allegro con brio - Adagio - Scherzo (Allegro) - Allegro assai (Pianista Wilhelm Backhaus) • Johannes Brahms: Quattro duetti op. 28: Die Nonne (da Eichendorf) - Von der Tür (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jager und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • Béla Bartok: Quartetto n. 4 per archi: Allegro - Prestissimo, con sordina - Lento, ma non troppo - Allegro pizzicato - Allegro molto (Fine Arts Quartet: Leonard Sorkin e Abrahm Loft, violini; Irving Ilmer, viola; George Sopkin, violoncello)

9,30 Il dialetto nella letteratura. Conversazione di Giuseppe Rosato

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

10 — **GEORGES PRÊTRE DIRIGE L'ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550: Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro assai • Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer • Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Episodi della vita di un artista): Rêveries, Passions (Largo, Allegro agitato assai) - Un bal (Valse: Allegro non troppo) - Scène aux champs (Adagio) - Marche au supplice (Allegretto non troppo) - Songe d'une nuit du Sabbat (Larghetto, Allegro, Dies irae, Danza delle streghe)

11,40 **Pagine organistiche**
Girolamo Frescobaldi: Fantasia VI « sopra dei soggetti » (dal I Libro delle « Fantasie a quattro ») (Organista Gustav Leonhardt) • Johann Sebastian Bach: Capriccio in mi maggiore (Organista Wilhelm Krumbach) • Dietrich Buxtehude: Preludio e Fuga in mi minore (Organista René Saorgin)

12,10 I fiori letterari di Diego Valeri. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Musiche di danza e di scena**
Gioacchino Rossini: Musiche di scena per « Edipo a Colono » di Sofocle, per basso, coro maschile e orchestra (Trad. di Giovanni Battista Giusti) (Basso Plinio Clabassi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Franco Gallini - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

13,05 **Intermezzo**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Souvenir de Florence, op. 70: Allegro con spirito - Adagio cantabile e con moto - Allegretto moderato - Allegro vivace (Orchestra della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Max Bruch: Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra: Introduzione (Grave: Adagio cantabile) - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Violinista Kyung-Wha Chung - Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Rudolf Kempe)

14,05 **Folklore**
Quattro canti folkloristici sardi (Quartetto Sardo Campidanese)

14,20 **Concerto del Quartetto Janacek**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5: Presto - Andante cantabile - Minuetto - Scherzando • Franz Schubert: Quartetto in la minore op. 29 n. 13: Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto - Allegro moderato • Dmitri Sciostakovic: Quartetto n. 4 in re maggiore op. 83: Allegretto - Andantino - Scherzo (Allegretto) - Allegretto (Jiri Travnicek e Adolf Sykora, violini; Jiri Kratochvil, viola; Karel Krafka, violoncello)

15,30 **IL LUNGO E IMPOSSIBILE VIAGGIO INTORNO A NORA HELMER**
Veritiere e documentate avventure capitate ad alcuni viaggiatori alle prese con un capolavoro di Ibsen, raccontate dalla loro viva voce e raccolte su nastro magnetico da: **Alberto Gozzi** e **Carlo Quartucci**

I viaggiatori: Carla Tatò, Luigi Mezzanotte, Carlo Quartucci, Alberto Gozzi
I personaggi trovati nello studio radiofonico:
La signora Linde — Laura Panti
Krogstad — Emilio Cappuccio
Un vecchio suggeritore — Angelo Alessio
Gli incontri di viaggio: voci di donne che escono da confessioni, dialoghi privati, testimonianze, libri, appunti e con la partecipazione straordinaria di due camionisti che non parlano, ma che in compenso fanno sentire la loro presenza determinante

17,20 Fogli d'album

17,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de' Agostini**
« Antologia beethoveniana »
17ª ed ultima trasmissione: Scene dal « Fidelio » (Replica)

18 — **CICLI LETTERARI**
Lo scrittore e il potere
Auto da fé tra vita e letteratura al microfono di **E. Clementelli** e **W. Mauro**
3. La trappola del dispotismo, con la partecipazione di Rafael Alberti, Maria Teresa Leon, Gabriel Garcia Marquez, Eugenio Montale, Alberto Moravia e una registrazione con Miguel Angel Asturias

18,30 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Georg Philipp Telemann: Suite concertante in re maggiore, per violoncello, archi e continuo: Ouverture - La trompette - Sarabande - Rondeau - Bourrée - Courante et Double - Gigue (Betty Hindrichs, violoncello; Günther Karau, clavicembalo - Orchestra da camera della Radiodiffusion Sarroise diretta da Karl Ristenpart) • François Adrien Boieldieu: Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra: Allegro - Andante, Lento - Rondò (Allegro agitato) (Arpista Marie-Claire Jamet - Orchestra da camera di Parigi diretta da Paul Kuentz) • Vincent D'Indy: ISTAR, variazioni sinfoniche op. 42 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franz André)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
La rivoluzione russa del 1905, a cura di **Fernando Ferrigno**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei, a cura di **Maria Luisa Spaziani**
7. Francesco Messina e Liana De Luca

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Un rifugio alla fine del mondo**
Intellettuali e artisti a Positano tra le due guerre
Programma di **Carlo Massa**

22,30 Su « Le feste galanti » di Paul Verlaine. Conversazione di Renato Minore

22,35 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

notturno italiano

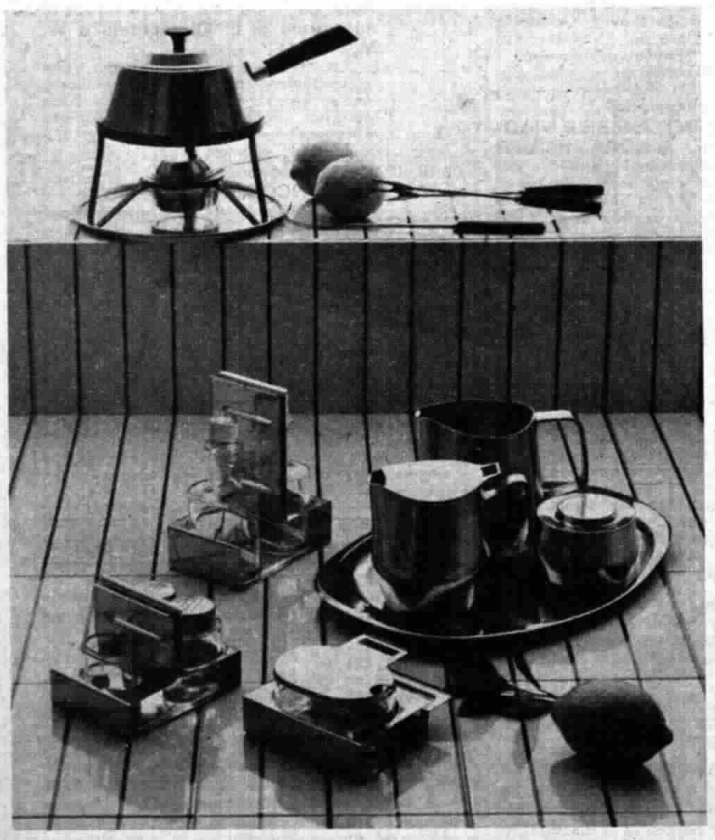
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

OGGI IN GIROTONDO

questa sera in tv
INTERMEZZO



PROGRAMMA 4
ALESSI
ALESSI FRATELLI s.p.a. 28023 CRUSINALLO (NO)

TV 21 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
La borsa
Realizzazione di Pasquale Satalia
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Invernizzi Invernizzina - Corsi discografici lingue straniere)

13,30-14
TELEGIORNALE

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Clementoni - Giocattoli Polistil)

per i più piccini

17,15 IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 EMIL
da un racconto di Astrid Lindgren
Terza puntata
Una festa ben riuscita
Personaggi ed interpreti:

Emil	*Jan Ohlsson*
Ida	*Lena Wisborg*
Padre di Emil	*Allan Edwall*
Madre di Emil	*Emy Storm*
Tata Marta	*Carsta Lock*
Lina	*Maud Hansson*
Alfred	*Bjorn Gustafson*

Regia di Olle Hellbom
Una Coproduzione Svensk Filmindustri Stockolm e RM Monaco

GONG
(Dentifricio Colgate - Calzaturificio di Brunate - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate)

18,45 GLI AMICI DELL'UOMO
Un programma di Gianni Nerattini
con la collaborazione di Luca Ajroldi
4° - Dalla parte degli animali
Regia di Luca Ajroldi

19,15 TIC-TAC
(Miscela 9 Torte Pandea - Amaro 18 Isolabella - Castor Elettrodomestici - Cioccolato Nestlé - Saponetta Mira dermo - Last Cucina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Lloyd Adriatico Assicurazioni - Orzobimbo - Divani e Poltrone Coim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Sorinette - Ortofresco Liebig - Katrin Pronto Moda - Guanti gomma Pirelli - S.I.S.)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro Don Bairo - (2) Imperial Radio Televisori - (3) Confetture Arrigoni - (4) Gillette G II - (5) Pronto Johnson Wax - (6) Fernet Branca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) I.T.V.C. - 4) CEP - 5) Compagnia Generale Audiovisivi - 6) Master

— *Aperitivo Rosso Antico*

20,40 WILLIAM WYLER: LA TECNICA DEL SUCCESSO
Presentazioni di Claudio G. Fava
(III)
INFEDELTA'
Film - Regia di William Wyler
Interpreti: Mary Astor, David Niven, Walter Huston, Ruth Chatterton, Gregory Gaye, Paul Lukas, Harlan Briggs
Produzione: Samuel Goldwyn

DOREMI'
(Tot - Landy Frères - Istituto Geografico De Agostini - Pocket Coffee Ferrero - Maglieria Ragno - Philco Elettrodomestici - Amaro Averna)

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Leute von der Shiloh-Ranch
« Rache für Molly »
Wildwestfilm
Regie Bernard McEvreety
Verleih: MCA

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG
(Svelto - Pesche sciroppate Dalmonte)

19 — LE EVASIONI CELEBRI
Jacqueline di Baviera
Telefilm - Regia di André Soupart
Interpreti: Claire Wauthion, Roger Van Hool, Marie-France Colin, Jean Rovis, Jules-Henri Marchant, Jean-Marie Petiniot, Patrick Roegiers, Jean Pascal
Coproduzione: Difnei - O.R.T.F. - Pathé
TIC-TAC
(Bel Paese Galbani - Becchi elettrodomestici - Terme di Recoaro)

20 — RITRATTO D'AUTORE
Programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte italiana del '900
Le incisioni di Giuseppe Viviani
Testo di Carlo Ludovico Ragghianti
Presenta Ilaria Occhini
Regia di Luigi Costantini
(Replica)

ARCOBALENO
(Aperitivo Cynar - Nestlé - Piselli Findus)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Shampoo Proteinhal - Società del Plasmon - Biol - Caffè Suerte - Rizzoli Editore - Ceselleria Alessi)

21 —
INCONTRI 1974
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Un'ora con Valentino Bompiani
di Giuseppe Bozzini

DOREMI'
(Rasoio Schick - Fernet Branca - Vernel - Shampoo Libera e Bella - Linea Maya)

22 — La RAI-Radiotelevisione Italiana e l'Opera Nazionale del Belgio
presentano il Balletto del XX secolo
diretto da **Maurice Bejart**
in
ROMEO E GIULIETTA
Musica di **Hector Berlioz**
Presentazione di Gabriella Mulachié
Personaggi ed interpreti:

Romeo	*Jorge Donn*
Giulietta	*Suzanne Farrell*
Mercuzio	*Daniel Lommel*
Tebaldo	*Bertrand Pie*
Frate Lorenzo	*Pierre Dobrievic*
La nutrice	*Maryse Patris*
La Regina Mab	*Angele Albrecht*
Il maestro di ballo	*Maurice Bejart*

Scene e costumi di Germinal Casado
Coreografia e regia di Maurice Bejart
Seconda parte

TUTTILIBRI

V/L Varie

ore 12,55 nazionale

La rubrica letteraria s'inizia con due libri di attualità politica: L'opposizione democratica in Portogallo *di Mario Soares e il già famoso* Il Portogallo e il suo futuro *del generale Antonio De Spinola. La « Biblioteca in casa » offre all'attenzione dei telespettatori* La condizione operaia *di Simone Weil. L'angolo della narrativa comprende:* Quando viene il lunedì *di Gianni Clerici,* Da Bruno Roghi a Gianni Brera: storia del giornalismo sportivo *di Aldo Biscardi,* Incontri e invettive *di Gianni Brera,* La carriera di Pimlico *di Manlio Cancogni e* Dove va lo sport italiano *di Luigi Chierici. La « sezione comica » presenta* L'incompiuter, *autori Enzo Jannacci e Giuseppe Viola. Infine nel panorama editoriale sono presentati i libri:* I rapporti *di Giancarlo Pandini;* Ecologia, scuola e formazione *di Enzo Scotto Lavina e Stefano Rolando;* I nodi della politica estera italiana *di Pietro Nenni;* La patria napoletana *di Elena Croce;* La storia dell'arte *di Giulio Carlo Argan e Maurizio Fagiolo;* Le ciminiere di bambù *di Anne Bujatti;* La ceramica italiana del Seicento *di Giorgio Lise;* Fascismo e cultura *di Emilio Papa.*

GLI AMICI DELL'UOMO: Dalla parte degli animali

V/F Varie TV Ragazzi

ore 18,45 nazionale

Lo sceneggiato odierno prevede una serie di scenette paradossali che intendono definire il rapporto uomo-animale e vedere come il più delle volte quest'ultimo sia considerato unicamente un giocattolo con il quale divertirsi. Vedremo un venditore in un negozio di animali, Gastone Pescucci, che riesce abilmente a smerciare degli strani esemplari, ed una scenetta girata dall'attore di teatro Silvio Spaccesi sul malinteso amore dei padroni per i propri animali. Annamaria Grassini, in un altro episodio, mostrerà poi come sia errato il rapporto uomo-animale domestico e il veterinario prof. Fanfoni spiegherà come dai padroni vengano sempre più richieste le operazioni del taglio di orecchie e coda ai cuccioli, effettuate per solo scopo estetico. Seguirà quindi un interessante filmato girato al mercato di Porta Portese a Roma dove i cani si possono acquistare a poco prezzo. Il programma si conclude con un'intervista all'etologo Carlo Consiglio, professore di entomologia all'Università di Roma, che ci intrattiene sulla psicologia degli animali.

II/S

INFEDELTA'

ore 20,40 nazionale

« La solitudine dell'uomo e l'incomprensione cui è sottoposto, unite a un teso conflitto psicologico, altrettanto frequente, che nasce, si sviluppa e si risolve nello stretto ambito familiare »: questi, secondo il critico Leonardo Autera, sono alcuni dei motivi più tipici del cinema di William Wyler. Tale è il caso del film di questa sera: Infedeltà, *tratto nel 1936 dal celebre romanzo di Sinclair Lewis* Dodsworth, *del quale mantenne il titolo nell'edizione originale. Pubblicato nel '29,* Dodsworth *è considerato uno dei libri più importanti di Lewis, l'autore di* Main Street, Babbit *e* Arrowsmith. *Obiettivo dell'analisi dello scrittore e di Wyler, che ne rispetta fedelmente le intenzioni (anche perché esse corrispondono pienamente al suo « modo » di osservare e giudicare la società americana), è in questo caso la denuncia di « uno dei mali segreti d'America: l'assoluto dominio femminile sui maschi ». Romanzo e film hanno per protagonista la coppia formata dai coniugi Dodsworth: classico capitano d'industria il marito, abbastanza incolto da apparire ridicolo alla moglie, una sorta di Bovary provinciale americana, quando ella ha agio di osservarlo a fondo durante una vacanza in Europa. Sono sposati da vent'anni, ma questo non impedisce alla donna di tradire il marito con un corteggiatore europeo, mettendo in crisi il matrimonio. Si crea tra i due anziani coniugi una barriera « attraverso una serie di incidenti crudeli che il regista accumula », ha scritto Roberto Paolella, « senza sottolinearli, intorno alla figura di questa donna in preda al desiderio dell'avventura e alla paura d'invecchiare. Quanto a Dodsworth, Wyler dipinge efficacemente l'evoluzione del suo personaggio, mostra la felicità del soddisfatto borghese americano in crociera trasformarsi gradatamente nel penoso sbigottimento di un essere istintivo che non ha neppure il coraggio di guardare a fondo in se stesso e di affrontare l'increscìosa situazione ». Egli lascia la moglie per tornare a casa, e quando vuole riprenderla con sé la trova nemica e decisa a divorziare. Solo una crudele delusione sentimentale la ricondurrà a lui, ma tutt'altro che pentita: così Dodsworth decide di allontanarsi da lei per sempre. Sceneggiato da Sidney Howard, suggestivamente fotografato da Rudolph Maté,* Infedeltà *ha per interpreti principali Walter Huston, Ruth Chatterton, Mary Astor, John Payne, Gregory Gaye e un giovane David Niven. La prova dei due protagonisti è straordinaria.*

V/C Serv. Spec. Teleg.

INCONTRI 1974: Un'ora con Valentino Bompiani

ore 21 secondo

Incomincia questa sera con « Un'ora con Valentino Bompiani » la seconda serie degli Incontri 1974 *a cura di Giuseppe Giacovazzo. Dopo la prima « tornata » iniziata nel luglio scorso (che andava in onda il venerdì sul Programma Nazionale), si ritorna come negli anni precedenti al lunedì, sul Secondo Programma dopo il* Telegiornale. *Questa seconda serie prevede incontri con il coreografo francese Maurice Bejart, l'economista Aurelio Peccei, lo scultore Marino Marini, il cartoonist David Schultz, la scrittrice Liala, il pittore Renato Guttuso. Il giornalista Giuseppe Bozzini ci presenta stasera l'editore Valentino Bompiani. Iniziata la sua attività nel 1929, stampando una biografia di don Bosco, Bompiani ha al suo attivo 45 anni di editoria con tremila titoli. Agli italiani ha portato i più bei nomi della narrativa straniera e nostrana. Con Cronin è arrivato al milione di copie. Fra le opere « monumentali » della sua casa editrice ricordiamo:* Americana, *l'*Enciclopedia pratica *e il tradottissimo* Dizionario degli autori, delle opere e dei personaggi. *Editore, letterato (il suo* Via privata *ci offre ritratti acutissimi dei più grandi scrittori italiani del '900), autore teatrale, pittore a tempo perso, Bompiani è un personaggio che sembra d'altri tempi, ma che tutti vorremmo avere come amico.*

XII/P balletti

ROMEO E GIULIETTA - Seconda parte

ore 22 secondo

Per la rassegna di balletti si trasmette stasera la seconda parte di Romeo e Giulietta *di Berlioz. Coreografia e regìa di Maurice Bejart. La famosa tragedia di Shakespeare aveva ispirato molti musicisti. Ricorderemo, oltre a Berlioz, Bellini, Gounod, Ciaikowski, Zandonai, Sutermeister. Il lavoro del maestro francese, che reca il numero d'opera 17, indicato come « Sinfonia drammatica », fu dedicato al sommo violinista Paganini in segno di gratitudine per un dono di ventimila franchi. Alla prima esecuzione, sotto la bacchetta dell'autore nel novembre del 1839 al Conservatorio di Parigi, avevano partecipato centosessanta esecutori e un coro di novantotto voci. Si racchiudono qui alcune delle più belle pagine di Berlioz, da lui stesso amate e preferite a molte altre: « Se mi venisse chiesto », confessava nelle su* Memorie *« quale delle mie composizioni preferisco, risponderei: " Come la maggior parte degli artisti, darei la palma all'Adagio (la scena d'amore) di* Romeo e Giulietta. *Un giorno, ad Hannover, durante l'esecuzione di quel movimento, mi sembrò che qualcuno mi tirasse la giacca e mi voltai: il suonatore d'orchestra più vicino al podio aveva baciato una delle falde della mia giacca... ».*

AMARO AVERNA
"vita di un amaro"

martedì sera in
Do-Re-Mi
sul programma
nazionale

LINEA SPN

AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

radio

lunedì 21 ottobre

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Orsola.

Altri Santi: S. Ilarione, S. Asterio, S. Zotico, S. Cilinia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,35; a Milano sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,28; a Trieste sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,12; a Roma sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,20; a Palermo sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,21; a Bari sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, si svolge la battaglia di Trafalgar.

PENSIERO DEL GIORNO: Non essere conosciuto dagli uomini e non accorarsene, ebbene, ciò è da savio. (Confucio).

Cecilia Polizzi è La Fipart nel « Ritorno di Rocambole » di Ponson du Terrail che va in onda alle 9,35 sul Secondo e in replica alle 14,40 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - « Le nuove frontiere della Chiesa », rassegna internazionale di articoli missionari di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Don Paolo Milan. **20,45** Catholiques orientau et oecuménisme. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Aus der Okumene, von Peter Blaser. **21,45** In Fulness of Life: The Superstructure, with no Structure beneath it. **22,15** Panorama da Igreja e do mundo. **22,30** Vida comunitaria y sacramental como factor de la Evangelización, por Ricardo Sanchis - La jornada sinodal. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche per orchestra. **Eryk Sowa:** « Schönes Budapest », suite per orchestra (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Cocktail internazionale. **13,30** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Luigi Faloppa. **16,30** Ballabili. 16,45 Diminsioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. **18,30** Arpa e ritmi. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30** Stagione internazionale dei Concerti UER. Commemorazione del 100° anniversario della nascita di Schönberg: « **Moses und Aaron** » (Testo di presentazione in inglese e tedesco di Hans Keller). Moses: Günter Reich; Aaron: Louis Devos; Primo giovanotto: Roger Lucas; Secondo giovanotto: Richard Salter; Una fanciulla: Eva Csapò; Il sacerdote: Werner Mann; Un ammalato: Elfriede Obrowsky; Efraimita: Ladislav Illavsky. Direttore Michael Gielen - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca e Sei Piccoli Cantori di Vienna - M° del Coro Gottfried Preinfalk. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Schubert** (strumentaz. Joseph Joachim): Sinfonia in do maggiore op. 140 (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae); **Kazimierz Sikorski:** Concerto per corno e orchestra (Cornista Edmond Leloir - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci). **18** Informazioni. **18,05** Musica a soggetto. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Cori della montagna. **20** Diario culturale. **20,15** Divertimento per Yor e orchestra a cura di Yor Milano. **20,45** Rapporti '74: Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** Idee e cose del nostro tempo. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Scarlatti: Concerto grosso n. 2 (Revis. di A. Girardi): Allegro - Grave - Minuetto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Daniel Auber: La neige, ouverture (Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge) • Carlos Gomez: Il Guarany: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Francesco Mignone)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Georges Bizet: Patrie, ouverture drammatica (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray) • Isaac Albeniz: Cordoba (Orchestra Sinfonica della Società dei Concerti di Madrid diretta da Enrique Jorda) • Alexander Glazunov: Marcia nuziale (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Alexander Gauck)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Leo Delibes: La source, intermezzo (Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge) • Antonin Dvorak: Danza slava in la bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Istvan Kertesz) • Umberto Giordano: Il re: Interludio e danza del moro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di Guglielmo Moretti
— *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Innamorati, Un rapido per Roma, La mia promessa, Un sorriso e poi perdonami, Munasterio 'e Santa Chiara, Per una donna, donna, Mille nuvole, L'ultima neve di primavera

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Giovampietro**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Incontri** - Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con le Orchestre di musica leggera di Roma e di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da **Zeno Wukelic** e **Sauro Sili**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 CANTAUTORI IERI E OGGI

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Mash Alemagna*

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Milena Azzolini
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
16° episodio

Rocambole	Paolo Ferrari
Baccarat	Lilla Brignone
Venture	Vittorio Sanipoli
Il visconte Andrea	Corrado De Cristofaro
Zampa	Mario Bardella
Roland de Clayet	Romano Malaspina
La Fipart	Cecilia Polizzi
Rebecca	Marzia Ubaldi
Octave	Leo Gullotta
Sir Edward	Lucio Rama
Un capostazione	Giorgio Gusso
Un ferroviere	Carlo Ratti
Un cocchiere	Rinaldo Mirannalti

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)
(Replica)
— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Vladimiro Cajoli** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
SU E GIU' LUNGO LA SENNA
Un programma di Mario Vani
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Castaldo** e **Faele**
presentano:
QUELLI DEL CABARET
I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da **Franco Nebbia** con **Felice Andreasi** e **Anna Mazzamauro**
Regia di **Franco Nebbia**

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**
— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Numero dedicato all'amabile genio di Aldo Palazzeschi: intervengono Luigi Baldacci, Geno Pampaloni, Mario Luzi

21,45 **Silvio Gigli**
presenta:
CANZONISSIMA '74
con **Violetta Chiarini, Elsa Ghiberti** e **Maurizio Antonini**

22,15 **XX SECOLO**
« Gli atti dei Convegni freudiano e junghiano ». Colloquio di **Vincenzo Cappelletti** con **Aldo Carotenuto**

22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Cornista **DOMENICO CECCAROSSI**

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con L'Equipe 84, Maurizio Bigio, Eddie Cano**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giovanni Pacini: Gli arabi nelle Gallie: Introduzione (Basso Carlo Micalucci - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Armando Gatto - Maestro del Coro Giulio Bertola) • Ludwig van Beethoven: Fidelio: « Oh wär ich schön mit dir vereint » (Graziella Sciutti, soprano; Donald Grobe, tenore - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Tacea la notte placida » (Soprano Regine Crespin - Orchestra del Covent Garden diretta da Edward Downes)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Milena Azzolini
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
16° episodio

Rocambole	Paolo Ferrari
Baccarat	Lilla Brignone
Venture	Vittorio Sanipoli
Il visconte Andrea	Corrado De Cristofaro
Zampa	Mario Bardella
Roland de Clayet	Romano Malaspina
La Fipart	Cecilia Polizzi
Rebecca	Marzia Ubaldi
Octave	Leo Gullotta
Sir Edward	Lucio Rama
Un capostazione	Giorgio Gusso
Un ferroviere	Carlo Ratti
Un cocchiere	Rinaldo Mirannalti

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) — *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Whisky J & B*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Garrie: How can you go home (The Average White Band) • Paoli-Serrat-Raggi: Nonostante tutto (Gino Paoli) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Sedaka-Greenfield: Love will keep us together (Mac e Katie Kisson) • Gaha: J'ai envie de toi (Little Gaha Sammy) • Stevens: Ready (Cat Stevens) • Fossati-Prudente: E' l'aurora (Fossati-Prudente) • Pankow: Searchin' so long (Chicago) • Martin-Coulter Shang-a-lang (Bay City Rollers)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Omaggio ad una voce: Giulietta Simionato**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
LA CENERENTOLA
Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti
Musica di **Gioacchino Rossini**

Don Ramiro	Cesare Valletti
Dandini	Saturno Meletti
Don Magnifico	Cristiano Dalamangas
Clorinda	Ornella Rovero
Tisbe	Miti Truccato Pace
Angelina	Giulietta Simionato
Alidoro	Vito Susca

Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Bruno Erminero
(Ved. nota a pag. 118)

21,30 Abbazie e conventi. Conversazione di Sebastiano Drago

21,40 **Successi di Broadway**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Leonida Répaci** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**.

23,29 Chiusura

Pino Caruso (ore 13,35)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*
— **Concerto del mattino**
Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) • Gabriel Fauré: Pavana op. 50 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Hermann) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19, per violino e orchestra (Violinista Victor Tretiakov - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gabriele Ferro)

9,30 **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sonata in do maggiore, per flauto e pianoforte: Moderato - Minuetto - Presto (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • Johann Christian Bach: Concerto op. 7 n. 5 in sol maggiore, per clavicembalo, due violini e violoncello: Allegro di molto - Andante - Allegro (Quartetto Pernafelli: Anna Maria Pernafelli, clavicembalo; Matteo Roidi e Dandolo Sentuti, violini; Bruno Morselli, violoncello) • Carl Maria von Weber: Introduzione, tema e variazioni, per clarinetto e pianoforte (Franco Pezzullo, clarinetto; Clara Saldicco, pianoforte) • Richard Wagner: Grande sonata in la maggiore op. 4, per pianoforte: Allegro con moto - Adagio molto e assai espressivo - Maestoso - Allegro molto (Pianista Pieralberto Biondi)

10,30 **La settimana di Dvorak**
Antonin Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo (Vivace, poco meno mosso) - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Zubin Mehta) • Te Deum op. 103, per soli, coro e orchestra: Allegro moderato, Maestoso - Lento maestoso - Vivace - Lento, Poco più mosso (Marcella Pobbe, soprano; Nicola Rossi Lemeni, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Karel Ancerl)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL PREROMANTICISMO**
Luigi Boccherini: Quintetto in do maggiore, per chitarra e archi « La ritirata di Madrid »: Allegro maestoso assai - Andantino - Allegretto - La ritirata di Madrid (Alirio Diaz, chitarra; Alexander Schneider e Felix Galimir, violini; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello) • Luigi Cherubini: Studio in fa maggiore n. 2, per corno da caccia e archi: Largo - Allegro - Moderato (Cornista Barry Tuckwell - Orchestra della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Gaspare Spontini: La Vestale: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Luciano Rosada)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Sandro Fuga
Tre Valzer amorosi (Pianista Marisa Candeloro) • Concerto per violino e orchestra (Violinista Enrico Pierangeli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

---

13 — **La musica nel tempo**
IL GIOVANE BRAHMS, OVVERO LA GENEROSITA' FRUSTRATA
di **Gianfranco Zàccaro**
Johannes Brahms: Sonata n. 2 in fa diesis minore op. 2 per pianoforte (Pianista Julius Katchen); Maestoso - Adagio, dal « Concerto n. 1 in re minore, op. 15 » per pianoforte e orchestra (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra di Cleveland diretta da George Szell)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Pianisti **Edwin Fischer** e **Geza Anda**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra • Béla Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra

15,35 **Pagine rare della lirica francese**
Jules Massenet: Cendrillon: « Reste au foyer, petit grillon » (Soprano Joan Sutherland); Le Cid: « O souverain! O juge! O père » (Tenore Mario Del Monaco); Griselidis: « Lois de sa femme » (Basso Fernando Corena) • Ambroise Thomas: Le caïd: « Tambour major tout galonné d'or » (Basso Ezio Pinza); Raymond: Ouverture

16 — **Itinerari strumentali: musiche ispirate a melodie popolari**
Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 14 (Pianista Roberto Szidon); Rakoczy marsch (Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler) • Ferruccio Busoni: Indianische tagebuch (Diario indiano), quattro studi su motivi dei Pellirossa Nordamericani, per pianoforte (Pianista Antonio Bacchelli) • Igor Strawinsky: Tango (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati); Ragtime per undici strumenti (Complesso strumentale diretto da Charles Dutoit) • Béla Bartok: Tanzsuite (Orchestra « New York Philharmonic » diretta da Pierre Boulez)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Concerto Sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi**
Girolamo Frescobaldi: Quattro pezzi (Trascr. per orchestra di G. F. Ghedini): Toccata per organo - Canzone per organo o cembalo - Toccata « avanti la Messa della Domenica », per organo - Canzone per organo e cembalo • Wolgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 (n. 35 Haffner) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

18,25 Storia e critica dell'opinione pubblica. Conversazione di Franco Pellegrini

18,35 Fogli d'album

18,45 **PICCOLO PIANETA**
Rassegna di vita culturale
B. Accordi: L'età della terra in base alla salinità del mare - G. Segre: L'aspirina nella prevenzione dell'infarto miocardico - L. Gratton: Le galassie a spirale e la loro formazione - Taccuino

---

19,15 **XVII LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE**
Concerto Sinfonico diretto da Gian Paolo Sanzogno
Flautista **Giorgio Zagnoni**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. VI n. 4 (Rev. di Alceo Toni) • Johann Joachim Quantz: Concerto in sol maggiore, per flauto e orchestra d'archi (Rev. di Julius Weissenborn) • Gian Francesco Malipiero: Sesta sinfonia (degli archi) • Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

20,30 **Dalla Grande Sala del Festival di Salisburgo** - In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
STAGIONE DI CONCERTI DELL'UNIONE EUROPEA DI RADIODIFFUSIONE
Moses und Aaron
Opera in tre atti
Testo e musica di **ARNOLD SCHOENBERG**

Moses	Günter Reich
Aaron	Louis Devos
Una giovane fanciulla	Eva Csapò
Una donna malata	Elfriede Obrowsky
Un giovane uomo / Un giovane	Roger Lucas
Un altro uomo	Richard Salter
Efraimita	Ladislav Illavsky
Un sacerdote	Werner Mann

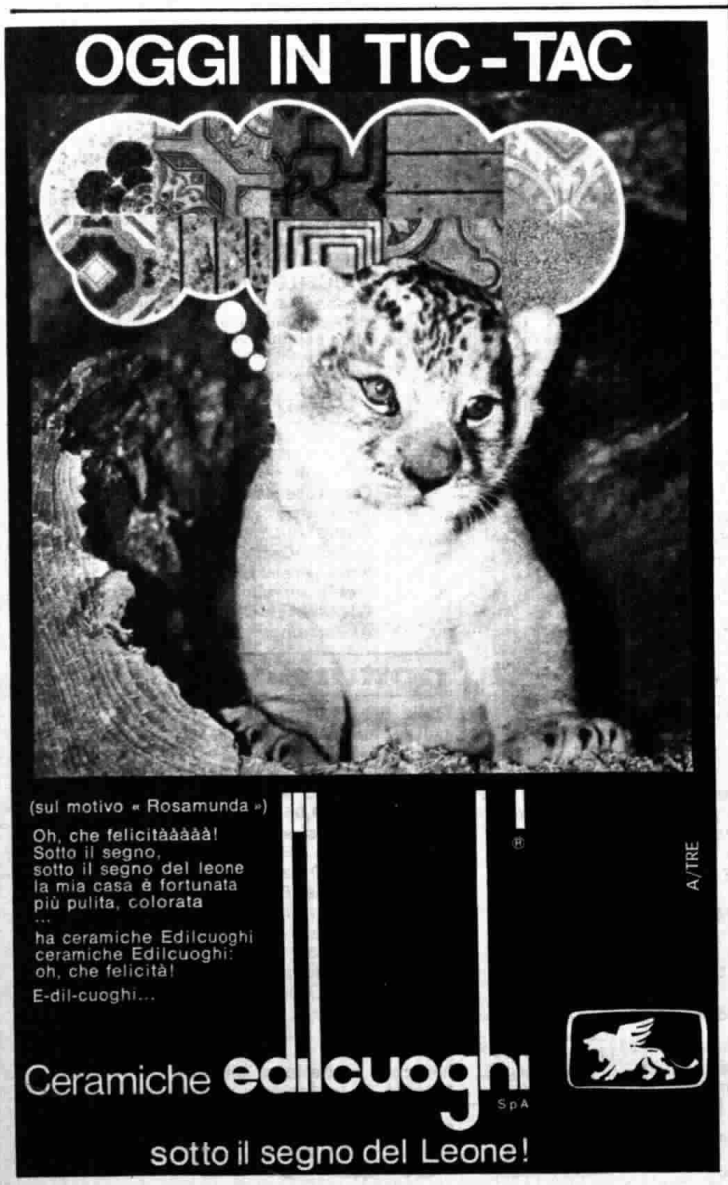
Direttore **Michael Gielen**
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca e Sei Piccoli Cantori di Vienna - M° del Coro Gottfried Preinfalk
Nell'intervallo (ore 21,30 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 Leonida Répaci presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera in Arcobaleno Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



TV 22 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
Quarta puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Coimbra caramelle cioccolatini - Svelto)

13,30-14
TELEGIORNALE

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Organi elettronici Bontempi - Bambolotto Bimbo Bello)

per i più piccini

17,15 I NOSTRI AMICI ANIMALI
Animali acquatici
Documentario
Regia di Jean-René Vivet
Distr.: ORTF

17,40 LE AVVENTURE DEL CANE NOPO
Disegni animati
Prod.: Televisione Finlandese

la TV dei ragazzi

17,45 GENTE DELLE LANGHE
a cura di Davide Lajolo
La torta di Riccio
tratto da una « Questione privata » di Beppe Fenoglio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Capitano *Antonino Cioci*
Il Tenente Airoldi *Pino Colizzi*
Sergente Serafini *Angelo Bertolotti*
Secondo Sergente *Franco Bergesio*
Il Sergente Busacca *Valeriano Gialli*
Riccio *Pierluigi Pena*
Un milite *Franco Vaccaro*
Scene di Antonio Giarrizzo
Costumi di Cino Campoy
Regia di Vittorio Cottafavi

GONG
(Viavà - Siad Prénatal - Guttalax)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Tullio Altamura
Seconda puntata

19,15 TIC-TAC
(Fiesta Ferrero - Ceramiche Edilcuoghi - Fornet - Dado Knorr - Shampoo Morbidi e Soffici - Candy Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Aperitivo Rosso Antico - Star Utensili - Sole Bianco lavatrici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Formaggi naturali Kraft - Esso Radial - Lacca Adorn - Banana Chiquita - Stira e Ammira Johnson Wax)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Cynar - (2) Confezioni Lebole - (3) Bel Bon Saiwa - (4) Coop Italia - (5) Manetti & Roberts - (6) Piselli Findus
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Frame - 3) Miro Film - 4) Film Makers - 5) Frame - 6) Recta Film

— *Coimbra caramelle cioccolatini*

20,40
ALCIDE DE GASPERI
di Ermanno Olmi
Consulenza storica di Gabriele De Rosa
Prima puntata

DOREMI'
(Acqua Sangemini - Manetti & Roberts - I Dixan - Vini Fontanafredda - Total - Cassera - Sette Sere Perugina)

21,50 SERATA CON EUMIR DEODATO
presenta Ornella Vanoni
Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia)

BREAK
(Grappa Julia - Piemme ceramiche artistiche - Amaro Montenegro - Ombrello Knirps - Itavia Linee Aeree)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das behinderte Kind
« Über die Schwierigkeiten, erwachsen zu werden »
Psychische Störungen bei Kindern und Jugendlichen
Ein Report von Renate Zilligen
Verleih: Polytel

19,55 Bergsteigen in Südtirol
Eine Sendung von Ernst Pertl

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

16-18 INTERVISIONE-EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BULGARIA: *Varna*
CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA
Telecronista Carlo Bacarelli

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Mars barra al cioccolato - Compagnia Italiana Sali)

19 — IL TRIONFO DI TARZAN (1943)
con J. Weissmüller
Regia di W. Thiele
(Replica)

TIC-TAC
(Curamorbido Palmolive - Roventa - Invernizzi Milione)

20 — RITRATTO D'AUTORE
Programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte italiana del '900
Le incisioni di Renzo Vespignani
Testo di Duilio Morosini
Presenta Ilaria Occhini
Regia di Luigi Costantini
(Replica)

ARCOBALENO
(Ariel - Margarina Desy - Pocket Coffee Ferrero)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Sorinette - Soc. Nicholas - Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Vernel - Amaro Ramazzotti - Pepsodent dentifricio)

21 —
YVETTE
da un racconto di Guy de Maupassant
Sceneggiatura di Armand Lanoux
Personaggi ed interpreti principali:
Yvette *France Dougnac*
Octavie *Marzine Sarcey*
Muscade *Marc Michel*
Saval *Henri Serre*
Regia di Jean-Pierre Marchand
Produzione: O.R.T.F.
Prima parte

DOREMI'
(Orologi Timex - Dash - Interruttori Ave - Aperitivo Biancosarti - Linea Scholl's - Caffè Bourbon - Dentifricio Binaca)

21,55 CARAVAGGIO
Il pittore della realtà
Un programma di Pier Paolo Ruggerini
Consulenza e testo di Roberto Tassi
Prima parte
Lo specchio della giovinezza

V|G

SAPERE: Documenti di storia contemporanea

ore 18,45 nazionale

Prosegue la serie di Sapere *intesa a rievocare, sulla base di una documentazione filmata originale, i fatti salienti della storia degli ultimi trent'anni. Fatti che sembrano così vicini, e sono già storia. In Cina, alla fine della guerra, il principale problema di Ciang Kai-shek era la rivoluzione comunista. Rivoluzione che trovava la sua forza nella disperazione di centinaia di milioni di contadini in miseria. Inutili furono i tentativi da parte americana di convincere Ciang Kai-shek a costituire un governo di coalizione con il rappresentante di Mao Tze-tung, Ciu En-lai. Nell'aprile del 1946 scoppiò la guerra civile. Le truppe di Mao si rimisero in marcia. Obbiettivo: la Manciuria, all'estremo Nord. Nel gennaio del 1949 l'esercito di Mao entra a Pechino, l'antica capitale imperiale. Nell'ottobre dello stesso anno, dopo aver occupato Nanchino, senza tirare un colpo di fucile, entrano a Shangai. E il 1° ottobre 1949, quattro anni dopo aver lasciato le caverne dello Yanan, Mao proclama la Repubblica popolare della Cina. Dopo un secolo e mezzo di umiliazioni, è il ritorno ad una vera indipendenza. Un compito gigantesco spetta alla Cina, quello di costruire il socialismo partendo da zero, in un Paese arretrato, di 700 milioni di abitanti. Settecento milioni di contadini, sfruttati da una piccola minoranza di proprietari terrieri. Un popolo con una grandissima storia e una grandissima tradizione si è rimesso in marcia, e segnerà profondamente la storia futura.*

V|B

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Si è tenuto recentemente a Lucca il quarantacinquesimo Corso di aggiornamento culturale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sul tema « Impegni per il progresso della società italiana nella prospettiva dell'insegnamento sociale della Chiesa ». In altri termini, l'Università Cattolica ha inteso invitare studiosi, docenti, politici e anche i suoi studenti ad una riflessione sulle possibilità e sui modi di un'animazione cristiana della nostra società, in un momento particolarmente difficile da un punto di vista economico, politico e sociale com'è l'attuale. I lavori del Corso sono stati seguiti per La Fede oggi *da Claudio Pistola che, con la regìa di Clemente Crispolti, ha raccolto impressioni e testimonianze sia fra i relatori sia fra i partecipanti al convegno. Dalla serie di interventi e in particolare dalle parole del rettore, professor Lazzati, a commento della manifestazione, emerge sostanzialmente la volontà dell'Università Cattolica di porsi ancora una volta, attraverso la sua mediazione culturale, al servizio della comunità civile ed ecclesiale italiana.*

II|S III

ALCIDE DE GASPERI - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Inizia questa sera con la prima puntata il filmato del regista Ermanno Olmi su Alcide De Gasperi. Non si tratta di uno sceneggiato: la formula è quella usata un'altra volta dal regista per un film su Papa Giovanni già apparso sui teleschermi. L'attore Sergio Fantoni interpreterà il personaggio De Gasperi, ma senza vestirne i panni (lo farà alla fine nella terza puntata). Nella puntata odierna Fantoni troverà in una cineteca immaginaria tutto il materiale occorrente per seguire De Gasperi dalla nascita, nel 1881 a Pieve Tesino in provincia di Trento, fino al novembre 1918 quando arriverà a Roma, dopo la prima guerra mondiale. Studente e laureato a Vienna, giovane direttore del giornale italiano di Trento, De Gasperi verrà eletto nel 1911 deputato della minoranza italiana al parlamento austriaco. Scoppiata la guerra nel 1915, viene incaricato dell'assistenza ai profughi nel Trentino che gli austriaci chiudono nei campi di concentramento. Subito dopo la vittoria del 4 novembre 1918 De Gasperi sarà uno dei primi tre italiani del Trentino a giungere a Roma. E' a questo punto che termina la puntata di stasera. (Servizio alle pagine 36-38).

II|S

YVETTE - Prima parte

ore 21 secondo

Tratta da una fra le numerosissime novelle di Guy de Maupassant (ben 200), Yvette *ha tutto lo spirito e la sensibilità del suo autore, nonché il suo evidente legame con la corrente letteraria verista della seconda metà dell'800 (questa, insorta contro l'idealismo, vuole mostrare la realtà in tutta la sua crudezza, e perciò mostra la drammatica situazione popolare e la vuotezza e la prossima fine storica dell'aristocrazia e della borghesia). Yvette, figlia di Octavie Obardi, falso cognome, falsa marchesa, vera prostituta, vive nel mondo della madre, pieno di feste giochi e amici, falsamente blasonati ed in realtà equivoci, senza sapere né capire la realtà della situazione. La corteggia, e fra gli altri è il preferito, Muscade de Sevigny, nobile, ma non duca, come si fa passare, che, credendola pronta a diventar simile alla madre, vuole essere il primo della serie. Yvette, brillante, come conviene ad una ragazza di buona famiglia, crede alle sue offerte di matrimonio e ne parla alla madre. Consapevole della situazione, questa cerca di dissuaderla, non trovando però argomenti convincenti: poi la stessa Yvette, sia dalle parole di Sevigny sia in un colloquio con la madre, scopre la verità.* (Servizio alle pagine 59-62).

I III

SERATA CON EUMIR DEODATO

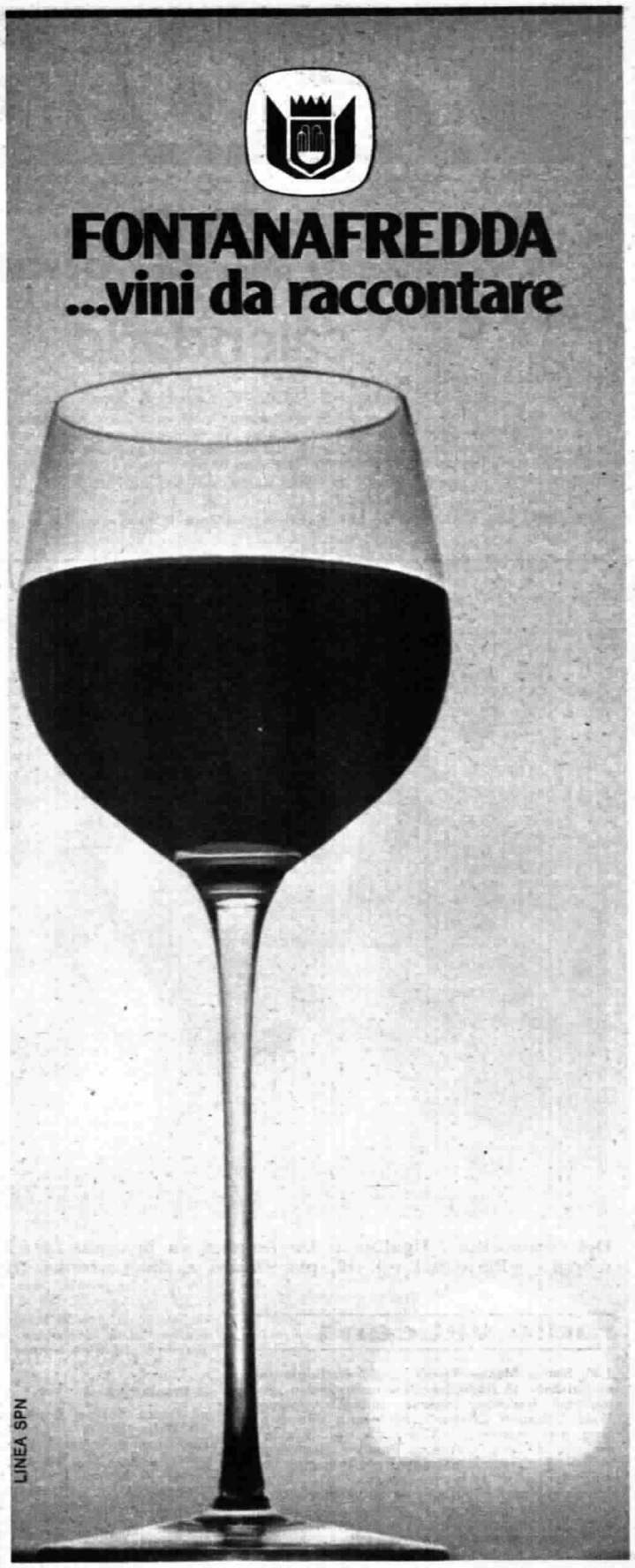
ore 21,50 nazionale

Oltre un milione di copie del suo primo album « Prelude », un contributo musicale a film come Gli avventurieri *e* La dolce pioggia, *arrangiamenti per Aretha Franklin, Roberta Flack e Frank Sinatra, la rielaborazione di* Also sprach Zarathustra *di Richard Strauss: queste sono le tappe della carriera artistica del nuovo astro brasiliano Eumir Deodato. Nato a Rio de Janeiro, autodidatta, trasferitosi negli Stati Uniti nel '67, suona con Luis Bonfà e Astrud Gilberto: poi seguono gli arrangiamenti per Creed Taylor e il resto. Questa sera oltre a* Havanna Strut, Spirit of summer, Whirl winds *ripropone con i suoi arrangiamenti* Moonlight serenade *di Glenn Miller,* Ave Maria *di Schubert,* Pavane *di Ravel e* Also sprach Zarathustra. (Servizio alle pagine 131-134).

CARAVAGGIO

ore 21,55 secondo

La prima delle due puntate di questo documentario si apre, naturalmente, con le notizie relative alla nascita di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio e al suo ingresso nel mondo dell'arte quando, a soli undici anni, si trasferì a Milano per imparare il mestiere da Simone Peterzano. Tornato per qualche tempo nel borgo nativo, Michelangelo, non ancora ventenne, volle recarsi a Roma dove, dopo i primi tempi, indecisi e stentati, cominciò, grazie alla protezione del cardinale Del Monte, ad affermarsi con un tipo di pittura assolutamente rivoluzionario, i cui saggi — in questa prima puntata — culmineranno con le grandi opere eseguite per la chiesa di San Luigi dei Francesi di fronte alle quali, dice Renato Guttuso con una bellissima immagine, chiunque « sente riaprirsi una piaga che credeva chiusa per sempre ». (Servizio alle pagine 152-157).



questa sera in DOREMI 1

radio

martedì 22 ottobre

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Donato.

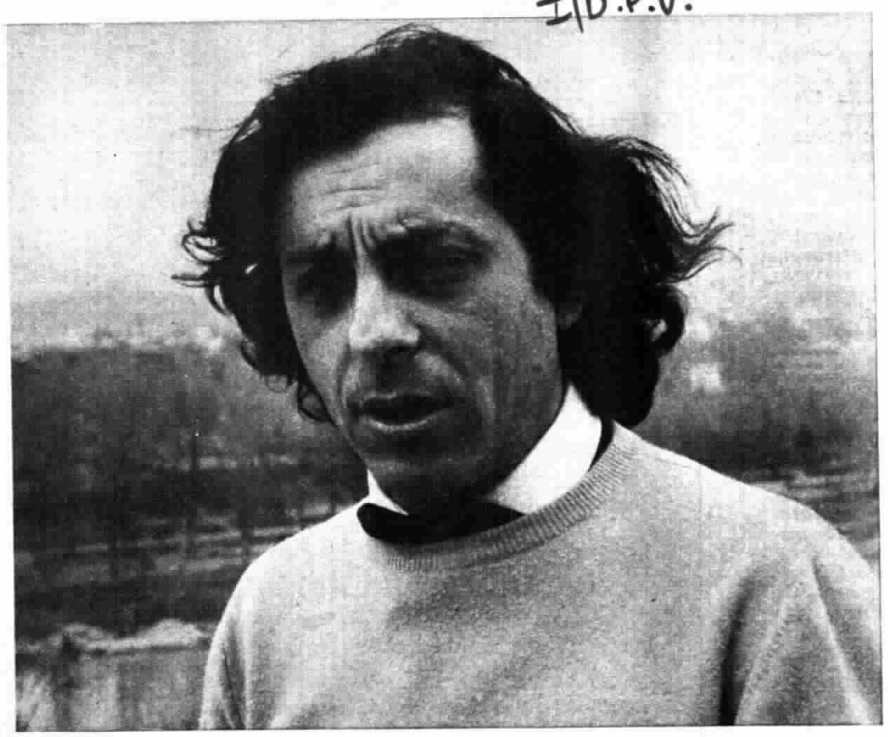
Altri Santi: S. Marco, S. Severo, S. Filippo, S. Ermete, S. Alodia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,33; a Milano sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,26; a Trieste sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,10; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,19; a Palermo sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,19; a Bari sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 16,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1811, nasce a Raiding, in Ungheria, il compositore e pianista Franz Liszt.

PENSIERO DEL GIORNO: Se non si conosce ancora la vita, come si potrà conoscere la morte? (Confucio).

I|D.P.V.



Del compositore Ugalberto De Angelis va in onda in « Musicisti italiani d'oggi » « Parafrasi op. 40, per flauto e dieci archi » (ore 12,20, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - « Cronache del Sinodo », servizio di Don Pierfranco Pastore - « I Supertesti », di Gastone Imbrighi: « Ferdinando Marsigli, il padre della oceanografia » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Don Paolo Milan. **20,45** En mission au Guatemala. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Frieden - Gleichgewicht zwischen gegensätzlichen interessen (2), von Robert Hotz. **21,45** All Roads to Rome: S. Maria Maggiore. **22,15** Ano Santo 1975: Perspectivas e realizaçoes. **22,30** Los objetivos finales de la Evangelización en el debate del Sínodo? Que es la conversión hoy?, por Felix Juan Cabases - La Jornada sinodal. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - « Ad Iesum per Mariam » (su. O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Composizioni di Albert Ketelbey. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence. **17,15** Radio giovantù. **18** Informazioni. **18,05** Quasi mezz'ora con Dina Luce. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Canti regionali italiani. **21** Radiocronaca sportiva d'attualità. **22,45** Orchestre varie. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Eric Satie** (strumentaz. Darius Milhaud): « Jack in the box », piccola suite per orchestra (Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer); **Adriano Banchieri:** « La pazzia senile », ragionamenti vaghi e dilettevoli a tre e sei voci (1607) (Eva Csapò, 1° soprano; Maria Grazia Ferracini, 2° soprano; Maria Minetto, contralto; Vincenzo Manno, 1° tenore; Carlo Gaifa, 2° tenore; François Loup, basso; Fabio Barblan, voce recitante - Direttore Edwin Loehrer); **Gaetano Donizetti:** « Udite udite o Rustici », cavatina di Dulcamara da « L'Elisir d'amore » (Basso Fernando Corena); **Giuseppe Verdi:** da « Nabucco » Atto I: Coro d'introduzione « Gli arredi festivi »; Atto III: Coro di schiavi ebrei « Va pensiero sull'ali dorate » (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); « Giovanna d'Arco », sinfonia (Radiorchestra diretta da Bruno Rigacci). **18** Informazioni. **18,05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. **18,25** Archi. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Dischi. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Witold Lutoslawski:** Quartetto per archi (1964) (Quartetto di Berna: Alexander van Wijnkoop e Eva Zubrügg, violini; Heinrich Forster, viola; Walter Grimmer, violoncello). **20,45** Rapporti '74: Terza pagina. **21,15-22,30** Ciclo di musica seria.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore « Alte Lambacher » (Ahn 221): Allegro maestoso - Andante - Presto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • François Adrien Boieldieu: Il califfo di Bagdad: Ouverture (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Richard Bonynge)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Pablo Casals: Les rois mages (Orchestra d'archi diretta da Pablo Casals) • Maurice Ravel: Une barque sur l'océan (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Benjamin Britten: Soirées musicales, divertimento su musiche da Rossini (suite n. 1): Marcia - Canzonetta - Tirolese - Bolero - Tarantella (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Pablo de Sarasate: Fantasia su motivi della « Carmen », per violino e orchestra (Violinista Itzhak Perlmann - Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Lawrence Forster) • Pietro Mascagni: Cavalleria Rusticana: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Umberto Giordano: Siberia: La Pasqua russa (Orchestra Sinfonica diretta da Gino Marinuzzi) • Enrique Granados: Danza spagnola n. 2 « Orientale » (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlo Surinach)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Fragione-Pitarresi-Di Bari: Paese (Nicola Di Bari) • Cassia-Victor: Magari poco, ma ti amo (Rita Pavone) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Salerno-Balducci: Malata d'allegria (Giovanna) • Mattone-Pintucci: Amore grande, amore mio (Peppino Di Capri) • Murolo-Tagliaferri: 'O cunto 'e Mariarosa (Angela Luce) • Styne: Tre soldi nella fontana (George Melachrino)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Giovampietro**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Amaro 18 Isolabella*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores** con **Gianni Bonagura, Oreste Lionello, Giusy Raspani Dandolo, Rita Savagnone, Valeria Valeri**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Milena Azzolini
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
17° episodio

Rocambole	Paolo Ferrari
Baccarat	Lilla Brignone
Zampa	Mario Bardella
Il dottor Albott	Carlo Ratti
Un infermiere	Carlo Alighiero
Un pazzo	Edoardo Torricella
Un guardiano dell'obitorio	Manlio Guardabassi
Un altro infermiere	Giuseppe Pertile
Due strilloni	Vittorio Donati, Gianni Esposito

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Vladimiro Cajoli** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
PARLIAMO DI STELLE
a cura di Alberto Isopi e Mino Damato. Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Nozze d'oro**
50 anni di musica alla Radio narrati da **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione per le ricerche discografiche di **Maurizio Tiberi**
« 1951 »
(Ved. nota a pag. 119)

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
L'ultimo testimone
di **Anna Langfus**
Traduzione e adattamento radiofonico di Ugo Ronfani e Marie Seraphine Cap

Il signor Marchand	Raoul Grassilli
Solange Marchand	Franca Nuti
Il giudice	Adolfo Geri
Il signor Robineau	Carlo Ratti
La signora Legendre	Nella Bonora
La signora Valenta	Grazia Radicchi
Il guardiano della prigione	Vivaldo Matteoni

Regia di **Giuseppe Di Martino**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22,20 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**, condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Pasticceria Algida*

23,05 **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Laura Belli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gli Shocking Blues, Ciro Dammicco, Altamiro Carrilho**
Van Leeuwen: A waste of time • Specchia-Salerno-Dammicco: Dolce Jerry • Carrilho: Apaixonado • Van Leeuwen: Venus • Salerno-Dammicco: Forse domani ritorno da te • Carrilho: Batucada carioca • Van Leeuwen: Don't let your right hand • Specchia-Olivieri-Dammicco: Gibilterra • Carrilho: Paz e amor • Van Leeuwen: Will the circle be unbrocken? • Salerno-Dammicco: Un uomo nella vita • Carrilho: Samba alegre • Van Leeuwen: Eve and the apple

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail** - Traduzione di **Milena Azzolini** - Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli - *17° episodio*
Rocambole: Paolo Ferrari; Baccarat: Lilla Brignone; Zampa: Mario Bardella; Il dottor Albott: Carlo Ratti; Un infermiere: Carlo Alighiero; Un pazzo: Edoardo Torricella; Un guardiano dell'obitorio: Manlio Guardabassi; Un altro infermiere: Giuseppe Pertile; Due strilloni: Vittorio Donati, Gianni Esposito - Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Er più (Adriano Celentano) • La spagnola (Gigliola Cinquetti) • 'Na varca a vela (Mario Abbate) • L'indifferenza (Iva Zanicchi) • Quanto freddo c'è (I Gens) • Punto d'incontro (Anna Melato) • L'amore è un aquilone (Mino Reitano) • E poi... (Mina)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
P. Anka: This is your song (Don Goodwin) • Cardia-Lamonarca-Carrus: Addio primo amore (Gruppo 2001) • H. & L. Weiss: A walkin' miracle (Limmie e Family Cookin') • Trampetti-Bennato: Un giorno credi (Edoardo Bennato) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Page: In the crowd (Bryan Ferry) • Ward: Scullery (Clifford T. Ward) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (U T) • Celli-Terry-Roferri: Dance all night (Tommy Roland)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Mason: You can all join' in (The Undivided) • Turner: Finger Poppin' (Bryan Ferry) • Bee-Baird: Roxanne (Michael Edward Campbell) • Sweet: Burn on the flame (The Sweet) • Cooke: Another saturday night (Cat Stevens) • Wilson: Whained (Rare Earth) • Tagliapietra-Pagliuca: Frutto acerbo (Le Orme) • Benn: Digidam digidoo (Tony Benn) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • May: Some day one day (Queen) • Humphries: Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • Tommaso: Via Beato Angelico (Perigeo) • Bergman-Sesti: Jungle (Kongas) • Edge-Gurvitz: We like to do it (The Graeme Edge Band) • Gallagher: Walk on hot coals (Rory Gallagher) • Bembo: Inno (Mia Martini) • Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Rada-Uzeta: Fingers (El Rada) (Airto) • Harley: Psychomodo (Cockney Rebel) • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje (Alan Sorrenti) • Phillips-Evans-O'Meara: Settle down (Punchin' Judy) • Dylan: The ballad of hollis brown (Leon Russell) • Furay: Fallin' in love (The Souther, Hillman Furay Band) • Dagton-Luca: Compleanno (Data) • Niliomi-Datum: Skinny woman (Ramasandiran Somusundaran) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • Ashton-Lord: Shut up (Tony Ashton and Don Lord) • Hammond-Hazlewood: I'm a train (Albert Hammond) • Crunch: Let's do it again (Crunch) • Farina: California boogie 8-5001 (Chit. Sergio Farina)

— *Crema Clearasil*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Leonida Répaci** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore K. 380, per violino e pianoforte (Gyorgy Pauk, violino; Peter Frankl, pianoforte) • Luigi Boccherini: Sestetto in fa maggiore op. 15 n. 2, per flauto, due violini, viola e due violoncelli (Sestetto Chigiano) • Alfredo Casella: A notte alta, poema musicale op. 30 (Pianista Sergio Cafaro)

9,30 **Concerto di apertura**
Arcangelo Corelli: Sonata in la maggiore op. 5 n. 6 per violino e basso continuo: Grave - Allegro - Allegro Adagio - Allegro (Stanley Plummer, violino; Malcolm Hamilto, clavicembalo; Jerome Kessler, violoncello) • Domenico Scarlatti • Due Toccate: in la maggiore (Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga) - in sol minore (Spiritoso - Largo) (Clavicembalista Egida Giordani Sartori) • Nicolò Paganini: Trio in re maggiore, per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer a rondò (Allegretto con energia) (Stefano Passaggio, viola; Siegfried Behrend, chitarra; Georg Donderer, violoncello) • Gioacchino Rossini: Serenata in mi bemolle maggiore (Maxence Larrieu, flauto; Pierre Pierlot, oboe; André François, corno inglese; Piero Toso, violino; Sergio Paulon, viola; Max Cassoli, violoncello - Complesso « I Solisti Veneti » diretto da Claudio Scimone)

10,30 **La settimana di Dvorak**
Antonin Dvorak: Suite in re maggiore op. 39 « Suite Ceka »: Prăludium (Pastorale) - Polka - Sousedskà (Minuetto) - Romanza - Finale (Furiant) (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Neumann); Berceuse in sol maggiore (Pianista Gloria Lanni); Concerto in la minore op. 53, per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro giocoso non troppo) (Violinista Nathan Milstein - Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Frübeck de Burgos)

11,30 Luce e miseria nella pittura di Gino Rossi. Conversazione di Gino Nogara

11,40 **Musiche strumentali di Béla Bartok**
Due quartetti: n. 3 (1927): Prima parte: Moderato - Seconda parte: Allegro - Ricapitolazione della prima parte: Moderato - Coda: Allegro molto; N. 4 (1928): Allegro prestissimo con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegro molto (Quartetto Vegh)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Boris Porena: Musica per quartetto d'archi (Quartetto della Società Cameristica Italiana); Musica n. 3 - Neumi, per flauto, marimba e vibrafono (Severino Gazzelloni, flauto; Hans Rossmann, marimba e vibrafono) • **Ugalberto De Angelis:** Parafrasi op. 40, per flauto, e dieci archi (Flautista Roberto Fabbriciani - Piccola Orchestra d'archi Fiorentina)

---

13 — **La musica nel tempo**
GIOVANNI PAISIELLO A PIETROBURGO (I)
di **Claudio Casini**
Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia: Atto I (Rosina: Graziella Sciutti; Conte d'Almaviva: Nicola Monti; Bartolo: Renato Capecchi; Figaro: Rolando Panerai; Don Basilio: Mario Petri; Il giovinetto: Florindo Andreolli; Lo svegliato: Leonardo Monreale - Orchestra del Piccolo Teatro Musicale del Collegium Musicum Italicum e « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Archivio del disco**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 454, per violino e pianoforte: Largo, Allegro - Andante - Allegretto (Georg Kulenkampf, violino; Georg Solti, pianoforte)

14,55 **Robert Schumann**
SCENE DAL « FAUST » DI GOETHE
per soli, coro e orchestra
Faust (Doctor Marianus): Dietrich Fischer-Dieskau; Grethchen (Margherita): Elisabeth Harwood; Una penitente: Elisabeth Harwood; Mefistofele (Lo spirito cattivo): John Shirley Quirk; Padre Seraphicus: John Shirley Quirk; Ariel (Padre Extaticus): Peter Pears; L'Affanno (Angelo): Jennifer Vyvyan; Need (Grande peccatrice): Felicity Palmer; Martha (La misera): Felicity Palmer; Il Debito (Maria Egiziaca): Pauline Stevens; Pater profundus: Robert Llojd; Mater gloriosa: Alfreda Hodgson - Voci solliste: Jenny Hill, Margaret Cable, John Elwes, Neil Jenkins, John Noble
Direttore **Benjamin Britten**
« English Chamber Orchestra », « Aldeburgh Festival Singers » e « Wandsworth School Choir »
Maestro del Coro Russell Burgess

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Roberto Lupi:** Dall'Ars Bene Movendi, parte III (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • **Federico B. Rossi:** Aria e Fugato per flauto e pianoforte (Giorgio Zagnoni, flauto; Edoardo Farina, pianoforte) • **Barbara Giuranna:** Due Quartine popolari greche: Basilico odora qui — Chi prende mille scudi • **Antonio Veretti:** Due Mottetti: Dulcissime Jesu — Ecce crucem Domini (Coro Lirico di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini)

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **VIAGGIO IN ALASKA**
Inchiesta di **Mauro Calamandrei**
2. Un vertiginoso decollo

19,15 **Concerto della sera**
Richard Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco: Adagio ma non troppo, Agitato, Più allegro, Adagio (Tempo I); Molto lento (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden gesellen, per voce e orchestra: Wenn mein Schatz - Hochzeit mach - Ging heute morgen übers Feld - Ich habe ein glühen Messer - Die zwei blauen Augen von mein Schatz (Baritono Hermann Prey - Orchestra del Concertgebow di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Maurice Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orchestra Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
NORMA
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani (dalla tragedia omonima di Louis Alexandre Soumet)
Musica di **Vincenzo Bellini**
Direttore **James Levine**
Orchestra « New Philharmonia »

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **ATTORNO ALLA « NUOVA MUSICA »**
a cura di **Mario Bortolotto**
28. « Dall'Est »

22,30 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Leonida Répaci presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,26 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu

il momento della differenza

con

balsamWella

il subito·dopo·shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine

LA UNION CARBIDE AFFIDA ALLA NCK
IL BUDGET DELLA LINEA PRODOTTI GLAD

La Union Carbide ha recentemente affidato alla NCK la gestione del budget 1975 della linea Glad, che comprende una gamma di prodotti per la casa fra i quali spicca Glad Pack, leader nel crescente mercato delle pellicole per la conservazione dei cibi.
Glad è una linea della « Consumer Products Division » della Union Carbide, un'industria americana a diffusione mondiale operante anche nei settori chimico, della plastica, e di gas, metalli e carboni.
La linea Glad sarà amministrata dalla NCK anche in Germania, Austria e Svizzera.

Per chi ama lo sport della neve

Lo spettacolare telecomunicato
questa sera alle ore 21,30
sul programma nazionale

TV 23 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Tullio Altamura
Seconda puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il marketing
di Milo Panaro
Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Preparato per brodo Roger - Candolini Grappa Tokay)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Partecipazione e sperimentazione nella scuola
Sperimentazione nella scuola materna ed elementare
Consulenza di Cesarina Checcacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Regia di Antonio Bacchieri

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Editrice Giochi - Safilo)

per i più piccini

17,15 SCUOLA DI BALLO
Un programma con la Compagnia dei balletti di Mimma Testa
Presenta Valeria Camurani
Testi di Alfredo Cerrato
Scene di Paolo Petti
Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 I VIAGGI
Paesi, popoli e costumi nel mondo
presentati da Carlo Mauri
Realizzazione di Giovanni Roccardi
L'impero del sole
Regia di Enrico Gras, Mario Craveri
Prod.: Lux Film
Prima parte

GONG
(Dentifricio Paperino's - Elfra Pludtach - Omogeneizzati Nipiol Buitoni)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
Seconda puntata

19,15 TIC-TAC
(Paciocchino G.I.G. - Pentole Moneta - Last cucina - Compagnia Italiana Sali - Aqua Velva Williams - Doria Biscotti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
(Bic Nero di China - Upim - Brandy Vecchia Romagna)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Pollo Aia - Mobili Snaidero - Friselz - Formaggio Parmigiano Reggiano - Pile Superpila)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Emulsio - (2) Ciliegie Fabbri - (3) Magneti Marelli - (4) Segretariato Internazionale Lana - (5) Omogeneizzati Diet Erba - (6) Acqua Minerale Fiuggi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinestudio - 2) Cinemac 2 TV - 3) Jet Film - 4) Cinemac 2 TV - 5) TVM - 6) General Film

— *De Rica*

20,40
PANE AL PANE
L'alimentazione in Italia
Un programma di Mino Monicelli e Pino Passalacqua
Prima puntata
C'era una volta la pellagra

DOREMI'
(Confezioni Facis - Cera Solex - Zucchi Telerie - Sapone Mantovani - Bel Bon Saiwa - Ariel - Grappa Bocchino)

21,40 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK
(Amaro Don Bairo - Endotèn Helene Curtis - Brandy René Briand - Rasoi Philips - Svelto)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Formaggino Mio Locatelli - Pepsodent dentifricio)

19 — Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli, Bice Valori
in
SPECIALE PER NOI
Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falqui
Terza puntata
(Replica)

TIC-TAC
(Omogeneizzati al Plasmon - Doril Mobili - Caffè Hag)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin: a) Prélude, b) Forlane, c) Menuet, d) Rigaudon
Direttore: **Ferruccio Scaglia**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Regia di Lelio Golletti

ARCOBALENO
(D. Lazzaroni & C. - Grappa Julia - Bagno schiuma Fa)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rasoi Sunbeam - Ferrochina Bisleri - Cotton Fioc Johnson & Johnson - Formaggio Starcreme - Collans Bant - I Dixan - Ceramiche Marazzi)

— *Buondì Motta*

21 —
IL 13° UOMO
Film - Regia di Costa-Gavras
Interpreti: Jean-Claude Brialy, Bruno Cremer, Gérard Blain, Michel Piccoli, François Périer, Claude Brasseur, Charles Vanel, Jacques Perrin, Pierre Clementi, Nino Segurini, Mario David
Produzione: Terra Film - Les Artistes Associés - Sol Produzioni

DOREMI'
(Guaina 18 Ore Playtex - Wella - Liquore Strega - Scottex - Rowntree After Eight - Pollo Arena - Dentifricio Aquafresh)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Das feuerrote Spielmobil
« Vom richtigen u. vom bösen Wolf »
Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter
Verleih: Telepool
Die Melchiors
Das Leben einer Hanseaten-Familie im 15. Jahrhundert in Lübeck
3. Folge: « Überfall auf den Stalhof »
Regie: Hermann Leitner
Verleih: Polytel
19,55 Aktuelles
20,10-20,30 Tagesschau

V/C

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il marketing
Seconda parte

ore 12,55 nazionale

In questa seconda parte dell'inchiesta vengono presentati i problemi operativi e pratici del marketing nei diversi settori dell'attività. Contrariamente a quanto si possa pensare, il marketing interessa non solo i gruppi industriali o le grandi aziende, ma anche le piccole e medie imprese. Le complessità sempre crescenti del mercato, a prescindere sia dalle dimensioni delle aziende sia dal campo di attività economica, impongono una razionalizzazione in termini di marketing. Da qui scaturisce la forte domanda di professionisti preparati e coscienti delle proprie responsabilità. Se il marketing è stato ed è dominio solo delle varie attività aziendali, quindi strumento per ottenere interessi particolari, in un sistema sociale ed economico con profondi mutamenti strutturali come l'attuale, certamente potrà essere utile, al servizio però degli interessi generali, cioè sociali. Si apre così una tematica nuova ed un nuovo impegno per chi esercita questa professione.

V/O Varie I

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Ferruccio Scaglia, alla guida dell'Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana, è stasera l'interprete de Le tombeau de Couperin *di Maurice Ravel. Regìa di Lelio Golletti. La prima versione di questo capolavoro è per solo pianoforte e risale al 1914-1917. Si tratta di una suite di sei pezzi così intitolati: « Preludio », « Fuga », « Furlana maestosa », « Minuetto », « Rigaudon » e « Toccata »; ma nel trasporla all'orchestra il maestro francese non ritenne adatti il secondo e il sesto: gli sembravano troppo pianistici per essere strumentati. Ciascuna di queste parti fu inizialmente concepita in memoria di altrettanti amici defunti di Ravel, oltreché in omaggio al sommo Couperin. Gli amici erano Jacques Charlot, Jean Cruppi, Gabriel Deluc, Pierre e Pascal Gaudin, Jean Dreyfus e Joseph De Marliave. Alla morte di Ravel, a Parigi il 28 dicembre 1937, si trovarono sul leggio del suo pianoforte le pagine di questa stessa Suite.*

V/C

PANE AL PANE: C'era una volta la pellagra

ore 20,40 nazionale

Questo programma, curato da Mino Monicelli e da Pino Passalacqua, si propone di affrontare, nell'arco di cinque puntate, le nuove caratteristiche, positive e negative, dell'alimentazione degli italiani negli ultimi venti anni. In questo periodo, infatti, in concomitanza con la trasformazione del nostro Paese da agricolo a prevalentemente industriale, si è verificata anche una svolta nell'alimentazione: la nostra cucina, che era povera e basata soprattutto su tradizioni regionali, si è andata progressivamente arricchendo, sofisticandosi e industrializzandosi. Permangono sempre, è vero, anche se meno accentuate, specialità locali, per cui è ancora difficile comporre un quadro unitario della cucina italiana, ma è indubbio che in questo periodo, anche a causa dell'emigrazione interna, molti italiani hanno dovuto adattarsi ai cibi di altre regioni contribuendo così a un « rimescolamento » e a una « sintesi » dei vari gusti. In questa prima puntata, dopo una rapida panoramica della situazione alimentare in zone diverse del nostro Paese, si mettono a confronto i risultati di un'inchiesta scientifica condotta nel 1902 dall'Istituto dell'Alimentazione dell'Università di Perugia a Pietralunga, in Umbria, con quelli di un'altra analoga indagine effettuata oggi nella stessa località. Questo studio comparato ha messo così in evidenza la sostanziale differenza del tipo d'alimentazione nel medesimo luogo, a oltre 70 anni di distanza; se all'inizio del secolo malattie come il gozzo e la pellagra denunciavano una nutrizione insufficiente e scarsamente nutritiva, oggi al contrario la tendenza è verso quelle malattie tipiche del benessere dell'iperalimentazione, come l'obesità, il diabete, i disturbi cardiocircolatori. (Servizio alle pagine 31-34).

II/S

IL 13° UOMO

ore 21 secondo

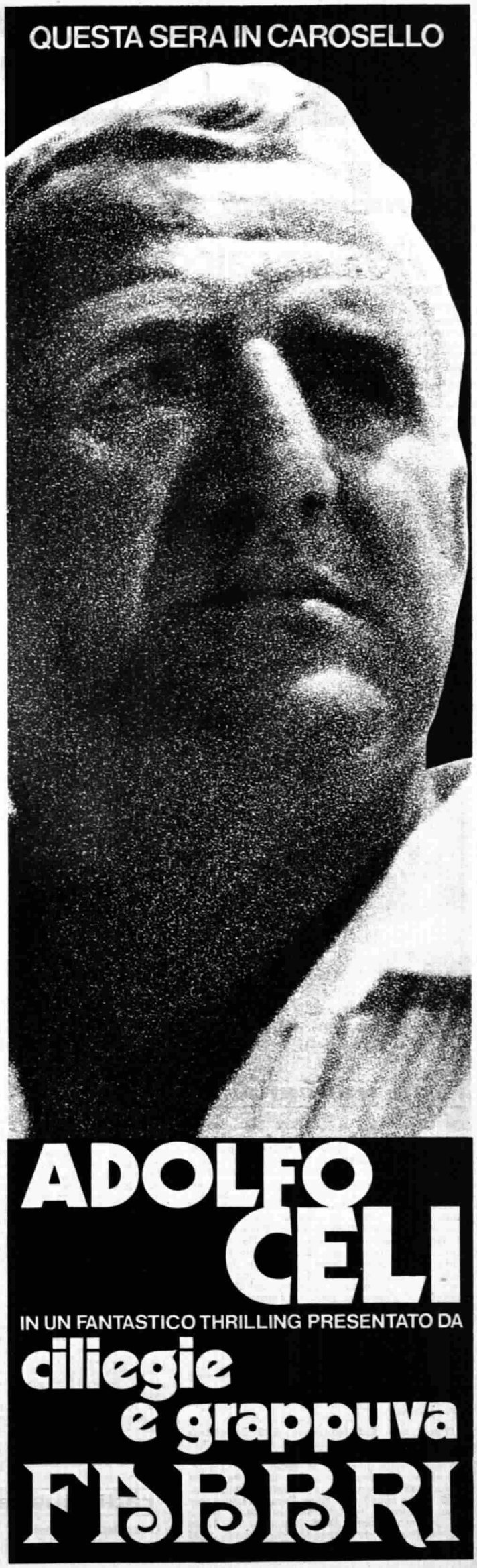
Nella Francia occupata dai nazisti un gruppo di partigiani assalta una fortezza per liberare dodici condannati a morte che vi sono detenuti. L'azione riesce: i patrioti scoprono però, subito dopo, che gli uomini liberati non sono dodici ma tredici e cercano di sapere chi sia l'« uomo di troppo » che è uscito dal carcere insieme a quelli che si dovevano salvare. Dal comando partigiano arriva dopo qualche tempo l'ordine di sopprimerlo. Colui che è stato incaricato di farlo non ne ha però il coraggio e lo lascia fuggire, e di lì a poco l'uomo ritorna per informare gli uomini del « maquis » che i tedeschi stanno preparando un'offensiva. Il suo comportamento dovrebbe valergli la fiducia, ma non è così, e ancora una volta egli deve salvarsi con la fuga. Insieme a due partigiani cade nelle mani dei nazisti. Uno dei suoi compagni sfugge alla cattura, l'altro è impiccato; egli riesce nuovamente a scampare alla sorte che per lui sembrava definitivamente segnata. Il film in cui viene raccontata questa vicenda è Il 13° uomo, *ovvero* Un homme de trop, *ed è stato diretto nel 1966 dal regista greco-francese Costa-Gavras, divenuto notissimo anche in Italia grazie ad alcune opere di forte impegno politico quali* Z– L'orgia del potere, La confessione *e* L'amerikano. *Nato ad Atene nel 1933, Costa-Gavras si trasferì a Parigi a poco più di sedici anni e acquistò poi la cittadinanza francese. La sua prima regìa è stata quella di* Vagone letto per assassini *(1965), un giallo di grande saldezza, teso e stringato, che lo impose subito alla generale attenzione. Per* Il 13° uomo *Costa-Gavras si è servito dello spunto offertogli da un romanzo di Jean-Pierre Chabrol e di uno sceltissimo gruppo di attori, fra i quali figurano Michel Piccoli, Jean-Claude Brialy, Claude Brasseur, Charles Vanel e Gérard Blain. Ha ottenuto un risultato che alcuni critici hanno giudicato non del tutto soddisfacente, ma che conferma la sua sicura capacità di imprimere alla narrazione cinematografica un ritmo e una tenuta drammatica, e la tendenza a sviluppare temi e argomenti di forte consistenza storico-politica.*

X II/G Varie

MERCOLEDI' SPORT

ore 21,40 nazionale

Continuano a Varna, una città bulgara sul Mar Nero, i Campionati mondiali di ginnastica, una specialità che in passato ha visto spesso gli azzurri primeggiare in campo internazionale. Oggi, terza giornata, sono in programma tutte le gare femminili di esercizi liberi: le prove cominciano al mattino e si concludono in serata. Le azzurre (la squadra è composta da sette atlete) non hanno grandi possibilità di fronte alle atlete dell'Europa Orientale. La squadra italiana è allenata dalla bulgara Baranyai. In campo maschile, invece, l'allenatore federale Franco Menichelli (uno dei più grandi ginnasti di tutti i tempi) può contare su una squadra capace di ottenere qualche risultato. In particolare il ginnasta Maurizio Milanetto ha addirittura possibilità di inserirsi tra i concorrenti migliori.



radio

mercoledì 23 ottobre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Giovanni da Capistrano.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Germano, S. Domizio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,32; a Milano sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,25; a Trieste sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,08; a Roma sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,17; a Palermo sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,18; a Bari sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 16,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1872, muore a Parigi lo scrittore Théophile Gautier.

PENSIERO DEL GIORNO: Pietà e obbedienza: queste sono le radici dell'umanità. (Confucio).

II/11143

Franca Nuti è fra i protagonisti della commedia « Il matrimonio di Casanova » di Ugo Ojetti e Renato Simoni in onda alle 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Santuari d'Europa », di Riccardo Melani: « La Madonna dei Fiori, di Bra » - « I Papi degli Anni Santi », di Don Mario Capodicasa: « Martino V e il Giubileo del 1423 » - « Mane nobiscum », di Don Paolo Milan. **20,45** Le Pape et les pèlerins. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Bericht aus Rom, von Lothar Groppe. **21,45** People from all parts. **22,15** O Magistério na Palavra do Papa. **22,30** Audiencia General del Papa, por Ricardo Sanchis - La Jornada Sinodal. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Softy sound con King Zeran. **13,40** Panorama musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). **16,35** I grandi interpreti: Violoncellista Pablo Casals. **Johann Sebastian Bach:** Suite n. 2 in re minore per violoncello solo BWV 1008; **Robert Schumann:** Cinque pezzi in stile folcloristico per violoncello e pianoforte op. 102 (Pianista Leopold Mannes). **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. **20,45** Suona l'orchestra Heinz Höchtter. **21** I grandi cicli. **21,30** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Camille Saint-Saëns:** « Le Deluge », poème biblique en trois parties op. 45 di Louis Gallet (Basia Retchitzka, soprano; Nicole Rossier-Maradan, contralto; Charles Jauquier, tenore; Gotthelf Kurth, baritono - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **18** Informazioni. **18,05** Il nuovo disco. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Dischi. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo. **20,45** Rapporti '74: Arti figurative. **21,15-22,30** Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 18 n. 2: Allegro assai - Andante - Presto (Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter) • Domenico Cimarosa: Il matrimonio per raggiro: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Johannes Brahms: Scherzo: Allegretto grazioso (Orchestra « Wiener Symphoniker » diretta da Wolfgang Sawallisch)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Joseph Haydn: Divertimento in fa maggiore, per due oboi, due fagotti e due corni: Allegretto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Presto) (« London Wind Soloists » diretti da Jack Brymer) • Gioacchino Rossini: I Gondolieri, quartetto vocale (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini) • Carl Maria von Weber: Peter Schmoll, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Luigi Cherubini: Ali Babà: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato) • Antonin Dvorak: Allegretto grazioso, dalla « Sinfonia in sol maggiore n. 8 » (Orchestra « London Symphony » diretta da Witold Rowicki) • Fréderick Delius: To be sung of a summer night on the water: Lento ma non troppo - Gaio ma non rapido (English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten) • Ferruccio Busoni: Canto della ronda degli spiriti, da « Diario indiano » (Il quaderno) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Dimmi che mi vuoi (Fred Bongusto) • Occhi rossi (Orietta Berti) • Il mondo cambierà (Gianni Morandi) • Come faceva freddo (Nada) • Resta cu'mme (Domenico Modugno) • Quasi magia (Patty Pravo) • Il cuscino bianco (I Nuovi Angeli) • Mistero (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Giovampietro**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI** - Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Amaro 18 Isolabella*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores** con **Gianni Bonagura, Oreste Lionello, Giusy Raspani Dandolo, Rita Savagnone, Valeria Valeri**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Milena Azzolini
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
18° episodio

Rocambole	Paolo Ferrari
Il duca de Sallandrera	Renzo Ricci
Conceptión	Antonella Della Porta
Il visconte Andrea	Corrado De Cristofaro
Fabien	Antonio Pierfederici
Blanche	Grazia Radicchi
Un bracconiere	Giuseppe Pertile

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Vladimiro Cajoli** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
IL GONFALONE
a cura di Franca Casale

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Il matrimonio di Casanova**
Commedia in quattro atti di **Ugo Ojetti** e **Renato Simoni**

Giacomo Casanova	Luigi Proietti
Cecilia Valesella	Adriana Asti
N. D. Marina Zorzi	Franca Nuti
N. D. Lucrezia Tadiè	Enrica Corti
N. D. Checca Semitecolo	Leda Celani
N. H. Almorò Bragadin	Checco Rissone
N. H. Alvise Barbaro	Carlo Bagno
Il signor di Bernis	Giancarlo Dettori
Don Zamaria	Alfredo Bianchini
Iseppo Valesella	Franco Mezzera

ed inoltre: Serena Bennato, Dante Biagioni, Gianni Bortolotto, Liù Bosisio, Liana Casartelli, Mirella Falco, Ennio Groggia, Franca Mantelli, Itala Martini, Argia Michettoni, Relda Ridoni, Evaldo Rogato, Giampaolo Rossi, Mario Silvestri, Gianni Tonolli, Remo Varisco, Dina Zanoni
Riduzione, adattamento radiofonico e regia di **Filippo Crivelli**

23,05 **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni, Gary Glitter, Duo Bandera**
Chuva suor Cerveja, I'm the leader of the gong, La spagnola, Tristeza, Donna, Siciliana bruna, Innamorati a Milano, Shakey me, Com'è bello far l'amore, Che barba amore mio, The clopping song, La matchicho, Finisce qui

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **IL DISCOFILO**
Disco-novità di **Carlo de Incontrera** - Partecipa **Alessandra Longo**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail** - Traduzione di Milena Azzolini - Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli - *18° episodio*
Rocambole — Paolo Ferrari
Il duca de Sallandrera — Renzo Ricci
Conceptión — Antonella Della Porta
Il visconte Andrea — Corrado De Cristofaro
Fabien — Antonio Pierfederici
Blanche — Grazia Radicchi
Un bracconiere — Giuseppe Pertile
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Brutta gente (Enzo Jannacci) • Quella rosa (Milva) • Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Sempre e solo lei (Flashmen) • Rosa (Patrizio Sandrelli) • Bumba mama (Raffaella Carrà) • Questo è lei (Sergio Leonardi) • Passato, presente, futuro (Umberto Balsamo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

— *Pasticceria Algida*

13,30 Giornale radio

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Record: I found sunshine (Chi-Lites) • Dossena-Monti-Reed: I giardini di Kensington (Patty Pravo) • Fuller: Show and tell (Al Wilson) • Leray-Spooner: Sweet was my rose (Velvet Glove) • Jodice-Depsa-Di Francia: Doppio whisky (Fred Bongusto) • Bickerton-Waddington: Sugar baby love (The Rubettes) • Calabrese-Jobim: La pioggia di marzo (Mina) • Dylan: Father of day father of night (Manfred Mann's Earth Band) • Brooker-Reid: Nothing but the truth (Procol Harum)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 RADIOSERA

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Crunch: Let's do it again (Crunch) • Bergman-Sesti: Jungle (Kongas) • Phillips-Evans-O'Meara: Settle down (Punchin' Judy) • Humphries: Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • Ollamar: Tio Pepe (Charlie Mells) • Cassella-Luberti-Cocciante: Quando finisce un amore (Richard Cocciante) • Sweet: Burn on the flame (The Sweet) • Bad Company: Can't get enough (Bad Company) • Rupen-Barnell: Unidentified missile (Solarion) • Koelewijn: That's my music (Bonnie St. Claire and Unit Gloria) • Polizzi-Coclite-Natili: Un momento di più (I Romans) • Wilson: Chained (Rare Earth) • Benn: Digidam digidoo (Tony Benn) • Tommaso: Via Beato Angelico (Perigeo) • Chinn-Chapman: The cat crept in (Mud) • Saunders-English: Moonlight lady (Scott English) • Harley: Psychomodo (Cockney Rebel) • Hammond-Hazlewood: I'm a train (Albert Hammond) • Rupen-Jacobin: Rolin and rolin (Back) • Tropea-Deodato: Whirlwinds (Eumir Deodato)

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,49 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Leonida Répaci** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Orlando Gibbons: Due fantasie (Complesso di viole della Schola Cantorum Basiliensis) • Antonio Soler: Quintetto n. 6 in sol minore, per organo e quartetto d'archi (Marie-Claire Alain, organo; Huguette Fernandez e Germaine Raymond, violini; Marie-Rose Guiet, viola; Jean Deferrieux, violoncello) • Johannes Brahms: Sonata in mi minore op. 38, per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Rudolf Firkusny, pianoforte)

9,30 **Concerto di apertura**
Franz Berwald: Sinfonia « Capricieuse » (Orchestra Filarmonica di Stoccolma diretta da Antal Dorati) • Leos Janacek: Amarus, cantata per soli, coro e orchestra su testo di Jaroslav Vrchlicky (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) (Gloria Trillo, soprano; Veriano Luchetti, tenore; Claudio Strudthoff, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Miklos Erdelyi - M° del Coro Gianni Lazzari)

10,30 **La settimana di Dvorak**
Antonin Dvorak: Serenata in re minore op. 44, per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi (« Professorum Conservatorii Pragensis Societas Cameralis »); Sette canzoni tzigane op. 55 « Zigeunermelodien » (Eugenia Zareska, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Der Wassermann, poema sinfonico n. 1 op. 107 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Tenori **Jussi Björling** e **Nicolai Gedda**
Bassi **Fiodor Shaliapin** e **Nicolai Ghiaurov**
Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Ah, si ben mio » (Jussi Björling - Direttore Nils Grevillius) • Giacomo Puccini: La Bohème: « Che gelida manina » (Nicolai Gedda - Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Giuseppe Patané); La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda » (Jussi Björling - Direttore Nils Grevillius); Tosca: « E lucean le stelle » (Nicolai Gedda - Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Giuseppe Patané) • Modesto Mussorgski: Boris Godunov: « Morte di Boris » (Fiodor Shaliapin) • Arrigo Boito: Mefistofele: « Ave Signor » (Nicolai Ghiaurov - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Silvio Varviso - M° del Coro Gianni Lazzari)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Armando Renzi: Cinque Pezzi, per pianoforte (Pianista Armando Renzi) • **Giorgio Ferrari:** Megropez, musica da concerto per flauto, due corni, pianoforte e archi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • **Franco Margola:** Sonata n. 3 (Pianista Maria Collina Ciulla)

---

13 — La musica nel tempo
GIOVANNI PAISIELLO A PIETROBURGO (II)
di **Claudio Casini**
Giovanni Paisiello: La serva padrona: Atto II (Serpina: Adriana Martino; Ubaldo: Domenico Trimarchi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); Il barbiere di Siviglia: Atto II (Rosina: Graziella Sciutti; Conte d'Almaviva: Nicola Monti; Bartolo: Renato Capecchi; Figaro: Rolando Panerai; Don Basilio: Mario Petri; Un Alcade: Florindo Andreolli; Un Notaro: Leonardo Monreale - Orchestra del Piccolo Teatro Musicale del Collegium Musicum Italicum e « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Preludio (Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Yevgeny Svetlanov) • Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti (Genoveva Galvez, clavicembalo; Rafael Lopez Delcid, flauto; José Vaya, oboe; Antonio Menendez, clarinetto; Luis Anton, violino; Ricardo Vivò, violoncello - Direttore Franco José Gil) • Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite sinfonica: Preludio; La favola ha inizio - Carillon viennese - Canzone - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Ingresso dell'Imperatore e della sua Corte (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

15,15 **Le Sinfonie giovanili di Mendelssohn**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do maggiore, per archi; Sinfonia n. 3 in mi minore, per archi; Sinfonia n. 8 in re maggiore, per archi (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg)

16 — Fogli d'album

16,20 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Concerto del soprano Nicoletta Panni e del pianista Giorgio Favaretto**
Nino Piccinelli: Vicini e tacere, nove liriche per canto e pianoforte (versi di Marisa Razza)

17,40 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: La nuova necropoli etrusca scoperta a Cerveteri - A. Pedone: I sistemi di controllo governativo sulle economie nazionali - F. Gaeta: L'impresa « fiumana » di D'Annunzio ed i suoi scritti politici, in un volume curato da Renzo de Felice - Taccuino

---

19,15 Concerto della sera
Andrea Gabrieli: Aria della battaglia (trascrizione di G. F. Ghedini) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Theodore Bloomfield) • Anton Bruckner: Salmo 150, per soprano, coro e orchestra (Soprano Maria Stader - Orchestra dei Filarmonici di Berlino e Coro dell'Opera di Stato di Berlino diretti da Eugen Jochum - Maestro del Coro Walter Hagen-Groll) • Alexander Glazunov: Fantasia finlandese (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov) • Alfredo Casella: Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Nicolò Paganini: Allegro agitato - Allegretto - Moderato (Polacchetta) - Larghetto cantabile amoroso (Romanza) - Presto molto (Tarantella) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogno)

20,15 **IL ROMANTICISMO NEL MONDO D'OGGI**
6. La sua presenza nel cinema e nel teatro
a cura di **Giulio Cesare Castello**

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Giacomo Manzoni**
4° trasm.: « Verso la sospensione della tonalità - Schoenberg pittore »
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Leonida Répaci presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

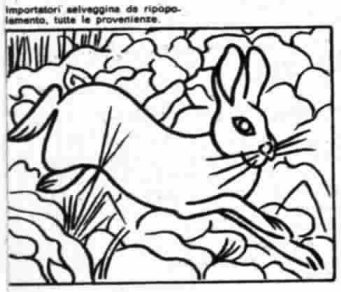
CALDERONI è sicurezza

trinoxia sprint la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triplodiffusore e manici in melamina. Capacità lt. 3½ - 5 - 7 - 9½. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

Allevare le lepri in cattività è possibile, richiede minimo spazio ed è altamente remunerativo.

Importatori selvaggina da ripopolamento, tutte le provenienze.



Casa Rustica — Genova

Piazza Demarini, 3/19 Telefono fuori ufficio: 280-501 Telex 27488

CERCASI AGENTI REGIONALI

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO
Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

opse organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO antincendio

dei laboratori serai alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle province libere

opse spa via colombo 35020 ponte s. nicolo'-pd tel. 049/655333 - telex 43124

TV 24 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
Seconda puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Aperitivo Cynar - Decal Bayer)

13,30-14
TELEGIORNALE

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Industrie Alimentari Fioravanti - Harbert S.a.s.)

per i più piccini

17,15 COME COM'E'
Un programma a cura di Giovanni Minoli
Testi di Nico Orengo
Conducono in studio Fiorenzo Alfieri, Claudio Montagna, Luigina Dagostino
Scene di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17,45 I VIAGGI
Paesi, popoli e costumi nel mondo
presentati da Carlo Mauri
Realizzazione di Giovanni Roccardi
L'impero del sole
Regia di Enrico Gras, Mario Craveri
Prod.: Lux Film
Seconda parte

GONG
(Vernel - Maglieria Stellina - Nesquik Nestlé)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il « Cuore » e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonacina
Seconda puntata

19,15 SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Olio vitaminizzato Sasso - Cera Overlay - Pasta del Capitano)

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Brandy Stock - Agip Sint 2000 - Ultrarapida Squibb)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Fabello - Acqua Sangemini - Tonno Nostromo - Shampoo Hégor - Bel Paese Galbani)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Zoppas Elettrodomestici - (2) Caffè Lavazza - (3) Confezioni Facis - (4) Amaro Medicinale Giuliani - (5) Linea Maya - (6) Macchine per cucire Necchi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Leading - 2) Arno Film - 3) Miro Film - 4) O.C.P. - 5) Unionfilm - 6) Gamma Film
— *Dentifricio Ultrabrait*

20,40
DI FRONTE ALLA LEGGE
Consulenza: Prof. Avv. Alberto Dall'Ora, Prof. Avv. Giuseppe Sabatini, Cons. Dott. Marcello Scardia
Coordinatore Guido Guidi
Quartetto
di Paolo Levi e Guido Guidi
Personaggi e interpreti:
(in ordine di apparizione)
Luigi Ardizzone *Orso Maria Guerrini*
Il portiere *Gino Maringola*
Il Presidente del Tribunale *Arturo Dominici*
Un giudice *Marcello Bertini*
Altro giudice *Armando Spadaro*
Anna Venditti *Marcella Michelangeli*
Alberto Venditti *Antonello Campodifiori*
Il commissario *Francesco Paolo D'Amato*
Jane Ardizzone *Nike Arrighi*
Fabrizio Palmi *Vittorio Mezzogiorno*
L'avv. Passaini *Mico Cundari*
La signora Serrani *Rosalia Maggio*
Il padre di Anna *Umberto Raho*
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Silvio Maestranzi

DOREMI'
(Sitia Yomo - Ortofresco Liebig - Aperitivo Rosso Antico - Battitappeto Hoover - Vini Folonari - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Dentifricio Chlorodont)

21,55 UGO MULAS
Autobiografia di un fotografo
Programma a cura di Arturo Carlo Quintavalle e Francesco Carnelutti
Regia di Francesco Carnelutti

BREAK
(Bitter Campari - Argo Fonderie Filiberti - Rasoio Bonded - Amaro Jorghe - Biol)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — George
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen mit:
Marshall Thompson
Jack Mullaney
Erna Sellmer
Trudy Young
Volker Frank Stewart und dem Hund George
Regie: James B. Clark
Verleih: Telepool

19,25 Expedition vor die Haustür
Beobachtung von Insekten in der freien Natur
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG
(Toy's Clan Giocattoli - Pentolame Aeternum)

18,55 INTERVISIONE-EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BULGARIA: *Varna*
CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA
Telecronista Carlo Bacarelli
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Ceramiche Marazzi - Società del Plasmon - Formaggio Parmigiano Reggiano)

20 — RITRATTO D'AUTORE
Programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900
Le incisioni di Pietro Parigi
Testo di Nicola Lisi
Presenta Ilaria Occhini
Regia di Luigi Costantini
(Replica)

ARCOBALENO
(Gran Pavesi - Dentifricio Aquafresh - Fernet Branca)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Brandy Vecchia Romagna - Sapone Fa - Coimbra caramelle cioccolatini - Pulitore fornelli Fortissimo - Brodo Knorr - Stufe Warm Morning - Landy Frères)
— *Sette Sere Perugina*

21 — OTTOPAGINE
Un programma di Franco Parenti
a cura di Corrado Augias
Regia di Giacomo Battiato
« Le anime morte » di Nicolaj V. Gogol

DOREMI'
(Amaro Kamazzotti - Biol - Baby shampoo Johnson & Johnson - Silvestre Alemagna - Orologi Omega - Armando Curcio Editore - Brandy Stock)

21,20
L'ORCHESTRA RACCONTA
Programma musicale di Piero Piccioni
condotto da Maria Rosaria Omaggio
Testi di Carlo Bonazzi
Orchestra diretta da Piero Piccioni
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Silvio Betti
Regia di Enzo Trapani
Quarta puntata

22,15 PAESE MIO
L'uomo, il territorio, l'habitat
Un programma di Giulio Macchi
Linguaggio moderno dell'architettura
di Bruno Zevi
Terza ed ultima parte

giovedì

PROTESTANTESIMO

XII/U Varie

ore 18,15 secondo

Con l'inizio di ottobre, un gruppo di evangelici sperimenta un nuovo importante progetto « ecumenico »: la testata Nuovi tempi, *un settimanale nato nell'area delle chiese evangeliche italiane, si è fuso con il settimanale* Com, *che in una certa misura è la voce del cosiddetto « dissenso » cattolico. Il nuovo giornale,* Com-Nuovi tempi *si è dunque presentato ai suoi lettori cattolici e protestanti come un interessante esperimento interconfessionale. Un servizio filmato illustrerà le problematiche e le prospettive che questo nuovo giornale si pone, e pone naturalmente alle chiese, attraverso la voce dei promotori e protagonisti di questo progetto, che rappresenta, nel suo caso, un fatto unico in campo mondiale.*

SORGENTE DI VITA

XII/U Varie

ore 18,30 secondo

Lo scrittore Franco Palmieri, specializzato in letteratura Yiddish ebraico-americana, illustrerà in due trasmissioni la cultura e le tradizioni ebraiche come si svilupparono nell'Europa Orientale dalla fine dell'800 fino agli anni '30 in America. In questa prima puntata si rievoca il mondo della Shtetl, che fu tra i protagonisti dell'evoluzione culturale e ideologica mitteleuropea. La lingua Yiddish, la sua origine, la sua rilevanza letteraria, sono rievocate attraverso i proverbi, le favole, i racconti popolari, mentre le tensioni del mondo ebraico vengono riproposte nei movimenti del Hassidismo e del Haskalah. I servizi toccano infine gli anni dell'immigrazione ebraica e il sorgere di quella nuova cultura ebraico-americana definita « Ameriddish ».

V/G

SAPERE: Il « Cuore » e i suoi lettori - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale

La seconda puntata di questo ciclo di Sapere, *in onda oggi con la regia di Virgilio Sabel, continua l'analisi del rapporto tra il libro di De Amicis* Cuore *e i suoi lettori del passato e del presente. Dopo aver cercato questo legame nel ricordo della Torino dei primi del '900, la puntata s'addentra nell'analisi del rapporto tra le immagini del libro e la realtà sociale in cui è nato, dando anche ampio spazio all'analisi del concetto di patria quale è presentato nell'opera di De Amicis. Una selezione di brani su questo argomento, letti da Paolo Bonacelli e da Laura Gianoli, illustra la particolare enfasi con la quale il tema della patria ritorna in questo classico della letteratura infantile dell'inizio del secolo, intrecciandosi con una intuizione, benché ancora romantica, dell'evolversi delle classi sociali in un'Italia da rendere unita sul piano morale.*

V/P

DI FRONTE ALLA LEGGE: Quartetto

ore 20,40 nazionale

Riprende questa sera la serie che, dedicata all'esame dei problemi della Giustizia e coordinata dal giornalista Guido Guidi, si avvale della consulenza giuridica del Presidente di Cassazione Marcello Scardia, del libero docente di diritto penale professor Alberto Dall'Ora e dell'ordinario di procedura penale alla università di Roma, professor Giuseppe Sabatini. Nel primo telefilm della serie, Paolo Levi e Guidi con la regia di Silvio Maestranzi raccontano la paradossale, ma non inverosimile, disavventura giudiziaria di un brillante organista che, condannato a sua insaputa, deve scontare una pena senza avere avuto la possibilità di difendersi e, quindi, di dimostrare la propria innocenza. Luigi Ardizzone (il ruolo è interpretato da Orso Maria Guerrini) torna in Italia dopo una lunga permanenza all'estero. Sta per sistemarsi nella sua nuova abitazione, ma viene arrestato: un mese prima, infatti, il tribunale lo aveva condannato a 4 anni per un furto di gioielli, e la sentenza è diventata ormai definitiva. Inutilmente, l'organista protesta sostenendo di non sapere nulla del furto, del processo e della condanna: per la legge il suo caso non ha soluzione. La moglie dell'organista (l'attrice è Nike Arrighi) riesce a ricostruire la situazione e ad accertare che un amico, approfittando della partenza di Luigi Ardizzone da Roma per una serie di concerti, è riuscito a costruirgli addosso l'accusa. Era sufficiente che i magistrati avessero compiuto le ricerche dell'imputato con maggiore scrupolo: ma si sono attenuti alle norme in vigore e Ardizzone non è stato avvertito che stava per essere celebrato un processo contro di lui. La Corte Costituzionale ha imposto, poi, una modifica della legge: ma questa decisione riguarda eventuali casi futuri, non quello passato di Luigi Ardizzone. (Servizio alle pagine 145-150).

XII/Q Teatro italiano

OTTOPAGINE

ore 21 secondo

Con le Anime morte, *che Nikolaj Gogol scrisse a Roma, lasciandolo incompiuto, si conclude il ciclo di* Ottopagine. *Nel corso della rubrica Franco Parenti ha letto alcuni passi (8 pagine appunto), delle più celebri opere letterarie, pietre miliari della cultura, da Kafka a Dostojevskij, da Verga a Mann, giungendo a queste* Anime morte *del 1842, con cui l'autore affonda la sua spietata critica nella piaga della società zarista, cioè la servitù della gleba. Infatti, ai tempi in cui fu scritto il romanzo, i contadini, o « anime », erano legati alla proprietà del terreno e, come oggetti, potevano essere venduti o ipotecati dal padrone. L'idea-truffa di Pavel Ivanovic Cicikov, il protagonista, consiste nel riuscire a figurare come proprietario di un notevole numero di contadini per potersi assicurare, ipotecandoli, un ingente capitale: il brano spiega lo stratagemma.*

V/E

L'ORCHESTRA RACCONTA

ore 21,20 secondo

Nel grande studio di registrazioni discografiche, dove è stata ospitata (regista è Enzo Trapani), l'orchestra diretta da Piero Piccioni presenta nel suo quarto appuntamento con la musica da film un nuovo collage di successi. Presentati da Maria Rosaria Omaggio, saranno eseguite le colonne sonore di L'ultima neve di primavera, Shaft, Adua e le sue compagne, Mani sulla città, Il diavolo *e* Surprise pastorale *da* Anastasia. *L'ospite di turno, autore di molte musiche-commento, è Fred Bongusto, che da molto tempo unisce la sua attività di cantante da night con quella di autore di colonne sonore: questa sera eseguirà dal film* Malizia *di Samperi* Sed-inside, *e canterà* Noi innamorati, D'improvviso, Capri Capri. *Mentre la cantante fissa Catherine Howe interpreta* Something *e* Walk on by, *Nando Gazzolo recita un brano di Cechov,* Il romanzo di un contrabbasso.

V/C

PAESE MIO: Linguaggio moderno dell'architettura

ore 22,15 secondo

E' questo l'ultimo dei tre servizi dedicati al Linguaggio moderno dell'architettura *basati sulle lezioni di Bruno Zevi. I capitoli del servizio, corrispondenti a quelli del polemico libretto in cui le conversazioni sono state riunite, saranno dedicati in particolare alla « temporalità dello spazio » (la dimensione tempo va inserita nella spazialità dell'edificio e della città) e alla « reintegrazione tra edificio, città e territorio ». Il servizio si conclude con un panorama illustrato da Zevi con esempi fotografici e filmati della architettura moderna più recente, che fino a pochi anni fa e prima della rottura operata dalla pop-art non sarebbe stata neanche ammessa nell'albo della vera architettura.*

radio

giovedì 24 ottobre

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Antonio Maria Claret.

Altri Santi: S. Settimo, S. Cristiana, S. Proclo, S. Martino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,30; a Milano sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,23; a Trieste sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,06; a Roma sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,16; a Palermo sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,17; a Bari sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 16,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1725, muore a Napoli Alessandro Scarlatti.

PENSIERO DEL GIORNO: La pigrizia cammina così lenta, che la povertà non fa gran fatica a raggiungerla. (Confucio).

I|4837

Il violinista Arthur Grumiaux esegue musiche di Saint-Saëns in « Mattutino musicale » che va in onda alle ore 7,25 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Medicina in progresso »: « Profilassi e terapia delle trombosi », del Prof. Raffaele Breda - « Xilografia » - « Mane nobiscum », di Don Paolo Milan. **20,45** Les Anges tels que la Bible en parle (P. Pierre Moreau). **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Zwischen Utopie und Wirklichkeit - Zeitgemässe Betrachtungen zur Deutschen Synode, von Lothar Groppe. **21,45** Christian and Muslims Dialogue. **22,15** Temas de actualidade: Magistério Episcopal por ocasiao do Ano Mundial da população (II). **22,30** Los objetivos finales de la Evangelización, n. II. Que significa la salvación hoy? Por Manuel Alcalà - La Jornada sinodal. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli: « Scrittori classici cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Rassegna d'orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74 - Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). **16,35 Parole... parole... parole.** Rivistina quasi enciclopedica di Maurice Latel. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Battista Klainguti. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30 Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in sol maggiore K. 129 (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Graziano Mandozzi). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerto sinfonico. Pianista Rudolf Firkusney - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae. **Muzio Clementi** (revis. Pietro Spada): Sinfonia n. 4 in re maggiore (Registrazione del concerto pubblico « Nuovi ospiti » effettuato allo Studio il 17 febbraio 1972); **Antonin Dvorak:** Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra (1876) (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio il 21 marzo 1974). **21,45** Cronache musicali. **22** Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Thomas Robinson:** « Belvedere »; « Go from my window » per liuto solo (Liutista Anna Sofia Van Royen); **Franz Joseph Haydn:** Sonata in mi bemolle maggiore (Pianista Emma Contestabile); **Friedrich Kuhlau:** Quartetto per archi (Quartetto Bartholdy: Jörg-Wolfgang Jahn e Max Speermann, violini; Hana Kohlhase, viola; Annemarie Dengler, violoncello); **Maurice Ravel:** « Cinq mélodies populaires grecques » (Giorgios Canas, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **18** Informazioni. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,35** L'organista. **Johann Pachelbel:** « Aria Sebaldina » (Marinette Extermann, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); **Louis Vierne:** Scherzo dalla II Sinfonia op. 20; **Alphonse Mailly:** Toccata (Luigi Calistri, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Dischi. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '74: Spettacolo. **21,15** La domenica popolare (Replica dal Primo Programma). **22-22,30** Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore, per due mandolini, archi e basso continuo: Allegro - Andante - Allegro (Mandolinisti Bonifacio Bianchi e Alessandro Pitrelli - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Marc-Antoine Charpentier: Medea, suite dalle musiche di scena per la tragedia: Air - Menuet - Loure et Canarie - Passepied - Passacaille (Orchestra da camera di Caen diretta da Jean-Pierre Dautel)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Enrique Granados: Alla cubana (Pianista Hans Fazzari) • Alfredo Casella: Serenata, per piccola orchestra: Marcia - Minuetto - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale (« Melos Ensemble » di Londra diretto da Daniele Paris)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Isaac Albeniz: Navarra (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux diretta da Manuel Rosenthal) • Riccardo Zandonai: La farsa amorosa: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Edward Elgar: Chanson du soir (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Edward Elgar) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 8 (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt Isserstedt)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • Sto male (Ornella Vanoni) • Er monno (Lando Fiorini) • 'E spingule frangese (Miranda Martino) • Un'altra America (Gianni Nazzaro) • Da troppo tempo (Milva) • C'è un poeta in me (Ricchi e Poveri) • Alla fine della strada (Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Giovampietro**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Amaro 18 Isolabella*

13 — **GIORNALE RADIO**

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**
di **Ponson du Terrail** - Traduzione di Milena Azzolini - Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli - *19° episodio*

Rocambole — Paolo Ferrari
Baccarat — Lilla Brignone
Il duca de Sallandrera — Renzo Ricci
Conceptión — Antonella Della Porta
Zampa — Mario Bardella
Roland de Clayet — Romano Malaspina
Fabien — Antonio Pierfederici
Il dottor Albott — Carlo Ratti
Un intendente — Gioacchino Soko
Un prete — Manlio Guardabassi
Un banditore — Franco Di Francescantonio
Un medico — Vittorio Donati
Due contadini — Gemma Griarotti, Orazio Stracuzzi

Alcuni invitati: Lina Acconci, Mario Cassigoli, Vanna Castellani, Vivaldo Matteoni, Paolo Pieri, Donatella Pini

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Vladimiro Cajoli** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
TANTO VA LA GATTA AL LARDO...
a cura di Renata Paccariè e Giuseppe Aldo Rossi

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Dal Festival del Jazz di Lubiana 1973

Jazz concerto
con la partecipazione del **Quintetto Archie Shepp**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 POKER D'ASSI

21,45 **QUANDO NASCISTI TU**
Ricerche popolari e incontri con la gente
a cura di **Ettore De Carolis** e **Sandro Merli**
2. I lavori domestici e la madre

22,15 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

V/E Tanto piacere

Claudio Lippi (ore 18)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Nada, I Ragazzi del Sole, Otto Crazy**
Brividi d'amore, Happy together, Alabamy bound, Sul porto di Livorno, Nei tuoi pensieri, If you knew Susie, Il cuore è uno zingaro, Shabadà, Indiana, Porta un bacione a Firenze, Piangi per te, Oh Johnny oh Johnny oh, Una chitarra e un'armonica
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail** - Traduzione di **Milena Azzolini** - Adattamento radiofonico di **Giancarlo Badessi** e **Giancarlo Cobelli** - *19° episodio*

Rocambole	Paolo Ferrari
Baccarat	Lilla Brignone
Il duca de Sallandrera	Renzo Ricci
Conceptión	Antonella Della Porta
Zampa	Mario Bardella
Roland de Clayet	Romano Malaspina
Fabien	Antonio Pierfederici
Il dottor Albott	Carlo Ratti
Un intendente	Gioacchino Soko
Un prete	Manlio Guardabassi
Un banditore	Franco Di Francescantonio
Un medico	Vittorio Donati
Due contadini	Gemma Griarotti, Orazio Stracuzzi

Alcuni invitati: Lina Acconci, Mario Cassigoli, Vanna Castellani, Vivaldo Matteoni, Paolo Pieri, Donatella Pini
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole » edito in Italia da Garzanti)
— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
La canzone di Marinella, Come è buia la città, Storia di noi due, Carovana, Donna sola, America, Le giornate dell'amore, A mio favore, Ammazzate oh!

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Van Morrison: I shall sing (Garfunkel) • Vegoich-Bardotti-Minghi: Volo di rondine (I Vianella) • Calabrese-Aznavour-Kretzmer: Lei (Charles Aznavour) • Stepard: Everybody sing (Ray Charles) • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti) • John-Taupin: Pinky (Elton John) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (Dik Dik) • Turner: Nutbush city limits (Ike e Tina Turner) • Lenten-Weyman: Get back on your feet (Lucille)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: The cat crept in (Mud) • Trustler: Dance of the dead (Shakane) • Sweet: Burn on the flame (The Sweet) • Gallagher: Walk on hot coals (Rory Gallagher) • Humphries: Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • Vecchioni-Pareti: Vuoi star con me (Renato Pareti) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Phillips - Evans - O'Meara: Settle down (Punchin' Judy) • Bell-Creed: You make me feel brand new (The Stylistics) • Ashton-Lord: Shut up (Tony Ashton and Don Lord) • Carrus-Lamonarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Wilson: Chained (Rare Earth) • Benn: Digidam digidoo (Tony Benn) • Cliff: Many rivers to cross (Harry Nilsson) • Bergman-Sesti: Jungle (Kongas) • Tagliapietra-Pagliuca: Frutto acerbo (Le Orme) • Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Hammond-Hazlewood: The air that I breathe (The Hollies); I'm a train (Albert Hammond) • Cassella-Luberti-Cocciante: Quando finisce un amore (Richard Cocciante) • Crunch: Let's do it again (Crunch) • Rada-Uzeda: Fingers (El rada) (Airto) • Edge-Gurvitz: We like to do it (The Graeme Edge Band) • Niliomi-Datur: Skinny woman (Ramasandiran Somusundaran) • Baldan-Bembo: Inno (Mia Martini) • Mason: You can all join in (The Undivided) • Turner: Finger poppin' (Bryan Ferry) • Bee-Baird: Roxanne (Michael Edward Campbell) • Koelewijn: That's my music (Bonnie St. Clair and Unit Gloria) • Ollamar: Tio Pepe (Charlie Mells) — *Brandy Florio*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Massimo Villa** presenta:
Popoff
— *Mensile Gong*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Leonida Répaci** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 9,30)

— **Concerto del mattino**
Robert Schumann: Cinque Pezzi nello stile popolare op. 102, per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Mikhail Glinka: Trio pathétique in re minore per pianoforte, clarinetto e violoncello (« I Nuovi Cameristi ») • Franz Liszt: Quattro Studi trascendentali (Pianista Vladimir Ashkenazy)

9,30 **Concerto di apertura**
Maurice Ravel: Menuet antique - Menuet sur le nom de Haydn - À la manière de Emmanuel Chabrier - À la manière de Borodin - Valse - Jeux d'eau (Pianista Samson François) • Gabriel Fauré: La Bonne Chanson, op. 61, su testi di Paul Verlaine: Une Sainte en son auréole - Puisque l'aube grandit - La lune blanche luit dans le bois - J'allais par des chemins perfides - J'ai presque peur, en vérité - Avant que tu t'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'été - N'est-ce pas? - L'hiver a cessé (Bernard Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte) • Sergei Prokofiev: Quintetto in sol minore op. 39, per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso: Tema e variazioni - Andante energico - Allegro sostenuto - Adagio pesante - Allegro precipitato - Andantino (N. Meshkov, oboe; L. Mozgevenko, clarinetto; A. Futer, violino; M. Mishnayevsky, viola; Y. Pinenov, contrabbasso)

10,30 **La settimana di Dvorak**
Antonin Dvorak: Due Furiant op. 42: n. 1 in re maggiore - n. 2 in fa maggiore (Pianista Radoslav Kvapil); Quartetto n. 6 in fa maggiore op. 96, per archi « Americano »: Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale (Quartetto Janacek); Variazioni sinfoniche in do maggiore op. 78, su un tema originale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Martin Nolan: Le memorie di Rose Fitzgerald Kennedy

11,40 **Il disco in vetrina**
Sergei Rachmaninov: Etudes-tableaux op. 39, per pianoforte: n. 1 in do minore - n. 2 in la minore - n. 3 in fa diesis minore - n. 4 in mi minore - n. 5 in mi bemolle minore - n. 6 in la minore - n. 7 in do minore - n. 8 in re minore - n. 9 in re maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy)
(Disco **Decca**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luigi Nono
Il canto sospeso, per soprano, contralto, tenore, coro misto e orchestra (Ilse Hollweg, soprano; Eva Bornemann, contralto; Friedrich Lenz, tenore - Orchestra e Coro della Radio di Colonia diretti da Bruno Maderna); Incontri, per ventiquattro strumenti (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris)

---

13 — **La musica nel tempo**
HOFMANNSTHAL, RICHARD II E LE MASCHERE
di **Diego Bertocchi**
Richard Strauss: Arianna a Nasso: Prologo; Parte I - Monologo di Arianna e Scena delle maschere - Finale Orchestra Sinfonica des Bayerischen Rundfunks diretta da Karl Böhm

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Karl Stamitz (1745-1801)
Sinfonia concertante in re maggiore, per violino, viola e orchestra (Isaac Stern, violino; Pinchas Zukerman, viola - Orchestra da Camera Inglese diretta da Daniel Barenboim); Trio Sonata in sol maggiore op. 14 n. 5, per flauto, oboe e basso continuo (Strumentisti del Complesso strumentale « Maxence Larrieu »); Quartetto in la maggiore op. 4 n. 6, per clarinetto, violino, viola e violoncello (Trio a corde francese con Jacques Lancelot, clarinetto); Concerto in re maggiore per flauto e orchestra (Flautista Kurt Redel - Ensemble Orchestrale de l'Oiseau Lyre diretto da Kurt Redel)

15,30 **Pagine clavicembalistiche**
Domenico Scarlatti: Due Sonate: in re maggiore L. 12 - in re maggiore L. 16 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • François Couperin: Otto Pezzi per cembalo « Ordre II » (Clavicembalista Ruggero Gerlin)

16 — **Giovanni Battista Pergolesi**
La contadina astuta
(Livietta e Tracollo)
Intermezzo in due parti su libretto attribuito a Tommaso Mariani (Revis. e strumentaz. di Vito Frazzi)

Scintilla	Elvina Ramella
Don Tabarrano	Leonardo Monreale

Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Umberto Cattini**

16,45 **Camille Saint-Saëns:** Studio in forma di valzer in re bemolle maggiore op. 52 n. 6; Studio (Toccata) sul Concerto n. 5 op. III n. 6 (Pianista Cecil Ousset)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO**
Johann Sebastian Bach: Sonata in la minore per violino solo: Grave - Fuga - Andante - Allegro • Fritz Kreisler: Recitativo e Scherzo capriccio op. 6, per violino solo

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 Su il sipario

18,25 **Musica leggera**

18,45 **I CENTO ANNI DELL'IMPRESSIONISMO**
a cura di **Antonio Bandera**

19,15 **Concerto della sera**
Paul Dukas: Polyeucte, ouverture per l'omonima tragedia di Corneille: Andante sostenuto, Allegro, Andante espressivo, Allegro, Adagio tranquillo (Orchestra Nazionale dell'ORTF diretta da Jean Martinon) • Henri Dutilleux: Sinfonia n. 2 « Le double »: Andante ma misterioso - Andantino sostenuto - Allegro focoso (Orchestra dell'Associazione dei Concerti « Lamoureux » diretta da Charles Münch) • Sergei Prokofiev: Le pas d'acier, suite dal balletto op. 41 a): Presentazione dei protagonisti - Commissari, oratori e cittadini - Il marinaio dal braccialetto e l'operaia - La fabbrica (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Ghennadi Rojdestvenski)

20,15 Fogli d'album

20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Morti senza tomba**
Dramma di **Jean-Paul Sartre**
Traduzione di Giorgio Monicelli

François	Marzio Margine
Sorbier	Roberto Herlitzka
Canoris	Gianni Santuccio
Lucie	Elena Cotta
Henri	Arnaldo Ninchi
Jean	Carlo Alighiero
Corbier	Brizio Montinaro
Clochet	Luigi Sportelli
Landrieu	Marcello Tusco
Pellerin	Domenico Perna Monteleone
Voce radio	Renato Montanari
Voce radio Londra	Svatopluk Jezek

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Leonida Répaci presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Un vino nella storia

Nel break di questa sera
(l'programma ore 22,30 circa)

RICASOLI

vi farà rivivere un episodio della storia di Brolio

questa sera in ARCOBALENO 2

lentiggini?
macchie?

crema tedesca
dottor FREYGANG'S
in scatola blu'

Contro l'impurita' giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialita' "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

TV 25 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il « Cuore » e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonacina
Seconda puntata
(Replica)

12,55 CRONACA
a cura di Raffaele Siniscalchi
Insieme alle operaie della Ducati Elettrotecnica
L'asilo nido

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Penna Grinta sfera - Starlette)

13,30-14
TELEGIORNALE

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bambole Furga - Fila Giotto Fibra)

per i più piccini

17,15 TUTTO IN MUSICA
Un programma a cura di Teresa Buongiorno e Vieri Razzini
con Sergio Endrigo
Regia di Lino Procacci

la TV dei ragazzi

17,45 NAPO, ORSO CAPO
Un cartone animato di W. Hanna e J. Barbera
Pandemonio per un panda
Prod.: C.B.S.

18,05 LETTERE IN MOVIOLA
Conduce Aba Cercato
con Maria Cristina Misciano e Roberto Pace
Regia di Eugenio Giacobino

GONG
(Giovenzana Style - Invernizzi Milione - Fila Giotto Fibra)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Seconda puntata

19,15 TIC-TAC
(Rowntree Quality Street - Lavabiancheria Ariston - Acqua Minerale S. Pellegrino - Pastelli Lyra - Riso Campiverdi - Several Cosmetics)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Vernel - Magnesia Bisurata Aromatic - Aperitivo Biancosarti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Tonno Simmenthal - Mondadori Editori - Linea Cosmetica Venus - Casse di Risparmio Italiane - Top spumante Gancia)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Endotèn Helene Curtis - (2) Lavatrici Ignis - (3) Omogeneizzati Nipiol Buitoni - (4) Radiali ZX Michelin - (5) Certosino Galbani - (6) Macchine fotografiche Polaroid
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Miro Film - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Paul Casalini - 5) O.C.P. - 6) I.TV.C.

— *Caffè Lavazza*

20,40
STASERA - G 7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'
(Rosti Moulinex - Amaro Petrus Boonekamp - Uno-A-Erre - San Carlo Gruppo Alimentare - Mimo Leone - Finish Soilax - Brandy Vecchia Romagna)

21,45 VARIAZIONI SUL TEMA
a cura di Gino Negri
presenta Mariolina Cannuli
Il moro di Venezia
Musiche di Giuseppe Verdi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Fulvio Tolusso

BREAK
(Amaro Cora - Fabbriche Accumulatori Riunite - Casa Vinicola Barone Ricasoli - Caffè Mauro - Vernel)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Wie eine Träne im Ozean
« Niederlage »
Fernsehspiel von Oliver Storz nach einem Roman von M. Sperber
Die Personen u. ihre Darsteller:
Josmar *Martin Lüttge*
Faber *Günter Mack*
Stetten *Guido Wieland*
Mathilde *Judith Holzmeister*
Walter *Karl Walter Diess*
und andere
Regie: Fritz Umgelter
Verleih: Bavaria
20,15-20,30 Tagesschau

2 secondo

17 — ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 INTERVISIONE-EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BULGARIA: *Varna*
CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA
Telecronista Carlo Bacarelli

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG
(Duplo Ferrero - Harbert S.a.s.)

19 — IL VERSIFICATORE
da un racconto di Primo Levi
Personaggi ed interpreti:
Il poeta *Gianrico Tedeschi*
La segretaria *Milena Vukotic*
Il signor Simpson *Mario Valgoi*
Il versificatore *Alberto Marchè*
Giovanni *Angelo Bertolotti*
Il sig. Carimati *Remo Varisco*
La marchesa *Vittoria Lottero*
Scene di Tullio Giuliano
Costumi di Paola Di Cavero
Regia di Massimo Scaglione
(Replica)
TIC-TAC
(Torte Rolcemix Royal - Progress Italia - Svelto)

20 — RITRATTO D'AUTORE
Programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte italiana del '900
Le incisioni di Mino Maccari
Testo di Mario De Micheli
Presenta Ilaria Occhini
Regia di Luigi Costantini
(Replica)
ARCOBALENO
(Shampoo Hégor - Lievito Pane degli Angeli - Margarina Foglia d'oro)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Dash - Linea Maya - Panten Linea Verde - Scarpina Baby Zeta - Intercom - SAI Assicurazioni - Nuovo All per lavatrici)

— *Sapone Palmolive*

21 —
PROCESSO PER MAGIA
da **Apuleio**
di Francesco Della Corte
Adattamento televisivo di Antonio Calenda
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il cancelliere *Luigi Diberti*
Apuleio *Renzo Giovampietro*
Pudente *Roberto D'Antonio*
Emiliano *Franco Angrisano*
Tannonio *Stefano Satta Flores*
Rufino *Giro Maringola*
Corvinio *Francesco Paolo D'Amato*
Il proconsole *Francesco Vairano*
Calpurniano *Tullio Valli*
Il pescatore *Guglielmo Rotolo*
Una donna *Laura Redi*
Il medico *Sergio Salvi*
Erennia *Grazia Maria Spina*
Scene e arredamento di Paolo Petti
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Antonio Calenda
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Tè Star - Maionese Calvè - Caffè Splendid - Linea Felce Azzurra - Aperitivo Cynar - I Dixan - Sughi Condibene Buitoni)

CRONACA

V/C Varie

ore 12,55 nazionale

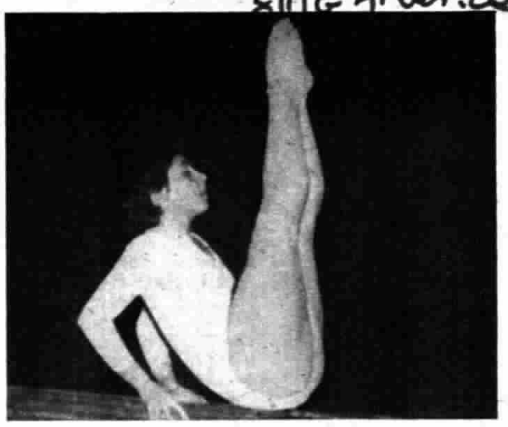
Un importante problema per la nostra società è quello degli asili nido: le donne infatti, raggiunta la parità nel lavoro con gli uomini, sono state molto spesso colpite dal lato della maternità, per cui, oltre alle loro rivendicazioni di lavoratrici, nelle lotte cercano di ottenere anche i mezzi sociali sia per continuare la loro attività di lavoro sia per una miglior condizione della donna in genere. Esempio di questo è quello registrato alla Ducati Elettronica, a Bologna, dove le 1800 operaie (su un totale di duemila dipendenti) nella vertenza in atto da molti mesi portano avanti anche il problema dell'asilo nido.

Pur esistendo già un asilo aziendale, le operaie richiedono che diventi comunale, al di fuori, cioè, della fabbrica, sia perché ne possano usufruire i bambini di donne non occupate in fabbrica, sia perché l'attuale asilo sorge in un luogo completamente inadatto per mancanza di verde e per la presenza dello smog. In un'assemblea di duecento persone nel quartiere di Borgo Panigale, è stato aperto, sul filmato e su questi argomenti, un confronto tra le operaie, il responsabile scientifico della fabbrica e alcune donne non-operaie.

CAMPIONATI DI GINNASTICA

ore 17,30 secondo

XII/G Atletica



Sono in pieno svolgimento a Varna in Bulgaria i campionati mondiali di ginnastica. Fra le atlete della Nazionale italiana è impegnata la giovane Cinzia Delisi (nella foto)

V/G

SAPERE: Contropiede

ore 18,45 nazionale

Con questa puntata il ciclo di Sapere, *proponendosi di chiarire, sul piano culturale, il fenomeno del calcio come fatto di costume, entra nel vivo della situazione calcistica italiana, analizzando la figura e la psicologia del campione-divo. Il campione è un prodotto di consumo. Si potrà vedere come la sua personalità viene sconvolta da questo progressivo processo di mercificazione. Per avere un quadro completo ne sono stati intervistati tre di epoche diverse: Meazza, il campione degli anni Trenta; Boniperti degli anni Cinquanta e Rivera del periodo più recente. Da questo quadro il campione risulta spesso un essere fragile, che vive di gloria in un mondo di valori inautentici.*

II/S

IL VERSIFICATORE

ore 19 secondo

Il racconto di Primo Levi maschera di fantascienza (ma neppure poi troppa, ormai) una parabola sul mondo moderno, affrontando in tono di parodia il tema dell'invasione della macchina nel mondo dell'intelletto. Il versificatore non è un essere umano, ma un apparecchio capace di sostituirsi al poeta, salvandone le energie e dandogli la possibilità di centuplicare la propria produzione: il versificatore inserisce il poeta nel mondo industriale di oggi. Il poeta può assolvere ad ogni compito con la pressione dei bottoni e la manovra di leve. Regia di Massimo Scaglione, protagonista Gianrico Tedeschi.

II/S

PROCESSO PER MAGIA

ore 21 secondo

Sugli uomini di teatro l'aula del tribunale ha sempre suscitato un fascino irresistibile. Le ragioni sono quanto mai precise: se è vero che il « processo » è, nella sua essenza, un conflitto tra antagonisti, impegnati a risolvere il confronto, ciascuno a proprio vantaggio, con l'unica arma della parola di fronte ad una assemblea di giudici e di spettatori, bisogna riconoscere che esso è già teatro. Da qui ad assumere i verbali di processi famosi, o anche semplicemente i testi di arringhe celebri, come veri e propri copioni teatrali, il passo è breve. E' il caso di questo Processo per magia *che è la messa in scena della « apologia » o autodifesa di Apuleio di Madaura, costretto nel 158 d.C. a dimostrare la propria innocenza davanti al proconsole Massimo che l'aveva incriminato di magia. Più precisamente, Apuleio, che aveva sposato Pudentilla, una ricca vedova di Tripoli assai più anziana di lui e madre del suo compagno di studi Ponziano, era stato accusato dai parenti della donna di averla stregata per mettere le mani sulla sua vistosa eredità. Una storia come questa si sarebbe probabilmente esaurita nell'ambito di un divertimento colorito e un po' piccante se al centro di essa non vi fosse quello straordinario personaggio che fu appunto l'autore delle* Metamorfosi *o, detto altrimenti, dell'*Asino d'oro. *Filosofo e retore, giramondo curioso e instancabile, avventuriero dello spirito, Apuleio è divenuto il testimone e il simbolo di un mondo percorso dai fremiti di una crisi profonda che, nell'assenza di certezze razionali e di saldi ancoraggi ad una tradizione ancora credibile, attende la propria salvezza da forme ambigue e inquietanti di religiosità irrazionale. In questo senso il filosofo africano, nel momento stesso in cui ci svela la propria autobiografia, ci ripropone una tematica che rimane viva anche oggi.* (Servizio alle pagine 136-138).

V/E

VARIAZIONI SUL TEMA

ore 21,45 nazionale

Dopo avere affrontato nelle precedenti puntate i contrasti, le forme e i luoghi comuni musicali, oltre ai grandi personaggi femminili della lirica, la nuova serie di Spazio musicale, *che a partire da stasera s'intitolerà* Variazioni sul tema, *si propone, sotto l'esperta guida del maestro Gino Negri e con la presentatrice Mariolina Cannuli, di approfondire personaggi e argomenti del pentagramma anche nei loro rapporti con le più diverse forme d'arte, anzitutto con la letteratura e con il teatro, illustrandoli, ovviamente, con i nomi più noti nel campo della cultura attuale: cantanti, registi, attori, direttori d'orchestra, solisti. Ecco alcuni nomi: Giulietta Simionato, Magda Olivero, Giuseppe Di Stefano, Fiorenza Cossotto, Renata Scotto, Leyla Gencer, Valentina Cortese, Vittorio Gassman, Giorgio Albertazzi, Valeria Moriconi, Paolo Poli, Maurizio Pollini, Giorgio Strehler, Franco Zeffirelli, Riccardo Nuti. La regia sarà di Fulvio Tolusso, che subentra a Claudio Fino. La puntata odierna ha per tema il « Moro di Venezia », ossia l'*Otello *verdiano, che avrà in Manuela Maggioni un soprano dalle toccanti qualità espressive nell'interpretazione della celeberrima « Canzone del salice ».* (Vedere servizio alle pagine 125-129).

Saporelli
la miglior ricetta è sempre quella Senese del '200

Saporelli Sapori
i nostri ricciarelli ricetta originale

SAPORI...
pasticcieri non si nasce

LINEA SPN

radio

venerdì 25 ottobre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Cristino.

Altri Santi: S. Daria, S. Giorgio, S. Domizio, S. Teodosio, S. Miniato.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,28; a Milano sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,21; a Trieste sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,04; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,14; a Palermo sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,16; a Bari sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1647, muore a Firenze Evangelista Torricelli.

PENSIERO DEL GIORNO: Il savio teme il cielo sereno; quando c'è la tempesta egli cammina sulle onde, sui venti. (Confucio)

I/4848

L'organista Fernando Germani suona pagine di Poulenc nel « Concerto della sera » che va in onda alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - « Cronache del Sinodo », servizio di Don Pierfranco Pastore - « L'uomo e il futuro », a cura di P. Gualberto Giachi: « Tavola Rotonda », condotta da P. Paolo Valori: « La morale cambia o non cambia? » - « Cronache dell'Anno Santo », spunti di riflessione sulle sue finalità - « Mane nobiscum », di Don Paolo Milan. **20,45** Jeunes et musique (URTI). **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Aus dem Vatikan von Damasus Bullmann OFM. **21,45** Reconciliation in « The Tempest ». **22,15** A Concordata portuguesa no contexto da vida social, por A. Fontinha. **22,30** Hacia las conclusiones finales del IV Sinodo de Obispos - La Jornada sinodal. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Cineorgano. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola: **La bottega della fantasia.** Ciclo a cura di Angelica Gianola e di Aldo Balmelli. Prima puntata. **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,15** Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30** Mosaico musicale. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). **22,40** Cantanti d'oggi. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Daniel Auber:** « La Sirena », cuverture (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio); **Ambroise Thomas:** « Mignon », selezione dall'opera. Libretto di Michel Carré e Jules Berbier (Mignon: Jane Rhodes, mezzosoprano; Philine: Andrée Esposito, soprano; Wilhelm: Alain Vanzo, tenore; Lothario: Michel Roux, basso - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera Comica diretta da Jean-Claude Hartemann). **18** Informazioni. **18,05** Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Dischi. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,30** Ritmi. **20,45** Rapporti '74: Musica. **21,15** Il Madrigale in Europa. Ciclo dell'Union Européenne de Radiodiffusion programmato da Lorenzo Bianconi. Ottava trasmissione: **« The triumphes of Oriana » 1601.** Croce: Hard by a crystal fountain; Morley: Hard by a crystal fountain; Ellis Gibbons: Round about her charret; Cavendish: Come gentle swains; Holmes: Thus Bonnyboots; Johnson: Come, blessed bird; Jones: Fair Oriana, seeming to wink; Farmer: Fair nymphs, I heard one telling; Kirbye: With angel's face; Tomkins: The fauns and satyrs; Bennet: All creatures now (London Madrigal Singers diretti da Chr. Bishop). **21,45** Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. **22,15-22,30** Pianojazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Baptiste Lully: Suite di balletto: Introduzione - Notturno - Minuetto - Preludio e Marcia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Caracciolo)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
François Couperin: Sonata a tre « La visionnaire », per oboe, fagotto, violino e cembalo (Strumentisti del Complesso di strumenti antichi « Ricercare » di Zurigo) • Henri Wieniawski: Scherzo tarantella, per violino e pianoforte (Sirio Piovesan, violino; Isacco Rinaldi, pianoforte) • Enrique Granados: Danza lenta, per pianoforte (Pianista Alicia de Larrocha) • Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in do maggiore K. 214 (Orchestra da Camera « Mozart » di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Ferdinando Paër: Sargino: Ouverture (« English Chamber Orchestra » diretta da Richard Bonynge) • Johann Strauss: Geschichten aus dem Wienerwald (Orchestra Viennese « J. Strauss » diretta da Eduard Strauss jr.) • Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Claude Monteux) • Fernando Sor: Tema con variazioni, per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Polito: Se tu fossi una rosa (Massimo Ranieri) • Lerici-Ferrio: Non gioco più (Mina) • Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Pallini-Raggi-Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Magno-Esposito: Cca' s'è cagnata 'a musica (Gloria Christian) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Ferrio: Parole, parole (Ezio Leoni)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Giovampietro**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quattro big delle colonne sonore**
Carlo Rustichelli, Francesco Lavagnino, Dimitri Tiomkin, George Duming

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
LA RAGAZZA DI CAMPAGNA
di **Clifford Odets**
Traduzione di Laura Del Bono
Riduzione radiofonica di Renato Mainardi
con **Leda Negroni**
Regia di **Gennaro Magliulo**

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Marcella Bassi
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
20° episodio

Rocambole	Paolo Ferrari
Baccarat	Lilla Brignone
Il capitano Morciss	Mario Feliciani
Il conte di Kergaz	Mico Cundari
Il marchese di Chamery	Enrico Bertorelli
Il dottor Albott	Carlo Ratti
Fernand	Carlo Alighiero
Hermine	Maria Angela Colonna
Un ufficiale	Dante Biagioni
Un pescatore	Salvatore Puntillo
Un cocchiere	Salvatore Gioncardi

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Vladimiro Cajoli** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
IL GONFALONE
a cura di Franca Casale

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Concorso canzoni UNCLA**
con la partecipazione di **Laura Adani, Giuliano Besson, Claudio Gorlier, Franco Nebbia, Anna Vanner**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**
Quarta selezione

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Jerzy Semkow
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136, per archi (Quartetto n. 24): Allegro - Andante - Presto • Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore, per orchestra: Allegro moderato - Adagio (Molto solenne e molto lento) - Scherzo (Molto veloce) - Finale (Mosso, ma non veloce)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: La cultura degli Aymara. Conversazione di Gloria Maggiotto

22,35 MUSICA FOLKLORICA INTERNAZIONALE DA FRANCOFORTE

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gino Paoli, I Waterloo, Jimmy Powell**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: L'Italiana in Algeri: « Pensa alla patria » (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra diretti da Henry Lewis) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: « Tutte le feste al tempio » (Maria Cebotari, soprano; Willy Domgraf-Fassbaender, baritono - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Arthur Rother) • Georges Bizet: Carmen: « Je dis que rien ne m'épouvante » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra « New Philharmonia » di Londra diretta da Reynold Giovaninetti) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Tu che a Dio spiegasti l'ali » (Luciano Pavarotti, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso - Orchestra e Coro del Teatro Covent Garden di Londra diretti da Richard Bonynge)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail** - Traduzione di Marcella Bassi - Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli - 20° *episodio*

Rocambole	Paolo Ferrari
Baccarat	Lilla Brignone
Il capitano Morciss	Mario Feliciani
Il conte di Kergaz	Mico Cundari
Marchese di Chamery	Enrico Bertorelli
Il dottor Albott	Carlo Ratti
Fernand	Carlo Alighiero
Hermine	Maria Angela Colonna
Un ufficiale	Dante Biagioni
Un pescatore	Salvatore Puntillo
Un cocchiere	Salvatore Gioncardi

Regia di **Umberto Benedetto** - Realizz. effett. negli Studi di Firenze della RAI (Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) — *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Crema Clearasil*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Mash Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mc Coy-Cobb: Let me down easy (C. C. Cameron) • Vandelli: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84) • Hunter: The golden age of rock 'n' roll (Mott The Hoople) • Piccoli: ... E stelle stan piovendo (Mia Martini) • White: Honey please can't you see (Barry White) • Johnston: Eyes of silver (The Doobie Brothers) • Simone: Il corvo (Franco Simone) • Dempsy: Daydreamer (David Cassidy) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzy Quatro)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Koelewijn: That's my music (Bonnie St. Claire and Unit Gloria) • Chinn-Chapman: The cat crept in (Mud) • Trustler: Dance of the dead (Shakane) • Carter-Shakespeare: Beach baby (The First Class) • Hartman: River's risin' (The Edgar Winter Group) • Minellono-Abbate-Borra: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Bee-Baird: Roxanne (Michael Edward Campbell) • Pye-Travis-Bacardi: Sightseeing four (Randy Pie) • Bell-Creed: You make me feel brand new (The Stylistics) • Tradiz.-arr. Clapton: Motherless children (Eric Clapton) • White: I can't get enough of your love, babe (Barry White) • Venditti: Campo de' Fiori (Antonello Venditti) • Zwart-Rowiands: Silverboy (Cherrie Van Gelder-Smith) • Cliff: Many rivers to cross (Harry Nilsson) • Murray-Callander: Drivin' (Bitter Suite) • Dattoli-Luca: Compleanno (Data) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Leary-Spooner: Sweet was my rose (Velvet Glove) • Turner: Fingerpoppin' (Bryan Ferry) • Tommaso: Via Beato Angelico (Perigeo) • Jennings-Williams: Caddo queen (Maggie Bell) • Seago-Da Vinci: Your baby ain't your baby anymore (Paul da Vinci) • Groscolas-Jourdan: Vite, vite, on part (Pierre Groscolas) • Paoli-Raggi-Serrat: Nonostante tutto (Gino Paoli) • Phillips-Evans-O'Meara: Settle down (Punchin' Judy) • Casey-Finch: Look at you (George Mc Crae) • Gaha: Cuckoo (Sammy Gaha) • Bouwens-Gaine: Canta libre (George Parker) • Foscolo-Prince-Watson: Rock and roll for ever (Cliff Cooper Corporation) • Cabildo: African jewel (The Cabildos) — *Lubiam moda per uomo*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Leonida Répaci** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Franz Joseph Haydn: Sonata in sol maggiore, per flauto e pianoforte: Allegro - Andante - Allegro moderato (Finale) (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • *Modesto Mussorgski: Enfantines, sette liriche (testi di M. Mussorgski): Avec la Niania - Au coin - Le Scarabée - Berceuse de la poupée - Prière du soir - Le chat matelot - Chevauchée (Nina Dorliac, soprano; Sviatoslav Richter, pianoforte)* • *Maurice Ravel: Miroirs: Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del Gracioso - La vallée des cloches (Pianista Robert Casadesus)*

9,30 **Concerto di apertura**
Aaron Copland: Sinfonia n. 3: Molto moderato - Allegro molto - Andantino quasi allegretto - Molto deliberato (Fanfare), Allegro risoluto (Orchestra di Minneapolis diretta da Antal Dorati) • Henri Sauguet: Concerto n. 1 in la minore, per pianoforte e orchestra: Andante assai, Allegro - Lento quasi adagio - Allegro con moto (Pianista Vasso Devetzi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento)

10,30 **La settimana di Dvorak**
Antonin Dvorak: da Dieci Biblischer Lieder op. 99: Wolken und Finsternis hüllen Sein Autlitz - Zuflucht Du, Du bist mir ein Schirm und Schild - Gott, o höre, hör auf mein Gebet - Gott der Herr ist Hirte mir - Herr mein Gott, ich sing'ein neues Lied - Als wir dert an den Wasserne der Stadt Babylon sasson - Singt, singet Gott, den Herren, neue Lieder (Mezzosoprano Lucretia West - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Giulio Bertola); Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro moderato (Violoncellista Pablo Casals - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da George Szell)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**
Alexander Gretchaninov: Due Canti religiosi russi: « Esulta nel Signore » - « Tu, Figlio unigenito del Padre » (Coro misto « Johannes Damascenus » di Essen diretto da Karl Essen) • Ildebrando Pizzetti: Messa da requiem: Requiem - Dies irae - Sanctus - Agnus Dei - Libera me (Coro Filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Canino: A due, per chitarra e pianoforte (Alvaro Company, chitarra; al pianoforte l'Autore); Piano ragmusic, per tre esecutori (Pianisti Bruno Canino, Antonio Ballista e Giuliana Zaccagnini) • **Mario Bertoncini:** Cifre, per tre pianoforti (Pianisti Mario Bertoncini, Maura Cova e Alberto Neumann); Tune, per X serie di cinque piatti sospesi (versione per un solo esecutore (Esegue l'Autore)

---

13 — **La musica nel tempo**
CHOPIN TRA VARSAVIA E PARIGI
di **Claudio Casini**
Frédéric Chopin: Scherzo in si minore op. 20 n. 1 (Pianista Alexis Weissenberg); Notturno in si bemolle minore op. 9 n. 1 (Pianista Henryk Sztompks); Valzer in la minore op. 34 e in fa maggiore op. 34 n. 3 (Pianista Dinu Lipatti); Valzer in la bemolle maggiore op. 42 e Valzer in re bemolle maggiore op. 64 n. 1 (Pianista Alfred Cortot); Valzer in la bemolle maggiore op. 69 n. 1 e in si minore op. 69 n. 2 (Pianista Adam Harasiewicz); Polacca in la maggiore op. 40 n. 1 (Pianista Halina Czerny Stefanska); Polacca in fa diesis minore op. 44 (Pianista Arthur Rubinstein); Mazurca in sol minore op. 67 n. 2 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli); Mazurche op. 68 n. 1 in do maggiore e n. 2 in la minore (Pianista Arthur Rubinstein)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il gallo d'oro**
Opera in un prologo e tre atti di Vladimir Ivanovich Bielsky (da Puskin)
Musica di **NICOLAI RIMSKI-KORSAKOV**

Lo zar Dodon	Alexei Korolyev
Il principe Gvidon	Yuri Yelnikov
Il principe Aphron	Alexander Poljakov
Il generale Polkan	Leonid Ktitorov
L'intendente Amelfa	Antonina Kleshcheva
L'astrologo	Gennady Pieshchayev
La regina Shemaka	Clara Kadinskaia
Il gallo d'oro	Nina Poliakova

Direttori **Alexei Kovalev** e **Yevgeny Akulov**
Orchestra Lirica e Coro della Radio dell'URSS
Maestri del Coro M. Bondar e L. Ermakova
(Ved. nota a pag. 118)

16,40 **Giuseppe Tartini:** Concerto in do maggiore, per violino e orchestra: Allegro (Torna, ritorna, o dolce mia speranza) - Adagio (Se mai saprai) - Allegro (Il di senza splendor) (Violinista Piero Toso - Orchestra da Camera « I Solisti Veneti » diretta da Claudio Scimone)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Mario Guarino:** Concerto, per violino e orchestra: Allegro tranquillo - Adagio - Rondò « alla Paganini » (Allegro moderato) (Violinista Aldo Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

17,50 Fogli d'album

18 — **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma con **Lucia Alberti** presentato da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

18,45 **IL PUBBLICO E IL ROMANZO**
a cura di **Renzo Bragantini**
4. L'avanguardia letteraria

19,15 **Concerto della sera**
Francis Poulenc: Concerto in sol min. (Org. Fernando Germani - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Carlo Zecchi) • Claude Debussy: Images (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20,15 **GLI « IRREGOLARI » DEL SISTEMA SOLARE**
1. Meteore e meteoriti
a cura di **Giuseppe Forti**

20,45 La nuova Biennale di Venezia. Servizio di Lodovico Mamprin

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Orsa minore: **AVVENTURE NEL COMMERCIO DELLA PELLE**
di **Dylan Thomas** - Traduzione di Floriana Bossi - Adattamento radiofonico di Marco Parodi - Compagnia di prosa di Torino della RAI

Samuel Bennet	Valeriano Gialli
Bennet, padre di Samuel	Natale Peretti
Hilda Bennet, madre di Samuel	Anna Bolens
Peggy Bennet, sorella di Samuel	Maria Grazia Sughi
Mr. Allingham, l'uomo con una voglia sul viso	Giulio Oppi
George Ring, l'uomo che saltella sempre	Giampiero Fortebraccio
Mrs. Dacey, che ha un ristorante	Pina Cei
Polly, la sporcacciona	Laura Panti
Affittacamere irlandese	Olga Fagnano
Un viaggiatore che bussa alla ritirata	Antonio Francioni
Una donna che perderà il treno	Rachele Ghersi
I compagni di scuola	Mario Brusa, Ferruccio Casacci, Clara Droetto
Le voci delle donne	Tullia Piredda, Barbara Valmorin

Regia di **Marco Parodi**

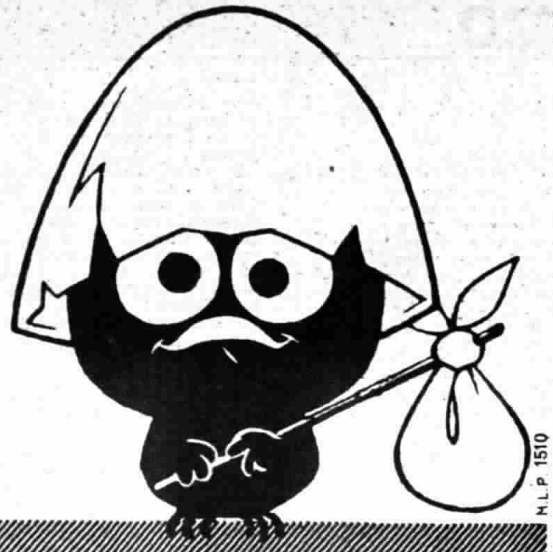
22,45 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Leonida Répaci presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



calimero

questa sera
in CAROSELLO

AVA
LAVATRICI

NON
HA L'ETÀ?
Non la dimostra: usa
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

NOVITA'
dr. Knapp
Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie

MIN. SAN. 6438/B
D.P. 3867 4/74
"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze".

TV 26 ottobre

N nazionale

Per Firenze e zone collegate, in occasione dell'VIII Mostra del Mobile e della VI Mostra della Radio e della Televisione

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Seconda puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
Ben Turpin netturbino
Distribuzione: Frank Viner
— **Facce beate**
con Ben Turpin, Phyllis Haver, Louise Fazenda
Distribuzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Prodotti Dr. Gibaud - Fonti Levissima - Sapori - Duplo Ferrero)

13,30-14
TELEGIORNALE

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Giocattoli Polistil - Clementoni)

per i più piccini

17,15 LA PIETRA BIANCA
dal romanzo di Gunnel Linde
Quarto episodio
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp
Regia di Gonar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,40 COSI' PER SPORT
Gioco-spettacolo
condotto da Walter Valdi
con la partecipazione di Anna Maria Mantovani
Regia di Guido Tosi

GONG
(Castagne di bosco Perugina - Das Adica Pongo - Scottex - Clearasil Lozione - Lego Costruzioni)

18,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani

18,55 RAGAZZI NEL MONDO
Vita nel Dahomey
Prod.: C.B.S.-Unicef

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Dalmazio Mongillo

19,30 TIC-TAC
(Richard Ginori - La Nationale Assicurazioni - Preparato per brodo Roger - I Dixan - Nutritivi Pandea - Wella)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
(Aperitivo Aperol - Ceramiche Iris - Invernizzi Invernizzina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Birra Peroni - Omsa Collants - Sapone Palmolive - Confetture Cirio - Zanichelli Editore)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Macchine per cucire Singer - (2) Brandy Florio - (3) Ava lavatrice - (4) Bic Nero di China - (5) Silvestre Alemagna - (6) Amaro Petrus Boonekamp
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Miro Film - 3) Arca Film - 4) GIT International - 5) Unionfilm - 6) Gamma Film

— *Dentifricio Durban's*

20,40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
in
TANTE SCUSE
Spettacolo musicale
di Terzoli, Vaime e Vianello
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Renato Greco
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
Quarta puntata

DOREMI'
(Pollo Arena - Castagne di bosco Perugina - Rabarbaro Zucca - Tortellini Star - Rex Elettrodomestici - Caffè Lavazza - Ringo Pavesi)

21,50 CONTROCAMPO
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Siamo troppi?
Partecipano Giulio A. Maccacaro e Giancarlo Matteotti
Regista Silvio Specchio

BREAK
(Amaro 18 Isolabella - Golia Bianca Caremoli - Brodo Knorr - Whisky Ballantine's - Ace)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17,30 INTERVISIONE - EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BULGARIA: *Varna*
CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA
Telecronista Carlo Bacarelli
GONG
(BioPresto - Publilatte)

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pizza Star - Bagno schiuma Fa - Volastir)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 60 in do maggiore* (Il Distratto): a) Adagio-Presto, b) Andante, c) Minuetto (Non troppo presto), d) Presto, e) Adagio, f) Finale (Prestissimo)
Direttore **Seiji Ozawa**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli
ARCOBALENO
(Brandy Fundador - Biscotto Diet Erba - Cosmetici Kaloderma)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Kambusa Bonomelli - Descombes - Orzoro - Curamorbido Palmolive - Cooperativa Produttori Latte e Fontina - Cosmetici Sanderling)

21 — PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV
CANCER
Interpreti: Ugo Carvana, Odette Lara, Antonio Sampaio
Regia di Glauber Rocha
Produzione: E.GI.CI.
DOREMI'
(Olio semi di Soja Lara - Bimbomio - Grappa Fior di Vite - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Bel Bon Saiwa)

22,25 LA PAURA DI JENNIFER
Telefilm - Regia di Jerry Thorpe
Interpreti: Robert Foxworth, Sheila Larken, David Arkin, Gerald S. O'Loughlin, Lee Grant, John Ragin, Helendey Britt, Ford Rainey, Garry Walberg
Distribuzione: C.B.S.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Immer die alte Leier
Vergangenheit u. Gegenwart durch die satirische Brille gesehen
Heute: « Krieg den Palästen »
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: Bavaria

19,25 Kobra, übernehmen Sie...
« Die Witwe »
Kriminalfilm mit:
Peter Graves, Martin Landau, Barbara Bain u.a.
Regie: Lee Katzin
Verleih: Paramount

20,10-20,30 Tagesschau

XII/G Varie

DRIBBLING

ore 19 secondo

Poche innovazioni, rispetto all'anno scorso, per Dribbling, *la rubrica televisiva curata da Maurizio Barendson e Paolo Valenti. D'altra parte sarebbe stato inutile, visto il favore con il quale il pubblico (indice record di gradimento con punta massima di tre milioni di telespettatori) ha accolto la trasmissione giustamente definita un vero e proprio rotocalco sportivo. L'unica vera novità riguarda il potenziamento dei collegamenti diretti, soprattutto per ciò che riguarda il calcio. Alla vigilia delle partite più importanti gli sportivi potranno così conoscere le ultimissime notizie direttamente dai protagonisti. Per il resto soliti dibattiti, interviste e « tavole rotonde », che consentiranno un approfondimento degli argomenti trattati. La rubrica è sempre condotta da Nando Martellini che si occuperà anche della « posta dei telespettatori ». Comunque, la maggior parte delle lettere che giungono alla redazione di* Dribbling, *sono richieste di repliche di avvenimenti già trasmessi. Richieste che vengono esaudite nei limiti del possibile.*

V/B

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Nel commento alle letture bibliche della liturgia domenicale il teologo padre Dalmazio Mongillo si sofferma particolarmente sul brano del Vangelo di San Luca. Gesù racconta la nota parabola che contrappone i diversi atteggiamenti di due uomini in preghiera nel tempio: il fariseo e il pubblicano. Il fariseo è sicuro di sé e arroccato nell'esaltazione delle proprie opere; il pubblicano è consapevole che la sua vita è molto al di sotto di come dovrebbe essere e si assume la responsabilità di questi aspetti negativi. Di fronte a questi due uomini Gesù dà una precisa valutazione: « Chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato ». Questo giudizio induce a una verifica dei motivi e dello stile che ispirano molti comportamenti contemporanei, individuali e di gruppo.

V/O Varie

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Tra i più acclamati direttori d'orchestra di questi ultimi anni un posto d'onore spetta al giovane giapponese Seiji Ozawa, che i telespettatori hanno ripetutamente ammirato in esecuzioni sia classiche sia romantiche. Stasera il maestro Ozawa salirà sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana per ridare vita alla Sinfonia n. 60 in do maggiore *di Franz Joseph Haydn. Regìa di Alberto Gagliardelli. Tale sinfonia è nota anche come* Il Distratto *(in tedesco* Der Zerstreuter*). Non si tratta di un titolo che anticipi chissà quali distrazioni da parte degli esecutori, bensì del nome di una opera teatrale di Bergopzoomer ispirata ad una commedia del francese Regnard, per la quale Haydn aveva scritto nel 1774 musiche di scena che riprese nella sinfonia.*

V/E

TANTE SCUSE - Quarta puntata

II/2457

Sandra Mondaini e Raimondo Vianello

ore 20,40 nazionale

Il varietà del sabato sera con la coppia Vianello-Mondaini continua a puntare la sua attenzione e la sua ironia di volta in volta su un tema particolare: questa sera saranno prese di mira « le mode », intendendo con questo tutto quanto viene imposto al pubblico e ha successo. Vedremo così delle scenette sulle crociere, sulla gastronomia, sulle manie nuove del « fatelo da voi »: allineandosi al tema, i Ricchi e Poveri si esibiranno con un repertorio tratto dal genere cabaret, tanto di moda dagli anni Sessanta fino al recente film con Liza Minnelli. Il balletto a sua volta darà vita al celebre Tarzan, e con Sandra Mondaini all'epoca della famosa « beguine ». Ospite è Peppino Di Capri con la sua ultima canzone, Amore grande, amore mio.

V/A Progr. sperim. per la TV

CANCER

ore 21 secondo

L'ultimo appuntamento con gli « Sperimentali TV » è occupato da Cancer, *un itinerario filmato sulle condizioni umane e sociali degli slums del Sud America. Attraverso l'esperienza di un giovane negro alla disperata ricerca di un lavoro, si appunta l'attenzione su due tipi totalmente diversi ed opposti di vita, propri di società sottosviluppate e supersfruttate: la vita degli emarginati e quella degli integrati; fra le due, il lavoro rappresenta l'elemento che permette il trapasso dalla prima, fatta solo di mezzi per sopravvivere, alla seconda, che permette l'integrazione nel consumismo secondo i canoni e i valori della società capitalista. Per il protagonista tutto questo si presenta nella continua alternativa tra le ipotetiche soluzioni oneste e le più concrete possibilità di risolvere i problemi della sua vita con gli espedienti da emarginato. La sua volontà di redenzione è resa difficile dal fatto che la realtà della società in cui viene ad essere coinvolto, è poco decifrabile, piena di contraddizioni. Ed è proprio questa situazione caotica del mondo, nel quale si svolge la vicenda, ad impedirgli la soluzione onesta: anzi al contrario lo carica di disperazione e di rabbia che lo portano all'estrema e irrazionale rivolta: infatti uccide il « dotor » a cui si è rivolto, inutilmente, per trovare lavoro, uccidendo in lui la società che lo ha rifiutato.*

V/C

CONTROCAMPO: Siamo troppi?

ore 21,50 nazionale

Siamo troppi sulla Terra? E' una domanda inquietante che sta facendo il giro del mondo, specialmente dopo la Conferenza mondiale di Bucarest sulla popolazione, svoltasi nell'agosto scorso. Siamo quattro miliardi di esseri umani. Nel 2000 saremo 6 miliardi e mezzo. C'è chi sostiene che questo « siamo troppi », detto dai Paesi ricchi ai Paesi poveri, in realtà significa soltanto « siete troppi ». Cioè non crescete, non straripate, controlliamo le nascite, le risorse non bastano, la Terra è inquinata. A queste tesi neomalthusiane gli avversari ribattono: bisogna distribuire meglio la ricchezza su questa Terra che non è stata inquinata dai poveri. Le due differenti posizioni nella rubrica Controcampo *sono sostenute dal prof. Giulio Maccacaro, dell'Università di Milano, e dall'on. Giancarlo Matteotti. Intervengono Luigi De Marchi, psicologo, Nora Federici, docente di demografia, l'on. Maria Eletta Martini (che ha rappresentato l'Italia a Bucarest) e il prof. Virginio Bettini dell'Università di Firenze. Conduce in studio Giuseppe Giacovazzo.*

QUESTA SERA IN
INTERMEZZO
ALLE ORE 21 SUL SECONDO CANALE LA:
FONTINA

COOPERATIVA
PRODUTTORI
LATTE E FONTINA ST. CHRISTOPHE - VALLE D'AOSTA

in TV questa sera
scoprirai anche tu
il momento
della
differenza

con
balsamWella
il subito-dopo-shampoo
che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine

radio

sabato 26 ottobre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Evaristo.

Altri Santi: S. Felicissimo, S. Luciano, S. Florio, S. Folco, S. Erustico.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,27; a Milano sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,20; a Trieste sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,02; a Roma sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,13; a Palermo sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,15; a Bari sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 16,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1890, muore a Firenze lo scrittore Carlo Lorenzini, detto il Collodi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo nobile dev'essere tardo nel parlare e rapido nell'agire. (Confucio).

I/12958

Mstislav Rostropovich è il protagonista del Concerto Sinfonico che va in onda alle ore 19,15 sul Terzo. Dirigono Edward Downes e Pierre Boulez

radio vaticana

7,30 **Santa Messa latina.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15 **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** 19,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum » di Don Paolo Milan. 20,45 Après un mois de Synode... 21 **Recita del S. Rosario.** 21,30 Wort zum Sonntag, von Karl Becker. 21,45 Holy Year News. 22,15 O Sinodo semana por semana, por A. Pinheiro. 22,30 La cuarta semana del Sinodo en la prensa, por José Maria Pinol - La Jornada sinodal. 23 **Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Le grandi orchestre. 16,55 Problemi del lavoro. Il punto sulla stagione turistica. Inchiesta di Gianni Trog - Finestrella sindacale: OCST. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Casadei e il suo complesso. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 London-New York, senza scalo a 45 giri in compagnia di Monika Krüger. 21 Carosello musicale. 21,30 Juke-box. 22,15 Informazioni. 22,20 Uomini, idee e musica. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Prima di dormire.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. **Giovanni Battista Pergolesi** (elaboraz. V. Gui): Adagio da una Sonata in sol maggiore per archi; Concertino in mi bemolle maggiore per strumenti ad arco; **Conradin Kreutzer:** Variazioni per clarinetto e orchestra op. 36; **Camille Saint-Saëns:** Suite per violoncello e orchestra op. 16. 12,45 Pagine cameristiche: **Vivaldi-Bach:** Concerto in re maggiore BWV 927 (da Vivaldi op. 3 n. 7); **Franz Liszt:** « Die drei Zigeuner » per canto e pianoforte (Testo di Nikolaus von Lenau); **Igor Strawinsky:** « Pribautki », canzoni scherzose; **Alfredo Casella:** « Sicilienne et Burlesque » per flauto e pianoforte; **Francesco Antonio Rossetti:** Quintetto in mi bemolle maggiore. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Registrazioni storiche. 14,30 Musica sacra. **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Missa Brevis » n. 11 in do maggiore KV 259; **Gabriel Fauré:** « Messa breve » per soprano, voci femminili e organo. 15 Squarci. 16,30 Radio gioventù presenta: La trottola. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Lucio Silla », ouverture (Registrazione effettuata il 24-1-1974); Sinfonia n. 28 in do maggiore K. 200 (Registrazione effettuata il 7-3-1974). 18 Informazioni. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema 18,50 Intervallo. 19 Pentagramma del sabato. 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. **Luys de Narvaez:** « Canción del Emperador ; « Diferencias »; **Silvio Leopoldo Weiss:** Preludio; Balletto: **Francisco Tarrega:** Capriccio arabo; **D. Sarri:** « Se corre l'agnelletta... »; **A. Falconieri:** « O bellissimi capelli »; **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Tutto è disposto, l'ora dovrebbe esser vicina », recitativo e aria di Figaro da « Le nozze di Figaro » Atto IV); « Hai già vinto la causa », recitativo e aria del Conte Almaviva da « Le nozze di Figaro » (Atto III). 20,45 Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Concerto op. 4 n. 8 « A imitazione dei corni »: Grave, Largo - Vivace - Allegro (Orchestra da Camera « I Solisti Veneti » diretta da Claudio Scimone) • Franz Joseph Haydn: Andante cantabile (Serenata), dal « Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5 » (Orchestra da Camera « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro danze tedesche (K. 602) (Orchestra da Camera « Mozart » di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonin Dvorak: Rapsodia slava in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Zdrawkovitch Gika) • Sergei Rachmaninov: Vocalise, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Mikail Glinka: Kamarinskaja (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — **Giornale radio**

7,12 **Cronache del Mezzogiorno**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Alfredo Catalani: Loreley: Danza delle ondine (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Isaac Albeniz: Puerta de tierra, bolero (Orchestra Sinfonica dei Concerti di Madrid diretta da Enrique Jorda) • Jean Sibelius: Elegia (Orchestra « London Promenade Simphony » diretta da Charles Mackerras) • Stanislas Lutoslawsky: Variazioni su un tema di Paganini, per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Colombini-Gargiulo: Dio che tutto puoi (Gilda Giuliani) • Pallavicini-Carrisi: Lettera per te (Al Bano) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Sì (Gigliola Cinquetti) • Murolo-Tagliaferri: Napule ca se ne va (Sergio Bruni) • Daiano-Dinaro-Malgioglio-Janne: Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi) • Vegoich: La mela (I Vianella) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Giovampietro**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**
— *Prodotti Chicco*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
L'interno della luna. Colloquio con Guglielmo Righini

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Amurri, Jurgens** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Sette Sere Perugina*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **NEL MONDO DEL VALZER**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Eugenio Oneghin: Valzer (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Franz Liszt: Trois valses oubliées (Pianista France Clidat) • Charles Gounoud: Mireille: « O légère hirondelle », valzer (Soprano Janine Micheau - Orchestra dell'Opéra di Parigi diretta da Alberto Erede) • Frédéric Chopin: Tre Valzer op. 34: in la bemolle maggiore; in la minore; in fa maggiore (Pianista Adam Harasiewicz) • Josef Strauss: Spharenklänge, valzer op. 235 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskowsky)

18 — **STASERA MUSICAL**
Zoe Incrocci
presenta:
Cantando sotto la pioggia
di **Arthur Freed** e **Nacio Herb Brown**
con **Gene Kelly, Debbie Reynolds, Donald O' Connor, Jean Hagen** e **Cyd Charisse**
Un programma di **Alvise Sapori**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — NORMAN CANDLER E LA SUA ORCHESTRA

20,20 **Manon Lescaut**
Dramma lirico in quattro atti di Marco Praga, Domenico Oliva e Luigi Illica
Musica di **GIACOMO PUCCINI**

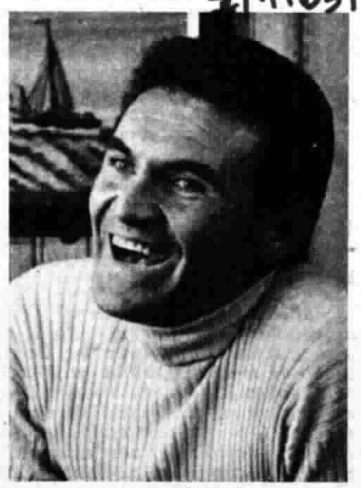
Manon Lescaut	Montserrat Caballé
Lescaut	Vicente Sardinero
Il cavaliere Des Grieux	Placido Domingo
Geronte di Ravoir	Noël Mangin
Edmondo	Robert Tear
L'oste	Richard van Allan
Un maestro di ballo	Bernard Dickerson
Un musico	Delia Wallis
Sergente degli arcieri	Robert Lloyd
Un lampionaio	Jean Partridge
Un comandante di marina	Gwynne Howell

Direttore **Bruno Bartoletti**
« The New Philharmonia Orchestra » e « The Ambrosian Opera Chorus »
Maestro del Coro John Mc Carthy
(Ved. nota a pag. 118)
Nell'intervallo (ore 21,10 circa): **GIORNALE RADIO**

22,35 **Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli**
di Enzo Guarini

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

I/11031



Gianni Meccia (ore 12,10)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Laura Belli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Nazzaro, Le Figlie del Vento, Sergio Cuevas**
Bigazzi: Far l'amore con te • Cattaneo-Arminio-Chiara-Valle: Benedetto chi ha inventato l'amore • Cuevas: Camino de San Juan • Migliacci-Mattone: Il primo sogno proibito • Caravati-Specchia-Chiaravalle: Rosa è la rosa, viola è la viola • Cuevas: Pa i Zacaria • Pace-Panzeri-Pilat: Quanto è bella lei • Bozzalla-Humphries: Mama loo • Anonimo: Pajaro campana • Pace-Giacobbe: Questo si che è amore • Capotosti-Specchia-Chiaravalle: Il volo • Pancho: Magnolia • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Il cuore di un poeta

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
IL CONIGLIO - Adattamento teatrale di Erminio Macario da « Pollo freddo » di **Augusto Novelli** - Riduzione radiofonica di Belisario Randone con **Erminio Macario** - Regia di **Massimo Scaglione**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La prima sigaretta (Peppino Di Capri) • C'è qualcosa che non sai (Ornella Vanoni) • Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti) • Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Michelammà (Marina Pagano)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
Me so ficcata na spina aglie core (Coro da Camera di Roma) • Dubinutska (Coro dell'Armata Sovietica) • La strada di casa mia (Coro Tre Castelli) • The cotton pickers song (The New Christy Minstrels) • Bona via faccia barca (Cantori di Assisi) • Vaggoner lad (The Serendipity Singers) • Li fundanelle (Coro Gran Sasso)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Canzoni finali dal 1948 al 1957
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 21-7-'73)

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Alexander-Samuels: Lookin' for a love (Bobby Womack) • Lubiak-Johnson-Massara: Se... (Wess) • Bigazzi-Bella: Nessuno mai (Marcella) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Spinozza-Levine: Ain't no song (James Taylor) • Cassella-Luberti-Cocciante: Qui (Riccardo Cocciante) • Beethoven: Romance (James Last) • Sigman-De Rose: Buona sera signorina (Luky Pistola) • Bee-Baird: Roxanne (Michael Edward Campbell)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio** - Bollettino mare

15,40 **CONCERTO OPERISTICO**
Richard Wagner: Tannhaüser: Coro dei pellegrini (Orchestra e Coro della Filarmonica di Vienna diretti da Georg Solti - Maestro del Coro Wilhelm Pitz) • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Se Romeo t'uccise un figlio » (Mezzosoprano Marylin Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Chiedi all'aura lusinghiera » (Joan Sutherland, soprano; Luciano Pavarotti, tenore - Orchestra da Camera Inglese diretta da Richard Bonynge) • Gioacchino Rossini: Il Turco in Italia: « Non si dà follia maggiore » (Soprano Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Georges Bizet: Carmen: « Toreador en garde » (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: Otello: « Già nella notte densa » (Katia Ricciarelli, soprano; Placido Domingo, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **MA CHE RADIO E'**
Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**

17 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **RADIOINSIEME**
Fine settimana di **Jaja Fiastri** e **Sandro Merli** - Consulenza musicale di **Guido Dentice**
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: The cat crept in (Mud) • Castino: I'm coming home (Shakane) • Hartman: River's risin' (The Edgar Winter Group) • Holder-Lea: The bangin' man (Slade) • Boone-Mc Queen: Alright now (Daniel Boone) • Vecchioni-Pareti: Far l'amore parlando d'altro (Renato Pareti) • Bee-Baird: Roxanne (Michael Edward Campbell) • Harley: I shot sheriff (Eric Clapton) • Phillips-Evans-O'Meara: Settle down (Punchin' Judy) • White: I can't get enough of your love, babe (Barry White) • Gaha: Cuckoo (Sammy Gaha) • Rupen-Jacobin: Rokin' and rollin' (Back) • Cliff: Many rivers to cross (Harry Nilsson) • Passarelli: Happy ways (Joe Walsh) • Tagliapietra-Pagliuca: Frutto acerbo (Le Orme) • Bad Company: Can't get enough (Bad Company) • Casey-Finch: Look at you (George Mc Crae) • Ollamar: Tio pepe (Charlie Mells) • Cassella-Luberti-Cocciante: Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • Osei-Tonton-Amarfio: African jive (Osibisa) • Capaldi: Low rider (Jim Capaldi) • Moore: Put out the light (Joe Cocker) • Mogol-Radius: La mia rivoluzione (Il Volo) • Campbell: Wandering man (Junior Campbell) • Becker-Fagen: Rikki don't lose that number (Steely Dan) • Groscolas-Jourdan: Vite vite, on part (Pierre Groscolas) • Wonder: You haven't done nothing (Stevie Wonder) • Ashton-Lord: Shut up (Tony Ashton and Don Lord) • Tropea-Deodato: Whirlwinds (Eumir Deodato)

— *Aperitivo Rosso Antico*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Fiorella Gentile** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Bach: In the mood for Bach (Norman Candler) • Raksin: Laura (Percy Faith) • Dell'Aera: Sottovoce (The Tiagran's Strings) • Mc Hugh: I'm in the mood for love (Clebanoff Strings) • Zeller-Costa: I can't believe I'm losing you (Jackie Gleason) • Bonfanti: A Roma (Walter Rizzati) • Adler: Hernando's hideaway (Franck Pourcel) • Vannuzzi: Adagio per archi (Valerio Vannuzzi) • Herbert: Indian summer (George Melachrino) • Ortolani: Innamorati a Venezia (Riz Ortolani) • Hill: The last round-up (Cyril Stapleton) • Miller: Moonlight serenade (Stanley Black)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore op. 78: Adagio, Allegro moderato, Poco adagio - Allegro moderato, Presto, Maestoso, Allegro (Anita Priest, organo; Shibley Boyer e Gerald Robbins, pianoforti - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • *Benjamin Britten: Diversions on a theme, op. 21, per pianoforte e orchestra (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore)*

9,30 **Concerto di apertura**
Bedrich Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, n. 4 da « La mia patria » (Orchestra del « Gewandhaus » di Lipsia diretta da Vaclav Neumann) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro, Andante - Tema (Andantino), Variazioni, Tema, stesso tempo - Allegro ma non troppo, Più mosso, Pochissimo meno mosso, Allegro (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra di Parigi diretta da Seiji Ozawa) • Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales: Moderato - Molto lento - Moderato - Molto animato - Quasi lento - Molto vivo - Meno vivo - Lento (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

10,30 **La settimana di Dvorak**
Antonin Dvorak: Miniature op. 75 a), per due violini e viola: Cavatina (Moderato) - Capriccio (Poco allegro) - Romanza (Allegro) - Elegia (Larghetto) (Strumentisti del Quartetto Dvorak: Stanislav Srp e Jaroslav Foltyn, violini; Jaroslav Ruiz, viola); Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal nuovo mondo »: Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) - Allegro con fuoco (Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Herbert von Karajan)

11,30 Università Internazionale G. Marconi (da Roma): Aldo Mariani: Additivi alimentari. Il problema dei rischi e la metodologia del controllo

11,40 **Civiltà musicali europee: la scuola russa**
Alexander Borodin: Quintetto in do minore, per pianoforte e archi: Andante - Scherzo (Allegro ma non troppo) - Finale (Pianista Walter Panhoffer - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) • Modesto Mussorgski: da Canti e Danze della morte: Trepak - Berceuse - Sérénade (Basso Kim Borg - Orchestra Sinfonica di Radio Praga diretta da Alois Klima)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giorgio Cambissa: Cantata per soprano, coro e orchestra (Soprano Luciana Ticinelli-Fattori - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Franco Mannino - Maestro del Coro Nino Antonellini) • **Carlo Alberto Pizzini:** Suite infantile: Nel giardino settecentesco - Il buon Pierino - Nostalgia alpina - Topolino va soldato - Ninna nanna di Natale - C'era un re che aveva tre figlie (Chitarristi José e Lupe de Azpiazu)

---

13 — **La musica nel tempo**
UNA LETTERA DI BIZET
di **Diego Bertocchi**
Georges Bizet: Carmen: Atto I (Carmen: Leontyne Price; Micaela: Mirella Freni; Don José: Franco Corelli; Zuniga: F. Schooten; Morales: B. Demigny); Entr'acte e Atto IV (Carmen: Leontyne Price; Don José: Franco Corelli; Escamillo: Robert Merrill; Frasquita: M. Linval; Mercedes: G. Macaux)
Orchestra Filarmonica di Vienna, Coro dell'Opera di Stato di Vienna e Coro di fanciulli di Vienna diretti da Herbert von Karajan
Maestri dei Cori Wilhelm Pitz e Helmut Froschauer

14,30 **INTERMEZZO**
Léo Delibes: Sylvia, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Nazionale Belga diretta da Franz André) • Fritz Kreisler: Shepherd's madrigal - Schön rosmarin - Liebelied - Liebesfreud (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) • Edvard Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra diretta da Alfred Wallenstein)

15,30 **Liederistica**
Franz Schubert: da « Die Schöne Müllerin » op. 25: Trockne Blumen - Der Müller und der Bach - Des Baches Wiegenlied (Fritz Wunderlich tenore; Hubert Giesen, pianoforte) • Hugo Wolf: Due Lieder, da « Spanisches Liederbuch » (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte)

15,50 **Concerto del flautista Severino Gazzelloni**
Johann Sebastian Bach: Tre Sonate per flauto e cembalo • Giovanni Platti: Sonata in re maggiore (Clavicembalista Bruno Canino)

16,30 **Avanguardia**
Mauricio Kagel: Tactil per tre (1970) (Mauricio Kagel, pianoforte; Wilhelm Bruck e Theodor Ross, chitarre) • Dieter Schnebel: Stücke für Streichinstrumente (per due violini e due violoncelli) (Società Cameristica Italiana)

17 — Cronache di filologia tascabile. Conversazione di Mario Medici

17,10 **Concerto del « Dorian Woodwinds Quintet »**
Darius Milhaud: La cheminée du roi René, per quintetto a fiato • Lukas Foss: Cave of the winds, per cinque flati • Luciano Berio: Opus Number Zoo: Children's Play for wind quintet (testo di Rhoda Levine)

17,45 Taccuino di viaggio

17,50 **Georg Friedrich Haendel:** Da 12 Concerti grossi op. 6: Concerto n. 1 in sol maggiore - Concerto n. 2 in fa maggiore (English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard)

18,20 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,35 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO SINFONICO**
Direttori
Edward Downes e Pierre Boulez
Violoncellista **Mstislav Rostropovich**
Mili Balakirev: Tamara, poema sinfonico • Witold Lutoslawski: Concerto per violoncello e orchestra (1973): Introduzione. Quattro Episodi. Cantilena e Finale (**Orchestra Sinfonica di Bournemouth** dir. E. Downes) • Arnold Schoenberg: Pelleas und Melisande, poema sinfonico op. 5 (**Orchestra Sinfonica della B.B.C.** dir. P. Boulez)
(Registrazione effettuata dalla B.B.C.)

— Al termine:
Musica e poesia, di Giorgio Vigolo

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4: Adagio, Allegro - Adagio, Vivace - Allegro (Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: « Marten aller Arten » (Soprano Cristine Deutekom - « Mozart Symphony Orkest » diretta da Vanderzand) • Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 10 n. 3, per pianoforte: Presto - Lento e mesto - Minuetto e Trio - Rondò (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Robert Schumann: Marchenbilder op. 113, per viola e pianoforte (Walter Trampler, viola; Sergio Fiorentino, pianoforte) • Walter Piston: The incredible flutist, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in Italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige. Un programma di Nicolò Rasmo, a cura di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il teatro dialettale trentino », a cura di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del prof. Luigi Menapace.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « Trentino da salvare », dibattiti a cura del professor Gino Tomasi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Incontri Musicali Roveretani 1974: Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista - Ferruccio Busoni: Fantasia contrappuntistica per due pianoforti (Reg. eff. il 14-9-1974 alla Filarmonica di Rovereto). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI, a cura di G. Callin.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandra Tafner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro », programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti; sabato: Noi e la gente, di Ettore e Guido Lombardi.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdì, mierculdì, juebia, venderdì y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni dì dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: L'artist Sciàndro Dejaco; Merdì: Tuéda do la syntax ladina II; Mierculdì: Problemes d'aldidanché; Juebia: L furlé zacan y aldedaincó; Venderdì: Discuscion de religion; Sada: Canche sin và l'amòr.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Complesso di Gianni Safred. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Supplemento del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (3ª).

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best seller » - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di R. Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » con: « Il triestino antico » di M. Doria (2ª) - « Fidarse xe ben » di A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Presentaz. e coord. di A. Gruber. 16,30-17 Musiche di Autori della Regione - V. Medicus-Rev. M. Simini: Sonata in mi bem. magg. per vl. e pf.; M. Simini: « Ricordo d'infanzia » - Esecutori: M. Simini, vl.; E. Silvestri, pf. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « D. J. Club » - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « L'indiscrezione » a cura di M. Cecovini e F. Costantinides - Partecipa A. Ciceri - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 « Teatro, come e quando », a cura di C. Martelli e F. Vidali. 16,40-17 Motivi di G. Cergoli. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fede e bellezza » - Romanzo di N. Tommaseo - Adattamento di A. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (7ª). 15,30 « Banco di prova » - Programma d'arte varia presentato da E. Bortolussi. 16,15 « Domenico Rossetti: la storia di una città » di Giorgio Negrelli (4ª). 16,30-17 Complessi « Umberto Lupi e i Flash » e « The Gianni Four ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fede e bellezza » - Romanzo di N. Tommaseo - Adattamento di A. Benedetti - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (8ª). 15,35 Piccolo concerto - Motivi di E. de Leitenburg e L. Tuni. 16-17 Concerto sinfonico diretto da Daniele Zanettovich - W. A. Mozart: Sinfonia in sol min. KV. 550; G. Viozzi: Concerto n. 2 per pf. e orch. - Sol. M. Berini - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. l'8-10-1974 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste) - Indi: « Orchestra Jazz Sebastian Bach » diretta da G. Grava. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di A. Cossio. 16,10 Il racconto della settimana: « La gorgona » di C. Grisancich. 16,20 Cori della Regione al XIII Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 16,35-17 « Nuovo almanacco » - Programma in collaborazione con l'Assoc. Friulana Scrittori, a cura di G. Passalenti. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: canti algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 L'angolo del folk. 15,20 Vittorio Chessa e la sua chitarra. 15,40-16 Altalena di voci e strumenti. 19,30 « Lezione fuori orario », a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Radiocruciverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Personaggi da ricordare, a cura di Nicola Valle. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Sicurezza sociale » - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera: « Six Brother » diretto da Gianfranco Mattu. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « La settimana economica », a cura di Ignazio De Magistris. 15 « Sardegna formato cartolina » - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,40-16 Relax musicale. 19,30 Contos de foghile, a cura di Franco Enna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 I concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Strumenti della musica sarda, a cura di Fernando Pilia. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complesso isolano di musica leggera: « Armonia ». 15,20-16 « Parliamone pure » - Dialogo con gli ascoltatori. 19,30 « Brogliaccio per la domenica ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », a cura di Mario Giusti. 15-16 Pomeriggio insieme. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Sicilia viva, a cura di U. Uccello. 15,30-16 Confidenze in musica, a cura di Enza Lauricella. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed. - La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Sessant'anni, e poi?..., a cura di Riccardo La Porta e Daniella Bono. 15,30-16 Musiche da film. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Ingresso libero, a cura di Rita Calapso e Lucia Gagliardi. 15,30 Concorso UNCLA - Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,45-16 Quindici minuti passeggiando sulla tastiera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 15,30-16 Incontri a Radio Palermo, a cura di Maria Carola Serafini Matranga. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Un poeta tra le note, a cura di Biagio Scrimizzi. 15,30-16 La lirica a Palermo, a cura di P. Violante. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Però... che bella gital, di Enzo Di Pisa e Michele Guardì con Bertino Parisi, Pippo Spicuzza e Marcella Granara, con la partecipazione di Tuccio Musumeci. Musiche di Melchiorre Russo. Realizzazione di Biagio Scrimizzi. 15,30-16 Musica club, con Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 20. Oktober: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Siel 16,30 Für die jungen Hörer. « Der Pfadfinder » - 3. Teil. Hörspiel nach Motiven von James Fenimore Cooper von Friedhelm Jeismann. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 « Zwischen den Zeiten ». Hubert Mumelter: « Versuchung der Heimat ». Es liest: Oswald Köberl. 18-19,05 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 « Ich wollt', du wärst hier ». Impressionen von anderswo: In London auf Kurzbesuch. 21 Blick in die Welt. 21,05 Kammermusik. Franz Joseph Haydn: Streichquartett in C-Dur op. 76 Nr. 5; Charles Ives: Streichquartett Nr. 2. Ausf.: Jowa Stradivarius Quartett. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 21. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Praktische Ratschläge für Tierbesitzer und jene, die es werden wollen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Chormusik. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Das vierte Skalpell » - 2. Teil. Kriminalhörspiel in 4 Folgen von Hans-Georg Berthold nach dem Roman gleichen Titels von Hans Gruhl. Sprecher: Martin Hirthe, Elisabeth Hitzenberg, Reinhold Bernt, Arnold Marquis, Wilhelm Althaus, Paul Wagner, Gert Haucke, Günther Tabor u.a. Regie: Curt Goetz-Pflug. 21 Begegnung mit der Oper. Wolfgang Amadeus Mozart: Die Entführung aus dem Serail Querschnitt. Ausf.: Maria Stader, Rita Streich, Ernst Haefliger, Martin Vantin, Joseph Greindl; RIAS Kammerchor und Sinfonie-Orchester, Berlin. Dir.: Ferenc Fricsay. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Am Donnerstag um 20,15 Uhr wird das Hörspiel « Philemon und Baukis » von L. Ahlsen gesendet. Es sprechen u.a.: B. Hosp, V. Krystoph, M. Richter, H. Rhom, K. Gamper, E. Auer

DIENSTAG, 22. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Es geschah vor 100 Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Paul Biegel: « Die Erzählung des armen Esels ». 17 Nachrichten. 17,05 Hugo Wolf: Michelangelo-Lieder (Kim Borg, Bass; Erik Werba, Klavier); « Grenzen der Menschheit », nach Goethe (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Gerald Moore, Klavier); Gustav Mahler: Des Knaben Wunderhorn (Georg Jelden, Tenor; Lya De Barberis, Klavier). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Thomas Mann: « Anekdote ». Es liest: Erich Innerebner. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Daniela, unser Studiogast. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 23. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Nägel in das Sprachgewissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliches Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Giuseppe Sammartini: Symphonie Es-Dur; Alfredo Casella: Serenade; Ludwig van Beethoven: Klavierkonzert Nr. 5 Es-Dur op. 73. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Paolo Peloso. Solist: Claudio Arrau, Klavier. 21,30 Musik in der Literatur. Nietzsche und « Die Geburt der Tragödie aus dem Geiste der Musik ». 21,42 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 24. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Zampa » von Louis Josef Hérold, « I Masnadieri » und « Don Carlos » von Giuseppe Verdi, « Die lustigen Weiber von Windsor » von Otto Nicolai. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jazzjournal. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter P. Lorenz Leitgeb - 4. Folge. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Philemon und Baukis ». Hörspiel von Leopold Ahlsen. Sprecher: Ernst Auer, Marion Richter, Volker Krystoph, Herbert Rhom, Karl Heinz Böhme, Klaus Gamper, Rita Frasnelli, Bruno Hosp, Luis Lobis. Regie: Erich Innerebner. 21,25 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 25. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für die jungen Hörer. Physik im Alltag: « Rätselhafte Kleiderwahl ». 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,35 Für Eltern und Erzieher. Helmut Falkensteiner: Kann man erziehen lernen? 20,45-21,27 Gedichte als Lieder: Prof. Dr. Emil Staiger: « Platen und Brahms ». 21,27-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 26. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,45 Salud amigos. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Kurt Pahlen/Helene Baldauf: « Alle Kinder lieben Musik ». 4. Teil: « Ein fröhliches Spiel auf der Treppe: wie Schnauzi, der Hund, Klavier spielt und alle seltsame Namen erhalten ». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Giovanni - Giuseppe Cambini: Streichquartett D-Dur aus « Livre 20 » (Quartetto Carmirelli); Giovanni Battista Viotti: Ciaccona (Arthur Grumiaux, Violine; Riccardo Castagnone, Klavier); Capriccio (Quartetto Italiano). 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Lotto. 18,48 Musiker über Musik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 20. oktobra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Sergej Prokofjev: Sonata v c duru za violončelo in klavir, op. 119. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « V družini ». Napisal Hector Malot, dramatizirala Marjana Prepeluh. III. del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Orkester proti orkestru. 16 Šport in glasba. 17 « Amaryllis ». Radijska drama, ki jo je napisala Solveig von Schoultz. Prevod: Franc Jeza. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1973 ». 18 Nedeljski koncert. Tomaso Albinoni: Concerto a cinque v b duru, op. 5 št. 1; Franz Joseph Haydn: Koncert za trobento in orkester v es duru: Georges Bizet: Karmen, suita; George Gershwin: Amerikanec v Parizu. 19 Znani motivi. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske vže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Karlheinz Stockhausen: Klavierstücke I in IV. Pianist Bruno Canino. 22,20 Ritmične figure. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 21. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Baročni orkester. Giovanni Battista Lampugnani: Koncert v g duru za dve prečni flavti; Koncert v d duru za več glasbil z dvema obligatnima flavtama. 19 Poje Iva Zanicchi. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Pianistka Silvana Pretner. Vladimir Lovec: Trije preludiji; Tri groteske - Primož Trubar v naših krajih - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Klasiki ameriške lahke glasbe. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 22. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske vže in popevke. 12,50 Medigra za pihala. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Violinist Georges Enesco, pianist Dinu Lipatti. Georges Enesco: Sonata v ef molu, op. 6. 18,55 Formula 1: Pevec in orkester. 19,10 Od odra do filma - srečanja z igravko Slavo Mezgečevo: 2. oddaja. 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Igor Strawinsky: Razuzdančevo življenje, opera v treh dejanjih. I. in II. dejanje. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Gianfranco Rivoli. 22 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Silvana Pretner igra v Slovenskih razgledih klavirske skladbe Vladimirja Lovca; oddaja je na sporedu 21. oktobra, z začetkom ob 20,35 in 24. oktobra, z začetkom ob 11,35

SREDA, 23. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Dietrich Buxtehude: Preludij in fuga v g molu; Pavel Šivic: Prelude-Fantaisie; Nicolas de Grigny: Dialogues sur les grands jeux. Organist Hubert Bergant. S koncerta tržaške Glasbene Matice, ki smo ga posneli 10. marca lani v cerkvi Sv. Vincenca Pavelskega v Trstu. 18,45 Priljubljeni pevci popevk. 19,10 Avtor in knjiga. 19,30 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Franco Caracciolo. Johann Sebastian Bach: Suite št. 1 v c duru za orkester; Glasbena daritev (predelava Bruna Martinottija za dvojni godalni orkester s solisti). Igra orkester « Alessandro Scarlatti » RAI iz Neaplja. 21,55 Motivi iz filmov in glasbenih komedij. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 24. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Pianistka Silvana Pretner. Vladimir Lovec: Trije preludiji; Tri groteske - Primož Trubar v naših krajih - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski zborovski skladatelji: Emil Adamič, pripravlja Milko Rener. 19,10 Italijansko gledališče v Ljubljani: 4. oddaja, pripravlja Andrej Bratuž. 19,25 Za najmlajše: « Pisani balončki », radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « Mevža ». Napisal Carlo Trabucco. Prevod: Marija Kacin. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,15 Južnoameriški ritmi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 25. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Ivo Petrić: Integrali v barvah, zvočna razmišljanja na Kosovelovo poezijo. 18,55 Ansambel « The Band ». 19,10 Slovenska povojna lirika (2) « Zidam školjko bitja - Kovičevo ontološko pesništvo, pripravila Marija Cenda. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno-instrumentalni koncert. Vodi Antonino Votto. Sodelujejo sopranistka Renata Scotto, tenorist Flaviano Labò in baritonist Ettore Bastianini. Igra orkester gledališča La Scala v Milanu. 21,25 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 26. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Sopranistka Marta Vuga Horvat, pianist Gabrijel Pisani. Samospevi Josipa Pavčiča. 18,50 Glasbeni collage. 19,10 Kulturni spomeniki naše dežele « Kraljeve slike v katinarski cerkvi ». 19,40 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Beli grad-zakleti grad ». Napisal Rado Bednarik, dramatiziral Aleksij Pregarc. Prvi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,30 Vaše popevke. 22,30 15 minut z Rayem Conniffom. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Maya

FILETTI DI MERLUZZO CON SALSA TARTARA (per 4 persone) — Fate scongelare una confezione da 450 gr. di filetti di merluzzo surgelati, poi teneteli per un'ora o più in 2 cucchiai di olio, sale, pepe, 2 cucchiai di succo di limone e 1/2 cucchiaio di cipolla grattugiata. Sgocciolateli, passateli in farina, in 2 uova sbattute, in pangrattato poi fateli dorare e cuocere in margarina vegetale (q.b.) rosolata. Servite i filetti con la quantità di 2 tubetti di Maionese MAYA mescolata ad un trito di cetriolini, cipolline, capperi e olive.

BEIGNETS RIPIENI CON SCAMPI (per 4 persone) Portate all'ebollizione 1/4 di litro di acqua con 1/2 cucchiaio di sale e 125 gr. di margarina vegetale, poi versatevi 150 gr. di farina in una volta sola e lasciate cuocere sempre mescolando finché la pasta si staccherà dalle pareti. Toglietela dal fuoco e, appena intiepidita, unitevi sbattendo, 4 uova intere, uno alla volta. Mettete il composto a cucchiaini sulla lastra del forno unta e lasciate cuocere a forno caldo per circa 20 minuti. Quando i beignets saranno freddi, praticate un taglio da un lato e introducetevi un composto preparato mescolando insieme della Maionese MAYA, con scampi o gamberetti bolliti e tagliati a fettine sottili.

TRANCI DI PESCE CON SALSA ROSATA (per 4 persone) — Fate lessate 4 fette di palombo o altro pesce a piacere in acqua salata con l'aggiunta di una foglia di alloro poi fatele raffreddare. Disponetele sul piatto da portata e guarnitele con la quantità di 2 tubetti di Maionese MAYA mescolata con una cucchiaiata di salsa di pomodoro e qualche goccia di salsa Worchester.

UOVA CON SALSA PICCANTE (per 4 persone) — Tagliate 8 uova sode a pezzi poi mescolatele delicatamente con 50 gr. di cipolline piccolissime sott'aceto, 50 gr. di cetriolini tritati, 50 gr. di olive verdi snocciolate e tritate e disponetele sul piatto da portata ricoperto con foglie di insalata. Versate la quantità di 2 tubetti di Maionese MAYA alla quale avrete unito un cucchiaino di senape e il succo di 1/2 limone. Guarnite con sott'aceti a piacere prima di servire.

ANTIPASTO DI PESCE E RISO (per 4 persone) — Fate cuocere un pesce cappone (o altro pesce) in acqua con l'aggiunta di cipolla, sedano, carota, mezza foglia di alloro, sale e pepe. Lasciatelo raffreddare nel brodo, poi scolatelo. Nel brodo fare cuocere 300 gr. di riso, scolatelo e lasciatelo raffreddare. Intanto preparate della salsa di pomodoro semidensa, quando sarà fredda, mescolatela con della Maionese MAYA. In un piatto da portata fondo, fate uno strato di riso, uno di pesce diliscato e ridotto a falde e coprite tutto abbondantemente con la salsa preparata.

ROAST-BEEF IN INSALATA (per 4 persone) — Tagliate a listerelle delle fette di roastbeef (ottima una rimanenza di circa 200 gr.) e mettetele in una terrina. Aggiungete 2 o 3 patate lessate, fredde tagliate a dadini, 100 gr. di formaggio gruviera tagliato a fiammifero e un trito finissimo di cipolline e cetriolini sott'aceto. Condite l'insalata con olio, aceto, sale, pepe e a parte servite della Maionese MAYA mescolata con del prezzemolo tritato.

L.B.

tv svizzera

Domenica 20 ottobre

10 Da Disentis (Grigioni): SANTA MESSA (a colori)

10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (a colori)

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser

15,15 Da Visp (Vallese): CORTEO DELLA FESTA DEI TAMBURI E DEI PIFFERI. Cronaca differita (a colori)

16,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

16,35 UNO STRANO UCCELLO: IL TARABUSO. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)

17 DUE FIGLI IN GAMBA. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)

17,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale

18,55 PIACERI DELLA MUSICA. Franz Schubert: « Sonatina in sol minore op. 137 n. 3 »; Johannes Brahms: « Scherzo in do minore »; Sergei Prokofiev: « 5 Melodie op. 35 bis » (Gabriella Ijac, violino; Gitti Pirner, pianoforte). Ripresa televisiva di Sandro Briner

19,30 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Georges Bernoulli

19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)

20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. L'anello di ferro. Documentario della serie « I Castelli del Galles » (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

21 DEUTSCHSTUNDE. La votazione odierna. Risultati e commenti

21,15 Per la serie « Thriller »: PAURA IN BIBLIOTECA. Sceneggiatura di Brian Clemens con Maureen Lipman, Richard O'Callaghan, James Grout. Regia di Bill Hays (a colori)

Una cittadina inglese è in preda al panico a causa del misterioso maniaco che strangola giovani donne nelle notti di luna. Alla biblioteca pubblica le cose procedono tranquille fino al giorno in cui Betty, amica della bibliotecaria e della sua assistente, viene trovata strangolata nel parco... E poco dopo Gillie, l'assistente, scompare a sua volta senza lasciar traccia di sé.

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23,20-23,30 TELEGIORNALE. Sesta edizione (a colori)

Lunedì 21 ottobre

18 Per i bambini. GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - MATT E TER. Disegno animato (a colori) - TV-SPOT

18,55 L'UOMO E LA NATURA. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì

20,10 SI RILASSI... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Fausto Antonini. Ospite della trasmissione Lina Volonghi. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « La tragedia greca », a cura di Dario Del Como - 4. Euripide

22,10 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA. Wolfgang Amadeus Mozart: « Sinfonia in sol minore KV 550 ». Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm. Presentazione di Carlo Piccardi

22,45-22,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 22 ottobre

8,10-10 TELESCUOLA: C'è musica e musica - 4ª lezione: Recondita armonia

18 Per i giovani: ORA G. In programma: « Ciak, si gira ». Viaggio nel mondo del cinema: 2. « L'autore ». Realizzazione di Tony Flaadt (parzialmente a colori) - TV-SPOT

18,55 BEDRETTO, UNA VALLE TRA PASSATO E FUTURO. Realizzazione di Fausto Sassi (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 DIAPASON. Bollettino mensile di informazioni musicali, a cura di Enrica Roffi

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 LA DONNA DI PAGLIA (Woman of straw). Lungometraggio drammatico interpretato da Gina Lollobrigida, Sean Connery, Ralph Richardson, Johnny Sekka. Regia di Basil Dearden (Con sottotitoli in francese e tedesco) (a colori)

Gli ingredienti di questo « thriller »? Un romanzo famoso, un capace regista, attori bravi quanto celebri, un ricco industriale paralitico, il suo affascinante nipote, l'attraente e bellissima infermiera, una morte misteriosa, i movimenti di un eventuale delitto, un nastro registrato rivelatore... Il tutto ci dà due ore di suspence

22,45 NOTIZIE SPORTIVE

22,50-23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 23 ottobre

18 Per i bambini: OCCHI APERTI - 21. « Le protuberanze », a cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - RAGAZZI CORAGGIOSI. 1ª parte. Documentario della serie « Giovani esploratori intorno al mondo ». Realizzazione di Harold Mantell (a colori) - TV-SPOT

18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - Attualità di Pareto. Colloquio con Giovanni Busino. Servizio di Guido Ferrari - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 LA CORTINA DI FERRO. Documentario della serie « Cronache di ieri »

La guerra era appena terminata che il mondo si divideva nuovamente in due campi avversi: l'est e l'ovest. La terza puntata di Cronache di ieri *inizia appunto con le immagini di Churchill che, in un discorso pronunciato a Fulton, coniò uno slogan destinato a rimanere a lungo come simbolo di divisione: « La cortina di ferro »* - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 KNOCK O IL TRIONFO DELLA MEDICINA di Jules Romains. Traduzione di Maria Pia D'Arborio. Knock: Alberto Lionello; Dr. Parpalaid: Carlo Romano; Sig.ra Parpalaid: Flora Lillo; Giovanni: Mario Righetti; Il tamburino: Michele Riccardini; Bernard: Raffaele Giangrande; Mousquet: Nino Dal Fabbro; La donna in nero: Lucia Ricalzone; La sig.ra Pons: Giusi Raspani Dandolo; Primo giovanotto: Vittorio Venturoli; Secondo giovanotto: Pierluigi Aprà; La signora Remy: Pina Cei; Scipione: Renzo Bianconi; Cameriera: Piera Vidale; Rappresentante: Franco Pechini. Regia di Vittorio Cottafavi

Il protagonista di questa commedia di Jules Romains è un fanatico della medicina che, dopo molti sforzi, è riuscito a conseguire la laurea all'età di quarant'anni. Knock, che non crede esistano uomini sani, ma soltanto persone convinte di non essere malate, per poter esercitare subito la professione, firma alcune cambiali e rileva lo studio del dottor Parpalaid, medico del paesino di San Maurizio. Questi è molto lieto di cedere il suo gabinetto: in quel paese ben pochi hanno avuto bisogno delle sue prestazioni, quindi Knock si trova in un ambiente assai poco consono alla sua mania di curare le persone. Da questo contrasto nasce una serie di comiche situazioni

22,25 MERCOLEDI' SPORT. In Eurovisione da Varna (Bulgaria): CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA. Esercizi liberi femminili. Cronaca differita parziale - Notizie

23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 24 ottobre

8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « La Val Leventina » - 2ª parte (a colori)

10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Locarnese » - 2ª parte (a colori)

18 Per i piccoli: L'EVASO. Disegno animato della serie « Mortadelo e Filemon investigatori » (a colori) - VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (parzialmente a colori) - TEMPO D'AMORE. Racconto della serie « Le avventure del professor Balthazar » (a colori) - TV-SPOT

18,55 ACQUA, SPECCHIO D'OLANDA. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali

20,10 RIBALTA SVIZZERA. Varietà musicale con Nella Martinetti, Pierre Cavalli, Peter Fues e Marc, Gil e Leonia. Regia di Gianni Paggi - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22 In Eurovisione da Varna (Bulgaria): CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA. Esercizi liberi maschili. Cronaca differita parziale (a colori)

23-23,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 25 ottobre

18 Per i ragazzi: IL TESTIMONE. Telefilm della serie « Il lungo viaggio di Terry, Raji e un elefante indiano », con Jay North e Sajid Khan. 3ª puntata (a colori) TV-SPOT

18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Giovanni Carnovali detto Il Piccio (1804-1873). Servizio di Gianna Paltenghi e Gino Macconi (a colori)

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 MEDICINA OGGI. L'Istituto Tropicale Svizzero. Documentario di Fred Hufschmid. Testo del prof. T. A. Frejvogel (a colori)

21,40 In Eurovisione da Varna (Bulgaria): CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA. Combinata femminile - Finali. Cronaca differita parziale (a colori)

22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

22,55-23,05 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)

Sabato 26 ottobre

13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 25 ottobre 1974)

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)

15,35 INTERMEZZO

15,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Claude Lavezzi: Il ristorante dell'utopia. Realizzazione di Matteo Bellinelli (Replica del 29 settembre 1974) (a colori)

16,15 BEDRETTO, UNA VALLE TRA PASSATO E FUTURO. Realizzazione di Fausto Sassi (Replica del 22 ottobre 1974) (a colori)

16,40 Per i giovani: ORA G. In programma: « Ciak, si gira ». Viaggio nel mondo del cinema. 2. L'autore. Realizzazione di Tony Flaadt (parzialmente a colori) (Replica del 22 ottobre 1974)

17,30 In Eurovisione da Varna (Bulgaria): CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA. Combinata maschile - Finali. Cronaca diretta parziale (a colori) - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Dino Ferrando

20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 INVITO AD UNA SPARATORIA (Invitation to e Gunfighter). Lungometraggio western interpretato da Yul Brinner, George Segal, Alfred Ryder, Mike Kellin, Pat Hingle, Clifford David, Brad Dexter. Regia di Richard Wilson (con sottotitoli in tedesco e francese) (a colori)

Il pistolero, il giovane perseguitato, la bella, i saloon, i rinnegati, il desiderio di vendetta: c'è tutto per il western classico, ma è doveroso annotare che in questa storia c'entra molto più Sigmund Freud che Zane Grey.

22,25 Sabato sport. Da Filadelfia (U.S.A.): DISCO SU GHIACCIO: STANLEY-CUP. Cronaca parziale dell'ultima finale tra il Filadelfia e il Boston disputata il 19 maggio 1974 (a colori) - Notizie

23,50-24 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

filodiffusione

IX|L

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 1°-7 dicembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 37 (8-14 settembre 1974).

Per chi ama la musica liederistica

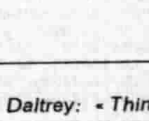
I|7008

Gli appassionati di lieder potranno ascoltare questa settimana, giovedì 24 ottobre alle ore 21,35 sul quarto canale della filodiffusione, tre composizioni di Beethoven interpretate dal baritono Dietrich Fischer-Dieskau, pianista Hertha Klust

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

	ore	
Domenica 20 ottobre	11,45	**Ritratto d'autore: Giovanni Giuseppe Cambini**
	21	**Canti di casa nostra: Canti sardi e del Delta padano**
Lunedì 21 ottobre	9	**Musica corale** (Mozart e Bruckner)
	21	**Il disco in vetrina: Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per fortepiano, violino, viola, violoncello e contrabbasso**
Martedì 22 ottobre	22,30	**Musiche del nostro secolo: il Quartetto Juilliard interpreta il Quartetto n. 2 per archi di Bartok**
Mercoledì 23 ottobre	17	**Concerto di apertura: il violinista Isaac Stern interpreta il Concerto in mi min. op. 64 per violino e orchestra di Mendelssohn**
	20,40	**La Traviata: Opera in tre atti di Francesco Maria Piave, Musica di Giuseppe Verdi - Protagonista Licia Albanese**
Giovedì 24 ottobre	9	**Musiche per gruppi cameristici** (Sgambati e Sifonia)
	20	**Intermezzo: il violinista Arthur Grumiaux interpreta il Concerto n. 2 in si min. op. 61 per violino e orchestra di Saint-Saëns**
Venerdì 25 ottobre	12,15	**Pagine rare della lirica** (musiche di Steffani e Telemann)
	21,10	**Il solista: clavicembalista Ralph Kirkpatrik** (musiche di Bach e Domenico Scarlatti)
Sabato 26 ottobre	12,30	**Itinerari sinfonici: il folklore nella prima scuola di Vienna**
	21	**Concerto diretto da Rafael Kubelik** (musiche di Smetana, Janacek e Mahler)



canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

	ore	
Domenica 20 ottobre	8	**Il leggio** *Roberto Vecchioni: « Messina »; Little Tony: « Cavalli bianchi »*
Martedì 22 ottobre	10	**Invito alla musica** *Bruno Lauzi: « Mary oh Mary »; Lucio Dalla: « Il coyote »*
Sabato 26 ottobre	16	**Intervallo** *Mia Martini: « Il guerriero »; Antonello Venditti: « E li ponti so' soli »*

COMPLESSI ITALIANI

	ore	
Lunedì 21 ottobre	16	**Invito alla musica** *I Profeti: « Che festa »; I Camaleonti: «Amicizia e amore»*
Mercoledì 23 ottobre	12	**Intervallo** *Formula Tre: « Cara Giovanna »; Fratelli La Bionda: « Chi »*
Venerdì 25 ottobre	16	**Invito alla musica** *Opera Puff: « Il tempo »; I Pooh: « La nostra età difficile »*
Sabato 26 ottobre	18	**Scacco matto** *I Dik Dik: « Ma perché »; Le Orme: « Blue rondò à la turk »; I Nuovi Angeli: « La povera gente »*

GRANDI ORCHESTRE

	ore	
Lunedì 21 ottobre	12	**Colonna continua** *Percy Faith: « Don't sleep in the subway »; Tito Puente: « Danza rituel del fuego »; Arturo Mantovani: « April love »*
Giovedì 24 ottobre	14	**Il leggio** *James Last: « Close to you »; Bruno Nicolai: « Metti, una sera a cena »*

MUSICA POP

	ore	
Giovedì 24 ottobre	20	**Scacco matto** *Fleetwood Mac: « Revelation »; Roger Daltrey: « Thinking »; David Bowie: « Life on Mars? »*

domenica 20 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Sonata n. 1 in si minore per flauto e clavicembalo (BWV 1030): Andante - Largo e dolce - Presto - Allegro (Fl. Maxence Larrieu, clav. Rafael Puyana); **C. Ph. E. Bach:** Variazioni su « La Follia » (Clav. George Malcolm); **W. A. Mozart:** Divertimento in fa maggiore K. 247: Allegro - Andante grazioso - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante, Allegro assai (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: vl.i Anton Fietz e Philipp Matheis, v.la Günther Breitenbach, vc. Nikolaus Hübner, cb. Johann Krumpf, cr.i Josef Veleba e Wolfgang Tömbock)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
G. P. da Palestrina: Hymnus in adventu Dei (« Choir of St. John's College » di Cambridge dir. George Guest); **W. A. Mozart:** Litaniae lauretanae K. 195: Kyrie - S. Maria - Salus infirmorum - Regina angelorum - Agnus Dei (Sopr. Jennifer Vyvyan, contr. Nancy Evans, ten. William Herbert, bs. George James, org. Ralph Downes - Orch. « Boyd Neel » e Coro St. Anthony dir. Anthony Lewis)

9,40 FILOMUSICA
G. F. Haendel: Concerto in si bemolle maggiore per oboe, archi e continuo: Adagio - Allegro - Largo - Vivace (Orch. « Bath Festival » dir. Yehudi Menuhin); **M. Clementi:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 3 n. 2 per pianoforte a 4 mani: Allegro maestoso - Andante - Tempo di Minuetto (Duo pff. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); **R. Schumann:** Giulio Cesare, ouverture op. 128 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **J. Brahms:** Marielieder op. 22, per coro misto (Coro « Günther Arndt » dir. Günther Arndt); **M. Mussorgski:** Enfantines, 7 liriche: Avec la niania - Au coin - Le scarabée - Berceuse de la poupée - Prière du soir - Le chant matelot - Chevauchée (Sopr. Nina Dorliac, pf. Sviatoslav Richter); **B. Martinu:** Tre Ricercari per orchestra da camera: Allegro poco - Largo - Allegro (Orch. Filarm. Ceka dir. Martin Turnovski)

11 INTERMEZZO
P. I. Ciaikowski: Il Voivoda, ballata sinfonica op. 78 (da Puskin) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103 per pianoforte e orchestra: Allegro animato - Andante, Allegretto tranquillo, Andante - Molto allegro (Pf. Aldo Ciccolini - Orch. « de Paris » dir Serge Baudo)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI GIUSEPPE CAMBINI (1746-1825)
Quartetto in re maggiore per archi: Allegro con grazia - Andante - Allegro con brio (Quartetto Carmirelli: vl.i Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, v.la Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci); Sonata VI: Allegro - Allegretto galante (Pf. Giorgio Vianello); Quintetto n. 3 in fa maggiore per strumenti a fiato: Allegro moderato - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegro) (« Festival Wind Quintett »)

12,40 IL DISCO IN VETRINA: MUSICHE DI PURCELL
H. Purcell: Funeral sentences - Remember not Lord our offences - March - Canzona (Controten. Charles Brett, ten. Jan Partridge, bs. Forbes Robinson, org. Stephen Cloerbury, bs. di viola da gamba Jane Ryan - Coro del « St. John's College » di Cambridge e Gruppo di tromboni del Complesso « Symphoniae Sacrae » dir. George Guest) — Te Deum e Jubilate in re maggiore, per voci soliste, coro, archi, trombe e basso continuo (Controten. James Bowman, ten. Jan Partridge, bs. Forbes Robinson - Coro del « St. John's College » di Cambridge dir. George Guest)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Schoenberg: Concerto per violino e orchestra: Poco allegro, Vivace - Andante grazioso - Finale (Allegro) (Vl. Himann Bress - Orch. Sinf. di Praga dir. Jindrich Rohan)

14 LA SETTIMANA DI STRAWINSKI
I. Strawinsky: Quattro Studi per orchestra: Danse - Excentrique - Cantique - Madrid (Dir. Antal Dorati - Orch. Sinf. di Londra); Ottetto, per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (Fl. James Pellerite, clar. David Oppenheim, fag.i Loren Glickman e Arthur Weisberg, tr.e Robert Nagel e Theodore Weis, tb.i Keith Brown e Richard Hixon - dir. l'Autore); Petruska, scene burlesche in quattro quadri (Versione 1947): Festa popolare della settimana grassa, Danza russa - La stanza di Petrouska - La stanza del moro, Valver - Festa popolare della settimana grassa, Danza delle balie, Il contadino e l'orso, Gli zingari e un mercante in fiera. Danza dei cocchieri, Mascherata, La baruffa, Morte di Petrouska, La polizia e il ciarlatano, Riapparizione di Petrouska (Orch. Sinfonica Columbia dir. l'Autore)

15-17 M. Praetorius: Canticum Trium Puerorum, per coro misto e strumenti (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma e Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini - Coro di Voci bianche dir. Renata Cortiglioni); **J. S. Bach:** Trio Sonata n. 5 in do magg. (BWV 529): Allegro - Largo - Allegro (Org. Carl Weinrich); **G. Ph. Telemann:** Concerto per tromba, archi e basso continuo: Adagio - Allegro - Grave - Allegro (Tr. Adolf Scherbaum - Orch. Bach di Amburgo dir. Robert Stehli); **N. Paganini:** Trio per violino, violoncello e chitarra: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer a Rondò (Allegretto con energia) (Vl. Wilhelm Werner, chit. Heinz Teuckert, vc. Robert Nettokoven); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 5 in do min. op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro (Scherzo) - Allegro (Orch. Sinf. di Vienna dir. Georg Solti)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CHICAGO
F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »: Allegro moderato - Andante con moto (Dir. Fritz Reiner); **R. Schumann:** Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo, Andantino grazioso - Allegro vivace (Pf. Arthur Rubinstein dir. Carlo Maria Giulini); **I. Strawinsky:** Le Sacre du printemps, quadri della Russia pagana: L'adoration de la terre - Le sacrificie (Dir. Seiji Ozawa)

18,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA RENE' SAORGIN
D. Buxtehude: Corale « Gelobet seist du, Jesu Christ »; **N. de Grigny:** dalla « Messa per organo »: Dialogue sur les grands jeux - Récit de Tierce - Basse de trompette - Récit de Tierce - Dialogue des flûtes; **G. Frescobaldi:** Due Toccate: IV - V

19,10 FOGLI D'ALBUM
L. van Beethoven: Andante e Variazioni in re maggiore per mandolino e clavicembalo (Mand. Elfriede Kunschak, clav. Maria Hinterleitner)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
A. Grétry: Sei Danze da « La Rosière républicaine » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Carlos Surinach); **C. Monteverdi:** Combattimento di Tancredi e Clorinda (Revis. di Gian Francesco Malipiero) (Sopr. Luciana Ticinelli Fattori, msopr. Luisella Ciaffi Ricagno, ten. Ennio Buoso - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

20 INTERMEZZO
L. Cherubini: Anacreonte: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); **J. Brahms:** Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò: Allegro non troppo (Pf. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

21 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi: Due canti sardi: Mutos a tenore - Boghe Longa; Canto del Delta Padano, per soprano e quattro strumenti: La sposa addolorata - Ma che gran coda - Fa' la nanna - Miè mama - La strada polverosa - Barbaleon - Ché chi la vecia - La furmiga - Sora padrona - Il carcerato

21,30 ITINERARI OPERISTICI: VERDI-SCHILLER
G. Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orch. New Philharmonia dir. Igor Markevitch); « O fatidica foresta » (Sopr. Katya Ricciarelli - Orch. Filarm. di Roma dir. Gianandrea Gavazzeni); I masnadieri: « Tu del mio Carlo al seno » (Sopr. Katya Ricciarelli, ten. Romano Truffelli - Orch. Filarm. di Roma dir. Gianandrea Gavazzeni); Luisa Miller: « Quando le sere al placido » (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. dell'Opera di Roma dir. Edward Downes); Don Carlo: « Dormirò sol » (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); « O don fatale » (Msopr. Giulietta Simionato - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. Franco Ghione); « Tu che le vanità » (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE OTTO KLEMPERER: **W. A. Mozart:** Sinfonia in sol minore K. 550: Molto allegro - Andante - Minuetto - Finale (Allegro assai) (Orchestra Philharmonia di Londra); PIANISTA FRIEDRICH GULDA: **L. van Beethoven:** Sonata in fa minore op. 57 « appassionata »: Allegro assai, Andante con moto - Allegro non troppo, Presto; BASSO BORIS CHRISTOFF: **G. Verdi:** Don Carlo: Ella giammai m'amò » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano dir. Gabriele Santini); FLAUTISTA JEAN-PIERRE RAMPAL: **S. Prokofiev:** Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte: Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio (Pf. Robert Veyron-Lacroix); DIRETTORE LORIN MAAZEL: **M. Ravel:** Alborada del gracioso, da « Miroirs », per pianoforte (versione orchestrale dell'Autore) (Orchestra New Philharmonia)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
Ritornelli inventati (Alunni del Sole); **Without her** (Stan Getz); **Skyscrapers** (Eumir Deodato); **Sovrapposizioni** (Nada); **Yours is the light** (Santana); **Nutbush city limits** (Ike and Tina Turner); **Feeling alright** (Grand Funk); **La musica del sole** (La Grande Famiglia); **Ultimo tango a Parigi** - **Satisfaction** (Gil Ventura); **Love's theme** - **Under the influence of love** (Love Unlimited); **Messina** (Roberto Vecchioni); **S.dolino s.daletto** (Franco Cerri); **Canto de ossanha** (Vinicius De Moraes); **Tristeza de nos dois** (Antonio C. Jobim); **My sweet Lord** (Giorgio Gaslini); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **1990** - **Masterpiece** - **I need you** - **Papa was a rolling stones** - **Law of the land** - **You've got my soul on fire** (Temptations); **Theme from the men** (Isaac Hayes); **Se hai paura** (I Domodossola); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Escalation** (Bruno Nicolai); **Baubles bangles and beads** (Ted Heat); **Moon river** (Frank Sinatra); **Quella sera** (I Gens); **Gitchy goomy** (Neil Diamond)

10 INVITO ALLA MUSICA
Marrakesh express (Stan Getz); **Tequila sunrise** (Eagles); **Rimani** (Drupi); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **Sing** (Carpenters); **Twist and shout** (Johnny ex Tritons); **Clinica fior di loto S.p.A.** (Equipe 84); **Harlem song** (The Sweepers); **Guantanamera** (Caravelli); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **La collina dei ciliegi** (Gianni Oddi); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Your wonderful sweet sweet love** (The Supremes); **Rotation III** (Rotation); **No matter where** (G. C. Cameron); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **Beginnings** - **Lowdow** - **Make me smile** - **Free** (Chicago); **Mi piace** (Mia Martini); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puente); **Hey hey** (Pop Concerto Orchestra); **Give me love** (John Blackinsell); **Giù la testa** (Fausto Papetti); **Minor mode** (Barney Kessel); **Why can't you be mine** (Gloria Jones); **Io vorrei non vorrei** (Blue Marvin); **Sabre dance** (Ted Heath); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Dinamica di una fuga** (Bruno Zambrini); **Aquarius** (Stan Kenton); **Oranges** (Osibisa); **Bambina sbagliata** (Formula Tre)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Wives and lovers (Frank Chacksfield); **El cumbanchero** (Stanley Black); **Sleep walk** (Andy Bono); **El relicario** (101 Strings); **Noi lo chiamiamo amore** (Domenico Modugno); **Il valzer della toppa** (Gabriella Ferri); **Per quanto è tardi** (I Nomadi); **Sobre las olas** (Dave Brubeck); **What is this thing called love?** (Charlie Parker); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Come faceva freddo** (Nada); **Lavrion** (Nana Mouskouri); **What can I do** (Gilbert O'Sullivan); **Love for sale** (Liza Minnelli); **Sands and time** (Percy Faith); **We've only just began** (Peter Nero); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **We lost the road** (Bee Gees); **Preciso de voce** (A. C. Jobim); **Jama Joe** (George Benson); **I got a woman** (Elvis Presley); **Maybe** (Petula Clark); **Dein ist mein ganzes Herz** (G. B. Martelli); **Accelerazioni (Op. 234)** (101 Strings); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Sai com'è no com'è** (Giorgio Gaber); **Rainy days and mondays** (Carpenters); **Never my love** (Henry Mancini); **Whoopie-ti-yi-yo** (Arthur Fiedler); **Hora hora** (Eugene Tiel); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Breaking up is hard to do** (Ronnie Aldrich); **I could have danced all night** (Norman Candler); **Try again** (Ferrante & Teicher); **La cucaracha** (Baja Marimba Band); **Uomo di pioggia** (I Domodossola); **Banana boat** (Nuestro Pequeño Mundo); **Somebody's on your case** (Ann Peebles); **Wagon wheels** (A. Fiedler)

14 COLONNA CONTINUA
Violin boogie (Helmut Zacharias); **Blue suede shoes** (Ray Martin); **Don't mess with mister « T »** (Marvin Gaye); **You** (Diana Ross); **Try a little harder** (The Crusaders); **I'm three with love** (Sarah Vaughan); **I get a kick out of you** (Charlie Parker); **Killer Joe** (Quincy Jones); **Oop-pop-pa-da** (Dizzy Gillespie); **Cry** (Ray Charles Singers); **Workin' on a groovie thing** (David Rose); **'Swonderful** (Artie Shaw); **La pioggia cadrà** (Dalida); **La memoria di quei giorni** (Bruno Lauzi); **The sound of music** (Shirley Bassey); **Biddin' my time** (Nat « King » Cole); **All go's ghillum got rhythm** (Lionel Hampton); **I got a woman** (Alexis Korner); **John Henry** (McGhee, Terry e Moore); **Sweet Georgia Brown** (Bud Powell); **Corn bread guajira** (Mongo Santamaria); **We'll be together again** (Santo & Johnny); **Seesaw** (Ferrante & Teicher); **Just in time** (Barbra Streisand); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Memorie** (Pooh); **Only you** (Franck Pourcel); **Anna with the rolls** (Armando Trovajoli); **Over the rainbow** (Reinhardt-Grappelly); **Menelik** (Rex Stewart); **We remember Duke** (Cootie Williams); **Time and space** (Nelson Riddle); **It was a good time** (Liza Minnelli); **So tinha de su com voce'** (The Zimbo Trio); **Up Cherry Street** (Herb Alpert)

16 INTERVALLO
Sleepy shores (Fausto Papetti); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Harmony** (Ray Conniff); **Yellow canari** (Werner Müller); **Makin' whoopee** (Nelson Riddle); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **You're so vain** (Carly Simon); **Mozart 13: Allegro** (Waldo De Los Rios); **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); **Emozioni** (Lucio Battisti); **Titoli dal film: « Per un pugno di dollari »** (Ennio Morricone); **Indian Reservation** (The Raiders); **Balla-Laika** (Compl: Tschaika); **Amazing Grace** (Banda Royal Scots Dragon); **From Russia with love** (Matt Monro); **Live and let die** (The Wings); **I colori di dicembre** (Giampiero Boneschi); **Non credere** (Mina); **Crocodile rock** (Elton John); **Speedy Gonzales** (Pat Boon); **Sugar blues** (Doowackadoodlers); **Dove il cielo va a finire** (Mia Martini); **La cumparsita** (Edmundo Ros); **Il valzer della toppa** (Gabriella Ferri); **Questo piccolo, grande amore** (Claudio Baglioni); **Cuando calienta el sol** (Los Hermanos Rigual); **Afrikaan beat** (Bert Kaempfert); **Una notte intera** (James Last); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Precisamente** (Corrado Castellari); **On the street where you live** (André Previn); **Mille e una sera** (I Nomadi); **Goodbye Charlie** (Marty Paich); **Quiet corner** (Santo & Johnny); **Cresceral** (I Nomadi); **Raindrops keep falling on my head** (Burt Bacarach); **Vado via** (Drupi)

18 SCACCO MATTO
Soul food (Rufus Thomas); **Honey pie** (Barbra Streisand); **Domenica sera** (Mina); **This masquerade** (Leon Russel); **I'm free** (Who); **Maggio** (Gruppo 2001); **Ballad of a well known gun** (Pollution); **Sad Lisa** (Cat Stevens); **U-ba la-la** (Angeleri); **Expecting to fly** (The Buffalo Springfield); **Locomotive breath** (Jethro Tull); **Sensazioni e sentimenti** (Marcella); **Necromancer** (Van der Graaf Generator); **Candle of life** (Moody Blues); **Senza di te** (Luciano Rossi); **Crossroader** (Mountain); **Bad weather** (Marmalade); **Razor face** (Elton John); **World in harmony** (Fleetwood Mac); **E penso a te** (Lucio Battisti); **I dig love** (George Harrison); **Are you ready for the country** (Neil Young); **Sing a simple song** (King Curtis); **Persuasion** (Santana); **Man's temptation** (Al Cooper); **Ombre di luci** (Gli Alunni del Sole); **We can work it out** (Stevie Wonder); **Maggie may** (Rod Stewart); **Woodstock** (Crosby, Stills, Nash and Young); **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); **Send me a wire** (Heads, Hands and Feet)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Honeysuckle rose (Benny Carter); **Con alma** (The Double Six of Paris); **Anything I do** (Tommy Flanagan); **Imagination** (Bill Harris); **Samba de uma nota so** (Antonio C. Jobim e Herbie Mann); **I've got a crush on you** (H. Edison-E. Davis); **Jim's blues** (Red Mitchell-Jim Hall); **I feel pretty** (Sarah Vaughan); **The shadow of your smile** (Art Farmer); **Fascinating rhythm** (Peter Appleyard); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **Cheek to cheek** (Erroll Garner); **Don't be that way** (Benny Goodman); **All of me** (Billie Holiday); **Late date** (Ben Webster); **Pennies from heaven** (Frank Sinatra); **After you've gone** (Roy Eldridge); **Sweet Lorraine** (Stuff Smith); **Perdido** (Ella Fitzgerald); **Easy to love** (Gene Ammons); **Over the rainbow** (Bud Powell); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindexter); **Lester leaps in** (Sonny Stitt); **Hallelujah time** (Woody Herman); **Autumn in New York** (Charlie Parker); **Don't blame me** (Barney Kessel); **Get happy** (June Christy); **Cousins** (Woody Herman)

22-24
— **L'orchestra di Johnny Harris**
Norwegian wood; Pavane; You've lost that lovin' feelin'
— **Il complesso vocale The Supremes**
All I want; I keep it hid; Paradise; Cheap lovin'
— **Il trombettista Billy Butterfield accompagnato dal complesso di Ray Conniff**
What a difference a day made; South of the border; Can't we be friends?; Rosalie; A love is born; I found a million dollar baby
— **Il pianista Antonio Carlos Jobim e la sua orchestra**
Garota de Ipanema; O morro; Agua de beber; Vivo sonhando; Favela; Insensatez
— **Il cantante Engelbert Humperdinck**
Baby, I'ma want you; Day after day; Too beautiful to last; Close to you; Without you; Life goes on
— **L'orchestra diretta da Tito Puente**
Mambo diablo; Ah! Ah!; Ultimo tango a Parigi; A Hundred and Tenth St. Black brothers; Matacumbe; Preparate para banarte

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì 21 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); **J. Sibelius:** Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non tanto (Vl. Georg. Kulenkampff - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler); **M. Ravel:** Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens)

9 MUSICA CORALE
W. A. Mozart: Ave verum Corpus, mottetto K. 618 per coro e orchestra (Orch. e Coro della Volksoper di Vienna dir. Peter Maag); **A. Bruckner:** Messa in mi minore, per coro e strumenti: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Strum. dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

9,40 FILOMUSICA
S. Prokofiev: Passo d'acciaio, suite dal balletto op. 41 a) (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abrevanel); **A. Schoenberg:** 4 Lieder op. 2: Erwartung - Schenk mir deinen golden Kamm - Erhebung - Waldsonne (Sopr. Ellen Farrel, pf. Glenn Gould - Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Herrmann); **A. Honegger:** Pastorale d'été (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Herrmann); **R. Strauss:** 5 Lieder: Nachtgang - Heimliche Aufforderung - Breit über mein Haupt - Mein Auge - Wie sollten wir geheim sie halten (Bar. Gerard Souzay, pf. Dalton Baldwin); **L. Janacek:** Sinfonietta op. 60: Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Allegro (Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski); **H. Wolf:** Serenata italiana (Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger)

11 INTERMEZZO
F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra: Moderato - Adagio - Allegro molto (Vc. Pierre Fournier - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner); **R. Schumann:** Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai - Allegro ma non troppo - Scherzo - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna)

12 PAGINE PIANISTICHE
F. Busoni: Fantasia contrappuntistica per due pianoforti (Duo pff. Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA
G. Fauré: Quartetto n. 1 in do minore per pianoforte e archi: Allegro molto - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Quartetto « Pro Arte »: pf. Lamar Crowson, vl. Kenneth Sillito, v.la Cecil Aronowitz, vc. Terence Weil); **A. Jolivet:** Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro deciso - Senza rigore - Allegro frenetico (Pf. Philippe Entremont - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Jolivet)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
K. Szimanowsky: Stabat Mater, per soli, coro e orchestra (Sopr. Irma Bozzi Lucca, msopr. Anna Maria Rota, bar. Walter Alberti - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Jerzy Semkow)

14 LA SETTIMANA DI STRAWINSKY
I. Strawinsky: Movimenti, per pianoforte e orchestra (Sol. Charles Rosen - Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore) — Messa, per coro e doppio quintetto di strumenti a fiato: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Sopr. Annette Baxter, msopr. Audrienne Albert - Doppio Quintetto di Strumenti a fiato della « Columbia Symphony » e « The Gregg Smith Singers » dir. l'Autore) — Sinfonia in do: Moderato (alla breve) - Larghetto concertante - Allegretto - Adagio, Tempo giusto (alla breve) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

15-17 J. Brahms: 7 Marienlieder op. 22 (Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **L. Dallapiccola:** Cori di Michelangelo Buonarroti il giovane (Prima serie) - Coro delle malmaritate - Coro dei malammogliati (Coro da Camera di Roma della RAI dir. Nino Antonellini); **G. Donizetti:** Lucrezia Borgia: Prologo: « Come è bello » (Sopr. Montserrat Caballé - Orchestra RCA dir. Carlo Felice Cillario); **V. Bellini:** Norma: « Casta diva » (Sopr. Montserrat Caballé - Orchestra RCA dir. Carlo Felice Cillario); **J. Ph. Rameau:** La poule - Le rappel des oiseaux - Tambourin (Clav. George Malcolm); **F. Chopin:** Barcarola in fa diesis maggiore (Pf. Martha Argerich); **G. Martucci:** Sinfonia n. 1 in re min.: Allegro - Andante - Allegretto - Mosso, Allegro risoluto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Francesco Mander)

17 CONCERTO DI APERTURA
E. Elgar: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore op. 63 (dedicata alla memoria di Edoardo VII): Allegro vivace e nobilmente - Larghetto - Rondò (Presto) - Moderato e maestoso (Orch. Sinf. « Hallé » dir. John Barbirolli)

18 CAPOLAVORI DEL '700
K. Ditters von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rondò (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. da Camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz); **G. M. Monn:** Concerto in sol minore per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro non tanto (Vc. Jacqueline Du Pré - Orch. Sinf. di Londra dir. John Barbirolli)

18,40 FILOMUSICA
G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Philharm. di Londra dir. Herbert von Karajan); **M. Clementi:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 3 n. 2 per pianoforte a 4 mani: Allegro maestoso - Andante (Tempo di Minuetto) (Duo pff. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); **A. Scarlatti:** Arianna, cantata per soprano, due violini e continuo (Sopr. Hedy Graf, vl.i Eduard Melkus e Christopher Schmidt, vc. Bettina Baenziger, cemb. Lionel Rogg); **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in re maggiore per corno e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro (Cr. Hermann Baumann - Orch. « Concerto Amsterdam » dir. Jaap Schröder); **B. Smetana:** Moldava, poema sinfonico n. 2 da « La mia patria » (Orch. « London Symphony » dir. Stanley Black)

20 IL CASTELLO DI BARBABLU'
Opera in un atto (op. 11) di Béla Balàzs
Musica di BELA BARTOK
Duca Barbablù — Walter Berry
Giuditta — Christa Ludwig
Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz

21 IL DISCO IN VETRINA
F. Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 per fortepiano, violino, viola, violoncello e contrabbasso: Allegro vivace - Andante - Scherzo e Trio - Tema e Variazioni - Finale (Fortepiano Jörg Demus, vl. Franz Josef Maier, v.la Heinz Otto Graf, vc. Rudolf Mandalka, cb. Paul Breuer)
(Disco **Harmonia Mundi**)

21,45 MUSICA E POESIA
M. Ravel: Trois poèmes de Stéphane Mallarmé: Soupir - Placet futile - Surgi de la croupe et du bond (Msopr. Janet Baker - Melos Ensemble di Londra dir. Bernard Keefe); **D. Sciostakovich:** La morte di Stenka Razin, poema di Yevgeny Yevtushenko per basso, coro e orchestra (Bs. Vitaly Gromadsky - Orch. Filarmonica di Mosca e Coro Russo dir. Kirill Kondrashin)

22,30 CONCERTINO
F. Chopin: Due Valzer: in la bemolle maggiore op. 64 n. 3 - in la bemolle maggiore op. 69 n. 1 « L'Adieu » (Pf. Alfred Cortot); **L. Spohr:** Dal Duetto op. 150 per due violini: Allegro (Vl.i David e Igor Oistrakh); **G. Rossini:** La regata veneziana: Anzoleta avanti la regata - Anzoleta co passa la regata - Anzoleta dopo la regata (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Filarmonica di New York dir. Richard Bonynge); **J. Lanner:** Die Schönbrunner (Orch. Philharmonia Promenade dir. Henry Krips)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore (BWV 1050): Allegro - Affettuoso - Allegro (Vl. Ulrich Grehling, fl. C. Hampe, cemb. Fritz Neumeyer - Orch. da Camera della Sarre dir. Karl Ristenpart); **C. Franck:** Intermezzo, da « Redenzione » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui); **O. Messiaen:** Cronocromia, per orchestra: Introduzione - Strofe I - Antistrofe I - Strofe II - Antistrofe II - Epodo - Coda (Orch. Sinf. della BBC dir. Antal Dorati)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
Un rayo de sol (Jackie Anderson); **Anonimo veneziano** (Franck Pourcel); **Harmony** (Artie Kaplan); **La goualante du pauvre Jean** (Winifred Atwell); **The bridge over troubled water** (Ornella Vanoni); **L'uomo e il mare** (Il Guardiano del Faro); **Parole parole** (Gil Ventura); **The anniversary waltz** (Arturo Mantovani); **I'll never fall in love again** (J. Dorelli e C. Spaak); **Sound and voices** (G. e M. De Angelis); **Noche** (Nilton Castro); **Cotton tail** (Duke Ellington); **Bewitched bothered and bewildered** (Barbra Streisand); **Porta un bacione a Firenze** (E. Leoni-E. Intra); **Co-Co** (Kurt Edelhagen); **Cosa si può dire di te** (I Pooh); **You gotta have love in your heart** (The Supremes and The Four Tops); **The peanut vendor** (Jackie Anderson); **Io e te** (Franck Pourcel); **God fearin' man** (Artie Kaplan); **The choo choo samba** (Winifred Atwell); **Io volevo diventare** (Ornella Vanoni); **Crocodile rock** (Elton John); **Vulcano** (Il Guardiano del Faro); **Shoe-shine boy** (Count Basie and Kansas City Seven); **Te quiero dijste** (Edmundo Ros); **Holly holy** (James Last); **Heveinu shalom eleychem** (E. Leoni-E. Intra); **Spanish Harlem** (Kurt Edelhagen); **Quando una lei va via** (I Pooh); **My world** (Gil Ventura); **Eldeberry wine** (Elton John); **Quien sera** (Jackie Anderson); **Drum crazy** (Ted Heath); **L'uva è nera** (I Cugini di Campagna); **One** (Percy Faith); **How do you do?** (James Last); **Borriquito** (Kurt Edelhagen)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Valzer da « **Il conte di Lussemburgo** » (Arturo Mantovani); **Wein, Weib und Gesang** (Anton Paulik); **Le onde del Danubio** (Henry Krips); **Je haïs les dimanches** (Juliette Greco); **E dicono** (Bruno Lauzi); **Tu sei così** (Mia Martini); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Callow - la vita** (Caravelli); **El negro Zumbon** (Herb Alpert); **Samba-preludio** (Baden Powell); **Harlem nocturne** (Herbie Mann); **Lullaby of birdland** (Stanley Black); **All the things you are** (The Modern Jazz Quartet); **Samba pa ti** (Carlos Santana); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Blues on the moon** (Don « Sugarcane » Harris); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **Long lonely nights** (Ray Anthony); **Inno all'amore** (Milva); **E se ci diranno** (Luigi Tenco); **El Zoronzo** (Waldo de los Rios); **Deep on the heart of Texas** (Arthur Fiedler); **So well when you're well** (Aretha Franklin); **Woman stealer** (Joe Tex); **Carly and Carole** (Eumir Deodato); **Tell me why has an love turned cold** (Willie Hutch); **Moon river** (Henry Mancini); **In cerca di te** (Gabriella Ferri); **Simmo 'e Napule... paisà** (Massimo Ranieri); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Oh, had I a golden thread** (Judy Collins); **Are you up there?** (The Osmonds); **Berimbau** (Sergio Mendes & Brasil 66); **Ne me quitte pas** (Mario Capuano)

12 COLONNA CONTINUA
Don't sleep in the subway (Percy Faith); **Everything happens to me** (Charlie Parker); **A whiter shade of pale** (Ted Heath); **Such a night** (Dr. John); **It's only a paper moon** (Oscar Peterson); **The Sheik of Araby** (Jim Kweskin); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Take five** (Dave Brubeck); **Danza ritual del fuego** (Tito Puente); **Jessica** (The Allman Brothers); **A tonga da mironga do kabuleté** (Sergio Mendes); **Cotton courtain - Where whitey ain't around** (Quincy Jones); **Hallelujah trail** (Elmer Bernstein); **Kelly's heroes** (Lalo Schifrin); **Law of the land** (The Temptations); **Let the sunshine in** (Peter Nero); **The cat** (Jimmy Smith); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **A che serve volare** (Roberto Carlos); **Roll over, Beethoven** (Electric Light Orchestra); **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); **A natural woman** (Aretha Franklin); **Tonight** (Shorty Rogers); **Get me to the church on time** (Trio Billy Taylor); **April love** (Arturo Mantovani); **Turkey chase** (Bob Dylan); **Samba de sausalito** (Carlos Santana); **Michelle** (Bud Shank); **Have a nice day** (Count Basie); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **All the way** (Frank Sinatra); **So what's new** (Herb Alpert); **Be my woman** (Odetta); **Rockin' rhythm** (Duke Ellington)

14 SCACCO MATTO
Say it loud, I'm black and proud (James Brown); **Spanish Harlem** (Aretha Franklin); **It's a man's, man's, man's, world** (James Brown); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **Fever** (James Brown); **Let it be** (Aretha Franklin); **Soul power** (James Brown); **Respect** (Aretha Franklin); **Get on the good foot** (James Brown); **Hurdy, gurdy man** (Donovan); **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); **E' ancora giorno** (Adriano Pappalardo); **Il coniglio rosa** (Bruno Lauzi); **Lady moonlight** (Maurizio Bigio); **Third stone from the sun** (Jimi Hendrix); **Teasin'** (King Curtis); **Hey Joe** (Jimi Hendrix); **Promenade** (King Curtis); **Foxy lady** (Jimi Hendrix); **Soulin'** (King Curtis); **The wind cries Mary** (Jimi Hendrix); **Sing a simple song** (King Curtis); **Il paradiso** (Patty Pravo); **Oh babe, what would you say** (Hurricane Smith); **Una mezza dozzina di rose** (Mina); **Crocodile rock** (Elton John); **Sapore di sale** (Gino Paoli); **Sylvia's mother** (Doctor Hook); **Girl from the north country - It's all over now baby blue - Love minus zero-no limit - She belongs to me - Like a rollin' stone - I want you - Lay, lady, lay** (Bob Dylan); **Oscured by clouds** (Pink Floyd)

16 INVITO ALLA MUSICA
Eleanor Rigby (Arthur Fiedler); **Maple leaf rag** (New England Conservatory); **Wishing well** (Free); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Silueta portena** (Lucio Milena); **It never rains in Southern California** (Coro Ray Conniff); **Summer of '42** (Il Guardiano del Faro); **Amazing grace** (Django and Bonnie); **Lisa dagli occhi blu** (Enrico Simonetti); **Limehouse blues** (101 Strings); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Solitude** (Percy Faith); **Laisse-moi chanter** (Franck Pourcel); **Che festa** (I Profeti); **Forteight crash** (Suzi Quatro); **Vidala triste** (Gato Barbieri); **Rocki racconon** (Toto Torquati); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Pajaro campana** (Los Machucambos); **Elisa Elisa** (Raymond Lefèvre); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Notbush city limits** (Tina Turner); **Peg o' my heart** (Ray Conniff); **Preciso de voce** (A. C. Jobim); **I shall sing** (Art Garfunkel); **My heart belongs to Daddy** (Fritz Schulz-Reichel); **Concerto pour une voix** (Franck Pourcel); **Amicizia e amore** (Camaleonti); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Siummo** (Francesco Anselmo); **Tootie flutie** (Bert Kaempfert); **Don't put me down** (El Chicano); **Ragazzo mio** (Ornella Vanoni); **Avanti** (André Popp); **Willow farm** (Genesis); **L'orizzonte mio** (Fred Bongusto); **Free samba** (Augusto Martelli)

18 QUADERNO A QUADRETTI
Stay on it (Dizzy Gillespie); **You are too beautiful** (Johnny Hartman); **Booker's bossa** (Bobby Timmons); **Stompin' at the Savoy** (Anita O'Day); **Out of nowhere** (Charlie Shavers); **Nuages** (Stéphane Grappelly-Barney Kessel); **Donna Lee** (Dave Lambert); **Summertime** (Cat Anderson); **How high the moon** (Lionel Hampton); **In a mellow tone** (Ella Fitzgerald); **Moon light serenade** (Glenn Miller); **Alexander's ragtime band** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **Body and soul** (Coleman Hawkins); **Love for sale** (Art Tatum); **Whirlybird** (John Hendricks); **Stardust** (Lawrence Brown); **Undecided** (Joe Venuti); **Baby what's the matter with you** (Roy Eldridge); **Sweet Lorraine** (Wardell Grey); **A foggy day** (Red Garland); **So in love** (Julie London); **Bernie's tune** (Gerry Mulligan); **Blues for Charlie** (Sammy Davis); **Downstairs** (Kenny Burrell); **Jeepers creepers** (Tony Bennett); **You better believe it** (Gerald Wilson); **Lotus land** (Kenny Burrell)

20 IL LEGGIO
Hell raiser (The Sweet); **7 e 40** (Lucio Battisti); **Nights in white satin** (The Moody Blues); **Ti regalo gli occhi miei** (Gabriella Ferri); **Women in love** (Keith Beckingham); **Mondo in mi 7°** (Adriano Celentano); **Block night** (Deep Purple); **Oh Mary** (Riccardo Fogli); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Così parlò Zarathustra** (Eumir Deodato); **The boxer** (Simon & Garfunkel); **Morire tra le viole** (Patty Pravo); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **In the still of the night** (Living Strings); **Il poeta** (Mina); **Signora mia** (Claudio Baglioni); **Saturday nights alright for fighting** (Elton John); **Here's to you** (Joan Baez); **When something is wrong with my baby** (King Curtis); **Grande grande grande** (Mina); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Anna** (Roberto Carlos); **Live and let die** (Wings); **Whisky in the jar** (Thin Lizzy); **The dick** (A. Brasseur); **Come sei bella** (I Camaleonti); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Song of the wind** (Santana); **Hernando's hideaway** (Ted Heath); **Black Baudelaire** (Mortimer Shuman); **Sassa bumbi tumba** (Uele Kalabubu et sa Tribu); **Dinah** (Lionel Hampton); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato)

22-24
— **L'orchestra diretta da John Scott**
Midnight cowboy; The long duel; Time is tight; The april fools; The good, the bad and the ugly
— **Il cantante Edu Lobo**
Zanzibar; Pontieo; Even now; Crystal illusions; Jangada; Sharp tongue
— **Jazz tradizionale con il complesso di Wilbur De Paris**
Over and over again; Table thumpers rag; Wabash blues; Careless love; Royal Garden blues
— **Il complesso dell'organista Booker T. Jones**
Melting pot; Something; Carry that weight; Michelle; Lady Madonna; Mrs. Robinson
— **Canta Martha Reeves accompagnata dal complesso « The Vandellas »**
Bless you; I want you back; In and out of my life; Anyone who had a heart; Hope I don't get my heart broke
— **L'orchestra di Enoch Light**
The out of towners; Pieces of dreams; On a clear day; Love is a funny thing; Suicide is painless

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

filodiffusione

martedì 22 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. F. Haendel: Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 11: Andante larghetto e staccato - Allegro - Largo e staccato - Andante - Allegro (Vl.i Gerhart Hetzel e Kurt Christian Stier, vc. Fritz Kiskalt, clav. Hedwig Bilgram - Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »: Andante con moto, Allegro un poco agitato, Assai animato, Andante come prima - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo, Allegro maestoso assai (Orch. « New Philharmonia » dir. Wolfgang Sawallisch)

9 PAGINE ORGANISTICHE
M. Reger: Fantasia sinfonica e fuga op. 57 (Org. Fernando Germani); B. **Pasquini:** Pastorale (Org. Ferruccio Vignanelli)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
G. B. Lulli: Le triomphe de l'amour, suite dal balletto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **J.-J. Rousseau** (Rev. G. Tocchi): Danze per orchestra da « Le devin du village » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis)

10,10 FOGLI D'ALBUM
F. Liszt: Czardas macabre (Pf. Ernö Szgedi)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: OPERE ISPIRATE A ORFEO
F. G. Bertoni: Orfeo: Atto secondo (Revis. Remo Giazotto) (Sopr. Emilia Cundari, msopr. Oralia Dominguez, ten. Agostino Lazzari - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » dir. Carlo Franci - Mº del Coro Gennaro D'Onofrio); **F. J. Haydn:** Orfeo ed Euridice: Atto secondo (Orfeo: Francesco Albanese; Euridice: Onelia Fineschi; Creonte: Boris Christoff; Un genio: Renata Ongaro; Plutone, Quarto Corifeo: Dimitri Lopatto; Primo Corifeo: Walter Artioli; Secondo Corifeo: Arrigo Cattelani; Terzo Corifeo: Eraldo Coda - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia - Mº del Coro Roberto Benaglio)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LEIF SEGERSTAM
I. Strawinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico; **C. Nielsen:** Sinfonia n. 5 op. 50: Tempo giusto, Tranquillo - Adagio non troppo - Allegro, Andante un poco tranquillo - Allegro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Leif Segerstam)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA
N. Rimsky-Korsakov: La sposa dello Zar: Ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov); **A. Boito:** Mefistofele: « Son lo spirito che nega » (Ten. Franco Tagliavini, bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Silvio Varviso); **R. Wagner:** Tannhäuser: « Hör'an, Wolfram! Hör'an » (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Dietfried Bernet)

12,30 CONCERTO DE « I MUSICI »
G. F. Haendel: Concerto grosso in si minore: Largo - Allegro - Larghetto e piano - Largo - Allegro; **W. A. Mozart:** Serenata in sol maggiore K. 525: « Eine kleine Nachtmusik »: Allegro - Romanza (Andante) - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegro); **G. Rossini:** Sonata a quattro n. 5 in mi bemolle maggiore: Allegro vivace - Andantino - Allegretto; **A. Roussel:** Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi: Allegro molto, meno allegro - Andante - Allegro

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
ORCHESTRA DA CAMERA DI TOLOSA: **A. Vivaldi:** Concerto in sol minore op. 10 n. 2 « La notte »: Largo - Fantasmi (Presto) - Largo - Presto - Largo « Il sonno » - Allegro (Fl. Michel Debost, dir. Louis Auriacombe); FLAUTISTI FERDINAND CONRAD E HANS-MARTIN LINDE: **G. Ph. Telemann:** Sonata a tre in do maggiore per due flauti dolci e basso continuo: Grave, Vivace - Andante - Xanthippe (Presto) - Lucrezia (Largo) - Corinna (Allegretto) - Clelia (Vivace) - Dido (Triste, disperato) (V.la da gamba Johannes Koch, clav. Hugo Ruf); CORO DELLA RADIOTELEVISIONE UNGHERESE: **F. Schubert:** Mirjam's Siegesgesang op. 136, su testo di Grillparzer (Sopr. Gabriella Dery, pf. Istvan Antal, dir. Zoltan Vasarhelyi); PIANISTA CONSTANCE KEENE: **S. Rachmaninov:** Sei Preludi dall'op. 32: n. 8 in la minore - n. 9 in la maggiore - n. 10 in si minore - n. 11 in si maggiore - n. 12 in sol diesis minore - n. 13 in re bemolle maggiore; DIRETTORE YEVGENY SVETLANOV: **A. Scriabin:** Il poema dell'estasi, op. 54 (Tr. Lev Volodin - Orch. Sinf. dell'URSS)

15-17 A. Scarlatti: Toccata del primo tono: Primo tono - Preludio - Adagio - Presto - Fuga - Andante cantabile ed appoggiato - Follia (Org. Wijnand Van de Pol); **G. Gabrieli:** Canzona ottava ad 8 (Schola Cantorum Basiliensis dir. August Wenzinger); **J. S. Bach:** Fantasia cromatica e Fuga in re min. (BWV 903) (Clav. George Malcolm); **W. A. Mozart:** Don Giovanni: Quartetto « Non ti fidar o misera » (Donna Anna: Sena Jurinac; Elvira: Maria Stader; Don Giovanni: Dietrich Fischer-Dieskau; Ottavio: Ernst Haefliger - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay); **P. I. Ciaikowsky:** Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29 « Polacca »: Introduzione ed Allegro - Alla tedesca: Allegro moderato e semplice - Andante elegiaco - Scherzo: Allegro vivo - Finale: Allegro con fuoco (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA
C. Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna); **S. Prokofiev:** Sinfonia-concerto op. 125, per violoncello e orchestra: Andante - Allegro giusto - Andante con moto (Vc. André Navarra - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl)

18 CONCERTO DA CAMERA
G. Fauré: Cantique de Racine (Quintetto di ottoni « Ars Nova » - Org. Xavier Darasse); Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Pf. Marguerite Long, vl. Jacques Thibaud, v.la Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier)

18,40 FILOMUSICA
F. Cilea: Piccola Suite: Danza - Notturno - Alla marcia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rino Malone); **A. Corelli:** Concerto grosso in do maggiore op. 6 n. 10: Preludio, Andante, Largo - Allemanda, Allegro - Adagio, Corrente, Vivace - Allegro - Minuetto (Vivace) (Orch. Sinfonietta di Vienna dir. Max Gobermann); **D. Cimarosa:** Due Arie buffe: A mme sto vico enfaccia - Apri il timpano sonoro (Bar. Gastone Sarti - « I Solisti » di Milano dir. Angelo Ephrikian); **L. Mozart:** Concerto in re maggiore, per tromba, due corni, archi e continuo: Adagio - Allegro moderato (Tr. Edward Tarr - Orch. « Consortium Musicum » dir. Fritz Lehan); **E. Satie:** Tre Sarabande per pianoforte (Pf. Aldo Ciccolini); **P. de Sarasate:** Fantasia op. 25 su motivi della « Carmen » di Bizet (Vl. Itzhak Perlman - Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Foster)

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO
L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto - Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Adagio, allegro e vivace (Esecuzione del 21 dicembre 1951); **R. Strauss:** Tod und Verklärung op. 24 (Incisione del 10 marzo 1952) (Orch. Sinf. della NBC)

20,50 POLIFONIA
L. Marenzio: Cinque Villanelle a tre voci (rev. di Achille Schinelli): Occhi dolci e soavi - Dagli occhi il dolce giro - Al primo vostro sguardo - Ad una fresca riva - Amor è ritornato (Coro « Dante Alighieri » dir. Quinzio Petrocchi)

21,10 RITRATTO D'AUTORE: KAROL SZYMANOWSKI (1882-1937)
Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 (rev. di Grzegorz Fitelberg): Allegro moderato, Grazioso, Meno mosso - Tema, Variazioni e Fuga (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski); Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo); Stabat Mater op. 53 per soli, coro e orchestra (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Julia Hamari, bar. Andrzej Snarski - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Piotr Wollny - Mº del Coro Nino Antonellini)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
B. Bartok: Quartetto n. 2 per archi: Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento (Quartetto Juilliard)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (Sol. John Lill - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Ghennadi Rozdestvensky); **A. Berg:** Tre Movimenti dalla « Suite lirica »: Andante amoroso - Allegro misterioso - Adagio appassionato (Orch. da Camera Zürcher dir. Edmond de Stoutz)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Keep on keepin' on (Woody Herman); **Blues in the night** (Ted Heat); **Walk on by** (Peter Nero); **Blues and sentimental** (Count Basie); **Creole love call** (Duke Ellington); **Burgundy street blues** (George Lewis' Ragtime Band); **Blues man** (Stephen Stills); **Summertime** (Janis Joplin); **Sneakin' around** (Canned Heat); **Guitar lightnin'** (Sam Lightnin Hopkins); **Sittin' on the top of the world** (Howlin' Wolf); **Oh Lord search my heart** (Hot Tuna); **Evil ways** (Santana); **Momotombo** (Malo); **Corridos** (Compl. caratt. messicano); **Rogaciano** (Los Guayakis); **Danza azteca** (Los Guacharacos); **Calichi** (Atacama); **Samba da rosa** (Toquinho-Vinicius de Moraes); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **La valse bleue** (Mireille Mathieu); **Pigalle** (Maurice Lercange); **Les amoureux de la plage** (Juliette Greco); **Le plat pays** (Jacques Brel); **Les Champs-Elysées** (Caravelli); **Lass mi schaun** (Toni Sulzback); **Fergetegas** (Campl. Nazion. di Budapest); **La rose jaune** (Yoska Nemeth); **Asters d'automne** (Sarah Gorby); **Djelem djelem** (Dunka Rajter); **The go between** (Michel Legrand); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Abraham, Martin and John** (Paul Mauriat)

10 INVITO ALLA MUSICA
Voyou (Francis Lai); **Roma mia** (I Vianella); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Lola tango** (Claude Bolling); **Space captain** (Barbra Streisand); **Nanauè** (Augusto Martelli); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **Hikky Burr** (Quincy Jones); **Ballad of Easy Rider** (James Last); **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); **E' amore quando** (Milva); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Peter Gunn** (Franck Chacksfield); **Saltarello** (Armando Trovajoli); **Pomeriggio d'estate** (I Ricchi e Poveri); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Bluesette** (Ray Charles); **Aranjuez mon amour** (Santo e Johnny); **Picasso suite** (Michel Legrand); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Lui e lei** (C. Angeleri); **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); **Soul clap 69** (The Duke of Burlington); **Neither one of us** (Gladys Knight); **Un uomo molte cose non le sa** (Ornella Vanoni); **Ancora un po' con sentimento** (Orietta Berti); **Frank Mills** (Stan Kenton); **Wave** (Elis Regina); **Ah ah** (Tito Puente); **E' la vita** (I Flashmen); **Everybody's talking** (Chuck Anderson); **Canto de ubiratan** (Sergio Mendes e Brasil 77); **April fools** (Burt Bacharach); **Swing low sweet chariot** (Ted Heath); **E poi** (Mina)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Maria Elena (Andy Bono); **Flat feet** (Santo & Johnny); **Aranjuez, mon amour** (Werner Müller); **Tenendoci per zampa** (I Vianella); **Quando me ne andrò** (Fausto Leali); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Un homme et une femme** (Paul Mauriat); **A Paris dans chaque faubourg** (Yves Montand); **J'étais si jeune** (Mireille Mathieu); **España cani** (Edmundo Ros); **Sound of silence** (101 Strings); **Everybody's talkin'** (Neil Diamond); **Bio** (Chuck Berry); **Quadro lontano** (Adriano Pappalardo); **My friend the wind** (Demis Roussos); **Superstar** (The Carpenters); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Mother Africa** (Santana); **Tatamirò** (Toquinho e Vinicius); **Kallakee Kailako** (Middle of the Road); **Ol' man Moses** (Les Humphries Singers); **Everyman wants to be free** (The Edwin Hawkins Singers); **Michael from mountains** (Sue & Sonny); **Night and day** (Frank Sinatra); **Dichiarazione d'amore** (Mina); **Mi vedevo già** (Charles Aznavour); **Manoula mou o iyokas sou** (Mikis Theodorakis); **Fiddler on the roof** (Ferrante e Teicher); **Variaciones venezuelanas** (Hugo Oquendo); **Pancos chopi** (Hugo Pancos); **Brasilia** (Baia Marimba Band); **Senhora d'Aires** (Amalia Rodriguez); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **No tears** (Roberta Flak); **Oh, lady be good** (Percy Faith); **I say a little prayer** (Helmut Zacharias); **Too young** (George Melachrino); **Up, up and away** (Don Costa); **Thunderball** (Franck Pourcel); **Ti guarderò nel cuore** (Ted Heath); **Champagne** (Peppino Di Capri)

14 IL LEGGIO
Black is black (Raymond Lefèvre); **Mondo blu** (Flora, Fauna e Cemento); **Guarda se io** (Tenco); **Blowin' in the wind** (Stan Getz); **Jerusalem** (Herb Alpert and the Tijuana Brass); **Se non è per amore** (Ornella Vanoni); **Who can I turn to?** (Percy Faith); **Like a lover** (Sergio Mendes e Brasil 66); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **In the wee small hours of the morning** (Henry Mancini); **My funny Valentine** (Ella Fitzgerald); **It might as well be spring** (Bill Snyder-Dick Manning); **Sona chitarra** (Sergio Bruni); **Wohever I love I love you** (Burt Bacharach); **Give peace a change** (Joe Cocker); **Life on Mars?** (David Bowie); **No non mi scorderò mai** (Charles Aznavour); **Rock and roll soul** (Grand Funk); **The house of the rising sun** (Eric Burdon and the Animals); **Il nostro concerto** (Pino Calvi); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Eternal caravan of reincarnation** (Santana); **Uno sguardo verso il cielo** (Le Orme); **Try** (Janis Joplin); **My foolish heart** (Stanley Black); **Get on the good foot** (James Brown); **Come faceva freddo** (Nada); **Hoe down** (Emerson Lake Palmer); **E penso a te** (Mina); **Trere's a small hotel** (Leroy Holmes); **America** (Fausto Leali); **Alla mia gente** (Iva Zanicchi); **Malao de agueda** (Amalia Rodriguez); **Soul makossa** (Manu Dibango)

16 QUADERNO A QUADRETTI
Blues for little « T » (Sest. Lionel Hampton); **The upper room** (Mahalia Jackson); **Swing low, sweet chariot** (Harry Belafonte); **I shall not be moved** (Ella Fitzgerald); **« C » jam blues** (Trio Oscar Peterson); **He's got the whole world in his hands** (The Sandpipers); **Go down Moses** (Louis Armstrong); **Just a little walk with Jesus** (Harold Smith and His Majestic Choir); **Blues backstage** (Count Basie); **Tricrotism** (Brown-Cannonball); **My funny Valentine** (Conte e Pete Candoli); **Royal Garden blues** (Shank-Perkins); **Hallelujah** (Hampton-Tatum); **Jeru** (Mulligan-Baker); **Misty** (Peterson-Brown); **Joy spring** (Brown-Roach); **Outra vez** (Getz-Almeida); **Wolverine blues** (Lawson-Haggart); **I wish I could shimmy like my sister Kate** (Ted Heath); **They can't take that away from me** (Charlie Parker); **Indian love call** (Tommy Dorsey); **Cheek to cheek** (Bobby Hackett); **Up, up, and away** (Tom Mc Intosh); **Doodlin'** (Ray Charles); **Tammy** (Quartetto Jonah Jones); **The days of wine and roses** (The George Shearing quintet); **Nuages** (S. Grappelly e B. Kessel); **Night and day** (Earl Bostic); **Goin' out of my head** (Count Basie)

18 INTERVALLO
Make it easy on yourself (Percy Faith); **Essa menina** (Toquinho e Vinicius); **From later** (Jethro Tull); **A blues serenade** (Enoch Light); **Pardonne-moi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); **A day in the life** (Brian Auger); **Spring can really hang up the most** (Chet Baker); **Moon river** (Henry Mancini); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **Love theme dal film « Lady sings the blues »** (Michel Legrand); **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit** (Fred Bongusto); **Early autumn** (Stan Getz); **All** (Les Mc Cann); **Here's that rainy day** (Dionne Warwick); **Light my fire** (Ted Heath); **Greenleevens** (Wes Montgomery); **Mourir d'aimer** (Charles Aznavour); **Somewhere in the hills** (Sergio Mendes); **Thanks for the memory** (David Rose); **Bad weather** (The Supremes); **Batuka** (Tito Puente); **I feel pretty** (Ferrante e Teicher); **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); **Dans les rues d'Antibes** (Bechet-Luter); **Don't leave me** (Don Ellis); **Hot love** (James Last); **Last night when we were young** (Kenny Burrell); **Shake-a-lady** (Ray Bryant); **You, baby** (Nat Adderley); **Sleepy shore** (Johnny Pearson); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Everybody's talkin'** (Charlie Byrd); **Mc Arthur Park** (Frank Chacksfield); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Bond Street** (Burt Bacharach); **Seul sur son étoile** (Gilbert Bécaud); **So what's new** (Jimmy Smith); **Hurt so bad** (Herb Alpert)

20 SCACCO MATTO
Rosalyn (David Bowie); **Blackboard jungle lady** (Sandy Coast); **5.15** (The Who); **Freedom jazz dance** (Brian Auger and Oblivion Express); **It sure was** (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); **We're an american band** (Grand Funk Railroad); **Rapsodia di Radius** (Formula Tre); **Concerto n. 3** (Le Orme); **Disappear** (Gilbert O'Sullivan); **Viaggio strano** (Marcella); **Perfect day** (Lou Reed); **Don't change on me** (Alexis Korner); **What if** (Telma Houston); **Cum on feel the noice** (Slade); **Hum along and dance** (Rare Earth); **Stagioni** (I Nomadi); **Suzanne** (Roberta Flack); **Les tapis roulants** (Herbert Pagani); **Utah** (The New Seekers); **I guess I'll miss the man** (The Supremes); **Moon song** (America); **Just fancy that** (Gary Glitter); **L. A. Resurrection** (The Buddy Miles Band); **Alta mira** (The Edgar Winter Group); **Hearts of stone** (The Blue Ridge Rangers); **Twenty-one** (Eagles); **Still water** (Jr. Walker and the All Stars); **Sexy, sexy, sexy** (James Brown); **Living in the last days** (Joe Tex); **Everybody's everything** (James Last); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **I shall be released** (Bob Dylan); **Hello hooray** (Alice Kooper); **What a bloody long day it's been** (Ashton, Gardner and Dyke); **Sing a simple song** (James Last)

22-24
— **L'orchestra del batterista Buddy Rich**
Down for double; Jump for me; Ain't it the truth; Blue and sentimental
— **Canta Sarah Vaughan**
Perdido; The second time around; Come spring; The man I love; My ideal; Witchcraft
— **Alcuni successi di Richard Rodgers eseguiti al pianoforte da Oscar Peterson**
This can't be love; Lover; The surrey with the fringe on; The lady is a tramp; Blue moon
— **Julian - Cannonball - Adderley e il complesso The Bossa Rio Sextet diretto da Sergio Mendes**
Clouds; Corcovado; Batida diferente; Joyce's samba; Sambop
— **Canta Sammy Davis**
Spinning wheel; You'd better sit down, kids; For once in my life; Comme d'habitude
— **L'orchestra di Maynard Ferguson**
Eli's comin'; McArthur Park; Dopa

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento del due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 113)

mercoledì 23 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
A. Dvorak: L'Arcolaio d'oro, poema sinfonico op. 109 (Orch. Filarm. Ceka dir. Zdenek Chalabala); **A. Kaciaturian:** Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro ma non troppo e maestoso - Andante con anima - Allegro brillante (Pf. Alicia De Larrocha - Orch. Filarm. di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos)

9 J. BRAHMS
Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo - Finale: poco sostenuto, Allegro, Presto (Pf. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarneri: vl.i Arnold Steinhardt e John Dalley, v.la Michael Tree, vc. David Soyer)

9,40 FILOMUSICA
P. I. Ciaikowski: Capriccio italiano op. 45 (London Symphony Orch. dir. Kenneth Alwyn); **C. Saint-Saëns:** Havanaise, op. 83, per violino e orchestra (Vl. J. Heifetz - Orch. della RCA dir. William Steinberg); **F. Chopin:** 2 Melodie polacche op. 74 (Ten. Andrey Bachleda, pf. Wanda Klimowicz); **F. Poulenc:** Sonata per flauto e pianoforte: Allegro melanconico - Cantilena - Presto giocoso (Fl. Jean-Claude Rampal, al pf. l'Autore); **C. Debussy:** 3 Ballades de François Villon (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Karl Engel); **D. Sciostakovic:** L'età dell'oro, suite dal balletto op. 22 a): Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orch. « London Symphony » dir. Jean Martinon); **R. Strauss:** München, valzer commemorativo (Orch. « London Symphony » dir. André Previn)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO
W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »: Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto - Finale (Molto allegro) (Orch. Sinf. della NBC); **M. Mussorgski-M. Ravel:** Quadri di una esposizione: Promenade; Gnomus: Promenade - Il vecchio castello: Promenade - Tuileries; Bydlo; Promenade - Balletto dei Pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Orch. Sinf. della NBC)

12 IL DISCO IN VETRINA
M. Glinka: Ruslan e Ludmilla: Ouverture; **M. Mussorgski:** La Kovanchina: Introduzione - Danze persiane; **A. Borodin:** Il Principe Igor: Ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. Georg Solti)
(Dischi **Decca**)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
G. Frescobaldi: Aria con variazioni (Org. René Saorgin); **J. Arcadelt:** « Deh, dimmi amor » (testo di Michelangelo) (Sopr. Bianca Vanni, ten.i Sergio Cantoni e Francesco Slaverano, bs. Gabriele Zorn - Compl. Polifonico della SS. Annunziata dir. Enrico Gori); **C. Monteverdi:** Due Madrigali, dal « Libro degli Scherzi musicali » a tre voci (Venezia 1607): « I bei legami » - « Forse fugge il verno dei dolori » (Sopr. Liliana Vio-Rizzardini, ten. Mario Vio, bs. Paolo Badoer - « I Madrigalisti di Venezia » con accompagnamento strumentale dir. Gabriele Bellini); **G. A. Asola:** Laudate Dominum, a 12 voci e 3 cori con 2 organi portatili e trombone (Organi portatili Hans Walch e Paul Winter, tb. Dieter Moertl - « Lassus Musikkreis » di Monaco di Baviera dir. Bernhardt Beyerle)

13 AVANGUARDIA
P. Renosto: Forma 7 (1969) (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
D. Auber: La muta di Portici: « Du pauvre seul ami » (Ten. Richard Conrad - Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynge); **G. Puccini:** Turandot: « In questa reggia » (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharm. di Londra dir. Tullio Serafin); **G. Verdi:** Il trovatore: « Tacea la notte placida » (Sopr.i Renata Tebaldi e Luisa Maragliano - Orch. del « Grand Théâtre de Genève » dir. Alberto Erede); **A. Borodin:** Il principe Igor: Aria di Kontchak (Bs. Boris Christoff - Orch. Philharm. di Londra dir. Jerzy Semkow)

14 LA SETTIMANA DI STRAWINSKY
I. Strawinsky: Renard, storia burlesca (Ten.i Jean Giraudeau e Luis Devos, bs.i Jacques Rondeleux e Xavier Depraz, cimbalon Elemer Kiss - Orch. « Domaine Musical » dir. Pierre Boulez) — Concerto per pianoforte e strumenti a fiato: Largo, Allegro, Maestoso - Largo - Allegro (Sol. Philippe Entremont - Orch. « Columbia Symphony » dir. l'Autore) — Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi: Sinfonia - Serenata (Scherzino, Allegro, Andantino) - Tarantella - Toccata - Gavotta con variazioni - Vivo (Minuetto, Finale) (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

15-17 L. P. da Palestrina: Mottetto a cinque voci (Coro The Singers of Saint-Eustache dir. Emil Martin); **W. A. Mozart:** Concerto in la magg. K. 622 per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) (Sol. Jacques Lancelot - Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **A. Campra:** Suite dall'opera: Feste Veneziane: Ouverture - Aria di Leandro - Passepied - Aria della bohémienne - Aria dei suonatori - Aria delle zampogne - Aria dei pulcinella - Aria degli spagnoli - Marcia - Giga della « folie » - Ciaccona (Strumentisti del Collegium Aureum con strumenti originali); **L. van Beethoven:** Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro scherzando) (Sol. Wladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)

17 CONCERTO DI APERTURA
H. Pourcell: The virtuous wife, suite per orchestra: Ouverture - Song tune - Slow Air - Quick Air - Prelude - Hornpipe - Minuetto I e II - Finale (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn: op. 56 a) « Corale di S. Antonio » (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter)

18 IGOR STRAWINSKY: LA MUSICA DA CAMERA
Sonata per due pianoforti: Moderato - Tema con variazioni - Allegretto (Duo pff. Arthur Gold-Robert Fizdale) — Scherzo e Berceuse, da « L'Uccello di fuoco » (trascriz. di Soulima Strawinski) (Pf. Soulima Strawinski) — Ragtime per undici esecutori (Strumentisti dell'Orchestra da Camera « Nuova Consonanza » dir. Diego Masson) — Ottetto per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (Orch. « The London Sinfonietta » dir. David Atherton)

18,40 FILOMUSICA
L. Boccherini: Serenata notturna di Madrid (Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barchai); **J. S. Bach:** Passacaglia e Fuga in do minore (BWV 582) per organo (Org. Siegfried Hildenbrand); **F. Danzi:** Quintetto in mi minore, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto (Quintetto a fiati francese: fl. Jean-Pierre Rampal, ob. Pierre Pierlot, clar. Jacques Lancelot, cr. Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne); **G. Verdi:** Don Carlos: « Ella giammai m'amò » (Bs. Boris Christoff - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Gabriele Santini); **R. Leoncavallo:** I Pagliacci: « Nol pagliaccio non son » (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. e Coro del Teatro alla Scala dir. Herbert von Karajan); **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Chicago Symphony Orch. dir. Seiji Ozawa)

20 L. VAN BEETHOVEN
Trio in si bemolle op. 97 detto « dell'Arciduca »: Allegro moderato - Scherzo, Allegro - Andante cantabile, ma con moto - Allegro moderato (Trio di Milano)

22,30 CHILDREN'S CORNER
L. Dallapiccola: Sonatina canonica in mi bemolle maggiore: Allegretto comodo - Largo - Andante sostenuto - Alla marcia (Pf. Ornella Vannucci Trevese); **G. F. Malipiero:** Cinque favole per voce e piccola orchestra: Dei topi - Del cervo e sua madre - Del serpente Giove - Del cigno e la cicogna - Del lupo e la gru (Sopr. Ester Orell - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis)

20,40 LA TRAVIATA
Opera in tre atti di Francesco Maria Piave (da Dumas jr.)
Musica di GIUSEPPE VERDI

Violetta Valery	Lucia Albanese
Flora Bervoix	Maxine Stellman
Annina	Johannes Moreland
Alfredo Germont	Jean Peerce
Giorgio Germont, suo padre	Robert Merrill
Gastone, Visconte de Letorières	John Garris
Il Barone Douphol	George Cehanovsky
Il Marchese d'Obigny	Paul Dénnis
Il Dottor Grenwil	Arthur Newman

Orch. Sinf. e Coro della NBC dir. Arturo Toscanini - Mº del Coro Peter Wilhousky

23-24 CONCERTO DELLA SERA
C. M. von Weber: Gran duo concertante op. 47 per clarinetto e pianoforte: Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò (Clar. Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino); **E. Ysaye:** Due brani per violino e pianoforte: Chant d'hiver op. 15 - Divertimento in la maggiore op. 24 (Vl. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri); **F. Chopin:** Cinque Valzer: in do diesis minore - in la bemolle maggiore op. 64 n. 2-3 - in la bemolle maggiore - in si minore op. 69 n. 1-2 - in mi bemolle maggiore (Pf. Philippe Entremont)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
Dinamica di una fuga (Bruno Zambrini); **Serenade in blue** (Ray Anthony); **Ultimo tango a Parigi** (Franck Pourcel); **Satin doll** (Duke Ellington); **La tua casa comoda** (Balletto di Bronzo); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **There is a road** (Keith Jarrett); **Swing samba** (Barney Kessel); **Walk on the wild side** (Patty Pravo); **La casa nel campo** (Ornella Vanoni); **Anonimo veneziano** (Pino Calvi); **Un volto una storia** (Gino Marinacci); **Don't let me be lonely tonight** (James Taylor); **Get out of town** (Stan Kenton); **Sogno** (Delirium); **Nena** (Malo); **Io non devo andare in via Ferrante Aporti** (Roberto Vecchioni); **Burn down the mission** (Elton John); **Funky Broadway** (Jimmy Smith); **Il maestro e Margherita** (Ennio Morricone); **A ballad to Max** (Maynard Ferguson); **The boxer** (Simon and Garfunkel); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Vado via** (Drupy); **Countdown** (John Coltrane); **Music is love** (David Crosby); **Madre fortuna** (Oscar Prudente); **Malizia** (Fausto Papetti); **Yester-me yester-you yesterday** (Percy Faith); **Deborah** (Lionel Hampton); **Slippery hippery flippery** (Roland Kirk)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Coimbra (Stanley Black); **Vulumbrella** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Hora staccato** (Armando Sciascia); **Adiós muchachos** (Miguel Clarenzo); **Red river valley** (Nemo); **Là nella valle c'è un'osteria** (Coro Rosalpina); **Szomoru vasarnap** (Yoska Nemeth); **Amor de Mexico - Estrellita** (Domenico Savino); **Sinnò me moro** (Gabriella Ferri); **Surriento d'e 'nnammurate** (Enrico Simonetti); **Ciribiribin** (Lazslo Tabor); **A foggy day** (Ivor Raymonde); **A distancia** (Roberto Carlos); **Blue Spanish eyes** (Ray Anthony); **Pardonne-moi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); **Para vigo me voy** (Percy Faith); **Ma se ghe penso** (I Ricchi e Poveri); **Catari** (Roberto Murolo); **Blue moon** (The Jungle Friends); **La musica del sole** (La Grande Famiglia); **Plaine ma plaine** (Eddie Calvert); **Aranjuez mon amour** (Caravelli); **In the still of the night** (Robert Denver); **Soul serenade** (Ivor Raymonde); **Mother nature** (The Temptations); **Forrò a brasileira** (Altamiro Carrilho); **Galluresa** (Maria Carta); **Crea mi amor** (Herb Alpert); **New Bell** (Manu Dibango); **Adiós mariquita linda** (Esquivel); **Bela bergera** (Orietta Berti); **Mondo... noi** (Augusto Martelli); **Oklahoma** (Ray Conniff); **La luce dell'Est** (Lucio Battisti); **My world** (Gastone Parigi)

12 INTERVALLO
Long train runnin' (The Doobie Brothers); **Natural high** (Bloodstone); **Let's get it on** (Marvin Gaye); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Life on Mars?** (David Bowie); **Good friend** (Loggins and Messina); **Inner city blues** (Brian Auger's Oblivion Express); **Cara Giovanna** (Formula 3); **Not in a million years** (Gilbert O'Sullivan); **Bridge over troubled water** (Simon and Garfunkel); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Alright alright alright** (Mungo Jerry); **Revelation** (Fleetwood Mac); **Io e te per altri giorni** (Pooh); **Ballad of the chrome nun** (Kantner-Slick-Freiberg); **Suzanne** (Matthew Fisher); **O lucky man** (Alan Price); **If we try** (Don McLean); **E poi...** (Mina); **Cosmic wheels** (Donovan); **La discoteca** (Mia Martini); **Clapping song** (Witch Way); **Mama loo** (Les Humphries Singers); **La tua casa comoda** (Balletto di Bronzo); **Keep on moving** (Barrabas); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight and The Pips); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Chi** (Fratelli La Bionda); **Echoes of Jerusalem** (Echoes Of); **Super strut** (Eumir Deodato); **Do it again** (Steely Dan)

14 COLONNA CONTINUA
Oh happy day (The Edwin Hawkins Singers); **He will wash you white as snow** (Aretha Franklin); **Workin' on a building** (The Blue Ridge Rangers); **Prepare ye the way of the Lord** (Conexion); **Wha manner of is this** (Mahalia Jackson); **Midriff** (Duke Ellington); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Holiday for strings** (Ten Guitar Boys); **Do you know the way to San José** (Burt Bacharach); **Down in the valley** (Boston Pops); **Red river valley** (Living Voices); **Chicken reel** (The Rocky Mountains Ol' Time Stompers); **Cumberland gap** (The Undergrads); **Green corn** (W. E. Cook); **Oregon trail** (Woody Guthrie); **For Texas** (The Texian Boys); **Cowboys and Indians** (Herb Alpert); **Batucada** (Gilberto Puente); **Vou deitar e rolar** (Baden Powell); **A benção Bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); **Se voce pensa** (Elis Regina); **Favela** (Antonio C. Jobim); **Meditacão** (Joao Gilberto); **Marinha da Bahia** (Trio CBS); **Batuka** (Tito Puente); **Evil ways** (Santana e Buddy Miles); **Viva la raza** (El Chicano); **Oye mama** (Malo); **It's just begun** (The Jimmy Castor Bunch); **Woyaya** (Osibisa); **Saduva** (Miriam Makeba); **Limbo rock** (Rattle Snake); **Nanauè** (Augusto Martelli); **Tell it** (Mongo Santamaria); **Everybody's talkin'** (Chuck Anderson)

16 SCACCO MATTO
Can the can (Suzi Quatro); **Hang loose** (Mandrill); **Hum along and dance** (Rare Earth); **Soul makossa** (African Revival); **Do the dangle** (Rigor Mortis); **Island song** (Artie Kornfeld); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Le tue mani su di me** (Antonello Venditti); **If you want me to stay** (Sly and Family Stone); **Keep it clean** (Canned Heat); **Brother Louie** (Stories); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **I can't help myself** (Donnie Elbert); **Clouds** (David Gates); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Goin' home** (Osmonds); **Love child** (Don Alfio e Perez Prado); **Shamballà** (Three Dog Night); **Anna da dimenticare** (Nuovi Angeli); **The coldest days of my life** (The Chi-Lites); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Sweet illusion** (Junior Campbell); **A passion play** (parte I) (Jethro Tull); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Moving away** (Malo); **I'm free** (The Who); **The best day** (Marsha Hunt); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **The hurt** (Cat Stevens); **Cara Giovanna** (Formula Tre); **Hobo** (Fresh Meat)

18 INVITO ALLA MUSICA
4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); **You've got a friend** (Peter Nero); **Eccomi** (Mina); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Punky's dilemma** (Barbra Streisand); **Momotombo** (Malo); **Martinha de Bahia** (Trio CBS); **Trouble man** (Marvin Gaye); **Swing low sweet chariot** (Ted Heath); **Più voce che silenzio** (Gianni Morandi); **Miracle of miracles** (Ferrante e Teicher); **Sunrise sunset** (Percy Faith); **Anche un fiore lo sa** (I Gens); **Valzer del padrino** (René Parois); **Cronaca di un amore** (Massimo Ranieri); **Les Champs-Elysées** (Caravelli); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Before the parade passes by** (André Kostelanetz); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield); **Deep purple** (Ray Conniff); **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); **Una giornata al mare** (La Nuova Equipe 84); **Stormy weather** (Ray Martin); **Hey Jude** (Tom Jones); **Slag solution** (Achille e Les Slagmen); **Metti, una sera a cena** (Bruno Nicolai); **E così per non morire** (Ornella Vanoni); **Piove già** (Stelvio Cipriani); **Il primo appuntamento** (Fausto Papetti); **Dragster** (Mario Capuano); **The go between** (Michel Legrand); **Mi piace** (Mia Martini); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Ballad of easy rider** (James Last)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Blues in the night (Doc Severinsen); **Down by the riverside** (The Sweet Inspirations); **He lifted me** (The Great Gospel Stars); **Blues for Diahann** (Sest. Milton Jackson); **Lord I'm out here on your word** (The Fisk Jubilee Singers); **Deep river** (The Malcolm Dodds Singers); **Blues for Bohemia** (Julian e Nat Adderley); **Somewhere to lay my head** (Jimmy Ellis & The Riverview Spiritual); **Two white horses** (The Robert De Cormier Singers); **Bugle call rag** (Metronome All Stars); **Bloomdido** (Parker-Gillespie); **Jumpin' at the woodside** (Anny Ross e Pony Poindexter); **Nice work if you can get it** (Goodman-Wilson); **Don't be that way** (Armstrong-Fitzgerald); **Sweet Sue, just you** (Reinhardt-Grappelly); **I've got my love to keep me warm** (Vaughan-Eckstine); **I feel pretty** (Brubeck-Desmond); **You're my everything** (Prima-Smith); **Try to remember** (Winding-Johnson); **Savoy blues** (Lawson-Haggart); **McArthur Park** (Woody Herman); **Nature boy** (Bud Shank); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Bang, bang, my baby shot me down** (Chet Baker); **River deep, mountain high** (Les McCann); **The man with the golden arm** (Jimmy Smith); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **My chérie amour** (Ray Bryant); **Bridge over troubled water** (Paul Desmond); **If you've got it, flaunt it** (Ramsey Lewis)

22-24
— **L'orchestra e il coro di Ray Martin**
Sing; Release me; Everything is beautiful; Keeper of the castle; I can see clearly now
— **Herb Alpert e « The Tijuana Brass »**
Et maintenant; Without her; Casino Royal; The work song; This guy's in love with you; Slick
— **Canta Aretha Franklin**
Hey now hey; Somewhere; So swell when you're well
— **Peter Nero al pianoforte**
Love is here to stay; There will never be another you; The way you look tonight; Groovy times
— **Il cantante Stevie Wonder**
You are the sunshine of my life; Maybe your baby; You and I; Tuesday heartbreak
— **L'orchestra di Mongo Santamaria**
Fatback; Hammer head; Corn bread guajira; Dirty Willie; Sweet 'tater vie; Bembe's blues; Dulce amor; Tacos

filodiffusione

giovedì 24 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. B. Sammartini: Sinfonia in sol maggiore: Allegro ma non tanto - Minuetto - Grave - Allegro assai (Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **L. Boccherini:** Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Rondò (Allegro) (Vc. Pierre Fournier - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **M. de Falla:** El amor brujo, balletto: Introduzione e scena: Gli zingari; Sera; Scena delle pene d'amore - L'apparizione; Danza del terrore; Il cerchio magico; Danza rituale del fuoco; Scena; Canzone del fuoco fatuo - Pantomima, Danza del gioco d'amore; Campane del mattino (Msopr. Irina Arkhipova - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Arvid Jansons)

9 MUSICHE PER GRUPPI CAMERISTICI

G. Sgambati: Quintetto in fa minore, per pianoforte, due violini, viola e violoncello: Adagio, Allegro non troppo - Vivacissimo - Andante sostenuto - Allegro moderato (Tema con variazioni) (Pf. Enrico Lini, vl.i Gianfranco Autiello e Bruno Landi, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini); **F. Sifonia:** Ground, per clarinetto, corno, fagotto, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte (« Melos Ensemble » di Londra)

9,40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Cantata « Splendea l'alba in Oriente » (Contr. Helen Watts - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard); **G. B. Platti:** Sonata VIII in do minore: Fantasia - Andante - Allegro - Presto (Clav. Raphael Puyana); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra: Largo - Allegro - Adagio - Allegro (Vc. Severino Zammerini - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **G. Paisiello:** Te Deum per l'incoronazione di Napoleone I (Sopr. Mady Mesplé, ten. Gerard Dunan, bs. Yves Bisson - Association Chorale Contrepoint dir. Armand Birbaum); **J. Strawinsky:** Concerto in re maggiore per archi (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ISTVAN KERTESZ

J. Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16; **A. Bruckner:** Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore « Romantica » (London Symphony Orchestra)

12,30 AVANGUARDIA

P. Boulez: Sonata n. 2 per pianoforte: Extrêmement rapide - Lent - Modéré, presque vif - Vif (Pf. Pedro Espinosa)

13,05 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

J. M. Molter: Sinfonia concertante n. 2 per tromba, due corni, due oboi e fagotto: Allegro - Largo - Marcia - Alla breve - Vivace e tempo di Minuetto (Tr. Edward Tarr, cr.i Erich Penzel e Konrad Alfing, ob.i Helmut Hucke e Michel Piguet, fag. Werner Mauruschat); **J. H. Schmelzer:** Arie per il balletto equestre: Sinfonia (Allegro) - Corrente (Grave) - Eco - Corrente da capo - Follia (Allegro) - Allegro, Grave e maestoso - Sarabanda - Ritirata (Orch. d'archi « Consortium Musicum » e Compl. di ottoni (Edward Tarr » dir. Fritz Lehan)

13,35 ANTOLOGIA D'INTERPRETI: PIANISTA ALDO CICCOLINI

E. Satie: Tre Sarabande; **E. Granados:** Goyescas, libro II: El amor y la muerte (ballata) - La serenada del Espectro (epilogo)

14,05 LA SETTIMANA DI STRAWINSKY

I. Strawinsky: Quattro Norwegian Moods: Intrada - Song - Wedding dance - Cortège (Orch. Sinf. della NBC dir. l'Autore); Ragtime, per undici strumenti (Cemb. Toni Koves - Columbia Chamber Ensemble dir. l'Autore); Concerto in re maggiore, per violino e orchestra: Toccata - Aria I - Aria II - Capriccio (Sol. David Oistrakh - Orch. Lamoureux di Parigi dir. Bernard Haitink); Sinfonia di Salmi, per coro e orchestra: Salmo XXXIX - Salmo XL - Salmo CL (Orch. e Coro « The London Philharmonic » dir. Ernest Ansermet)

15-17 E. Grieg: Peer Gynt, Suite n. 1 op. 46 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **L. van Beethoven:** Triplo concerto in do magg. op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Pf. Lodovico Lessona, vl. Salvatore Accardo, vc. Libero Lana - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **M. Ravel:** Tzigane, per violino e orchestra (Sol. Henryk Szering - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eduard van Remoortel); **R. Strauss:** I tiri burloni di Till Eulenspiegel - Poema sinfonico (Orch. Sinf. di Boston dir. William Steinberg)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Sonata n. 6 in sol maggiore (BWV 1019) per violino e clavicembalo: Allegro - Largo - Allegro - Adagio - Allegro (Vl. David Oistrakh, clav. Hans Pischner); **F. A. Kanne:** Due Lieder, su testi di anonimo: Die Träume - Die Alten Abschied (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **K. Kreutzer:** Settetto in mi bemolle maggiore op. 62, per archi e strumenti a fiato: Adagio - Adagio - Minuetto moderato - Andante maestoso - Scherzo, prestissimo - Finale, Allegro vivace (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANO KIRSTEN FLAGSTAD - MEZZOSOPRANO MARILYN HORNE

G. Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen: Wenn mein Schatz Hochzeit macht - Ging heut'morgen übers Feld - Ich hab'ein glühen Messer - Die zwei blauen Augen (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Filarm. di Vienna dir. Adrian Boult); **R. Wagner:** Fünf Gedichte di Mathilde Wesendonck: Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Träume (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonic dir. Henry Lewis)

18,40 FILOMUSICA

G. B. Pergolesi: Concerto in si bemolle, per mandolino, archi e cembalo (rev. e cadenza di Giuseppe Anedda): Allegro - Largo alla siciliana - Allegro (Mandol. Giuseppe Anedda - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); **C. Monteverdi:** Tirsi e Clori, balletto concertato (Compl. strum. « Collegium Aureum » e Compl. voc. « Deller Consort » di Londra); **J. Brahms:** Variazioni su un tema originale op. 21 n. 1 (Pf. Julius Katchen); **C. Saint-Saëns:** Sonata in sol maggiore op. 168 per fagotto e pianoforte: Allegretto moderato - Allegro scherzando - Allegro moderato (Fag. George Zukerman, pf. Luciano Bettarini); **B. Bartok:** Dance-Suite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo, Finale, Allegro (Orch. New York Philarm. dir. Pierre Boulez)

20 INTERMEZZO

N. Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 44 (Orch. Sinf. della RCA Victor dir. Kirill Kondrashin); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 2 in si minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso, Allegro non troppo (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 70 in re maggiore: Vivace con brio - Andante - Minuetto - Finale (Orch. da Camera dell'Accademia Musica di Stato di Vienna dir. Hans Swarowsky); Sinfonia n. 90 in do maggiore: Adagio, Allegro assai - Andante - Minuetto - Finale (Allegro assai) (Orch. Philharm. Hungarica dir. Antal Dorati)

21,35 LIEDERISTICA

J. Brahms: 4 Ernste Gesange op. 121: Denn es gehet dem Menschen - Ich Wandte mich sahe - O Tod, wie bitter - Wenn ich mich Menschen (Bar. Sherrill Milnes, pf. Erich Leinsdorf); **L. van Beethoven:** 3 Lieder op. 83: Wonne der wehmut - Sehnsucht - Mit einem gemalten Band (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Hertha Klust)

22 PAGINE PIANISTICHE

F. Schubert: 13 Variazioni in la minore su un tema di Hüttenbrenner (Pf. Wilhelm Kempff); **F. Busoni:** 2 Elegie per pianoforte: All'Italia (in modo napoletano) - Turandot's Fraungemach (Pf. Lya De Barberiis)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

I. Strawinsky: Apollo Musagète, balletto in due quadri (Vl. Michel Schwalbe - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Sammartini: Concerto in sol minore op. VIII n. 1 (Revis. di A. Casella): Andante - Allegro - Andante cantabile - Allegro (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna); **W. A. Mozart:** Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra: Allegro maestoso - Adagio non troppo - Rondò (Tempo di Minuetto) (Sol. Aurèle Nicolet - Orch. Bach di Monaco dir. Karl Richter); **P. I. Ciaikowski:** La bella addormentata, suite dal balletto op. 66: Introduzione - La Fée des Lilas - Pas d'action (Adagio) - Pas de caractère (Le chat botté à la chatte blanche) - Panorama - Valse (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Roger Desormière)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Swinging the blues (Count Basie); **Sometimes I feel like a motherless child** (Bessie Griffin e The Gospel Pearls); **How far am I from Canaan** (The Original Blind Boys of Alabama); **Rock of ages** (Mahalia Jackson); **One moment worth yars** (Quart. Dave Brubeck); **Hey, pretty baby** (Jimmy Rushing); **Deep river** (Coro Norman Luboff); **Didn't it rain** (Louis Armstrong); **Creole love call** (Duke Ellington); **That's a plenty - Five point blues - My honey's lovin' arms - Black and blue - That D minor thing** (Compl. Lawson-Haggart); **How high the moon - And the angels sing - Honeysuckle rose - Air mail special** (Ella Fitzgerald); **Day in, day out** (Ray Brown e Cannonball Adderley); **They didn't believe me** (Bud Shank e Al Cooper); **Some of these days** (Stéphane Grappelly e Django Reinhardt); **Embraceable you** (Charlie Parker e Miles Davis); **Rockin' chair** (Louis Armstrong e Jack Teagarden); **After you've gone** (Benny Goodman e Teddy Wilson); **Baia** (Stan Getz e Charlie Byrd); **Lady bird** (Gerry Mulligan e Chet Baker); **George's dilemma** (Clifford Brown e Max Roach)

10 INVITO ALLA MUSICA

L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); **La prima sigaretta** (Peppino Di Capri); **... e mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); **The go between** (Michel Legrand); **Un po' di sole e mezzo sorriso** (Marisa Sacchetto); **Make it easy on yourself** (Burt Bacharach); **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius de Moraes); **Amore ragazzo mio** (Rita Pavone); **L'unico che sta a New York** (Bruno Lauzi); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Batuka** (Tito Puente); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **Truckin'** (Bread); **Danse aragonaise** (Manitas de Plata); **Vivace** (Les Swingle Singers); **Mama loo** (The les Humphries Singers); **Más que nada** (Sergio Mendes e Brasil 66); **The syncopated clock** (Keith Textor); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Morning has broken** (Cat Stevens); **Libero** (I Dik Dik); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **It's just begun** (The Jimmy Castor Bunch); **Nananè** (Augusto Martelli); **Acquarello napoletano** (Enrico Simonetti); **Bach's lunch** (Percy Faith); **Al mercato dei fiori** (Fratelli La Bionda); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); **Abraham Martin an John** (Paul Mauriat); **Lola tango** (Claude Bolling); **Hikky burr** (Quincy Jones); **E' amore quando** (Milva); **4 colpi per Petrosino** (Fred Bongusto)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Live and let die (Andy Bono); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Flowers never with the rainfall** (Simon & Garfunkel); **Space captain** (Barbra Streisand); **I ain't got nothing** (The Temptations); **Me and baby Jane** (José Feliciano); **Mi fa morire cantando** (Ornella Vanoni); **Amore, amore, amore, amore** (I Vianella); **America** (Bruno Lauzi); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Chico-chico** (Johnny Toupen); **Tim-dom-dom** (Sergio Mendes & Brasil '66); **Au printemps** (Marie Laforêt); **Diario** (Equipe 84); **Credi che sia facile** (Gino Paoli); **Jennifer juniper** (Johnny Pearson); **Magical connection** (Ferrante e Teicher); **Naturally stoned** (Helmut Zacharias); **Cavallo bianco** (Domenico Modugno); **Basterà** (Iva Zanicchi); **A mountanha** (Roberto Carlos); **Down in the valley** (Boston Pops); **Je suis comme je suis** (Juliette Greco); **Dduje paravise** (Roberto Murolo); **Ehi, cumpari** (Renato Carosone); **Boogie jam** (Memphis Slims); **A string of pearls** (Ted Heath); **Queen Victoria** (Leonard Cohen); **Melody** (Cher); **She fooled me** (Alexis Korner); **Hallelujah time** (Woody Herman); **Ballad of the sad young men** (Shirley Bassey); **Penthouse serenade** (Stan Getz); **Talking a change on love** (Ray Anthony); **My world - E' ancora giorno** (Ezio Leoni)

14 IL LEGGIO

Super strut (Eumir Deodato); **Aquarius** (Sergio Mendes); **Close to you** (James Last); **Io e te per altri giorni** (Pooh); **Living in the footsteps of another man** (The Chi-Lites); **Swing swing** (Kathy and Gulliver); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **Malizia** (José Mascolo); **Lovers promenade** (Oscar Peterson); **I'll never fall in love again** (Stan Getz); **Caro amore mio** (Romans); **Imagine** (Sarah Vaughan); **Lazy river** (Bing Crosby); **The lady is a tramp** (Gerry Mulligan); **Tu signora Jones** (Rocky Roberts and Carol Coleman); **Campagne siciliane** (Era di Acquario); **The right thing to do** (Carly Simon); **Angelo mio** (Gruppo 2001); **Just friends** (Franco Cerri); **Metti, una sera a cena** (Bruno Nicolai); **Jazz barries** (Maynard Ferguson); **Woman is the nigger of the world** (John Lennon); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **From the beginning** (Emerson Lake and Palmer); **Cecilia** (Simon and Garfunkel); **Peace in the valley** (Carole King); **Ma che piagni a ffà** (Franco Califano); **Chicago** (Graham Nash); **Walk on by** (Dionne Warwick); **Blackbird** (Billy Preston); **Love for sale** (Ella Fitzgerald); **And it's so good** (Don and the Goodtimes); **Nigger Charlie** (Billy Preston)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Sweet Georgia Brown (Joe Venuti); **Big butter and egg man** (Wingy Manone); **Duke's stomp** (F.lli Assunto); **Swootie patootie** (Quint. Tony Scott); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **Over the rainbow** (Art Pepper); **Les moulins de mon cœur** (Carl Fontana); **Star eyes** (Quart. Buddy De Franco); **All the things you are** (Sal Salvador); **My Jo Ann** (Vido Musso); **Polka dot** (George Wallington); **Caldonia** (Woody Herman); **Stormy monday blues** (Billy Eckstine); **I get a kick out of you** (Ella Fitzgerald); **Why do I lie to myself about you?** (Fats Waller); **Love child** (Diana Ross); **Stars fell on Alabama** (Jack Teagarden); **It's a sin to tell a lie** (Billie Holyday); **Cry me a river** (Joe Cocker); **My one and only love** (June Christy); **Ain't misbehavin'** (Louis Armstrong); **After you've gone** (Kay Starr); **One o' clock jump** (Lambert-Hendricks-Ross); **Walkin' my baby back home** (Oscar Peterson); **Lester leaps in** (Count Basie); **Lover man** (Lionel Hampton); **Gone with the wind** (Zoot Sims); **Take the « A » train** (Quart. Dave Brubeck); **How deep is the ocean** (Trio Bill Evans); **I got rhythm** (Quart. Benny Goodman); **Intermission riff** (Stan Kenton)

18 INTERVALLO

Carnival (The Les Humphries Singers); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Hikky burr** (Quincy Jones); **When I look into your eyes** (Santana); **Storia di periferia** (I Dik Dik); **Good bye yellow brick road** (Elton John); **Delta queen** (James Last); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Io più te** (Don Backy); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **House in the country** (Don Ellis); **Come faceva freddo** (Nada); **If you go away** (Neil Diamond); **Metti una sera a cena** (Paolo Ormi); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **It never rains in southern California** (Ray Conniff); **Superstrut** (Deodato); **Only in your heart** (America); **Nicola fa il maestro di scuola** (Stormy Six); **You're so vain** (Carly Simon); **Vado via** (Drupi); **Voglio stare con te** (Wess e Dori Ghezzi); **Lay lady lay** (Ferrante e Teicher); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **The Cisco Kid** (War); **Les années folles** (Claude Bolling); **Summer song** (Michel Legrand); **These foolish things** (Brian Ferry); **E poi** (Mina); **How does it feel** (Engelbert Humperdink); **Skating in Central Park** (Francis Lai); **The fallen eagle** (Manassas)

20 SCACCO MATTO

Helping hand (Foghat); **Old fashioned girl** (John Keen); **Not in a million years** (Gilbert O'Sullivan); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Revelation** (Fleetwood Mac); **Ma** (Rare Earth); **Such a night** (Dr. John); **And settlin' down** (Poco); **Do the dangle** (John Entwistle); **Asciuga i tuoi pensieri al sole** (Richard Cocciante); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight and The Pips); **Believe in humanity** (Carole King); **Thinking** (Roger Daltrey); **Io in una storia** (Pooh); **Life on Mars?** (David Bowie); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Long tall cat** (Loggins and Messina); **Stealin'** (Uriah Heep); **Six ate** (Camel); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Angie** (Rolling Stones); **A hard rain's a gonna fall** (Bryan Ferry); **Soul makossa** (African Revival); **E' la vita** (Flashmen); **Piano man** (Thelma Houston); **Clapping song** (Witch Way); **Highway shoes** (Demsey and Dover); **O lucky man!** (Alan Price); **I giardini di Kensington** (Patty Pravo); **Crianca** (Irio e Giò); **Night watch** (Fletwood Mac)

22-24
— CONCERTO JAZZ. Partecipano: il complesso Gerry Mulligan; il trio del pianista Billy Taylor; la cantante Ella Fitzgerald accompagnata dal quartetto di Tommy Flanagan con il chitarrista Joe Pass; il sassofonista Stan Getz con il suo complesso e l'orchestra di Dizzy Gillespie. Registrazioni effettuate in occasione di pubblici concerti
Black nightgown; My funny Valentine; Lady Chatterley's mother; Utter chaas (Gerry Mulligan); I'm beginning to see the light; All the things you are (Billy Taylor); I've gotta be me; Good morning heartache; Miss Otis regrets; Don't worry 'bout me; Theese foolish things; Any old blues (Ella Fitzgerald); Move; Mosquito knees; Rubberneck; Parker '51 (Stan Getz); Good bait; One bass hit; I can't get started; Manteca; Emanon (Dizzy Gillespie)

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 111)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 25 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
P. Locatelli: Sonata a tre in mi maggiore op. 5 n. 3, per due flauti e clavicembalo: Andante - Lento - Allegro - Minuetto (Solisti del « Gruppo Strumentale Vincenzo Legrenzio Ciampi »: fl.i Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, clav. Giuseppe Zanaboni); **L. Boccherini:** Quintetto in do maggiore per chitarra e archi: Allegro maestoso assai - Andantino - Allegretto - Maestoso e lento (Dodici variazioni) « La ritirata di Madrid » (Chit. Narciso Yepes, vl.i Wilhelm Melcher e Gerhard Voss, v.la Hermann Voss, vc. Peter Buck); **M. de Falla:** Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Clav. Genoveva Galves, fl. Rafael Lopez Delcid, ob. José Vaya, clar. Antonio Menendez, vl. Luis Anton, vc. Ricardo Vivó - Dir. José Franco Gil)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO
A. Scarlatti: « Infirmata, vulnerata » per voce, flauto, violino e continuo: Largo (« Infirmata, vulnerata ») - Recitativo (« O cara, o dulcis amor ») - Largo (« Vulnera perente, transfige cor ») - Aria (« Cur quaeso crudelis es factus ») - Recitativo (« Vicisti, amor vicisti ») - Allegro (« Semper gratus ») (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, fl. Aurèle Nicolet, vl. Helmut Heller, vc. Irmgard Poppen, clav. Edith Picht Axenfeld); **A. Stradella:** Serenata per soli, orchestra d'archi e cembalo (realizzazione e revision di Guido Turchi) (Sopr. Adriana Martino, ten. Giuseppe Baratti, bs. Boris Carmeli - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)

9,40 FILOMUSICA
C. Lambert: Les Patineurs, suite dal balletto (su musiche di Meyerbeer): Allegro moderato e pesante, Un poco più mosso - Andante espressivo - Allegro con spirito - Allegretto scherzoso - Allegro con spirito (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **J.-B. Bréval:** Sinfonia concertante per flauto, fagotto e archi (Fl. Maxence Larrieu, fag. Paul Hongne - Orch. da Camera « Gérard Cartigny »); **F. Schubert:** Fantasia « Gratzer » (Pf. Lili Kraus); **J. Rodrigo:** Fantasia para un gentilhombre per chitarra e orchestra: Villano - Ricercare - Las Españoletas - Toques de la Caballeria de Nápoles - Danzas de las Hachas - Canario (Chit. Andrés Segovia - Orch. « Symphony of the Air » dir. Enrique Jorda); **N. Rimsky-Korsakov:** Notte di Maggio: Ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO FLONZALEY E PIANISTA OSSIP GABRIOLOWISCH - QUARTETTO DI BUDAPEST E PIANISTA RUDOLF SERKIN
R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi: Allegro brillante - In modo d'una marcia - Scherzo (Molto vivace) - Allegro ma non troppo (Pf. Ossip Gabriolowisch - Quartetto Flonzaley); **J. Brahms:** Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo: Allegro - Finale poco sostenuto (Pf. Rudolf Serkin - Quartetto di Budapest)

12,15 PAGINE RARE DELLA LIRICA
A. Steffani: Tassilone: « Piangerete, io ben lo so » (Ten. Peter Schreier, ob. Hans Werner Watzig, clav. Robert Kobler); **G. P. Telemann:** Emma und Eginhard: « Nimm dein Herz nur wieder » (Contr. Hertha Töpper, vl. Otto Buchner)

12,30 MUSICHE ISPIRATE ALLA PITTURA
M. Mussorgski: Quadri di un'esposizione: Promenade - Gnomo - Promenade - Il vecchio castello - Promenade - Tuileries - Bydlo - Promenade - Balletto dei pulcini nel loro guscio - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Promenade - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Liszt:** La battaglia degli Unni, poema sinfonico: Tempestoso, Allegro non troppo - Maestoso assai - Andante - Grandioso (Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **M. Ravel:** Daphnis et Chloé, seconda parte: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

13,30 CONCERTINO
P. I. Ciaikowski: Resta con me, op. 27 n. 3 (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger); **J. Sibelius:** Romanza (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Ghennadi Rojdestvenski); **B. Smetana:** Die Schwalben (« Bergedorfer Kammerchor » dir. Hellmuth Wormsbacher); **E. Saitie:** Trois Valses du précieux degoûté (Pf. Aldo Ciccolini); **H. Wieniawski:** Scherzo-tarantella op. 16 (Vl. Jascha Heifetz, pf. Emanuel Bay); **H. Villa-Lobos:** Preludio n. 1 in mi minore (Chit Narciso Yepes); **F. Lehar:** Zigeunerliebe: « Weisst ja doch ich bin Zigeuner » (Ten. Robert Ilosfalvy - Orch. dell'Opera di Stato Ungherese dir. Tamas Breitner)

14 LA SETTIMANA DI STRAWINSKY
I. Strawinsky: Concerto per due pianoforti: Con moto - Notturnino - Quattro Variazioni - Preludio e Fuga (Pff. Arthur Gold e Robert Fizdale) — Histoire du Soldat, suite per sette strumenti: Il Soldato al ruscello - Pastorale - Marcia reale - Piccolo Concerto - Tre Danze: Tango, Valzer, Ragtime - Danza del Diavolo - Corale - Marcia trionfale del Diavolo (Vl. Michel Schwalbe, clar. Leon Rongstoal, fag. Henri Helaerts, tr. Paolo Longinotti, tb. Pierre Aubapan, cb. Hans Fryba, percuss. Charles Peschier - Strumentisti dell'Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) — Ebony Concerto: Allegro moderato - Andante - Moderato, Con moto, Moderato, Vivo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna)

15-17 N. Paganini: Trio in re maggiore per violino, violoncello e chitarra: Allego con brio - Minuetto (Allegro vivace) - Andante (Larghetto) - Rondò (Allegretto) (Vl. Eduard Drolc, vc. Georg Donderer, chit. Siegfried Behrend); **J. Pachelbel:** Corale con 8 Partite « Alle Menschen müssen sterben » (Org. Herbert Tachezi); **C. Monteverdi:** 4 Composizioni vocali: Ecco i dolci raggi - Io che harmato sin hor - Taci, Armelin - Eri già tutta mia (Ten.i Robert Tear e Alexander Oliver, bs. Stafford Dean, clav. Raymond Leppard, vc. Joy Hall); **J. S. Bach:** Sonata n. 5 in fa minore (BWV 1018) per violino e cembalo: Largo - Allegro - Adagio - Vivace (Vl. David Oistrakh, clav. Hans Pischner); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82: Tempo molto moderato, Largamente - Allegro moderato, Presto - Andante mosso, quasi Allegretto - Allegro molto misterioso, un pochettino largamente, largamente assai (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

17 CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: Trio n. 2 in fa maggiore op. 80 per pianoforte, violino e violoncello: Molto vivo - Con espressione intima - Moderatamente mosso - Non troppo presto (Trio Bell'Arte); **S. Prokofiev:** Sonata n. 6 in la maggiore op. 82 per pianoforte: Allegro moderato - Allegretto - Tempo di valzer lentissimo - Vivace (Pf. Roberto Szidon)

18 ARCHIVIO DEL DISCO
L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Pf. Edwin Fischer - Orch. « Philharmonia » di Londra)

18,40 A. SCARLATTI
Agar e Ismaele esiliati, oratorio in due parti (Elaboraz. di Lino Bianchi) (Sopr.i Myriam Funari, Ornella Rovere e Liliana Rossi, msopr. Corinna Vozza, bs. Vincenzo Preziosa, vl.i Giacinto Mancini e Mario Lenti, v.la Giuseppe Brandi, vc. Paolo Leonori, clav. Mario Caporaloni, org. Giovanni Zammerini - Dir. Lino Bianchi)

L. DALLAPICCOLA
Job - Una sacra rappresentazione (Sopr. Magda Laszlo, contr. Anna Maria Anelli, ten. Augusto Pedroni, bar.i Raffaele Arié e Domenico Trimarchi, recit. Lamberto Fuggelli - Orch. e Coro del Teatro La Fenice di Venezia dir. Hermann Scherchen - M° del Coro Corrado Mirandola)

20,30 CAPOLAVORI DEL '900
P. Hindemith: Sinfonia « Mathis der Maler »: Concerto d'angeli - Sepoltura - Tentazione di S. Antonio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Martinotti); **A. Scriabin:** Sonata n. 10 in do maggiore (Pf. John Ogdon)

21,10 IL SOLISTA: CLAVICEMBALISTA RALPH KIRKPATRICK
J. S. Bach: Toccata in do minore (BWV 911); **D. Scarlatti:** 6 sonate per cembalo: in la minore L. 378 - in la minore L. 379 - in si bemolle maggiore L. 397 - in re minore L. 410 - in mi maggiore L. 373 - in re maggiore L. 461.

21,40 FILOMUSICA
F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Rudolf Kempe); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 54 in sol maggiore: Adagio maestoso, Presto - Adagio assai - Minuetto e Trio - Allegretto - Finale, presto (Orch. Filarm. Hungarica dir. Antal Dorati); **F. Hohenzollern** (il Grande): Sonata n. 8 in re minore per flauto e clavicembalo: Andante - Allegro - Presto (Fl. Bruno Martinotti, clav. Antonio Beltrami); **R. de Visée:** Suite in re minore per chitarra (Chit. Siegfried Behrend); **A. Roussel:** Suite in fa minore op. 33: Preludio - Sarabanda - Giga (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Charles Münch)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
J.-M. Leclair: Sonata in do maggiore op. 1 n. 2 per flauto e cembalo: Adagio - Corrente - Gavotta - Giga (Fl. Jean-Pierre Rampal, cemb. Robert Veyron-Lacroix); **B. Bartok:** Quartetto n. 4, per archi: Allegro - Prestissimo, con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato; Allegro molto (Fine Arts Quartet di New York); **S. Rachmaninoff:** Venti variazioni op. 42, su un tema di Corelli (Pf. Idil Biret)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
We shall dance (Franck Pourcel); **Estrada branca** (Percy Faith); **Easy to be hard** (Stan Kenton); **Eccomi** (Mina); **What's new Pussycat?** (Tom Jones); **Noi due nel mondo e nell'anima** (Bob Callaghan); **Proud Mary** (Nookie Edwards); **Ay cosita linda** (Los Machucambos); **She's a lady** (Franck Pourcel); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Catavento** (Paul Desmond); **I can't stop loving you** (Ella Fitzgerald); **Peanut vendor** (Stan Kenton); **La festa del Cristo Re** (I Vianella); **Help me make it trough the night** (Nookie Edwards); **Indian fig** (Bob Callaghan); **Un colpo al cuore** (Mina); **Hey Jude** (Tom Jones); **America** (Paul Desmond); **I love Paris** (Stan Kenton); **Manteca** (Ella Fitzgerald); **Greenback dollar** (Percy Faith); **Ce n'est rien** (Franck Pourcel); **Amore amore amore amore** (I Vianella); **Carmen Brasilia** (Bob Callaghan); **I dream of Naomi** (Nookie Edwards); **Il tuo amore** (Bruno Lauzi); **Ti pi tin** (Los Machucambos); **Circles** (Paul Desmond); **Peg o' my heart** (Stan Kenton); **L'ultima occasione** (Tom Jones); **Domenica sera** (Mina); **Adios mariquita linda** (Percy Faith); **Blue concerto** (Franck Pourcel); **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); **El condor pasa** (Los Machucambos); **Flying home** (Ella Fitzgerald); **Lullaby of Broadway** (Stan Kenton); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Ne me quitte pas** (Tom Jones); **Golden boy** (Percy Faith)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Afrique (Count Basie); **Maria Isabel** (Leroy Holmes); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Jambalaya** (Paul Griffin); **Duelo criollo** (Milva); **Yucatan** (Maya); **Cossack patrol** (Norrie Paramor); **Rundumadumrum um den Wolfgangsee** (Das Jodeltrio Schroll); **Snoopy** (Moog-Mania); **Africa jump up** (Jamaica All Stars Steel Band); **Donna donna** (Joan Baez); **Cinematographe** (Boris Vian); **Llanerito** (Los Quetzales); **Forever and ever** (Demis Roussos); **Autumn in Rome** (Pino Calvi); **Humoresque** (Hugo Montenegro); **Evenings of Damasco** (T. Rex); **Lady of Spain** (Ray Conniff); **If you could read my mind** (Barbra Streisand); **Erba di casa mia** (Massimo Ranieri); **I love Paris** (Stan Kenton); **Tema dal « Concerto di Varsavia »** (Laurindo Almeida); **People** (Ella Fitzgerald); **Congo blues** (Mongo Santamaria); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **Rocki racoon** (Antonio Torquati); **Porta un bacione a Firenze** (Leoni-Intra); **Yamma yamma** (Augusto Martelli); **Cheganga** (Edu Lobo); **Quien sera** (Jack Anderson); **Autunno** (Fausto Cigliano e Mario Gangi); **Kustlerleben** (101 Strings); **Za jedam casak** (Coro Penne Nere di Aosta); **Sabià** (Frank Sinatra); **America** (The Nice); **Fin de semana** (Los Diablos); **Paris violon** (Franck Pourcel)

12 COLONNA CONTINUA
Royal Garden blues (Wingy Manone); **Black satin** (Joe Venuti); **Sweet Georgia Brown** (Fratelli Assunto e The Dukes of Dixieland); **Everything happens to me** (Tony Scott); **I'm forever blowing bubbles** (Charlie Ventura); **The man in the middle** (Frank Rosolino); **Falling in love with love** (Pete Jolly); **Bill's blues** (Conte Candoli e Bill Russo); **Stella by starlight** (Buddy De Franco); **Disc location** (Candoli Brothers); **Hallelujah time** (Sal Nistico); **Paradise** (Martin Denny); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindexter); **Liza** (Oscar Peterson e Ray Brown); **The nearness fo you** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Dizzy spells** (Benny Goodman e Lionel Hampton); **You're just in love** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **She rote** (Charlie Parker e Miles Davis); **You've my everything** (Louis Prima e Kelly Smith); **Del Sasser** (Julian e Nat Adderley); **L'amour est bleu** (Lawson-Haggart); **Um abraço no Bonfa** (Coleman Hawkins); **Nancy** (Bobby Hackett); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Poppa don't preach to me** (Ted Heath); **Song of the Indian guest** (Earl Bostic); **I've been loving you too long** (Herbie Mann); **Laura** (Don Byas); **McArthur Park** (Maynard Ferguson); **Old friends** (Paul Desmond)

14 SCACCO MATTO
We live (Xit); **I guess I'll miss the man** (The Supremes); **Utah** (The New Seekers); **Moon song** (America); **Just fancy that** (Gary Glitter); **Alta mira** (The Edgard Winter Group); **Hearts of stone** (The Blue Ridge Rangers); **Twenty one** (Eagles); **Still water** (Walker and the All Stars); **Living in the last days** (Joe Tex); **Blackboard jungle lady** (Sandy Coast); **Everybody's everything** (James Last); **Hello hooray** (Alice Kooper); **Rosalyn** (David Bowie); **Freedom jazz dance** (Brian Auger Oblivion Express); **America** (Bruno Lauzi); **It sure was** (Kris Kristofferson and Rita Coolidge); **We're an american band** (Grand Funk Railroad); **Rapsodia di Radius** (Formula 3); **Disappear** (Gilbert O'Sullivan); **Perfect day** (Lou Reed); **Don't change on me** (Alexis Korner); **What if** (Thelma Houston); **Stagioni** (I Nomadi); **Suzanne** (Roberta Flack); **If you want me to stay** (Sly and the Family stone); **How come** (Ronnie Lane); **Thanks dad** (parte 2ª) (Joe Quaterman); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Gimme wine** (Richie Heinen); **Nei giardini della luna** (Maurizio Biglo); **Just you 'n' me** (Chicago); **Traveling boy** (Art Garfunkel); **Armed and extremely dangerous** (First Choice); **One scotch, one bourbon, one beer** (Accidental Band)

16 INVITO ALLA MUSICA
Love's theme (Harry Wright Orchestra); **Alone again** (Fausto Papetti); **Fan it** (Woody Herman); **All of my life** (Diana Ross); **Question 67 and 68** (André Kostelanetz); **Superstition** (Fred Bongusto); **Right or wrong** (Piero Piccioni); **Harmony** (Gil Ventura); **L'Africa** (Ivano Fossati e Oscar Prudente); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **So what's new** (Jimmy Smith); **Your wonderful sweet sweet love** (The Supremes); **Cuore di rubino** (Odissea); **My love song** (Tony Christie); **Killing me softly with his song** (Gianni Oddi); **Doolin dalton** (Eagles); **Why can't we live together** (Blue Marvin); **Il tempo** (Opera Puff); **Il mio nome è nessuno** (Ennio Morricone); **Grande grande grande** (Gastone Parigi); **My mistake** (Diana Ross e Marvin Gaye); **She's a lady** (Pete's Band); **Il guerriero** (Mia Martini); **Dinamica di una fuga** (Bruno Zambrini); **Close to you** (James Last); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **La nostra età difficile** (Pooh); **Masterpiece** (Temptations); **Metropoli** (Gino Marinacci); **Une belle histoire** (Franck Pourcel); **Molla tutto** (Loretta Goggi); **Let me try again** (Frank Sinatra); **Piedone lo sbirro** (Santo e Johnny); **The way we were** (Barbra Streisand); **Dark lady** (Cher); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi); **Buona fortuna, Jack** (Ennio Morricone)

18 QUADERNO A QUADRETTI
The blues (Duke Ellington); **Rock a my soul** (Della Reese); **Water boy** (Gordon McRee); **Changes** (Miles Davis); **Didn't it rain** (Clara Ward); **One more river to cross** (Jimmy Ellis); **Wade is the water** (Ella Jenkins); **Jesus is the key** (Ken Christy and the Sunday People); **Blues in the night** (Doc Severinsen); **My honey's lovin' arms** (Lawson-Haggart); **Blowin' country** (Shank-Cooper); **Cannon hilt** (R. Brown-Cannonball-Adderley); **A fine romance** (Fitzgerald-Armstrong); **Darn that dream** (Mulligan-Baker); **Powell's Frances** (C. Brown-Roach); **Try to remember** (Winding-Johnson); **Saturday night fishfrey** (Anny Ross-Pony Poindexter); **Samba de uma nota so** (Getz-Byrd); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Gira girou** (Paul Desmond); **I've been loving you too long** (Herbie Mann); **Poor Butterfly** (Boody Hackett); **Never my love** (J. J. Johnson e K. Winding); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **Wichita Lineman** (Freddie Hubbard); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **The shadow of your smile** (Erroll Garner); **Bulgarian bulge** (Don Ellis)

20 IL LEGGIO
Metropoli (Gino Marinacci); **She's a woman** (Count Basie); **Djamballà** (Augusto Martelli); **Bella mia** (Maurizio Monti); **I love my man** (Billie Holiday); **Love for sale** (Art Tatum); **Delitto di regime** (Guido e Maurizio De Angelis); **Dove il cielo va a finire** (Mia Martini); **Minor walk** (Dizzy Gillespie); **Anima mia** (I Cugini di Campagna); **Prendimi o lasciami** (Peter Lancaster); **I can't get started** (Charlie Parker); **Mi fa morire cantando** (Dana Valeri); **Tema di Duva** (Luciano Michelini); **Down in the flood** (Blood Sweat and Tears); **Baubles bangles and beads** (Benny Goodman); **Save it pretty mama** (Louis Armstrong); **Settembre** (Peppino Gagliardi); **The beast day** (Marsh Hunt); **Speak to me** (Pink Floyd); **Toy room** (Chick Corea); **If we try** (Don McLean); **Un giorno insieme** (Nomadi); **Mato Grosso** (Irio De Paula); **Minor mood** (Barney Kessel); **Meo Patacca** (Luigi Proietti); **Piano man** (Thelma Houston); **Brandy** (Looking Glass); **Uncle Albert** (Paul McCartney); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Telstar** (L'ingegner Giovanni e famiglia)

22-24
— **L'orchestra di Johnny Howard**
Sugar, sugar; Light my fire; Can't take my eyes off you; Yellow submarine; I'll never fall in love again; Downtown
— **Canta Marvin Gaye**
Let's get it on; Please don't stay « once you go away »; If I should die tonight; Come get to this; Distant lover; You sure love to ball
— **Jimmy Smith all'organo Hammond**
Night train; Step right in; Sunny; Bluesette
— **Carlos Santana e il suo complesso**
Going home; Love, devotion and surrender; Samba de Sausalito
— **Canta Diana Ross**
Fine and mellow; Lover man; You've chanced; Gimme a pigfoot a bottle of beer; Good morning heartache; All of me
— **L'orchestra di Doc Severinsen**
Love for sale; Flamingo; Blues in the night; Granada; When your lover has gone

filodiffusione

sabato 26 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
L. Janacek: Quartetto n. 2 per archi « Pagine intime »: Andante - Adagio - Moderato - Allegro (Quartetto Janacek); **C. Debussy:** Estampes: Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardins sous la pluie (Pf. Jacques Février); **F. Martin:** Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e archi: Allegro - Adagietto - Allegro vivace (Strum. dell'Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI JOSEPH SZIGETI E ITZHAK PERLMAN
B. Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte: Lassu - Friss (Vl. Joseph Szigeti, al pf. l'Autore); **C. Franck:** Sonata in la maggiore per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso (Vl. Itzhak Perlman, pf. Vladimir Ashkenazy)

9,40 FILOMUSICA
R. Wagner: Idillio di Sigfrido (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch); **A. Berg:** Altemberg Lieder op. 4: Seele, wie bist du Schönen - Sahst du Nacht dem Kewitterregen - Uber die Granzen des All - Nichts ist gekommen - Hier ist Friede (Sopr. Halina Lukomska - Orch. Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez); **J. Brahms:** Tre Intermezzi op. 117: n. 1 in mi bemolle maggiore - n. 2 in si bemolle minore - n. 3 in do diesis minore (Pf. Joseph Palenicek); **P. I. Cialkowski:** Melodia op. 42 n. 3 (Vl. Mischa Elman, pf. Joseph Seiger); **M. Ravel:** Histoires naturelles: Le Paon - Le Grillon - Le Cygne - La Martin-pêcheur - La Pintade (Bar. Pierre Bernac, pf. Francis Poulenc); **L. van Beethoven:** Romanza n. 2 in fa maggiore op. 50 per violino e orchestra (Vl. Henryk Szeryng - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

11 INTERMEZZO
E. Chausson: Concerto in re maggiore op. 21 per pianoforte, violino e orchestra d'archi: Deciso - Siciliana - Grave - Finale (Molto animato) (Pf. Maria Luisa Faini, vl. Pina Carmirelli - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **D. Sciostakovic:** L'età dell'oro, suite dal balletto op. 22 a) (Orch. del Teatro Bolshoi e Banda dell'Accademia Militare dell'Aria « Zukovski » dir. Maxim Sciostakovic)

12 TASTIERE
W. Byrd: The Battell: The souldiers sommons - The marche of Footmen - The marche of Horsemen - The trumpetts - The irish marche - The bagpipe and the drone - The flûte and the droome - The marche to the fighte - The retreat - Te burüng of the dend - The morris - The souliers dance (Virginale Lady Jeans); **F. Couperin:** Quattro pezzi per clavicembalo dal Libro IV: L'Exquise - Les Pavots - Le Chinois - Saillie (Clav. Huguette Dreyfus)

12,30 ITINERARI SINFONICI: IL FOLKLORE NELLA PRIMA SCUOLA DI VIENNA
F. Schubert: Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54 per pianoforte a quattro mani: Andante - Marcia - Allegretto (Pf.i Arthur e Karl-Ulrich Schnabel); **L. van Beethoven:** Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 per archi: Allegro - Allegretto vivace e sempre scherzando - Adagio molto e mesto - Allegro (Tema russo) (Quartetto Bartok)

13,30 FOLKLORE
Anonimi: Musiche e canti folkloristici dell'Iran: Bayate Tork - Pahalwani - Mahour - Bayate Esfahan; Canti e danze del Portorico: De las montañas venimos - Mazurka Maria - Esta navidad - Danson

14 LA SETTIMANA DI STRAWINSKY
I. Strawinsky: Settimino, per pianoforte, archi e strumenti a fiato (« The Columbia Chamber Ensemble » dir. l'Autore); Le Roi des étoiles, cantata per coro maschile e orchestra su testo di Balmont: Molto sostenuto, Maestoso e tranquillo, Tempo I (Orch. Sinf. di Boston e Coro « New-England Conservatory » dir. Michael Tilson-Thomas - M° del Coro Lorna Cooke De Varon); Tre Pezzi per quartetto d'archi: Danse - Excentrique - Cantique (Quartetto Borodin); Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana: L'Adoration de la terre - Le Sacrifice (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

15-17 L. van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20: Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di Minuetto - Tema con Variazioni - Andante - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto alla marcia - Presto (Strumentisti dell'Ottetto di Berlino: vl. Alfred Malacek, v.la Dietrich Gerhardt, vc. Heinrich Majowsky, cb. Reiner Zepperitz, clar. Herbert Stahr, fag. Manfred Braun, cr. Guenter Kopp); **G. Verdi:** Don Carlos: « Ella giammai m'amò » (Bs. Cesare Siepi - Orch. dell'Acc. Santa Cecilia di Roma dir. Alberto Erede); **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100: Andante - Allegro marcato - Adagio - Allegro giocoso (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

17 CONCERTO DI APERTURA
E. Grieg: da Pezzi lirici per pianoforte: Hjemve (Nostalgia), op. 57 n. 6 - Fransk serenade (Serenata francese) op. 62 n. 3 - Drommcayn (Visione) op. 62 n. 5 - Hjemad (Ritorno al paese) op. 62 n. 6 - Fra Ungdomsdagene (Ricordi del tempo giovane) op. 65 n. 1 - Bondena sang (Canzone del contadino) op. 65 n. 2 - Bryllupsday pa Troldhaugen (Giorno di nozze a Troldhaugen) op. 65 n. 6 (Pf. Walter Gieseking); **A. Grecianinov:** Otto Lieder: Tränen (Lacrime), testo di Tiutscheff - Nachtliche stimmen (Le voci della notte), testo di Pleshcheyev - Mit einem scharfen Beil (Con un'accetta tagliente), testo di Tolstoi - Die Gefangenen (I forzati), testo di Tolstoi - Mit dir moechte ich sein (Volevo restare con te), testo di Pleshcheyev - Oh, meine Heimat (Oh, mia patria), testo di Tolstoi - Tod (Morte), testo di Kovalevsky - Ich träumte von einem ferner Land (Sognavo un paese lontano), testo di Heine (Bs. Anton Diakov, pf. Detlef Wülbers); **M. Ravel:** Introduzione e Allegro, per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Arpa Nicanor Zabaleta, vl.i Monique Frasca Colombier e Marguerite Vidal, v.la Anka Moraver, vc. Hamisa Dor, fl. Christian Lardé, clar. Guy Deplus)

18 IL DISCO IN VETRINA
M. Cazzati: Sonata a 5 « La Bianchina » per tromba, archi e basso continuo: Allegro - Grave - Allegro - Vivace - Vivace; **D. Gabrielli:** Sonata a 4 e 5 per tromba, archi e basso continuo: Allegro - Grave - Presto - Grave - Presto; Sonata a 6 per tromba e orchestra: Largo - Presto - Largo, Presto e staccato; **T. A. Vitali:** Sinfonia per 2 trombe, 2 oboi, archi e basso continuo: Allegro - Grave - Presto - Grave - Allegro; **G. Aldrovandini:** Sinfonia per 2 trombe, archi, basso e organo: Allegro - Grave - Allegro; **A. Caldara:** Sonata per 4 trombe, timpani, archi e continuo: Allegro - Andante - Allegro da capo (Tr.e Maurice André e Charles De Antoni - Orch. del Teatro Comunale di Bologna e Compl. strum. di Bologna dir. Tito Gotti); **J. F. Fasch:** Concerto in re maggiore per tromba, due oboi, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (Tr. Maurice André, ob.i Pierre Pierlot e Jacques Chambon - Orch. « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard)
(Dischi **Curci Erato**)

18,40 FILOMUSICA
M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **P. Locatelli:** Concerto in re maggiore per violino e archi (Revis. di Franz Giegling): Allegro - Largo - Allegro (Vl. Roberto Michelucci - Complesso « I Musici »); **D. Gabrielli:** Ricercare per trombone solo (Tb. Davis Shuman); **L. Marenzio:** Tre Madrigali: Solo e pensoso - Leggiadre ninfe - Scaldava il sol (Compl. voc. « Deller Consort » dir. Alfred Deller); **F. Mompou:** Suite compostelana: Preludio - Coral - Cuna - Recitativo - Canción Muneira (Chit. Andrés Segovia); **R. Wagner:** Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler)

20 MUSICA CORALE
S. Prokofiev: « Alexander Nevsky », Cantata op. 78: La Russia sotto il giogo mongolo - La canzone di Alexander Nevsky - I crociati a Pskov - Insorgi, popolo russo - La battaglia sul ghiaccio - Il campo della morte - Entrata di Alexander a Pskov (Contr. Lili Chookasian - Orch. « New York Philharmonic » e « The Westminster Choir » dir. Thomas Schippers - M° del Coro Warren Martin)

20,40 PAGINE ORGANISTICHE
J. S. Bach: Preludio e fuga in mi minore (Org. Marie-Claire Alain)

21 CONCERTO DIRETTO DA RAFAEL KUBELIK
B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da « La mia patria » (Orchestra Sinfonica di Boston); **L. Janacek:** Sinfonietta op. 60, per orchestra: Allegretto, Allegro, Maestoso - Andante, Allegretto - Moderato - Allegretto - Andante con moto (Orch. Radio Bavarese); **G. Mahler:** Sinfonia n. 5 in sol maggiore: Allegro moderato, non troppo presto - Andante moderato - Con calma - Moto piacevole (Sopr. Elsie Morison, vl. Rudolf Koeckert - Orch. Radio Bavarese)

22,30 CONCERTINO
G. F. Haendel: Largo (English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard); **A. Stradella:** Pietà signore (Ten. Enrico Caruso); **L.-C. Daquin:** Le coucou (Clav. George Malcolm); **J. S. Bach:** Ciaccona (Chit. Andrés Segovia); **L. van Beethoven:** Per Elisa (Pf. Wilhelm Kempff)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
N. Rismky Korsakov: Antar, suite sinfonica op. 9: Largo - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Dvorak:** Waldesruhe op. 68 per violoncello e orchestra « Silent Woods » (Sol. Jacqueline Dupré - Orch. Sinf. di Chicago dir. Daniel Barenboim); **E. Grieg:** Holberg suite, op. 40: Preludio - Sarabanda - Aria - Rigaudon (Orch. da Camera Südwestdeutsche dir. Friedrich Tilegant)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
I'm leavin' (José Feliciano); **Get out of town** (Stan Kenton); **La mosca** (Renato Pareti); **Runnin' wild** (Franco Cerri); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Have mercy on the criminal** (Elton John); **La fata della luna** (Pooh); **Flight of the phoenix** (Grand Funk Railroad); **Mrs. Robinson** (Simon and Garfunkel); **We have no secrets** (Carly Simon); **Vado via** (Drupy); **Walk on by** (Dionne Warwick); **The long and winding road** (Vince Tempera); **It doesn't matter** (Stephen Stills); **King Thaddeus** (Joe Tex); **All my loving** (Herb Alpert); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **I will wait for you** (Liza Minnelli); **Yester-me yester-you yesterday** (Percy Faith); **Living in the footsteps of another man** (The Chi-Lites); **Swing swing** (Kathy and Gulliver); **Lazy river** (Bing Crosby); **Caro amore mio** (Romans); **Love story** (Ray Conniff); **The lady is a tramp** (Gerry Mulligan); **You are** (Philip Goodhand Tait); **Tu signora Jones** (Rocky Roberts and Carol Coleman); **Close to you** (James Last); **Lovers promenade** (Oscar Peterson); **He** (Today's People); **Blackbird** (Billy Preston); **Kiss me goodbye** (Petula Clark)

10 INVITO ALLA MUSICA
Get readdy (James Last); **Maria Elena** (Franck Pourcel); **A clockwork orange** (Ferrante e Teicher); **Frau Schoeller** (Gilda Giuliani); **Tell me** (James Williams Guercio); **Let it be** (Ronnie Aldrich); **Gioco di bimba** (Le Orme); **Eli's comin'** (Don Ellis); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Wonderful Copenhagen** (Edmundo Ros); **Red roses for a blue lady** (Bert Kämpfert); **Minuetto** (Mia Martini); **Caro amico** (I Vianella); **Raffaella** (Franco Pisano); **'O surdato 'nnammurato** (Massimo Ranieri); **Que sera sera** (Frank Chacksfield); **Il buono, il brutto, il cattivo** (Ennio Morricone); **Traccia** (Banco del Mutuo Soccorso); **Cicerenella** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **E' amore quando** (Milva); **All night long** (Ruben an the Jets); **E' l'aurora** (Fossati-Prudente); **Misty** (Mancini-Severinsen); **Up with the people** (Up with the People); **A swingin' safari** (Billy Vaughan); **Quattro colpi per Petrosino** (Fred Bongusto); **The gypsy** (Frank Chacksfield); **Get me to the church on time** (101 Strings); **Anche questa città** (Bruno Zambrini); **Mi sono innamorata di te** (Ornella Vanoni); **Djamballà** (Augusto Martelli); **Deep purple** (Ray Conniff); **The Carousel waltz** (Stanley Black); **On prends toujours un train** (Franck Pourcel); **Quando l'amore verrà** (I Profeti); **I say a little prayer** (Dionne Warwick); **Love story** (Peter Nero)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Deep in the heart of Texas (Boston Pops); **Verbunkos de kiskun** (Sandor Lakatos); **Lady's blues** (Roland Kirk); **La bohème** (Charles Aznavour); **Meditação** (Herbie Mann); **You've got a friend** (Carole King); **Old Joe Clark** (Homer and the Barnstormers); **Campanitas de cristal** (Tito Puente); **Let it be** (Percy Faith); **Quand la valse est là** (Daniel Roulli); **Pud-da-din** (Joe Cuba); **Gone with the wind** (Clifford Brown); **The dreamer** (Sergio Mendes); **'O careca** (Amalia Rodriguez); **African waltz** (Cannonball Adderley); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); **Más que nada** (Brasil 66); **Vienna Vienna** (Ray Martin); **Ca c'est Paris** (Maurice Chevalier); **Speak low** (Percy Faith); **Sobre las olas** (Richard Müller-Lampertz); **Barrio de tango** (Lucio Milena); **Una serata insieme a te** (Catherine Spaak e Johnny Dorelli); **Up up and away** (Tom McIntosh); **Basin street blues** (Wilbur de Paris); **Evil** (Stevie Wonder); **Samba para Bean** (Coleman Hawkins); **Gypsy flower girl** (Arturo Mantovani); **Vingança** (Elza Soares); **Someday sweetheart** (Joe Venuti); **Yellow river** (Caravelli)

14 COLONNA CONTINUA
Three little foxes (Maynard Ferguson); **Opus in pastels** (Stan Kenton); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Nitetime street** (Stan Getz); **Don't sleep in the subway** (Percy Faith); **Sugar, sugar** (Jimmy Smith); **Rock steady** (Aretha Franklin); **Paint it black** (Johnny Harris); **Denise** (Nat Adderley); **Samba torto** (Charlie Byrd); **Manha de carnaval** (Paul Desmond); **Flamingo** (Les McCann); **What could be nicer** (Gilbert O'Sullivan); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Ma come ho fatto** (Ornella Vanoni); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Music to watch girls by** (Ronnie Aldrich); **Up, up and away** (Sammy Davis); **That's a plenty** (Lawson-Haggart); **It might as well be spring** (Iorgen Ingmann); **One finger Joe** (Joe Venuti); **Saturday night is the loneliest night of the week** (J. J. Johnson e K. Winding); **Sambop** (Cannonball Adderley); **So long dixie** (Blood, Sweat and Tears); **Goodbye Charlie** (André Previn); **That happy feeling** (Bert Kämpfert); **Amanda** (Dionne Warwick); **Sweet Carolina** (Les Reed); **Time is tight** (Booker T. Jones); **Women in love** (Keith Beckingham); **Brazilian bossa galore** (Bola Sete); **Bluesette** (Les Brown); **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); **Serenata** (Joe Harnell); **Après l'amour** (Charles Aznavour); **High school cadets** (K. Clarke - F. Boland)

16 INTERVALLO
China groove (The Doobie Brothers); **Il guerriero** (Mia Martini); **Why can't we live together?** (Timmy Thomas); **Focus 3** (Focus); **La bambina** (Lucio Dalla); **He** (Today's People); **Law of the land** (Temptations); **Come down in time** (Elton John); **Una settimana un giorno** (Edoardo Bennato); **It never rains** (Albert Hammond); **Bimbyloo** (Lally Stott); **Off on** (Living Music); **Come sei bella** (Camaleonti); **Peace in the valley** (Carole King); **Campagne siciliane** (Era di Acquario); **Stop running around** (Capricorn); **Satisfaction** (Tritons); **Forse domani** (Flora Fauna e Cemento); **Birthday song** (Don McLean); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Kodachrome** (Paul Simon); **E li ponti so' soli** (Antonello Venditti); **Sin was the blame** (Wilson Pickett); **Medicated goo** (Traffic); **Per simpatia** (Patty Pravo); **Jenny** (Chicago); **Down and out in New York city** (James Brown); **Living in the footsteps of another man** (The Chi-Lites); **Canto nuovo** (Ivano Fossati); **Ultimo tango a Parigi** (Santo e Johnny); **Deal** (Jerry Garcia); **What could be nicer** (Gilbert O'Sullivan); **Sweet Caroline** (Bobby Womack); **The pride parade** (Don McLean)

18 SCACCO MATTO
Cum on feel the noize (Slade); **The song remains the same** (Led Zeppelin); **I'm moving on** (Rolling Stones); **I wanna hear rock'n'roll** (N.Q.B.); **Ma perché** (Dik Dik); **Mary was an only child** (Arthur Garfunkel); **Somebody's on your case** (Ann Peebles); **Long train running** (The Doobie Brothers); **Coming down your way** (Savoy Brown); **Slaughter theme** (James Brown); **Shake, rattle and roll** (Elvis Presley); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Embrace me, you child** (Carly Simon); **Light on the path** (Brian Auger and the Oblivion Express); **Primitive love** (C.C.S.); **5'15** (Who); **Fire** (Osibisa); **Flower king of flies** (Nice); **The puppy song** (David Cassidy); **Dove vai** (Marcella); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **Who can see it** (George Harrison); **Cat's squirrel** (Jethro Tull); **Blue rondò à la turk** (Le Orme); **Never before** (Deep Purple); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **La povera gente** (I Nuovi Angeli); **She so good to me** (Joe Cocker); **Brasilian skies** (Ray Charles); **Oh be my love** (Supremes); **Ain't ya somethin' honey** (Susy Quatro)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Frankie machine (Elmer Bernstein); **Generique** (Miles Davis); **Rejected** (Duke Ellington); **Bullitt** (Lalo Schifrin); **The cat** (Jimmy Smith); **The girl from Ipanema - Corcovado** (A. Gilberto). **Someday sweetheart** (Joe Venuti, Ben Stein, Giorgio Vanni, Tony Parisi); **St. James Infirmary** (Jack Teagarden); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **The sheik of Araby** (Benny Goodman); **Dinah** (Thomas Fats Waller); **Cheek to cheek** (Errol Garner); **Get off my back** (George Shearing); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Everything happens to me** (Charlie Parker); **Sous le ciel de Paris** (Coleman Hawkins); **Michello** (Bud Shank); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Bernie's tune - Night at the turntable - Frenesi - Walking shoes** (Gerry Mulligan); **Visitors from Venus - Visitors from Mars - Here's that rainy day** (Modern Jazz Quartet); **Blues connotation** (Ornette Coleman); **Toy room** (C. Corea); **Emotion** (A. Shepp)

22-24
— **Il chitarrista Kenny Burrell con l'orchestra di Gil Evans**
Moon and sand; Lole; Greensleeves; Last night when we were young; Bredwinner
— **Il complesso vocale Brasil '77**
Don't you worry 'bout a thing; This masquerade; Aguas de marco; Waiting for love; Marinheiro so'
— **Milton Buckner al pianoforte**
Chitlins à la carte; Cute; Hamp's boogie woogie
— **Il sassofonista Stanley Turrentine e il complesso di Eumir Deodato**
Salt song; I haven't got anything better to do; Storm
— **La voce e la tromba di Louis Armstrong con il complesso di Duke Ellington**
It don't mean a thing; Solitude; Don't get around much anymore; Just squeeze me, but don't tease me
— **L'orchestra di Quincy Jones**
The Anderson tapes; Brown ballad; Hikky-burr; Cast your fate to the wind; Ironside

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Una commedia in trenta minuti

La ragazza di campagna

Dramma di Clifford Odets (Venerdì 25 ottobre, ore 13,20, Nazionale)

« Accampatosi come scrittore rivoluzionario », scrive Kenneth Thorpe, « in aspra polemica contro le strutture economiche e sociali che stringono l'uomo in una morsa di ferro, Clifford Odets è stato senza dubbio il talento più vigoroso fra gli autori drammatici americani affermatisi nel decennio 1930-'40. Egli ha dato voce agli smarrimenti e agli ideali, alle ambizioni e alle miserie delle classi americane, dal proletariato alla piccola borghesia, che più ebbero a soffrire della grande crisi economica, trovando spesso accenti vibranti d'ira e d'esaltazione, e creando personaggi pienamente vivi e vitali, anche per il loro gergo caratteristico usato con vigili intenti espressivi ».

Odets raggiunse la maturità di autore con *La ragazza di campagna* che andò in scena la prima volta al Lyceum Th. nel 1950 e in Italia a Milano al teatro Odeon nel 1955 rappresentata dalla compagnia Ricci-Proclemer-Albertazzi. Il lavoro viene presentato alla radio nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Leda Negroni. Narrando la storia di una donna che, non più certa del proprio amore, tenta tuttavia di risvegliare la volontà del marito e ricostruire la sua carriera di attore distrutta dall'alcoolismo egli trova un linguaggio e un tono privi di forzature e composti in una misura di alta qualità artistica.

Marco Parodi è il regista di « Avventure nel commercio della pelle » di Dylan Thomas in onda venerdì 25 ottobre alle ore 21,30 sul Terzo

Radioteatro

L'ultimo testimone

Radiodramma di Anna Langfus (Martedì 22 ottobre, ore 21,15, Nazionale).

Prematuramente deceduta a meno di cinquant'anni, Anna Langfus era una scrittrice di lingua francese ma di origine polacca, trasferitasi a Parigi nel primo dopoguerra, e alla quale il prestigioso « Prix Goncourt » aveva conferito nel 1962 la notorietà. Aveva perduto in giovane età i familiari nei campi di concentramento, era stata arrestata dalla Gestapo, aveva conosciuto lei stessa la deportazione e dopo essere stata salvata da un ufficiale italiano (ritrovato nel corso di una memorabile trasmissione TV in diretta Parigi-Roma, in occasione del conferimento del « Goncourt ») si era battuta nelle file della Resistenza. Queste esperienze dolorose le avevano ispirato il suo primo romanzo, *Le sel et le soufre*, in cui gli elementi autobiografici erano fusi con la storia della lotta del popolo polacco contro il nazismo. Dopo *Le sel et le soufre*, che era stato premiato dalla giuria svizzera del « Prix Villon », Anna Langfus aveva scritto un secondo romanzo, *Les bagages de sable*, cui era andato il « Goncourt ». Al centro di questo romanzo, sobrio e sofferto, era una giovane donna che, privata dei familiari dalla guerra, incontrava un uomo più anziano di lei e lo seguiva sulla Costa Azzurra nella speranza — però vana — di liberarsi dalle ossessioni e dai fantasmi del passato. Un terzo romanzo della Langfus pubblicato nel '65, *Saute, Barbara*, restava fedele al tema dell'alienazione prodotta dalla guerra. Lo spunto iniziale era la storia di un soldato polacco che nel '45, fra le rovine di Berlino occupata, rapiva per vendetta una bambina tedesca stranamente rassomigliante a sua figlia uccisa dai nazisti. Anna Langfus ha anche scritto testi di teatro per la radio e la televisione. La RAI-TV ha radiotrasmesso, di lei, *Amos*, dramma della decadenza di una famiglia borghese e dell'attesa che diventa delirio di un'impossibile resurrezione sociale. *L'ultimo testimone*, il radiodramma che viene presentato questa settimana, è l'analisi di un caso di eutanasia. A mezza strada fra l'indagine morale e la pietosa comprensione, l'autrice scava nella coscienza di un uomo qualunque che una sera, con dei barbiturici e una fiala, ha ucciso la moglie amata colpita da tempo da un male inguaribile. Perché non soffrisse più o per fare cessare le proprie sofferenze? I radioascoltatori pronunceranno il verdetto.

Con Gigi Proietti e Adriana Asti

Il matrimonio di Casanova

di Ugo Ojetti e Renato Simoni (Mercoledì 23 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

Renato Simoni (1875-1952) e Ugo Ojetti (1871-1946), il primo critico drammatico di vaglia, il secondo scrittore e Accademico d'Italia dal 1930, scrissero insieme la commedia *Il matrimonio di Casanova*. Per Ojetti, l'impegno di autore teatrale fu davvero occasionale: oltre al *Matrimonio di Casanova* ci pare che abbia composto soltanto l'atto unico *Un garofano*, che ebbe una certa fortuna nell'edizione romanesca di Petrolini e in quella siciliana di Giovanni Grasso. Simoni, invece, uomo di teatro appassionato e solerte, compose quattro commedie: *La vedova, Carlo Gozzi, Congedo, Tramonto*. Quest'ultima, senza dubbio, rimane tra i testi più interessanti e importanti del teatro italiano del '900. *Il matrimonio di Casanova*, pur non essendo all'altezza di *Carlo Gozzi*, ad esempio, ha una sua particolare dignità, un dialogo ricco, felice, animato e ancor fresco.

Regista Pietro Masserano Taricco

Morti senza tomba

Dramma di Jean-Paul Sartre (Giovedì 24 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Protagonisti del dramma di Sartre sono un gruppo di partigiani francesi prigionieri dei collaborazionisti del maresciallo Pétain. Dovevano conquistare un villaggio, ma qualcosa non ha funzionato nel piano e ora sono in attesa di un interrogatorio che secondo il costume nazista sarà dei più brutali e feroci. I cinque, Canoris, Sorbier, Lucie, François Henry, sanno che i fascisti vogliono sapere dove si trova il loro capo Jean. E sanno anche che devono ad ogni costo resistere. A turno vengono interrogati e barbaramente dilaniati: unghie strappate, polsi spezzati, Lucie violentata. Ma non parlano, tanto più che nel frattempo Jean è stato catturato ma i collaborazionisti ignorano la sua vera identità. Jean deve tornare libero, altrimenti un nutrito gruppo di compagni cadrà in una imboscata. Il primo a cedere è Sorbier il quale però, sapendo di non esser in grado di sopportare il dolore fisico, si getta da una finestra. E' poi la volta del giovanissimo François: è ucciso dai suoi compagni perché, spaventato, sta per parlare. Ora Jean è libero e prima di uscire da quella casa dove i suoi compagni, dove la sua donna (Lucie è la sua donna) hanno tanto sofferto, trova la soluzione per salvarli. Metterà i propri documenti addosso a un compagno che è stato ucciso all'inizio della sfortunata azione e loro potranno rivelarlo. Ma il piano di Jean non riesce: i tre sono fucilati. Rappresentato per la prima volta al Teatro Antoine con la regia di M. Vitold, *Morti senza tomba* non convinse appieno. « Dispiacquero ad alcuni, ha scritto Jean Natziez, gli effetti quasi grandguignoleschi, e a quanto pare le scene di tortura presero uno sviluppo maggiore di quello previsto dall'autore, il quale si era proposto di scrivere un dramma sui rapporti tra carnefici e vittime ». Alla base di *Morti senza tomba* è l'antitesi tra coraggio e viltà: i patrioti sanno che il loro sacrificio può salvare tanti compagni.

Protagonisti Valeriano Gialli e Laura Panti

Avventure nel commercio della pelle

di Dylan Thomas (Venerdì 25 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Romanzo incompiuto di Dylan Thomas questo *Avventure nel commercio della pelle* costituisce la prima regia radiofonica di Marco Parodi, 1971, un regista giovane ma con alle spalle una interessante e importante carriera sia in teatro, sia appunto alla radio. *Avventure nel commercio della pelle* è la storia di un viaggio, il viaggio di Samuel Bennet verso Londra, la città dove Samuel Bennet con gli auspici della sua gloriosa famiglia dovrà certamente far fortuna e diventare un giorno il direttore del *Times*. E a Londra Samuel incontra varie persone, personaggi bizzarri e fantasiosi che gli fanno da guida: è una lenta scoperta, la sua, una dolce e nello stesso tempo brutale e ironica scoperta della magica città e dei suoi ancor più magici abitanti. Dal signore dalla voglia sul viso che possiede tanti tanti mobili, all'uomo sul materasso, a Polly che lo conduce in un bagno e gioca a lungo con lui, a Piccadilly Circus, il centro del mondo dove si può vedere il primo ministro che sotto un lampione si mette le dita nel naso. Un linguaggio affascinante, teso, dotato di una musicalità e di un ritmo davvero unici, segue, vigila teneramente sul giovane Bennet e i compagni d'avventura: sembra di rivedere con i suoi occhi lo straordinario mondo del *Lucky man* di Lindsay Anderson. Dove la stupefazione è sempre accompagnata da un fitto dialogo con se stesso, non un dialogo triste o ripetitivo, ma pieno di vigore, di immaginazione, di gioia anche nei momenti peggiori, nei quali tutto parrebbe scorrer via e crollare. In questo senso Bennet e Lucky man sono parenti: espressioni della fantasia, espressioni di un'infanzia profondamente matura e non maturata, e dunque saggiamente e felicemente saggia e sicura dei propri gesti. Fino a che il mondo dei grandi non irromperà con la sua torbida violenza a tappezzare il cammino di Bennet e di Lucky man di specchi infrangibili.

PELLE IMPURA: QUALI LE CAUSE

Sono universalmente noti gli stretti rapporti esistenti fra funzionalità epatica e pelle. Vediamo come avviene questa interdipendenza.

La pelle è un mantello che riveste completamente la superficie esterna del nostro corpo, e nell'economia dell'organismo svolge molte ed importanti funzioni. Accenneremo qui alle più note.

In primo luogo assolve il ruolo di protezione e di difesa verso l'ambiente esterno in cui viviamo. La pelle infatti impedisce la penetrazione all'interno del nostro organismo di fattori nocivi, siano essi di natura fisica, chimica o microbica.

Un'altra funzione fondamentale è quella di consentirci una « relazione » con il mondo esterno. Sulla superficie cutanea sono infatti disseminate delle piccole terminazioni nervose che ci permettono di percepire diverse sensazioni.

Vi è poi un'altra funzione ugualmente importante che consiste nel produrre, attraverso piccole ghiandolette, sostanze di natura grassa che conferiscono alla pelle una certa impermeabilità, e nell'eliminare attraverso il sudore una parte di sostanze tossiche per l'organismo.

È proprio questa ultima funzione che ci interessa maggiormente ai fini del problema che ci siamo inizialmente posti. In molti casi infatti la pelle presenta delle alterazioni visibili anche all'esterno proprio per il fatto di dover eliminare sostanze tossiche per l'organismo.

È chiaro che queste alterazioni cutanee non devono venir trascurate, ed è necessario trattarle con la massima attenzione per due motivi.

In primo luogo per una questione di estetica e in secondo luogo perchè spesso le alterazioni della pelle stanno ad indicare che qualcosa all'interno del nostro organismo non funziona bene.

Questo qualcosa può essere il fegato.

Pensiamo a quelle macchie che compaiono sul viso o sul collo per lo più dopo il pasto o nel periodo in cui si compie la digestione.

Altre volte invece possiamo osservare la comparsa di orticarie, di durata più lunga e che coprono una superficie più estesa.

Tutte queste manifestazioni della pelle sono accompagnate da prurito.

A questo punto sorge naturale una domanda sull'origine di queste alterazioni.

Ora sappiamo che quando il fegato non funziona bene viene compromessa fra le altre la sua funzione antitossica: l'organo, cioè non è più in grado di neutralizzare completamente le sostanze tossiche presenti nell'organismo e che solitamente vengono eliminate per via intestinale.

Si tratta per lo più di sostanze introdotte nell'organismo con l'alimentazione, di alimenti mal digeriti, e noi sappiamo come sia irrazionale l'alimentazione cui oggi siamo costretti dalla vita moderna. Bisogna inoltre ricordare le sostanze medicamentose che a volte assumiamo, i veleni che respiriamo ecc. Il fegato che filtra tutto ciò che passa nel sangue deve compiere continuamente uno sforzo disintossicante veramente enorme.

È possibile che a volte questa azione sia insufficiente perchè il fegato è stanco o è costretto a un superlavoro per cui parte delle sostanze tossiche debbano venir eliminate dalla pelle con il sudore. A questo punto la pelle reagisce male e compaiono quelle alterazioni cui accennavamo.

È chiaro che di fronte ad una manifestazione cutanea dovremmo preoccuparci della pelle con i rimedi più opportuni, senza però dimenticare il fegato, che potremo aiutare nella maniera migliore facendo attenzione in primo luogo all'alimentazione e alla digestione.

Giovanni Armano

PROBLEMI DOVUTI AD UNA IMPERFETTA FUNZIONALITA' DEL FEGATO

- Macchie diffuse sul viso e sul collo specie dopo i pasti.
- Orticarie di durata più o meno lunga fortemente pruriginose.
- Macchie giallastre attorno agli occhi.
- Colorito della pelle del viso più roseo - giallastro del solito.
- Pelle opaca o più "grassa" del normale.
- Pianta delle mani e dei piedi lievemente giallastra.

Colesterolo elevato: vecchiaia in arrivo

L'uomo intorno ai quarant'anni, si dice, è nella sua piena maturità fisica e psichica. È efficiente, ha un aspetto giovanile. Di tanto in tanto però qualche segno lo lascia perplesso.

La pelle perde la sua elasticità; diventa sempre più difficile mantenere una linea snella; basta uno sforzo a farlo sentire affaticato. Forse questo uomo accusa i primi segni di un disturbo che generalmente si instaura in modo subdolo. Nel suo sangue il tasso di colesterolo e di altri grassi si è alzato oltre i livelli normali, si stanno instaurando le prime manifestazioni di aterosclerosi.

Sono i segni che preannunciano l'invecchiamento precoce. Per evitare gli inconvenienti e i disturbi citati occorre combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di Acque Minerali salso-solfato-alcaline, di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riattivando il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Più si cambia lassativo...

Molti usano un gran numero di lassativi. Perchè?

Perchè, quando si pensa di aver trovato il lassativo giusto, esso non agisce più.

Il fatto è che l'intestino si abitua e, cambiando continuamente il lassativo, si tenta di stimolarlo, di svegliarlo. Ma più si cambia lassativo, più la situazione può peggiorare.

In effetti, i lassativi normalmente agiscono sull'intestino con un'azione irritativa che, se al momento produce sollievo, col tempo suscita una reazione di difesa.

Necessita allora un lassativo che agisca sul fegato, sulla bile e sull'intestino.

Un lassativo efficace. Provate i Confetti Lassativi Giuliani che hanno appunto un'azione completa, cioè un'azione contemporanea sullo stomaco, sull'intestino e sul fegato.

Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE CHE CI SIANO

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonnolenza dopo i pasti, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta.

Provate l'Amaro Medicinale Giuliani; il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei disturbi della pelle, o di molti mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che possiate fare anche per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?

Aut. Min. San. 3939 - 3337 - Aut. Med. Prov.R. 741

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Massima eleganza

Armando La Rosa Parodi, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, ci invita all'ascolto (lunedì, 17,10, Terzo) di brani di Girolamo Frescobaldi (Ferrara, 1583-Roma, 1643), il cui « grande merito », osservava Alfredo Casella, « fu la creazione di una musica veramente strumentale, libera dalla tirannia vocale ». Ovviamente, dato il particolare periodo storico, le attenzioni frescobaldiane andarono tutte, o quasi, all'organo e al clavicembalo. Egli non poteva ancora conoscere la potenza espressiva delle moderne orchestre; e, nonostante che egli fosse un contemporaneo di Claudio Monteverdi, non ebbe quegli intuiti coloristici del collega cremonese. L'organo, però, e in maniera determinante, fino ad aprire gli orizzonti futuri di un Bach, fu lo strumento su cui egli costruì monumenti incrollabili. Ancora oggi le generazioni più giovani restano estasiate nel sentire le sue « Canzoni », le sue « Arie », le sue « Toccate »; e non accetterebbero forse quelle trascrizioni che andavano di moda all'inizio del nostro secolo.

Tra queste, condotte con mano espertissima e con estrema devozione, dobbiamo appunto citare quelle ora in programma e che recano la firma di Giorgio Federico Ghedini. Il compositore di Cuneo aveva preso due « Toccate » e due « Canzoni » dagli originali per organo o per clavicembalo e le aveva trasposte con la massima eleganza agli organici strumentali dei nostri giorni. Originalissima è invece la Sinfonia che segue, sempre nel programma di La Rosa Parodi. Si tratta della *Haffner* di Mozart, alla quale segue l'altrettanto nota *Scozzese* di Mendelssohn. Accenniamo poi in questa stessa pagina (nella colonnina della contemporanea) ai virtuosismi del flautista Giorgio Zagnoni impegnato in una pagina moderna di Federico Rossi. Lo potremo ancora ascoltare (lunedì, 19,15, Terzo) nel *Concerto in sol maggiore* del tedesco Johann Joachim Quantz (revisione di Julius Weissenborn), nato a Oberscheden nella Bassa Sassonia il 30 gennaio 1697 e morto a Potsdam il 12 luglio 1773.

E' stato, questo, uno dei più attesi appuntamenti (ne va in onda la registrazione) del XVII Luglio Musicale a Capodimonte sotto la bacchetta di Gian Paolo Sanzogno, protagonista l'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana. Nella trasmissione spiccano lavori di Arcangelo Corelli, Gian Francesco Malipiero e Franz Schubert. Tra le altre occasioni sinfoniche della settimana segnalerò un concerto dell'Orchestra di Milano della RAI diretta da Jerzy Semkow (venerdì, 21,15, Nazionale). In apertura il *Divertimento in re maggiore, K. 136* (1772) di Mozart. Noto anche come « Quartetto », questo pezzo non ha nulla di cameristico. Osserva l'Einstein che si tratta semplicemente di una sinfonia per soli archi, senza oboi e corni. Per chiudere, dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi », Semkow dirige la *Sinfonia n. 7 in mi maggiore* di Anton Bruckner: l'opera che diede finalmente al maestro austriaco una fama internazionale. L'intera partitura ci parla di Richard Wagner, sia attraverso il linguaggio degli strumenti, sia per l'*Adagio*, che l'autore aveva concepito per la morte del musicista di Lipsia prima ancora che questi spirasse: « Pensando alla possibile sua scomparsa, ebbi l'ispirazione di questo Adagio in do diesis minore ».

Il flautista Giorgio Zagnoni interpreta musiche di Quantz lunedì alle ore 19,15 e di Federico Rossi martedì alle ore 17,10 sempre sul Terzo

Cameristica

Ricordo di Ciani

La recente scomparsa del pianista Dino Ciani ha creato un vuoto nei cartelloni delle nostre società concertistiche. Il famoso allievo di Alfred Cortot era solito offrirci di stagione in stagione il frutto dei suoi lunghi e profondi studi. La platea e pure la critica più esigente ne accoglievano le interpretazioni con entusiasmo: la letteratura pianistica aveva in Ciani, pur giovanissimo,

Dino Ciani

uno dei più attenti poeti del periodo classico, romantico, impressionistico. Quello che ascolteremo adesso (domenica, 22,10, Nazionale) è eccezionalmente una primizia. Si tratta di una registrazione del 12 marzo 1973, mai trasmessa nel corso dei programmi radiofonici. In apertura Dino Ciani ritornerà ai suoi fans grazie alle colorite sonorità di sei « Preludi » di Claude Debussy, tratti dal *Secondo Libro* (1910): *Feuilles mortes, La puerta del vino, Le Fées sont d'exquises danseuses, La Terrasse des audiences au clair de lune, Ondine* e *Feux d'artifices*. Un secondo programma cameristico di rilievo si avrà (giovedì, 17,10, Terzo) in occasione di un recital per violino solo di Salvatore Accardo. Anche questa trasmissione si apre nel nome di Bach e precisamente con la *Sonata in la minore*, che nei quattro movimenti *Grave-Fuga-Andante-Allegro* offre una stupenda gamma di espressioni strumentali, ove la tecnica più complicata si sposa felicemente con la più alta intuizione lirica. Da Johann Sebastian Bach a Fritz Kreisler il salto linguistico è notevole, se non altro per i secoli che li separano. Eppure Accardo sa donare i due stili con magistrale equilibrio. Di Kreisler (Vienna, 2 febbraio 1875-New York, 29 gennaio 1962) egli ha scelto qui il *Recitativo e Scherzo-capriccio op. 6*: lavoro che, insieme con il *Capriccio viennese*, con *Liebeslied* e *Liebesfreud*, ci ricorda sì la genialità del maestro come virtuoso del violino ma soprattutto il suo saper essere « viennese » nel significato più raffinato del termine: con battute graziose e leggere.

Corale e religiosa

Il candido Dvorák

Sull'esempio delle precedenti settimane dedicate, ciascuna, ad un grande maestro, questa (trasmissioni quotidiane da lunedì, 10,30, Terzo) sarà ricca di musiche del boemo Antonin Dvorák (Nelahozeves, 8 settembre 1841-Praga, 1° maggio 1904). « Vicino a Smetana, il creatore che fu per così dire trasfigurato dal dolore, Dvorák è uno scopritore che agisce per impulso naturale, il beniamino della vita e un apprezzato favorito della buona fortuna. Per questa ragione, il dubbio tragico gli è quasi sconosciuto. Eppure, nel subcosciente, egli sa che cosa sia il destino. Egli è piuttosto candido che ingenuo, è soprattutto una forza elementare » (Otakar Sourek).

Noi già conosciamo Dvorák attraverso le sue straordinarie forze elementari — in questi giorni non mancheranno i suoi momenti espressivi culminanti, quali una Sinfonia « Dal nuovo mondo » diretta da Karajan (sabato) o un *Concerto per violoncello e orchestra* interpretato da Casals (venerdì) — ma il maestro è riconoscibile nelle sue più personali espressioni anche nelle battute corali o di ispirazione sacra. Ecco che lunedì mattina il soprano Marcella Pobbe, il basso Nicola Rossi Lemeni, la Sinfonica e il Coro di Torino della RAI guidati da Karel Ancerl ci offriranno la maestosità del *Te Deum op. 103* del 1896, uno dei tre monumenti della musica sacra di Dvorák, essendo gli altri due lo *Stabat Mater op. 58* (1876) e il *Requiem op. 89* (1891). Sarà poi (venerdì, 10,30, Terzo) il celeberrimo mezzosoprano Lucretia West insieme con l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti dal maestro Massimo Freccia ad interpretare sette canti dai dieci *Biblischer Lieder op. 99* scritti nel 1894.

Contemporanea

Aria e Fuga

Sono di questi giorni i trionfi scaligeri di Mstislav Rostropovich, il più acclamato violoncellista dei nostri giorni. La sua è un'arte sempre cordiale e che nel corso delle più diverse interpretazioni si accosta con mirabile tecnica e con squisiti accenti interiori sia alle pagine del passato, sia alle partiture recentissime. Lo ascolteremo adesso (sabato, 19,15, Terzo) nel *Concerto per violoncello e orchestra* messo a punto lo scorso anno dal polacco Witold Lutoslawski, uno tra i più geniali compositori del nostro secolo, nato a Varsavia il 25 gennaio 1913. Con questo lavoro, articolato in una *Introduzione, Quattro episodi, Cantilena* e *Finale*, Lutoslawski affronta per la prima volta le maniere espressive del violoncello. Rostropovich sarà accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Bournemouth diretta da Edward Downes, la stessa che in questo programma si esibirà nel poema sinfonico *Tamara* di Balakirev. La trasmissione si completa sotto la guida di Pierre Boulez, che a capo della Sinfonica della B.B.C. interpreta *Pelleas und Melisande op. 5* di Arnold Schönberg.

Altri momenti di musica del nostro secolo, firmata da maestri italiani, si avranno martedì (ore 17,10, Terzo). Innanzitutto sarà la pianista Ornella Vannucci Trevese a riproporci una deliziosa serie di canoni, di fughe e di contrappunti tratti dall'*Ars bene movendi* (parte III) di Roberto Lupi che figurano ora come la più appropriata introduzione all'*Aria e Fugato* per flauto e pianoforte di Federico Rossi nelle mani del flautista Giorgio Zagnoni e del pianista Edoardo Farina. In quest'opera del Rossi, maestro educato alle scuole di Franco Margola e di Ennio Porrino, si notano eccezionali affetti non solo per le peculiarità strumentali ma anche per un tipo di discorso musicale ai più sani capitoli della tradizione europea. Il programma si completa con lavori di Barbara Giuranna e di Antonio Veretti.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Omaggio ad una voce

La Cenerentola

Opera di Gioacchino Rossini (Lunedì 21 ottobre, ore 19,55, Secondo)

La Cenerentola con la Simionato. Nel ciclo radiofonico che rende omaggio alla voce e all'arte del grande mezzosoprano non poteva certo mancare quest'opera rossiniana che, nella carriera artistica della cantante, segna una tappa luminosissima. Del melodramma giocoso di Jacopo Ferretti, musicato da Gioacchino Rossini, la Simionato seppe cogliere le più fini qualità: la stupefacente allegrezza di una musica che scorre congiunta con altra vena malinconica e tenerissima; la fusione ammirabile degli accenti comici e patetici, lo scintillante realismo, la geniale delicatezza. Basti ascoltare, a questo proposito, il rondò finale dell'opera (banco di prova di tutti i mezzosoprani rossiniani) in cui la Simionato non soltanto dimostra il pieno possesso del proprio strumento vocale e perciò la padronanza assoluta, il dominio regale di tutte le asperità virtuosistiche, ma anche il grado di approfondimento dello stile di Rossini. Il curatore del ciclo, Angelo Sguerzi, afferma sull'argomento: « Le interpretazioni rossiniane di Giulietta Simionato si ripropongono in un'epoca in cui tutti gli appassionati dell'arte lirica conoscono alla perfezione il cammino percorso dalla " Belcanto-Renaissance " tra gli anni Cinquanta e Sessanta: si tratta perciò non soltanto di un mero ascolto della voce e dell'arte del grande mezzosoprano considerate in sé, ma anche del senso che la sua proposta stilistica assume prima che la filologia vocale avesse chiarito ogni problema. Infatti nell'" iter ", faticoso e non facile, del ripristino del canto fiorito, la cantante occupa un posto eminente e, ancor di più, imprescindibile. In certo senso capiremmo meno le esperienze della Berganza e della Horne, benché uscite da scuole diverse, senza il precedente protobelcantista della Simionato. Infatti lei non solo intuì le leggi musicali di un tipo di canto, che sarebbe potuto anche apparire archeologico, ma lo capì in un'epoca in cui il problema non si poneva. Non dimentichiamo che la Simionato uscì alle scene negli anni Trenta e che la sua Dorabella e il suo Cherubino si collocano nei primi anni Quaranta! Fu insomma un segno ed una profezia insieme, apparentemente silenziosa ma, alla resa dei conti, talmente densa di elementi di novità da non consentirci, specialmente oggi, di prescindervi. Che poi la sua corda più vera e congeniale sia da rinvenire nel canto nostalgico, tenero, sorvegliatamente affettuoso, definisce semmai il suo tipo di arte vocale piuttosto che contraddire ciò che ho detto sopra. Siamo davanti a una presenza assolutamente necessaria e ad esiti di una qualità di cui sarebbe, in fin dei conti, vana la discussione ». Rappresentata per la prima volta al Teatro Valle di Roma, il 25 gennaio 1817, *La Cenerentola* fu accolta con freddezza. Ma dopo l'insuccesso iniziale dovuto probabilmente all'impreparazione dei cantanti (c'era però la grande Gertrude Righetti-Giorgi nella parte di Angelina) l'opera conquistò il pubblico romano e il mondo. Tra i luoghi memorabili, oltre al citato « rondò », vanno menzionati il Recitativo, Scena e Duetto « Un soave non so che »; il Quintetto « Signor, una parola »; il Sestetto « Siete voi »; la Canzone di Cenerentola « Una volta c'era un re »; la cavatina di Don Magnifico « Miei rampolli femminini »; il recitativo e duetto « Un segreto d'importanza »; l'aria di Don Magnifico « Sia qualunque delle figlie »; la Sinfonia.

La trama dell'opera

Don Magnifico, barone di Monte Fiascone, e le sue due figlie Clorinda e Tisbe, hanno costretto Angelina, detta Cenerentola, ai più umili e sfibranti lavori domestici. La fanciulla, figliastra del barone, è generosa e buona. Allorché il vecchio Alidoro, precettore del giovane principe Don Ramiro, bussa alla porta del palazzo sotto le spoglie di un povero mendicante, soltanto Cenerentola si mostra disposta ad aiutarlo mentre Clorinda e Tisbe lo scacciano senza pietà. Seguendo il consiglio di Alidoro, il principe si presenta in casa del barone nelle vesti del proprio scudiero Dandini, mentre costui si fa passare per il principe. Il motivo del travestimento è semplice: Don Ramiro ha deciso di prender moglie e sceglierà una damigella fra quelle che interverranno alla sua festa al castello. Cenerentola non dà retta al falso principe ma al bellissimo scudiero: quando il barone e le figlie, speranzose e riccamente abbigliate, stanno per recarsi alla festa, Cenerentola invano supplica di condurla con loro. Rimasta sola, la fanciulla si abbandona al pianto: ma ecco giungere Alidoro il quale le offre uno splendido abito e un cocchio sfarzoso con cui potrà andare al castello. Mentre fervono le danze, giunge Cenerentola e Ramiro resta colpito dalla somiglianza della bella dama sconosciuta con la povera servetta del barone. Il principe le offre il suo amore: ma Cenerentola risponde che prima egli dovrà cercarla, rivederla. Gli dà un braccialetto che gli servirà per riconoscerla: un altro, identico, lo terrà lei al braccio. Frattanto Don Magnifico viene a sapere che Dandini è soltanto uno scudiero: in preda al furore, sfogherà la sua rabbia contro la povera Cenerentola. Giunge Ramiro che ha ripreso le sue vere vesti: pazzo di gioia, scorge al braccio di Cenerentola lo « smaniglio ». Con grande rabbia delle sorellastre, egli chiede in sposa la fanciulla che, nella sua grande bontà, perdonerà tutti i torti ricevuti. Il coro commenta: « Tutto cangia a poco a poco, cessa alfin di sospirar ».

Il maestro Mario Rossi dirige « La Cenerentola » di Rossini

Nell'edizione originale

Il gallo d'oro

Opera di Nicolai Rimski-Korsakov (Venerdì 25 ottobre, ore 14,30, Terzo)

Quest'incantevole partitura di Rimski-Korsakov, data per la prima volta a Mosca l'ottobre 1909, va ora in onda in un'edizione discografica recentissima. La dirigono Alexei Kovalev e Yevgeny Akulov. Com'è noto, il testo del *Gallo d'oro* fu apprestato da Vladimir Ivanovich Bielsky il quale s'ispirò a una fiaba satirica di Puskin. Purtroppo l'autore della musica non ebbe il bene di assistere alla prima rappresentazione: nato il marzo 1844 scomparve il giugno 1908. In questo scintillante lavoro di Rimski, il clima è tipicamente russo, soprattutto nelle pagine corali e nelle danze. Vocalmente, una delle parti più ardue è quella dell'Astrologo, affidata a un tenore sopracuto, fiorita di vocalizzi in una tessitura assai disagevole. L'orchestrazione, come può bene immaginarsi, è originalissima anche se meno sontuosa e ricca rispetto a quella di altre partiture rimskiane. Ecco, per brevi cenni, la vicenda. Lo zar Dodon, minacciato dal nemico (i cui possedimenti confinano con le sue terre), viene variamente consigliato dai suoi figli, Gvidon e Aphron, e dal generale Polkan al quale tuttavia non dà ascolto. A trarlo d'impaccio giunge l'Astrologo che gli dona un gallo d'oro: l'animale canterà ogni volta che il regno sarà in pericolo. Per ricompensa, lo Zar promette all'Astrologo di esaudire ogni suo desiderio. Nel secondo atto, avvertito dal gallo e sceso sul campo di battaglia, lo zar Dodon vede i suoi due figli morti. Per vendicarli, raggiunge la tenda della regina di Shemaka, sua nemica, ma vinto dalle grazie della sovrana Dodon le offre in dono tutti i suoi averi. Egli poi accompagna Shemaka nel suo regno tra gli osanna del popolo. Ma la felicità è turbata dall'Astrologo che ricorda a Dodon la promessa fatta. Invitato a esprimere un desiderio, egli dichiara di volere la regina di Shemaka. Dodon, furente, lo uccide. Ed ecco, il gallo d'oro si scaglia contro lo zar colpendolo con un colpo di becco sulla testa. Morto Dodon, ricompare l'Astrologo fuori velario ad ammonire che « l'amore di donna è sempre fatale e che le promesse sono sacre anche per un re ».

Dirige Bruno Bartoletti

Manon Lescaut

Opera di Giacomo Puccini (Sabato 26 ottobre, ore 20,20, Nazionale)

Nel febbraio del 1893 la *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini venne rappresentata per la prima volta al Teatro Regio di Torino con esito trionfale. Com'è noto l'argomento dell'opera è tratto da una delle più famose storie d'amore della letteratura del XVIII secolo: *L'histoire du chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut*, di Antoine-François Prévost. L'avventuroso abate francese, due volte spretato, aveva inserito la toccante vicenda di Manon, in origine, nei suoi *Mémoires d'un homme de qualité*. Scrisse, fra l'altro, il Croce a proposito dell'opera del Prévost, in parte autobiografica: « All'udire chiamare poesia quella di Manon Lescaut, tutti i filistei chiedenti la sublimità della materia poetica si sarebbero scandalizzati; ma non già il Goethe che scherzosamente avrebbe risposto come rispose per le sue Filine e le sue Gretchen a chi lo accusava di prediligere la società equivoca: che la società non buona guidava quegli spunti di poesia che la buona società non gli offriva ». E il Sainte-Beuve: « Il merito dello stile di questo romanzo è di essere così corrente, così facile, che si può quasi dire ch'esso non esista ». Tutti sappiamo che i personaggi creati — o evocati — dal Prévost sollecitarono fortemente la fantasia dei musicisti. Al nome di Jules Massenet il quale scrisse, prima di Puccini, una *Manon* oggi ancor viva sulle scene liriche di tutto il mondo, si aggiungono infatti i nomi di Auber, di Halévy e di altri.

Puccini volle creare un personaggio suo: « Massenet », egli diceva, « sentiva il romanzo da francese con la cipria e i minuetti, io lo sento da italiano, con passione disperata ». Al libretto lavorarono, dice il biografo Mosco Carner, una « mezza dozzina » di scrittori e poeti da Leoncavallo a Marco Praga, Domenico Oliva, Luigi Illica, Giuseppe Giacosa e al Ricordi. Finalmente il testo, così come lo voleva Puccini, fu pronto. E nacquero le pagine perenni dell'opera fra le quali citiamo il madrigale scherzoso di Des Grieux « Tra voi belle, brune e bionde », la romanza del tenore « Donna non vidi mai », l'aria di Manon « In quelle trine morbide », l'aria « Ah, Manon mi tradisce il tuo folle pensiero », la disperata implorazione di Des Grieux « Guardate, pazzo son » e l'ultima aria di Manon « Sola, perduta, abbandonata », nonché il famoso Intermezzo orchestrale tra il secondo e il terzo atto che, come afferma il Carner, si richiama evidentemente a Wagner e anzi « tristaneggia senza rossore ».

LA VICENDA

Atto I - *Ad Amiens, nel '700. Gente davanti all'osteria presso una porta della città. Gli studenti corteggiano le ragazze e il cavalier Des Grieux (tenore), sollecitato dai suoi compagni, improvvi-*

Michael Gielen dirige l'opera « Moses und Aaron » in onda nel centenario della nascita di Schoenberg lunedì 21 ottobre alle ore 20,30 sul Terzo

A cura di Gianfilippo de' Rossi

Rarità operistiche

(Martedì 22 ottobre, ore 19,30, Nazionale)

Numerose puntate del vasto ciclo radiofonico *Nozze d'oro: 50 anni di musica alla Radio*, curato da Gianfilippo de' Rossi, meritano lo specialissimo interesse degli appassionati di lirica. Questa settimana, per esempio, verranno trasmesse pagine operistiche che costituiscono autentiche rarità. Siamo al 1951, ricco di avvenimenti musicali assai spiccanti. E' l'anno de *La carriera di un libertino* (*The Rake's Progress*) di Stravinski, che andò in scena per la prima volta alla Fenice di Venezia, l'11 settembre, sotto la direzione dell'autore e nelle successive recite di Leitner (tutto il complesso della Scala si spostò in quell'occasione nella città lagunare). E' anche l'anno dei famosissimi *Vespri* con De Sabata e la Callas; della *Giovanna d'Arco* con la Tebaldi, Bergonzi, Panerai (direttore Erich Kleiber); dell'*Orfeo*, con la Barbieri e con il grande Furtwaengler. Le ricerche discografiche sono affidate, nel ciclo di De' Rossi, a Maurizio Tiberi il quale, con puntigliosa e certosina pazienza, ha contribuito a ricostruire un periodo di mezzo secolo di musica. Collezionista per vocazione, il Tiberi collabora con la RAI dal 1965, cioè dall'epoca in cui fu trasmesso un ciclo dedicato alle discoteche private. Ma a interessarsi di voci incominciò assai prima, una ventina d'anni fa, mosso dall'ammirazione per due illustri cantanti del passato: Titta Ruffo ed Enrico Caruso. Una passione che potremmo definire hobby, con parola corrente, se questo termine non implicasse un che di aleatorio e di superficiale che davvero non si addice alle minuziose ricerche del collezionista. Oggi il Tiberi è a capo di un club privato, il Tima, e pubblica annualmente 300 copie di dischi di rarità per distribuirli agli amici. Collaboratori del Tiberi sono Antonio Latanza, il quale si occupa di musica strumentale (in particolare pianistica) e Luciano Di Cave. « Pensiamo di sopperire », dice il Tiberi, « alle manchevolezze dell'organizzazione statale. Fra collezionisti ci aiutiamo. Del resto anche all'estero vi sono numerosi privati che hanno dato vita a interessantissime collane, occupandosi di artisti e di avvenimenti musicali che, magari, le Case discografiche commercializzate trascurano ». Speriamo che anche da noi si accresca il numero di questi collezionisti che hanno come unico fine quello nobilissimo di sottrarre alla polvere e all'oblio testimonianze di arte preziose e irripetibili.

sa un madrigale. Giunge la diligenza di Arras. Scende una deliziosa fanciulla, Manon (soprano), in viaggio per il convento, accompagnata dal fratello Lescaut (baritono) e aiutata dal vecchio Geronte (basso). Manon resta sola e Des Grieux, innamoratosene, le chiede di rivederla. Mentre Lescaut gioca a carte, Geronte pensa di rapire Manon e ordina all'oste carrozza e cavalli, ma uno studente avverte Des Grieux del piano e lo esorta ad approfittarne. Des Grieux rivede Manon e la convince a seguirlo. Atto II - *A Parigi in casa di Geronte, di cui Manon, lasciato Des Grieux, è divenuta amante. Lescaut la lusinga, ma la giovane rimpiange l'amore ardente del povero cavaliere. Finite le musiche e i balli entra Des Grieux con propositi di vendetta ma Manon lo seduce volando nelle sue braccia. Li sorprende Geronte che s'allontana a chiamare le guardie: Manon, attardatasi a raccogliere i suoi gioielli, viene imprigionata.* Atto III - *Piazza sul porto di Le Havre. Des Grieux e Lescaut tentano di far fuggire Manon dalla prigione dove è in attesa d'essere deportata per mare nelle Americhe, ma il colpo fallisce. Des Grieux chiede disperato al comandante del bastimento, che acconsente, di accettarlo a bordo per poter essere vicino a Manon.* Atto IV - *New Orleans. Manon e Des Grieux affrontano in fuga il deserto, ma la giovane, allo stremo delle forze, non regge e, ricordando il suo amore, muore.*

dischi classici

NOVITA' '74

Karl Böhm

Immagino che gli appassionati di musica avranno già scelto, tra i nuovi dischi che ho elencato le scorse settimane, i titoli su cui appuntare il maggior interesse. E' ora il momento di parlare delle novità autunnali della « Deutsche Grammophon ». Anche la Casa tedesca, come la « Emi », la « Decca », la « Philips », offre ai discofili italiani una serie di pubblicazioni che, così sulla carta, sono assai stuzzicanti. Vediamo di elencarle brevemente, prima di dare inizio al lavoro di recensione vero e proprio.

In occasione dei festeggiamenti a Karl Böhm, il quale ha toccato gli ottant'anni alla fine dello scorso agosto, la « Deutsche » ha lanciato sui mercati discografici internazionali, in offerta speciale, undici microsolco riuniti in cassetta con le tre grandi opere di Mozart: *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Il flauto magico*. Tre interpretazioni spiccantissime di un musicante che ha penetrato a fondo l'universo musicale mozartiano, ne ha studiato fino alle radici il linguaggio, lo stile, il pensiero. Fra gli interpreti Dietrich Fischer-Dieskau, Gundula Janowitz, Martina Arroyo, Birgit Nilsson, Peter Schreier, Evelyn Lear, Fritz Wunderlich, Hermann Prey, Tatiana Troyanos, Franz Crass, James King e altri cantanti di alto livello. La pubblicazione è siglata, in versione stereo, 2740 108. Un'edizione musicale di straordinario interesse è poi la nuova incisione dell'opera *Die Entführung aus dem Serail* (*Il ratto dal serraglio*) che figura in un album di tre microsolco stereofonici (2740 102) insieme con l'atto unico *Der Schauspieldirektor* (*L'impresario*). Karl Böhm è alla guida dell'Orchestra di Stato di Dresda; cantano Arleen Augér, Reri Grist, Peter Schreier, Harald Neukirch, Kurt Moll, Otto Mellies nel *Ratto*; l'Augér, la Grist, lo Schreier e il Moll nell'*Impresario*.

Ancora il nome illustre di Böhm in due pubblicazioni dedicate a Mozart. In una cassetta di otto « ellepì » le *Sinfonie giovanili* (numeri 1-24) e in un'altra di sette le *Grandi Sinfonie* (numeri 25-41). Com'è noto, la Casa tedesca aveva pubblicato in un'unica monumentale cassetta tutta l'opera sinfonica del salisburghese. La divisione dei quindici dischi in due box converrà agli appassionati mozartiani sotto il profilo economico.

E ora tre dischi su cui vorrei richiamare l'attenzione speciale del pubblico italiano. Comprendono la raccolta di *Lieder* di Hugo Wolf su testi di Mörike: un « monumentum » liederistico affidato all'amorevole interpretazione di Dietrich Fischer-Dieskau e di Daniel Barenboim. I tre microsolco sono siglati: stereo 2740 113.

Gundula Janowitz

Anche interessante, nel catalogo della « Deutsche », l'edizione della *Messa in si minore BWV 232* di Bach, diretta da Herbert von Karajan alla guida dei Berliner Philharmoniker, con una compagnia di canto eccezionale: la Janowitz, la Ludwig, Schreier, Kern, Ridderbusch. Tre dischi numerati 2740 112 (stereo). Ancora Karajan e i « Berliner » in cinque microsolco straussiani (2740 111). Del Riccardo bavarese una serie di pagine famosissime: *Morte e trasfigurazione*; *Metamorfosi*; *Don Giovanni*; *Till Eulenspiegel*; *Vita d'eroe*; *Così parlò Zarathustra*; *Don Chisciotte*; « *Danza dei sette veli* » da *Salome*.

Sei dischi, riuniti in cassetta e siglati 2740 107, sono un'altra ghiottoneria di quest'autunno musicale: i *Tost-Quartette* di Joseph Haydn con il Quartetto Amadeus. Si tratta di musiche che recano i numeri d'« opus » 54, 55, 64 e che perciò appartengono a un periodo di piena maturità del compositore di Rohrau.

Un piatto prelibato: le *Romanze senza parole* (*Lieder ohne Worte*), la *Barcarola*, il *Foglio d'album op. 117*, i *Kinderstücke op. 72*, il *Gondellied op. 102 n. 7*, i due *Klavierstücke* di Mendelssohn, in tre dischi numerati 2740 104. Interprete Daniel Barenboim.

Tra le offerte speciali 1974 due pubblicazioni dell'« Archiv », ossia dello Studio musicologico della « Deutsche Grammophon ». La prima è un'edizione dell'*Orfeo* di Claudio Monteverdi, con Nigel Rogers nella parte del protagonista e con il direttore d'orchestra Jürgen Jürgens: tre microsolco stereo numerati 2723 018. Nella seconda pubblicazione il *Messia* di Haendel nella rielaborazione di W. A. Mozart. I cantanti sono qui Theo Adam, Birgit Finnilä, Peter Schreier, Edith Mathis. Orchestra e Coro della Radio austriaca diretti da Charles Mackerras. Tre dischi numerati 2723 019.

Oltre alle offerte speciali, un'altra importante iniziativa discografica di cui merita dare subito notizia ai lettori. Tra il 1974 e il 1975 l'« Archiv Produktion » pubblicherà una collana di dischi in undici volumi con quasi tutte le composizioni strumentali di Bach: *Passioni*, *Messe*, *Mottetti*, *Lieder*, *Oratorio di Natale*, *Concerti*; musiche cameristiche, clavicembalistiche, organistiche; *Magnificat* e, inoltre, una ricca scelta di cantate tra le più significative. La collana si comporrà di novantanove dischi. Quest'autunno avremo tre volumi: il primo dedicato alle *Passioni*, il quinto con i *Concerti* e il sesto con la *Musica da camera I* (6 *Sonate per violino e clavicembalo* eseguite da Schneiderhan-Richter; *3 Sonate e 3 Partite per violino solo* con Henryk Szeryng; un gruppo di musiche per liuto affidate a Narciso Yepes). I tre volumi sono siglati rispettivamente 2722 010 (sette dischi), 2722 011 (undici dischi), 2722 012 (sette dischi). Altri cinque album usciranno nella prima metà del '75 e gli ultimi tre nell'autunno dello stesso anno.

La « Deutsche » pubblica anche una nuova serie di dischi di musica da camera: citerò fra le opere prescelte tutte le *Sonate per violino e pianoforte* di Beethoven (Menuhin-Kempff), i *Quartetti per archi* dello stesso autore (Quartetto Amadeus), i 6 *Quartetti per archi* di Bartok (Quartetto d'archi ungherese). Ce n'è per tutti i gusti: le « promesse » sono splendide.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

E' la volta dei Beatles

Visto che il presente offre poco di nuovo o di particolarmente emozionante, gli appassionati di pop-music continuano senza tregua a frugare nel passato e a portare avanti quell'« operazione nostalgia » cominciata già da qualche anno ma tutt'altro che sul viale del tramonto. Dopo il revival del rock & roll degli anni Cinquanta, di Elvis Presley e dei Platters, dei vecchi dischi a 78 giri e dei « fan-club » che una volta riunivano centinaia di migliaia di seguaci, insomma di tutto ciò che la generazione giovanissima di oggi non ha potuto vivere personalmente (i miti cioè illustrati nel film *American Graffiti*), è la volta, negli Stati Uniti, dei Beatles. Mentre da noi Gigliola Cinquetti riscopre *L'edera* di Nilla Pizzi (è stato uno dei due motivi con i quali ha partecipato alla Mostra della Musica Leggera di Venezia), i ragazzini americani riscoprono personaggi sempre più recenti della musica pop, e John, Paul, George e Ringo sono indubbiamente gli eroi più popolari della seconda metà degli anni Sessanta. Giusto quindi che ad essi vada tutta l'attenzione dei diciottenni di oggi, che vedono nei quattro Beatles e nella loro produzione la scintilla che ha rivoluzionato la pop-music degli ultimi dieci anni.

A New York, la scorsa settimana, è stato celebrato con una manifestazione intitolata « Beatlesfest '74 » il decennale del gruppo britannico. Un decennale che negli Stati Uniti arriva con un anno di ritardo: i Beatles cominciarono la loro attività in Inghilterra nel 1963, ma in America il loro boom esplose circa dodici mesi più tardi, quando si esibirono alla Carnegie Hall newyorkese il 12 febbraio 1964. A organizzare il « Beatlesfest » è stato un venditore di dischi, vecchio fan dei Beatles: Mark Lapidos, 26 anni, che ha cominciato a pensare a questo progetto nell'autunno scorso. « Ma ho deciso di tradurre in realtà le mie idee solo in giugno », dice Lapidos, « quando ho incontrato John Lennon e gli ho parlato della iniziativa. Lennon è rimasto molto colpito, ha approvato il progetto e mi ha messo in contatto con tutte le persone delle quali avevo bisogno per condurre in porto il " Beatlesfest " ».

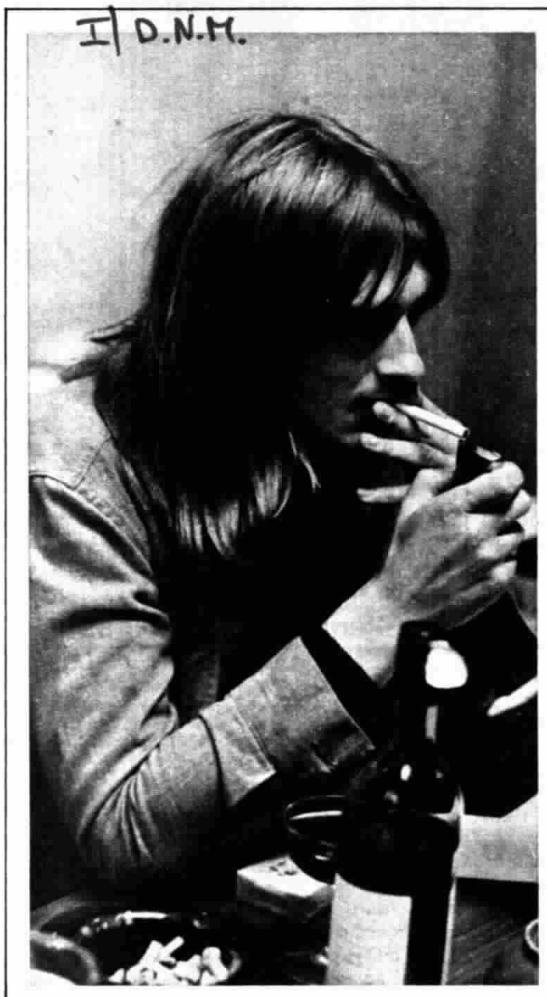
La manifestazione è durata due giorni, durante i quali tutto ciò che ha avuto o che ha a che fare con i Beatles è stato al centro dell'attenzione di alcune migliaia di fans, la cui età andava dai 16 anni di coloro che hanno cominciato oggi a far conoscenza con la musica del quartetto ai 30 anni di quelli che all'inizio della « Beatles era » si accostavano per la prima volta alla pop-music. Il biglietto per la « celebrazione » costava 10 dollari, circa 6500 lire, e dava diritto a « 24 ore di tuttobeatles »: spettacoli, dibattiti, partecipazione a proiezioni cinematografiche e a un « mercato » di materiale beatlesiano (dalle magliette ai bottoni con le foto dei quattro, dai pupazzi di John, Paul, George e Ringo ai « puzzles » con i loro ritratti, oltre naturalmente ai dischi del gruppo). A proposito dei dischi c'è da registrare il successo di un'asta durante la quale sono stati venduti long-playing e 45 giri rari, come il 33 giri *Yesterday and today* (pubblicato solo negli Stati Uniti e in pochi esemplari, con una copertina che fu cambiata subito dopo le prime 3 o 400 copie) che ha raggiunto una quotazione di 225 dollari, circa 145 mila lire, o alcuni 45 giri del 1964-'65, venduti a 10 dollari.

I partecipanti al convegno hanno assistito alla proiezione di tutte le pellicole dei Beatles, da *A hard day's night* a *Yellow submarine*, *Help*, *Magical mystery tour* o *Let it be*, e hanno applaudito a lungo a scena aperta né più né meno come se fossero a un concerto dal vivo del gruppo. Non sono mancati due spettacoli « veri »; del primo è stata protagonista una formazione di Toronto, i Liverpool, specializzata nella riesecuzione di tutto il repertorio dei Beatles in uno stile identico a quello del quartetto, alla quale i più accaniti esperti dei Beatles hanno rimproverato solo il fatto che il bassista, al contrario di Paul Mc Cartney, non era mancino e suonava un basso elettrico Fender invece dell'Hofner violin che ha sempre usato Paul.

Il secondo spettacolo è stato un misto di « ora del dilettante », riservata a tutti coloro che aspiravano a imitare uno dei quattro Beatles (il migliore è stato un ragazzo che ha cantato *Yesterday* accompagnandosi con la chitarra ed era uguale a McCartney), e di « serata di quiz » che vertevano, ovviamente, sui Beatles. Le domande erano difficilissime, tanto che solo due persone hanno indovinato 39 dei 40 quiz preparati. Il ricavato del « Beatlesfest '74 » è andato, tolte le spese, alla Phoenix House, una fondazione che gestisce a New York un centro di riabilitazione per i drogati.

Circa 3 mila dollari sono stati incassati in un'asta durante la quale sono stati messi in vendita un tavolo regalato da Harrison, alcune chitarre offerte da Lennon e McCartney e una trentina di bacchette per batteria appartenute a Ringo Starr. La sola delusione dei fans è stata l'assenza dei quattro Beatles. L'unico che aveva promesso di partecipare, Lennon, all'ultimo momento non se l'è sentita di gettarsi nella mischia. Degli altri nessuna traccia, a parte il materiale offerto per l'asta.

Renzo Arbore



In vacanza in Italia

Mike Oldfield, che nei giorni scorsi è stato in vacanza in Italia, passando per Roma, Firenze e Milano, ha confermato la sua intenzione di riprendere i concerti di fronte al pubblico e sta infatti cercando di formare un nuovo complesso, che dovrebbe essere pronto per l'inizio del nuovo anno. La sua decisione è dovuta soprattutto al fatto che, un anno dopo la pubblicazione, il suo long-playing « Tubular bells » continua ad essere in testa alle classifiche inglesi.

La sigla della serie dedicata a Wyler

Il cinema è destinato a giocare una parte importante nella carriera di David Essex, il cantante inglese che si era rivelato con la canzone « Rock on » e che è diventato popolare fra i giovanissimi di tutto il mondo per le interpretazioni nei film rock « Godspell » e « Stardust », quest'ultima con Ringo Starr. Ora « America », il suo brano attualmente in testa alle classifiche francesi, è stato scelto dalla nostra TV come sigla di apertura della serie « William Wyler: la tecnica del successo ». Di conseguenza la sua casa discografica ha deciso di presentare anche in Italia il primo long-playing di Essex.

pop, rock, folk

PER DISC-JOCKEY

Qualcuno ha già abolito l'etichetta « soul music » attribuita al vecchio « rhythm & blues » prevalentemente eseguito da gente di colore e parla, semplicemente e più polemicamente, di « black music », « musica nera », quasi in contrapposizione a tutta l'altra musica che, comunque, è bianca. La cosa non riguarda Sly & Family Stone, un gruppo abbastanza « vecchio » e, fino a poco fa, « datato » che, utilizzando qualche elemento di musica « bianca » in un contesto « nero », è riuscito a sopravvivere alle mode. L'ultimo disco della « famiglia » Stone (gli Stone sono tre: Sly, Freddie e Rose) è intitolato « Small Talk » e farà la gioia dei disc-jockey delle discothèques nostrane. Brani carichi di grinta e assolutamente trascinanti si alternano a canzoni-mattonella affascinanti e ben eseguite, in questo ellepi che, a parte la sua ballabilità, contiene musica composta ed interpretata con grande sensibilità e ispirazione. « Epic », numero 69070, della « CBS ».

IL MEGLIO DI ALICE

Il cosiddetto « rock decadente » — quello dell'ambiguità e del travestitismo — pare finito sia in America sia in Inghilterra. Non sono però assolutamente finiti i personaggi che hanno dato vita a quel fenomeno di costume, più che musicale: David Bowie, Lou Reed, Alice Cooper e, recentemente, Leo Sayer. Potrà quindi interessare gli ammiratori di

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **Bella senz'anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
3) **Innamorata** - I Cugini di Campagna (Pull Records)
4) **Più ci penso** - Gianni Bella (Derby)
5) **Nessuno mai** - Marcella (CGD)
6) **T.S.O.P.** - M.F.S.B. (Philadelphia Int.)
7) **Rock your baby** - George McCrae (UA)
8) **Jenny** - Gli Alunni del Sole (PA)

(Secondo la « Hit Parade » dell'11 ottobre 1974)

Stati Uniti

1) **I honestly love you** - Olivia Newton-John (MCA)
2) **Earache, my eye** - Cheech & Chong (Ode)
3) **Can't get enough of your love babe** - Barry White (20th Century)
4) **Then came you** - Dionne Warwick & Spinners (Atlantic)
5) **Rock me gently** - Andy Kim (Capitol)
6) **Nothing from nothing** - Billy Preston (A&M)
7) **Beach baby** - First Class (UK)
8) **I shot the sheriff** - Eric Clapton (RSO)
9) **Hang on in there baby** - Johnny Bristol (MGM)
10) **Having my baby** - Paul Anka (United Artists)

Inghilterra

1) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Pye)
2) **Annie's song** - John Denver (RCA)
3) **Hang on in there baby** - Johnny Bristol (MGM)
4) **Love me for a reason** - Osmonds (MGM)
5) **Y viva España** - Sylvia (Sonet)
6) **You you you** - Alvin Stardust (Magnet)
7) **Queen of clubs** - K. C. & the Sunshine Band (Jayboy)
8) **Nana-na** - Cozy Powell (Rak)
9) **I'm leaving it all up to you** - Marie & Donny Osmond (MGM)
10) **Can't get enough of your love babe** - Barry White (Pye)

Francia

1) **America** - David Essex (CBS)
2) **Rock your baby** - George Mc Crae (RCA)
3) **Sugar baby love** - Dave (CBS)
4) **Bye bye Leroy Brown** - Sylvie Vartan (RCA)
5) **Le mal aimé** - Claude François (Flèche)
6) **Adieu mon bebé chanteur** - André Chamfort (Flèche)
7) **Le premier pas** - Claude M. Schoenberg (Vogue)
8) **My love is love** - Les Enfants de Dieu (JM)
9) **Mon vieux** - D. Guichard (Barclay)
10) **Il est déjà trop tard** - F. François (Vogue)

album 33 giri

In Italia

1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **XVIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
3) **Anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
4) **Jenny e le bambole** - Gli Alunni del Sole (PA)
5) **American graffiti** - Colonna sonora (MCA)
6) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
7) **Whirl winds** - Deodato (CTI)
8) **Love is the message** - M.F.S.B. (CBS)
9) **I buoni e i cattivi** - Bennato (Ricordi)
10) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)

Stati Uniti

1) **Fulfillingness' first finale** - Stevie Wonder (Tamla)
2) **Back home again** - John Denver (RCA)
3) **Bad company** (Swan Song)
4) **Endless summer** - Beach Boys (Warner Bros.)
5) **461 Ocean boulevard** - Eric Clapton (RSO)
6) **Rags to Rufus** - Rufus (ABC)
7) **Caribou** - Elton John (DJM)
8) **Not fragile** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
9) **So far** - Crosby Still Nash & Young (Atlantic)
10) **Stop and smell the roses** - Mac Davis (Columbia)

Inghilterra

1) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
2) **Hergest ridge** - Mike Oldfield (Virgin)
3) **Band on the run** - Wings (Apple)
4) **461 Ocean boulevard** - Eric Clapton (RSO)
5) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A & M)
6) **Another time another place** - Bryan Ferry (Island)
7) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
8) **Back home again** - John Denver (RCA)
9) **The psychomodo** - Cockney Rebel (EMI)
10) **Our best to you** - Osmonds (MGM)

Francia

1) **Veronique Samson** (Wea)
2) **Au bonheur des dames** (Vogue)
3) **Stevie Wonder** (Pathe Marconi)
4) **Neil Yong** (Reprise Wea)
5) **Yves Simon** (RCA)
6) **Diamond Dogs** - David Bowie (RCA)
7) **Bob Dylan** (Wea)
8) **Je t'aime je t'aime** - Johnny Hallyday (Philips)
9) **Claude Michel** - Schonnberg (Vogue)
10) **Elton John** (DJM)

Alice Cooper un disco che contiene un'antologia del « meglio » di questa interessante personalità della pop music, pubblicata recentemente dalla « Ricordi ». L'album si intitola « Alice Cooper's Greatest-Hits »: dodici brani tra i più noti del repertorio del bizzarro Alice che, ancora una volta, si presenta su una copertina altrettanto bizzarra. Etichetta « Warner Bros. », numero 56043.

REVIVAL DEL BLUES

Una delle prime « band » a proporre il revival del blues, in Inghilterra, è stata certamente quella dei Savoy Brown, quattro musicisti che hanno recentemente rimaneggiato la formazione aggiungendovi il chitarrista dei Chicken Shack, Stan Webb. « Boogie Brothers » — questo il titolo dell'ultimo album dei Savoy Brown — dovrebbe quindi proporre ancora una volta dei buoni blues o, perlomeno, dei blues composti da ragazzi inglesi di buona volontà; invece nel disco si ascolta quasi esclusivamente del rock non molto personale e non tanto « bluesy », anche se il livello della musica non è disprezzabile e i pezzi sono comunque interessanti. L'etichetta è la « Decca », il numero 5186.

DA SCOPRIRE

Assolutamente da non sottovalutare un gruppo invece molto sottovalutato da noi e, in fondo, anche in Gran Bretagna, Paese dove, appunto, sono nati i 10 C.C. In realtà hanno già avuto molti singoli nelle classifiche inglesi, sia con il loro nome sia con quello più antico degli Hotlegs (ricordate *Neanderthal Man*?), ma non sono mai stati presi in seria considerazione dalla critica. E finalmente val la pena di scoprire i 10 C.C. per un loro album, intitolato « Sheet Music », un disco che a prima vista dovrebbe essere una specie di divertissement di lusso ma che è in realtà un « fatto » musicale abbastanza importante nel panorama privo di idee del rock di questo momento. Una musica ironica e graffiante, un rock facile che ricorda quello di certi Beatles ma anche quello più recente che qualcuno definì « decadente »; buona statura di tutti i musicisti: queste le caratteristiche del long-playing. I 10 C.C. sono attualmente formati da Kevin Godley, Lol Creme, Eric Stewart e Graham Gouldman (quest'ultimo più noto per essere l'autore di alcuni ottimi temi degli anni Sessanta, come *For your love* degli Yardbirds). Etichetta « UK », numero 1007, della « Decca » italiana.

CONCERTO IN IRLANDA

Molto più blues in un doppio album intitolato Rory Gallagher. Irish Tour '74... », contenente la registrazione di un concerto in Irlanda e un'improvvisazione in sala d'incisione con alcuni musicisti del popolare chitarrista e cantante. Il disco è, tra l'altro, tratto da un film che verrà proposto in molte scuole del Regno Unito, per espresso desiderio di Gallagher che considera le scuole il posto ideale per tenere i propri concerti. I due ellepi contengono musica-spettacolo facile e sanguigna, dove la chitarra di Rory spadroneggia e si impone sul lavoro di tutti i musicisti che le fanno da contorno: una chitarra suonata con grande abilità e con una buona varietà di stili (vedi *As the crow flies* e *A million miles away*). Un buon disco di rock. « Polydor », numero 2662016.

r.a.

dischi leggeri

MIA VENEZIANA

Mia Martini ha confermato a Venezia di trovarsi più a proprio agio in uno studio d'incisione che non dinanzi al pubblico: tuttavia *Inno* e *Agapimu*, i due brani che aprono le due facciate del suo nuovo 33 giri (30 cm. « Ricordi ») intitolato « E' proprio come vivere », sono stati accolti con favore da un pubblico che è assai diverso dal suo abituale, quello dei giovanissimi, che ne ha permesso l'ascesa a diva nazionale. Era del resto questo l'obbiettivo della ex Mimì Berté che, ammaestrata dal successo di Gigliola Cinquetti, ha compreso come per ottenere una « Gondola d'oro » non basti essere la cantatrice beat, ma occorra conquistare anche altri consensi. Il suo disco, dunque, si rivolge ad un pubblico più vasto del solito ed in questo senso è il suo migliore, per varietà di temi e per impegno di esecuzione, anche se a tratti sembra mancarle una vera ispirazione.

AMALIA IN ITALIANO

Amalia Rodriguez non aveva mai ottenuto — nonostante la sua fama internazionale — successi in Italia che andassero oltre le mura di un teatro e l'elogio della critica. Restava un « mostro sacro » e soltanto ora, dopo le sue ripetute apparizioni in TV che le hanno permesso di dilatare di colpo il suo uditorio, si tenta di rendere veramente popolare anche fra noi il suo canto. Così, se per molti che conservano in discoteca i suoi dischi di « fado » la comparsa del nuovissimo long-playing « Amalia in Italia » (edito dalla « Columbia ») potrà sembrare una dissacrazione, per molti altri sarà una scoperta. Amalia Rodriguez infatti non si limita qui al suo classico repertorio ma lo estende ad abbracciare numerose canzoni italiane o tradotte che la cantante portoghese interpreta nella nostra lingua. Un disco che richiamerà l'attenzione di molti su un'artista che merita d'esser conosciuta.

SU TRE FRONTI

Riccardo Cocciante alla sua prova più impegnativa dimostra la sua vocazione a misurarsi su tre fronti: quello dell'attore, quello del cantante e quello dell'autore. « Anima » (33 giri, 30 cm. « RCA ») non è soltanto un disco di canzoni, ma un tentativo di coinvolgere gli ascoltatori nel mondo dei suoi ricordi, delle sue esperienze personali e dei suoi gusti. Sicché questo cantautore, che in superficie può sembrare un continuatore della tradizione dei Tenco e dei Paoli, in realtà tende ad impegnarci di più anche in senso musicale. *Qui*, che con l'arrangiamento modernissimo di Ennio Morricone acquista particolare risalto, è forse il brano che meglio rappresenta le aspirazioni di questo giovane che finora aveva dato il meglio di sé con le sue esibizioni teatrali. Ma *Se io fossi*, una indovinata contaminazione musicale della più famosa fra le liriche di Cecco Angiolieri, è certamente il pezzo che dimostra le sue attitudini a suscitare emozioni meno banali.

DIAMOND D'ORO

Chi non ricorda la versione che Gianni Morandi diede alcuni anni fa di *Solitary man*, un brano che rimase a lungo in testa alla Hit Parade? Quella canzone era stata composta da Neil Diamond, il cantautore americano che ha, fra tutti, le carte più in regola per essere definito il successore di Frank Sinatra del quale ha, se non l'estensione della voce, il sapiente modo di porgere e l'innato senso del ritmo. Ora la « London » ci ripropone le migliori canzoni composte e interpretate da Neil Diamond fra il 1966 e il 1968 per la casa discografica « Bang ». E fra queste, appunto, *Solitary man*, *I'm a believer* (sei milioni di copie vendute in tutto il mondo per l'interpretazione dei Monkees) e *Kentucky woman*, lanciato dai Deep Purple. Il long-playing si ascolta volentieri da cima a fondo per le musiche semplici e senza pretese, ma non per questo meno curate. Il 33 giri (30 cm.) è intitolato « Gold Diamond ».

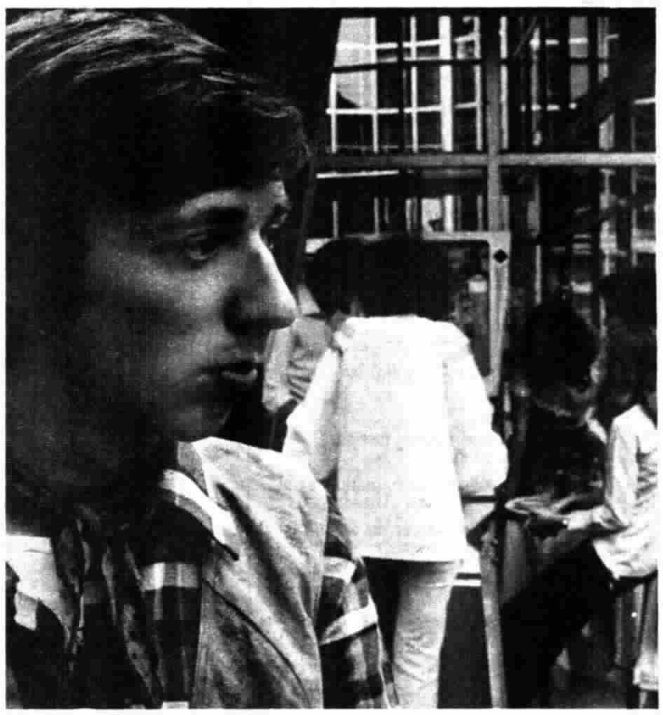
jazz

PRIMA DEL VOLO

Fra le retrospettive di qualche anno fa che ci offre ormai periodicamente la « CTI » (distribuzione Messaggerie Musicali) molto interessante per l'attualità ci appare un long-playing (« In concert », 33 giri, 30 cm.) dedicato alla ripresa dal vivo di un concerto di Eumir Deodato poco tempo prima di spiccare il volo per il personale divismo. Qui, lo stravagante pianista che abbiamo visto esibirsi a Venezia nell'*Ave Maria* (che fa parte del suo ultimo long-playing « Whirlwinds »), sembra offrirci una delle sue migliori interpretazioni nel lento *Spirit of summer* in cui è tutt'altro che dimentico delle sue radici genuinamente jazzistiche. Con l'accompagnamento di Airto Moreira alle percussioni e di John Tropea alla chitarra, Deodato appare in gran forma. Per il resto, ordinaria amministrazione con le solite contaminazioni fra ritmi latino-americani ed il rock-jazz.

B. G. Lingua

"Pochi "brufoli" non cambiano la vita. Però se sparissero..."



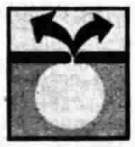
"Lo so. Non saranno quattro brufoli a mettermi in crisi. Ma sento che se scomparissero molte cose potrebbero migliorare. E oltre tutto non avrei più quel fastidio fisico che provo continuamente. E così ora ho deciso di impegnarmi sul serio per eliminare i "brufoli" una volta per sempre. All'inizio commisi l'errore di tormentarli con le dita allargando l'infezione. Poi tentai di risolvere il problema curando maggiormente l'alimentazione, rimanendo all'aria aperta per quanto possibile e addirittura smettendo di fumare, come diceva mia madre. Risultati? Sì, ce ne furono, e anche discreti, ma non completamente soddisfacenti. Ora ho capito che il mio impegno per eliminare i "brufoli" deve essere più costante. Esiste qualche rimedio sicuro?"

Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

Fai bene a non preoccuparti eccessivamente, ma devi occupartene, e non con leggerezza se desideri buoni risultati.
Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. E' una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli":

Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.

Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil è venduta in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli" mentre svolge la sua azione, Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

AUT. MIN. CONC.

ODG

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 26

regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Puppo Mario - Via Torre dell'Amore, 12 - Genova; **Prandi Manuela** - Via Galileo Galilei, 24 - Brescia; **Niero Paolo** - Via Porara, 59 - Mirano (VE); **Morelli Alfredo** - Via G. Nelli, 6 - Fucecchio (FI); **Righesci Mirello** - Via IV Novembre, 5 - Villaerbusco (BS); **Abita Giuseppe** - Via di S. Maria di Capua, 35 - Trapani; **Pedi Nellina** - Via Gardenia, 11 - Grammichele (CT); **Prato Serena** - Via dei Vanga, 77 - Bolzano; **Pecciarini Giuliana** - Via Riconoscenza, 11 - Monte S. Savino (AR); **Canciani Laura** - Via R. Manna, 16 - Trieste ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **« Sinfonia classica: Gavotta » di Sergej Prokofiev.**

Sorteggio n. 42 del 17-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 30-8-1974:

— nome e cognome della protagonista: VIOLETTA VALERY.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Arona Isabella - Via Martiri Benedicta, 14/6 - Vignole Borbera (AL); **Galimberti Gabriele** - Via Adua, 10 - Brignano (BG); **Riccardi Aldo** - Via Alba, 2 - Canelli (AT); **Fantoni Fabrizio** - Via Monti, 37 - Sesto S. Giovanni (MI); **De Lorenzi Adelaide** - Via Monte Novegno, 20 - Schio (VI); **Frecentese Goffredo** - Via Tre Garofani, 47 - Padova; **Catemario Carlo** - Viale Elena, 20 - Napoli; **Dazzani Daniele** - Via Fondazza, 73; Bologna; **Grasso Mario** - Via Zara, 9 - Trento; **Colonnello Giancarlo** - Via Carso, 57 - Como ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **« Sempre Libera » da La Traviata di Giuseppe Verdi.**

Sorteggio n. 43 del 17-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 2-9-1974:

— nome e cognome dell'autore: PETER CIAIKOWSKI.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Maccagnani Marta - Via Cipriani, 7 - Bologna; **Giuliodori M. Assunta** - Via C. Battisti, 45 - Osimo (AN); **Biasetti Quintino** - Via Panoramica Zegna, 8 - Trivero (VC); **Speranza Carmelo** - Via Martorana, 234 - Gela (CL); **Agresti Riccardo** - Via Gramsci, 1 - Itri (LT); **Gallo Floriana** - Via Moncrivello, 1/17 - Torino; **Pettenon Eugenio** - Via G. Mazzini, 27 - Ternate (VA); **Velletri Riccardo** - Piazza Matteotti, 13 - Modena; **Delala Ingrid** - Via Carducci, 17 - Lanusei (NU); **Testarella Mara** - Via Pinciana, 2 - Narni (TR) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **« Concerto n. 1 in si bemolle maggiore op. 23 per pianoforte e orchestra: allegro non troppo e molto maestoso » di Peter Ciaikowski.**

Sorteggio n. 44 del 20-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 3-9-1974:

— titolo dell'opera: LUISA MILLER.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Coruzzolo Antonio - Via T. Tasso, 107 - Casoria (NA); **Cotis Oddo** - Via Nino Basile, 4 - Palermo; **Mele Nicola** - Via Piave, 32/C - Valenzano (BA); **Ariotti Giuseppina** - Via Marconi, 49 - Bologna; **Trimboli Maria** - Viale S. Francesco, 21 - Longobardi (CS); **Gasparini Teresa** - Via del Lauro, 2 - Milano; **Pagliarani Matilde** - Casella Postale, 92 - Rimini (FO); **Magnani Federico** - Via L. Ariosto, 6/10 - Certosa di Rivarolo - Genova; **Spina Antonino** - Via Lorenzo Iandolino, 92 - Partanna Mondello (PA); **Besozzi Mario** - Via A. Volta, 49 - Azzate (VA) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **« Quando le sere al placido » da Luisa Miller di Giuseppe Verdi.**

Sorteggio n. 45 del 20-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 4-9-1974:

— nome e cognome: GIOACCHINO ROSSINI.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Izzo Pina - Via C. L'Africano, 5 - Salerno; **Gislon Tiziano** - Via N. Sauro, 28 - Lissone (MI); **Puccio Nella** - Via del Cardellino, 55 - Milano; **Cragno Margherita** - Viale Benini, 11 - Conegliano (TV); **Destefanis Elena** - Via Peyron, 52 - Torino; **Fusco Giovanna** - Via S. Pietro, 12 - Diano Marina (IM); **Vitali Angiola Bianca** - Corso Re Umberto, 3 - Torino; **Spina Antonino** - Via G. Turrisi Colonna, 52 - Palermo; **Imbesi Emanuele** - Via G. Basile, 4 - Palermo; **Ferrario Adelaide** - Piazzale Istria, 2 - Milano ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **« Assisa a piè d'un salice » dall'Otello di Gioacchino Rossini.**

Sorteggio n. 46 del 20-9-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 5-9-1974:

— nome dell'autore: GIACOMO PUCCINI;

— titolo esatto: MANON LESCAUT.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Zetti Giovanni - Viale S. Francesco d'Assisi, 15 - Montecatini Terme (PT); **Marinelli Tito** - Via C. Battisti, 128 - Porto S. Elpidio (AP); **Mancini G. Nella** - Corso Giovanni XXIII, 78 - Rimini (FO); **Zito Franco** - Via Capruzzi, 18 - Bari; **Ferraris Wilda** - Via Venezia, 72 - Legnano (MI); **Forroia Silvia** - Corso Inghilterra, 25 - Torino; **Caselli Angelo** - Via Giglioli, 33 - Ferrara; **Biasetti Bianca** - Via Panoramica Zegna, 8 - Trivero (VC); **Grez Maria V. Mazza** - Via XX Settembre, 2 - Spilimbergo (PN); **Nigrelli Davide** - Via palazzetto di Nosedole - Roncoferraro (MN) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **« Ah! Manon mi tradisce » da Manon Lescaut di Giacomo Puccini.**

Sorteggio mensile del 17-9-1974

Relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 1° - 30-8-1974.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quizes posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di agosto u.s., è stato sorteggiato il signor **Dallosta Valerio** - Via Osteno, 8 - Milano al quale verrà assegnato il premio consistente in **una discoteca di musica classica del valore di L. 400.000**; oppure: **un giradischi ed una discoteca di musica classica del valore complessivo di L. 400.000.**

Arriva la Luce Bianca

Dal cotone ai capi sintetici.

Omo Luce Bianca per grembiulini, magliette, camicie, lenzuola, tovaglie e per tutti quei capi, sia di cotone che di fibre sintetiche, che volete rendere davvero bianchi.

Perché Omo Luce Bianca con l'aiuto di speciali ingredienti contenuti nella sua formula, - i fluorattivi - penetra nell'intimo delle fibre, togliendo anche lo sporco annidato in profondità.

Omo Luce Bianca lava più bianco. E si vede.

guardiamoci dentro!...

... e' anche nel ripieno
il gusto e la delicatezza
dei cioccolatini Pernigotti!

PERNIGOTTI

CIOCCOLATINI TORRONI GIANDUIOTTI

TRENDA

Un nuovo ciclo TV di «Spazio musicale», la rubrica a cura di Gino Negri, presentato da Mariolina Cannuli

di Luigi Fait

Roma, ottobre

Sono molteplici le tecniche della divulgazione e della educazione musicale: non sempre quelle del concerto, con gli interpreti in frac, si rivelano le più suadenti, le più opportune. E quando gli appuntamenti con un autore o con un esecutore si fissano sul piccolo schermo, certe dimensioni umane, poetiche e corali, che trionferebbero probabilmente in un comune auditorio, rischiano addirittura di scomparire. Così, per la televisione, urgono uomini e artisti disposti a calare le sinfonie e i melodrammi dalle altissime nicchie, dai luoghi consacrati nei secoli; ché topi di biblioteca, impegnandosi in discorsi, in contemplazioni e in analisi estetiche, mirano sovente a intimidire, a mortificare il sincero appassionato di musica.

Direi che, nonostante le difficoltà, nei nostri programmi televisivi si siano compiuti da qualche anno notevoli sforzi per arricchire le normali stagioni del pentagramma con trasmissioni più alla mano, con argomenti aperti, sia per la forma, sia per il contenuto, alla più vasta platea. Ne è stato ideatore e curatore il maestro Gino Negri, che annuncia i propri incontri con la sigla di *Spazio musicale*. Egli evita ogni etichetta accademica e parla di personaggi, di opere, di strumenti. Con chiarezza, con semplicità, con cordialità. Fa uscire i fondamentali capitoli della storia della musica dalle bacheche e li offre anche a chi non sa necessariamente di contrappunto, di quarta corda, di dodecafonia.

Il regista Fulvio Tolusso con l'arpista Giovanna Verda sul palcoscenico TV del nuovo ciclo di « Spazio musicale ». Giovanna Verda è fra gli artisti che partecipano alla terza puntata in cui si parlerà, oltre che di arpa, di violino, di flauto e di chitarra

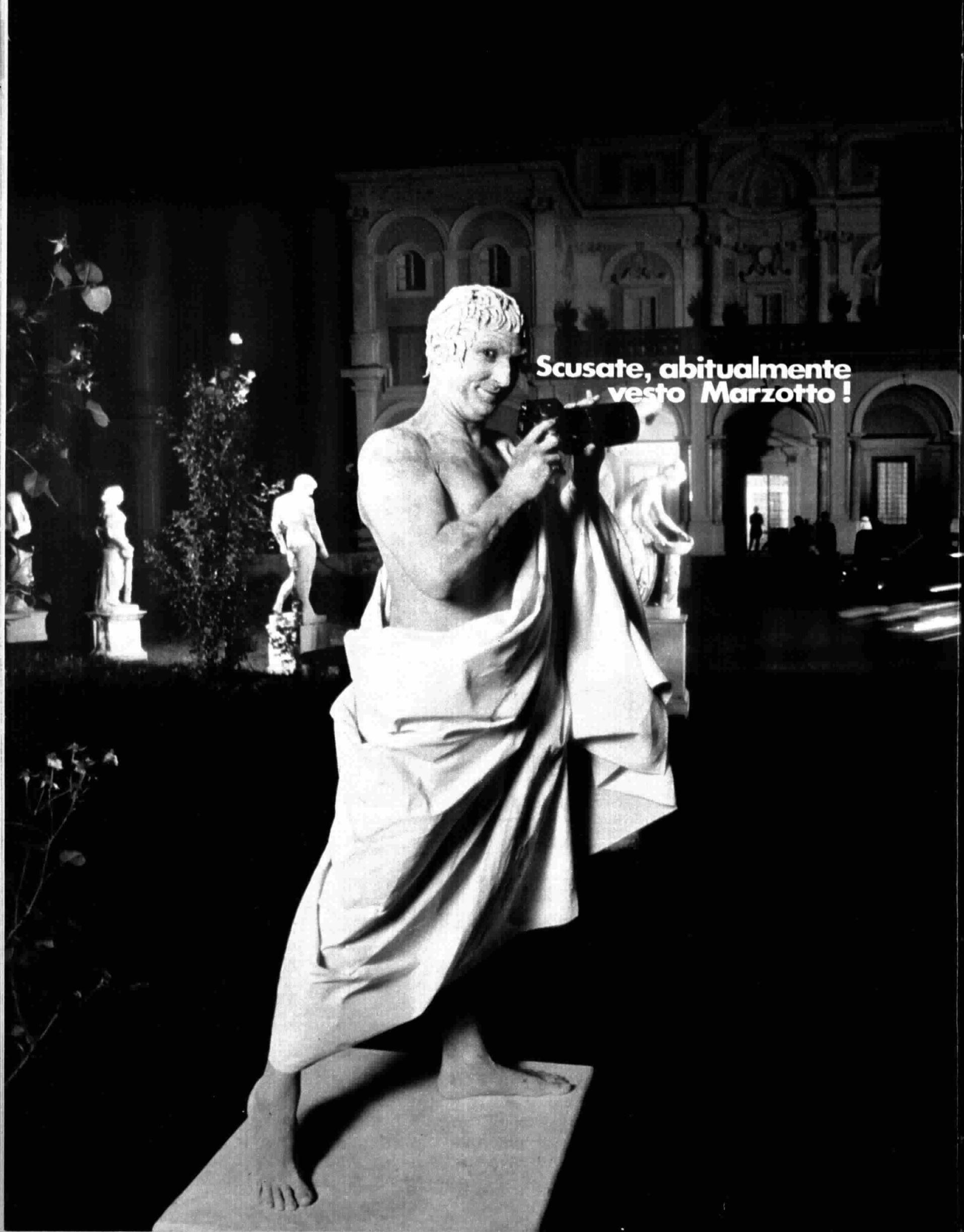
Nel nome di Verdi

Per la serie che si inizia questa settimana e che si articola in quattordici puntate dedicate ad altrettanti soggetti è stato scelto il titolo di *Variazioni sul tema*. La presentatrice è Mariolina Cannuli. Il ciclo si apre nel nome di Giuseppe Verdi: in programma Il Moro di Venezia, ossia l'*Otello*, personaggio formidabile, annota il maestro Negri, ma umanamente negativo, attorno al quale Verdi, ispirandosi con Boito alla tragedia di Shakespeare, ha costruito un'opera ricca di pagine indimenticabili. Qui si offriranno ovviamente i punti salienti del melodramma con la partecipazione, fra gli altri, del baritono Aldo Protti e del soprano Manuela Maggini: quest'ultima impegnata nella struggente « Canzone del salice », patetica storia d'amore — sottolinea sempre il Negri — che Desdemona,

→

Insomma mettiamo da parte i rigori accademici

In quattordici puntate (che si intitolano «Variazioni sul tema») il programma si propone di parlare di personaggi, di opere, di strumenti con chiarezza e semplicità. Folta la partecipazione di artisti famosi. I poemi sinfonici ispirati alle tabacchiere e alle locomotive


Scusate, abitualmente
vesto Marzotto !

Per scattare una fotografia eccezionale può anche accadere di trovarsi in una situazione così imbarazzante...
Ma nella realtà, quando possiamo porre ogni cura nella scelta attenta di un tessuto, di un taglio perfetto, di finiture accurate, allora...
Marzotto
Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.

Il conduttore Gino Negri con la presentatrice Mariolina Cannuli. Fra gli ospiti della prima puntata sono il baritono Aldo Protti e il soprano Manuela Maggini

V|E

assalita da sinistri presentimenti, racconta all'amica Emilia. E' un addio a Emilia, all'amore, alla vita.

A cominciare dalla prima trasmissione avremo dunque l'occasione di conoscere o di rivedere alcuni protagonisti della vita artistica d'oggi. In ordine di tempo, fra gli altri, Renata Scotto, Giulio Fioravanti, il violinista Cesare Ferraresi, la chitarrista Linda Calsolaro, Milva (sì, perché Negri è convinto che non si debba continuare a tenere forzatamente separati i due generi, leggero e classico), la Fracci, il pianista Mario Delli Ponti, Renato Capecchi, la Sciutti, Rolando Panerai, Peter Maag, Liliana Cosi, il pianista Sergio Cafaro, Magda Olivero, Bolchi, Gregoretti, Claudio Fino, Arbasino, Strehler, Béjart, il critico Lorenzo Arruga, Paolo Montarsolo, Mafalda Favero, Giuseppe Di Stefano, Placido Domingo, la Kabaivanska e Bergonzi: riproposti in filmati, in interviste, in colloqui, in interpretazioni, sia sulle scene sia negli studi televisivi o nell'ambiente familiare.

I|13448

I|1054 R

A Milva Gino Negri ha affidato una canzone dal film « Orfeo negro ». In alto, la ballerina Liliana Cosi

Autentico spettacolo

Ogni settimana avremo 45 minuti di autentico spettacolo al di fuori dei rigori accademici. Negri stesso ammette di voler parlare allegramente e di voler evitare i luoghi e i tempi delle sinfonie; preoccupato persino che gli inserti filmati di una qualche azione coreografica (pur sulle battute della *Nona* di Beethoven) raggiungano i dieci minuti!

Ma passiamo agli argomenti su cui Negri costruirà le variazioni in compagnia della Cannuli. Dopo l'*Otello* ecco la *Lucia di Lammermoor* di Donizetti. Qui l'opera e le sue sublimi fasi melodiche inducono il maestro Negri anche all'aneddoto, come quello sul brano « Cruda, funesta smania »: « Si racconta che un baritono bolognese (ta-

Sei una donna arancia?

E'una questione di pelle.
Mira Lanza lo sa
...e tu?

mira dermo detergente
con dermolatte

Se hai la pelle grassa devi detergerla a fondo.

Saponi a misura di carnagione

Mariolina Cannuli fra il violinista jazz Joe Venuti e Lino Patruno. A destra, il tenore Giuseppe Di Stefano. Anche loro fra i numerosi personaggi del mondo dello spettacolo a cui Gino Negri è ricorso per illustrare alla TV le sue « Variazioni sul tema »

le Gamberini) avesse l'abitudine di entrare in scena piuttosto sbronzo. Si sa che in bolognese " turbato " può anche significare " ubriaco ". Così, all'inizio della *Lucia* (Gamberini era Lord Enrico), Normanno, armigero di Enrico, gli si avvicina e gli dice — secondo il copione —: " Tu sei turbato". Non l'avesse mai detto! " Turbato a me? ". Gamberini si offende e da quel momento dà luogo a un inverecondo happening, attaccando di colpo quella " Cruda, funesta smania " che doveva intonarsi viceversa (secondo Donizetti) qualche minuto dopo. Successe un finimondo ».

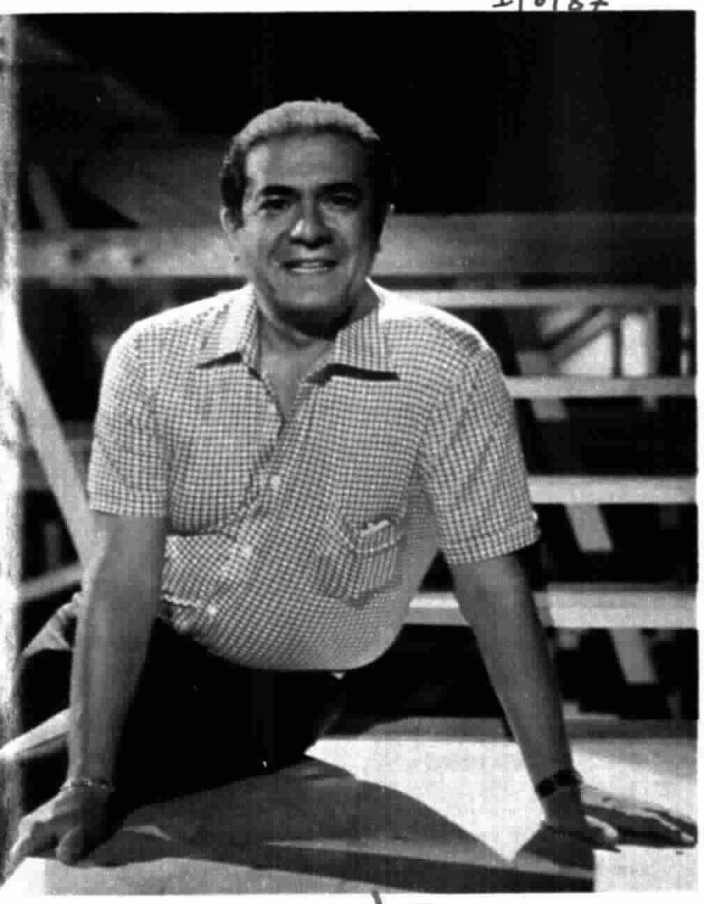
Nella terza trasmissione si parlerà di violino, di flauto, di arpa e di chitarra. Si affronteranno gli scottanti problemi dei conservatori, dove diventa sempre più faticoso convincere i ragazzi alla disciplina degli archi e dei fiati. Poi Gino Negri passerà al più poetico argomento dell'*Orfeo*: faranno obbligatoriamente capolino le omonime partiture di Monteverdi e di Gluck; ma anche quelle più recenti e meno « storiche » di Milhaud, Casella, Malipiero, Strawinsky, Schipa junior, Hazon; mentre a Milva spetterà di intonare una canzone dal film *Orfeo negro* di Camus. La quinta puntata è sul poema sinfonico, sulla musica descrittiva, a programma, con esempi da Richard Strauss (basta il *Till Eulenspiegel* per constatare quanti colori, quanti sentimenti, quanta leggenda si possa tradurre sul pentagramma). Dal musicista bavarese il discorso si allargherà a Liszt, a Mussorgski, a Saint-Saëns, a Respighi. E — perché no — si curioserà tra le vetuste espressioni di quei compositori che scorgevano nelle tabacchiere gli oggetti di concrete ispirazioni, se non altro grazie a carezzevoli carillon.

Il treno di Honegger

Dai profumi del tabacco Negri si sposta ai rumori e ai fumi di una locomotiva, di quel *Pacific 231* di Honegger non davvero privo di suggestione. La carrellata di *Spazio musicale* continuerà sul Figaro di Beaumarchais. Si tratta di un personaggio che meriterebbe da solo una serie di trasmissioni per essere gustato nei chiaroscuri rossiniani e nelle tinte mozartiane nonché negli accenti di un Paisiello alle prese con un *Barbiere di Siviglia*. E partendo dalla popolare invettiva « Di quella pira » di Manrico (famoso tenore verdiano) Negri si divertirà a riproporre *Il Trovatore* (settima trasmissione), che precederà nel ciclo la puntata sul direttore d'orchestra, ieri e oggi: da Beethoven, sordo, sul podio per la *Nona Sinfonia*, fino alle immagini divistiche dei nostri tempi, con Karajan, Maag, Prêtre, Muti, Boulez e, per concludere, con due vecchi incredibilmente giovani, ossia Verdi e Toscanini: rivedremo il famoso direttore d'orchestra nell'*Inno delle Nazioni* del Bussetano. Dopo l'*Otello*, la *Lucia*, il *Barbiere* ecco, nel nono appuntamento, la *Tosca* con la partecipazione (e non sarà l'unica volta in *Spazio musicale*) delle marionette Colla.

Altro tema affascinante sarà la fiaba: in primissimo piano lo *Schiaccianoci* di Ciaikowsky e quindi *Shéhérazade* di Rimski-Korsakov, *Hänsel und Gretel* di Humperdinck, *Il flauto magico* di Mozart e *Pierino e il lupo* di Prokofiev.

L'undicesimo argomento verterà sul regista e la musica: cioè su questa figura di artista che si va sempre più affermando nel mondo lirico, oscurando spesso e volentieri gli acuti delle primedonne e le intenzioni dei direttori d'orchestra. Poi, ricordando che Wagner metteva a punto per le sue opere sia il libretto, sia la musica, mentre molti altri (Verdi compreso) ricorrevano ai vari Piave, Gino Negri tratterà il liri-



co quesito di « parole e musica ». Infine, per restare nel campo del melodramma, avremo nella tredicesima trasmissione un confronto tra le due *Manon* (di Massenet e di Puccini): sono tra le rare opere ispirate al medesimo soggetto che continuino ad avere fortuna insieme. E' risaputo che il *Barbiere* di Rossini ha invece soffocato quello di Paisiello e che l'*Otello* di Verdi ha avuto la meglio su quello di Rossini.

Il ciclo si concluderà con le variazioni sul tema « le maschere ». Inevitabili dunque *Un ballo in maschera* di Verdi, *Le maschere* di Mascagni e ancora molte altre pagine similmente concepite a firma di Claude Debussy, Prokofiev, Strawinsky, Schönberg e Leoncavallo.

Luigi Fait

La prima puntata di Variazioni sul tema va in onda venerdì 25 ottobre alle ore 21,45 sul Nazionale TV.

Sei una donna mela?

E' una questione di pelle. Mira Lanza lo sa ...e tu?

mira dermo nutriente con dermocrema

Se hai la pelle secca devi tenerla nutrita.

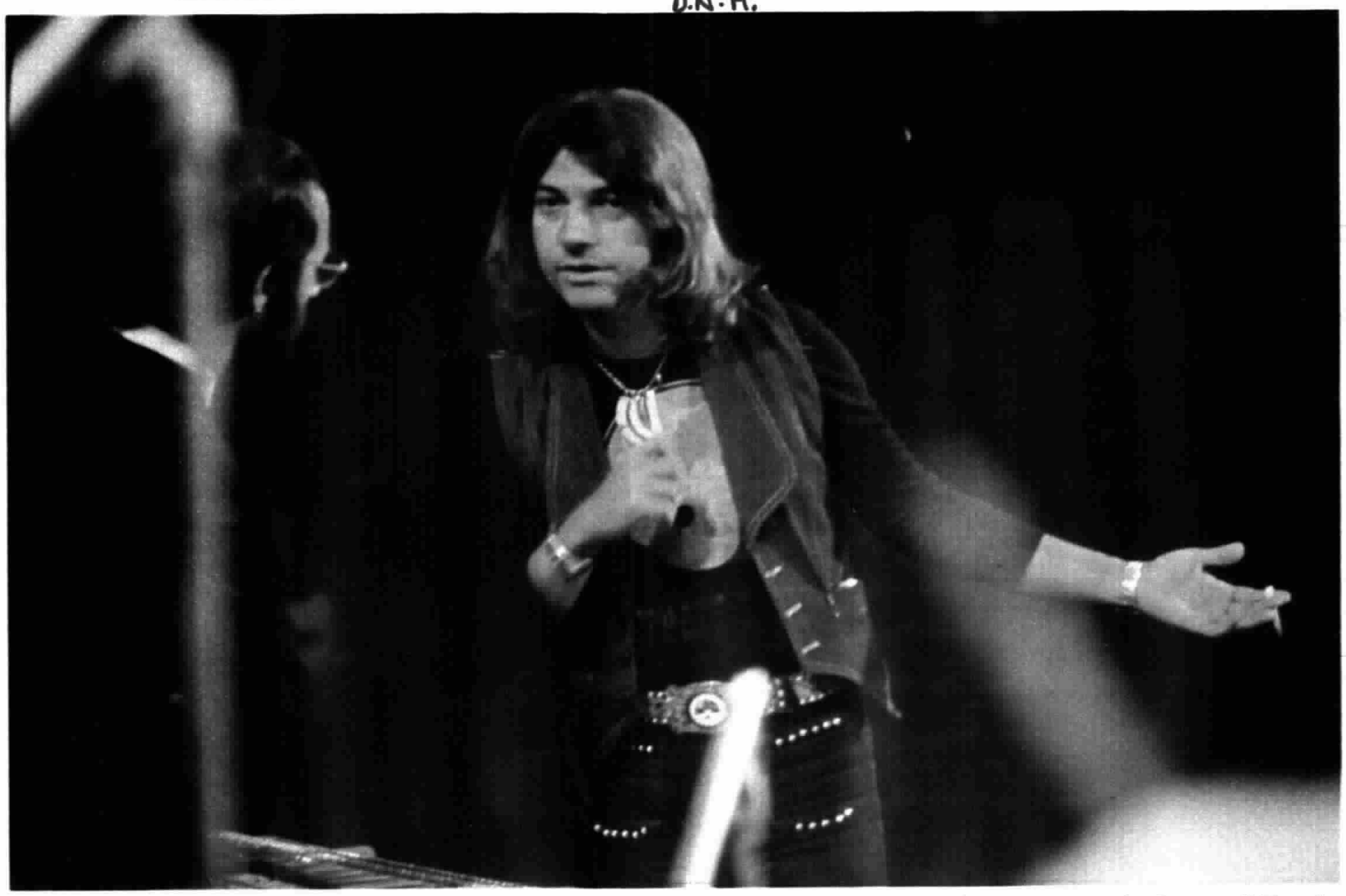
Saponi a misura di carnagione

Kléber V10S quanta strada felice ti dà:

Parliamo - ad esempio - del Concorde:
centoundici tonnellate che impattano il terreno
a duecentoquaranta chilometri all'ora:
su pneumatici Kléber.
Idem il gigantesco Jumbo.
Sull'asfalto bagnato o viscido o rovente.
Anche tu puoi affidarti a Kléber.
Kléber V10S non ha problemi, nè di tenuta nè di durata.
Kléber V10S: quanta strada felice ti dà.

Kléber

Ritratto di Eumir Deodato, il musicista più popolare del momento anche da noi



Eumir Deodato. I telespettatori hanno ascoltato la sua « Ave Maria » da Schubert nell'ultima Mostra della musica leggera di Venezia

Permette signor Strauss? Le riscrivo Zarathustra

Il successo ottenuto da questo disco ha spinto l'arrangiatore brasiliano ad occuparsi di altri autori famosi fra cui Schubert e Ravel. Una musica che non è classica, non è jazz, non è pop: forse piace proprio perché è un po' di tutte queste cose insieme. Ora lo rivedremo sul video in uno show

di S. G. Biamonte

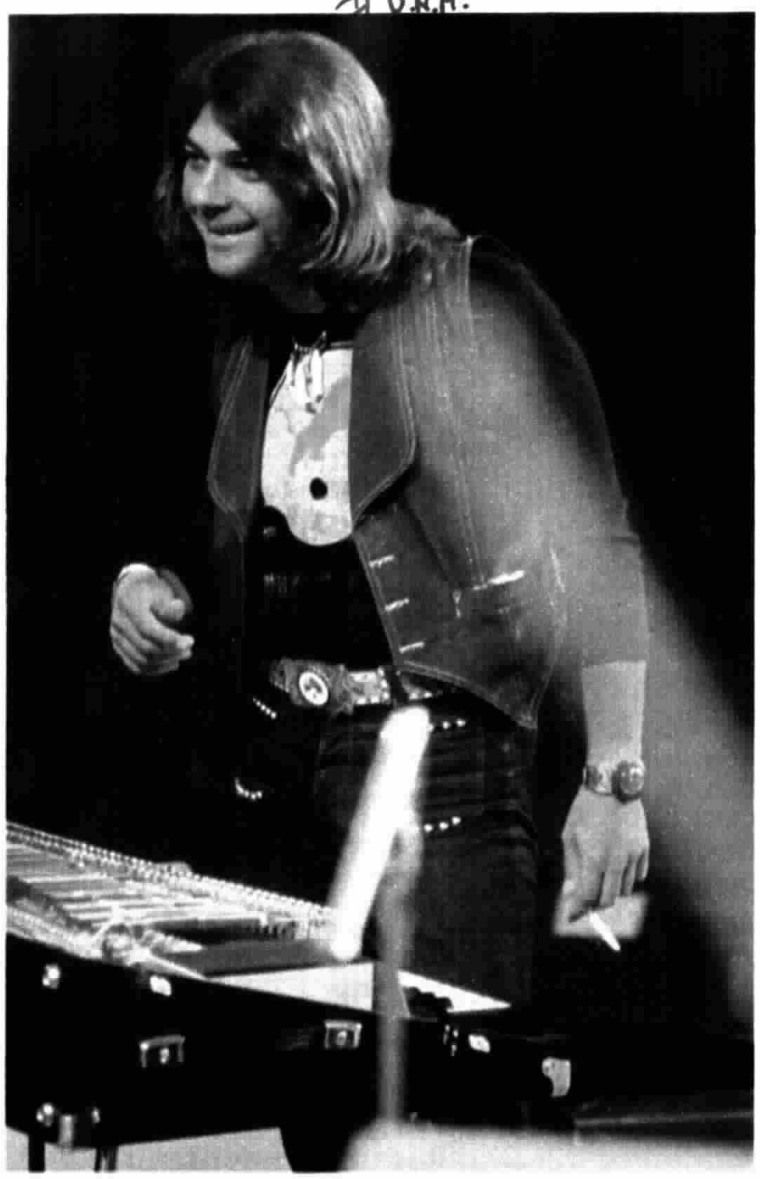
Roma, ottobre

Eumir Deodato fa parte di quel gruppo abbastanza numeroso di musicisti brasiliani che negli ultimi dieci-dodici anni si sono stabiliti negli Stati Uniti e hanno fatto fortuna. C'è, per esempio, Antonio Carlos Jobim, pianista e compositore di fama internazionale (*Desafinado, Corcovado, The girl from Ipanema, Wave,* ecc.). C'è Sergio Mendes che ha guadagnato tanto denaro con la sua orchestra da ballo (Brazil 66 poi diventata Brasil 77) da diventare un industriale del disco. C'è Airto Moreira, bravissimo percussionista, il più richiesto del momento per serate e dischi (ha partecipato all'incisione di centinaia di long-playing).

Deodato, che è giovane come Airto (poco più di trent'anni), potrebbe anche diventare il numero uno di questo gruppo, visto che la sua parabola è in piena ascesa da due anni, da quando cioè è uscito il suo primo disco di successo (l'ormai famosa trascrizione del poema sinfonico di Richard Strauss *Also sprach Zarathustra*); è l'arrangiatore di moda, sul mercato è quotato come un Percy Faith degli anni Settanta e ci sono critici disposti a scrivere centinaia di parole per giustificare i suoi scivoloni.

Nelle strumentazioni di Deodato, senza dubbio ingegnose, si riconoscono echi del jazz, della musica pop, un pizzico di elettronica e ci sono gli archi trattati alla maniera tradizionale. Non è nemmeno una novità il fatto che nel suo repertorio i nomi di Strauss, Debussy, Ravel e Schubert (con l'aggiunta di Gershwin) ricorrono più spesso di altri. L'industria della musica di consumo ha avuto sempre un debole per questo genere di manipolazioni. I giovani degli anni Quaranta applaudivano Liszt e Rimsky-Korsakov nella versione di Tommy

→



Eumir Deodato durante l'esibizione a Venezia (qui sopra è con Ornella Vanoni). Il pubblico lo ha applaudito lungamente dimostrando, ancora una volta, come la sua musica oggi piaccia a tutti, giovani e meno giovani

←

Dorsey. Negli anni Cinquanta ci fu una fioritura di canzoni che erano veri e propri ricalchi di Borodin, Ciaikovski e Chopin. Una decina d'anni fa venne il gran momento di Beethoven e Bach « rivisitati » dai Vanilla Fudge e dai Procol Harum, mentre i Swingle Singers si accaparravano Mozart. Più recentemente il discorso su Bach, Beethoven e Rimsky-Korsakov è stato ripreso dagli Ekseption, e il trio Emerson, Lake e Palmer lo ha allargato a Mussorgski.

Eumir Deodato però ha avuto più successo degli altri perché riesce a dare l'impressione d'avere un maggiore rispetto per le regole del gioco. In fin dei conti il pubblico ha sempre un timore reverenziale per certi autori, anche quando li conosce soltanto di nome. Così si sente rassicurato se scopre che lo *Zarathustra* di Deodato non è jazz, non è una canzone, non è musica beat e neppure pop. Anzi è eseguito da un'orchestra a grande organico, numerosa quasi come quelle che suonano nelle sale da concerto. A sua volta Deodato è troppo astuto per non rendersi conto che una formula non può essere applicata indefinitamente senza suscitare stanchezza. Non solo, ma i solisti che hanno contribuito in maniera determinante alla riuscita dei suoi dischi più indovinati (il chitarrista John Tropea, il bassista Stan Clarke, il batterista Bill Cobham, il percussionista Airto Moreira) potrebbero anche non essere disponibili per altre incisioni. Perciò da un lato mette a punto orchestrazioni che prevedono parti solistiche meno impegnative, e dall'altro comincia a somministrare assieme ai classici alcune sue composizioni di stile latino-americano e vecchi successi opportunamente rispolverati (come *Moonlight serenade* di Glenn Miller o *Nights in white satin* dei Moody Blues).

Il lato più curioso della personalità di musicista di Deodato è il suo metodo di preparare gli arrangiamenti per mezzo di disegni e conteggi matematici. Questo metodo, che funziona egregiamente ma che, a quanto si sa, risulta indecifrabile ad altri, fu da lui escogitato quand'era ancora in Brasile e sognava di diventare un compositore di musica d'avanguardia. In un'intervista ha raccontato le sue esperienze di strumentatore dilettante. Nato a Rio de Janeiro, era stato avviato dalla famiglia agli studi d'ingegneria. Aveva imparato a suonare la fisarmonica con la guida d'un maestro che gli aveva insegnato anche alcune nozioni elementari di teoria. In casa aveva molti vecchi dischi di Art van Damme e da questi copiò, nota per nota, le improvvisazioni jazz del famoso fisarmonicista di Chicago.

Dalla fisarmonica passò poi alla chitarra e al pianoforte e cominciò a studiare da solo teoria musicale sui libri che comperava in Brasile o che si faceva mandare dall'Italia, dalla Francia e dagli Stati Uniti. « Questi libri », ha detto Deodato nell'intervista, « mi hanno messo in condizione di leggere qualunque tipo di partitura. Ma per scrivere la musica non ero preparato e così ho dovuto trovare un sistema mio particolare fatto di pupazzetti e di equazioni matematiche che per me sono appunti. Ogni disegno e ogni calcolo corrispondono a uno strumento o a una sezione di strumenti ». I suoi arrangiamenti, insomma, sono fatti esclusivamente a tavolino e hanno bisogno di pochissimi ritocchi per essere tradotti nella pratica orchestrale.

Studiava ancora ingegneria quando cominciò a fare il pianista accompagnatore di cantanti alla moda. Suonava nei nightclubs fino alle tre del mattino tutti i giorni, escluso il lunedì. Dormiva pochissimo, perché alle sette doveva essere in piedi per andare all'università, né poteva recuperare il sonno al pomeriggio, perché aveva le esercitazioni di laboratorio. Si ammalò d'ulcera e decise di lasciare l'università. Ma non era troppo sicuro di riuscire a farsi un nome come musicista in Brasile. Pensò quindi di seguire la stessa strada che avevano preso Luis Bonfa, Antonio Carlos Jobim e altri musicisti di bossa nova. Si trasferì a New York e li andò a cercare. Non è che fosse loro amico, ma li conosceva abbastanza bene. Comunque lo aiutarono. Anzi si fecero in quattro per lui. Bonfa lo portò subito a suonare con lui e gli procurò una collaborazione alle colonne sonore d'un paio di film. Astrud Gilberto, moglie divorziata di João, lo assunse come pianista per un ciclo di serate. Jobim gli presentò Stan Getz, Dizzy Gillespie e Frank Sinatra.

Quest'ultimo aveva già inciso un 33 giri con Jobim e ne stava preparando un altro. Quando sentì la storia delle orchestrazioni fatte con i disegnini e le formule algebriche, decise che almeno la metà degli arrangiamenti del nuovo disco doveva essere affidata a Eumir Deodato. Così nacque il famoso microsolco *Sinatra & company*, con canzoni di

→

Cambia la casa, senza cambiar casa.

THERMOCOPERTA

Qualcosa è cambiato: il sonno.
Thermocoperta® ha il giusto tepore,
la freschezza del pulito,
è in pura lana vergine: tre qualità
per un sereno riposo.

E Rossitex® i tendaggi,
i copriletto, anche coordinati.
E Rossifloor,® la moquette
che cambia il pavimento in tappeto.

Thermocoperta® Rossitex® Rossifloor®

Tre marchi garantiti
da un nome sicuro: Lanerossi.

LINEA SPN

LANEROSSI

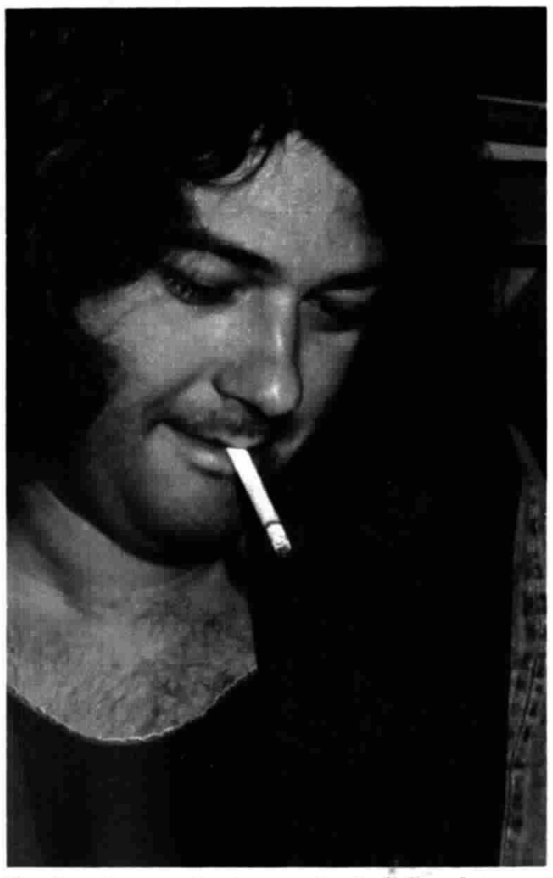
i tessili che rinnovano la casa

Strega sa conquistare
in cento modi. Perché i suoi 42 gradi ti offrono il gusto
che piace. Vigoroso e piacevolmente aromatico. Provala
nei long drinks, nei cocktails, sui gelati, nelle torte, nel caffè, ed alla fine,
per le virtù delle sue erbe, come digestivo: è sempre perfetta.
Naturalmente Strega è perfetta anche da sola o con ghiaccio.
Ma questo lo sai già.

I cento volti della STREGA

OPUSCOLO "TUTTO STREGA" IN OMAGGIO. Lo riceverete gratis a casa, inviando il tagliando a STREGA ALBERTI – Corso Rinascimento, 41 – 00186 Roma

Cognome ..... Nome .....
Via ..... CAP .....
CITTÀ ..... Provincia .....



Fra le « innovazioni » musicali di Deodato c'è anche il metodo con cui prepara gli arrangiamenti: una serie di grafici e calcoli matematici, ricordo di quando studiava ingegneria all'università

Jobim, Bacharach, Paul Ryan e John Donver. Alle sedute di registrazione assistette un altro amico di Jobim, Creed Taylor, che allora produceva dischi per la « Verve » e la « A & M Records ». Taylor affiancò Deodato a Don Sebesky per la strumentazione di *Down here on the ground*, un long-playing che sarebbe stato l'ultima incisione del chitarrista Wes Montgomery. Vennero in seguito altri arrangiamenti per Aretha Franklin e Roberta Flack.

Nel frattempo Creed Taylor s'era messo in proprio e aveva fondato un'etichetta, la « CTI », assicurandosi i servizi di molti musicisti di grido. Mandò a chiamare Deodato e gli affidò subito due 33 giri importanti: uno con Jobim, Ron Carter, Airto Moreira, Joe Farrell e Urbie Green; l'altro con Astrud Gilberto, Stanley Turrentine, Airto, Toots Thielemans e il vecchio Sivuca. Eumir Deodato fece un ottimo lavoro di arrangiatore e direttore, non solo, ma si fece valere anche come solista di piano elettrico e chitarra.

A questo punto i tempi erano maturi perché firmasse un disco da protagonista. Nacque così *Also sprach Zarathustra*. L'idea che doveva rivelarsi il punto di partenza della straordinaria fortuna di Deodato non fu sua, ma di Creed Taylor che s'era innamorato della musica di Strauss quando ne aveva ascoltato un frammento nella colonna sonora del film *2001: odissea nello spazio*. Lo *Zarathustra* fu il pezzo forte d'un album, *Prelude*, dove c'erano anche il *Preludio al pomeriggio d'un fauno* di Debussy, tre pezzi di Deodato e una famosa canzone americana, *Baubles, bangles and beads*. Poi fu la volta della *Rapsodia in blue* di Gershwin, della *Pavana per un'infanta defunta* di Ravel, dell'*Ave Maria* di Schubert, ecc.

Il giovane arrangiatore brasiliano, con i suoi pupazzetti e i suoi calcoli, aveva trovato la miscela giusta dei suoni, dei ritmi, perfino degli « umori » musicali che gli arrivavano all'orecchio.

La sua musica, come dicevamo, non è una canzone, non è jazz, non è musica da concerto e neppure pop, ma forse piace proprio perché è un po' di tutte queste cose assieme.

S. G. Biamonte

Serata con Eumir Deodato *va in onda martedì 22 ottobre alle ore 21,50 sul Nazionale TV.*

Tutti, in fondo, amano un morbido contatto con le cose.

Carta igienica Scottex.

Due veli di morbidezza, a strappo perfetto.

È UN PRODOTTO BURGO SCOTT.

TBWA

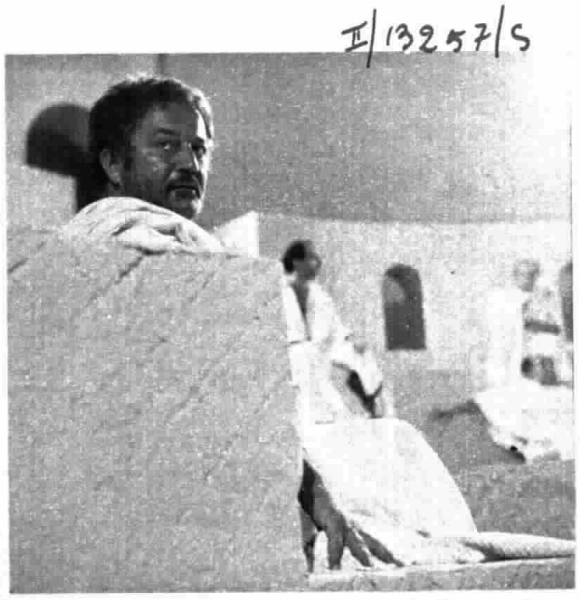
II/S

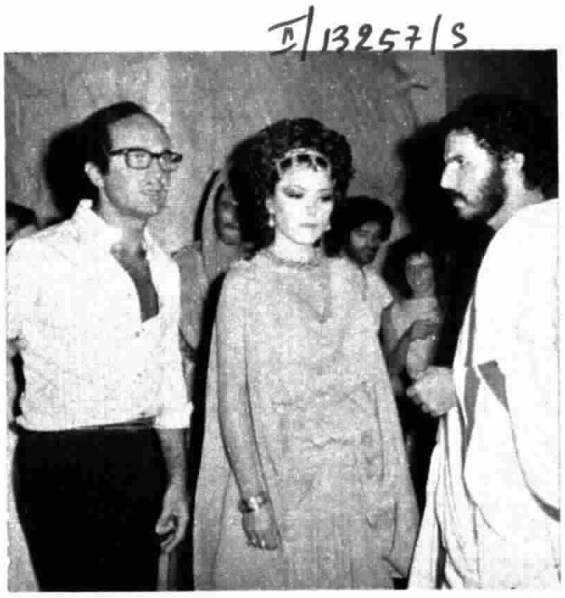
«Processo per magia» un'opera teatrale tratta dall'unico esempio di orazione giudiziaria giuntoci dall'età imperiale romana

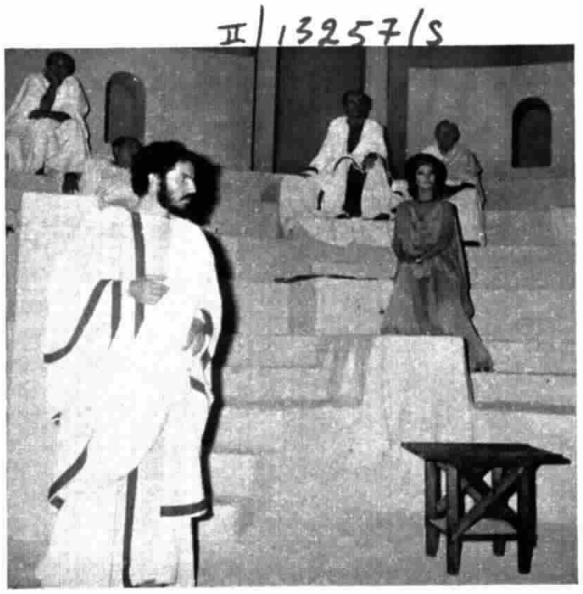
di Francesco Della Corte

Inventò un dentifricio e finì in tribunale

Grazia Maria Spina, fra gli interpreti del lavoro di Francesco Della Corte







Alcune fotografie scattate durante la lavorazione di « Processo per magia »: da sinistra Renzo Giovampietro, protagonista della commedia anche nell'edizione teatrale del '61; Grazia Maria Spina e Stefano Satta Flores con il regista Antonio Calenda; una scena ancora con Satta Flores e la Spina

Per questo Apuleio fu accusato di praticare arti magiche fra il 155 e il 158 d. C. La sua colpa vera era quella di aver sposato una ricca e matura vedova. In TV Apuleio è Renzo Giovampietro

di Enzo Maurri

Roma, ottobre

Un giovanotto nato da famiglia benestante, ma costretto a misurare le spese avendo consumato gran parte delle sue sostanze in lunghi viaggi, ha ormai superato la trentina quando convola a nozze con una ricca e matura vedova, madre di un antico compagno di studi. C'è da meravigliarsi se qualcuno sospetta che il novello sposo sia stato spinto al matrimonio, più che dalla forza dell'amore, dal desiderio di una conveniente sistemazione? Siamo sinceri. Un dubbio, almeno un dubbio del genere, verrebbe a tutti. Figurarsi se non l'hanno i più diretti interessati, i parenti della vedova ricca, timorosi di vedere sfumare in altri viaggi la futura eredità. Più o meno in buona fede, sono pronti a giurare che si tratta di uno sporco raggiro consumato con diabolica astuzia e, quelli di temperamento più deciso, sono capaci di sfruttare ogni minimo appiglio per accusare il nuovo sgradito congiunto dinanzi al magistrato di circonvenzione d'incapace.

Questo, all'incirca, fu quanto capitò fra il 155 e il 158 dopo Cristo ad Apuleio, colpevole d'avere impalmato la meno giovane Pudentilla. Solo che l'appiglio col quale fu trascinato in tribunale era meno concreto ma insieme assai più pesante di un

→

Ramek li nutre bene.

Ramek sono crema e latte

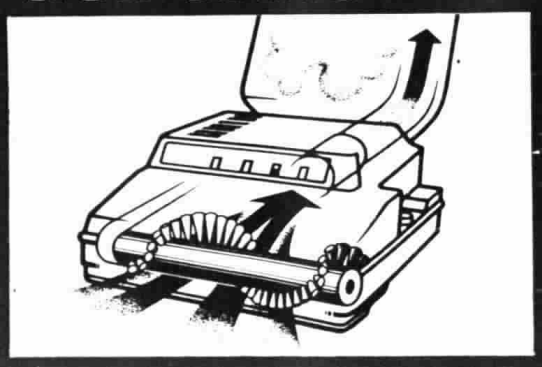
E c'è una diapositiva gratis in ogni scatola.

KRAFT

cose buone dal mondo

"Aspirare spazzolando è meglio"

con Progress Mercedes "l'aspira-spazzola" dell'anno



La spazzola rotante esclusiva degli "aspira-spazzola" PROGRESS rimuove in profondità fili, capelli, polvere... Ogni tipo di sporco, anche quello più difficile, viene aspirato: meglio e all'istante. PROGRESS "aspira-spazzola": il miglior sistema che si conosca in fatto di pulizia di tappeti e moquettes.

PROGRESS

MARKA Ads.

Richiedete gli elettrodomestici Progress presso i negozi più qualificati e i Grandi Magazzini

PROGRESS ITALIA

20133 Milano - Via Sansovino, 11 - Tel. 22.88.89

Aspirapolvere, "aspira-spazzola" (battitappeti), lucidatrici, piccoli elettrodomestici da cucina, ventilatori, apparecchi elettrici per riscaldamento

←

autentico indizio: infatti l'uomo, colto, raffinato ed estroso, dagli ottusi notabili della città fino ad allora guardato con nascosta invidia ed ostentato compatimento, per certe sue stranezze poteva essere incriminato di magia e dunque imputato di avere con arti magiche costretto la donna a sposarlo. Grave, gravissimo capo d'accusa che poteva significare la condanna a morte da eseguirsi in modo terribile ed infamante: « Il reo sarà cucito in un sacco di cuoio, insieme ad un gallo, ad una vipera, ad una scimmia e sarà gettato nel mare o nel vicino fiume in modo che, fino a che viva, non possa più vedere il cielo, né la terra debba più sopportarne l'odioso peso ».

Apuleio era nato a Madaura, al confine tra la Getulia e la Numidia, nell'anno 125; da famiglia benestante, s'è detto. Aveva studiato retorica a Cartagine e ad Atene aveva coltivato la filosofia di Platone, non trascurando poi nei suoi molti viaggi le più varie discipline. Sapeva così di scienze naturali, di musica, di astronomia, di medicina, spaziando dalla speculazione filosofica alla ricerca scientifica; parlava correttamente il greco ed il latino, componeva poesie e teneva conferenze alle quali il pubblico accorreva come ad uno spettacolo. Anche se probabilmente nel suo intimo era preoccupato, fu perciò in grado di difendersi con sicura eleganza, non solo smantellando le accuse ma coprendo di ridicolo i nemici. Basterà un esempio. Una delle prove a carico consisteva nel fatto che egli usava e consigliava di usare una misteriosa polverina bianca per sfregarsi i denti. Gli fu facile dimostrare come quel preparato, che egli ricavava da alcune piante aromatiche, fosse soltanto un innocuo dentifricio (certamente più gradevole dell'orina allora usata col medesimo scopo); era forse una colpa avere graziosamente offerto quella polverina ad un uomo dai denti neri e dall'alito pesante, accompagnandola con quattro versi che giustamente farebbero inorgoglire ogni esperto di pubblicità?

Quale sentenza?

Nel foro di Sabrata, grande città della Libia, dinanzi allo stesso proconsole romano (tanta era la importanza del processo), nel foro gremito di folla (tanti amici e tanti nemici aveva l'imputato) si celebrò dunque il giudizio promosso da Pudente, giovane figlio di primo letto di Pudentilla, e da Emiliano, suo zio paterno e tutore, contro Apuleio. Non sappiamo esattamente con quale sentenza si chiuse il processo: l'imputato fu assolto, secondo le formule d'oggi, per non avere commesso il fatto? Perché il fatto non costituiva reato? Per insufficienza di prove? Certo è che l'autodifesa, preparata probabilmente in tre o quattro giorni, fu favorevolmente accolta, giacché Apuleio, invece di finire nell'acqua dentro un sacco di cuoio, ebbe tempo per continuare a studiare e comporre molte opere. Per nostra fortuna, volle fra l'altro elaborare e divulgare con la sua *Apologia* proprio l'arringa che gli aveva salvato la vita, e poco importa se lo facesse spinto da legittima soddisfazione o piuttosto dal desiderio di convincere coloro che non avevano accettato la tesi della sua innocenza. Dall'*Apologia*, che è l'unico esempio di orazione giudiziaria a noi pervenuto dall'età imperiale romana, Francesco Della Corte ha tratto, con sapienza e rispetto di studioso, un felice testo teatrale.

Caloroso successo

Processo per magia fu portato per la prima volta sulla scena a Torino, da Renzo Giovampietro, nell'aprile 1961, a stagione pressoché finita: un'edizione « economica » ma dignitosa ed efficace alla quale il pubblico, e non solo la critica, giustamente decretò un caloroso successo, smentendo così le caute previsioni di coloro che avevano giudicato il testo elaborato dal Della Corte una nobile fatica senza molte doti per la rappresentazione. Perché gli spettatori seguirono con tanto interesse (e ci auguriamo che oggi, attraverso la TV, il fenomeno si rinnovi) la ricostruzione di un caso giudiziario così lontano nel tempo? Perche, nonostante i molti secoli trascorsi, il giudizio contro Apuleio è, purtroppo, sempre attuale partecipando del continuo processo all'uomo libero e di cultura, che gli altri guardano con sospetto e timore. Anche se la nota fondamentale dell'autore è l'ironia e, nonostante l'importanza della posta, l'arringa abbonda di piacevoli aneddoti e gustose citazioni, noi sentiamo che egli difende con se stesso il diritto di ogni studioso all'indagine ed all'insegnamento ed anche il diritto di ciascuno, colto od ignorante che sia, a pensare con la propria testa ed agire, nel rispetto degli altri, secondo le proprie convinzioni.

Nell'edizione televisiva curata da Antonio Calenda, con Renzo Giovampietro che torna ad interpretare il « suo » Apuleio, sono fra gli altri Stefano Satta Flores, Luigi Diberti, Grazia Maria Spina.

Enzo Maurri

Processo per magia *va in onda venerdì 25 ottobre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.*

E' la maionese "da tavola"

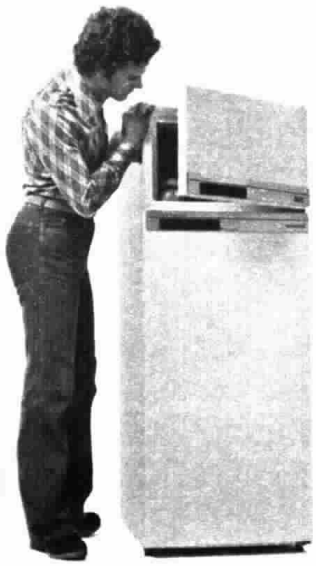
Che gusto c'è a lasciarla in frigo?

Domani, metta anche lei il vasetto
di Mayonnaise Kraft in tavola. Vedrà cosa succederà in famiglia!
Chi ci condirà le sue uova e insalata, chi la metterà sul
tonno o sui würstel. Suo figlio ne metterà
un po' a metà bollito e finalmente lo finirà volentieri.
L'attesa dei piatti sarà piú piacevole:
tutti la spalmeranno sul pane o su un grissino.
Solo Mayonnaise Kraft. Perché è "da tavola".

cose buone dal mondo

in casa nostra "linea Naonis."

**In casa nostra ci sono cinque Naonis:
uno che fa da dispensa, uno che cucina,
il terzo che rigoverna dopo ogni pasto,
un altro che fa il bucato e il quinto che fa spettacolo.
Naonis fa gli elettrodomestici che piacciono a noi:
belli di linea, moderni e veramente completi.**



Abbiamo quattro stelle per surgelare.
Il Frigorifero Naonis è un autentico "quattro stelle": il suo freezer arriva fino a 25 gradi sottozero e ci permette di "fare" i surgelati, di conservare il pane fresco per la domenica e una scorta sempre pronta di specialità alimentari che restano fresche per mesi.

Minestroni, stufati, arrosti, soufflé e dolci di ogni genere...
tutto riesce, e riesce sempre grazie alla nostra modernissima e completa Cucina Naonis: grande forno con girarrosto, termostato e persino un "fuoco rapido" per le cotture... rapide. E se alla fine il disordine sembra quello di un grande ristorante nessun problema:

c'è una grande lavastoviglie che ci aiuta.
Grande per capacità, grande per come lavora. Pensate: lava pentole e stoviglie per otto persone (a noi capita spesso di avere amici a cena).
A proposito di macchine per lavare... la "Linea Naonis" continua – bella e robusta – nella lavatrice Naonis.

La lavatrice Naonis ci dà il quasi asciutto.
La lavatrice Naonis non solo lava ogni cosa alla perfezione (dai pochi capi di lana al grosso bucato settimanale) ma ci dà il tutto quasi asciutto e senza grinze perchè non comprime la biancheria, pur centrifugando a 520 giri il minuto (e questo fa risparmiare fatica al momento di stirare).

Il quinto dei nostri Naonis è un...
Televisore portatile.
Un vero portatile,
che spostiamo nelle varie stanze con un dito e che non ci fa rimpiangere i grossi televisori.

TARGET NA/64

Se stai mettendo su casa, se stai rinnovando la tua casa, mettici anche tu tutto Naonis. È una sicurezza moltiplicata per cinque ed è una grossa comodità al momento della manutenzione.

Lui per Lei vuole Naonis

elettrodomestici e televisori.

XII/A Varie

IV/A Varie

«Bella Italia (amate sponde...)», il programma radiofonico condotto da Federica Taddei e Pasquale Chessa

Pasquale Chessa e Federica Taddei presentano ogni domenica il « giornalino ecologico » della radio

Questa Vincenzo Monti proprio non se l'aspettava

di Giorgio Albani

Sarebbe stato difficile per il poeta immaginare che oggi, con i suoi versi, si sarebbe parlato alla radio di problemi ecologici e di difesa dell'ambiente. Una novità in preparazione: le autointerviste di scrittori e giornalisti proiettati nel 2010

Roma, ottobre

Un coretto improvvisato di bambini recita i primi quattro versi della famosa poesia del Monti (*Bella Italia, amate sponde, / pur vi torno a riveder! / Trema in petto e si confonde / l'alma oppressa dal piacer.*), sulle note di un brano di Schubert eseguito al flauto da Severino Gazzelloni. Così viene presentato ogni domenica alle 11,30 *Bella Italia,* « giornalino ecologico » della radio. Un modo di proporsi all'ascolto forse un po' desueto, quasi di sapore antico o esclusivo, che però, poi, al normale ascolto si traduce in spontaneità ed immediatezza nonostante la difficoltà di rendere « radiofonici » argomenti e problemi articolati e complessi.

L'ecologia alla radio: sembra come trasmettere diapositive a colori o film in radiofonia; in effetti però la dimensione ambientale dell'uomo può essere recuperata al di là dell'immagine proprio attraverso la parola, con il racconto. E *Bella Italia* ogni domenica si propone come un racconto: un racconto a più voci e diversi registri organicamente complementari fra loro.

Per esempio: il maestro Aperghis al Festival de La Rochelle ha diretto la *Quinta Sinfonia* di Beethoven con la bacchetta ma senza orchestra, per combattere fino in fondo la battaglia contro il rumore, in difesa della qualità ecologica dell'ambiente di vita dell'uomo. A questo racconto fa eco il pretore Gianfranco Amendola, « quello antinquinamento », che indica gli articoli del Codice penale e civile con i quali ci si può difendere efficacemente dalla continua erosione ai timpani che la società dei rumori perpetra giorno per giorno a danno della qualità della vita sonora.

E così non c'è stato bisogno dell'immagine di fumiganti effluvi per capire le voci di protesta dei cittadini di Chivasso, città della cintura torinese, contro il ventilato ampliamento della centrale termoelettrica, massima fonte di inquinamento della zona.

Ma come nasce *Bella Italia*? « Ogni volta che prepariamo un numero », dice Federica Taddei, « lo pensiamo e lo costruiamo come un organismo unico composto di tante cellule: ciascun servizio esiste in funzione di quello successivo. Al di là dei giochi di parole cerchiamo ogni volta di descrivere completamente i problemi che affrontiamo, senza per questo costringere gli ascoltatori a brevi trattatelli scientifici, noiosi quanto inutili ». In questo senso una parte della trasmissione chiamata « Memoria ecologica » sfrutta proprio la chiave del racconto, talvolta anche ironico o surreale, affidando a personaggi noti e non noti il compito di indicare nel loro rapporto con l'ambiente un modo di intendere il significato dell'ecologia.

Per il poeta Alfonso Gatto, ad esempio, è la scienza degli echi, echi di un modo vero di vivere, ucciso dalla sete speculativa dell'uomo della civiltà dei consumi; per il regista Luigi Magni è la percentuale di topi, vero flagello di Roma, che toccherebbero ad ogni romano in caso di assedio; per Elio Petri l'improvviso odore delle pompe di benzina nella Roma di una volta, odore che oggi è diventato unico per tutta la città; per Maurizio Costanzo, invece, è un fiore di cocomero cresciuto nell'acciaio di un lavandino; per il flautista Severino Gazzelloni è la rabbia della distruzione, durante il fascismo, dell'auditorio di piazza Augusto Imperatore per far posto al trionfalismo di un inutile mausoleo.

« Sono più di cinquanta le memorie che abbiamo frugato », continua Federica Taddei. E' lei che nell'economia della trasmissione segue particolarmente la scelta dei personaggi invitati a raccontare la loro « memoria ecologica », ed è lei che ogni volta tenta di trovare la chiave migliore per interpretare i loro ricordi. « Talvolta abbiamo scoperto una certa riluttanza a ricordare, ad interpretare secondo le proprie esperienze i problemi della qualità dell'ambiente, oggi. Fra tutti il ricordo che più mi ha colpito è quello di uno sconosciuto pescatore veneziano che con un dialetto intercalato alla lingua ci ha fatto " vedere " (e così pensiamo anche agli ascoltatori) come ormai una marea inquinante

→

Cioccolato al latte,
caramella mou,
crema al malto.
Insieme.

Mars
..e di nuovo in forma.

condanni Venezia, condannando lui per primo che ormai non pesca più. Per noi infatti l'ecologia non è soltanto idillio naturale ma anche e soprattutto un problema sociale e politico ».

Il riscontro di questo aspetto legato al primo lo si ottiene attraverso un'altra parte della rubrica: quella chiamata « Delazione ecologica », dove alle lettere degli ascoltatori che denunciano danni all'ambiente naturale ed urbano fa seguito una vera e propria inchiesta attraverso corrispondenti locali.

Così per esempio il sindaco di Torino ha risposto al comitato di quartiere di Mirafiori Sud che protestava contro la costruzione di una strada di grande traffico pesante a danno di uno splendido viale alberato, unico sprazzo di verde nella zona; così a Sant'Ambrogio di Zoagli (Liguria) ogni anno, per via dei fuochi artificiali, durante la festa patronale scoppiavano incendi fra gli ulivi: ebbene dopo la lettera di una signora e l'interessamento di *Bella Italia* niente più fuochi ma niente più incendi.

« Forse la parola delazione può apparire esagerata », dice Pasquale Chessa, curatore del programma, « ma di delazioni deve ormai trattarsi, visto i pochi che si adoperano a favore dell'ambiente e i molti che invece concorrono alla distruzione dell'Italia. I nostri ascoltatori hanno capito il valore polemico del titolo di questa trasmissione e nelle loro lettere le richieste fanno sempre ironicamente riferimento alle due parole di Vincenzo Monti, il quale tutto poteva aspettarsi fuorché che qualcuno, tanto tempo dopo, le avrebbe usate per parlare di ecologia ».

Una duplice anima, quindi, quella di *Bella Italia*: da una parte l'ecologia come problema sociale visto nella sua dimensione collettiva, dall'altra invece una visione dei problemi legata a esperienze individuali. Anime non contrapposte, semmai spesso confuse.

Progetti per la prosecuzione? « Sostanzialmente », risponde Chessa, « uno solo, ma di rilievo. E ancora da mettere a punto. Abbiamo cioè commissionato ad importanti scrittori e giornalisti delle interviste con se stessi proiettati nel 2010. Dovrebbe venir fuori un mosaico di futuribili, speriamo improbabili, sulle disgrazie ecologiche che potranno capitarci domani sulla base di quelle che sopportiamo oggi ».

Nomi? Dalla prossima puntata sarà facile conoscerli ascoltando *Bella Italia* sul Programma Nazionale.

Giorgio Albani

Bella Italia *va in onda domenica 20 ottobre alle ore 11,30 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Finalmente
il super adesivo
per
dentiere difficili

WERNET'S®
SUPER
NUOVA FORMULA

Wernet's Super vi dà una sicurezza superiore, grazie alla sua formula rivoluzionaria studiata appositamente per dentiere difficili. Inoltre ha un piacevole gusto di menta fresca. Provatelo!
E' sicurezza e soddisfazione al 100%.
Ma non dimenticate anche Wernet's Normale, sempre in vendita in tutte le farmacie.

Wernet's Super e Wernet's Normale
gli adesivi che risolvono
i problemi di qualsiasi dentiera.

"In vendita esclusivamente in farmacia"

® MARCHIO REGISTRATO

Stafford Miller
via boccaccio, 2 milano

Vetta DRY
un mare di vantaggi
innanzitutto impermeabili al 100%

Vetta Dry: finalmente un orologio, l'orologio di tutti i tuoi giorni e di tutte le tue serate, che non dovrai toglierti nemmeno quando, al mare o in piscina, entrerai in acqua. Perchè Vetta Dry, nelle sue versioni uomo e donna, e in tutti i suoi modelli, è assolutamente refrattario a qualsiasi tipo d'acqua.

Inoltre un Vetta Dry vuol dire meccanismo a precisione totale; rubustezza a prova d'urto; possibilità d'impiego sub (fino a 30 metri), design d'estrema attualità.

La classe superiore di un Vetta Dry la potrai notare anche da tutta una serie di altri particolari: carica automatica; datario a lettura panoramica; bracciale in acciaio.

Vetta DRY

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4

Modello donna acciaio L. 63.000 Modello uomo acciaio L. 63.000

Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina.

(E li orchestri tutti tu.)

1 Macinare.
2 Tritare ghiaccio.
3 Tritare carne.
4 Sminuzzare.
5 Spremere.
6 Sbattere.
7 Grattugiare.
8 Estrarre succhi.

4 Bicchiere frullatore: prepara frullati, frappé, creme ecc. Bicchiere trasparente da 1 litro graduato.

5 Spremiagrumi: per arance, pompelmi, limoni ecc. Senza residuo di semi.

6 Trix sbattitore: per ottenere maionese, panna montata, salse e creme. Tutto in pochi secondi.

3 Tritacarne: trita in pochi minuti ogni qualità di carne.

2 Tritaghiaccio: per ottenere ghiaccio tritato per granite, frappé, spremute.

7 Grattugia: per formaggio e pane secco.

1 Tramoggia: macina caffè, legumi secchi, riso ecc.

8 Centrifuga: unica a estrarre succhi puri al 100% dalla frutta e dalla verdura.

È bello avere 8 assistenti in cucina. Oggi, con Girmi Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare come vuoi tu. Basta sostituire l'accessorio adatto e avvitarlo alla base motore: pochi minuti e tutto è pronto. Perchè Girmi Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.

Girmi sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna, grazie alla sua vasta gamma di prodotti che puoi scegliere consultando il nuovo catalogo a colori oppure entrando in uno dei negozi che espongono l'insegna "Centro Specializzato Girmi".

GIRMI la grande industria dei piccoli elettrodomestici.

Richiedi a GIRMI 28026 OMEGNA (Novara) il nuovo catalogo a colori con la sua intera gamma.

RA

Alla televisione una nuova serie di «Di fronte alla legge»

Orso Maria Guerrini e Nike Arrighi, due fra i protagonisti di « Quartetto » che apre la nuova serie. Impersonano Luigi e Jane Ardizzone

Dentro i segreti della giustizia

Attraverso storie verosimili è possibile illustrare e spiegare certi aspetti del mondo giudiziario e giuridico che soltanto in apparenza sono riservati agli addetti ai lavori. Il ciclo comincia con uno sceneggiato, «Quartetto», che prende spunto dall'attività della Corte costituzionale. Fra i protagonisti Orso Maria Guerrini

di Guido Guidi

Roma, ottobre

Le leggi, in Italia, sono all'incirca centomila delle quali la più antica ha oltre un secolo di vita: poi esistono i regolamenti, le norme emanate dalle provincie, dai comuni, dalle regioni. Di questo immenso materiale, le cui proporzioni nessuno è in grado di valutare con esattezza, sono padroni assoluti ed insindacabili quindici personaggi (taluni professori di diritto, taluni avvocati, taluni magistrati) ai quali è affidato soltanto un compito: controllarne la validità ponendolo a raffronto con i principi della Costituzione. Studiano e lavorano in uno degli edifici più fascinosi di Roma, il Palazzo della Consulta, a pochi metri dalla residenza ufficiale del Capo dello Stato; debbono lasciare qualsiasi altra loro attività durante i nove anni dell'incarico. Sono i giudici della Corte costituzionale.

Tra un paio di anni, forse, dovrebbe entrare in vigore il nuovo Codice di procedura penale con un ritardo di quasi un quarto di secolo dal momento in cui si prese a parlare, per la prima volta dopo la conclusione della guerra, di riforma. Ma mentre in Parlamento si discuteva in quali termini questa riforma dovesse essere compiuta, la Corte costituzionale, andando avanti per proprio conto, aveva assunto l'iniziativa e la responsabilità di fare quello che il legislatore non aveva ancora fatto. E' stato così che si è negato il diritto al procuratore generale della Corte d'Appello di avocare le indagini per trasferirle alla sezione istruttoria sottraendole al giudice na-

→

turale. E' stato così che si è fissato il principio per cui la difesa deve avere gli stessi diritti sia nel caso delle istruttorie più semplici compiute con il rito sommario sia nel caso delle istruttorie più complesse per cui si procede con il rito formale. E' stato così che si è concesso anche alla parte civile, cioè alla vittima, di presentare ricorso in caso di assoluzione dell'imputato. E' stato così che si è potuta imporre la presenza del difensore all'interrogatorio dell'imputato.

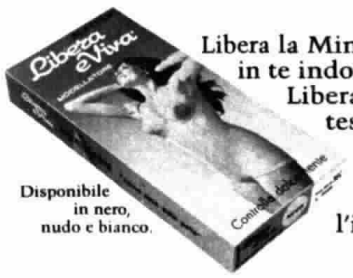
Non tutto è stato semplice né tutto facile. Nel realizzare questo programma di ammodernamento la Corte si è trovata di fronte ad ostacoli notevoli anche sul piano dell'opportunità pratica. Come quando, ad esempio, è entrata in polemica diretta con la magistratura ordinaria sul valore retroattivo delle sue sentenze. Alcuni anni fa la Corte stabilì che nella istruttoria sommaria i difensori avessero gli stessi diritti che nella istruttoria formale. La Cassazione replicò sostenendo che interpretare le leggi era un suo specifico potere mentre alla Corte costituzionale spettava soltanto il compito di stabilire

Una scena di « Quartetto ». L'episodio è stato scritto da Paolo Levi e Guido Guidi e realizzato con la regìa di Silvio Maestranzi negli studi del Centro di produzione di Napoli

Ha un buon "sapore":
il fresco,
fragrante
gusto italiano
di **PASTA**
del
CAPITANO
la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
per lo splendore dei denti.

Minnie Minoprio:
cosa indossa sotto per essere cosí agile e snella?

Il nuovo modellatore Libera e Viva.



Disponibile in nero, nudo e bianco.

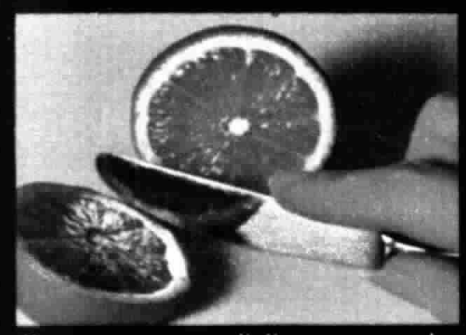
Libera la Minnie che c'è in te indossando il nuovo modellatore Libera e Viva in morbido tessuto hi-sheen. Libera e Viva ti controlla gentilmente, mentre si muove con te. E valorizza il tuo seno con l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.

Libera e Viva di PLAYTEX.

solo Svelto contiene vero succo di limone verde...

Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!



Il vero succo di limone verde siamo riusciti a metterlo...

in Svelto, così Svelto contiene tutta la potenza del vero succo di limone verde.

Svelto, polvere e liquido, sgrassa meglio, deodora di più e vuol bene alle mani.

solo Svelto dà il vero pulito-limone.

CONVEGNO SUI PROBLEMI DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE IN ITALIA

All'incontro, promosso dalla Carapelli S.p.A. di Firenze, ha partecipato il prof. Francesco Forte

Venerdì 30 agosto, si è tenuta al Palazzo dei Congressi di Firenze una riunione organizzata dalla Carapelli S.p.A., per dibattere il seguente tema:

« Aspetti economico-sociali della distribuzione commerciale: problemi e prospettive »

All'incontro hanno partecipato, oltre ai relatori: **Prof. Francesco Forte,** economista e vice-Presidente dell'ENI, e Dr. Franco Acquaviva, Direttore Internazionale del Gruppo Bossard di Parigi esperto di distribuzione a livello internazionale anche, tra gli altri, l'On. Matteini, quale membro della Commissione Commercio della Camera, il Signor Mario Gombi — Direttore Nazionale del CO.NA.D., il Signor Angelo Muzzolon — Direttore Despar Italiana, il Sig. Mario Niccolini — Presidente A & O. Il Dr. Pindaro Carapelli, amministratore Delegato dell'omonima società, ha aperto i lavori del Convegno, porgendo il benvenuto agli intervenuti ed ha affermato che l'incontro è stato promosso dalla Carapelli, nel quadro di una serie di iniziative tendenti a favorire il dibattito tra i più qualificati operatori ed esperti del settore distributivo.

Questo nella consapevolezza che il settore industriale non deve più rimanere passivo spettatore di quanto avviene nel campo distributivo, ma deve partecipare e stimolare, con tutti i mezzi, l'ammodernamento delle nostre arcaiche strutture distributive, senza subire il peso di inefficienze e distorsioni che avendo un costo sia in termini economici che sociali, in ultima analisi si riflettono sul consumatore.

Il primo relatore, il Dr. Franco Acquaviva, Direttore del Gruppo Bossard di Parigi, ha tracciato una panoramica della distribuzione commerciale negli altri Paesi europei, evidenziando come essa sia più avanzata che nel nostro Paese.

Ha inoltre esposto le posizioni di sviluppo dell'apparato distributivo negli anni '80, che sarà fortemente condizionato dall'evoluzione del consumatore: emancipazione della donna, tendenza dei giovani a rendersi indipendenti in età sempre più giovane, aumento della vita media, aumento del tempo libero, aumento delle coppie che lavorano nuove concezioni urbanistiche.

In una distribuzione di tipo futuristico assumeranno importanza, oltre ai grossi centri di acquisto decentrati (Ipermercati e Shopping Center), anche i Convenience Stores, cioè negozi che oltre ai prezzi contenuti facilitano anche per la loro vicinanza all'abitazione e per gli orari flessibili studiati in funzione delle esigenze del consumatore.

Il Prof. Francesco Forte, dopo una breve panoramica delle attuali condizioni esistenti in Italia (oltre 800.000 esercizi di cui la metà alimentari, circa 2 addetti per ciascun negozio, il fatturato per negozio è di 25 milioni circa all'anno e la sua superficie media è di 44 mq. circa) ha rilevato come tali parametri siano espressione della irrazionalità del sistema.

Praticamente fino al 1970 il numero dei negozi è andato progressivamente crescendo in Italia.

Solo negli ultimi anni si è avuta una inversione di tendenza ed il loro numero è diminuito di circa 3.000 unità.

Ha rilevato come lo sviluppo della grande distribuzione in Italia sia per questioni legislative che per questioni socio-economiche, sia lenta e copra solo l'8 % circa del totale dei consumi commercializzati.

Ha fatto notare come la nuova legge sulla disciplina del commercio, cioè la n. 406, fissando dei limiti all'espansione delle superfici di vendita, **costituisca un obiettivo freno all'ammodernamento dei punti vendita.**

Ha rilevato anche il **fenomeno Ipermercati**, che si è appena affacciato in Italia (sono, ad oggi, solamente 6) sembrerebbe avere degli aspetti piuttosto positivi, dal momento che accresce la produttività per addetto portandola a circa 80 milioni contro il fatturato di 33 milioni pro-capite per addetto nel settore dei Supermercati. Ha rilevato poi come le nuove forme associative tra i dettaglianti (**Gruppi di Acquisto, Unioni Volontarie**) o le forme di cooperazione tra i consumatori (cooperative di consumo) costituiscono un'importante elemento propulsivo del sistema distributivo ed ha concluso dicendo che l'ammodernamento della nostra struttura distributiva dipende sia dallo sviluppo della grande distribuzione che da tali forme di associazionismo, perché in tale modo la coesistenza della grande distribuzione con la piccola distribuzione viene ad essere integrata armonicamente conservando al sistema la pluralità delle voci e delle iniziative essenziali per mantenere una stimolante forma di concorrenza.

←

se le leggi fossero o no in contrasto con la Costituzione. I giudici tornarono a riunirsi a Palazzo della Consulta decidendo che se la norma del Codice di procedura penale consentiva tale interpretazione voleva dire che era illegittima.

Sorse allora, però, un altro problema. Se le istruttorie sommarie compiute senza l'intervento del difensore erano da considerarsi nulle, come potevano considerarsi valide quelle indagini svolte secondo la antica interpretazione della magistratura ordinaria? La Corte costituzionale spiegò che le sue decisioni avevano valore retroattivo almeno per tutti i processi non conclusi con una sentenza definitiva. In sostanza significava che con questo criterio bisognava ricominciare dall'inizio qualcosa come diecimila e più processi. La Cassazione si irrigidì perché altrimenti sarebbe stata la paralisi totale della giustizia e non tenne in alcun conto quanto aveva stabilito la Corte.

Sfasature

Che il meccanismo funzioni alla perfezione forse è eccessivo dirlo: esistono delle sfasature che per taluni possono anche sembrare ingiustizie. Per esempio: all'esame della Corte costituzionale una legge può arrivare soltanto se ad un magistrato sorge il dubbio che possa essere in contrasto con i principi della Costituzione. Forse sarebbe più logico che la strada verso il Palazzo della Consulta fosse aperta a tutti: ma la preoccupazione che i giudici costituzionali fossero sommersi da richieste di intervento spesso ingiustificate ha finito col far preferire la esistenza di un vaglio preventivo compiuto dalla magistratura ordinaria o amministrativa. Per esempio: che possano sorgere delle sperequazioni tra chi deve essere giudicato con una norma ritenuta illegittima e quindi abrogata e chi invece è stato già giudicato sulla base di quella stessa norma. Se la legge non è valida ora, non lo era anche allora: e perché, invece, questa differenza tra chi è più fortunato e chi lo è meno, soltanto per un problema di tempo?

Quando in TV è stato deciso di organizzare una nuova serie di *Di fronte alla legge* (la quarta in ordine di tempo) s'è pensato che sarebbe stato opportuno raccontare storie verosimili con un preciso obiettivo: illustrare e spiegare certi aspetti del mondo giudiziario e giuridico che soltanto in apparenza sono destinati agli addetti ai lavori. La giustizia è un mondo che appartiene alla società ed illuminarne gli angoli più segreti ha un suo interesse, una sua importanza.

Questa volta i racconti

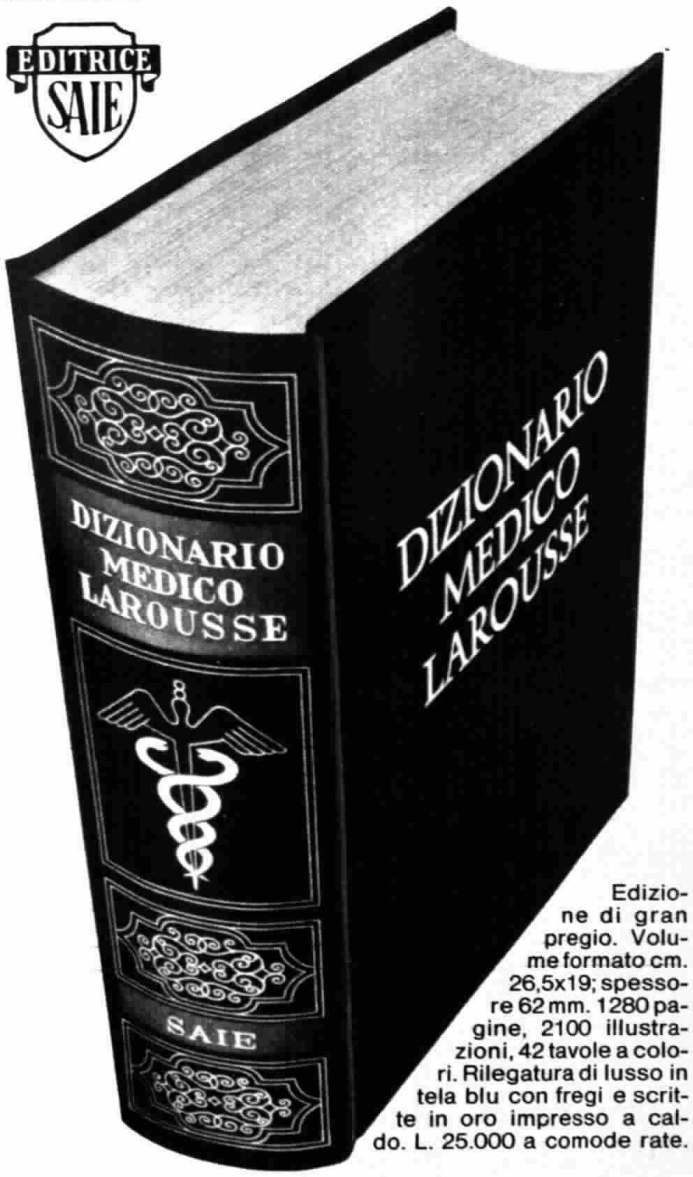
→

il vicemedico di famiglia

DIZIONARIO MEDICO LAROUSSE

Edizione in lingua italiana. Titolo originale: NOUVEAU LAROUSSE MÉDICAL ILLUSTRÉ.

Il Dizionario Medico Larousse vi dà finalmente la possibilità di sapere subito, a casa vostra e in assoluta riservatezza, significato e spiegazione di ogni termine medico.
Comodo e facile da consultare, risponde con ordine e chiarezza alle vostre domande, anche a quelle scabrose. Completo: delle malattie ad esempio, espone Cause, Sintomi, Misure Preventive (Profilassi), Terapie. Il Dizionario Medico Larousse è diffuso in tutto il mondo, collaudato da anni, aggiornatissimo sugli ultimi progressi della scienza medica. Utile ad ogni famiglia, studenti di medicina, infermiere, ostetriche, personale ospedaliero. E' un'idea per un regalo sicuramente gradito.
Lo trovate nelle migliori librerie, oppure potete acquistarlo direttamente alla Saie Editrice, approfittando di questa comoda offerta rateale.



Edizione di gran pregio. Volume formato cm. 26,5x19; spessore 62 mm. 1280 pagine, 2100 illustrazioni, 42 tavole a colori. Rilegatura di lusso in tela blu con fregi e scritte in oro impresso a caldo. L. 25.000 a comode rate.

Vi prego di inviarmi subito il Dizionario Medico Larousse.
Effettuerò il pagamento come segue: (segnare la voce che interessa)

☐ in unica soluzione con diritto a L. 2.000 di sconto e porto franco (L. 23.000 nette anzichè 25.000). Pagherò al postino al ricevimento del Dizionario.

☐ in 3 rate (porto sempre gratis) così suddivise: L. 10.000 al ricevimento del Dizionario più 2 rate mensili consecutive di L. 7.500 caduna. (5)

Compilare e spedire in busta chiusa a:
SAIE EDITRICE, corso Regina Margherita 2 - 10153 Torino

Nome e indirizzo _____
in stampatello

DIZIONARIO MEDICO

DON BAIRO

l'uvamaro
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare A.D. 1452

DON BAIRO
elisir amaro
ANNO DOMINI 1452
DON BAIRO

La secolare tradizione erboristica, la sapiente miscela di infusi e vini selezionati, la giusta gradazione ed il gusto gradevolissimo fanno dell'uvamaro Don Bairo un perfetto

ELISIR AMARO DIGESTIVO

DB3 1499

Qui sopra, ancora Orso Maria Guerrini; nella foto in alto Mico Cundari (l'avvocato Passaini) e Nike Arrighi. I racconti della serie sono in tutto quattro

sono quattro di cui uno, l'ultimo, scritto da Luciano Codignola e realizzato da Flaminio Bollini, è stato diviso in due puntate per motivi di spazio. Il primo racconto è appunto quello dedicato, sia pur di scorcio, all'attività della Corte costituzionale che è intervenuta a bloccare incresciosi incidenti per cui taluno è stato condannato senza avere mai saputo che nei suoi confronti era stato iniziato e quindi celebrato un procedimento penale: il legislatore, dopo una decisione della Corte costituzionale, ha fissato nuove norme per obbligare il magistrato ordinario a disporre maggiori e più attente ricerche dell'imputato prima di dichiararlo irreperibile.

Le finalità

Lo scopo che gli organizzatori della serie di trasmissioni si sono ripromessi è quello di portare lo spettatore nel mondo giudiziario per assistere insieme ai problemi che affannano ogni giorno giudici, avvocati ed imputati nella vita, nelle aule dei tribunali, nelle carceri; per valutare i mezzi a disposizione quando procedono nelle indagini; per criticare, se necessario, certo tipo di mentalità o per censurare l'esistenza di lacune che rendono così precaria la vita della giustizia.

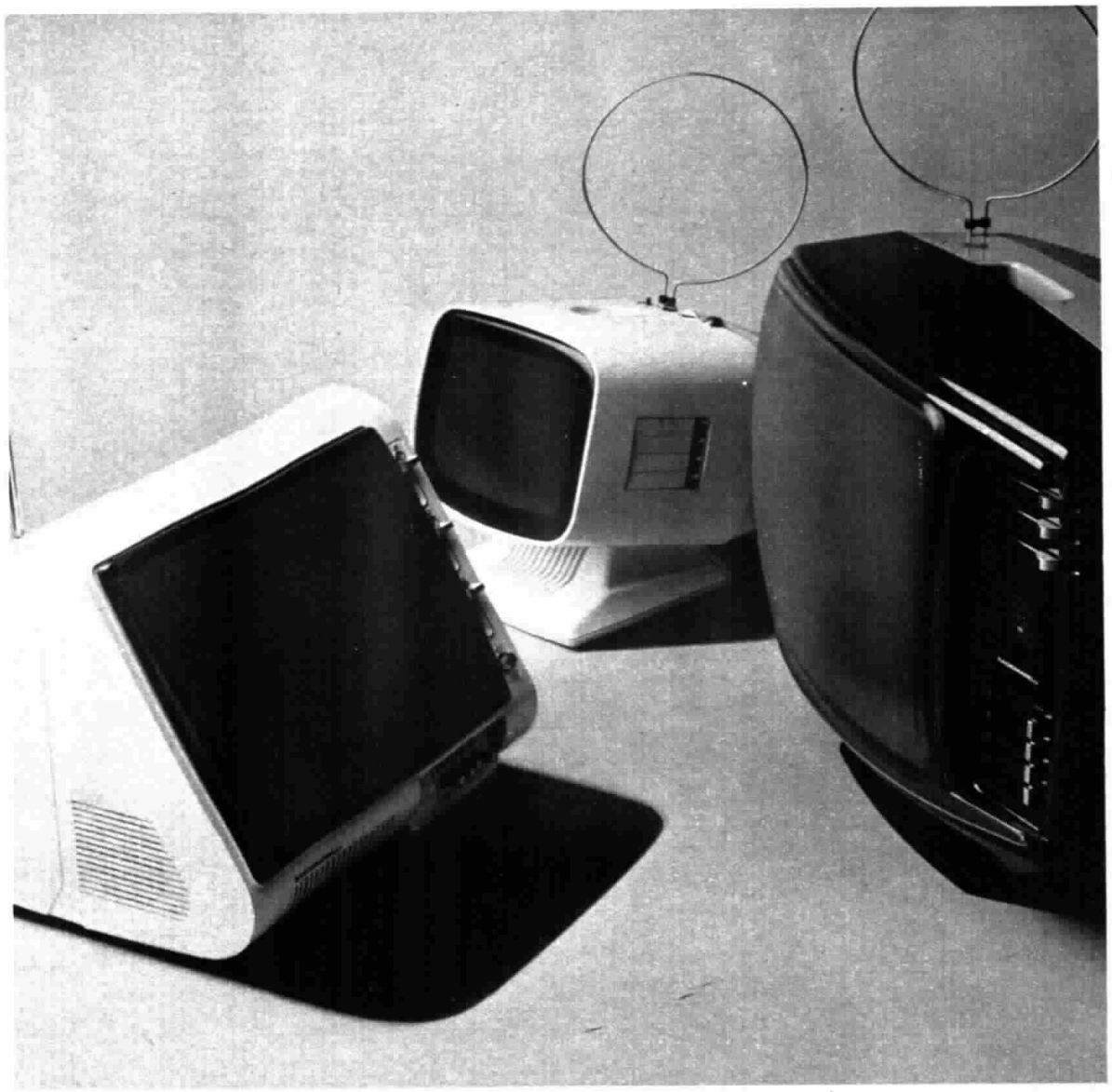
In *Il difensore* di Luciano Codignola, realizzato da Flaminio Bollini ed interpretato da José Quaglio, Maria Fiore, Flavio Bucci, Anna Bonasso e la grande Evi Maltagliati, questa ricerca è più ampia perché con il pretesto di un « quasi giallo » sono stati affrontati, sia pur di sfuggita, tutti i problemi della vita giudiziaria di ogni giorno. In *Corpo 36* di Flavio Nicolini, invece, si è puntato soprattutto sull'importanza, negativa o positiva, che può avere la denuncia anonima sull'esito di una indagine o meglio sulla scoperta di un delitto: è la storia di una morte (la regìa è di Lyda Ripandelli e gli attori sono Graziella Galvani, Sergio Rossi, Nino Castelnuovo e Francesco Carnelutti) che soltanto in apparenza può essere stata determinata da una disgrazia. In *Ipotesi* di Paolo Levi e di Guido Guidi (la regìa è di Silvio Maestranzi e gli attori sono Paolo Ferrari, Elena Cotta, Giorgio Barone) si è voluto ricordare come la scienza giuridica moderna non consideri più la confessione « la regina delle prove ». Anzi: talvolta una confessione non confermata dalle prove può indurre il magistrato, anche esperto, a compiere il più clamoroso errore giudiziario.

Guido Guidi

Quartetto, primo episodio della serie, va in onda giovedì 24 ottobre alle 20,40 sul Nazionale TV.

DAL PROGRAMMA HABITAT RADIOMARELLI

PROPOSTA N°1: TV 9", 14", 17" PERCHE' POSSIATE SCEGLIERE CIO' CHE VERAMENTE VI SERVE NE' UN POLLICE DI PIU', NE' UN POLLICE DI MENO.



9 POLLICI. IL PIU' PORTATILE DEI PORTATILI

E' grande come un soprammobile. Pesa come un soprammobile. E' decorativo quanto e più di un soprammobile.
A differenza di un soprammobile però, è anche in grado di trasmettere gli spettacoli della TV.
Con la stessa qualità di immagine di un grande televisore.

Per non perdere la partita quando fate il bagno. O la commedia mentre seguite l'arrosto. O il telegiornale quando fate tardi in ufficio.
Con schermo angolato verso l'alto (perchè si guarda dall'alto verso il basso) e altoparlante frontale.

Il 9 pollici Radiomarelli è un oggetto-regalo di alto prestigio.

14 POLLICI. IL PICCOLO TELEVISORE. GRANDE

Lo si potrebbe definire il portatile senza rinunce.
Incontrerà i favori di coloro che amano la maneggevolezza, ma trovano il piccolissimo, "troppo" piccolo.
Il 14 pollici Radiomarelli, allora, è il vero punto di incontro tra queste due istanze.
Un po' più grande sarebbe poco portatile. Un po' più piccolo non li soddisferebbe come dimensioni di immagine.

Si tratta di un ragionamento molto facile, ma solo ora reso possibile da una nuova e moderna concezione di design.

17 POLLICI: UN TELEVISORE GRANDE. CON GIUDIZIO

Provate a chiedere ad alcuni vostri amici, di indicare con le mani quale è la dimensione ideale per un televisore "importante".
Con la tolleranza di un paio di centimetri, vedrete che molti (vi stupirete quanti) indicheranno proprio il formato del 17 pollici Radiomarelli.

Un televisore ragionevolmente grande. Molto moderno. Molto sobrio. Com'è l'arredamento della casa di oggi.

Seppur appena nato, rappresenta già uno dei più importanti successi del settore. Per questo lo portiamo ad esempio della nuova linea di televisori Radiomarelli che in 12 modelli, dal 9 al 24 pollici, è in grado di soddisfare tutte le esigenze del consumatore moderno.

COS'E' IL PROGRAMMA HABITAT

Il programma Habitat Radiomarelli di cui la nuova linea di televisori fa parte, intende dare con una completa gamma di prodotti di avanguardia - settore TV, settore suono, settore freddo, settore lavaggio - una risposta concreta in termini di congenialità, funzionalità, essenzialità, alle aspirazioni dell'uomo moderno in rapporto all'ambiente che abita.

Per questo rappresenta uno dei più importanti impegni aziendali al servizio della famiglia italiana.

dolci advertising

Alla TV in due puntate un documentario di Pier Paolo

Il genio f

Particolare di « La morte della Madonna » che Caravaggio, di cui vediamo nel tondo in alto un ritratto, dipinse nel 1606. Il quadro è al Museo del Louvre

Una vita violenta, dall'apprendistato milanese nella bottega di un oscuro pittore alla tragica fine sulla spiaggia di Porto Ercole. I contrasti, gli scandali nel difficile ed esaltante mondo romano. Una pittura che irritò ed affascinò i contemporanei

di Carlo Maria Pensa

Milano, ottobre

Verso la fine del luglio 1610 giungeva in Vaticano una comunicazione che, nella sua straziante laconicità, assumeva il valore critico di un epicedio perfetto: « Si è avuto avviso della morte di Michel Angelo Caravaggio, pittore famosissimo et eccellentissimo nel colorire et ritrarre dal naturale ». Era dunque finita troppo presto, a soli trentasette anni, l'avventura artistica e umana di un genio che aveva sconvolto le leggi della pittura e, spesso, del vivere civile. Solo quattr'anni prima di scomparire, come rapito da qualche misteriosa divinità, sulla battigia della spiaggia di Porto Ercole, Michelangelo Merisi, detto « il Caravaggio » dal luogo di na-

III

Ruggerini: la vicenda artistica e umana del Caravaggio

uorilegge

III|3631

« Decollazione del Battista ». Il quadro si trova nella Cattedrale di S. Giovanni a Malta. Nel tondo, il « Bacchino malato », Roma, Galleria Borghese

scita nel Bergamasco, s'era trovato, a Roma, in Campo Marzio, nel furore di una rissa per questioni di gioco e aveva ucciso un rivale, Ranuccio Tommasoni, rimanendo ferito a sua volta. Costretto ad abbandonare la città del Papa, cominciò l'ultimo, interminabile atto di un'esistenza continuamente segnata dallo spirito della ribellione e perseguitata dalla sventura.

Il Caravaggio ha avuto, in fondo, il gran torto di nascere con tre secoli d'anticipo e, per giunta, in quella terra lombarda che il carattere della gente, il flagello della peste e la santità di Carlo Borromeo dovevano rendere asciutta e austera radicandola a una realtà che altrove — a Roma, per esempio — appariva invece tutta idealizzata. Raffaello Sanzio era morto da appena una cinquantina d'anni e da meno di due lustri il Buonarroti. Quando, undicenne e orfano di padre (un architetto-capomastro che aveva saputo bene il peso dei mattoni e la fatica dei muratori), Michelangelo Merisi decise di scendere a Milano per imparare pittura da Simone Peterzano, teneva negli occhi soltanto la visione della pianura verde-grigia duramente sudata dalle massicce figure dei suoi compaesani. Cominciò a dipingere, sì; ma aveva bisogno d'aria e di luce che qui, nella città dei commerci, non riusciva davvero a trovare.

Il miraggio è Roma. E a Roma, finalmente, arriva. Giovanni Baglione, che nel 1603 lo trascinerà in tribunale per calunnia ma che poi diventerà uno dei suoi biografi più scrupolosi, racconta così i primi passi di quello « s'cett », di quel giovanotto bergamasco, nel mondo difficile ed esaltante della città eterna: « Da principio

→

Gillette® GII
il primo rasoio bilama*

Due lame per la rasatura piú profonda e sicura che Gillette vi abbia mai dato.

1ª lama

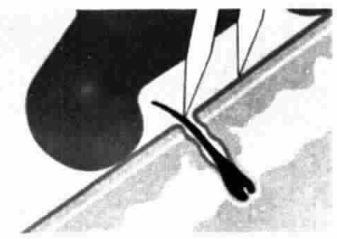
per tagliare la maggior parte del pelo

2ª lama

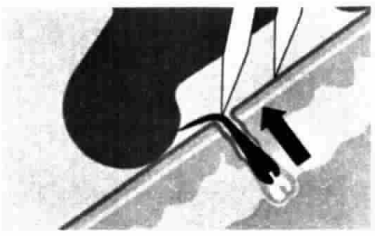
per raggiungere e tagliare alla radice quella parte di pelo che sfugge alla prima

Ed ecco perchè la rasatura di G II è diversa:

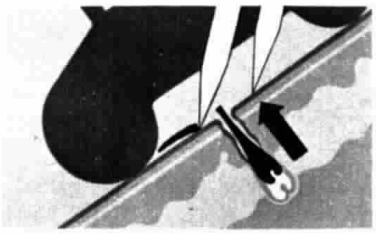
1. la prima delle due lame al platino rade il pelo in superficie, come nei rasoi convenzionali



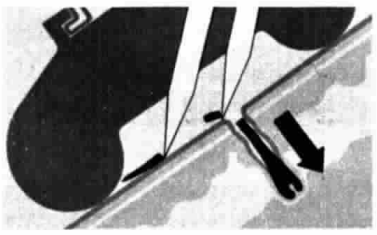
2. mentre il pelo viene tagliato, la prima lama lo piega e lo tira, facendolo uscire dalla pelle



3. la parte di pelo estratta sporge per un momento dalla pelle prima di cominciare a ritirarsi, e



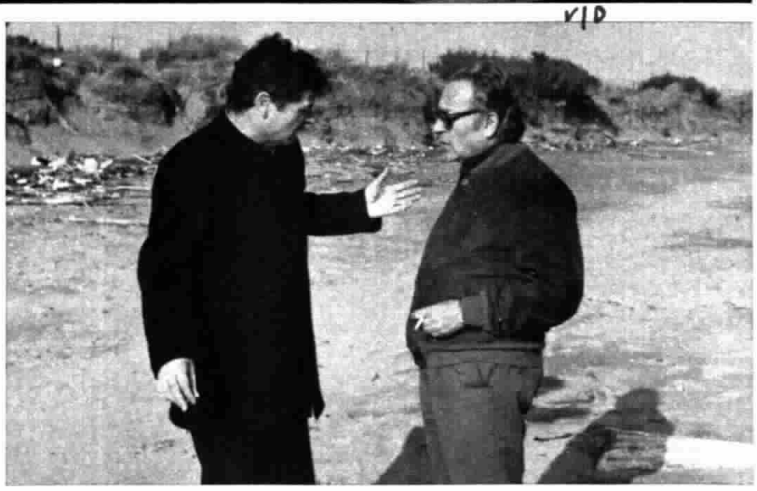
4. proprio prima che il pelo rientri nella pelle, la seconda lama lo raggiunge e ne taglia ancora un pezzetto. Subito dopo la parte restante di pelo ritorna nel suo follicolo, sotto la pelle.



Una rasatura più sicura:
le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo, ma anche con maggior sicurezza. Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

* "bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse in una cartuccia sigillata.

Gillette® GII il rasoio bilama
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio



Franco Graziosi, voce-guida del documentario, e il regista Pier Paolo Ruggerini nella Chiesa di San Bernardino a Caravaggio. A fianco: ancora Ruggerini con il pittore Renato Guttuso, che commenta in TV alcune fra le opere più importanti del Caravaggio, sulla spiaggia di Porto Ercole, dove il grande artista morì nel 1610

Alle due puntate di « Caravaggio » intervengono noti studiosi: ecco Ruggerini a Londra mentre intervista Kenneth Clark

si accomodò con un pittore siciliano che di opere grossolane tenea bottega. Poi andò a stare in casa del cavalier Gioseppe Cesari d'Arpino per alcuni mesi. Indi provò a stare da se stesso, e fece alcuni quadretti da lui nello specchio ritratti. E il primo fu un Bacco con alcuni grappoli d'uve diverse, con gran diligenza fatte ma di maniera poco secca. Fece anche un fanciullo che da una lucertola, la quale usciva da fiori e frutti, era morso: e parea quella testa veramente stridere, ed il tutto con diligenza era lavorato. Pur non trovava a farne esito e darli via, ed a mal termine si ridusse senza danari e pessimamente vestito, sì che alcuni galant'uomini della professione per carità l'andavano sollevando, infin che maestro Valentino, a San Luigi de' Francesi rivenditore di quadri, glie ne fece dar via alcuni: e con questa occasione fu conosciuto dal cardinal Del Monte, il quale per dilettarsi assai della pittura se lo prese in casa ed avendo parte e provisione pigliò animo e credito, e dipinse per il cardinale una musica di alcuni giovani ritratti dal naturale assai bene; ed anche una giovane che suonava il flauto, che vivo e vero il tutto parea con una caraffa di fiori piena d'acqua, che dentro il riflesso d'una

AMAR ISSIMO®
Sanley

Un intruglio diabolico

Tante sere in casa non sanno di nulla, vero?
Allora...

finestra eccellentemente si scorgeva con altri ripercotimenti di quella camera dentro l'acqua, e sopra quei fiori eravi una viva rugiada con ogni squisita diligenza finita. E questo disse che fu il più bel pezzo che facesse mai ».

La rivoluzione, dunque, era già cominciata. E già poteva accendersi, attorno al Caravaggio, ogni sorta di scandalo. I religiosi che gli commissionavano Santi e Madonne erano poi costretti a rifiutarli quand'egli glieli mostrava, troppo vivi e troppo veri, immersi in un bagno di ombre e di luce. Basti ricordare, quasi ormai alla fine del secolo, l'episodio del « San Matteo » dipinto per la Cappella Contarelli in San Luigi dei Francesi: quadro — riferisce un biografo — subitamente « tolto via da i preti con dire che quella figura non aveva decoro né aspetto di santo, stando a sedere con le gambe incavallate e co' piedi rozzamente esposti al popolo ». L'opera, allora acquistata dal marchese Giustiniani, avrebbe confermato il segno infelice della sua nascita finendo distrutta nel 1945 a Berlino sotto le bombe sovietiche.

Sfida alle regole

Ma forse, poi, quel po' di ritegno, che, di giorno, riusciva a imporsi nelle dispute coi suoi clienti insoddisfatti e atterriti, il Caravaggio lo scaricava, di sera, nelle taverne dove, se c'era lui, partite a dadi e conversazioni non si concludevano mai tranquillamente. Afflitto spesso da attacchi di malaria e dominato sempre da un'inquietudine aggressiva, egli va avanti ostinato per la sua strada: sfida da un lato le intimazioni degli sbirri, dall'altro le regole classiche dell'arte, facendosi odiare e ammirare al tempo stesso perché al tempo stesso la sua pittura irrita e affascina i contemporanei.

« Appresso di me », proclama, « un pittore valenthuomo è uno che sappia dipingere et imitar bene le cose naturali ». E per imitar bene la natura non si fa scrupolo di prendere a modella, per la « Madonna dei Pellegrini », una popolana corteggiata dal notaio Pasqualone, il quale protesta e per tutta risposta riceve una coltellata: il Caravaggio deve fuggire da Roma, lasciando dietro di sé l'eco di un'altra provocazione, per aver riprodotto nella « Morte della Vergine » di Santa Maria della Scala le agghiaccianti fattezze d'una cortigiana ripescata cadavere dal Tevere.

La corsa per l'Italia sembra non finire mai: Genova, di nuovo Roma grazie all'indulto di Paolo V, poi Napoli, infine Malta, accoltovi con onore dal Gran Maestro dell'Or-

dine, Alof de Wignacourt. Ma l'ospitalità dura poco: il Caravaggio litiga con un cavaliere dell'isola, finisce in prigione, evade, raggiunge Siracusa, Messina, Palermo: finché a Napoli evita di poco, restando però sfregiato in volto, un'aggressione degli uomini del Wignacourt. Eppure, nonostante la concitazione di quelle giornate, di quei mesi, di quegli anni, egli lascia dappertutto tracce stupende della sua arte.

Documenti curiosi

Di sue opere, oggi nel mondo, ce n'è una sessantina. Le vedremo tutte, cercate ad una ad una, nel documentario in due puntate realizzato da Pier Paolo Ruggerini per la televisione italiana e già golosamente acquistato all'estero. Ruggerini, che l'anno scorso ci diede un ritratto completo di Alessandro Manzoni, è un attentissimo, minuzioso ricostruttore. E il suo lavoro è qui confortato dalla consulenza di Roberto Tassi, dalle indagini critiche di Roberto Longhi, dalla partecipazione « in campo » di artisti e di studiosi come Renato Guttuso, Pasolini, Kenneth Clark, Michel Butor, Ernst Gombrich, Michel Laclotte; la voce-guida è dell'attore Franco Graziosi; la fotografia di Renzo Bertoni, il montaggio di Costanza Marletta.

Per la prima volta un pubblico così insolitamente vasto conoscerà oltretutto certi curiosi documenti, quale ad esempio il testo della querela sporta contro il Caravaggio dal servo d'una bettola: « Circa le 17 hore stando detto querelato assieme a doi altri a magnare nell'hosteria del Moro, alla Maddalena, dove io sto per garzone et havendoli portato otto carcioffi cotti cioè quattro nel buturo e quattro con olio, detto querelato mi ha dimandato quali erano quelli al buturo et quelli all'olio. Io gli ho risposto: che li odorasse, che facilmente haverebbe conosciuto quali erano cotti nel buturo et quali all'olio. Lui allora è montato in collera e senza dirmi altro ha preso un piatto di terra et me l'ha tirato alla volta del mostaccio, che me ha colto in questa guancia manca dove sono restato un poco ferito. Et poi si è drizzato et ha dato di mano alla spada di un suo compagno che stava su la tavola con animo forse di darmi con ella, ma io me gli sono levato dinanzi et sono venuto qua all'offizio a darne querela ».

Lo hanno chiamato il pittore maledetto, ma non fu una benedizione di Dio ch'egli sapesse, sì, impugnare la spada con tanta facilità ma anche il pennello con tanta perizia?

Carlo Maria Pensa

Caravaggio va in onda martedì 22 ottobre alle 21,55 sul Secondo TV.

...porta dolcezza fra le cose di casa.

Sette sere
PERUGINA
Una linea completa di specialità da casa.

la macchina per cucire superautomatica necchi 565 fa klik

Il klik si sente manovrando il comando, l'unico, che sceglie il programma di cucitura.

Questo klik ha permesso di abolire tante leve, bottoni, pulsanti e di ottenere tanto spazio in più per cucire con comodità.

Da oggi il klik della Necchi 565 è il simbolo del cucito superautomatico più facile del mondo.

klik _____ e subito puoi surfilare
klik _____ e subito puoi fare le asole
klik _____ e subito puoi ricamare

Ci sono moltissimi klik per orlare imbastire rammendare ed anche quindici klik speciali per lavorare sui tessuti elastici semplicemente manovrando l'unico comando.

Fai la prova del klik presso il negozio Necchi più vicino a casa (l'elenco completo è sulle pagine gialle); ti accorgerai che Necchi 565, allo stesso prezzo, ha fatto invecchiare le altre.

NECCHI

I|S

II|11182

Con «Le astuzie femminili» di Cimarosa si è aperto l'Autunno musicale napoletano dedicato quest'anno all'opera buffa

II|2755

Ecco i registi dell'Autunno musicale: Ugo Gregoretti per « Il barbiere di Siviglia » di Paisiello; Luca Ronconi (foto sotto) al quale si deve l'edizione di « Le astuzie femminili »; Peppino De Filippo (foto a sinistra) che curerà « Lo frate 'nnamorato », l'opera che concluderà la manifestazione

II|7504

Diamo il Vesuvio a Salisburgo

di Salvatore Bianco

Sull'esempio del famoso festival austriaco anche a Napoli si pensa di programmare stagioni liriche e concertistiche che valorizzino il patrimonio della scuola partenopea. A inaugurare questa operazione culturale è stato chiamato Luca Ronconi. Concluderà le manifestazioni «Lo frate 'nnamorato» di Pergolesi con la regia di Peppino De Filippo

Napoli, ottobre

Bernhard Paumgartner l'aveva già detto vent'anni fa. Il famoso direttore del « Mozarteum » di Salisburgo, al termine di un suo concerto con la magnifica orchestra della Scarlatti (era quello il tempo della raggiunta rinomanza), ai fidi e giovanissimi mozartiani che lo seguivano intimiditi per la vecchia Napoli alla ricerca di una pizzeria, manifestò la sua meraviglia per la mancanza di una iniziativa musicale di larga eco che polarizzasse l'attenzione sul patrimonio musicale napoletano: non era concepibile, secondo Paumgartner, che

→

Guanti Marigold: cosí sensibili che possono ingannare.

Guanti Marigold, se li conoscete già, sapete che sono ultrasensibili: come non averli su. Se volete provarli, vi consigliamo di sfilarli appena non occorrono. O, potreste darvi lo smalto sulle unghie... per niente. Con guanti cosí sensibili, meglio un po' di attenzione. Nessuna cura invece quando li usate. Ai maltrattamenti, sono proprio insensibili.

guanti Marigold

I/588/S

I protagonisti di « Le astuzie femminili » di Cimarosa, l'opera che ha inaugurato l'Autunno napoletano. Da sinistra: Bianca Maria Casoni, Alberto Rinaldi, Mariella Adani, Ernesto Palacio, Daniela Mazzucato, Giorgio Tadeo. Luca Ronconi ha ambientato l'azione in uno studio televisivo arredato con gli elementi del teatro settecentesco

I/S

←

una città come Napoli, con il Conservatorio San Pietro a Maiella zeppo di manoscritti autografi degli operisti del Settecento, non valorizzasse con manifestazioni adeguate questo tesoro a portata di mano. Insomma, « perché non erigere l'altare per un annuale rito che celebrasse l'opera napoletana? Salisburgo ha il suo Mozart, Napoli potrebbe avere la sua opera buffa ».

Le finalità

Questo episodio, di cui fummo non occasionali testimoni, ci è tornato alla mente assistendo alla conferenza-stampa che ha preceduto, di qualche ora appena, l'inaugurazione ufficiale del XVII Autunno Musicale Napoletano, martedì 8 ottobre. L'assessore al turismo della Regione campana, Virtuoso, ha voluto precisare che questo « Autunno » vuole ritornare col '74 alle finalità per le quali vide la luce, finalità appunto dettate dall'esigenza di far risaltare nel panorama culturale europeo la validità della scuola napoletana del '700, dedicando l'attuale edizione all'opera buffa. Anzi, ha aggiunto, l'intento è quello di proseguire negli anni futuri con spettacoli aderenti alla sensibilità moderna, avvalendosi, perciò, anche del contributo di registi cosiddetti « di rottura », per presentare alcune opere di quel periodo. E ce n'è da scegliere fra le centinaia a disposizione. « Questo », ha detto Virtuoso, « sarà il vero festival di Napoli, che potrebbe porre la capitale dell'opera buffa sulle orme di Salisburgo ». Paumgartner, dunque, aveva avuto facoltà divinatorie. Del resto, Mozart non è forse tributario dell'opera napoletana? Nella sua *Così fan tutte* non campeggia come sfondo della scena un fumante Vesuvio?

Senza dubbio, nella confusione che caratterizza l'attuale andamento degli enti musicali, con programmi non mantenuti e crisi di ogni genere (gli esempi di Roma e di Venezia sono di questi giorni), è un ragguardevole traguardo l'aver varato gli « Incontri » con l'opera buffa napoletana, dando rilievo a tre, forse tra i più rappresentativi, autori di quella scuola: Cimarosa con *Le astuzie femminili*, Paisiello con *Il barbiere di Siviglia* e Pergolesi con *Lo frate 'nnamorato*.

Riportare e riproporre l'opera buffa con formule nuove, quasi a misura della sensibilità moderna che affonda le sue radici in una realtà agli antipodi di quella che si rappresenta sulla scena, è appunto la ambizione dei promotori (la Regione campana e la Azienda di soggiorno) e dei realizzatori (la RAI e l'ente autonomo Teatro San Carlo).

Momento di rottura

L'opera buffa già di per sé si propone come un momento di rottura degli schemi che l'hanno preceduta. Prende consistenza e corposità con la nuova linfa che il teatro di Goldoni apporta alla commedia mediante l'osservazione diretta del reale. Sulla scena, non più numi minacciosi o eroi battaglieri, non più situazioni farsesche mutuate dalla commedia dell'arte — era incalzante il bisogno di uscire dalla tipologia accademica proposta dalle maschere — ma situazioni comiche, strappate quasi dalla vita del popolo e dai casi della borghesia che si fa strada. Da tutto ciò scaturisce un umorismo nuovo, casereccio e talvolta patetico. Gli intrecci, i meccanismi pigliano spunto dai motivi consueti e quotidiani.

La musica che dà vita a queste situazioni, specie nella prima metà del Settecento, assume un carat-

→

un piccolo marchio d'argento...

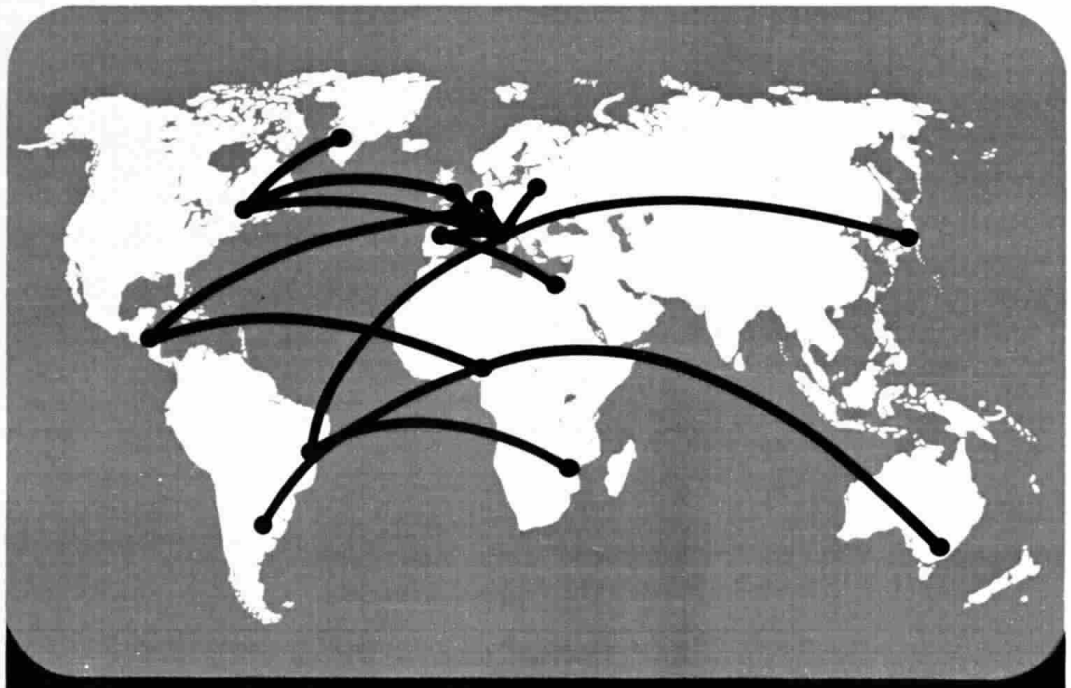
per noi é l'ultimo tocco,
per voi é ciò che distingue.

Piumotto Busnelli

Piumotto: divani e poltrone.
Si riconoscono subito: dalla linea, dalla comodità inconfondibile
ottenuta col più confortevole dei materiali:
il piumino e la piuma d'oca.
E dal piccolo marchio d'argento.
Mobili Busnelli: solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Mobili Busnelli, quelli col marchio d'argento.
(Perché ciò che vale é firmato).

Gruppo Industriale Busnelli - Divisione Divani e Poltrone - 20020 Misinto - Milano.



NEL MONDO TUTTE LE DISTANZE SONO STATE SUPERATE, TRANNE UNA:

IL LINGUAGGIO

SUPERALA CON

'20 ORE'

•INGLESE
•FRANCESE
•TEDESCO
•RUSSO
•SPAGNOLO

LDB

I Corsi Discografici "20 ORE" **Globe Master** sono i più **vasti** e **completi** del mondo.
La loro particolare strutturazione è tale da consentire sia l'apprendimento pratico delle lingue straniere mediante il **semplice ascolto** dei dischi sia di acquisirne, con uno studio più accurato, **la padronanza assoluta.**

'20 ORE' Globe Master **OGNI CORSO 52 DISCHI E 53 FASCICOLI**

IN VENDITA A DISPENSE SETTIMANALI NELLE EDICOLE A L. 950 DAL 22 OTTOBRE

I maestri dell'Autunno. Franco Caracciolo, che ha diretto « Le astuzie femminili »; Zdenek Maçal (qui a fianco), che dirigerà « Il barbiere »; Ugo Rápalo (a destra in alto), al quale è affidato « Lo frate 'nnamorato »

tere formalmente civettuolo, quasi compiaciuto. In quello stesso periodo Carlo di Borbone e il suo successore Ferdinando IV attuavano la loro politica magniloquente e paternalistica: regge lussuose e reali alberghi per i poveri di Napoli, riserve di caccia e depositi per granaglie. E l'opera resta perciò uno spettacolo essenzialmente evasivo: si fa musica per il puro piacere di creare suoni e senza dubbio il vernacolo adottato dal personaggio comico, contrapposto al toscano degli altri personaggi, conferisce più nerbo — specialmente nella seconda metà del secolo — alle finalità delle situazioni, agli scambi di persona, alle risoluzioni farsesche. (Giustamente, d'altra parte, l'importanza del dialetto nell'opera buffa viene sottolineata da un esperto come Vittorio Viviani nella presentazione che illustra il programma del XVII Autunno Napoletano). Ma ci pare che gli sbozzi dei caratteri dei personaggi siano quasi sempre ridotti ad una formula generica: risultano più scoloriti ed inducono piuttosto ad un'impressione che a una definizione; si intuiscono come se trasparissero di dietro a un velo. Per dirla con Strawinski, si aspetta sempre che Cimarosa diventi Mozart. Certamente non ci capiterà di incappare in qualcosa che lascia immaginare lo stupendo concertato finale de *Le nozze di Figaro* o la scena del cimitero del *Don Giovanni*; ma è pur vero che è musica che fa presa per quel tanto di spensierata adesione alle banalità di ogni giorno, e talvolta per la scintillante estrosità della forma. Il pubblico dell'epoca, oltre ad arieggiare i motivi delle varie operine e intermezzi, veniva quasi soggiogato dalle cavatine brillanti cantate dalle varie dinastie delle « servette » o delle « appassionate fanciulle » (virtuose e non) sempre in palpiti e languori, se non intente a giocare qualche tiro al pretendente indesiderato. E i play-boy del Settecento impazzivano per loro.

Ma il pubblico di oggi come reagisce? Una prima risposta è venuta la sera di martedì 8, al termine dell'esecuzione de *Le astuzie femminili* di Cimarosa, con la regìa di Luca Ronconi. Forse non è definitiva perché tale potrà essere solo a conclusione dell'intero programma del XVII Autunno Napoletano, con *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello (il 18 ottobre, direttore Zdenec Maçal, regìa di Ugo Gregoretti) e con *Lo frate 'nnamorato* di Pergolesi (la prima il 25 ottobre al Teatro Mediterraneo con l'orchestra del San Carlo, direttore Ugo Rapalo), per la regìa di Peppino De Filippo (« Non vi aspettate niente di rivoluzionario, la mia sarà una regìa tradizionale », ha detto l'attore). L'esecuzione de *Le astuzie* ha avuto come animatore accuratissimo Franco Caracciolo (coadiuvato dall'orchestra Scarlatti della RAI, e da un affiatato sestetto di solisti vocali) il quale ha reso con riverberi nitidissimi le notazioni, di volta in volta maliziose, tenere, appassionate, che l'inesauribile freschezza d'inventiva cimarosiana ha disseminato nella partitura.

Luca Ronconi ha ambientato l'azione in uno studio televisivo con gli elementi del teatro settecentesco, accentuandone i caratteri di commedia

Volfango Beretta, II anno di Scienze Naturali. Dedica le sue domeniche alla ricerca paziente della flora selvatica.

Salute!
Le grandi imprese riescono sempre con Ferro China Bisleri.

Ferro China Bisleri è un tonico insostituibile. Ti dà la sveglia quando sei un po' giù, ti rinfranca quando vuoi essere in forma, ti dà sicurezza e voglia di vivere, di osare, di fare.

Perchè Ferro China Bisleri contiene ferro, china, alcool quanto basta: proprio un giusto equilibrio di ingredienti corroboranti naturali. Salute!

Bisleri
Quelli del Ferro-China

Bisleri vi ricorda anche la Grappa del Leone

Ovomaltina
è forza solubile
da far esplodere
quando serve...

...uno slancio in più!

maltina

Ovomaltina®
dà forza!

WANDER

borghese anche nella scelta dei costumi: i personaggi, infatti, indossano abiti databili primo Novecento. Lateralmente alla scena incombe un simulacro di caseggiato moderno con lo spaccato interno alla vista del pubblico. Da questi mini-appartamenti, le cui scale d'accesso ricordano i primi tentativi di Giotto per risolvere i problemi prospettici, come appaiono dagli affreschi della basilica superiore di Assisi, i casigliani assistono allo svolgersi della vicenda sul palcoscenico mediante dei monitor situati in un angolo della stanza. Un castelletto di lucenti lingotti d'oro campeggia in primo piano per tutta la durata della rappresentazione, simboleggiando l'eredità contrastata che costituisce il nucleo della storia.

Perché meravigliarsi?

Fondali a specchi che si spostano, si dividono, si riaccostano, riflettono la finzione scenica come per accentuarne la falsità. Gli interpreti non entrano o escono dalla comune ma da oblunghi armadi che si depongono sul palcoscenico dopo aerei volteggi. Tutto viene dal cielo: sedie, letto, violoncello e servizi igienici. Deve averci preso gusto, Ronconi, in attesa del *Sigfrido* alla Scala e del *Barbiere* a Parigi. « Perché meravigliarsi? », dice. « Queste operine venivano rappresentate all'epoca anche in case private, senza la suggestione del palcoscenico e dei suoi trucchi; tutto perciò sotto gli occhi dei presenti. Perché, allora, non devono vedersi i macchinisti e gli attrezzisti che spostano fondali e ti preparano un tavolo? ».

Noi, però, non ci meravigliamo; anche se molti, fra il pubblico non numerosissimo del Mediterraneo, hanno gridato allo scandalo per la manifesta irriverenza. Il teatro ha sempre i suoi problemi. Verdi, al tempo dell'*Otello*, era angustiato da quelli derivanti dagli interpreti « creatori », oggi qualcuno può angustiarsi per i registi « dissacratori ». Ci pare però che Luca Ronconi non abbia avuto reali intenzioni dissacratorie, forse ha voluto divertirsi fino all'estremo, quasi a voler capovolgere il valore delle cose, una via di mezzo tra il finto sbadato e il canzonatorio. Oppure ha voluto piuttosto lasciare nello spettatore un vago dubbio, quel senso di indefinito e confuso che da alcuni è ritenuto condizione ideale dello spirito per i ripensamenti e le assimilazioni.

Ma è certo che molti si sono divertiti: un bello spirito a fine spettacolo voleva proporgli una « rilettura » in chiave moderna della Cantata dei pastori.

Salvatore Bianco

VITA PIU' FACILE AGLI SCONTENTI DELLA DENTIERA

topdent®

basta una sola applicazione
e la dentiera tiene
per settimane e settimane

RIUNITA A PORTOFINO VETTA LA FORZA VENDITA SUTTER

Nella cornice raffinata del Centro Congressi Museum Club di Portofino Vetta, si è rinnovato, il 22 e 23 agosto scorso, l'annuale incontro delle Organizzazioni di Vendita della Sutter s.p.a. di Genova.

Con l'ausilio dei più aggiornati supporti audio-visivi, è stato possibile tracciare un quadro dei favorevoli risultati commerciali finora acquisiti e dell'ottima posizione che l'azienda genovese attualmente occupa nel mercato italiano dei prodotti per la casa. Con l'occasione sono stati presentati a tutta la Forza Vendita due nuovi prodotti Sutter per la casa: il DAI e VAI lava e incera, e l'OSA IDRO, per la linea insetticidi.

Al termine dei lavori sono stati premiati i vincitori del 1° Torneo Nazionale di Vendita Sutter 1973, mentre, nel pomeriggio, due rappresentative delle Organizzazioni di Vendita Centro-Nord e Sud hanno dato vita ad un vivace incontro di calcio diretto dall'arbitro internazionale Bonetto di Torino. Durante il pranzo di gala che ha concluso le giornate, Silvio Piola, Giuseppe Meazza e Giovanni De Prà, insieme all'arbitro Bonetto, sono stati premiati per il loro contributo alla storia del calcio italiano. Ad essi è toccato di tenere a battesimo il 2° Torneo Nazionale di Vendita Sutter che ha già preso il via e che si concluderà a fine anno.

Annuncio Ufficiale

Le Nuove Monete del Belize

Il formato delle monete qui riprodotte è inferiore al normale.

Emissione limitata di Serie Fior di Conio Ottenibile solo fino al 31 Ottobre 1974.

Il Governo del Belize è orgoglioso di presentare la prima Coniazione delle nuove monete Nazionali, interamente ridisegnate per celebrare il cambiamento di nome da "Honduras Britannico".

L'emissione di una nuova Serie di monete è un avvenimento storico per una Nazione ed una opportunità molto importante per i collezionisti.

Si tratta di otto nuove monete, da un valore nominale di 1 centesimo fino a quello di 10 dollari, dal disegno assolutamente nuovo. Ogni diritto raffigurerà uno degli uccelli tropicali più affascinanti del Belize ed ogni rovescio lo Stemma Nazionale.

Il Governo del Belize, per dare ai collezionisti la possibilità di acquistare degli esemplari di particolare bellezza e valore di questa nuova serie di monete, ha autorizzato la coniazione della serie in 'Fior di Conio'.

Il 'Fior di Conio' è l'avanzata tecnica di coniazione oggi disponibile che permette di far risaltare - in rilievo e satinato contro il fondo a specchio - il soggetto finemente inciso in tutti i suoi particolari. Per far ciò è necessario utilizzare speciali punzoni che verranno distrutti dopo l'uso. Il processo di coniazione è interamente automatizzato perché la perfezione di ogni moneta 'Fior di Conio' non venga in alcun modo compromessa da alcun contatto umano. Saranno emesse due diverse serie 'Fior di Conio'.

Serie Fior di Conio Tradizionale

L'emissione di monete 'a corso legale' dello Stato del Belize riguarda un insieme di otto pezzi: sei in cupro-nichel, uno in nichel-ottone, ed uno in bronzo. La serie 'Fior di Conio' di questa nuova Coniazione sarà ottenibile solo fino al 31 Ottobre 1974.

Il prezzo ufficiale è di Lire 23.500 (spedizione inclusa) per serie. C'è inoltre un limite di 4 serie per sottoscrittore.

Serie Fior di Conio per Collezionisti

Per sottolineare l'importanza dell'emissione di queste nuove monete Nazionali il Governo del Belize ha autorizzato la coniazione di un'altra serie 'Fior di Conio' 'speciale' per Collezionisti. Per questa serie infatti ogni moneta - dal valore nominale di 1 centesimo fino a quello di 10 dollari - sarà coniata in Argento Massiccio 925. Il prezzo ufficiale della serie è di Lire 65.000 (spedizione inclusa) e c'è un limite di una serie per sottoscrittore.

Ognuna delle serie 'Fior di Conio' sarà contenuta in una lussuosa scatola e sarà accompagnata da un certificato di autenticità. Inoltre, verrà fornito ad ogni collezionista un paio di guanti per poter maneggiare con cura queste monete da collezione senza alterarne la bellezza.

Edizione Limitata - Chiusura della Sottoscrizione 31 Ottobre 1974

Il numero totale di tutte le serie 'Fior di Conio' emesse sarà esattamente pari al numero delle sottoscrizioni che perverranno entro il 31 Ottobre 1974 (farà fede la data del timbro postale). Dopo questa data infatti gli speciali punzoni usati per il 'Fior di Conio' verranno distrutti e non vi sarà più alcuna possibilità di emettere altre serie 'Fior di Conio' della nuova Coniazione 1974 dello Stato di Belize.

Per ordinare la vostra serie, compilate il modulo di sottoscrizione ed inviatelo alla Franklin Mint Italiana, unica distributrice per l'Italia, entro e non oltre il 31 Ottobre 1974.

10 dollari	40 mm.	Hocco Messicano
5 dollari	38 mm.	Tucano
1 dollaro	35 mm.	Ara Macao
50 centesimi	27,7 mm.	Fregata Magnifica
25 centesimi	23,6 mm.	Motmot dal ciuffo blu
10 centesimi	17 mm.	Tiranno dalla lunga coda
5 centesimi	20,3 mm.	Tiranno dalla coda a forbice
1 centesimo	19,5 mm.	Nibbio coda di rondine americano

MODULO DI SOTTOSCRIZIONE ANTICIPATA

Le Nuove Monete del Belize

rc

a: Franklin Mint Italiana S.p.A.
Via Collina, 36 - 00187 ROMA

Accettate la mia sottoscrizione per:

_____ (limite 4) Serie 'Fior di Conio' tradizionali, sei monete in rame-nickel, una in rame-nickel, una in ottone-nickel, ed una in bronzo, al prezzo ufficiale di emissione di Lire 23.500 (spedizione inclusa) per serie.

_____ (limite 1) Serie 'Fior di Conio' per collezionisti - tutte ed otto le monete in argento massiccio 925 al prezzo ufficiale di emissione di Lire 65.000 (spedizione inclusa).

Resta inteso che non è richiesto per il momento da parte mia nessun pagamento anticipato e che effettuerò il mio pagamento di Lire ..... dietro Vostra richiesta di versamento anticipato non appena le monete verranno emesse. Resta inteso inoltre che al ricevimento del mio pagamento anticipato provvederete ad evadere prontamente il mio ordine.

La Franklin Mint Italiana è l'unica Distributrice per l'Italia della nuova coniazione dello Stato del Belize.

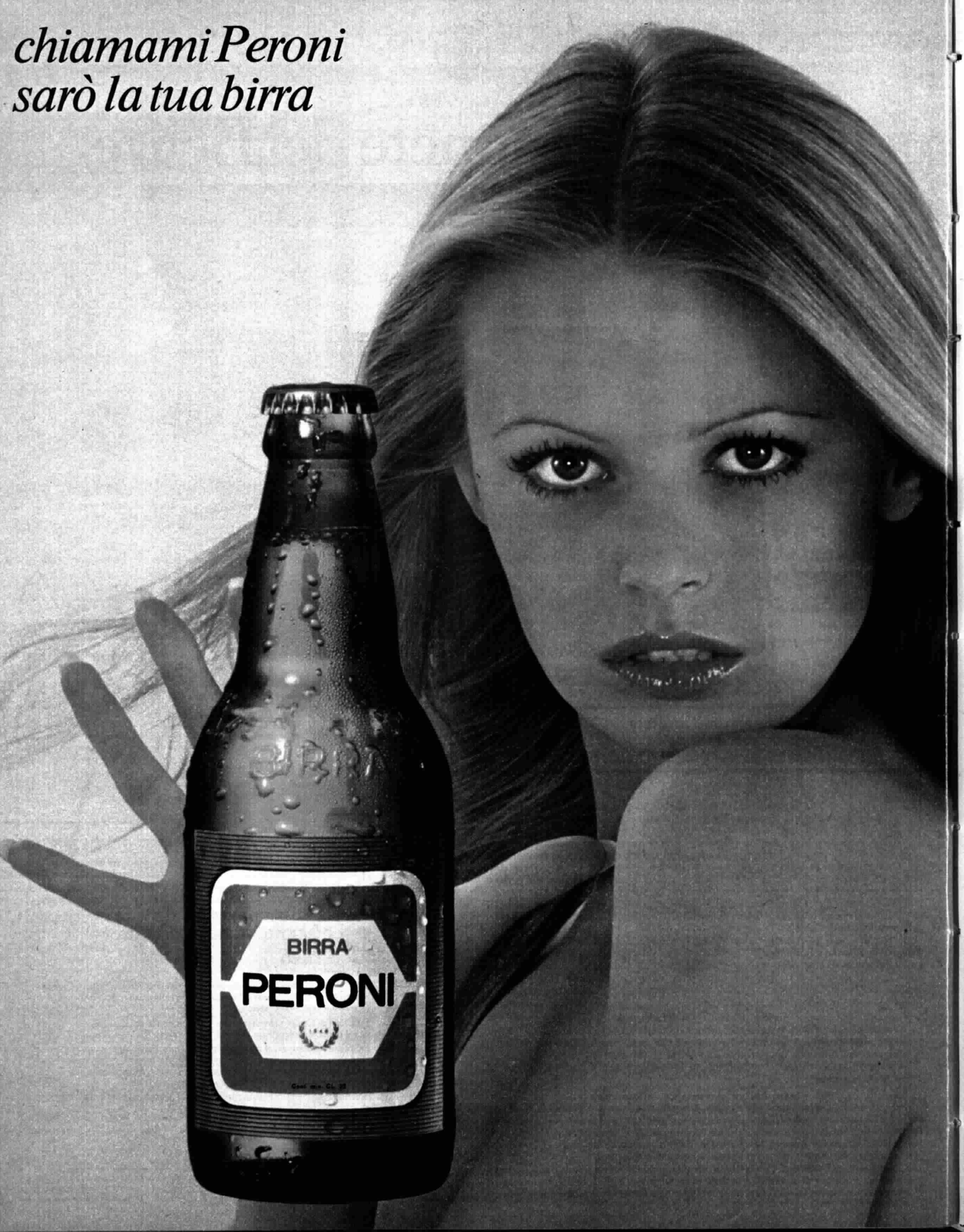
Nome ..... Cognome .....

Via .....

Cap. ..... Città .....

FIRMA .....

Valido solo se spedito entro il 31 Ottobre 1974


chiamami Peroni
sarò la tua birra
BIRRA
BIRRA
PERONI

V|B

"Naturalmente": quiz di campagna per tre generazioni di cittadini

Giorgio Vecchietti presenta il quiz per il pubblico: bisogna riconoscere un « oggetto misterioso », cioè un utensile contadino ormai in disuso

Curiosando in fattoria

La trasmissione televisiva, presentata da Giorgio Vecchietti, vuole introdurre in maniera leggera ai problemi dell'agricoltura. Giochi e folklore ristabiliscono la comunicazione con il mondo contadino

di Giorgio Albani

Torino, ottobre

Il « naturalmente » nel titolo della trasmissione televisiva della domenica pomeriggio non sta a significare affermazione ma « vicino alla natura » e, difatti, lo studio due del Centro di produzione torinese dove si sono registrate le dieci puntate è stato trasformato in ambiente villereccio, con stie di polli e orticelli, damigiane e bottiglie di vino, orci d'olio, uova, salumi e via dicendo. Angoli d'una cascina modello dove s'aggirava il presentatore — un presentatore d'eccezione — Giorgio Vecchietti.

Com'è nata l'idea di questo programma? Sembra dalla battuta del figlio, due anni, di uno degli autori, Clericetti (gli altri sono Domina e Peregrini, mentre la regìa è di Alda Grimaldi): al bambino fu regalato l'anno scorso un pulcino, lo prese, lo guardò con attenzione, lo girò da tutte le parti e poi chiese a papà come si caricava. E le storielle sui piccoli che scoprono sbalorditi le mucche e i tacchini, che si ritrovano in campagna più sorpresi che su Marte sono ormai cosa normale.

Naturalmente vuole riavvicinare non soltanto i bambini ma anche gli adulti che si sono scordati quel po' che sapevano sulla campagna ad un mondo che non è soltanto pausa di relax e meta di piacevoli week-end, ma è fatica, tradizioni, lavoro delicato, ritmi di vita legati alle stagioni. Non si tratta tanto di riaffrontare problemi ecologici, la salvaguardia della natura, dell'equilibrio dell'ambiente, dalle invadenze e dalle bru-

→

Ti sei mai chiesto perché bevi Amaretto di Saronno?

Perché Amaretto di Saronno piace.

Una concorrente durante un gioco. Ogni puntata del quiz è dedicata alla produzione agricola di una regione

V/B

←

talizzazioni della società industriale; si tratta piuttosto di colmare — o meglio di invitare a colmare — il divario che si fa sempre più evidente e prepotente fra vita cittadina e vita contadina, di superare la cortina d'ignoranza che avvolge — per chi non è direttamente coinvolto — ogni questione che riguardi l'agricoltura.

L'interesse a queste cose, d'altra parte, non manca: il regime di austerità, la crisi, la ricerca di prodotti genuini e più a buon mercato riportano la gente in campagna, ai polli ruspanti e alle uova di giornata, all'insalatina che stilla ancora rugiada. Ma quanti sanno quanto costa al contadino allevare, appunto, polli, curare gli orti? E quanti conoscono le differenze fra i diversi prodotti della campagna, sono in grado di apprezzarne a fondo i pregi?

Paese di vini

L'esempio classico è quello del vino: Paese di vini, il nostro, è anche l'unico dove si accettino con tranquillità le più anonime bevande dall'apparenza vinosa: e *Naturalmente* ci dirà, invece, l'essenziale sul vino, come nasce, lo si alleva e si sceglie, invitandoci a saperne di più. Dice Giorgio Vecchietti: « Soltanto venti o trent'anni fa gli usi e le consuetudini erano profondamente marcati dalla campagna, poi la società industriale li ha sopraffatti. Adesso i bambini sanno tutto dell'atomica ma difficilmente distinguono un olmo da un acero, magari pensano che le patate crescano sugli alberi, non sanno dopo quanto tempo fruttifica un olivo e altre cose del genere. Vorremmo che anche le nuove generazioni entrassero in un discorso che i vecchi comprendevano perfettamente ».

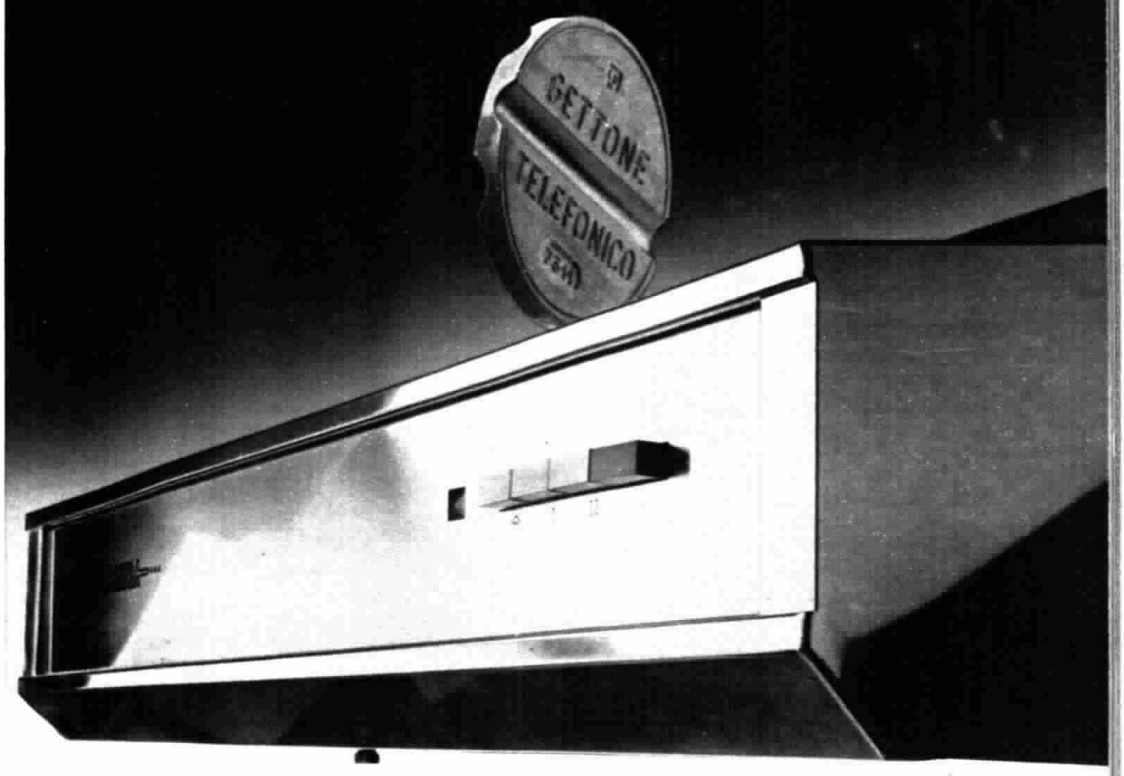
Dopo pranzo

Intendiamoci, la trasmissione del dopo pranzo di festa non poteva certo essere pesante, una conferenza seriosa sul tema: la serietà c'è, ma viene fuori fra le righe, nel meccanismo, al pubblico sempre gradito, di un quiz. Si affrontano, dunque, due famiglie di città su argomenti della campagna. Sono in gara tre generazioni, nonni, genitori e figli e si dimostra, così, quel che si diceva, cioè che se i nonni hanno ricordi precisi della campagna, i genitori li hanno assai più vaghi e i figli ne sono totalmente sprovvisti.

Si combatte nonni contro nonni, genitori contro genitori e ragazzi contro ragazzi: naturalmente è da questo ultimo scontro che scaturiscono le risposte più sbalorditive, più divertenti da un certo punto di vista, più sconsolanti da un altro se vogliamo. Il sorteggio si fa con le paglie, chi tira la più lunga vince e comincia a rispondere alle varie domande: che cosa distingue una pianta di mele da una di nespole, che tipo d'uccello è questo, quali errori sta commettendo quel contadino nel suo lavoro?

Il cittadino è anche chiamato a cimentarsi in fatiche campestri, a distinguere dal profumo il basilico dalla salvia, sotto gli occhi attenti e giustamente critici di una giuria di esperti,

se scopri che vibra chiamaci!



FLAMINIA 444-Cappa interamente
in acciaio inox.
In due versioni: aspirante o filtrante.

CPS 2

Tutto ciò che vibra crea rumore.
La Faber esalta
la depurazione dell'aria
con il silenzio.
Ineccepibile qualità in una scelta
tra 50 apparecchi.
È un punto d'orgoglio in piú.

FABER spa
FABRIANO

Per gli esigenisti dell'aria
pulita in casa

ragazzi! raga
AFFRETTATEVI
AD ACQUISTARE
i diari scola
stici 1974/75
DUEMILA
più
duemilapiù
DIARIO SCOLASTICO
lire 600
RAGAZZI
sprint
lire 550
RAGAZZA
SPRINT
DIARIO SCOLASTICO
ERI
1974 1975
DAL VOSTRO LIBRAI

Ancora Vecchietti con Clericetti, autore del programma con Domina e Peregrini. La regia è di Alda Grimaldi

V/B

vale a dire contadini autentici, magari un po' impacciati nell'abito migliore sotto le telecamere ma perfettamente a loro agio nel muoversi sull'aia e nella stalla, sia pure ricostruite. Del resto quell'impaccio è piuttosto modestia e riservatezza: il contadino di oggi non è certo più il « villano » d'una volta, sa scegliere con precisione scientifica la semente più adatta, manovrare pericolosi anticrittogamici, è un anello responsabile di quella « catena di montaggio » dalla quale ci vengono frutta, verdura, latticini, insaccati.

Gente ruvida

Gli organizzatori del programma hanno cercato, fra questa gente ruvida, i personaggi più singolari, in grado di dare a *Naturalmente* quel tono di colore che i loro ricordi, le loro nostalgie potevano offrire. Così un anziano buttero rievocherà la Maremma toscana ormai scomparsa, con le sue mandrie e i cavalli: Toledo, questo il nome di uno degli ultimi cow-boys italiani, sopravvive, come d'altronde i colleghi americani, allevando cavalli in case coloniche modello, fra i recinti che restringono gli orizzonti.

I ricordi di Toledo e degli altri contadini si sviluppano in un clima di fiera paesana che il programma propone presentando caratteristici gruppi folkloristici: le « ocarine di Budrio » e i « frustatori di Brisighella » che segnano il tempo delle loro canzoni a schiocchi di frusta. E, ancora, la « brigata pretolana » che utilizza come strumenti il vasellame delle osterie, piatti e bicchieri, un complesso di Bossolasco che tiene viva la tradizione del « canto delle uova » (dopo l'esecuzione si paga, appunto, in natura, con le uova), gli zampognari abruzzesi, i « civettari » maremmani.

Dopo l'avvio della scorsa settimana dove due famiglie lucane di Potenza si sono cimentate sul tema « ortaggi », la seconda puntata porta in scena Bologna e l'Emilia con l'allevamento dei maiali e la lavorazione della loro carne. La terza, dedicata a Torino e al Piemonte, avrà per argomento il vino. Si è scelto il criterio della partecipazione regionale per « produzione »: il Veneto verrà, dunque, alla ribalta per i bovini, il Friuli per i formaggi, la Sardegna per la pastorizia, la Sicilia per gli agrumi, la Liguria per l'olio e così via. I premi sono di mezzo milione per la famiglia vincente mentre un elettrodomestico del valore di cento mila lire consolerà gli sconfitti.

C'è anche un gioco per il pubblico che deve indovinare che cos'è un oggetto misterioso, cioè un utensile contadino non più in uso. Per la prima puntata era in palio un intero carretto d'ortaggi, questa settimana c'è un'abbondante dotazione di prosciutti e salami, la prossima volta si potranno vincere delle belle damigiane di vino onesto e generoso: il « gioco campagnolo per cittadini » insegna anche, tra tante cose, ad apprezzare la buona tavola.

Giorgio Albani

La seconda puntata di Naturalmente *va in onda domenica 20 ottobre alle ore 14 sul Programma Nazionale televisivo.*

La sposo
E non solo
per amore.

L'Alfasud è bella e fedele: è un'Alfa Romeo, molto robusta, con le carte in regola per durare a lungo e senza fastidi.

Ma soprattutto ha il senso dell'economia, perché consuma poco, e solo in proporzione alle prestazioni che le si chiedono.

Un'Alfasud, come tutte le Alfa, si sceglie per passione, ma anche per ragione.

Alfasud

Alfa Romeo

1200 cc: la dimensione della sicurezza.
Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.
5 posti: come la 2000.
Baule di 400 dmc: come occorre nei grandi viaggi.
Silenziosità: completa.
Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.
Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.
Prezzo: anche a rate, con comode mensilità CO.FI.

Provate l'Alfasud presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potreste vincerla grazie al concorso "Prova e Vinci"

3/74

Aut. Min. Conc.

Carla Fracci mamma

Carla Fracci donna

Carla Fracci artista

Carla Fracci.
Cosí semplice, cosí famosa.
Il suo viso, cosí morbido e fresco,
ha un segreto.

"Il mio segreto?
E' il sapone Palmolive
con latte detergente."

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Desuetudine

« E' piuttosto frequente, specie in certe città italiane, che una norma del regolamento urbano e del regolamento edilizio cada pian piano nel dimenticatoio. Se ad un certo momento il Comune se ne ricorda e pretende, dopo anni e anni di disapplicazione, di farla valere, può il cittadino invocare a proprio favore la desuetudine? » (Carlo C., Roma).

No, ha risposto il Consiglio di Stato (sez. V, 24 febbraio 1970, numero 143). Una norma di un regolamento edilizio comunale non può essere considerata abrogata per desuetudine, in base alla semplice circostanza che sia stata per lungo tempo disapplicata. In questa occasione il Consiglio di Stato ha anche ritenuto che non basta a provare l'esistenza di una desuetudine una prassi amministrativa, anche se seguita per lungo tempo, ove siano provati la continuità e l'uniformità di tale prassi, nonché il convincimento che seguendo l'uso si fa cosa conforme al diritto.

Ingiuria

« Vorrei sapere se una persona che, parlando con altra persona maggiorenne, la offende con l'epiteto di " bastardo " e pronuncia questo termine in casa ed in presenza dei genitori legittimi dell'altra persona, commette reato di ingiuria anche nei riguardi dei genitori. Lei comprende infatti che la parola " bastardo " vuol dire che l'offeso sarebbe nato da relazione adulterina e che il padre legittimo non sarebbe in effetti suo padre. Posto che la risposta sia affermativa, domando se i genitori, indipendentemente da quanto farà o non farà il figlio (che, nella specie, non sembra intenda adire le vie legali), possano, ciascuno per suo conto, sporgere querela nei tre mesi a termini dell'art. 594 del Codice penale. Giusta l'opportuna prassi della rubrica, prego di omettere le mie generalità » (Lettera firmata).

La singolare ipotesi prospettata potrebbe riassumersi sotto il titolo « tre piccioni con una fava ». Infatti, mediante la pronuncia dell'unica e sola parola che lei sa, l'offensore verrebbe a dare, in una sola volta, l'epiteto di illegittimo al suo interlocutore, l'apprezzamento di adultera alla madre e l'apprezzamento di marito ingiustamente raggirato al padre. Personalmente sono incline a ritenere che pronunciando la parola « bastardo » all'indirizzo di uno specifico interlocutore, sia pure in presenza dei genitori dello stesso, il protagonista dell'episodio offenda solo l'interlocutore. Per due ragioni: primo, perché l'epiteto è diretto esclusivamente all'interlocutore stesso, su una lunghezza d'onda a lui esclusivamente riservata; secondo, perché l'epiteto « bastardo », pur implicando sul piano filologico tutti gli apprezzamenti ed i significati che lei giustamente rileva, equivale, nell'uso comune, a terminologie come « mascalzone » e via dicendo. Voglio dire che, almeno di regola, dando del bastardo ad un tizio, non lo si vuole denunciare come nato in modo non corretto, ma lo si vuole qualificare come persona o soggetto che si comporta socialmente o moralmente in modo poco apprezzabile.

Escluderei dunque che i genitori dell'offeso, presenti alla scena, abbiano il diritto di querelarsi contro il protagonista per le implicazioni che, a strettissimo rigore, possano trarsi dalla parola detta. Se proprio essi si sentono ai limiti dell'offesa, è consigliabile che si rivolgano al protagonista e gli chiedano specificamente se l'epiteto indirizzato al figlio ha significato « proprio » o va inteso invece in senso traslato e iperbolico. Il diritto alla querela per ingiurie nascerà, a mio parere, solo da una precisa risposta, in base alla quale i genitori si sentano qualificati e valutati dal protagonista: lei come donna e moglie di poca fede, lui come uomo e marito di poca fortuna.

Orto botanico

« In un terreno di mia proprietà sto allestendo una sorta di orto botanico di alberi, anche per scopi didattici, oltre che per scopi di soddisfazione personale. Nel modo più assoluto sono escluse finalità di lucro. Vorrei aprire il mio orto, a titolo gratuito, a quanti lo vogliano visitare per diffondere la conoscenza botanica nella mia zona. Le chiedo se posso farlo e se, in particolare, posso apporre cartelli e didascalie alle varie piante, in modo da agevolare i visitatori nella identificazione delle stesse » (F. C. - Monza).

A me sembra che la sua iniziativa, oltre che lodevole, sia pienamente legittima. Parto naturalmente dal presupposto che il terreno « privato » continui a rimanere privato e ad essere identificabile come tale, per esempio mediante un cancello, dai passanti. Che lei accolga gente nel suo terreno è perfettamente lecito, purché lo faccia non indiscriminatamente, ma, diciamo, controllando di volta in volta coloro (singoli o gruppi) che entrano a visitarlo (quotidianamente e a titolo di « cortesia »). Sulla base di queste premesse, non vedo perché lei non dovrebbe apporre, all'interno della sua proprietà, dei cartelli didascalici alle piante e non vedo perché questi cartelli dovrebbero essere muniti di bollo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Privilegi femminili

« Perché le donne che vantano assoluta eguaglianza, nel lavoro, con gli uomini, sono delle privilegiate rispetto alla data di concessione della pensione di vecchiaia? Le pare giusto? Mi risulta anche che le donne sono più longeve e me-

segue a pag. 174

"vinci la tua auto" col grande concorso tavolette Nestlé

Sì. Nestlé premia 2 volte!
Con la bontà del suo cioccolato e con i favolosi premi del suo grande concorso "Vinci la tua auto". Guarda dentro l'incarto delle tavolette di cioccolato Nestlé. Puoi vincere uno degli incredibilmente veri modellini di "formula uno" per il tuo bambino. Ce ne sono centinaia di migliaia in otto modelli diversi. E in più (col grande concorso "Vinci la tua auto") ogni incarto partecipa al sorteggio finale di vere FIAT 126 per i grandi.

Quant'è buono... è Nestlé!

Aut Min n. 2/151613 del 8/3/74

ODG

IX|C

le nostre pratiche

segue da pag. 172

no soggette ad alcune malattie quali l'infarto, le trombosi ecc. » (Mario Saltarelli - Pesaro).

Secondo eminenti clinici dell'Istituto di medicina sociale, a differenza dell'uomo, la senescenza fisiologica della donna ha un inizio ben delineabile e coincidente per lo più con la cessazione critica della vita produttiva e che, successivamente, l'evoluzione senile prosegue su binari paralleli per i due sessi e se da una parte le turbe del ricambio ed endocrine sono più frequenti nel sesso femminile, nell'altro sesso hanno maggiore incidenza le malattie degli apparati cardiovascolare e respiratorio. Quei clinici concludono, quindi, che per alcune caratteristiche della vita sessuale femminile (gravidanza, parto, allattamento) si può ritenere biologicamente giustificato per la pensione di vecchiaia nella donna un limite di età di 3-5 anni più basso dell'uomo. E tenga anche conto che le contadine, ad esempio, vanno in pensione a 65 anni di età.

Anche la Corte Costituzionale, con sentenza dell'11 luglio 1969, n. 123, sia pure in sede indiretta, respingendo una questione di illegittimità costituzionale, affermava che la norma dell'art. 37 della Costituzione non sancisce soltanto la parità di diritti della donna lavoratrice, ma intende, altresì, salvaguardare l'essenzialità della funzione familiare della donna. Perciò rimette al legislatore il potere di dare alla donna un trattamento differenziato, stabilendo condizioni di lavoro che permettano anche gli interessi familiari, e rientra in questo potere la limitazione del tempo in cui la donna venga distratta dalle cure familiari, per consentire che, giunta ad una certa età, essa torni ad accudire esclusivamente alla famiglia.

Le ricordiamo, infine, che ad es. in U.R.S.S., in Cecoslovacchia, in Ungheria e in Giappone l'età alla quale si matura per l'uomo il diritto alla pensione è determinata nei 65 anni e non nei 60 (per i minatori ancor prima) come in Italia. Lei conclude la sua lettera facendoci sapere che sua moglie ha appena superato il 55° anno di età e « crepa di buona salute ». Ce ne congratuliamo con la sua signora e con lei, augurando la stessa cosa a tutte le altre donne.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Ricorsi pendenti

« Vorrei segnalare l'opportunità, per non dire la necessità, di ottenere una circolare dal Ministro delle Finanze (o del Tesoro?) di proroga dei termini (che scadevano il 30 giugno scorso) di presentazione delle istanze di trattazione dei ricorsi pendenti innanzi alle Commissioni fiscali per quei contribuenti che non hanno inteso di fruire del condono fiscale.

Molti contribuenti, e per essi i loro consulenti fiscali, oberati da molte pratiche di diverso genere, non hanno in tempo utile presentato le dette istanze, e si teme che le Commissioni fiscali non intenderanno discutere i reclami pendenti, per decandenza dei termini, benché si potrebbe opporre in sede giudiziale l'incostituzionalità di tale procedura, nonché della obbligatorietà della presentazione delle istanze stesse, quando già i reclami furono presentati nei termini previsti dalle leggi. Si tratta degli artt. 42-44 del decreto 26 ottobre 1972 n. 636, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 292 dell'11-11-1972.

Perché ho scritto a voi? Sia per tranquillizzare i contribuenti che hanno presentato le istanze in ritardo, sia perché, vivendo in uno Stato di diritto, auspico il vostro interessamento e una risposta: credete che il Ministro delle Finanze si farà ricettivo delle nostre richieste, emanando la circolare richiesta, ed entro quanto tempo? » (Osvaldo Lasagna - Castellammare di Stabia - Napoli).

La tranquillizzo e tranquillizzo tutti i contribuenti che si trovano nella condizione da lei esposta. La legge di conversione del 14 agosto 1974 n. 354 stabilisce che i termini di decadenza entro i quali bisogna presentare la domanda per fissare l'udienza di discussione dei ricorsi, sono prorogati al 31 dicembre 1974.

Somme percepite

Un lettore mi scrive: « Ho letto la risposta a " Somme percepite " sul *Radiocorriere TV* n. 32 del 4-10 agosto. Anche io sono un pensionato statale nelle medesime condizioni del signor A. G. di Firenze. Al riguardo devo precisare che il Ministero non trasmetterà nessuna richiesta di ulteriore liquidazione di buonuscita al competente ENPAS Direzione Generale, per coloro che sono andati in pensione prima del 1° gennaio 1973.

Il Ministero, in aperto contrasto col disposto dell'art. 2 comma 2° della legge 24-5-1970 n. 336 relativa agli ex combattenti, non attribuisce all'interessato la qualifica superiore, regolarmente richiesta; ma soltanto lo stipendio relativo alla qualifica stessa, il che è una cosa ben diversa.

In proposito, per conto di tutti coloro che si trovano nelle condizioni predette, occorre trovare il modo di chiedere alla Corte Costituzionale la dichiarazione d'illegittimità della interpretazione data dal Ministero all'art. 2 comma 2° della legge 24-5-1970 n. 336 relativa agli ex combattenti ». *(V. S. - Nocera Inferiore).*

Precisazione

Nel n. 40 del *Radiocorriere TV*, rispondendo al quesito postomi da S. T. (Messina) a proposito della esenzione dalla imposta per i terreni montani siti in altitudine non inferiore ai 700 m, fu pubblicato che tale esenzione era prevista negli articoli 58 e 59 del testo unico TUID approvato con D.P.R. 29-1-1958 n. 645. Non è stato aggiunto che il TUID del 1958 è abrogato e che l'imposta per i suddetti terreni è stata ridotta alla metà come stabilisce l'articolo 9 del D.P.R. 29-9-1973 n. 601 (Disciplina delle agevolazioni tributarie).

Sebastiano Drago

Panigal BOLOGNA TESTA

diciamoci la verità:
oltre al bianco
non vorreste anche
il profumo di pulito
del sapone?

SOLE
ha messo in lavatrice
i suoi 100 anni di
esperienza nel sapone

questo è il sapone delle

SOLE
BIANCO
è il sapone
delle
lavatrici
SOLE
PIATTI
NUOVA FORMULA
GLICERINA
LIMONE
le mani
belle
lavatrici
in ogni fustino in
REGALO
una bottiglia di
SOLE PIATTI
del valore di L. 300

Guarda...
qui c'è anche carne!

ROGER in un dado tutto il sapore del bollito.

Roger: il dado con carne di manzo.

Infatti Roger è il primo dado che contiene anche vera carne di manzo liofilizzata.
Solo Roger vi dà tutto il sapore del bollito!
Aggiungetelo anche a tutti i vostri piatti: sentirete che bontà!

ROGER
IL BRODO CON SAPORE DI BOLLITO

Nella speciale vaschetta "salvasapore."

qui il tecnico

Altoparlanti e casse

« Entro la fine di quest'anno vorrei acquistare un complesso stereofonico ad alta fedeltà, però su alcuni libri ho letto che un apparecchio per essere ad alta fedeltà deve avere almeno due, se non tre altoparlanti per ogni cassa acustica ed altre caratteristiche che non le sto ad elencare. Ho pertanto rivolto la mia attenzione sui due complessi Sony 1130 e Sony 1150 per tre motivi: la risposta in frequenza, la potenza in uscita ed il numero di altoparlanti per cassa acustica. A parte il prezzo, vorrei sapere se la mia scelta è giusta. Inoltre, vorrei sapere che cosa è il sistema bass-reflex per le casse acustiche e che cosa è quello a tre vie » (Lucio Saccone - Dosson di Casier, Treviso).

La produzione attuale delle casse acustiche va verso l'abbandono delle soluzioni con troppi altoparlanti, che richiedono una complicata messa a punto e non garantiscono a pieno la purezza dei suoni. Molto diffusa è ormai la produzione di sistemi a tre vie, in cui mediante filtri si alimentano separatamente il riproduttore per i toni bassi, quello per i medi e quello per gli alti rinchiusi nella stessa cassa. Si può affermare che questa soluzione è un eccellente compromesso che tende a sfruttare ciascun altoparlante al massimo delle sue prestazioni. La soluzione a due vie viene adottata in generale per diffusori di qualità media e ha il difetto di richiedere al filtro un taglio della banda sonora in una zona in cui l'orecchio ha la massima sensibilità, con la conseguente necessità di adottare particolari cure per il filtro stesso. Tornando alle casse a tre vie si nota che in linea di massima l'alimentazione degli altoparlanti avviene con un filtro a tre uscite avente due frequenze di trasmissione allocate fra 200 e 500 Hz e 3 ÷ 10 kHz rispettivamente.

La progettazione dei filtri a tre vie è particolarmente curata nei sistemi di alta qualità per ciò che riguarda la scelta delle frequenze di taglio, la caratteristica di attenuazione e la messa in fase delle differenti membrane alla frequenza di transizione (cioè ad esempio a quella frequenza che non è ancora completamente bloccata dalla via dei toni bassi ma che già passa in quella dei toni medi). Questi filtri a tre vie possono essere attivi e passivi a seconda che siano realizzati con elementi che amplificano il segnale oppure soltanto da induttanze e condensatori. Il volume, la forma e la natura delle pareti della cassa acustica sono determinanti per la risposta alle basse frequenze e condizionano la purezza dell'onda sonora resa.

Data la facilità attuale di disporre di una buona potenza acustica degli amplificatori, la cassa oggi più diffusa è del tipo chiuso che simula la così detta « parete infinita ». Il volume dell'aria contenuta nella cassa e il materiale assorbente che riveste le pareti servono a realizzare un adeguato smorzamento degli altoparlanti (con conseguente riduzione delle distorsioni e una più uniforme risposta delle frequenze basse) e a far sì che soltanto le vibrazioni emesse dalla parte anteriore del cono raggiungano l'ambiente. Una qualità fondamentale delle casse acustiche è l'assenza di risonanza delle pareti (non si deve avvertire nessuna vibrazione applicando una mano sulla più grande delle pareti laterali).

Un altro tipo di cassa acustica è quello chiamato bass-reflex, un tempo molto diffuso. Essa differisce dalla cassa chiusa per il fatto che, invece di assorbire le onde sonore provenienti dalla parte posteriore del cono dell'altoparlante dei bassi, le sfrutta allo scopo di migliorare la resa del sistema. Infatti le note basse sono riportate all'esterno attraverso una apertura situata sulla faccia anteriore della cassa. Il labirinto interno attraverso il quale queste note vengono fatte passare dà loro il ritardo necessario perché esse risultino in fase con le vibrazioni emesse dalla superficie anteriore del cono dell'altoparlante. Regolando opportunamente la dimensione di apertura si riesce a fare in modo che la cassa acustica risuoni ad una particolare frequenza bassa in modo tale da estendere la risposta dell'altoparlante nella zona compresa fra i 100 e i 50 periodi. Pertanto l'altoparlante dei bassi di una cassa bass-reflex è molto meno smorzato di quello contenuto in una cassa chiusa e quindi la potenza necessaria per pilotarlo è abbastanza ridotta. Tuttavia, a nostro avviso, la uniformità di risposta e la purezza ottenibile dalle casse chiuse è sempre maggiore, proprio per il maggior smorzamento dato agli altoparlanti.

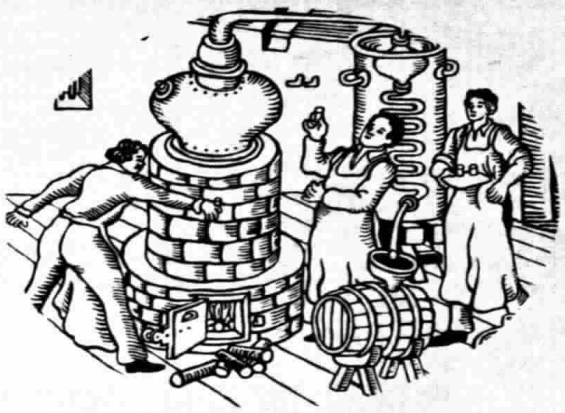
Un importante elemento che deve essere preso in considerazione nella scelta delle casse acustiche è la potenza che esse possono sopportare senza distorsione. C'è chi segnala che, in linea di massima, sussiste il seguente legame approssimativo fra il diametro dell'altoparlante delle basse frequenze (woofer) e il limite di potenza sopportato: 10 cm per qualche Watt; 20 cm per 10 o 15 Watt; 24 cm fra 20 e 25 Watt; 30 cm fra 30 e 40 Watt; 38 cm per potenze superiori a 50 Watt. Questi dati possono essere di guida nei casi in cui le specifiche tecniche non siano chiare in merito alla massima potenza sopportata senza distorsione. Infatti essa è legata alla resistenza meccanica del cono, alla cedevolezza e alla cassa acustica in cui sono montati, oltre che da parametri elettrici (impedenza, ecc.), per cui non è raro incontrare ottimi altoparlanti woofer che pur avendo diametri contenuti sono in grado di irradiare potenze già considerevoli.

Le considerazioni che precedono riguardano essenzialmente i woofer perché la potenza acustica relativa alla musica ha un alto contenuto energetico alle frequenze medio-basse per decrescere poi sugli acuti: ciò comporta l'opportunità di dimensionare una cassa acustica in modo che il woofer sia in grado di fornire da solo circa la massima potenza prevista senza distorsioni.

Passando infine alla scelta da lei effettuata per il complesso stereo osserviamo che la sua attenzione si è rivolta su quanto di meglio e di più sofisticato si trova in commercio. Personalmente riteniamo che anche con casse acustiche a smorzamento pneumatico e quindi a basso rendimento la potenza di uscita musicale dell'amplificatore di 70 Watt sia già abbondante per installazioni in ambienti normali. Perciò propendiamo per la soluzione Sony 1150 che prevede amplificatori aventi una potenza musicale di 50 Watt.

Enzo Castelli

Grappa Piave
è solo cuore del distillato:
si ottiene tradizionalmente
scartando testa e coda.



col cuore si vince

Grappa Piave

**dal 1870
cuore
del distillato**

Luigi Vannucchi
interprete dei Caroselli Grappa Piave

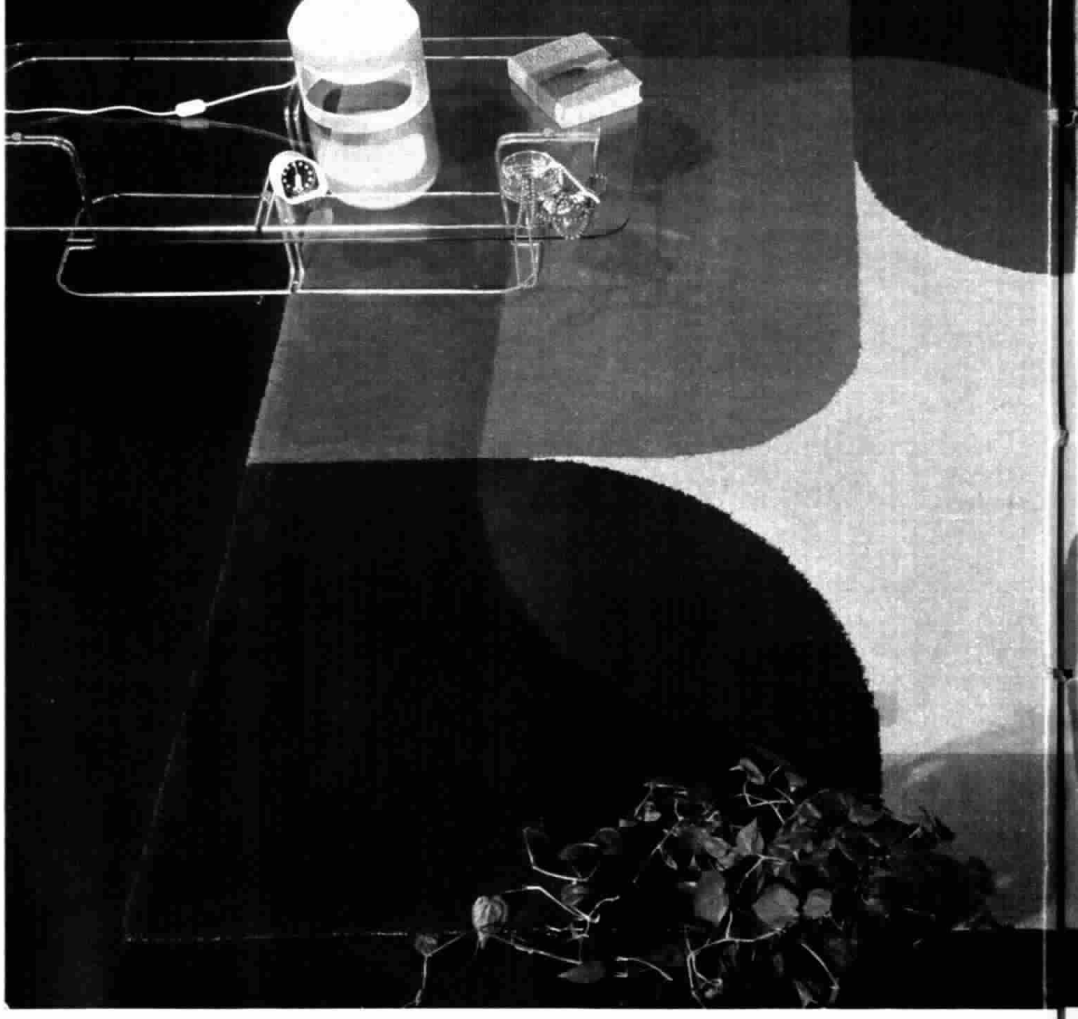
ODG

IX|C

arredare

Un tocco di modernità nei tappeti

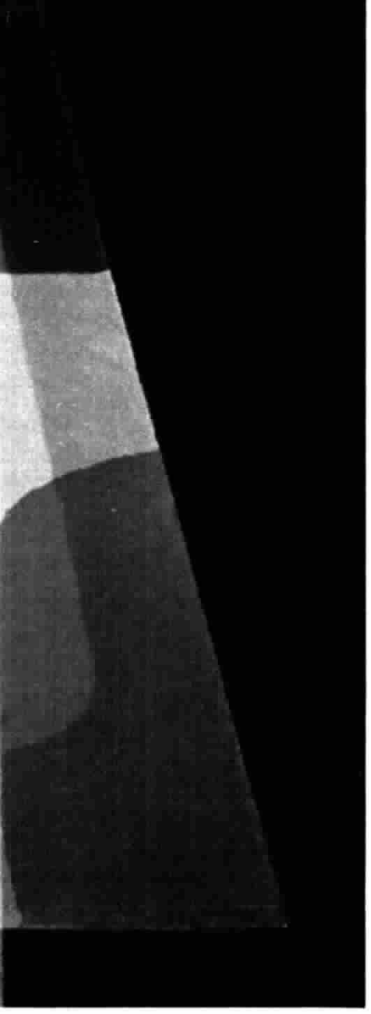
Fino a qualche anno fa il tappeto tradizionale della casa borghese era il classico tappeto orientale scelto più in funzione del suo pregio particolare che inteso a completare l'arredamento. Il tappeto di ispirazione moderna è invece studiato e concepito come un pezzo da adattare ad un determinato ambiente quale elemento delle sue varie componenti ed è diventato sinonimo di confort e di eleganza. Questo modo di interpretare il tappeto come componente essenziale della casa si sta affermando risolutamente ed anche i più restii ad accettare le cose nuove non possono fare a meno di riconoscerne l'affascinante bellezza. La ditta Paracchi, che già dal 1901 fu la prima in Italia ad occuparsi della lavorazione Jacquard dei tappeti, si è allineata a questa tendenza contemporanea affidandosi ad un « designer », Victor Zigante, nato in Francia di origine italiana. I tappeti creati da Zigante segnano un'ispirazione grafica di linea sobria ed elegante. I colori di tonalità calda e morbida si adattano perfettamente alla casa moderna, armonizzando con l'assieme. Gli esempi illustrati dalle fotografie di questo servizio sono perfettamente esemplificativi del modo attuale e vivo di concepire oggi il tappeto.

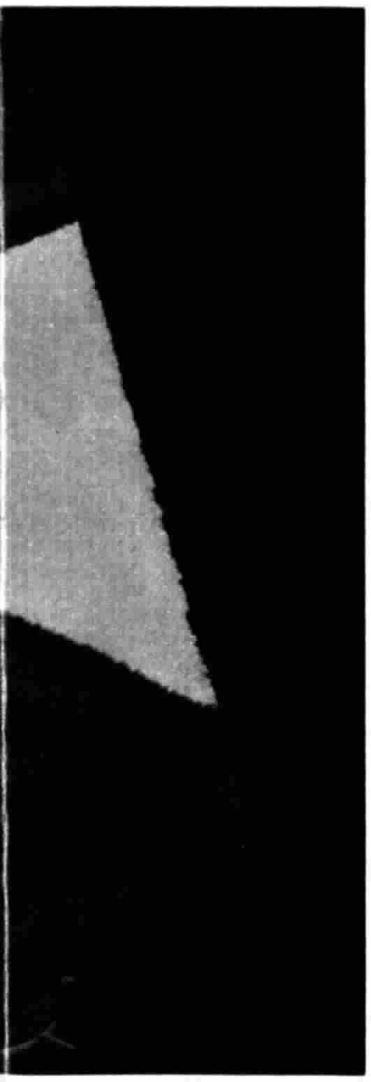


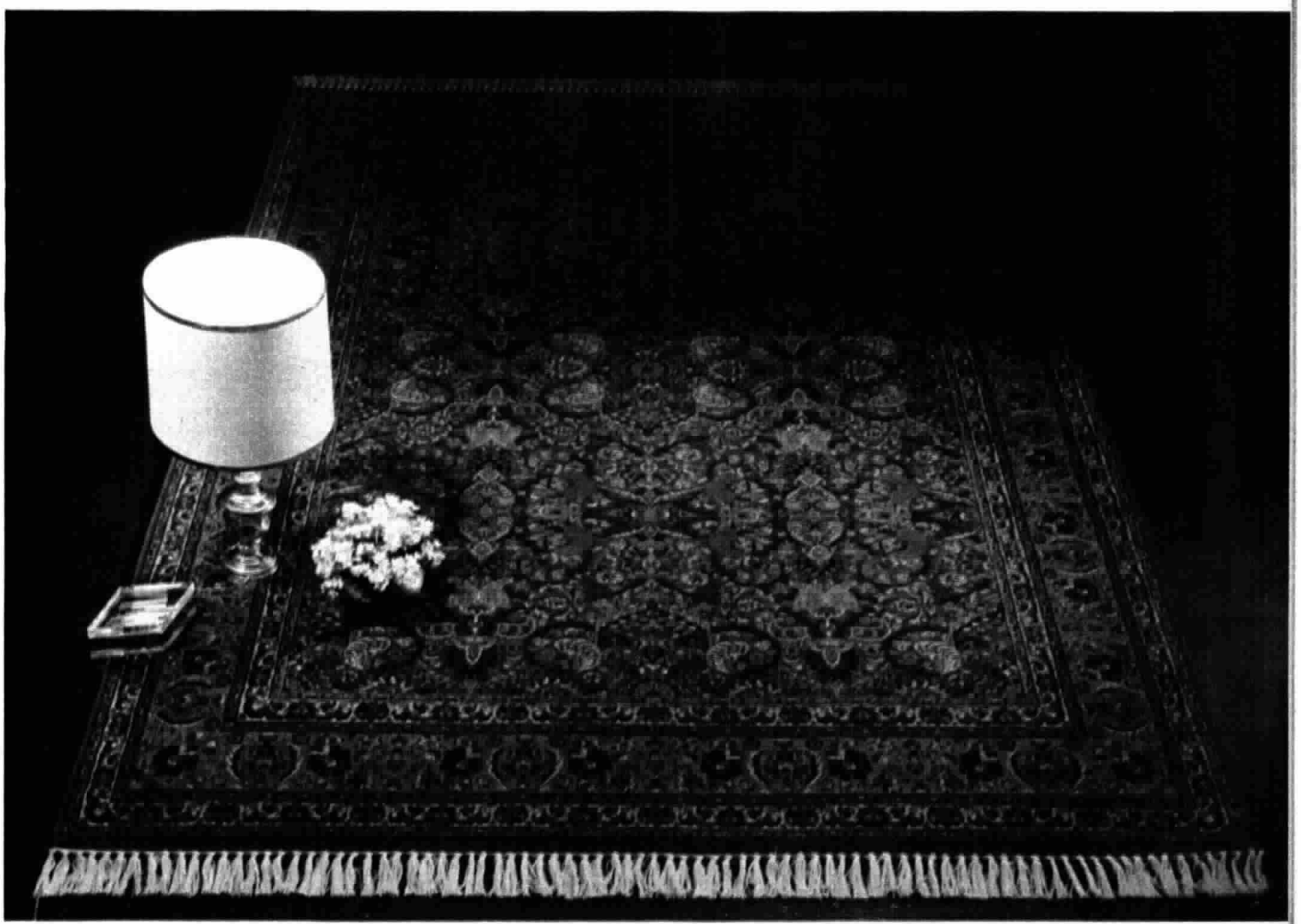
Il modello Saga, a filo lungo.
Sul fondo chiarissimo spicca la fascia ondulata nei toni gialli, bruno e ruggine.
Lana pura al 100 %.
Nella foto sopra: il tappeto modello Marly, nei vari toni del bruno e dell'arancio, su fondo chiaro.
Un disegno sobrio di linee intersecanti.
Lana pura al 100 %

Tutti i tappeti della PARACCHI qui illustrati sono garantiti dal marchio Pura Lana Vergine

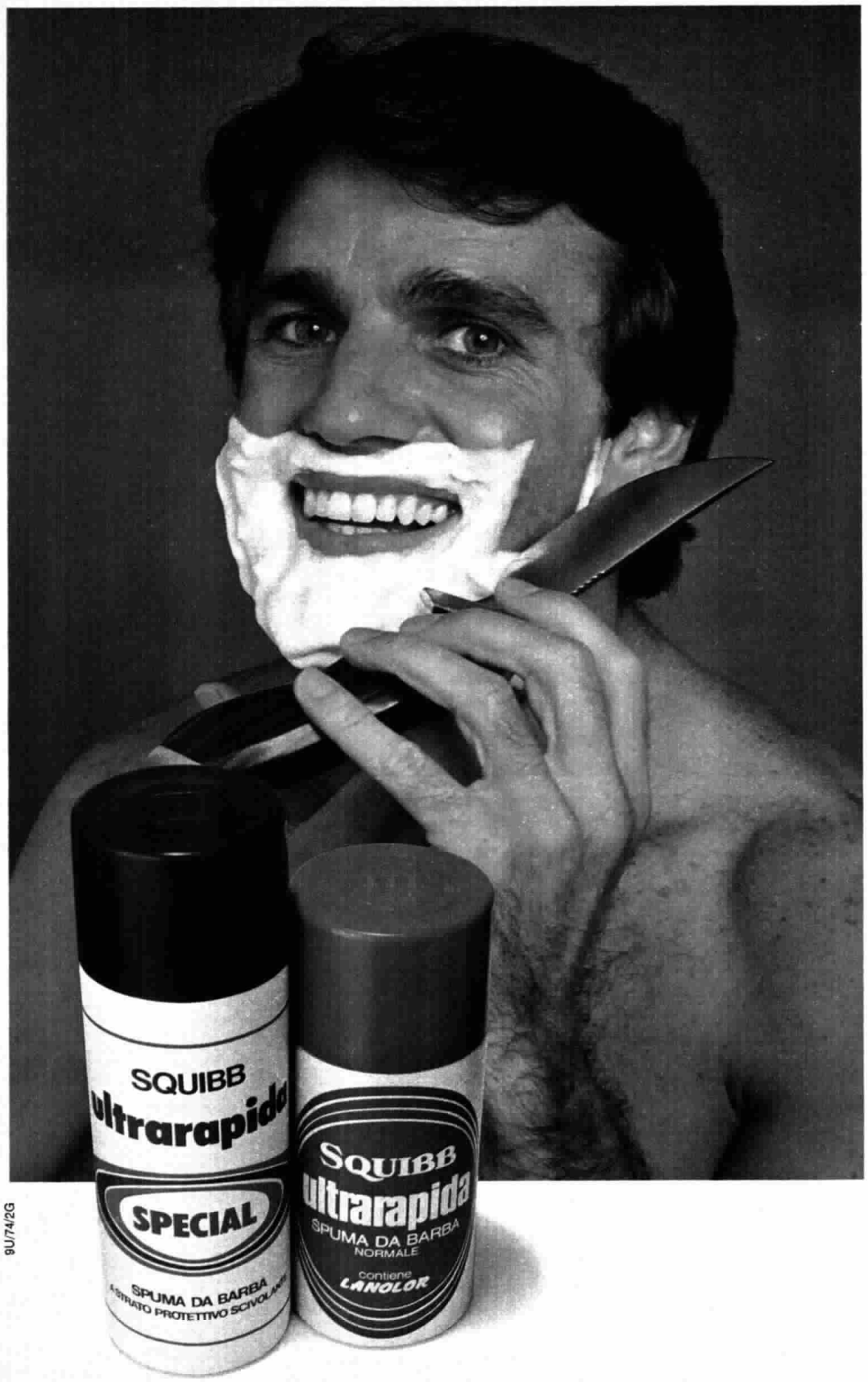
PURA LANA VERGINE







Il tappeto orientale Naim-Shaag, eseguito nei colori degli antichi e preziosi tappeti persiani. Nella foto in alto: il Monochron, a disegno d'avanguardia, in marrone su fondo chiaro



9U/74/2G

puoi pretendere tutto da Ultrarapida Squibb

La lama sceglila come vuoi, tanto c'è Ultrarapida Squibb: da lei puoi pretendere tutto. Ultrarapida con Lanolor, l'emolliente esclusivo della Squibb: tu ti fai la barba e la tua pelle non se ne accorge. Ultrarapida Special, la nuovissima spuma-crema che stende sulla pelle uno strato protettivo scivolante: puoi passare e ripassare il rasoio senza provocare nè arrossamenti, nè irritazioni. Ultrarapida con Lanolor e Ultrarapida Special sono garantite dai famosi laboratori di ricerche Squibb.

Ultrarapida Squibb per farsi la barba senza farsi la pelle.

La radio commerciale in Inghilterra

Delle 60 stazioni previste dalla legge istitutiva della radio commerciale in Inghilterra, ne entreranno in funzione solo 19 fino a quando la commissione Annan, incaricata dal governo di elaborare un progetto sul futuro assetto della radiotelevisione, non avrà terminato il suo lavoro. Lo ha deciso il governo all'atto di concedere sei nuove licenze a stazioni della radio commerciale che trasmetteranno a Belfast, Ipswich, Bradford, Portsmouth, Reading e Wolverhampton. Queste stazioni entreranno in funzione entro la fine del 1975.

Francia

Il Consiglio dei ministri francese ha nominato i presidenti delle sette società create con la legge del 28 luglio per sostituire l'ORTF e responsabili rispettivamente della radio, dei tre programmi televisivi, della produzione, della trasmissione e dei mezzi audiovisivi. Il portavoce del governo André Rossi ha annunciato alla stampa: « Sono persone di valore. Sarete tutti meravigliati della scelta del governo ». *France-Soir*, commenta invece: « La vera sorpresa è l'assoluta mancanza di sorprese ».

La responsabile della radio è Jacqueline Baudrier, che attualmente dirige il Primo Programma televisivo. Jean Cazeneuve presiederà il Primo Programma televisivo. E' un sociologo che si propone di fare del suo canale un buon programma che piaccia al pubblico. Marcel Jullian, che è stato nominato presidente del Secondo Programma TV, ha lavorato nell'editoria ed è autore di numerose opere storiche. Il presidente del Terzo Programma televisivo è Claude Contamine, ex diplomatico e direttore all'ORTF della Direzione affari esteri e cooperazione. Pierre Emmanuel, presidente del nuovo Istituto dell'audiovisivo, avrà il difficile compito di studiare l'impostazione futura della radio, della televisione e degli altri mezzi audiovisivi. La produzione è affidata a Jean-Charles Edeline, specializzato nel campo della gestione e della distribuzione cinematografica. Jean Austin presiederà infine la società responsabile della trasmissione.

Esoneri dal canone

Il primo luglio scorso il numero di coloro che nella Repubblica Federale erano esonerati dal pagamento del canone radiotelevisivo è salito al 6,8 per cento dell'utenza totale: 1.413.767 su 20.767.197 abbonati alla radio e 1.267.934 su 18.729.652 abbonati alla televisione. Un anno fa tale percentuale era del 5,7 per cento, mentre nel luglio del '72 gli esonerati ammontavano al 4,8 per cento. L'incremento annuo è stato del 18 per cento. Nel secondo trimestre di quest'anno si è registrata per la prima volta una diminuzione dei radioabbonati di 14.291 unità; nello stesso periodo sono stati esonerati dal pagamento del canone oltre 74.000 utenti. Nel settore televisivo le cose non vanno meglio: di fronte a 91.977 nuovi abbonati ben 72.600 esoneri. Tale stato di cose preoccupa le società radiotelevisive già in difficoltà per il generale aumento dei prezzi: l'Intendant della ZDF (Secondo Programma TV), Holzamer, ha dichiarato che quest'anno la sua società — in seguito all'incremento degli esoneri — incasserà 32 milioni di marchi in meno, una somma pari all'imposta dovuta dalla ZDF per il 1974.

Nell'Iran

La radio iraniana ha messo in funzione tre potentissimi trasmettitori regionali su onda media da 800 kW ciascuno. Da Ahwaz, Bonabe e Gasreshirrin essi diffondono, oltre ai programmi regionali, anche corsi di lingua persiana per gli ascoltatori stranieri, in particolare arabi e curdi. Stando quindi agli ultimi dati la radio iraniana dispone ora, oltre che delle stazioni della capitale, di 27 trasmettitori regionali, sette dei quali di potenza pari o superiore ai 100 kW. Il Programma nazionale dispone ora di due impianti su onda media (rispettivamente da 2.000 kW e da 100 kW a Teheran) e di altri cinque su onda corta da 100-350 kW. Il Secondo Programma radiofonico viene diffuso da un trasmettitore su onda media da 100 kW o 10 kW. I servizi esteri in 15 lingue sono trasmessi da stazioni su onda media di potenza sino ad 800 kW e su onda corta da 150 kW.

XIII G Palcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 8

I pronostici di Maria Rosaria Omaggio

Ascoli - Inter	x	2	
Bologna - Roma	1	x	
Lazio - Sampdoria	1		
Milan - Fiorentina	1	x	2
Napoli - L. R. Vicenza	1		
Ternana - Cagliari	1		
Torino - Cesena	1		
Varese - Juventus	x	2	
Brindisi - Como	1		
Genoa - Palermo	1	x	2
Verona - Novara	1		
Belluno - Mantova	1		
Acireale - Lecce	x	2	

Ecco perchè le nostre confetture di frutta hanno il sapore di frutta.

I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

XIII/A

moda

La pelle

C'è un aspetto della moda, fra i suoi molteplici e mutevoli umori, meno esposto agli attacchi a sorpresa dei capricci stagionali improvvisi. Si tratta del settore della pelle che, nel cercare di stare al passo con le voghe che vanno e vengono a ritmo sostenuto, riesce a mantenere una certa stabilità nello stile

Ispirato all'uso indiano, l'abbigliamento in cuoio si è ormai inserito definitivamente tra gli argomenti più validi della moda ai fini delle esigenze pratiche del vestire sportivo. La docilità del materiale stesso, che si piega senza alcuna resistenza alle più evolute tecniche della lavorazione, stimola l'estro inventivo degli specialisti che tuttavia non si lasciano prendere la mano dalla eccessiva fantasia e s'impegnano invece a realizzare dei modelli di tipo classico che resistono al tempo anche perché la pelle costa cara e nel bilancio economico del guardaroba femminile ha un peso notevole

La pelle dell'inverno si presenta con uno stile prestigioso, nato sotto il segno dell'opulenza. I mantelli, le giacche e i giacconi, in nappa o in vitello scamosciato, sono arricchiti da voluminose guarnizioni in pelliccia vaporosa a pelo lungo. Inutile parlare di renne, camosci e antilopi: da anni hanno disertato i mercati perché ne è proibita la caccia. La pelle e la pelliccia in perfetta armonia sottolineano l'eleganza delle redingote, dei lineari soprabiti e dei pratici giacconi supersportivi. La Lias di Torino ad esempio ha profuso a piene mani la pelliccia sulla pelle: profilature, bordi, enormi colletti, grandi polsi in volpe, marmotta o pekan impreziosiscono i capi invernali riscaldati internamente da fodere di visone, castorino e marmotte cinesi a pelo raso

Elsa Rossetti

In morbido cuoio savana » il mantello interamente profilato dal fluente bordo in marmotta naturale

Soprabito a semiredingote in vitello scamosciato grigio-azzurro arricchito dal grande collo in volpe della Groenlandia

Il colletto scialiato in lince canadese rischiara il giaccone a tre quarti in vitello scamosciato color moka

dell'inverno

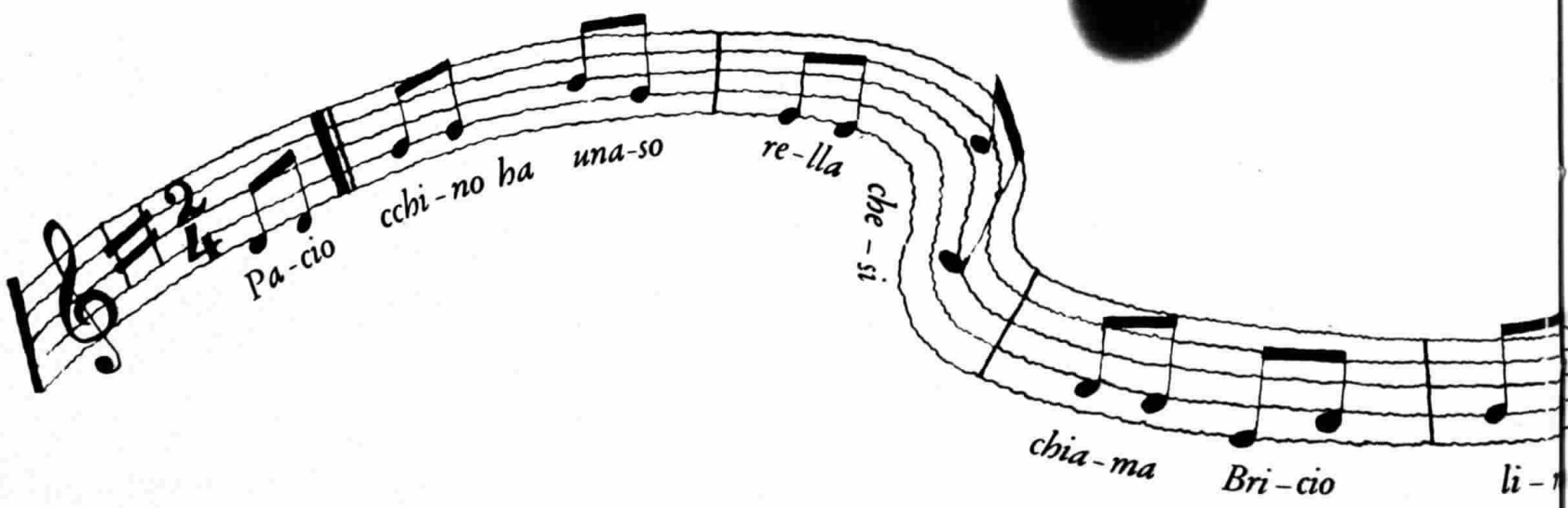
XII/A Moda

A doppio petto il tre quarti in pelle scamosciata tinta « orzo » con tasche impunturate e ornato dal collo in volpe rossa canadese. A fianco: pregiate pelli di pekan percorrono interamente il mantello in vitello scamosciato formando collo, polsi e il ricco bordo

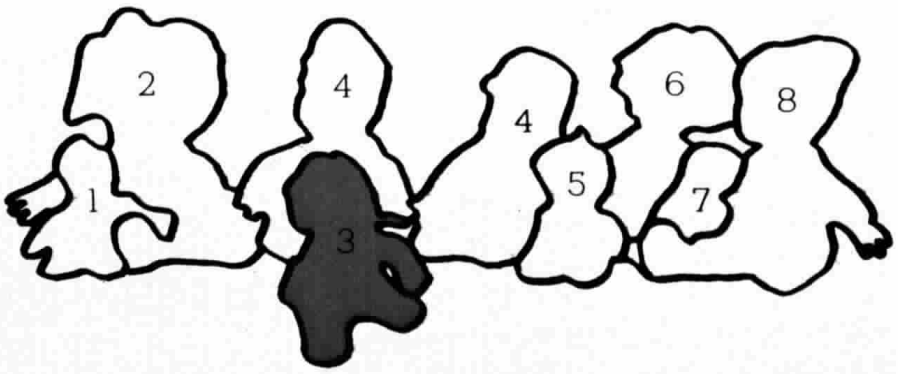
Sopra: nell'attualissimo colore verde palude il soprabito in vitello scamosciato con grandi tasche applicate marcate dal battente fermato da vistosi bottoni. Il colletto e i polsi sono in marmotta. In alto a sinistra: pratico, disinvolto il giaccone in pelle scamosciata verde oliva con tasche a fessura, impreziosito dal collo in marmotta

Tre quarti in pelle scamosciata riscaldato dalla fodera in marmotta cinese rasata. Caratteristica del modello è l'immenso collo in volpe rossa trasformabile in cappuccio. Tutti i modelli di questo servizio sono della *Lias*

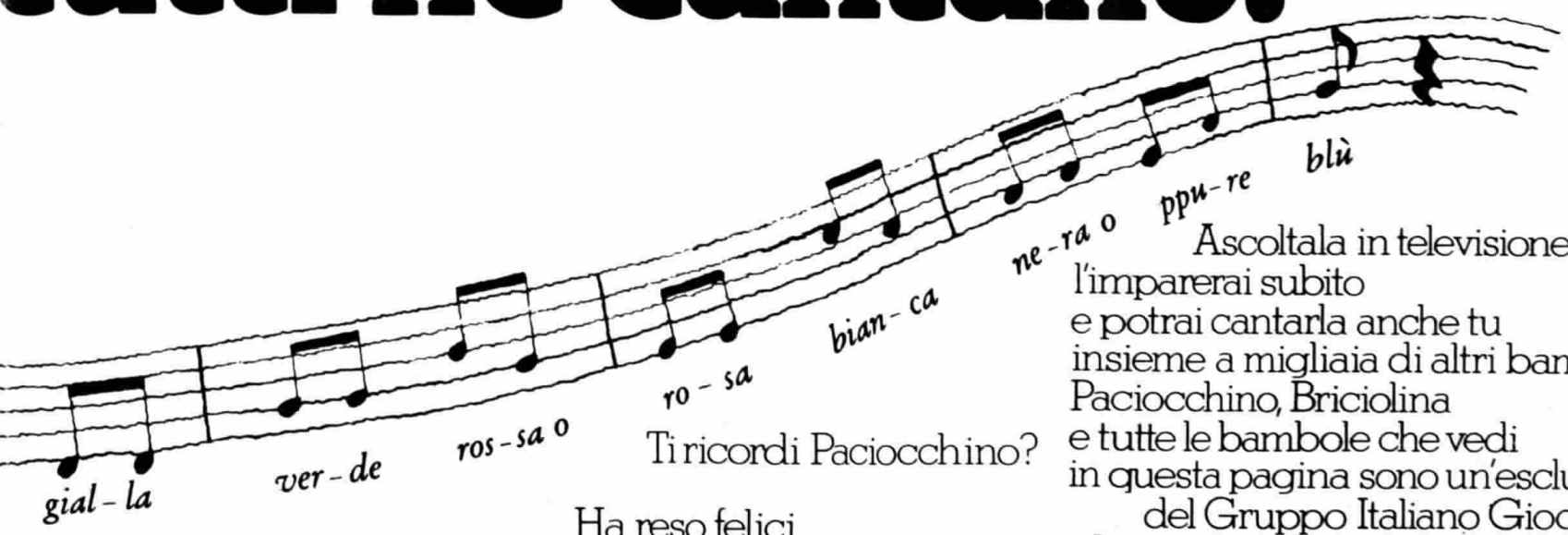
Briciolina ...



Paciocchino nero 1
Svampitella 2
Briciolina 3
Gi e Gio 4
Bubù 5
Cioccolina 6
Paciocchino 7
Paciocccone 8



tutti ne cantano.



Ti ricordi Paciocchino?

Ha reso felici
tanti bambini come te.
Ora ha anche una sorellina
che si chiama Briciolina
ed è cosí contento
che le ha dedicato una canzoncina.
Ancora non la conosci?

Ascoltala in televisione,
l'imparerai subito
e potrai cantarla anche tu
insieme a migliaia di altri bambini.
Paciocchino, Briciolina
e tutte le bambole che vedi
in questa pagina sono un'esclusiva
del Gruppo Italiano Giocattoli.
"Gig" per gli amici come te!

gig

GIG: nel paese delle meraviglie.

STIRA e AMMIRA

LEI STIRA VELOCE
LUI AMMIRA FELICE

GARANTITO DALLA Johnson WAX

Rinnova i tessuti ad ogni stiratura!

come far felice vostro marito

Preparandogli gustosi pranzetti? Anche! Ricevendolo ogni giorno con un bacio? Anche! Assecondandolo nei suoi piccoli hobby? Anche! Nella vita nervosa e frenetica di oggi, cercare di rendere felice il marito è per una moglie, la mossa più furba per trasformare la casa in una deliziosa oasi di pace dove si sta e si torna sempre volentieri. Ecco perché è bene fargli iniziare la giornata nel modo migliore con una camicia fresca di bucato, stirata alla perfezione. Non è poi così difficile, tanto più che con un buon appretto spray, la stiratura oggi è facile e senza problemi. Inoltre, non è questo l'unico vantaggio! Grazie all'appretto, il tessuto rimane a lungo sempre come nuovo e l'uomo può indossare una camicia che oltre ad avere uno speciale profumo di pulito, resta sempre fresca e a posto fino a sera. Questo è solo un consiglio ma da non sottovalutare.

IX|C

il naturalista

Vivisezione

« *Le sarò veramente grato se dalle colonne del* Radiocorriere TV *vorrà lanciare un appello agli uomini politici perché finalmente esaminino ed approvino la proposta di legge degli on.li Reggiani e Giomo sulla vivisezione. Si tratta di alcuni semplici emendamenti a norme di trenta e quaranta anni fa, che lo stesso Ministero della Sanità ha pubblicamente riconosciuto pressoché disapplicate. Gli zoofili attendono da anni e sono milioni* » (Avvocato J. Rustichelli, presidente Unione Antivivisezionista Italiana, sezione di Roma, piazza Coppelle 48/1).

I protezionisti italiani sono parecchi milioni, però non molti tra loro sono iscritti alle associazioni protezionistiche e meno ancora ne vivono le lotte e le passioni. Chi sente il problema della sofferenza degli animali deve associarsi e fare propaganda, deve avvicinare i parlamentari della propria regione e invitarli con scritti e sottoscrizioni popolari ad occuparsi di questi problemi che non devono essere sottovalutati perché accanto al problema morale c'è il problema della salute dell'uomo stesso che non deve essere messa in pericolo da sperimentazioni artigianali e antibiotiche, come è avvenuto per il talidomide e cento altri casi analoghi. L'arma del voto può essere decisiva in molti casi. Dirò di più; facciamo le leggi che non costano e che migliorano le condizioni di vita dell'uomo stesso.

Rivista zoofila

« *Sono da molti anni socio della Protezione animali e dell'Unione contro la vivisezione. Purtroppo non ho più ricevuto da tempo la rivista* Idea zoofila *e non trovo altra pubblicazione che interessi il vero zoofilo, con la varietà di argomenti della sua ottima rubrica, ma più ampia e con belle fotografie* » (Giovanni Bonfiglio - Arezzo).

Ricordiamo tutti lo storico foglio dell'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali. Le ricordo che è uscita proprio in questi giorni la rivista che può interessare tutti gli zoofili, cioè gli amici della vita degli animali e della natura, *Animali e civiltà*, a cura della Protezione attiva degli animali, che si è affiancata al Comitato Internazionale Anticaccia, presso il quale può essere richiesta, in corso De Gasperi 34, Torino. Tratta diffusamente tutti gli argomenti zoofili, dai canili ai gattili, dai trasporti alla giurisprudenza, dalla vivisezione all'uccellagione, caccia subacquea, allevamento, medicina veterinaria, con notizie delle attività di varie associazioni protezionistiche.

Angelo Boglione

Il brandy piú musicale del momento.

Brandy Cavallino Rosso
ti da molto di sé.
È un brandy secco, generoso.
Proprio quello che cerchi
nelle cose che bevi.
Brandy Cavallino Rosso.
Le tue passioni
gli stanno molto a cuore.

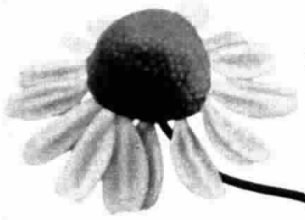
Brandy Cavallino Rosso. Secco, generoso.
Il brandy del momento.

O&M

Per una notte tutta riposo...

Filtrofiore®

la camomilla efficace perché solo a fiore intero.

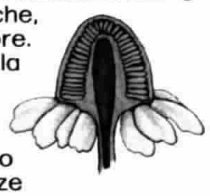


Dormire, dolce dormire. Saggio e antico detto popolare valido oggi più che mai, con il nostro sistema di vita basato sul dinamismo e sull'efficienza. La sera siamo stanchi, spesso stanchissimi, eppure non riusciamo a prendere sonno. Perché? Perché non siamo rilassati.

Ci vuole un rimedio efficace che rilassi: naturale, non artificiale.

Ci vuole Filtrofiore Bonomelli. Vediamo perché.

1) Filtrofiore Bonomelli è l'unica comomilla a fiore intero, l'unica cioè che conserva tutti gli olii essenziali e tutte le altre sostanze benefiche, che la natura ha posto in tutte le parti del fiore.



2) Filtrofiore Bonomelli è l'unica camomilla ad azione completa. Infatti, chi usa solo una parte del fiore di camomilla (camomilla setacciata), ne limita enormemente gli effetti positivi. L'azione benefica e salutare dell'infuso di camomilla proviene dagli olii essenziali e dalle diverse sostanze contenute in tutte le tre parti che costituiscono il fiore intero.

3) Filtrofiore Bonomelli è la camomilla dalla dose giusta: due grammi, quantità indispensabile per ottenere una bevanda efficace.

4) Filtrofiore Bonomelli consente a chi la gusta di riscoprire il sapore pieno e aromatico dell'infuso di camomilla.

5) Filtrofiore Bonomelli è l'unica camomilla dal prodotto sempre fresco. Pianta medicinale assai diffusa, con un periodo di raccolta che varia secondo il clima e la latitudine. La camomilla ha però in Italia una produzione limitata a pochi mesi; Bonomelli l'acquista sui migliori mercati mondiali, e la sua camomilla è sempre fresca.

Ecco le 5 ragioni per cui una tazza di Filtrofiore Bonomelli riesce a dare al nostro organismo tutta la calma di cui ha bisogno; e alla sera i nervi sono distesi e il sonno arriva dolce e gradito, per durare tutta la notte.

Filtrofiore è solo

BONOMELLI

IX|C

dimmi come scrivi

lettera piena di tenerezza

Buongiorno, signora Maria! — Ha la fortuna di possedere una bella intelligenza, anche se un po' disordinata; di avere uno spirito critico e osservatore ed un carattere così vivace che, malgrado qualche crisi di saggezza, finisce prima o poi per esplodere. Non le piacciono i compromessi, è generosa e può diventare caparbia se si tratta di difendere le proprie idee che sono sempre originali e vivacissime. Sensibile, c'è in lei un gran bisogno di dare e di ricevere affetto. E' sempre spiritosa, qualche volta umile, acuta nei giudizi al punto da ferire a volte, anche se sempre a fin di bene. Buona ma non più di due volte.

la mia lettera, prunoli

G. B. '46 — La sua profonda discrezione ed una punta di diffidenza la spingono a sfuggire il rapporto aperto ed a manifestare con franchezza la sua vera personalità. Infatti in molti casi lei adegua il suo comportamento al carattere altrui e si giustifica dicendosi che lo fa per conoscere meglio gli altri e per creare una maggiore armonia. Con il ragionamento lei reprime la sua passionalità, aiutata in questo da una intelligenza indagatrice. E' profondamente convinta delle sue idee ma le manifesta di rado, anche perché rifugge da ogni forma di esibizionismo, pur avendo di sé stessa una opinione positiva. Le piacerebbe adagiarsi ma resta sempre vigile per paura di poter essere sopraffatta.

Safè Satàn aleffe! -

Firma indecifrabile - Palermo — Lei sa trovare una parola gentile per tutti al momento opportuno ed è aiutato in ciò dalla sua fantasia un po' romantica e da un carattere forte che si sa imporre spontaneamente. Possiede una intelligenza aperta e polivalente e le piace dominare le situazioni senza forzature. E' un temperamento indagatore, tendenzialmente perfezionista e non privo di ambizioni. La sua sensibilità si esalta alle sue stesse parole; la sua generosità è frenata dal buonsenso anche se talvolta qualche passione momentanea lo può travolgere. La sua è una personalità avvincente, anche se si nota qualche ricercatezza un po' voluta.

fuso "Radiocorriere".

Orfana 400844 — La ringrazio innanzi tutto delle sue belle parole che mi hanno riportato il calore umano della città dove sono nata e dove ho vissuto per tanti anni. Il suo gesto è una espressione del suo carattere generoso, della sua intelligenza sottile ma dispersiva, per i troppi interessi e per il suo bisogno di dare, anche a vuoto. Il suo spirito è giovane, vivace e battagliero ma purtroppo soltanto per gli altri mentre, per se stessa, tende ad adagiarsi. Peccato che lei faccia un po' di confusione: tra le tante, ci sono in lei delle idee validissime che non concretizza per la troppa irruenza. Ha un animo buono, addirittura ingenuo. Piuttosto che cercare da tante parti, cerchi di attuare ciò che ha dentro e che le preme di dire. Per riuscirci basta un po' di concentrazione. Sono certa che in questo modo si potrà realizzare.

la nostra calligra

Rita - Zevio — Lei possiede un animo gentile ma un orgoglio che limita ogni tanto la sua sensibilità. Quando dà inizio ad una nuova impresa è sempre piena di coraggio ma si stanca quando la lotta si fa lunga. Nei sentimenti è esclusiva e non accetta i compromessi. Quando è offesa si chiude in se stessa, senza chiarire ciò che prova, sia per pudore sia per timidezza. In realtà lei è un po' immatura perché manca di autentiche esperienze di vita. E' molto precisa, le piace sottolineare e misura ogni cosa con il proprio metro. Le sue idee sono abbastanza ordinate ed è molto attenta alla forma per il timore di commettere sbagli.

stato interessato a

Giorgio — Possiede una intelligenza vivace ed è pieno di interessi per il piacere di approfondire la propria conoscenza. E' di animo generoso e le sue ambizioni sono proporzionali alle sue possibilità. La predisposizione agli entusiasmi facili la rende un po' dispersivo. Le piace essere ascoltato e valorizzato, non per esibizionismo, ma per trovare maggiore fiducia in se stesso. Il dialogo con le persone che avvicina ed apprezza le è necessario per approfondire e scoprire i loro valori umani. Non sopporta ingiustizie o soprusi; conosce a fondo le proprie responsabilità e fa di tutto per non deludere.

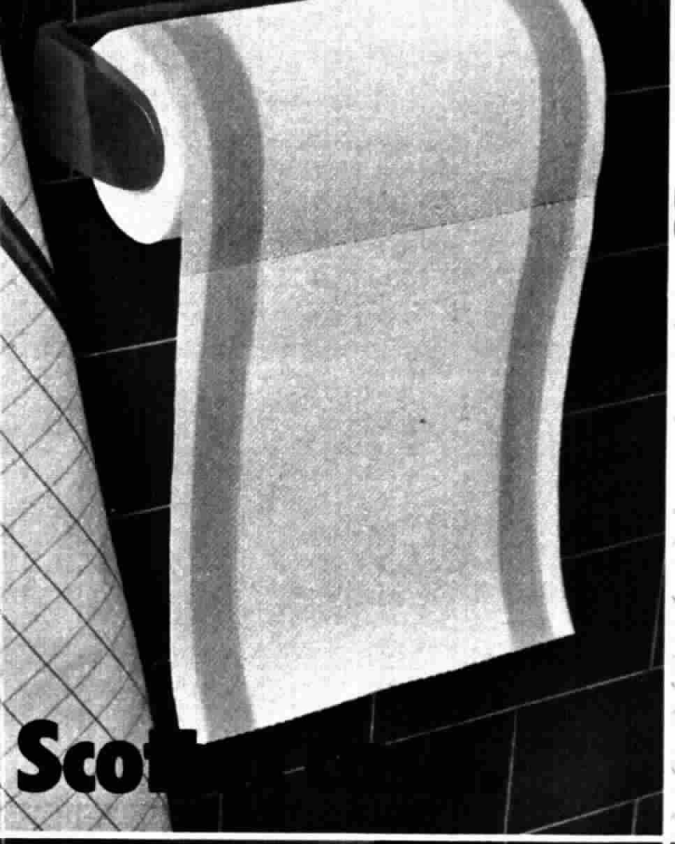
richiesta dei lettori

Sonia '59 - Barletta — Il suo carattere è ancora in formazione e non maturerà in maniera esauriente e soddisfacente se lei si lascia influenzare e complessare dagli ambienti e non cerca di iniziare fin da ora un dialogo libero da queste inutili sovrastrutture. Lei è una buona osservatrice ma molto orgogliosa e le manca l'umiltà o la disinvoltura per chiarire a fondo le cose che non sa. Anche la sua intelligenza è valida ma può essere frenata dal timore di sbagliare. Non si senta inferiore a nessuno: non ce n'è motivo. Lei è molto più matura di tante sue coetanee, è seria, forte e volitiva. E' sufficiente che lei si ponga un traguardo da raggiungere.

il suo parere sulla

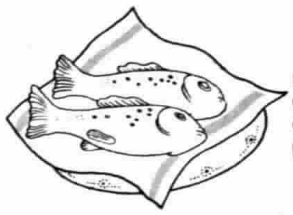
Un io tra tanti — ... che però, in realtà, si sente un io tra pochi perché in lei esiste una componente di esibizionismo arricchita, per il momento legato alla sua età, da un folto panneggio di svolazzi cerebrali. Le piace sottolineare, è testardo, sensibile all'adulazione, ombroso, piuttosto introverso e distaccato da tutto ciò che non la interessa direttamente. Possiede due mondi: uno di fantasia, nel quale si rifugia un po' troppo spesso, e un altro più vero ma che concretizza parzialmente per mancanza di senso pratico. Rammenti sempre che per dominare, come lei desidera, non basta riuscirci con la fantasia ma occorre tradurla in realtà: ed è una impresa piuttosto difficile.

Maria Gardini



Perché Scottex casa è un vero Sistema?
Perché si compone di due elementi: un rotolo di carta e un portarotoli.
Il portarotoli si compra una volta e dura sempre: basta appenderlo vicino al lavello della cucina, e finito un rotolo inserirne uno nuovo, per avere sempre a portata di mano un sistema pratico e igienico, utile per pulire, asciugare, assorbire.

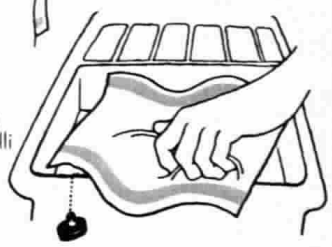
Scottex casa per togliere le macchie di cibo, salsa, olio, vino e caffè dal tavolo e dai piani di lavoro.



Scottex casa per assorbire l'unto delle fritture di pesce, patatine, polpette, dolci.

Scottex casa per asciugare tutto il pentolame, bicchieri, posate.

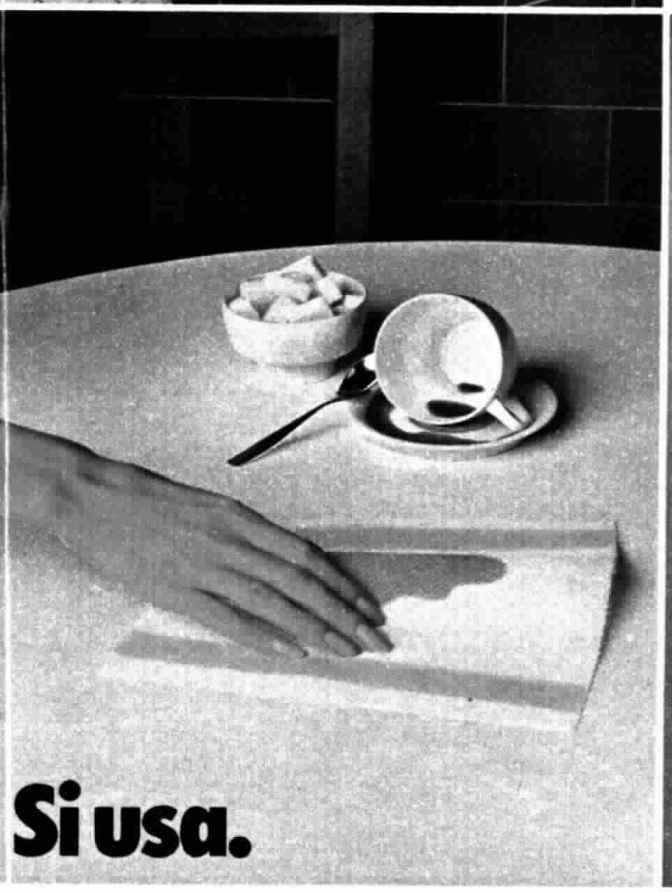
Scottex casa per lucidare i vetri, gli specchi, i marmi.



Scottex casa per pulire i lavelli in acciaio o in ceramica.

Scottex casa per eliminare le tracce di vapore, grasso e sugo dalle superfici smaltate e dalle piastrelle.

Scottex casa vi sarà utile in mille altre occasioni, dalla pulizia dei portacenere, alla lucidatura delle argenterie.



Scottex casa.
Il nuovo sistema per la cucina.

140 fogli di carta puliti, sempre a portata di mano.

Scottex casa si usa nel suo portarotoli.

È UN PRODOTTO BURGO SCOTT.

TBWA

...e dopo la scelta delle vinacce, c'è la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione.

Per fare una buona grappa ci vuole una lunga distillazione.

Grappa Libarna, per esempio, è distillata 12 volte.

Perché solo attraverso 12 successive fasi di evaporazione e condensazione il liquido si libera man mano delle impurità e degli alcool pesanti.

Resta cosí il distillato puro, un perfetto equilibrio di forza, sapore e buon gusto.

Per questo Libarna è forte, ma non aggressiva; piú morbida perché piú pura.

Libarna. Grappa distillata 12 volte.

B Communications

1X|C

l'oroscopo

ARIETE

Le malelingue possono turbare gli animi, ma la vostra natura nobile e pronta a reagire concluderà per il meglio ogni cosa. Attenetevi ai fatti concreti. Proseguite con la vostra mentalità e vi troverete bene. Giorni buoni: 21, 22, 25.

TORO

I brevi malintesi verranno chiariti. Se volete muovervi e spostarvi, questo è il momento più fortunato. Una visita da ricambiare al più presto. Scrivete o rispondete a chi attende vostre notizie. Giorni fausti: 20, 21, 26.

GEMELLI

Si troveranno appoggi e amici sinceri. Dovrete dare importanza a chi vi cerca. La riservatezza può guastare i rapporti. Sarete in piena fase benefica per ottenere il massimo. Giorni favorevoli: 23, 24, 25.

CANCRO

Svagatevi, alleggerite il cuore e la mente dagli affanni. Potrete finalmente trovare voi stessi e il sapore della vita. Abbiate maggior confidenza con la persona che vi sta a cuore. Giorni fortunati: 20, 22, 24.

LEONE

Mantenetevi più elastici con esercizi ginnici fatti al mattino. Siate più energici nelle decisioni. Perderete tempo per un incontro, ma eviterete il peggio. Trasferimento piacevole, che rinnoverà le energie. Giorni fausti: 20, 25, 26.

VERGINE

Siate riconoscenti con chi si sacrifica per farvi contenti. Vi amano e vi stimano, ma attendono da voi una prova di solidarietà. Tenete lontana la gente noiosa, non avete nulla da guadagnare ad averli amici. Giorni buoni: 21, 23, 24.

BILANCIA

Soddisfazioni per l'affetto dei parenti e amici devoti. Probabili innovazioni sul lavoro e negli interessi economici. Soluzioni geniali e pratiche. Gioia e comprensione per una discussione accomodante. Giorni favorevoli: 20, 22, 26.

SCORPIONE

Fatevi bene i vostri conti prima di rifiutare quello che vi proporranno. Quella nella quale vi trovate è una situazione delicata, ma saprete risolverla con esito lusinghiero. Fine settimana in piacevole compagnia. Giorni fortunati: 21, 25.

SAGITTARIO

Rischio di arenarvi per gli sbagli altrui. Mantenetevi fermi e risoluti. Le comunicazioni, i rapporti con le persone giovani e dinamiche saranno favoriti da Giove e Mercurio. Telefonata interessante. Giorni buoni: 20, 21, 22.

CAPRICORNO

Audacia riconosciuta e apprezzata da persone influenti. Tuttavia è consigliabile operare con discrezione, valutando tutto. Gli spostamenti sono buoni e le protezioni non mancheranno. Giorni ottimi: 22, 23, 26.

ACQUARIO

Il periodo sarà fruttuoso o negativo a seconda dei discorsi che farete. Rischio di demolire quanto avete costruito, se non controllate i vostri naturali impulsi. Non mancheranno gli aiuti. Giorni fortunati: 20, 25, 26.

PESCI

Rinsaldate i legami che avete lasciato affievolire per un puntiglio poco ragionevole. La concordia è la migliore strada. Giorni fausti: 21, 23, 25.

Tommaso Palamidessi

1X|C

piante e fiori

Lupino da fiore

« Come si coltivano le piante di lupino da fiore? » (Adriana De Santis - Roma).

Il lupino da fiore (Lupinus Polyphyllus) è una leguminosa erbacea perenne che proviene dal Nord America. Pianta che può svilupparsi da 80 centimetri a 3 metri. I fiori sono di colori svariatissimi e si producono in giugno-luglio, formano una spiga alta che riveste tutta la parte superiore dello stelo. Si tratta di pianta calcifuga e quindi occorre terreno neutro od acido. Richiede esposizione a pieno sole. Vediamo ora come si riproduce.

Si semina in terrina a luglio. Dato che questa pianta produce un fittone molto profondo, occorre trapiantare le piantine prima che si formi il fittone. Appena possibile si passano ognuna in un vaso con terriccio di torba. Così si potranno mettere a dimora e tenere i vasi a riparo durante l'inverno. Quando poi in primavera stanno per fiorire si passano a dimora con tutto il pane di terra. Esistono varietà di lupino annuale che si seminano direttamente in marzo.

Coleus

« Ho alcune piante di Coleus e vorrei sapere come si fa per farle sviluppare bene in modo da ottenere belle foglie » (Ninetta Licari - Francavilla, Messina).

Il Coleus Blumei viene impiegato per adornare aiuole estive e viene coltivato anche per essere posto in vasi per la bellezza delle sue foglie variamente colorate. Il Coleus non sopporta il nostro inverno, ma forse in Sicilia e in punti riparati della costa potrebbe sopravvivere; in ogni caso conviene seminarlo ogni anno. Secondo il Masera, conviene seminare (nella sua zona anche all'aperto) in catini su terriccio di bosco e rena; 15 giorni dopo si fa la ripicchettatura o si passa direttamente alla invasatura quando le piantine avranno emesso almeno due foglie oltre alle 2 cotiledonali, oppure si passano in aiuola. Da giugno in poi producono fiori insignificanti che vanno tolti per favorire lo sviluppo delle foglie. Richiede posizione semiombreggiata; le concimazioni debbono essere fatte in modo limitato e con concimi azotati per avere foglie grandi. Si riproduce anche per talea ma occorre la serra.

Terreni vari

« Sento sempre parlare, anche da lei, di terreno argilloso, acido, ecc. Come si fa a distinguerli? » (Ernesto Ruggeri - Milano).

Le piante spontanee che nascono nei terreni possono darci qualche indicazione: sui terreni sabbiosi troviamo piante di acetosella e trifoglio giallo. Sulle terre umide ed argillose si trovano coda di cavallo, orecchio di lepre o piantaggine. Su quelli calcarei si trova a vegetare la lupinella. Inoltre si può riconoscere un terreno acido da uno alcalino con una prova empirica.

Si polverizza la terra asciutta e vi si versa sopra a gocce aceto o succo di limone. Se il terreno è alcalino (contenente calcare) si noterà una effervescenza. Comunque il sistema sicuro è di portare campioni di terra all'Ispettorato Agrario che darà le opportune indicazioni. Si preleva a 4/5 centimetri dalla superficie del terreno scavando sino a 30 cm. per coltivazioni erbacee e sino a 60 cm. per coltivazioni arboree. Un paio di chili di terra basteranno.

Giorgio Vertunni

ci sono cose di cui si puo' fare anche a meno

dell'igiene no.

chi tiene all'igiene usa

vivetta.

VIVETTA, NORMALE O DEODORANTE
IN QUATTRO COLORI PER TIPO,
SEMPRE IGIENICA,
SEMPRE MORBIDISSIMA

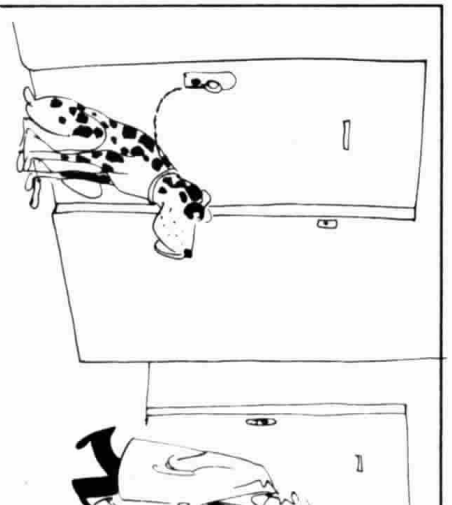
Natura selvaggia.

Spuma e Dopobarba Vidal.

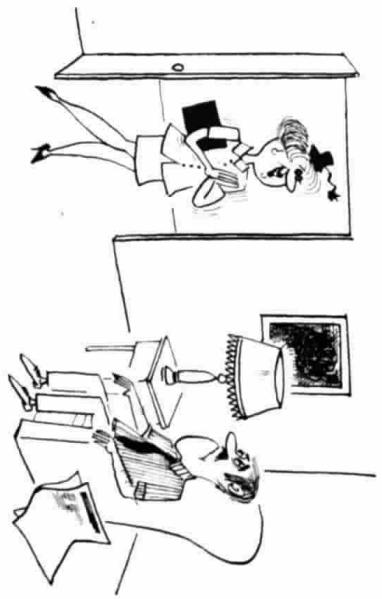
Spuma da barba Vidal: una forza della natura per rendere docile la tua barba.
E dopo una facile rasatura, Dopobarba Vidal: essenze fresche e vive del bosco dall'aroma deciso e virile.

Vidal ci tiene.

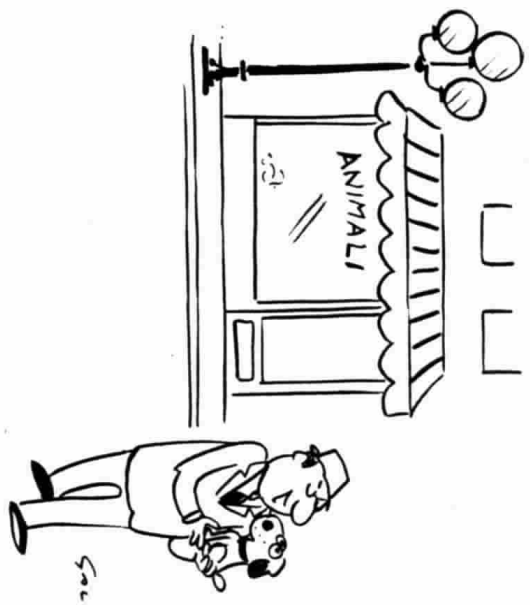
in poltrona



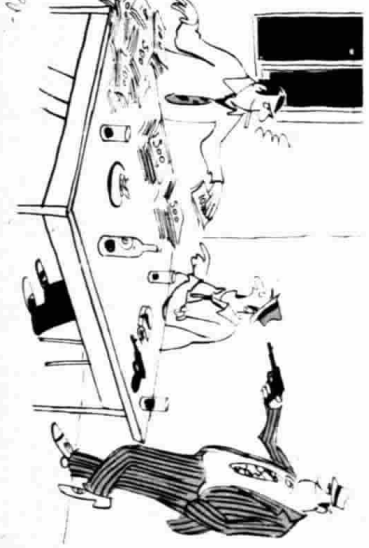
— I Rossi evidentemente non hanno ancora fatto riparare la serratura.



— C'è stato uno scontro di tre auto, tesoro... quella in mezzo era la nostra!



— Andiamo a far passare a qualcuno l'idea del tappeto persiano che copre tutta la stanza...



— Mi vuoi spiegare perché fai soltanto due parti del malloppo?

Johnson & Johnson vi insegna ad essere delicate nei punti delicati.

Baby talco, impalpabile assorbe ogni residuo di umidità.
Baby shampoo, purissimo, non causa irritazioni agli occhi.
Baby olio, contro i rossori e le irritazioni.
Baby sapone, ideale per la pelle delicata.
Cotton Fioc, il bastoncino flessibile e sicuro.

Johnson & Johnson

Come le chiami delle pentole che promettono e mantengono 25 anni di fuoco?

ODC

LAGOSTINA

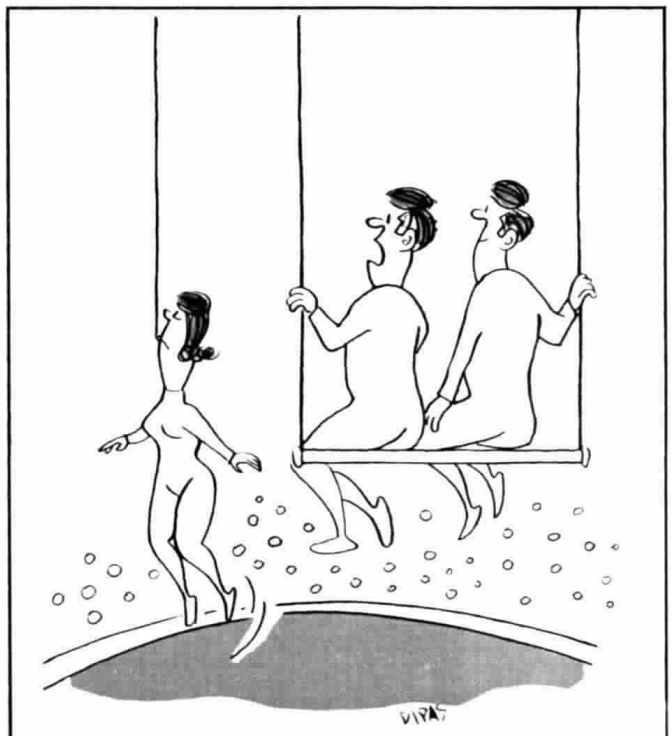
Sentite cosa dice una mamma "speciale":

Tra le tante mamme ammiratrici di Lagostina, abbiamo chiesto a una mamma "speciale", la mamma di Gianni Morandi, un parere di esperta sulle pentole Lagostina. Mamma Morandi ci ha detto che usa Lagostina da anni, ne apprezza le qualità e... "credetemi, una volta provata non se ne può più fare a meno".

Come lei, milioni di mamme danno il posto d'onore in cucina e sulla tavola alla completa gamma di pentole che Lagostina ha realizzato in purissimo acciaio inox 18/10 con una linea che sfida il tempo: un vero e proprio investimento.

Come la pentola a pressione Lagostina, così la preziosa gamma di pentole Lagostina è garantita per 25 anni di fuoco.

in poltrona



— Questo è l'unico momento nel quale vorrei che aprisse la bocca!

— Ora che ho trovato una scala, vuoi scendere?

Se in famiglia c'è qualche intestino pigro GUTTALAX è la soluzione.

Una goccia...

due...

per i bambini bastano tre gocce...

quattro...

per gli adulti vanno bene cinque...oppure sei...

nei casi ostinati quindici o più gocce.

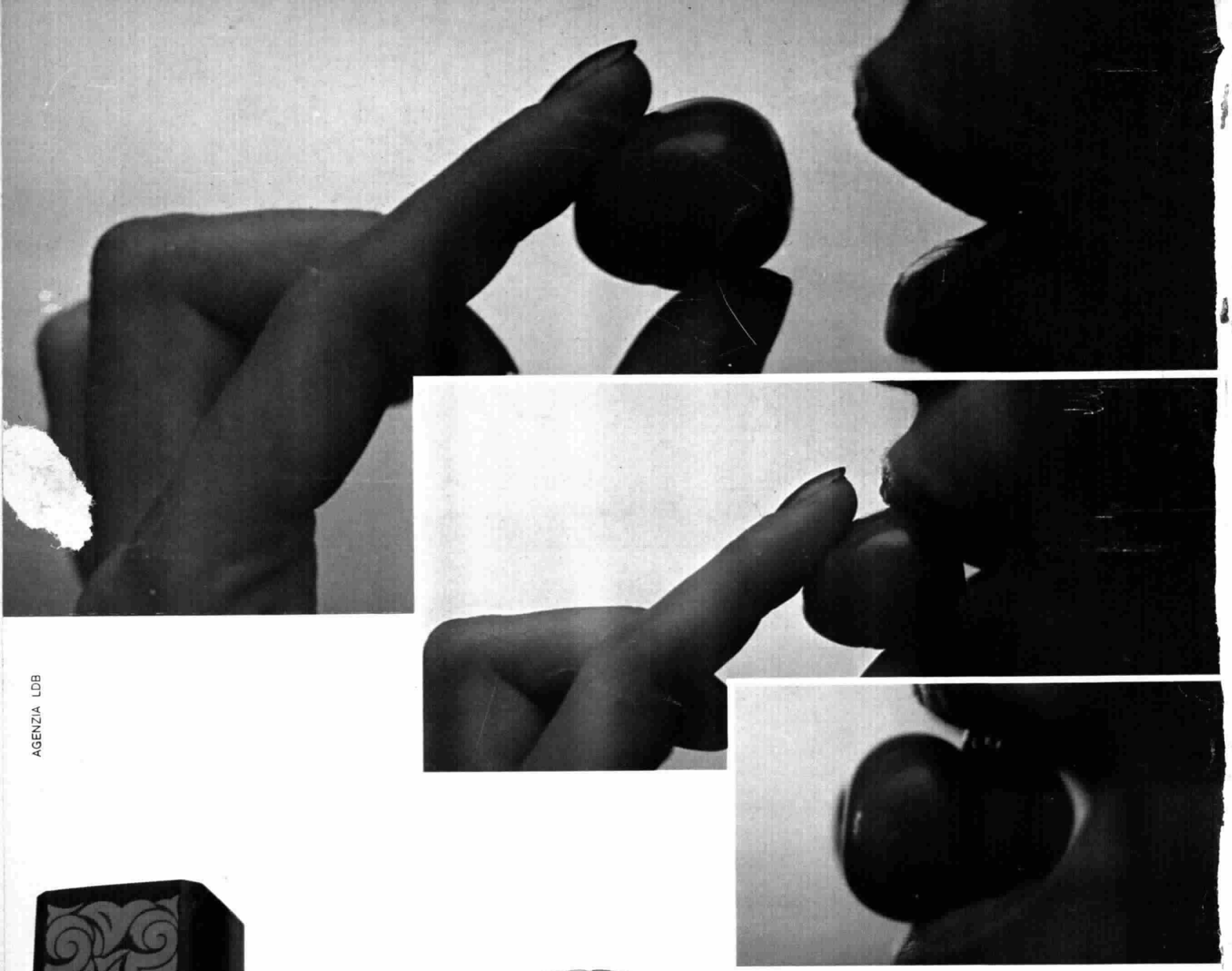
Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale.
Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale.
E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perchè inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua.
Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica.
Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.

E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.

Aut. Min. San. N. 3500

GUTTALAX, il lassativo che si misura



CILIEGIE GRAPPUVA

e una prelibata novità

PRUGNE

AL BRANDY CUVEDOR

FABBRI

perdete molto
se non ne conoscete il sapore

AGENZIA LDB